Ferie fino al 4 agosto

# Ivrea, all'Olivetti tutti in vacanza

**Solo una parte dei 15 mila dipendenti, a causa della crisi, ha lasciato la città per i luoghi di villeggiatura**

Al secondo weekend di luglio scatta per Ivrea l'estate delle grandi ferie: da lunedì i circa 15 mila dipendenti dell'Olivetti, distribuiti tra gli stabilimenti di Ivrea, Scarmagno e San Bernardo, incominciano le vacanze. Il taglio libero dall'impegno di lavoro è ormai una tradizione per questa azienda. E' l'unica tra le grandi industrie del Piemonte che ha anticipato l'esodo estivo, togliendo al mese d'agosto il suo antico privilegio. Così, venerdì, operai e impiegati hanno concluso l'ultima giornata lavorativa e, approfittando del weekend, le famiglie si sono organizzate per la partenza.

«Non sarà, però, un vero esodo, quest'anno» commentano ad Ivrea. *«La crisi c'è, di soldi ce ne son pochi. Le tapparelle nelle case sono abbassate, ma lo resteranno per poco».* All'Olivetti i pochi rimasti osservano: *«Tra i nostri colleghi c'è chi va al mare e chi presso i parenti, alcuni vanno a lavorare nella casa di campagna. C'è anche chi va al mare o ai monti, ma tornerà in anticipo rispetto agli anni passati».* Pare che sia una convinzione comune: non ci sono sufficienti soldi in tasca per fare vacanze vere per tutto il periodo delle ferie fino alla riapertura della fabbrica il 4 agosto.

Il flusso delle auto sulle strade da Ivrea verso i mari e i monti non è stato [illegible] variazioni notevoli. Nessuna coda s'è formata ai caselli autostradali. A Ivrea e a Settimo si è notato un aumento, ma soltanto delle auto straniere in arrivo in Italia: *«L'anno scorso invece ai caselli di Santhià, in quegli giorni, c'erano code anche di due-tre chilometri».* Per la partenza c'è ancora tempo, ma forse ha ragione chi ritiene che quest'anno le grandi ferie saranno piacevoli, o per lo meno più convenienti, anche nella tranquillità estiva della propria casa.

Tuttavia Ivrea, ieri pomeriggio, era silente, come svuotata. Persiane abbassate, serrande di negozi con il cartellino della chiusura per ferie, strade senza il consueto pendolarismo tra casa e lavoro. Un'immagine diversa, quieta, sonnacchiosa, che si ripete ad ogni luglio quando, per la chiusura della sua maggiore azienda, tutta la frenesia della laboriosità quotidiana sembra concedersi una tregua.

### Come è caro «spedire» i rifiuti

*A Ceresole non esiste nel comune un servizio organizzato di raccolta rifiuti, che per tutto l'anno vengono scaricati in una località prossima a [illegible]. Ma nel periodo estivo, con l'aumentare dei turisti e non avendo molti la possibilità pratica di portare gli appositi sacchetti, qualche chilometro più a valle, la situazione igienica nel territorio comunale si fa preoccupante. Numerose le proteste. La Pro loco ha, tuttavia, istituito un servizio privato. Pagando 500 lire a sacchetto ogni utente può «spedire» i rifiuti alla discarica.*

Condove, ieri a mezzogiorno sulla linea Torino-Modane

# Si capovolge sui binari una cisterna di gasolio

**Rovesciati 40 mila litri - Nessun ferito - L'incidente provocato dalla rottura di uno scambio - Traffico interrotto per sei ore**

Soltanto alle 18 i tecnici sono riusciti a liberare la linea bloccata dall'incidente

Quarantamila litri di gasolio sono stati rovesciati sulla massicciata della linea Torino-Modane, a Condove. Un carro-cisterna si è capovolto sui binari, appena fuori stazione. Il traffico ferroviario è rimasto bloccato per molte ore.

L'incidente è avvenuto poco dopo mezzogiorno di ieri e fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze. In quelle ore il transito dei treni è molto intenso e la cisterna è finita sul binario percorso dai treni diretti a Porta Nuova.

Un convoglio composto da carri-cisterna e merci stava compiendo una manovra per inserirsi in un binario laterale. Uno scambio non ha funzionato e due cisterne sono finite fuori dai binari, tranciando le traversine. Una è rimasta in bilico, l'altra, a causa dello spostamento del liquido, con uno schianto si è capovolta. Dai bocchettoni ha cominciato a defluire il gasolio.

Immediatamente dalla stazione è stato dato l'allarme e tutti i treni in transito per Torino e per Bussoleno sono stati bloccati. Sul posto sono giunti tecnici delle ferrovie e vigili del fuoco, che hanno ricoperto di schiumogeno la cisterna, isolando la zona. E' stato recuperato il poco liquido rimasto nel serbatoio e i tecnici hanno fatto intervenire un carro-gru per rimettere in sesto il vagone e i binari danneggiati.

Il carico proveniva dalla raffineria Sarom di S. Martino di Trecate ed era diretto alla ditta Menardi di Oulx. Il traffico ferroviario è ripreso dopo le 18.

★ Due torinesi sono stati condannati dal tribunale di Alba. Pasquale Lippo, 23 anni, via Gottardo 275, a 9 mesi di reclusione; Vittorio Cavalieri, via Stradella 150, ad un anno e sei mesi e 160 mila lire di multa. Erano accusati di lesioni personali e di rapina ma i giudici hanno derubricato quest'ultimo reato in furto aggravato.

Il 22 aprile scorso erano stati arrestati ad Alba dopo aver compiuto un furto nell'abitazione di Carmen Fornaro Rossi.

★ Dopo 2 mesi di carcere è stata concessa la libertà provvisoria, a Palermo, all'ingegnere Francesco Paolo Alamia, già amministratore della «Venchi Unica». Colpito da mandato di cattura, si era costituito il 5 marzo scorso. Alamia era anche coinvolto nel dissesto delle società «Conic» e «Sicilpa», assieme allo zio e al suocero.

★ Vivetta Vivarelli, [illegible] anni, via Ossasco 5, è stata ricoverata ieri pomeriggio in gravissime condizioni alle Molinette. In via Ossasco è stata investita da un'auto.

★ Al Maria Adelaide è stato ricoverato con prognosi riservata Antony Wittead, 34 anni, strada S. Felice 15, Pino Torinese. E' caduto da un albero, ed ha battuto la schiena.

### Un convegno dc con Montelera

Amministratori comunali e provinciali del Piemonte che si riconoscono nel gruppo dc dell'on. Rossi di Montelera, presente il segretario torinese, Giardini, si sono riuniti a convegno. Al termine hanno lanciato una proposta di lavoro per l'intera dc. Essa si articola in tre punti: prospettive dell'occupazione in Piemonte, politica edilizia e ripresa della collaborazione «costruttiva» con il mondo cattolico.

Capodanno '80: bomba contro concessionaria Fiat

# Due giovani in tribunale per l'attentato di Ivrea

**Carlo Re e la sua convivente Patrizia Gili si presentano martedì davanti ai giudici, ma le loro versioni sono contraddittorie**

Processo contro due presunti terroristi, martedì mattina, al tribunale d'Ivrea. Sono Carlo Re, 25 anni, di Lugnacco, e la sua convivente Patrizia Gili, 22, di Ivrea. L'accusa è di *«danneggiamento a fini terroristici ed uso di ordigni»*. Il Re e la ragazza sono imputati dell'attentato avvenuto la notte di Capodanno contro la concessionaria Fiat Bordese alla periferia di Ivrea.

Quella notte, un potente ordigno distrusse le vetrine della concessionaria e danneggiò alcune auto in esposizione. I passanti videro allontanarsi velocemente un furgone; intuendo quello che era avvenuto, rilevarono il tipo ed il numero di targa, riferendolo poi alla polizia. Il furgone risultava intestato ad una persona di Rivarolo che affermò di averlo ceduto un paio di mesi prima ad un commerciante d'auto usate. Da lui si arrivò al nuovo proprietario: Carlo Re.

Gli agenti lo fermarono in Valchiusella insieme ad un ragazzo francese, Dahadi Mooiané, 23 anni, originario dell'isola di Réunion e arrivato in Italia tre mesi prima. Nella cascina del Re gli agenti trovarono una pistola, non funzionante, e un quantitativo di esplosivo che risultò essere del tipo in uso nell'esercito.

Vennero arrestati: il Mooiané fu rispedito in patria con foglio di via, il Re si chiuse in un ostinato mutismo. La polizia arrestò anche la Gili e Carlo Re si decise a parlare ammettendo che era sul furgone segnalato la notte di Capodanno ma negando che ci fosse anche la ragazza. Patrizia Gili invece, all'oscuro della versione fornita dal Re, ammise la propria presenza sul veicolo.

Carlo Re, 25 anni

★ Michele Chiendoro, 24 anni, via degli Ulivi 80, è stato ricoverato con prognosi riservata al Maria Vittoria. In via Bertola, su una Vespa, è finito contro un'auto.

### Settimo: il pdi non entra in giunta

A Settimo il psdi non entrerà nella giunta di sinistra formata da pci e psi. Di fronte alle ostilità dei socialisti, la proposta dei comunisti di affidare un assessorato all'unico rappresentante del psdi Bordieri, è caduta. La giunta che dispone di 25 seggi su 40 avrà l'appoggio esterno del pdup.

Il piano di risanamento del centro storico, oggetto di polemiche tra pci e psi nell'ultima seduta del precedente consiglio, verrà riveduto come chiedevano i socialisti. L'area intorno alla piazza San Pietro in Vincoli, almeno per ora, non verrà toccata. Saranno invece attuati gli interventi esterni a questa zona, contenuti nel programma.

La prossima settimana le due delegazioni affronteranno il problema della ripartizione degli assessorati per i quali il psi *«chiede una presenza più qualificante»* e la scelta del sindaco che i due partiti rivendicano.

### Trattative sul prezzo del latte

*«La vertenza sul prezzo del latte alla stalla potrebbe risolversi nei prossimi giorni»*. Lo annuncia un comunicato dell'assessorato agricoltura della Regione.

Da mesi esiste un grave contrasto tra produttori di latte e industrie lattiero-casearie; gli allevatori hanno promosso anche manifestazioni di protesta: il settore risente del tradizionale calo stagionale nei consumi di latte e della concorrenza dei latti sterili. Tutto ciò ha provocato come conseguenza che un gruppo di industriali piemontesi pagasse ai produttori soltanto un acconto di 280-300 lire sul prezzo regionale convenuto all'inizio dell'anno di 320 lire il litro alla stalla.

L'assessore Bruno Ferraris ha avviato ieri mattina la prima seduta di trattative. Malgrado l'atteggiamento di una parte degli industriali che richiedono una riduzione del prezzo valido nel primo semestre di quest'anno e l'intransigenza del rappresentante dell'Assolatte, la trattativa è proseguita con un altro gruppo di imprenditori. Si è raggiunta un'intesa di massima che conferma il prezzo regionale valido per il primo semestre '80, cioè 320 lire il litro più Iva più il rimborso delle spese di refrigerazione, con l'aggiunta di un simbolico riconoscimento degli accresciuti costi di produzione degli allevatori.

# Bassa Val Susa, nella notte leggera scossa di terremoto

**Leggera scossa di terremoto ieri poco dopo le 22.30 in bassa valle di Susa, intorno ad Avigliana, ad Almese, Givoletto, Rubiana. Telefonate con un pochino di apprensione sono giunte a «La Stampa» «Che cosa è accaduto?», domandava la gente. Abbiamo interpellato i vigili del fuoco, a loro non risultava nulla.**

**Nessun danno dunque, solo spavento, timore di scosse successive, più consistenti. Una signora di Avigliana ha confidato: «Ho sentito un brevissimo movimento ondulatorio e un leggero venticello». Un secondo lettore da Almese: «Sapete se è scoppiato qualche cosa? Qui ha tremato tutto». Ancora da Givoletto: «C'è stato il terremoto!».**

**Il movimento tellurico è stato sentito soprattutto nella Bassa valle. I carabinieri di Susa infatti non hanno ricevuto nessuna chiamata, mentre i loro colleghi di Avigliana sono stati posti in allarme da numerose telefonate. «La scossa — hanno detto — è stata abbastanza forte. L'hanno sentita in modo evidente gli inquilini che abitano nei piani superiori delle case».**

## Ventiquattr'ore in città e provincia

### Calendario

Oggi: San Enrico imperatore. Domani: San Enrico de Lellis.

**PESSINETTO** — Alle 9,30 di oggi partirà il 5° Trofeo «Tre campanili», una gara podistica non competitiva e libera a tutti. Il percorso, tutto su strada, è da Pessinetto a Sant'Ignazio e ritorno.

**ANDEZENO** — Una nuova palestra andrà ad integrare il complesso delle scuole medie aperto di recente. Il progetto redatto dall'ing. Vitali, prevede una spesa di 100 milioni.

**VINOVO** — Raggiunto un accordo dc-psdi-pli-lista civica per la nuova giunta. Sindaco sarà Giacotto (lista civica) e vicesindaco Ribechini (psdi).

**RIVA DI CHIERI** — Sono stati affidati per una spesa di 310 milioni, 40 in più rispetto alle previsioni, alla ditta Cocait i lavori di costruzione della nuova palestra.

**AVIGLIANA** — Questa sera alle 21,30 per il terzo spettacolo delle Lune è di turno la musica con jaz progressivo del quartetto Art Studio.

**LOMBARDORE** — Emanuele Caviglione, 49 anni, dirigente dell'azienda elettrica, è per la seconda volta sindaco a capo di una maggioranza composta da democristiani e indipendenti. Vicesindaco Fernando Borghetto.

**LUSERNA SAN GIOVANNI** — Benito Renato Martina è il nuovo sindaco. Ha ottenuto undici voti su venti. Ricopre la carica per la quarta volta. Nove voti sono andati al repubblicano Sergio Gay che con i comunisti passa all'opposizione.

**SPARONE** — Il Club Alpino dedica oggi una giornata di riconoscenza a don Pierino Balma. Gran predicatore, valente alpinista, ha sempre amato la tranquillità e la genuinità dei suoi monti.

### Farmacie

*Servizio dalle 8,30 alle 19,30:* via delle Verbene 15/T; via Milano 11; via Cigna 53/D; piazza Carignano 2; corso Vittorio Emanuele 66; via S. Donato 9; via Monginevro 87; via Bologna 350/A; via Boccaccio 16; via Oropa 69; corso Vittorio Emanuele 182/bis; via Vibo 19; via Vandalino 9/11; via [illegible] 84/A; via Filadelfia 271/C; via Villa Giusti 7; via Nizza 354; via Valentino Carrera 88; via Oglianico 4; corso Grosseto 286; via C. Colombo 42 ang. via Pigafetta; corso Vittorio Emanuele 121; corso Giambone 19; corso Palermo 118; corso Filippo Turati 46; corso Regina Margherita 134; corso Moncalieri 50; via Nizza 131; via Pio VII 164; piazza Bianco 10; corso Taranto 15; via Madama Cristina 14 ang. via Berthollet; via Santa Giulia 38; via Gandino 42; corso Sebastopoli 143; via Michele Lessona 29.

### Autoriparazioni

Officina: (dalle 8 alle 13): v. Domodossola 65 (77.26.62). Elettrauto: v. Exilles 66 (70.05.38). Servizio Fiat: (9-12,30; 14,30-19) v. San Massimo 21 (83.90.00); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino - Milano e Torino - Ivrea - Aosta (80.01.988). Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30) v. Marsala 8 - Collegno (78.12.24). Servizio Alfa Romeo: (dalle 8 alle 13) v. Giachino 70 (29.04.89).

# I programmi delle televisioni private

**TELE TORINO INTERNATIONAL** (32-43-50-61 Uhf) — Ore 9,30 e 15 «In cerca della felicità» con Tito Schipa e Alberto Rabagliati; 12 Superclassifica show; 13 e 18.30 Re Artù; 13,30 Police Surgeon: «Mano d'artista»; 14 Borg-Ramirez per la Challenge cup di tennis; 16.30 Guglielmo Tell: «La sposa»; 17 «Orazi e Curiazi»; 19 e 23.15 La pesca miracolosa, sceneggiato; 20 Police Surgeon; 20,30 Squadra emergenza: «Chiamate urgenti»; 21,?? «La lunga corsa» (film televisivo); 24 «Fiesta d'amore e di morte» di Robert Rossen, con Mel Ferrer.

**RETE 4** (22-23-31-49 Uhf) — Ore 12,55 e 18.30 Zona disco; 12,55 «Sissi ad Ischia» con Romy Schneider; 14,30 musica; 20 «La guerra dei sei giorni» (bellico); 21.30 Università americane oggi; 23 «La morte dall'occhio di cristallo» (giallo).

**TELE STUDIO TORINO** (34-45-47 Uhf) — Ore 11 e 13 telefilm; 12,45 «La battaglia del Mediterraneo» con Gerard Barray e Claudine Auger; 15 e 16 telefilm; 17 Speciale casa; 17,30 Ciao ciao; 18 Charlie Chan: «Indagini in Grecia»; 18.30 «Se qualcuno deve morire» di Sergo Nicolaescu con Artur Berger e C. Sofron; 20 Buonanotte bambini; 20,40 «Capitan fuoco» con Lex Barker e Massimo Serato; 22.30 telefilm; 23,30 e 1,30 film.

**RTA** (25-55 Uhf) — Ore 12,30 «The indian la prova del coraggio»; 14,30 e 20 telefilm serie Bonanza; 15.30 «Le avventure di Tabla Kan»; 17,30 Il barone; 18,20 Speciale casa; 19,30 Birdman; 21 «Can can» con Frank Sinatra, Maurice Chevalier e Shirley Mac Laine; 22,30 «Violenza sadica a dieci vergini».

**TELE TOP** (41 Uhf) — Ore 11,00 «I tromboni di fra diavolo»; 13 «Pagai pape e marinai»; 17.30 «Operazione Estremo Oriente»; 19 «Il mangiaguardie»; 20,30 documentario; 21 «Cinque per l'inferno»; 22,30 «Billy il bugiardo».

**GIORNALE RADIO PIEMONTE** (42-60-66 Uhf) — Ore 6 «Il bandolero stanco» con Renato Rascel e Tino Buazzelli (comico '52); 9,30 «Il nudo e il morto» di Raoul Walsh, con Aldo Ray (bellico '58); 11 «Inchiodate l'armata sul ponte»; 12,30 Vangelo [illegible]; 12,45 Tempio tam tam: «Il pallone di Sammy»; 13,10 e 13,45 telefilm serie Candy candy; 14 Gasparone; 16 Dr. Kildare: «Misericordia o morte»; 16,30 Vinovo corre; 17,45 Viaggio nel Perù preincaico; 19 Verso Mosca: 19,30 Bordo ring; 20,30 calcio brasiliano: Flamengo-Botafogo; 22 Claudius; 22,45 Nuovi angeli; 23 per la serie Dossier pericolo immediato: «L'affare Martine Declois»; 24 «Il nudo e il morto»; 1,30 «Tango dalla Russia»; 3 «Galaxy horror»; 4,30 «Wanted Johnny Texas»; 6 Dr. Kildare.

**RETE MANILA 1** (44 Uhf) — Ore 19 e 20,30 film; 22 Noi gente di Sicilia; 23,30 film.

**TV 2 ROTONDE** (50-60 Uhf) — Ore 17 «Il visone sulla pelle»; 19 «Domani non siamo più qui»; 21 «La ragazza in vetrina».

**VIDEO GRUPPO** (59-64-67 Uhf) — Ore 12 Nick Verlaine; 13 «Giovanni dalle bande nere» con Vittorio Gassman e Anna Maria Ferrero; 15 Boy music; 15,30 Monty Nash; 16 «Il letto a tre piazze» di Steno, con Totò e Peppino De Filippo; 18.30 Speciale casa; 19 telefilm; 20 Star parade; 21 «La bellezza di Ippolita» con Gina Lollobrigida, E. M. Salerno e Aldo Giuffrè (sentimentale '62); 23 Spazio Regione; 23,30 Play boy festival; 0,55 telefilm.

**TELE CUPOLE** (57-64 Uhf) — Ore 12,30 Trattoria dei ricordi; 17,30 film; 19 Birdman; 18,45 e 23,15 Il gazzettino; 20,15 Mixage; 21 Sport; 21,30 Spazio 40; 23,30 film.

**TELE EUROPA 3** (36-26 Uhf) — Ore 10 «Gli allegri cowboy» con Stan Laurel e Oliver Hardy; 11,30 e 23 Detective in pantofole; 13 Fantastico; 13,20 Project Ufo; 14,20 e 22 Big valley; 15,30 Speciale casa; 15,50 e 17,20 Charlotte; 16.30 e 18,15 Klondike; 16,50 e 20 Mr. Monroe; 19,15 Toni e il professore; 20.30 «Come cambiare moglie» di Jean Pierre Mocky, con Claude Rich, Paola Pitagora e Michel Serrault; 23.30 «Pistole infallibili» con Leif Erikson, Donald Woods e Bob Anderson (western '56).

## ECONOMICI

### 18 Acquisto alloggi

[illegible]

### 19 Vendita alloggi

[illegible]

A.A. FIDALCASE D vende libero zona Borgo antico signorile di saloncino 2 camere [illegible] servizi terrazzo cantina costruzione '72 84 milioni 500 mila. Telefonare 501.246.

A.A. FIDALCASE F vende libero Nichelino soggiorno 2 camere cucina servizi box 2 auto cantina 60 milioni. Telefono 503.346.

A.A. FIDALCASE G vende libero zona Venchiglie soggiorno 3 camere cucina servizi cantina 37 milioni tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE H libero Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 40 milioni tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE I libero Collegno 2 camere tinello cucinino servizio cantina box auto L. 67 milioni tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE L vende libero Rivoli signorile salone 2 camere cucina servizi cantina L. 64 milioni 500 mila. Tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE M vende libero Grugliasco recente signorile camera cucina servizi ingresso cantina posto auto privato L. 30 milioni 500 mila. Tel. 501.246 - 506.606.

A.A. FIDALCASE N vende libero Leini signorile 2 camere tinello cucinotto servizi cantina 73 milioni. Tel. 503.346.

A. ALLOGGIO corso Belgio camera cucina bagno [illegible] 6 milioni 700 mila più piccolo mutuo tel. 549694.

A. FIDIM Borgo Vittoria libero camera soggiorno cucinino 4° piano, ascensore, casa 20 anni. L. 37 milioni 450 mila. Telefonare 548.146.

A. FIDIM corso Telesio libero bilocale camera tinello cucinino signorile mq 60 ricevuto box. Tel. 548.146.

A. FIDIM corso Racconigi libero soleggiata camera cucina termo centrale ascensore L. 24 milioni 500 mila. Tel. 548.146.

A. FIDIM via Borgaro presso libero bilocale con caminetto 2 camere soggiorno cucinino mq 110 bagno doppio. Telefonare 548.146.

A. FIDIM zona Stadio libero 2 camere tinello e nuovo 4° piano ascensore, decoroso. L. 46 milioni 750 mila. Telefonare 548.146.

A. LIBERO corso Potenza (adiacenze) in palazzina con ascensore riscaldamento centrale 2 camere tinello cucinino piano alto 41 milioni 500 mila Gianoncelli 517.891.

A. LIBERO piazza Sabotino (corso Peschiera) in palazzina 2 camere cucina rifinitissimo 42 milioni 500 mila Gianoncelli 517.891.

A. LIBERO via Braglio in signorile stabile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mq. 85. 62 milioni Gianoncelli 517.891.

A. MINIALLOGGIO libero San Paolo bagno 4° no ascensore 10 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.891.

A. [illegible] Rivoli (adiacenze) in signorile stabile 2 camere tinello cucinino affittato 37 milioni 500 mila Gianoncelli 517.891.

A. SERIM A vende liberi largo Orbassano via Taranto appartamenti 2 camere cucina bagno ingresso 48 milioni; 4 camere cucina bagni ingresso 88 milioni; facilitazioni pagamento. Telefonare 519.601.

A. SERIM B vende adiacenti corso G. Cesare via Bra monocamere da 2 milioni 100 mila, camera cucina da 6 milioni 600 mila, [illegible] più abbinamento. Telefonare 519.601.

A. SERIM C vende adiacente via Guido Reni bilocale camera tinello cucinino bagno ingresso 29 milioni 600 mila. Telefonare 519.601.

(continua)

* Anno 114 Numero 153 *

A PAGINA 4

**Asse franco-tedesco**

**I destini dell'Europa e le reazioni di Washington e Mosca, dopo i colloqui Giscard-Schmidt**

*di E. Caretto, P. Garimberti e L. Zanotti*

# LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65 68) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 85.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copie arretrate L. 600. Esteri: Austria sc. 10; Belgio fr. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 28; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 20; Olanda fl. 1,80; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 58; Svizzera fr. 1,30; Svizzera Ticino fr. 1,20; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.985; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 75.98; Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47.56.904; Genova, via 5 Vernazza 23, tel. 592.680; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 33.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 655.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42×45: per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1100) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

* Domenica 13 Luglio 1980 *

A PAGINA 18

**Coppa Davis**

**Panatta-Bertolucci battono in tre set i fratelli Simonsson e portano in vantaggio 2 a 1 l'Italia sulla Svezia**

*di Rino Cacioppo*

### Vigilia sotto la pioggia dei Giochi dimezzati

# Mosca aspetta in silenzio la festa senza l'invitato

**La capitale sovietica si è svuotata per accogliere meglio gli ospiti - Per l'assenza degli americani si ostenta indifferenza, ma nella Mosca ufficiale trapela un po' di tensione**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOSCA — L'America non c'è, e diluvia pure: prima di cominciare, la festa d'estate è già guastata dall'ospite d'onore che non verrà, dalla minaccia di tempo cattivo così disastrosa per ogni ricevimento all'aperto. Ospite non invitata, e ormai presente ovunque in tutte le occasioni importanti, è la paura.

Al nuovo aeroporto appena inaugurato, niente soldati in tuta mimetizzata, niente mitra imbracciati, niente cani poliziotti, un'aria straordinariamente pacifica per chi arrivi da un aeroporto italiano: ma i controlli sono stretti. Dalle Olimpiadi di Monaco in poi, è inevitabile temere l'assalto agli atleti, la bomba, l'uccisione; i sovietici temono in particolare il gesto o il volantino contro l'azione in Afghanistan, a favore dei dissidenti. All'aeroporto i detector Philips cercano di individuare non soltanto armi, ma eventuali pacchi di volantini. Negli edifici riservati alla gente delle Olimpiadi non entra nessuno che non abbia, appeso al collo con un cordino bianco, il documento di autorizzazione, e i detectors Asea radiografano all'ingresso ogni pacco, ogni borsa. Negli alberghi destinati ai giornalisti, agli osservatori o agli ospiti, alla solita signora che sorveglia ogni piano si è aggiunto un miliziano. Intorno alla rete metallica che racchiude il villaggio olimpico, soldati col mitra presidiano gli atleti, incappucciati e avvolti nella gran mantella marrone, imprecando sotto la pioggia. Miliziani sorvegliano le strade della città, uno ogni 50 metri, senza distrazione: pare d'essere al summit internazionali di Tokyo o di Venezia.

*«Senza l'Afghanistan sarebbero state Olimpiadi memorabili»*, dicono. Dovevano essere, 63 anni dopo la Rivoluzione, una prova di efficienza, di capacità organizzativa, di modernità industriale, di sapienza turistica. La celebrazione della stabilità politica dell'età di Breznev, 16 anni tranquilli dopo tante tempeste: di una società progredita e in lento progresso, con moltissimi problemi e carenze che però non mettono in crisi il sistema come capita altrove. Un trionfo sportivo: l'Urss è il Paese che dal 1952 ha vinto più medaglie olimpiche, 985 contro le 803 americane. Dovevano dare il segno della fine della diversità e della separazione, far cadere quel sentimento di diffidenza ostile spesso nutrito verso l'Unione Sovietica.

Non è andata così, la delusione è dura, ma bravamente Mosca, città-vetrina, ostenta la sua faccia migliore: bella, nuova, pulita e vuota. Nell'atrio della stazione ferroviaria per Leningrado, la gran testa bianca di Lenin issata su una stele sembra molto sola nel semideserto: ai viaggiatori sovietici è proibito entrare durante il periodo delle Olimpiadi, è sparito dalle strade e dai negozi quel milione di persone che ogni giorno arrivano nella capitale a fare compere, affari, pratiche burocratiche o turismo. I bambini sono andati prima del solito al campeggio estivo, gli studenti sono in vacanza o lavorano per le Olimpiadi, il poco traffico diminuirà ancora quando molte strade verranno chiuse: città ventosa e aperta, i viali larghi, parchi verdi, grandi piazze ed edifici monumentali, Mosca dà adesso, nella sospensione della vigilia, una curiosa impressione di liberi spazi perfino troppo vuoti, di calma perfino troppo silenziosa.

Padrona della città è rimasta l'Olimpiade, presenza totalizzante anche un po' ossessiva. Bianco o rosso, è impresso dappertutto il simbolo olimpico, stilizzazione delle guglie che sormontano i sette grandi edifici, cattedrali dell'età staliniana: e i cerchi olimpici si disegnano con fiori rossi persino sull'erba dei giardini. I simboli della segnaletica internazionale danno informazioni su tutto e dappertutto, cartelli incoraggiano: «Buona fortuna», «Benvenuti», «Sport, pace, fraternità». Il malenso orsetto olimpico sta ovunque, in tutte le possibili versioni del *Kitsch*: orsetto sportivo, orsetto dispensatore di fiori e medaglie, orsetto postino, orsetto medico e orsetto cameriere, orsetto calciatore, ginnasta e pescatore, orsetto affrescato, dipinto, impresso, scolpito in legno, sagomato in peluche, riprodotto in ceramica.

Biografie di campioni, volumi fotografici su ginnasti o più spesso sulle ginnaste, raccolte di record olimpici occupano le vetrine delle librerie. Nei negozi, nuovi dopobarba o profumi virili si chiamano «Favorit» come il cavallo destinato a vincere, «XXII» come è ventiduesima l'Olimpiade, oppure «Ercole» come l'eroe della fatica atletica. Al cinema, insieme con le storiche epopee politiche e le commedie sentimentali e familiari contemporanee, i film sono intitolati *Sport, sport, sport*; *Le stelle dello sport*; *La ballata dello sport*. Ma anche *Questo mondo libero*, sarcastica opera sull'Occidente degenerato: e giovedì sera la televisione ha trasmesso un documentario che allineava ogni possibile guaio americano: Vietnam, spinelli, rock, strapotere del danaro, spogliarello, prepotenze sui Paesi europei soggetti. Se la società sovietica è divisa in massa ed *élite* politico-burocratica, classe normale e classe speciale, le Olimpiadi e la loro gente appartengono certo alla classe speciale: facilitazioni, privilegi e ricchezza ufficiale sono tutti per loro.

Sotto un cielo di nuvole di piombo, con una moltitudine di gru si completano gli ultimi lavori in uno sforzo grandioso di costruzione e di investimenti: alberghi, impianti sportivi, aeroporto, il villaggio olimpico biancazzurro, grattacieli di 16 piani con 12 mila posti letto e ornati all'esterno da immensi murales sportivi. Dopo diventeranno appartamenti d'abitazione: anche

**Lietta Tornabuoni**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Mosca. La banda militare prova musica e coreografia per la cerimonia d'apertura dei Giochi

**Domani Stampa Sera edizione del lunedì uscirà regolarmente, mentre La Stampa tornerà in edicola mercoledì 16 luglio, a causa dello sciopero di poligrafici e giornalisti indetto dalle organizzazioni sindacali di categoria**

### Il Consiglio nazionale si conclude senza un accordo

# La dc rimane ancora strabica chi guarda al psi, chi al pci

**La sinistra (area Zac e andreottiani) accusa la segreteria di svendere il partito a Craxi - Alla dura polemica di De Mita risponde con asprezza Fanfani**

ROMA — Al Consiglio nazionale dc, non c'è solo il contrasto, netto e profondo, tra maggioranza (gruppi del preambolo: 58 per cento) e minoranza (area Zac e andreottiani: 42 per cento). C'è, nella minoranza, un contrasto quasi altrettanto netto sul giudizio politico da pronunciare sulla relazione Piccoli.

Nella minoranza, un forte e combattivo schieramento (De Mita, Bodrato, Misasi, Granelli, Gargani, Mastella) vorrebbe la bocciatura totale, con voto contrario, del discorso del segretario. Dalla tribuna, l'esempio più clamoroso di tanta intransigenza, che ha procurato ai protagonisti di questo schieramento definizione di *«carmelitani scalzi»*, si è avuto con l'intervento di Ciriaco De Mita.

L'ex vicesegretario ha contestato punto per punto, tra interruzioni e proteste che ha sempre ostentatamente ignorato, l'intervento del ministro Bisaglia, il quale ha difeso psi, governo, misure economiche. De Mita ha attaccato psi, governo, misure economiche; ha detto che la dc sta sbagliando tutto ciò che, ovviamente, in Parlamento voterà con il governo e con il suo partito.

Sempre nell'area Zac e tra gli andreottiani, ai «carmelitani scalzi» si contrappongono gruppi più cauti nella contestazione al segretario (Gullotti, i morotei, quasi tutti gli andreottiani). Propongono non la bocciatura della relazione, ma una votazione articolata: *«Dobbiamo votare —* ha detto Cabras, che con Galloni ha lavorato come mediatore — *soltanto i punti relativi al ringraziamento agli elettori e all'appoggio al governo»*. Tutta la minoranza è comunque d'accordo nel non presentare un documento da contrapporre al discorso del segretario: *«Niente controdocumenti. La dc non si è mai spaccata e non si spaccherà certo per colpa nostra»*.

Contrasto, dunque, ma niente spaccatura. A questa scelta, che rinvia il chiarimento politico nella dc alla prossima, grande conferenza organizzativa di ottobre, ha molto contribuito l'intervento, fermo ma distensivo, dell'ex segretario Zaccagnini. Zac ha fatto distribuire il suo discorso tra i consiglieri; il riacutizzarsi di un vecchio, fastidioso male lo ha infatti bloccato nella casa di Ravenna.

Pur ritenendo validissima la formula tripartita e il ritorno del psi a responsabilità di governo, Zac ha ammonito i leaders della maggioranza a buttare un po' d'acqua fredda sul fuoco degli entusiasmi pro-Craxi. *«Noi* — ha detto l'ex segretario — *non temiamo la prospettiva dell'alternanza, come abbiamo dimostrato a suo tempo giudicando con favore l'unificazione socialista. Ma è nostro dovere chiedere a chi la promuove, nelle condizioni di oggi, entro quale sistema di forze e con*

**Luca Giurato**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

# Doppio binario

Cinque mesi dopo la svolta congressuale, le due grandi aree della democrazia cristiana (la maggioranza raccoltasi attorno al famoso «preambolo» e la minoranza costituita dai gruppi di Zaccagnini e Andreotti) restano divise e distanti. C'è qualche tono nuovo, in una parte almeno dell'opposizione, e c'è la prospettiva della conferenza nazionale, nella quale potrebbe riaprirsi un dialogo; ma, per il momento, i punti di contrasto restano insuperati.

Sono gli stessi sui quali si divise il XIV Congresso e riguardano, essenzialmente, il rapporto della dc con i partiti della sinistra. Secondo la maggioranza «preambolista», la presa d'atto dell'indisponibilità comunista a forme di collaborazione, che non contemplino la partecipazione al governo, non ha alternative praticabili: in questo spirito è stato costituito il governo tripartito, recuperando, dopo anni, un rapporto diretto con i socialisti. Questo recupero ha già un prezzo, e uno più alto potrà averne nel prossimo futuro: i preambolisti sembrano, in maggioranza, disposti a pagarlo, o a discuterlo seriamente, sperando che il rafforzamento del psi giochi ai danni del pci, più che della dc.

Con qualche differenziazione o sfumatura interna, la minoranza continua invece a pensare che un dialogo con i comunisti sia possibile o che debba, comunque, essere tentato. Per ciò stesso, zaccagniniani e andreottiani tendono a dare minore peso e importanza al ruolo dei socialisti. Di più: essi ne temono la concorrenza, temono cioè che un crescente successo o una crescente presenza del psi sposti la dc a destra, alternando la sua famosa «centralità». Tutto questo confluisce in un diverso disegno strategico: quello di una dc che gestisce, col massimo di consenso politico e sociale possibile, i processi evolutivi della democrazia italiana, fino a quando un partito comunista perfettamente «legittimato» non si ponga come una forza autonoma di governo.

Questa divergenza di linee si ricollega a una duplicità storica della democrazia cristiana, tra una vocazione popolare-populista e una liberal-moderata. In questo senso, essa non sarà mai superata in pieno: Ciò non toglie che, come altre volte in passato, una soluzione pratica, empirica, si possa trovare. Non ne mancano certe condizioni.

Intanto l'opposizione comunista, di una durezza di cui si era quasi perso il ricordo, è un dato di fatto che vale per tutti. E' difficile immaginare che essa possa rientrare a breve termine, cioè prima che abbia spiegato gli effetti, diciamo così, promozionali e d'immagine, che ci si è riproposti alle Botteghe Oscure. Più in generale, l'alternativa secca opposizione-governo ha avuto l'avallo di un congresso: ciò rende ancora più difficile e complesso un cambiamento di linea del pci.

In assenza di tale cambiamento, tutta la dc, senza più distinzioni tra maggioranza e minoranza, è ferma sul rifiuto di una partecipazione diretta dei comunisti al governo. Non solo: i democristiani sono anche abbastanza compatti nel riconoscere che il tripartito Cossiga è la sola combinazione ministeriale politicamente possibile, al momento dato. Infine non va sottovalutato il cemento unitario, di varia origine, che, nonostante tutto, ha sempre avvolto la dc, facendole superare fasi anche aspramente critiche.

E' dunque possibile, se non probabile, che un compromesso presto o tardi si trovi. Il problema, semmai, è quanto presto o quanto tardi. Ancora divisa, infatti, la dc è ora chiamata ad affrontare scadenze cruciali, dall'esame alle Camere dei provvedimenti economici al «processo parlamentare» a Cossiga per il caso Donat-Cattin: e naturalmente farà una grande differenza che si tentino o non si tentino, con l'occasione, oscuri giochi di parte. Se le prossime settimane saranno superate senza traumi gravi, tutto, dopo, sarà più facile; altrimenti, la crisi della dc ne innescherà una più ampia, di tutto il Paese.

**Aldo Rizzo**

# Giudici stipendi e rischi

*La quantità di soldi che il governo si è detto disposto a elargire ai magistrati è abnorme per eccesso in un momento in cui a altre categorie si richiedono sacrifici non lievi. Centinaia di migliaia di dipendenti dello Stato si battono da tempo per ottenere aumenti retributivi nella misura contenuta in 20-30 mila lire mensili, e adesso alla distinta minoranza dei magistrati si promette una maggiorazione di compensi che da sola equivale all'intero stipendio percepito — ad esempio — da insegnanti arrivati al termine di una lunga carriera.*

*Non è qui il caso di tentare un parallelo o un paragone fra la dignità rispettiva della giustizia e della scuola, ma certo stride la diversità di trattamento che nel Consiglio dei ministri dell'altro ieri è stata prevista per gli addetti alla magistratura e per i professori di università. Questi ultimi sono stati elevati in qualche caso al rango di ambasciatori, quasi che fosse una promozione; ma si sa bene che anche i capi missione diplomatica trovano il loro vantaggio monetario in certe sedi estere privilegiate, non quando prestano servizio in patria negli uffici della Farnesina. L'equiparazione non è quindi gran cosa.*

*I magistrati avevano fatto valere la propria condizione di esposti al pericolo costante in cui si trovano di essere presi a bersaglio dei terroristi, sicché l'aumento delle retribuzioni da loro invocato potrebbe intendersi come la richiesta di un'indennità di rischio professionale, ciò che non pare fuor di luogo. Però si può osservare che anche gli addetti ad altri pacifici mestieri liberamente scelti — come è quello dei medici, degli infermieri e dei portantini in ospedale — corrono rischi almeno uguali in occasione di malattie infettive epidemicamente dilaganti. Se scoppiasse un colera, per esempio, nessuno ammetterebbe l'astensione dei sanitari dal lavoro.*

*I magistrati, invece, si sono messi in sciopero, dando un esempio tanto meno commendevole in quanto è proprio ai giudici che è demandata la funzione di punire, nell'evenienza, l'abbandono di posto perpetrato dagli addetti a un servizio pubblico, sia pure in caso di calamità: il marinaio che si rifiuti di traghettare i passeggeri verso un'isola per la paura del brutto tempo, il ferroviere stanco, il poliziotto intimorito dalla folla e il pompiere dall'incendio, dall'alluvione, dal terremoto; e così procedendo per tutti i possibili casi.*

*Non si pretende eroismo da nessuno né si vuol fare retorica, ma sarà pure lecito parlare di senso del dovere e di coscienza personale. Se nelle attuali condizioni del Paese i magistrati sono i primi a gettare la spugna, la nostra sorte è pregiudicata dovendoci noi rassegnare a non avere più tutela. Il terrorismo avrebbe vinto.*

*In questa condizione l'atteggiamento del governo è stato delusivo. Il guardasigilli Morlino ha in qualche modo «monetizzato» il malcontento dei magistrati, che egli ha cercato di mettere a tacere con uno stanziamento di 52 miliardi fra aumenti tabellari e rimborso spese. E' un «salaire de la peur», salario della paura, che è troppo e troppo poco al tempo stesso. E' troppo perché si tratta di una concessione destinata ad aprire una nuova corsa rivendicativa da parte delle altre categorie di dipendenti statali, e troppo poco perché certo non basta una manciata di miliardi a ristabilire in Italia il giusto zelo a servizio della collettività.*

**Vittorio Gorresio**

### Attorno all'Etiopia di Menghistu

# Le quattro guerre del Corno d'Africa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DUSA MAREB — L'ultimo attacco dell'aviazione etiope è della scorsa settimana, alcune decine di chilometri all'interno del territorio somalo. E' stata la solita incursione di caccia, con un bombardamento rado sui piccoli villaggi polverosi del confine; questa volta, però, tra i nove aerei che viaggiavano in formazione aperta, almeno quattro erano Mig-23, i caccia che finora sono stati pilotati soltanto da ufficiali sovietici. E' un altro segnale, forse, che in Ogaden si sta preparando una nuova offensiva militare. A Mogadiscio, tra gli ufficiali d'un esercito ch'è ormai l'ombra di quello di tre anni fa, con armi vecchie e senza pezzi di ricambio, qualcuno dice di temere un colpo di testa di Menghistu.

Il Corno d'Africa sta diventando il nuovo focolaio della tensione internazionale. Gli schieramenti sono ancora quelli fissati dalla guerra vittoriosa dei cubani e dei sovietici — con l'esercito etiopico, certo — sulle truppe somale. Ma la stabilità della regione è inesistente; e da quando l'invasione dell'Afghanistan ha modificato gli equilibri internazionali, anche il Mar Rosso è piombato nel gioco serrato delle nuove strategie bipolari.

Le ultime notizie raccolte in questa pietraia assolata del Nord della Somalia, a un centinaio di chilometri dalla base navale di Berbera, sono preoccupanti, perché minacciano una *escalation* militare che potrebbe provocare contraccolpi immediati sulla stessa stabilità della penisola arabica.

La prima notizia riguarda l'impiego di elicotteri corazzati Mi-24 a sostegno dell'esercito di Addis Abeba: arrivati nei porti del Mar Rosso due mesi fa, e rimontati dai tecnici sovietici, sono velivoli dello stesso tipo che viene usato con successo nelle montagne dell'Afghanistan contro i partigiani locali. Gli Mi-24 sono armati di cannoncini Gatling e di razzi aria-terra, e la loro «armatura» li rende praticamente immuni dagli attacchi d'una difesa contraerea di tipo leggero.

La seconda notizia è, forse, ancor più preoccupante: tra gli aiuti militari che l'Urss sta

**Mimmo Càndito**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

### Cgil, Cisl e Uil di fronte alla protesta della base

# Il sindacato: sì allo 0,50% ma la «scala» non si tocca

ROMA — Pur visibilmente preoccupati per la contestazione crescente fra la base operaia soprattutto in alcune zone dell'Italia settentrionale, Lama, Carniti e Benvenuto hanno annunciato ieri in una conferenza stampa che non chiederanno al governo il ritiro del decreto-legge per la istituzione del fondo di solidarietà con il prelievo immediato dello 0,50% sulle retribuzioni. Nello stesso tempo hanno confermato un *«secco no pregiudiziale»* a qualsiasi innovazione nel sistema di scala mobile, che *«tutela ormai soltanto il 70% del salario reale»*, e hanno sottolineato il giudizio *«fortemente critico»* espresso dalla federazione Cgil-Cisl-Uil su quasi tutta la manovra anti-crisi decisa dal governo.

Si aggiungono previsioni cupe per il futuro immediato. *«Le prossime settimane, i prossimi mesi* — ha detto Carniti — *non saranno certo di tregua sociale»*. *«Ci attendono giorni preoccupanti* — ha rilanciato Lama — *perché la situazione economica e sociale è veramente grave»*. Benvenuto: *«Dovremo discutere con i lavoratori sui problemi che si presenteranno a settembre, quando bisognerà chiarire quali sono i termini reali della crisi e la posta in gioco»*.

Le prime norme sul fondo di solidarietà e il prelievo dello 0,50% (che, secondo i *leaders* sindacali, è stato chiamato erroneamente «tassa sui salari») dovranno certamente essere modificate e integrate, tenendo conto anche delle indicazioni provenienti dalla larga consultazione in corso fra i lavoratori. Si passerà così fatalmente dal decreto-legge a un disegno di legge, che dovrà ben precisare le finalità e i modi di utilizzazione delle nuove risorse.

In questa fase, ha osservato Carniti, è stato «deviante» il dibattito sulle procedure di attuazione del fondo (cioè se va fatto con decreto-legge o con disegno di legge, come ha chiesto il documento finale dell'ultimo direttivo unitario). *«Spesso* — ha proseguito Carniti, ammettendo le divergenze esistenti all'interno della federazione su questo problema — *si mascherano con le procedure dissensi che sono di merito. Ma la procedura non è un fatto insormontabile per le consultazioni che sono in corso e che proseguiranno fino alla fine di settembre per essere, poi, portate a sintesi in una sorta di "Eur-3", cioè una assemblea dei quadri e dei delegati. Noi non chiediamo il ritiro del decreto, come non ne abbiamo chiesto il varo. Col governo abbiamo solo approvato la costituzione del fondo di solidarietà»*.

Lama ha chiarito, rispondendo a un giornalista: *«Le contestazioni e le discussioni non hanno come oggetto il principio del fondo. Mi sembra, invece, che ci sia una forte preoccupazione dei lavoratori sulla sua finalizzazione e sul suo controllo, ma è anche una preoccupazione nostra. Abbiamo fiducia nella capacità dei lavoratori di valutare i loro interessi e quelli più generali del Paese»*.

Benvenuto si è inserito: *«E' certo che non ripeteremo l'errore commesso nel 1977, quando concordammo il congelamento degli effetti della scala mobile sulle liquidazioni. Le aziende hanno avuto un beneficio di 8 mila miliardi, ma ben scarsi sono stati i risultati sul piano degli investimenti e*

**Gian Carlo Fossi**

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

### Presto l'eccezionale esperimento in Inghilterra

# Forse i ciechi potranno vedere con una micro-tv nel cervello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Siamo alla vigilia di uno straordinario, audace esperimento che, se avrà successo, indicherà forse alla scienza la strada per dare ai ciechi una «vista artificiale». Le spente pupille di tre pazienti saranno sostituite da «congegni elettronici», nel cranio, che riceveranno le immagini e le immetteranno nel cervello, come per un circuito televisivo. Le ricerche si svolgeranno al* Midland Centre for Neurosurgery *a Smethwick, vicino a Birmingham.*

*Gli interventi saranno compiuti nei prossimi mesi, probabilmente durante l'estate, dall'équipe del professor* Edward *Hitchcock, direttore del reparto di neurochirurgia dell'università di Birmingham. Da sei anni Hitchcock si prepara a questo momento, e attende di sperimentare non soltanto le proprie teorie, ma anche quelle di altri studiosi.*

*Questa protesi consiste in una piccola ricevente di circa cinque centimetri quadrati, un nido di microcircuiti. Dopo averla inserita, impiantata nel cranio, Hitchcock la collegherà ai nervi ottici mediante trenta «fili», ciascuno dei quali contiene dieci diversi terminali elettrici. Ma da dove giungeranno le immagini? Giungeranno da una telecamera esterna miniaturizzata. Non si hanno per ora altri particolari, e non si sa quindi dove e come il paziente porterà la telecamera.*

*Che cosa «vedrà» il cieco? Avrà una visione parziale delle cose, non coglierà né colori né particolari, ma discernerà forse forme e movimenti. Sarebbe un miracolo. Il cieco non sarebbe più prigioniero della notte, ma vivrebbe liberamente la sua vita in un'alba che, pur velata, gli illuminerebbe il mondo. Per ora però tutte le speranze devono essere caute e pazienti. Hitchcock avverte:* «E' una nuova tecnica che, oltre a essere ancora rozza e primitiva, è assai complessa. Ma si speri pure: in medicina, i progressi possono essere rapidi».

*Secondo Hitchcock, la paternità di queste ricerche spetta al professor Giles Brindley, docente di fisiologia al*l'Institute of Psychiatry *della* London University. *Anche Brindley e i suoi assistenti impiantarono, nel luglio '76, due congegni in due pazienti. Ma le riceventi erano troppo pesanti (venti volte più grandi di quelle che userà Hitchcock) e i loro circuiti erano imperfetti. Brindley ottenne qualche risultato, ma temporaneo. La sua opera fornì tuttavia dati preziosi sulla stimolazione artificiale della corteccia visiva.*

**m. cl.**

### Ai giornalisti: «Parliamoci chiaro, ditelo al signor Giscard d'Estaing»

# Pertini polemico in Val d'Aosta con i Paesi che ignorano l'Italia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ENTREVES — Alle 8 del mattino del 27 ottobre 1944, un uomo stanco, dai lineamenti tesi, vestito con un «Montgomery», la barba lunga, si avvicina guardingo alle prime case del paese. E' il partigiano Sandro Pertini, che nella notte ha attraversato con altri compagni il confine con la Francia ed è diretto a Torino, per prendere contatto con i partigiani dell'Italia Settentrionale, occupata dai nazi-fascisti. Due persone si fanno incontro a Pertini in quella fredda mattina d'autunno: i partigiani Ettore Guichardaz e Francis Salluard. Ieri, trentasei anni dopo, il Presidente della Repubblica ha rivissuto quel momento emozionante e si è incontrato ad Entrèves, nello stesso posto di allora, con i partigiani che l'avevano aiutato in quel difficile momento.

Il suo, però, non è stato soltanto un viaggio indietro nel tempo, sull'onda dei ricordi e della nostalgia: in un incontro con i giornalisti, rievocando la tragedia di quegli anni difficili, il Presidente, riconfermando ancora una volta la propria fiducia nei giovani e nei sentimenti del popolo italiano, ha rivolto un monito a quei Paesi stranieri che sembrano voler ignorare la gravità dell'attuale situazione e considerano il terrorismo un fenomeno tipicamente italiano, del quale non c'è da preoccuparsi. A chi gli ha chiesto un parere sull'Italia di oggi rispetto a quella di allora, sottolineando che anche adesso si vive in un'atmosfera di paura e d'incertezza, Pertini ha risposto: *«Io credo fermamente nel popolo italiano, perché ha dimostrato più d'una volta di sapersi risollevare da sciagure o da sventure che l'hanno colpito. Oggi c'è il terrorismo in Italia* — ha proseguito — *guardi lei come il popolo italiano affronta il terrorismo. Quando hanno trovato il cadavere di Moro, più di 400 mila persone sono accorse in piazza San Giovanni, a Roma. Così ai funerali di Rossi, nella mia Genova, e a quelli di Alessandria. Questo dimostra che il popolo è sensibile e vuole fare barriera al terrorismo. In nessun'altra parte d'Europa si è manifestata questa volontà del popolo»*.

A questo punto, il Presidente della Repubblica, con un'impennata di orgoglio, ha aggiunto: *«Ci sono molti Paesi che peccano di sciovinismo — non voglio dire quale Paese perché è molto vicino alla Valle d'Aosta — che pensano di aver inventato tutto. Tutto quanto hanno inventato loro e guardano con disdegno al popolo italiano. Io respingo questo atteggiamento di governi stranieri che guardano con disdegno al popolo italiano. Il popolo italiano non si sente superiore a nessun altro popolo, ma non si sente neppure inferiore»*.

Un applauso da parte della folla che circondava il piccolo

**Francesco Fornari**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 8

**Fréjus**

*Un mazzo di rose alla prima donna passata sotto il nuovo tunnel*

di Giorgio Martinat

### «Baciatore pazzo» ai piedi del Papa

MANAUS — Il «baciatore pazzo» del Brasile, famoso per aver baciato personalità d'ogni genere, venerdì pomeriggio è riuscito a baciare il piede di papa Wojtyla.

José Moura, questo il nome del singolare personaggio, ha eluso la sorveglianza della polizia nell'aeroporto e si è gettato ai piedi del Papa, baciandogli una scarpa. Il Pontefice, sorpreso, lo ha aiutato a rialzarsi mentre robusti agenti lo afferravano portandolo via.

Moura ha spiegato di aver percorso in autostop e a piedi i 4300 chilometri che separano la sua città da Manaus per mantenere il giuramento di baciare il piede papale.

### Breve colloquio sull'aereo con Giovanni Paolo II

# Wojtyla è rientrato dal Brasile «Chiesa povera ma impegnata»

## I ricordi più vivi: la natura, la civiltà, la realtà umana tutta speciale - «Ora ci vuole un po' di riposo» - In programma un viaggio nell'Europa Orientale?

CITTA' DEL VATICANO — *«Ne avete abbastanza di questo Papa dopo una così lunga maratona. Ma ora, riposo per tutti»*. Così ha detto ieri mattina papa Wojtyla ai giornalisti, mentre il «DC-10» della brasiliana «Varig» rullava sulla pista di Fiumicino. Ormai non lo attendevano, un po' sorpresi della mancata visita, di fine viaggio. *«Vi invito a Castelgandolfo* — ha proseguito — *potremo avere un colloquio più disteso e piacevole»*. Wojtyla non sembrava troppo stanco dopo i quasi trentatremila chilometri del più lungo viaggio fatto da un Pontefice. Aveva riposato nella lunga e tranquilla traversata di quasi 10 mila chilometri.

Qual è il ricordo più vivo di questo viaggio, Santità, domandiamo.

*«Tutti insieme: la natura, la civiltà, la realtà umana, tutta speciale. Devo riflettere e analizzare e poi vedere che cosa avete scritto voi. Per ora ho veduto soltanto immagini»*.

Come ha trovato la Chiesa in Brasile?, domanda un collega brasiliano. *«E' una realtà dinamica, impegnata nella sua propria missione: nel senso verticale, cioè dell'annuncio evangelico, e nel senso orizzontale, cioè della promozione umana nella società concreta. Si può dire una Chiesa povera: pochi mezzi, un numero di sacerdoti insufficiente. Ma è una Chiesa molto impegnata»*.

Il prof. Pedro Paulo Lomba, grande studioso dell'Amazzonia, l'ha invitato sul giornale O Iiberal a costruirsi una residenza estiva nella foresta. Che ne pensa? *«E' vero, sono abituato a vacanze un po' strane per un Papa, ma lì c'è un altro clima, un altro ambiente: fa troppo caldo. Io sono troppo nordico»*.

Come vede Roma, rientrando dopo due settimane? *«Torno a una casa un po' strana, un po' disabituato. Dopo una simile maratona, tutto sembrerà strano a Roma»*.

Un prelato lo sollecita perché l'aereo è già fermo e dodici cardinali e il presidente Cossiga attendono il Papa a terra. *«Mah, chiamano sempre, sentiamo qualche altra domanda»*, replica un po' ironico. Santità, farà altri viaggi? *«Non vi sembra che tre viaggi in due mesi bastino? Si, bastano. Ora sta bene il riposo»*.

Non ci sarà un'altra «Marmolada», questa estate, come l'anno scorso? *«Beh, la Marmolada è stata qualcosa di molto grande e non ci sarà una nuova Marmolada. Forse, qualcosa di più gradevole e dolce»*. E' sembrata a noi un'allusione al previsto viaggio all'Aquila e al Gran Sasso. *«Vi devo ringraziare molto* — ha concluso Giovanni Paolo II —. *Avete faticato più di me. Il mio lavoro è sistematico e aiutato da altri. Voi giornalisti, invece, fate tutto da soli: vedere i fatti, leggere e interpretare i discorsi, trasmettere, telefonare. Per voi è stato un grande sforzo e grande è il mio grazie. Il beato De Anchieta* (il brasiliano da Wojtyla beatificato il 22 giugno, ndr) *non aveva questi problemi. San Paolo, poi, era giornalista di se stesso»*.

Lei con i suoi viaggi ha superato S. Paolo, Santità. *«Non credo davvero. Il card. Marty* (francese) *ha parlato di Papa sportivo: ma S.Paolo era più sportivo di me. Via, ci vedremo a Castelgandolfo»*.

Con questo invito, Wojtyla è sceso dall'aereo ed è stato ascoltato dai cardinali, da Cossiga e dal corpo diplomatico. Al saluto di Cossiga, ha risposto: *«Ho voluto manifestare comunione con i vescovi e i fedeli di quella nobile nazione e offrire la collaborazione della Chiesa alle altre confessioni e agli uomini di buona volontà. Ringrazio il Presidente del Brasile per le attenzioni prestatemi. Mi sono fatto una idea delle grandi difficoltà, ma anche delle straordinarie risorse del Brasile per costruire il suo domani»*.

Il Papa ha conversato con i presenti, applaudito da un folto gruppo, fra cui alcuni brasiliani che cantavano l'inno «Jogo de Deus», composto per il suo viaggio in Brasile. Rivolto a mons. Luigi Poggi, ha mormorato: *«Bisognerà anche andare nelle terre di cui lei si occupa»*. Poggi è nunzio speciale per l'Est europeo.

Rientrato in elicottero in Vaticano, Wojtyla ha risposto a migliaia di persone che lo acclamavano: *«Si deve dire che a Manaus c'è molto più caldo che a Roma. Là, adesso, sono le cinque del mattino. Allora diciamo l'Angelus delle cinque per Manaus e di mezzogiorno per Roma»*. E ha recitato la preghiera.

**Lamberto Furno**

# Pertini polemico in Val d'Aosta

(Segue dalla 1ª pagina)

gruppo di giornalisti stretto attorno al Presidente, ha sottolineato queste parole. Ma Pertini ha voluto approfondire ancora il suo pensiero: *«Noi abbiamo il terrorismo: certi governi stranieri che guardano con disdegno all'Italia — e parlo del terrorismo — dovrebbero chiedersi come mai è stata scelta l'Italia quale bersaglio del terrorismo. Io una risposta me la sono data: dichiaro che mi potrà essere contestata e che domani mi potranno dire che mi sono sbagliato. Ma io, come uomo politico, posso rispondere in modo soggettivo a questa domanda: se voi ponete mente, l'Italia è un ponte democratico che unisce l'Europa all'Africa e al Medio Oriente. Se, per dannata ipotesi, salta questo ponte democratico, non solo sconvolgerebbe la situazione del bacino del Mediterraneo, ma sarebbe un pericolo per la pace mondiale. Siamo d'accordo su questo punto? Quindi, un giorno sapremo chi sono i mandanti dei terroristi, cioè chi sono i burattinai di questi terroristi. Un giorno lo sapremo. Se salta il ponte democratico dell'Italia* — ha aggiunto Pertini — *non se ne potranno rallegrare né la Francia, né la Germania, né l'Inghilterra, parliamoci chiaro. Ditelo al signor Giscard d'Estaing»*, ha concluso.

Coumayeur. Il presidente Pertini incontra gli ex partigiani che lo salvarono (P. De Marchis)

Questa improvvisata conferenza-stampa è stata la nota dominante della giornata del Presidente, giunto in Valle d'Aosta in forma privata (la visita assume carattere ufficiale oggi ad Aosta), per incontrarsi con i partigiani che l'avevano aiutato trentasei anni fa, nascondendolo ai tedeschi che lo cercavano dappertutto e permettendogli di raggiungere Torino, dove ha organizzato la fase finale della lotta di liberazione.

Ad attendere Pertini ad Entrèves c'erano sei anziani signori e una donna: Ettore Guichardaz e Francis Salluard, i due che l'hanno incontrato per primi, Michele Relegno, che comandava i partigiani dell'alta valle, Laurent Chabloz, Pascal Levi, Paolo Thomasset e Alice Chenal, che a quei tempi fungeva da staffetta partigiana e che ospitò per una notte Pertini a casa sua, a Morgex. Pertini li ha abbracciati ad uno ad uno, riconoscendoli e rievocando quella giornata. A Salluard ha detto: *«Ecco quello che si è preso il mio sacco a pelo»*, e ha ricordato come i partigiani gli avessero detto preoccupati che doveva cambiarsi d'abito perché era vestito con indumenti inglesi che l'avrebbero fatto subito riconoscere dai tedeschi. *«Ma erano storie* — ha scherzato il Presidente — *volevano il mio sacco a pelo perché era bellissimo, di lana merinos»*.

Pertini ha rievocato il momento dell'incontro: *«Alla periferia del Paese, ecco, in questo posto. Ho notato questi due* (Guichardaz e Salluard; ndr) *che mi seguivano. Mi sono fermato. "Chi siete?", mi hanno chiesto. "Chi siete voi", ho ribattuto. Ho visto che erano armati, non sapevo se potevo fidarmi. "Stiamo cercando un certo Sandro", hanno risposto. "Sono io". A quel punto mi avete portato in quella stradina* — dice rivolto ai due anziani partigiani, Salluard, 83 anni, vestito con la caratteristica divisa delle guide, il grande cappello a larghe tese sulla testa, e Guichardaz — *e non mi avete mica trattato molto bene all'inizio. Mi avete chiesto di mostrare i documenti senza troppa gentilezza»*.

Riaffiorano ricordi: la sosta di notte nella stalla del macellaio di Courmayeur (*«Io avevo offerto un letto a Pertini, a casa mia* — dice Relegno —, *ma lui aveva preferito restare con i suoi compagni»*, n.d.r.: i due marconisti e Cerebro Spinelli, che avevano attraversato il confine con lui nella notte). La cena consumata nella casa di un contadino, che aveva molta paura ma non per questo si è rifiutato di ospitarlo, la lunga marcia per raggiungere Torino, passando per impervi sentieri. *«Eravamo tutti più giovani allora»*, ricorda il Presidente.

**Presidente, è lei che crede di più nei giovani, o viceversa?** *«Un anziano può stabilire un rapporto coi giovani nella misura in cui riesce a comprenderli. Ma se, come accade spesso, li disdegna e fa di ogni erba un fascio, è chiaro che si crea un solco tra lui e i giovani»*.

**Francesco Fornari**

# Il sì del sindacato

(Segue dalla 1ª pagina)

dell'occupazione. *Dovremo stare molto attenti. E soprattutto ora dobbiamo realizzare la più vasta consultazione possibile, una consultazione non difensiva, ma costruttiva sulle finalità e le modalità di attuazione del fondo e le prospettive di programmazione»*.

Sull'importanza dell'iniziativa è tornato Carniti, replicando a numerose domande. *«Il fondo* — ha precisato — *è uno strumento di indubbio rilievo: un potenziale di crescente controllo sull'uso e la destinazione delle risorse. Esso conferma la nostra tesi che per accrescere gli investimenti non è necessario rimettere in discussione la redistribuzione del reddito ed esprime grandi possibilità politiche»*.

Sia il segretario generale aggiunto della Cisl Marini, sia il segretario confederale della Cgil Trentin hanno osservato che il fondo di solidarietà non è una compensazione al mancato blocco dei due punti di contingenza. Rilevato che il blocco dei due punti nascondeva un disegno di modifica ben più ampia della scala mobile, Trentin ha sostenuto che in questi anni il sindacato ha già attuato una politica di riforma della scala mobile.

**Gian Carlo Fossi**

# Le quattro guerre

(Segue dalla 1ª pagina)

inviando al regime del colonnello Menghistu (per una cifra di alcuni miliardi di dollari), ci sono ora anche alcune forniture di armi chimiche. Non è stato possibile sapere, per il comprensibile *top secret* che le difende, quale tipo esattamente di arma chimica: le informazioni ricevute assicurano soltanto che il loro controllo è totalmente in mano ai «consiglieri» militari sovietici, e che neanche i più alti ufficiali dello Stato maggiore etiope hanno potere d'intervento.

Entrambe queste notizie erano di fonte, diciamo, sospetta, in quanto ci sono state comunicate per via riservata dal rappresentante politico del Fronte di liberazione della Somalia Occidentale (che è l'Ogaden) e dal rappresentante militare del Fronte popolare di liberazione dell'Eritrea. Cioè, da fonti interessate a una manipolazione magari propagandistica dello stato del conflitto. Tuttavia a Khartum, approfittando d'una conferenza internazionale ad alto livello, abbiamo potuto effettuare un controllo diretto presso tre ambasciatori di Paesi occidentali che hanno una buona rete d'informatori sulla situazione politico-militare del Corno: e i tre diplomatici hanno confermato quelle notizie. Aggiungendo, anzi, che sarebbe stato tolto anche un embargo inglese alla vendita al Sudan di equipaggiamento militare (divise e roba simile) per la protezione dalla guerra chimica.

La nuova offensiva militare dovrebbe poi essere, a suo modo, una risposta alla presenza di truppe regolari somale a fianco dei guerriglieri dell'Ogaden. Il presidente Siad Barre ha smentito, in un'intervista a *La Stampa*, che soldati del suo esercito combattano oggi contro gli etiopi; ma parecchie fonti diplomatiche (soprattutto a Mogadiscio) assicurano che si tratta d'una smentita, per così dire, politica. E che i somali son tornati a battersi in Ogaden come tre anni fa. Tanto che non pochi temono che l'offensiva di Menghistu possa trasformarsi in un'incursione dentro il territorio somalo, «per dare una lezione» al vicino che si sente ancora in guerra.

Le complicazioni sarebbero drammatiche. Oggi l'Etiopia assicura la prevalenza dell'Urss negli equilibri politici del Corno d'Africa; e le buone relazioni intrecciate recentemente da Menghistu col Sudan di Numeiri e col Kenya che teme l'espansionismo somalo danno perfino maggior rilievo a questa latente egemonia. Ma non è che gli Usa siano rimasti a guardare: le *facilities* contrattate due settimane fa con Mombasa dovrebbero ora allargarsi alla base di Berbera (per la quale il negoziato resta aperto, anche se difficile); si costituirebbe un legame geopolitico molto serrato, che si salderebbe infine all'Egitto di Sadat. I rischi d'un eccessivo coinvolgimento politico nelle guerre del Corno vengono valutati oggi dall'amministrazione Carter con minor preoccupazione di qualche tempo fa (prima dell'invasione dell'Afghanistan, per intenderci): e si ripeterebbe qui la scelta fatta col Marocco, al quale sono stati forniti aiuti militari nonostante la guerra in corso col Polisario.

I tempi stanno diventando molto stretti. Il vertice dell'Oua, sabato scorso, ha chiesto all'unanimità l'allontanamento degli americani dalla base di Diego Garcia; è ancora una richiesta di ridotto peso politico, ma è un brutto segnale per la strategia difensiva statunitense. Nel Corno si stanno combattendo almeno quattro guerre, tutte con l'Etiopia filorussa: l'Ogaden, l'Eritrea, il Tigrai e gli Omoro. Quando c'è tanta gente in armi, il pericolo del coinvolgimento è altissimo. Nel novembre dell'anno scorso, una pattuglia di Mig-21 egiziani è finita in mezzo a una formazione di Mig 23 e Mig 25 sovietici che stazionano in Etiopia. Gli egiziani hanno perso 7 aerei, ma nessuno ha saputo niente di questa guerra del cielo.

**Mimmo Càndito**

## Guatemala: ucciso prete cattolico

CITTA' DEL GUATEMALA — Un sacerdote cattolico di origine spagnola, padre Fausto Villanueva, è stato assassinato da sconosciuti a Joyacaj, nella provincia india del Quiché (nel nord-Ovest del Guatemala). E' il terzo sacerdote ucciso dall'inizio dell'anno in Guatemala.

# La dc rimane ancora strabica

(Segue dalla 1ª pagina)

*quali scelte di contenuti questa alternanza si immagini. Quale ruolo si pensa finiscono per avere i cattolici democratici»*.

Nell'intervento dell'ex segretario, torna la critica a Piccoli di subalternità della dc di oggi al dinamismo di Craxi, il quale (sempre secondo Zac) quando lo riterrà opportuno mollerà la dc, cercando di sbatterla, senza molti complimenti, all'opposizione. *«Non è critica maliziosa e dimostrazione di ostilità cercare di capire quale direzione porta il movimento socialista che ha dimostrato una capacità di ripresa* — precisa, non a caso, Zac —, *se questa duttilità è in funzione della cauta e paziente costruzione dell'alternativa alla dc»*. Su questa linea, si sono schierati, con differenze di tono ma non di sostanza politica, quasi tutti gli oratori della minoranza: dai più duri, come De Mita, Granelli, Misasi; ai più duttili, come l'esperto Galloni e i prudenti, sempre più prudenti, andreottiani.

A questa linea, ha replicato a tarda sera, con puntiglio e con irruenza, Amintore Fanfani. Si dice che il presidente del Senato fosse incerto tra il prendere o no la parola e che si sia deciso dopo aver letto il discorso di Zaccagnini e valutato gli interventi anti-segreteria degli oppositori. In particolare, sembra lo abbia irritato De Mita quando ha detto: *«Chiamatemi integralista, fanatico, ma non posso plaudire alla vittoria elettorale di un altro partito, il psi, che non è il mio. Non possiamo accettare, ed è inconcepibile, che si consenta al psi di chiedere la presidenza del Consiglio per simbolo di partito. Ciò significa che la dc abiura il suo ruolo in favore di un psi che è ambiguo e contraddittorio. Non si può consentire a Craxi di fare ciò che vuole. Stiamo allevando una tigre che sarà difficile bloccare: corroderà il nostro elettorato e renderà ingovernabile il Paese»*.

Con il suo intervento, Fanfani ha voluto far presente alle minoranze che se davvero Craxi è una tigre, lui è un domatore che non teme assalti. *«Hanno svolazzato nell'aula di questo Consiglio nazionale* — ha detto Fanfani — *speranze sulla rottura della maggioranza partitica; ma i discorsi che si stanno susseguendo le stanno deludendo. Si è infatti diffusa la convinzione che conversioni di fondo sulla scelta politica del Congresso non siano possibili: il psi non è disponibile a renderle plausibili. Il psi non le apprezzerebbe. L'elettorato ha dimostrato di non volerle. La situazione economica ne riuscirebbe aggravata, né gioverebbe alla distensione internazionale»*.

*«Da ciò si deducono invito alle cosiddette minoranze a ricredersi e sollecitazioni alla maggioranza ad essere pertinace* — ha aggiunto Fanfani —. *Bisogna rendersi conto che al Congresso almeno una scelta sulle formule politiche c'è stata e niente di valido finora è sopravvenuto per persuadere a modificarla»*.

Pieno appoggio, dunque, a Piccoli e a Cossiga, da Fanfani e da tutti gli altri autorevoli leader del «preambolo» intervenuti nel dibattito: dai ministri Colombo e Bisaglia, a Donat-Cattin e Rumor. Il segretario del partito e il presidente del Consiglio, intervenuti nella notte, prima della chiusura dei lavori, hanno replicato senza toni trionfalistici, con equilibrio e grande consapevolezza dei problemi che in Parlamento e nel Paese attendono il governo ed il più forte partito che lo sostiene. Il Cossiga II non corre pericoli dalla contestazione della minoranza, il cui dissenso è tutto rivolto verso la strategia del partito, a recuperare il pci e a ridimensionare un poco il psi.

**Luca Giurato**

# Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

## Pesci per la Terza Rete

*Dopo sette mesi di esercizio, a partire da quel 15 dicembre 1979 che ne vide il fin troppo frettoloso esordio, si possono cominciare a fare i conti del dare e dell'avere nel bilancio della Terza Rete televisiva. Le motivazioni che hanno spinto alla sua instaurazione sono così varie, confuse, contraddittorie, persino inconfessabili, che è difficile tirare le somme, distinguere le previsioni giuste da quelle sbagliate, la ragione dal torto e, lasciando da parte le recriminazioni inutili, valutare il da farsi per l'avvenire.*

*Il primo dato certo è che i coefficienti di ascolto sono irrisoriamente bassi e che, se le cose dovessero continuare con questo andazzo, ci sarebbe solo da pensare a chiudere i battenti e a ritirarsi in buon ordine. Basti dire che nell'ora di più alta audienza, fra le sette e le otto di sera, si ha in Piemonte una media di spettatori del 13 per mille, mentre nella sua curva più alta la prima Rete supera il 35 per cento (trenta volte di più) e la seconda sfiora il 13 per cento. In altre regioni le cose vanno sensibilmente meglio, come nel Lazio o in Basilicata, ma in altre il calo addirittura a picco, come in Emilia, dove le antenne trasmettono a vuoto (lungo l'arco delle tre ore e mezzo di trasmissione, non si arriva a uno spettatore su mille!).*

*Tutto questo può riuscire avvilente per le degne persone che in questi mesi hanno tenuto in piedi la Rete con sforzi eroici, riuscendo anche a trasmettere non pochi programmi di eccellente livello, ma il fatto resta e non può essere ignorato, visto che dà luogo a un vero e proprio sperpero di pubblico denaro. Ma soprattutto quello che si deve evitare è di peggiorare il male cercando di guarirlo. Perché una delle medicine invocate è quella di liberare la Terza Rete dal suo stato di minorità e sudditanza, adeguando gli stanziamenti a quelli assegnati alle prime due Reti, assumendo nuovo personale in massa, autorizzando la produzione in proprio di telefilm e spettacoli vari, estendendo rapidamente la possibilità di ricezione (una metà circa dell'utenza ne resta tuttora esclusa), liberalizzando l'accesso al magazzino comune di registrazioni e di attrezzature tecniche, facendo, insomma, della Rai un treppiede con tre gambe di lunghezza e spessore eguale.*

*Sacrosante pretese, se l'intento del legislatore fosse stato quello di offrire a italiani troppo seriosi e sgobboni una più ampia scelta per i loro svaghi sedentari, una triplice partita, un menu con tre piatti per ogni portata. Ma poiché così non è, bisogna stroncare subito le pur generose emulazioni e imporre alla Terza Rete un suo ruolo diverso, meno ambizioso e costoso, ma seriamente utile; bisogna farne una Rete «di servizio», con una destinazione subalterna e dequalificata, così come in casa la cucina o la doccia non hanno minore dignità del salotto buono.*

*Quando si instaurò la Seconda Rete, accanto alla motivazione della varietà alternativa dei programmi, si parlò di pluralismo politico, di spazi di comunicazione aperti a voci divergenti. Ma tutti sanno che questo vivace discorso ha finito per acquietarsi, di fatto, in moderate variazioni d'accento e di attenzione, com'è nella logica stessa del servizio pubblico, dell'unità aziendale e della naturale tendenza al compromesso. Così il «visto da destra» e «visto da sinistra» si è annacquato nel «visto dal centro-sinistra» e spesso il pubblico si sorbisce (e paga) la doppia registrazione della partita di calcio o la coppia di radiocronisti delle due Reti che descrivono, stando a gomito a gomito, lo stesso disoccupato che minaccia di gettarsi dal Colosseo o lo stesso rapinatore che negozia il rilascio degli ostaggi. Un TG 3 nazionale, una terza Domenica sportiva sono un puro spreco, al di là di ogni professionale emulazione e di ogni giustificazione cavillosa.*

*Che fare allora della Terza Rete? Nei programmi avrebbe dovuto costituire la grande occasione per il decentramento, ridare fiato ed estri alle sedi periferiche, ridotte all'inerzia dal gigantismo onnivoro di via Teulada. Ma la parola «decentramento» si può leggere almeno in due sensi: quello della produzione e quello della cultura. Il primo scopo si raggiunge cambiando mentalità e strutture, ma non ha niente a che fare con il numero delle Reti: nulla vieta di registrare un telefilm a Napoli e un'opera lirica a Verona anche se la Rete fosse una sola, così come si può voler produrre per intero a Roma il programma di dieci Reti.*

*Decentramento culturale significa invece dar voce alle culture multiple di questo Paese dalle cento città, far parlare Pavia e Pisa, Padova e Cosenza, Siena e Urbino. Significa dar voce alle Regioni non instaurando tavole rotonde per assessori, ma chiamando all'accesso televisivo registi e critici, scienziati e operatori sociali, teatri stabili e orchestre locali, e costruendo i segmenti di trasmissione nazionale della Rete non già producendo nuovi teleromanzi o comprando altri cartoni animati giapponesi, ma con le repliche dei più stimolanti e riusciti programmi regionali.*

*Si tratta di soddisfare aspirazioni cui le altre Reti non possono dare risposta, proprio per il loro gigantismo unificante e riduttivo, per il loro obbligo di rispondere al gusto dei più. Non occorre pensare a programmi esclusivi di alta cultura (il vecchio «Terzo programma» della Radio), né a una rete popolare che trasmette soltanto cori alpini, saltarello, giochi senza frontiere, Daniele Piombi e Cicciolina.*

*La Terza Rete non ha bisogno di essere né più su né più giù delle altre due, di indirizzarsi ai superdotati o agli sciocchi, ma semplicemente dev'essere diversa. Deve assumere a proprio carico le intere trasmissioni scolastiche e quelle, verso le quali si avrà in futuro una domanda crescente, del riciclaggio degli insegnanti e dell'aggiornamento professionale. Ci sono gli sport minori e trascurati, i film da cineclub, tutto lo spessore degli interessi e delle culture che le grandi Reti tendono a schiacciare come un laminatoio di massa.*

*Se saprà diventare una Rete di servizio di questo stampo, suscitatrice di energie periferiche, di linguaggi alternativi, di sperimentalismo coraggioso, e insieme veicolo di istruzione capillare e di informazione sui temi non legati all'attualità più bruciante, la Terza Rete avrà un senso. Potrà accettare allora come ovvio il minore ascolto e far accettare a noi i suoi costi, tanto inferiori ai bisogni asseriti, ma tanto superiori, oggi come oggi, all'utilità e ai risultati.*

# Mosca

(Segue dalla 1ª pagina)

per questo, oltre che per patriottismo e per passione sportiva, i moscoviti apprezzano soprattutto le Olimpiadi.

Senza troppa passione, almeno in apparenza. Se li si interroga sull'assenza degli americani e dei tedeschi, rispondono quello che hanno sentito alla televisione: l'assenza dell'America è dovuta a faccende loro, alla campagna elettorale di Carter, l'assenza degli altri è un segno di servitù verso l'America. Con l'orgoglio del padrone di casa che ha visto il proprio invito disprezzato dall'ospite più desiderato, fingono di non accorgersene. Sono incuriositi, ma non molto. A Mosca ci sono turisti in ogni stagione e gli stranieri sono abituali. Come a Roma o a Monaco, in maggioranza la gente magari esecra/ironizza... per i molti nuovi divieti olimpici, magari ironizza sui tanti sforzi per «fare bella figura» e sull'esito sfortunato. Ma per il resto lavora, fa la coda nei negozi, chiacchiera delle nuove mode: gli zoccoli olandesi, i jeans color cachi o di velluto (quelli blu sono già molto antiquati); il revival del vecchio bagno alla russa col vapore umido e i rami di betulla, ma profumato alla birra, alla menta, all'eucaliptus; la nuova abitudine delle ragazze di non portare il reggipetto; le magliette con su stampati i nomi degli Abba, un complesso svedese di discomusic di gran successo, oppure personaggi di cartoni animati, per esempio un lupo che minaccia una lepre. «Aspetta e vedrai».

La Mosca ufficiale, città politica, aspetta invece le Olimpiadi con tensione, con apprensione: e se qualcosa non funziona, se i controlli e i meccanismi di sicurezza così perfetti nei giorni prima delle Olimpiadi si inceppano nell'affollarsi dell'inaugurazione? Se capita qualche incidente politico, un qualche atto dimostrativo magari inimmaginabile, comunque inevitabile? E se, soprattutto, continua a piovere?

**Lietta Tornabuoni**

## Giornali greci in sciopero

ATENE — Da 17 giorni i greci non leggono giornali per lo sciopero proclamato dal sindacato dei tipografi in segno di protesta contro l'introduzione di nuove tecnologie e la prospettiva di numerosi licenziamenti.

L'AGENDA DI FRUTTERO & LUCENTINI

# Gli ombrelli violetti

Cadono i reggipetti ad Alassio, a Varigotti, a Finale; come le «quote» strappate al nemico nella guerra '15-'18, e pretori, vigili urbani, canuti parroci, acide zitelle, risalgono in disordine, come gli austriaci, le valli del moralismo e dell'oscurantismo bacchettone. Si sente nell'aria un presagio di Vittorio Veneto, le ultime resistenze stanno liquefacendosi, la foglia di fico sta per crollare definitivamente, il nudo integrale è vicino, libera chiappa in libero stato, ecc.

Ma bisogna pur cercare onestamente di capire come mai questa famosa rivoluzione degli usi e costumi sessuali ci lasci, noi che acide zitelle non crediamo di essere, a dir poco freddini. Ci può essere una spiegazione semplicissima: per esempio, se avessimo vent'anni metteremmo anche noi il tricolore alle finestre. Oppure: il nostro è il tipico senso di *anticlimax* che segue a una battaglia vinta, di cui Wellington diceva che solo una battaglia persa è più malinconica. Oppure ancora: la «cosa in sé» ci farebbe un grande piacere, se non ci fosse questo trionfalismo dei vincitori, questa pugnacità petulante, querimoniosa (*«avete visto dove siamo arrivati dopo tanto soffrire, tanto eroico pugnare?»*).

Solo che la «cosa in sé» tutti sanno da Kant in poi che non è definibile, nemmeno quando si tratta di sesso; e dunque la nostra potrebbe essere una riprovazione di tipo, come dire, filosofico, un fastidio per la sicumera dei rozzi semplificatori che credono di sistemare ogni cosa con un po' di nudismo e di liberi amplessi, quando le faccende sessuali sono in realtà sempre di una complessità e elusività vertiginose, dove giocano milioni di fattori in perpetua interdipendenza. Una forma di moralismo intellettuale: come ci pare soprattutto disonesto dire alla gente che basta abolire la proprietà privata e ammazzare un po' di «padroni» e di «servi dei padroni» per arrivare dritti a una società migliore, così ci scandalizza non già il permissivismo sessuale, ma l'ebete implicazione che esso costituisca comunque un «passo avanti» sulla via della felicità e della pienezza di vita.

Un passo indietro dopo l'altro, e ci troviamo schierati non soltanto a fianco degli ultimi magistrati e monsignori del vecchio regime, ma anche della *Komsomolskaja Pravda*, che di recente attaccava con virulenza uno spettacolo teatrale contenente una donna (sovietica!) nuda.

## Tripudio

Meglio cercare punti di riferimento meno compromettenti: per esempio Alberto Arbasino, scrittore «libertino» nel senso nobile, illuministico del termine, e lucido campione di quel tipo di saggistica conversazionale, dubitativa, non-pontificante, oggi ormai rarissima e a noi cara fra tutte. Nel suo ultimo libro (*Un paese senza*, Garzanti), egli manifesta una certa impazienza verso questo gran tripudio edonistico, ricorda che «prima», cioè all'epoca dei mutandoni ecc., non è che il nostro paese fosse precisamente un convento di clausura, e osserva che di sesso si parla troppo rispetto a quanto poi in genere capiti di praticarlo, senza contare che ci sono mille altre cose nella giornata anche del praticante più vispo, si va in ufficio, al cinema, si legge, si chiacchiera, si mangia...

Non sarà proprio tale ridicola sproporzione a suscitare le nostre riserve, le nostre spallucce, come davanti alle smaniose esagerazioni dei tifosi?

Arbasino si è però fatta una fama di *snob* frivolo e privilegiato, che irride dall'alto a qualsiasi «presa di coscienza» di massa, e a cui anzi ripugna la stessa espressione «presa di coscienza», tanto che, unico in Italia, la mette sempre fra sprezzanti virgolette. Ed ecco che lo «snobismo» di Arbasino ci fa venire in mente il «trotzkismo» che venne a suo tempo affibbiato a George Orwell, altro saggista spregiudicato e scomodo, allo scopo di sistemarlo una volta per tutte. Orwell visse in un'epoca ancora irta di divieti, quando certe opere di Miller, Joyce, D. H. Lawrence, circolavano in edizioni clandestine, e si rischiavano processi per oscenità stampando cartoline da tabaccheria con vignette scollacciate. Egli stesso fu per qualche tempo gestore di una tabaccheria di villaggio, e a questa sua esperienza dobbiamo il saggio *The Art of Donald Mc Gill* (mai tradotto in italiano), mirabile apologia dell'umorismo di bassa lega, della barzelletta sconcia, del doppio senso pesante, dietro cui egli riconosceva, *allora*, e con ragione, il punto di vista di Sancho Panza, la sua concezione di vita, il suo buon senso materialistico, indispensabile contrappeso alla sublime follia di Don Chisciotte.

Ma dov'è oggi Don Chisciotte? In qualche filodrammatica d'avanguardia a recitare gestualmente le proprie porno-avventure? Orwell non prevedeva certo una società completamente squilibrata verso il terra terra, né crediamo si augurasse l'egemonia incontrastata dei Sancho Panza. «*I grandi sentimenti vincono sempre, alla fine*, scriveva, *i leaders che offrono sangue, fatica, lacrime e sudore ottengono sempre di più dai loro seguaci di quelli che offrono la sicurezza e la bella vita. Quando si viene al dunque, gli esseri umani sono eroici*».

## Monokini

Pensava a Churchill e all'Inghilterra, naturalmente; noi qui ci sforziamo di pensare a Garibaldi, ma ci ritroveremmo più verosimilmente con un Mussolini, se tornassero i grandi *leaders*. Tuttavia la frase-chiave del saggio, buttata lì di passaggio, come cosa ovvia, è un'altra: «*Tutte le società, come prezzo per la sopravvivenza, devono esigere un alto livello di moralità sessuale*».

Quella parola, «*sopravvivenza*», suona come un rintocco funebre lungo le allegre spiagge del monokini. Ecco forse che cosa nascondono le nostre perplessità: la paura che tutte queste belle emancipazioni portino al disastro, siano anzi il sintomo sicuro che la fine è prossimo. Vengono su dall'inconscio i testi che si traducevano laboriosamente al liceo, Catone, Tacito, Svetonio, e che parevano così astratti, così algebrici: sesso scoperto, uguale esercito in fuga; dissolutezza dei costumi, uguale rovina della patria; importazione di peccaminose usanze d'Oriente, uguale disfacimento della compagine sociale e invasione dei barbari.

Che avessero ragione loro, dopotutto? Che quegli austeri classici alludessero a una situazione, o meglio a un clima generale, non diverso dal nostro?

A chi legga con quest'occhio allarmato il *reportage* di Gay Talese *La donna d'altri* (Mondadori) vengono i capelli dritti. Talese ha in comune con Tacito soltanto le due prime lettere del nome, e poi quel suo frugare per sette anni tra i nuovi costumi sessuali della classe media Usa, quei suoi scrupolosi esperimenti «in prima persona» da una massaggiatrice all'altra (la moglie a un certo punto lo piantò, perché va bene che il lavoro è il lavoro, ma insomma), non si può dire che lo rendano un investigatore simpatico, la grande tradizione del giornalismo fattuale americano sembra qui ridursi a tetro voyeurismo.

Ma ciò che egli ci fa vedere, quelle comunità rural-orgiastiche popolate di matrone vogliose eppure sempre scontente, quei *parlors* dove si affollano tra l'una e le due, per un breve «massaggio», i dirigenti della più grande potenza mondiale, quelle moltitudini di onanisti con la bava alla bocca davanti alle riviste porno, tutto ciò è purtroppo molto convincente. Entusiasmato dalla epopea liberatoria che sta raccontando, il Talese non si avvede affatto che nello stesso decennio, tappa per tappa, con un parallelismo impressionante, l'America è andata a rotoli, soldati molli, generali confusionari, plebi smarrite, presidenti incapaci, erario disastrato, barbari alle porte; e come ignaro «storico» di questa degradazione, lui stesso, Talese, l'uomo giusto al posto giusto, in un certo senso.

Chi vuol dormire tranquillo è padrone di negare ogni nesso causale tra, poniamo, la situazione in Afghanistan, in Iran, e le cosine descritte in questo libro; ma tralasciandone gli eventuali risvolti politici, bisognerebbe essere ciechi per non vederne l'estremo, deprimente squallore «estetico». Fra tante immagini di fruizione sessuale evocate dal Talese, non ce n'è una sola che ispiri un minimo di genuino incantamento. Tutti questi abbattitori di tabù e scopritori della propria «corporeità» non hanno e non fanno niente che si possa seriamente considerare invidiabile, appetibile, vivono di riciclaggio culturale, di accattonaggio figurativo, non riescono a inventare niente di lieve, di amabile, di allegro, di piccante, niente di nuovo, di diverso, di estroso. La loro è una lussuria nevrotica e imitativa, in confronto alla quale le vignette «volgari» di Donald Mc Gill meriterebbero una sala agli Uffizi.

Era meglio «prima», allora? Erano meglio i censori, i sequestri, gli arresti, i processi, i tabù? Il fatto è che nessuno possiede gli strumenti per misurare la felicità e l'infelicità umana, di ieri o di oggi. Non si può dire. Non si sa.

Nell'interessantissimo e delizioso studio sugli *Amori contadini* di Jean-Louis Flandrin (Oscar Mondadori), proprio questo è l'enigmatico punto. La vita amorosa nelle campagne di Francia e in parte del Piemonte parrebbe essersi svolta per secoli sotto il segno della più rigida e inumana costrizione, l'esatto rovescio della medaglia moderna. Eppure, tra le ombre di leggi severissime, regole crudeli, spietati calcoli d'interesse e inconcepibili giornate lavorative nei campi, Flandrin fa balenare, tramite i suoi rigorosi documenti di micro-storico, luminosi, memorabili spiragli di gentilezza, di grazia, di «stile», alcuni dei quali molti di noi hanno ancora fatto in tempo a intravedere coi propri occhi. Le veglie invernali nelle stalle, i delicati o ridanciani rituali di corteggiamento e frequentazione, il balletto degli incontri in piazza fra gruppi maschili e femminili, i canti di collina in collina, le rivalità tra paese e paese, le curiose licenze prematrimoniale in Sologne e in Val di Susa, certi scambi di oggetti simbolici, fazzoletti, cinture, micche, nastri.

Un idillio permanente certo non era, le villanelle e pastorelle reali (non quelle di Maria Antonietta) dovevano piegarsi all'autorità di genitori, preti, giudici, vescovi, signorotti, nonché al peso dell'opinione pubblica locale. E i giovanotti non erano molto più liberi. Nondimeno, in quel mondo così gretto, povero, sottomesso, si potevano cogliere scene come questa:

«*Immaginate, prima del 1914, un viaggiatore che, verso le sette di sera di una giornata d'agosto, ritorni dalle cerve di Chellant... Sul suo cammino incontra, ai due lati della strada, sul bordo della scarpata, degli enormi ombrelli violetti che sembrano fissati a terra con il manico. Se passando di fianco in vettura o al trotto, rovescia gli ombrelli con un colpo di frusta rapido e preciso — innocente passatempo dei borghesi della regione — farà in tempo a vedere una giovane coppia in abiti festivi, non troppo sorpresa dallo scherzo. Gli innamorati messi così allo scoperto non smetteranno ugualmente di amarsi...*».

Noi altro, a pensarci bene, si vorrebbe dalla rivoluzione sessuale. Che da tutti i trattati, i discorsi, i proclami, gli esperimenti, dal fervore di esplorazioni fisiologiche e progressioni epidermiche, dalle strepitose libertà di dire e fare e vedere, dalle inaudite facilità di contatti e incontri e scambi e ricambi, venisse fuori alla fine, in qualche modo, qualcosa dello stesso calibro poetico di quelle due file di ombrelli violetti lungo una strada di campagna.

**Carlo Fruttero**
**Franco Lucentini**

### Scoperto un mosaico del IV secolo

PALERMO — Un pavimento a mosaico policromo del Quarto Secolo dopo Cristo è stato trovato a Cefalù in un'area sottostante l'impiantito del duomo, fatto costruire nel 1133 da Ruggero il Normanno.

Il ritrovamento è avvenuto durante una delle tante ricerche condotte all'interno e all'esterno del duomo, considerato tra i più significativi esempi dell'arte del periodo normanno.

Il mosaico raffigura alcuni volatili collocati all'interno di una cornice disegnata secondo un gradevole stile geometrico.

I GATTOPARDI CON GLI STIVALI E IL NUOVO BRASILE

# *I generali suonano la ritirata*

**Lasciano la «linea dura», ma sapranno accettare fino in fondo una democrazia? - I partiti già si preparano alle elezioni dell'82, però temono che il regime sia tentato di tornare indietro - «Se fallisse l'*apertura* sarebbe la guerra civile» - Parlano i leader politici, che potrebbero essere i dirigenti di domani**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRASILIA — *I democratici brasiliani vivono tra ansie e speranze. Sono coscienti della loro forza, che in un clima di libertà cresce ogni giorno; ma sanno bene che è ancora il governo dei militari a condurre il giuoco dell'abertura, a fissare i tempi e i modi del ritorno alla democrazia, che non esplode dopo una rivoluzione, ma nasce dentro al sistema di potere. La democrazia muove i primi passi mentre il potere autoritario conserva gran parte degli strumenti di controllo politico elaborati in un arco di tempo di 16 anni. Da ciò i timori dei leaders democratici. Essi però pensano che la abertura andrà avanti perché, dicono, fu largamente imposta ai militari dalla pressione popolare.*

*A Brasilia, Rio de Janeiro, San Paolo, Belo Horizonte, ho incontrato molti dei leaders politici che potranno essere domani alla guida del nuovo Brasile, e che già oggi sono estremamente attivi. Premetto alla carrellata delle opinioni una sintesi di come si presenta il quadro dei partiti di opposizione. Il principale è il pmdb, Partito del Movimento Democratico Brasiliano, figlio dell'mdb, che comprendeva tutte le forze d'opposizione, dai liberali all'estrema sinistra, quando, tra il 1965 e il 1978, per decreto militare, esistevano soltanto due partiti legali: appunto l'mdb, e l'Arena governativa. Oggi dall'mdb si sono staccate varie frazioni, per formare altri partiti. Ma il pmdb, che ha per presidente Ulysses Guimaraes, ha conservato la maggioranza dei deputati del vecchio mdb, ed è già costituito — mi ha detto Guimaraes, ricevendomi nel suo ufficio al Congresso — in 2000 dei 4000 municipi: il doppio di quelli in cui dice di essere già presente l'altro maggior partito, il governativo pds, figlio dell'Arena.*

*Alle elezioni del 1982 parteciperanno anche altri partiti. Il Partito Popolare (pp) è guidato dal vecchio politico Tancredo Neves, uscito dall'mdb, ma comprende anche transfughi dall'Arena: sembrava destinato ad essere un'opposizione di comodo, pronto a collaborare coi pds garantendo una maggioranza ai governativi; ma si è ora schierato decisamente dalla parte delle opposizioni.*

*Dall'mdb sono usciti anche gli eredi dello storico Partido trabalhista brasileiro (ptb), che fu di Vargas e di Goulart (il presidente rovesciato dal golpe del '64). Il trabalhismo è però diviso, per alcune abili manovre del governo. A una nipote di Vargas, Ivete, molto governativa, è stata assegnata dai tribunali la vecchia sigla del ptb, che è stata invece negata agli eredi più autentici del trabalhismo: questi faranno un altro partito, che dovrebbe chiamarsi ptd (Partido do trabalhismo democratico). Il loro leader è Leonel Brizola, che fu l'ispiratore di Goulart (ne era anche il cognato), e forse il maggior responsabile di quel radicalismo parolaio che provocò il golpe del '64. Brizola è reduce da un lungo esilio, è assai più moderato e ha oggi molti contatti nel socialismo europeo.*

*A sinistra, sta anche nascendo un Partido trabalhista senza aggettivi, che ha la sua base nelle masse operaie, e per leader il famoso sindacalista «Lula». Il partito comunista brasiliano, che è alquanto eurocomunista e si è liberato da poco del suo vecchio leader, Luis Carlos Prestes, troppo radicale, non ha speranze di essere riconosciuto a fini elettorali: i voti comunisti finiranno probabilmente al pmdb.*

*Questo quadro è ormai quasi definitivo. Gli strateghi militari dell'abertura sono dunque riusciti a dividere l'opposizione, ciò che era un loro obiettivo fondamentale per rafforzare il partito governativo, il pds, favorito anche da taluni accorgimenti della legge elettorale che avvantaggiano le zone rurali, dove la destra è forte, rispetto alle grandi città, dove vincerà sicuramente l'opposizione. Ma non è detto che questa politica del divide et impera avrà successo: alle ultime elezioni, due anni fa, l'mdb ebbe assai più voti dell'Arena, e i governativi potrebbero non riuscire affatto ad avere la maggioranza nel Congresso che sarà eletto nel 1982, e quindi nel collegio elettorale che sceglierà, nel 1984, il nuovo presidente.*

*Tutte queste scadenze sono comunque lontane, e questa è la ragione principale delle preoccupazioni democratiche: il cammino della democratizzazione è lungo, potranno sorgere molti ostacoli. Ho chiesto a Ulysses Guimaraes se ritenga la abertura «irreversibile». Mi ha risposto:* «Non mi azzarderei a dirlo. Nel '64 ritenevamo la democrazia brasiliana irreversibile. Però, questa abertura non è stata concessa al Brasile dai militari, è invece la conquista di un corpo sociale cosciente, che vuole cambiare le cose e che ha esercitato sui militari pressioni irresistibili: anche perché i militari, secondo il costume brasiliano, non volevano confronti cruenti». *Per Guimaraes la dittatura militare fu solo* «un incidente di rotta» *nella storia di un Paese dove, mi dice* «la democrazia è nel costume sociale prima ancora che in quello politico». *Però vi sono delle incognite, e la principale* «è che il potere militare non è una persona, non ha un indirizzo».

*Anche per Franco Montoro, senatore di San Paolo del pmdb, e l'uomo di cui si dice che, se l'abertura andrà avanti, sarà sicuramente il prossimo Governatore di San Paolo, e forse il prossimo Presidente del Brasile,* «il governo militare non ha deciso la liberalizzazione, ma l'ha subita», *per le pressioni esercitate dalla società civile attraverso i corpi intermedi: professori e vescovi, lavoratori e giornalisti, avvocati e deputati. Montoro è una personalità molto forte. Nasce democristiano e ha ancora molti contatti con i democristiani europei.*

## Le riforme

*Per Montoro la democratizzazione, e le radicali riforme sociali a cui essa dovrà portare, sono la sola alternativa ad una esplosione rivoluzionaria che, dice,* «nessuna forza militare potrebbe fermare». *Montoro ha fiducia nella buona fede del presidente Figueiredo, come gli altri politici democratici.* «Figueiredo è sincero, mi ha detto Tancredo Neves. Oltretutto, è figlio di un vero democratico, quasi un rivoluzionario, che fu messo in prigione ed esiliato da Vargas».

*Neves, un politico abile e astuto, è però cosciente che* «la struttura reale del potere in Brasile è complessa. C'è il potere militare; c'è il potere tecnocratico; e c'è il potere politico, che fa capo a Figueiredo. Il presidente ha autorità nominale sugli altri due settori, ma in realtà non ha un controllo così completo come quello che esercitava il suo predecessore Geisel».

*E' allora possibile un ritorno indietro? Risponde Neves:* «Se i militari tentassero un'argentinizzazione, la reazione del Paese sarebbe tale da cacciarli dal potere».

*A Brasilia, il senatore Roberto Saturnino, del pmdb, quarantottenne, parlamentare da 18 anni, di origine socialista, ha avviato la sua analisi con un discorso su «noi e loro».* «Loro» *sono non soltanto i militari, ma le classi privilegiate, che si riconoscono nel sistema attuale di potere e nelle scelte che esso fa, e che certo non vorrebbero perdere né il potere né i privilegi:* «Le disparità sociali in Brasile, *dice Saturnino*, sono di tipo iraniano, e se non sapremo ridurle andremo a uno sbocco iraniano. Ma non sarà possibile fare le riforme senza conflitti, come vorrebbero i militari, che sognano una democrazia molto controllata».

## Per vincere

*Se vincerete voi, chiedo,* «*loro*» *si rassegneranno?* «I deputati del pds, *risponde*, accetterebbero la sconfitta. Ma i militari e gli interessi economici non credono ancora a questa possibilità e fanno di tutto per evitarla. Il momento della verità sarà il 1982. Noi ci confrontiamo con una duplice sfida: dobbiamo vincere, ma senza spaventare». *Per* «vincere senza spaventare», *il pmdb vuole essere* «un partito di compromesso storico e di aggregazione».

*Ma, per vincere, i partiti di opposizione dovranno fare patti di collaborazione e scambio di candidati, e ciò non sarà facile.*

«Siamo obbligati ad avere fiducia, *mi dice Saturnino*, anche se nel nostro intimo c'è una parte importante di pessimismo. Sappiamo bene quanto siano reazionari i generali d'alto grado. Gli ottimisti dicono che se ci fosse una marcia indietro, durerebbe poco; ma questo ragionamento non mi tranquillizza. Tuttavia, più tempo passa, più il ritorno indietro diventa difficile, perché rischierebbe sempre più di provocare una guerra civile».

*A Leonel Brizola ho chiesto: se non è una finzione, che cosa rende oggi possibile la riconciliazione dei brasiliani, di quelle stesse persone che si sono scontrate nel '64? Chi è cambiato? I militari? O è cambiato Brizola? O il Brasile? Mi ha risposto:* «Solo gli asini non fanno l'autocritica, e noi ammettiamo gli errori del '64, dei quali il principale fu di alienarci le simpatie delle classi medie, che si spaventarono e legittimarono l'intervento militare. Ma non soltanto noi facciamo l'autocritica. Grandi masse di persone che nel '64 appoggiarono i militari per "salvare la democrazia", e che poi hanno avuto 16 anni di dittatura, si battono il petto. E anche tra i militari ci sono quelli che tendono a rientrare nelle loro funzioni costituzionali».

*Ma quello che è cambiato di più, per Brizola, è, mi sembra, il Brasile. Dice Brizola:* «L'immensità sociale e fisica del Brasile ha inghiottito il regime, senza le barricate dell'Iran o la guerriglia del Nicaragua: ha svuotato il potere, come Napoleone in Russia. Per questo i generali hanno dovuto suonare la ritirata. Certo, si sforzano ancora di restare in sella».

*Sembra a molti democratici brasiliani che il potere militare sia oggi un anacronismo, messo in crisi, dopo 16 anni di straordinari cambiamenti, dai suoi fallimenti come dai suoi stessi successi. Ma il volto vero di un Brasile nuovo, democratico, è ancora in parte sconosciuto. Via via che andrà rivelandosi più chiaramente — e s'intravede già il volto di un Paese denso di tensioni e di rivendicazioni, ansioso di profonde riforme sociali e di radicali ridistribuzioni del reddito e del potere — si andrà anche definendo l'atteggiamento del potere reale, che è ancora militare. E nessuno può ancora esser certo che questo potere vecchio accetterà, senza ripensamenti e fino in fondo, il Brasile nuovo, al quale dice di voler aprire la strada della democrazia.*

**Arrigo Levi**

## Finalmente è tornato il sole

Alassio. La gioia di una bimba in acqua (Foto «La Stampa», Piero De Marchis)

INTERVISTA CON IL DIRETTORE DELLE GALLERIE PONTIFICIE

# Il diavolo nei Musei vaticani

**Dopo l'arte religiosa contemporanea, apertura anche a opere profane d'oggi?**

ROMA — Nei giorni scorsi, alla presenza del Papa, si è aperta in Vaticano la mostra «Acquisizioni della Collezione d'arte religiosa moderna». Come si sa, il problema dell'arte religiosa attuale è quanto mai spinoso. Su di esso ci sono pareri discordi e anche la creazione, nel 1973, della predetta «collezione», annessa ai Musei Vaticani, ha suscitato non poche perplessità. Per avere un chiarimento e, soprattutto, conoscere i programmi futuri, abbiamo intervistato il prof. Carlo Pietrangeli, direttore generale dei Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie. E per prima cosa gli abbiamo chiesto perché è stata organizzata questa mostra.

«*La ragione è questa. Ci troviamo in una situazione, per così dire, di stallo. Quando ci fu l'invito di Papa Montini agli artisti, le opere che pervennero furono moltissime. Con l'apertura, sette anni fa, della "Collezione di arte religiosa moderna", malgrado i 55 ambienti occupati — e si trattò di uno sforzo eccezionale — fu possibile esporne soltanto una parte. Va tenuto presente che, dopo quella sistemazione, ne sono arrivate molte altre. In definitiva ci siamo trovati con i magazzini pieni di opere, spesso di notevole interesse — come si può vedere, appunto, in questa mostra: da Mondrian a Derain, da Arturo Martini a Scipione, da Marino Marini a Sironi, senza contare i bozzetti di Matisse, a grandezza naturale, per la cappella di Vence — e, per contro, con la necessità di esporle, anche per un dovere verso i donatori*».

— Ma la mostra presenta solo un centinaio di pezzi. Per il resto?

«*E' nostra intenzione proseguire con una serie di mostre di questo tipo. Aggiungo che, secondo me, occorrerebbe pure rivedere la stessa "Collezione" esposta nei Palazzi pontifici, provvedendo a qualche sostituzione. Alcuni artisti sono, infatti, rappresentati con troppe opere mentre altri sono rimasti fuori. La mia idea sarebbe di far ruotare, intorno a un nucleo-base formato da pezzi d'indiscusso valore, tutte le altre opere. Per le quali si dovrebbero prevedere esposizioni temporanee da allestire con vari criteri. Certe volte — come abbiamo fatto adesso — seguendo un filo cronologico. Oppure scegliendo un determinato periodo o scuola*».

— Puntando, magari, anche su particolari temi religiosi?

«*Sarebbe più difficile. E poi c'impedirebbe di esporre le opere non di carattere religioso conservate nei magazzini. Ce ne sono parecchie — per esempio, una "testa" di Messina, un "gatto" di Fazzini, due dipinti di Mancini — e sono arrivate, circa venti anni fa, quando, per iniziativa di mons. Francia e altri, ci fu il primo tentativo di creare una sezione di arte moderna della Pinacoteca Vaticana. Fu predisposto un piano di ciò che avrebbe dovuto contenere e s'incominciò a interessare della cosa vari comitati*».

— Date le attuali difficoltà di definire che cosa è, oggi, arte religiosa, non si potrebbe riprendere quell'idea?

«*Lo riterrei opportuno anch'io. Secondo me, i Musei Vaticani hanno necessità di avere un reparto di arte moderna e contemporanea. Mi pare che non ci sarebbe niente di male se, accanto alla "Collezione di arte religiosa moderna", che deve restare elemento prevalente, ci fossero opere di carattere non religioso. Io ritengo che tale settore dovrebbe occuparsi delle esperienze artistiche, dal principio dell'800 in avanti. Per esempio, la sala dell'Immacolata del Podesti, le Logge del Cortile di S. Damaso per la parte decorata nel secolo scorso, quel "Museo dei Santi e Beati" voluto da Pio IX, che contiene opere anche di qualche interesse artistico, come quelle di Cesare Mariani, dei Grandi e soprattutto del Fracassini*».

— Certo un settore del genere, specie per quanto riguarda l'arte contemporanea, oltre tutto faciliterebbe ulteriori donazioni. Ma ciò può creare qualche problema. Il proverbio «a caval donato non si guarda in bocca» è inapplicabile per l'arte contemporanea. Sareste sommersi da croste.

«*Le dico subito come ci regoliamo. Noi abbiamo un comitato formato da tutti i direttori di settore dei Musei Vaticani. Su qualsiasi proposta di donazione viene espresso un parere. In generale cerchiamo di tener conto della qualità. Inoltre le donazioni si accettano senza condizioni*».

— Ma perché ai Musei Vaticani si parla sempre di donazioni e quasi mai di acquisti?

«*Semplicemente per ragioni economiche. Gestire un museo come il nostro costa molto. E' vero che abbiamo, in media, 5000 visitatori al giorno ma le spese sono enormi. Personale, lavori, restauri, anche fuori dei palazzi Vaticani*».

— Questa grande affluenza di pubblico potrebbe favorire quell'incontro con l'arte contemporanea che il piano di vent'anni fa propugnava?

«*Certamente. D'altronde, l'attuale mostra al Braccio di Carlo Magno, che si apre in un punto così affollato com'è Piazza S. Pietro, pur con le necessarie cautele, mi sembra che si muova in questa direzione*».

— A proposito di questo bellissimo spazio espositivo, perché non fare pure mostre «personali» di artisti moderni? Per rimanere in ambito di arte religiosa, basti pensare a Rothko, Garbari o Radice.

«*Senza entrare in discorsi specifici, l'idea mi pare buona purché siano artisti di altissimo livello. Ma non si dimentichi che in questo spazio abbiamo in programma altre manifestazioni, a cominciare da quella dedicata al Bernini per il centenario che cade proprio quest'anno. Poi ci sarà una mostra di pittura americana proveniente dagli Stati Uniti. E bisogna tener conto della modestia delle nostre strutture. Comunque il suggerimento mi pare interessante*».

**Francesco Vincitorio**

## OSSERVATORIO

# I destini dell'Europa

Giscard d'Estaing e Schmidt: sogni che s'incrociano

Una volta Henry Kissinger (come si legge nelle sue memorie) domandò al generale De Gaulle come intendesse evitare che un'«*Europa più autonoma*», quale egli auspicava, fosse dominata dalla Germania. «*Par la guerre*», fu la semplice e sferzante risposta del generale.

Ieri l'altro, a Bonn, Valéry Giscard d'Estaing ha parlato di un «*asse franco-tedesco*», che «*appoggia i sogni francesi di un'indipendenza militare dell'Europa*». Non sono passati anni luce tra le due dichiarazioni, bensì meno di tre lustri, e Giscard è soltanto il secondo presidente dell'era post-gollista.

Dunque, nei giorni scorsi i destini dell'Europa hanno subito una svolta storica? L'invocazione di Schmidt e Giscard per un'«*Europa forte e indipendente*» è una rivoluzione copernicana, destinata, come ha scritto l'*Herald Tribune*, a dominare il dibattito politico fino alla fine del secolo, e forse oltre?

Il presidente francese ha insistito che, chiusa definitivamente l'epoca della riconciliazione post-bellica, Francia e Germania sono unite da una «*comunità di destino*». La conferma sembra venire proprio dal [illegible]portamento dei due *leaders*. Da quando, un anno e mezzo fa, Giscard ha associato Schmidt al [illegible] grande, con il vertice di Guadalupa, tra il presidente francese e il Cancelliere tedesco si è sviluppata una strettissima amicizia politica, che ha avuto costanti riscontri operativi anche nei due recenti vertici di Venezia.

Però, secondo qualificati osservatori diplomatici, questa «*comunità di destino*» sembra avere due limiti. Il primo è che la stretta cooperazione tra i *leaders* non si trasmette agli altri ambienti politico-sociali dei due Paesi, né alle loro vite quotidiane. Da parte francese vi è un'istintiva sfiducia nei tedeschi, un'insuperabile antipatia storica. I tedeschi, a loro volta, temono che l'amicizia, tanto vantata e stimolata da Giscard, sia strumentale ai fini supremi, di una *grandeur* francese di gollista memoria. Ma è un sospetto che, rovesciato, alligna anche in molti francesi, i quali si chiedono fino a che punto una così stretta *partnership* franco-tedesca possa reggere, a lungo termine, quando il ruolo politico della Germania diventasse pari al suo peso economico.

Il secondo limite, rilevano gli stessi osservatori diplomatici, risiede proprio nell'invocazione di un'«*Europa forte e indipendente*». Che cosa significa nel contesto della rivalità tra le due superpotenze? Che cosa significa nel quadro dei rapporti Usa-Europa, quando proprio Venezia ha confermato che, in un mondo di complesse interdipendenze politico-economiche, le democrazie occidentali e il Giappone non possono non avere comuni interessi strategici?

Proprio nelle risposte a questi interrogativi Schmidt e Giscard sembrano divergere. Mentre il primo si rende conto che, al di là dei contrasti contingenti e personali, l'Europa non può essere né forte, né indipendente contro gli Stati Uniti e al di fuori della Nato, Giscard offre invece un'alternativa che, però, egli stesso definisce il «sogno» di un'indipendenza militare dell'Europa, sul quale Schmidt si è realisticamente mostrato molto cauto. Ed è proprio la contrapposizione tra sogno e realtà che autorizza qualche dubbio sulla ferrea solidità dell'asse franco-tedesco.

**Paolo Garimberti**

### Le reazioni delle superpotenze al viaggio di Giscard

# Soddisfazione e riserve in Usa per l'intesa fra Bonn e Parigi

**Washington ha sempre invitato l'Europa ad assumere maggiori responsabilità. Ma teme una politica d'indipendenza dalla Casa Bianca a scapito della Nato**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *La Casa Bianca, il Dipartimento di Stato e il Pentagono hanno accolto con «mixed feelings», ossia con soddisfazione commista a riserva, l'intesa militare franco-tedesca. Da Washington il sottosegretario Warren Christopher, l'unico rimasto nella capitale in questo periodo di vacanze, si è messo in contatto col presidente Carter, che si è fermato in Alaska di ritorno dal Giappone per una partita di pesca. Christopher gli ha riferito il contenuto dei rapporti giuntigli dalle ambasciate di Parigi, Bonn, Bruxelles e altre capitali europee.*

*In assenza di reazioni ufficiali, la posizione americana si riassume nei commenti di alti funzionari che vogliono restare anonimi. Essi indicano soddisfazione per «l'assunzione di maggiori responsabilità per la difesa dell'Europa» da parte di due delle tre massime potenze europee (la terza è l'Inghilterra). Il Washington Post ha ricordato che subito dopo l'annuncio della bomba «N» francese il ministro della Difesa americano Brown è stato a Parigi per esprimere il proprio compiacimento.*

*In particolare, nell'intesa franco-tedesca, il governo Usa vede l'inizio di un'inversione di rotta dell'Europa sui problemi militari. Dalla dipendenza dall'America, e dal suo ombrello nucleare, l'Europa si avvia a una autonomia sia pure non totale. Il processo viene considerato lungo e difficile, ma destinato al successo. Gli alti funzionari americani non si nascondono che esso torna a vantaggio di Washington.* «Ci permette — *hanno detto* — di dedicare più attenzione alle aree calde del mondo, come il Golfo Persico».

*La riserva scaturisce dal fatto che, almeno nelle intenzioni di Giscard d'Estaing, l'intesa franco-tedesca potrebbe preludere a una minore e non maggiore integrazione nella Nato. Soprattutto, potrebbe preludere a una politica d'indipendenza nei confronti degli Stati Uniti da cui trarrebbe giovamento solo l'Urss. Mentre non si dubita della lealtà della Germania all'Alleanza atlantica, ci si chiede se la Francia non contempli un'Europa gollista, mediatrice tra le due superpotenze. Alla Casa Bianca, al Dipartimento di Stato e al Pentagono ciò parrebbe una svolta pericolosa.*

*Con schiettezza, gli alti funzionari hanno ammesso che l'«alleanza» tra Giscard e Schmidt è una conseguenza anche della caduta di prestigio e di credibilità americani. Non rientra solo nella logica della storia d'Europa, hanno osservato, ma altresì in quella di un mondo occidentale rimasto deluso da molti avvenimenti recenti. Il colosso Usa è avvertito a Parigi e Bonn come «un colosso dai piedi d'argilla», giudizio ingiusto e errato, ma, ha scritto il New York Times, «comprensibile».*

*Al di là della soddisfazione e della riserva resta comunque la volontà americana di non venir meno alla sua missione di salvaguardia europea. Significativamente, nei commenti non è stato fatto alcun cenno al ritiro, neppure parziale, di truppe statunitensi. Se la presenza nel vecchio mondo dovrà diminuire, si osserva a Washington, sarà attraverso consultazioni e accordi con gli alleati.*

**Ennio Caretto**

## Riprendono oggi i colloqui Egitto-Israele

IL CAIRO — Dopo due mesi di interruzione, i negoziati tripartiti per l'autonomia palestinese riprendono oggi al Cairo con una riunione della commissione incaricata di definire gli aspetti legali del problema. Altre riunioni di commissioni sono in programma nei prossimi giorni, mentre i capi-delegazione entreranno in scena soltanto fra un mese: il primo incontro fra il ministro degli Esteri egiziano Kamal Hassan Ali, il ministro dell'Interno israeliano Yussef Burg e il plenipotenziario americano Sol Linowitz è previsto ad Alessandria.

## *Per Mosca i veri nemici restano gli Stati Uniti*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'esito dei colloqui di Bonn tra Schmidt e Giscard non è dispiaciuto ai sovietici. Tanto dal resoconto che ne diffonde l'agenzia *Tass* quanto dai commenti di qualche funzionario, si comprende che tendono a valorizzarne soprattutto la dichiarata volontà di dialogo con Mosca. Al centro, vi pongono infatti gli incontri di Leonid Breznev con il presidente francese a Wilanov e con il Cancelliere federale tedesco al Cremlino. La bomba ai neutroni annunciata da Parigi e il nuovo carro armato tedesco, che in tempi non lontani avrebbero destato l'allarme dell'Urss, oggi non suscitano alcuna polemica. «*Giscard ha fatto notare che l'essenziale è l'equilibrio globale delle forze*», riferisce la *Tass* senza sollevare obiezioni.

«*Il capo del governo tedesco-occidentale ha sottolineato di trovarsi d'accordo con le dichiarazioni del presidente francese sulla necessità di sviluppare la cooperazione tra Bonn e Parigi, per rafforzare ulteriormente la coesione dell'Europa e la sua unità, come per aumentare il contributo europeo all'equilibrio militare sul nostro continente e nel mondo intero, per favorire il più efficace rafforzamento della pace; Helmut Schmidt si è felicitato per l'intenzione della Francia di modernizzare la sua "force de frappe"*», scrive l'agenzia ufficiale sovietica, con un distacco almeno inconsueto. Mentre non risparmia, ancora oggi, accuse agli americani.

La diplomazia del Cremlino ha puntato sull'Europa. Poi si vedrà. Intanto, sembrano pensare i dirigenti sovietici, la bomba «N» francese deve ancora venire, i tedeschi rimangono divisi e senza riunificazione saranno sempre un gigante zoppo.

Oggi il nemico principale sta a Washington. Con quello bisogna fare i conti. Se certe sfumature e alcune indiscrezioni sono fondate, sul come e quando farli le opinioni divergono anche nella dirigenza sovietica. Una tendenza, che adesso sembra predominare, vuole fare dell'Europa Occidentale un interlocutore separato anche al prezzo di vederlo crescere notevolmente. I rischi della proliferazione missilistica vengono in questo caso minimizzati, anche perché una disordinata caccia alle materie prime indebolirebbe comunque il fronte occidentale. Ma una seconda e diversa tendenza non ha abbandonato il progetto di tornare a fare del dialogo con gli Stati Uniti il perno della politica sovietica e mondiale.

**Livio Zanotti**

# È stato trasferito in Germania l'ostaggio liberato da Khomeini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Richard Queen, l'ostaggio americano rilasciato dall'Iran giovedì, è stato trasferito ieri all'ospedale della base militare americana di Wiesbaden, in Germania. Erano con lui i genitori e alcuni funzionari del Dipartimento di Stato, che hanno definito le [illegible] condizioni «*in rapido e netto miglioramento*». E' stato smentito che il giovane viceconsole (ha 28 anni) fosse stato sottoposto a un'operazione al cervello. «*Soffre di seri ma solo periodici disturbi nervosi*», ha detto un portavoce «*che gli parallel[illegible] un arto, lo privano dell'equilibrio e ne alterano il comportamento*».

Secondo notizie non confermate, Richard Queen potrebbe partire per gli Stati Uniti già tra una settimana. A Wiesbaden sarà esaminato da medici e psichiatri e sarà interrogato da esperti militari e dei servizi segreti. Il governo americano spera che il giovane sia in grado di fornire informazioni sui 52 ostaggi ancora a Teheran, il loro eventuale trasferimento in altre città, il loro stato di salute.

Il portavoce del presidente, Powell, ha detto che, interrompendo la [illegible] vacanza, Carter ha parlato al telefono con la moglie del viceconsole per una decina di minuti. «*Lo ha invitato alla Casa Bianca e gli ha fatto gli auguri. Queen è apparso eccitato e felice*». Powell ha aggiunto che il presidente si augura che l'ayatollah Khomeini liberi gli altri prigionieri. Ma il Dipartimento di Stato ha raffreddato le speranze. Un membro della cosiddetta «Commissione di ascolto», il gruppo che segue quotidianamente le vicende iraniane, ha detto: «*Il [illegible] Queen sembra un caso a sé; stiamo cercando di appurare se rappresenti una svolta politica, ma ne dubitiamo*».

La valutazione del Dipartimento di Stato si basa sui seguenti fatti. 1) Le autorità iraniane si sono spaventate per la malattia del viceconsole, di cui non capivano la natura, ma il loro atteggiamento verso gli altri ostaggi non è cambiato. 2) La maggioranza del Parlamento iraniano è favorevole a sottoporre i prigionieri a processo per spionaggio. 3) Almeno una parte degli ostaggi è stata trasferita da Teheran.

e. c.

### Nominerà Reagan candidato alle presidenziali

# Si apre domani a Detroit la convention repubblicana

**Il programma elettorale del partito punta al rilancio dell'economia americana - In politica estera l'obiettivo è «ingabbiare l'orso russo»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Si apre domani a Detroit, capitale dell'automobile ed epicentro del terremoto economico americano, la *Republican Convention*, il congresso del partito all'opposizione, che nominerà Reagan candidato alla Casa Bianca. In cinque giorni di lavori, l'assemblea discuterà il programma elettorale elaborato negli scorsi giorni da una commissione e ascolterà gli interventi di leaders storici come Henry Kissinger e l'ex presidente Ford. A Reagan, che conquisterà probabilmente la quasi totalità dei 1994 delegati, spetterà la scelta del candidato alla vicepresidenza. L'atmosfera della *Convention* è trionfalistica: i delegati sono certi della vittoria di Reagan contro Carter a novembre; 6000 giornalisti sono accorsi da tutto il mondo.

Carter, dall'isola georgiana in cui trascorrerà alcuni giorni di vacanza, e Kennedy dalla sua villa di Cape Cod, nel Massachusetts, seguiranno con ansia la *Convention*. I due rivali del partito democratico si affronteranno a New York ad agosto: e mentre Carter, forte del vantaggio ottenuto nelle *primarie*, confida nel successo, Kennedy non dispera di batterlo a sorpresa. Il senatore, per staccare i democratici da Carter, conta sull'aggancio di Reagan ai *colletti blu*, il mondo operaio penalizzato dalle *stangate* carteriane, e sulla sua ascesa nei sondaggi d'opinione.

Il programma elettorale dei repubblicani è stato giudicato in America molto *conservatore* (*New York Times*). In realtà, pur rappresentando una svolta a destra, contiene aperture centriste. Ha inoltre il merito di cogliere gli aspetti più significativi del *riflusso* in corso nel Paese. E' un'anticipazione della politica di equilibrio che un governo Reagan adotterebbe, rispettando la continuità della *Pax americana*. Carter, che si propone di demonizzare l'avversario, descrivendolo con il «*dito sul grilletto atomico*», non avrà compito facile.

L'obiettivo interno dei repubblicani sembra il rilancio dell'economia [illegible] all'insegna della piena occupazione. I consiglieri economici di Reagan, tra cui sono nomi celebri come l'ex governatore della *Federal Reserve*, Burns, e l'ex braccio destro di Ford, Greenspan, si propongono di ridurre ulteriormente il tasso d'inflazione, sceso grazie alla politica deflazionistica di Carter. Ma propugnano contemporaneamente ingenti sgravi fiscali per la ripresa degli investimenti e della produttività. Rivolgono un'attenzione particolare all'automobile: hanno invano tentato di mobilitare il leader sindacale Fraser, un kennediano, ma si sa che hanno seguaci nelle catene di montaggio.

In politica estera, l'obiettivo è «*ingabbiare l'orso russo*». Rovesciando la sua alleanza con Taiwan, Reagan s'è impegnato allo sviluppo dei rapporti con la Cina. Ma con Mosca intende attenersi al principio «*del bastone e della carota*»: negozierebbe solo da posizioni di forza, e sarebbe pronto ad abbandonare il *Salt 2*, il trattato per la limitazione delle armi strategiche. Chiederebbe altresì maggiore adesione alla Nato da parte dell'Europa. Soprattutto, aumenterebbe il bilancio militare americano, per recuperare agli Usa il «*prestigio e credibilità*», perduti negli zig-zag di Carter.

Enorme importanza per la *Convention*, il partito repubblicano e le elezioni, avrà la scelta del candidato alla vicepresidenza. Reagan ha 69 anni, e in caso di vittoria potrebbe rendersi necessario sostituirlo nel corso del mandato. In lizza, quali suoi *running mates*, o compagni di corsa, sono sette o otto uomini politici. I più quotati: George Bush, l'ex direttore della C.I.A. e ambasciatore all'Onu e a Pechino, emerso come numero due nelle *primarie*; il senatore Howard Baker, membro dell'inquirente sullo scandalo Watergate, esponente del centro; e il deputato Jack Kemp, ex giocatore di football americano, apostolo della rivolta contro il fisco.

Ma Reagan, che ha sempre detto di voler scegliere un *alter ego*, non esclude di rivolgersi a leaders meno noti, ma a lui ideologicamente più vicini. Tra costoro, un vecchio [illegible] di Reagan, il senatore Paul Laxalt del Nevada; un altro senatore, Richard Lugar; Donald Rumsfeld, ex ministro della Difesa e ambasciatore alla Nato; il deputato Vander Jagt, massimo conoscitore della macchina del partito. Non si contano poi gli *outsiders*, come l'ex ministro del Tesoro, Simon, e l'ex direttore della Casa Bianca ed ex capo delle forze Nato, Haig. Il pronostico perciò è incerto.

e. c.

Reagan visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

### Aumenti del 10-15 per cento

# In Polonia il governo cede agli scioperanti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA — Il governo polacco continua a cedere di fronte alle rivendicazioni salariali provocate dall'aumento del prezzo della carne. Venerdì scorso a Varsavia è bastato che gli operai della fabbrica Swierczewski minacciassero di scendere in sciopero perché ottenessero un aumento del 15 per cento a partire dal 1° agosto. Lo stesso giorno, i dipendenti dell'industria Rosa Luxemburg, che avevano incrociato le braccia mercoledì, sono tornati al lavoro dopo aver ottenuto un aumento del 10 per cento e un premio legato all'aumento dei prezzi.

Il movimento è sicuro di sé, tranquillo e ragionevole, e in questo momento si nutre dei propri successi. Nelle industrie sembra che gli operai siano consci della fragilità economica, politica e morale della Polonia, il che può imporre al governo un rapporto di forza. Per la prima volta, un partito comunista al potere è costretto a trattare con il movimento operaio che teoricamente rappresenta.

Gli scioperi, avvenuti [illegible] all'altro giorno in industrie «privilegiate», colpiscono ora cinque imprese tessili di Zyrardow, nella regione di Lodz, la cui manodopera femminile è mal pagata.

Altri movimenti analoghi si segnalano soprattutto a Varsavia, per esempio in una fabbrica di sistemi telefonici e a Lublino, in un'industria di macchine agricole. Secondo il governo — che ammette una seconda ondata di «*discussioni*», non di scioperi — l'aumento del prezzo della carne sarebbe ormai in vigore in 41 dei 49 voivodati (ripartizioni amministrative) del Paese. Un portavoce ufficioso ha precisato venerdì che gli aumenti salariali sono stati concessi in cambio dell'impegno ad aumentare la produttività.

**Bernard Guetta**



### Continuano gli scontri di confine con l'Iraq

# In Iran oltre 350 arresti dopo il fallito complotto

TEHERAN — Al complotto contro la Repubblica islamica, scoperto giovedì a Teheran, avrebbero partecipato, secondo Radio Teheran, 500 «*elementi controrivoluzionari*» iraniani, al soldo dei servizi segreti degli Stati Uniti e di Israele. Secondo il quotidiano *Azadegan* a ogni congiurato sarebbe stato promesso un premio di circa 50 milioni di lire.

All'azione avrebbero dovuto partecipare anche aerei iracheni che avrebbero dovuto bombardare l'abitazione dell'ayatollah Khomeini, la scuola teologica della città santa di Qom, il palazzo della presidenza, le moschee e alcuni depositi militari a Teheran.

Il colpo è fallito quando i miliziani hanno sorpreso, all'alba di giovedì, otto militari del battaglione aereo di Teheran mentre a bordo di sei automezzi si dirigevano verso la base di Hur. Sei di loro sono stati uccisi e due arrestati. Questi ultimi hanno confessato di far parte del complotto.

Il capo del tribunale militare islamico, Mohammadi Rey Shahri, ha detto che i capi militari del golpe, generali Mahdium (ex comandante dell'aeronautica) e Mohagheghi (ex capo della gendarmeria) entrambi arrestati, saranno processati la prossima settimana. In totale, gli arresti sarebbero, secondo fonti di Teheran, oltre 350.

L'ayatollah Behesti, leader del «partito islamico» e membro del «Consiglio della rivoluzione», ha detto che i protagonisti del fallito colpo di Stato sono un «*ufficiale latitante*» e un «*politico fallito*».

L'ayatollah Khomeini intanto, riferendosi «*agli avvenimenti degli ultimi tre giorni*», ha affermato che «*quelli che ancora dipendono dal passato regime o dallo straniero non potranno nulla contro l'instaurazione definitiva di un governo islamico*» nell'Iran.

Khomeini ha aggiunto: «*Uno sconvolgimento totale delle strutture politiche della nazione doveva seguire a un colpo di Stato. Ma Dio ci ha aiutati e il complotto è stato scoperto. Parecchi traditori sono stati arrestati e gli altri, che sono scappati, verranno ritrovati con l'aiuto di Dio*».

«*Le radici imputridite* — ha [illegible] Khomeini — *sono formate da una fazione rimasta fedele al passato regime e da un'altra che ha legami all'estero. Ma nessuno potrà cambiare nulla. Il governo islamico sarà definitivamente instaurato*».

Radio Teheran ha annunciato che «*20 mercenari del Baath iracheno*» sono stati uccisi alla frontiera fra l'Iran e l'Iraq durante scontri con reparti iraniani.

## Distrutto campo di profughi khmer

BANGKOK — Il campo profughi di Nong Samet, a cavallo della frontiera fra Thailandia e Cambogia, è stato completamente distrutto ieri, al termine di tre giorni di combattimenti tra due fazioni rivali di *khmer serei* (nazionalisti).

Rappresentanti della Croce Rossa hanno dichiarato che la battaglia ha causato almeno trenta morti.

### Ogni merce nei negozi, fiorenti gli scambi

# Teheran non s'è ancora accorta delle sanzioni decise in Europa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — *Gli iraniani non hanno mai preso troppo sul serio le sanzioni economiche europee, e nel centro di Teheran si può vedere perché. Le vie dei negozi a Nord di Ferdowsi sono affollate tutte le mattine, con gli scaffali dei supermercati stracolmi di ogni bene, tranne l'alcol. Si può acquistare di tutto, dai tv-color alle macchine per toast, dalle lavatrici ai cioccolatini inglesi. Nei grandi magazzini si può trovare a montagne il più controrivoluzionario degli alimenti: il burro d'arachide americano. Per nulla preoccupate dalle limitazioni teologiche imposte all'abbigliamento femminile, le boutiques sono ancora piene dei colori più stravaganti. Si possono acquistare quasi tutti i formaggi europei e anche le catene di ristoranti fanno buoni affari, sebbene gli attuali proprietari del Kentucky Fried Chicken abbiano diligentemente sostituito il volto del colonnello Sanders con quello baffuto del presidente.*

*Un tasso d'inflazione del 50 per cento colpisce le buste paga, e il numero dei disoccupati è probabilmente il doppio del milione ufficiale. Privatamente i funzionari governativi ammettono che mancano sempre più i pezzi di ricambio d'alta tecnologia per gli aerei, per i computer e per le industrie chimica e del petrolio. Ma né le conseguenze della rivoluzione né le sanzioni europee sembrano aver colpito molto l'economia iraniana. Semmai, a sentire alcuni esperti di finanze, la rivoluzione ha creato un'economia più dinamica. Ha aiutato il ramo imprenditoriale all'interno e all'esterno del bazar e ha dato nuova linfa alle campagne, dove sta aumentando [illegible] produzione agricola a lungo trascurata dallo Scià.*

*Si possono trovare, negli hotel [illegible] Teheran, delegazioni commerciali pakistane e arabe; le strade che da Isfahan e Tabriz portano alla capitale sono percorse continuamente da pesanti autocarri per i trasporti internazionali. I generi proibiti dall'Europa arrivano da Dubai, Kuwait, Abu Dhabi e Austria. Si tratta, per la grande maggioranza, di prodotti tedeschi, francesi e inglesi.*

*Il maggior problema del governo iraniano è la [illegible] di liquidità. Le esportazioni petrolifere sono, ufficialmente, di circa un milione di barili il giorno. Ma nell'attuale bilancio è previsto un introito equivalente al doppio di quell'esportazione, e ad esso sono rapportate le spese pubbliche.*

*Così, per ora, gli iraniani dovranno sopportare le difficoltà dell'economia, sapendo tuttavia che le [illegible] non potranno peggiorare molto, anche se appaiono segni di declino fra un anno o due. Inoltre si possono valutare con orgoglio alcuni miglioramenti: nonostante le modernizzazioni dello Scià, a un anno dalla rivoluzione la posta funziona meglio, ci sono meno interruzioni nell'erogazione dell'elettricità, le strade sono più pulite e gli ingorghi stradali di Teheran — almeno fino alle 10 del mattino, quando le auto private sono tenute fuori dal centro — sono meno frequenti.*

**Robert Fisk**



# Costa troppo (e funziona male) il metrò guidato dal computer

WASHINGTON — Il modernissimo sistema computerizzato di biglietteria adottato dalla metropolitana di Washington è tanto costoso, complicato e soggetto a guasti che si potrebbero risparmiare milioni di dollari l'anno sostituendolo con un normale sistema di cancelli girevoli a gettone.

Lo ha detto lo stesso direttore amministrativo del *metrò*, Richard Page, in un rapporto presentato al consiglio di amministrazione per riesaminare l'intero sistema, anche in vista dei piani per completare la rete, portandola da 60 a 100 miglia.

*Futuristico*, come tutto quanto nella metropolitana di Washington, dall'architettura quasi «spaziale», il sistema di acquisto e controllo dei biglietti è basato su macchine computerizzate che emettono una tessera, contrassegnata da un valore variabile a seconda del denaro inserito. Versando altri soldi si può aumentare a piacere il «credito» registrato sulla tessera, e alla fine del viaggio il cartoncino viene inserito in una feritoia che automaticamente apre una delle uscite, mentre il «calcolatore» provvede anche a togliere dalla tessera l'importo dovuto.

Finora l'amministrazione del *metrò* ha speso quasi 52 milioni di dollari per gli impianti e dovrebbe spenderne altri 22 per equipaggiare le stazioni della linea ancora da completare. Il costo di esercizio e manutenzione è di oltre 25 milioni di dollari l'anno, tra reclami e grattacapi di ogni genere per macchine fuori uso, cancelletti che non si aprono, tessere che invece di essere restituite scompaiono nel ventre del sistema.

Secondo il rapporto del direttore amministrativo, invece, se si tornasse ai più tradizionali sistemi di gettoniere e cancelletti a scatto si spenderebbero poco più di 24 milioni di dollari per attrezzare l'intera linea di cento miglia, cioè la somma necessaria solo per completare l'estensione del sistema esistente, e in più si otterrebbe un risparmio annuo di 12 milioni di dollari in manutenzione.

Se comunque, come sembra più probabile, si farà la scelta «politica» di conservare l'impianto computerizzato, il rapporto ammonisce che sarà necessario modificarlo e «semplificarlo», con una spesa aggiuntiva di 8 milioni di dollari.

# L'aviazione di Rabat interviene in Algeria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RABAT — *Fonti sicure affermano che giovedì scorso l'aviazione marocchina è intervenuta per la prima volta oltre frontiera, in Algeria. L'operazione non sarebbe stata programmata: l'esercito di Rabat avrebbe localizzato una colonna del Polisario segnalandola all'aviazione, che l'avrebbe inseguita.*

*Questo episodio spiega l'ottimismo mostrato da Hassan in un discorso in occasione della Festa della gioventù:* «Grazie a Dio, oggi la situazione si è capovolta, e posso annunciare che mi sento rassicurato sul futuro della nostra causa sahariana».

*Pur esortando i giovani ad arruolarsi nelle scuole militari per difendere il Paese nell'eventualità dell'*«estensione del problema del Sahara», *che potrebbe diventare un* «problema atlantico», *il sovrano ha concluso:* «Non voglio dire che abbiamo riportato una vittoria definitiva, ma ho la stessa sensazione del pescatore il quale sa che il pesce ha abboccato». *Hassan si riferiva soltanto alla situazione militare, o anche al fronte diplomatico e a eventuali negoziati con Algeri?*

*Il Marocco ha comunque annunciato che rifiuterà la presenza del presidente della Sierra Leone, Stevens, nel Comitato incaricato di applicare il compromesso raggiunto al vertice africano di Freetown, e questo perché Stevens, prima del summit, si è detto favorevole al riconoscimento della Repubblica Sahraoui.*

**Roland Delcour**



**Gianni Castagnetti**

Non è più! Con cristiana rassegnazione ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Letizia**, le figlie: **Mimi** con il marito **Guido Ecc**; **Carla** con il marito **Cesare Carli**; i nipoti **Giovanna** con **Enrico Pompili** e il piccolo **Riccardo**; **Sandra** con **Gigi Versolo**; **Cristina**, **Roberto** e **Giorgio**; le sorelle: **Lina** ved. **Guareschi** ed **Emilia**; i cognati, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata zia **Edvige**. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Mondovì dove alle ore 9 di martedì 15 luglio avranno luogo le esequie.
— **Roma**, 12 luglio 1980.

Letizia piange il suo **GIANNI** e ne affida il ricordo dell'uomo [illegible], forte e generoso che fu a quanti lo hanno conosciuto e amato!

Le nipoti **Adriana Cazzullo** con **Carlo**, **Anna** e **Alessandra** ricordano con profondo affetto lo zio **NINO**.
— **Milano**, 13 luglio 1980.

Dirigenti e Dipendenti tutti della Castagnetti S.p.A. partecipano al lutto per la morte del
DOTTOR INGEGNER
**Giovanni Castagnetti**
fondatore della società.
— **Grugliasco**, 12 luglio 1980.

**Marco** e **Marialuisa** partecipano affettuosamente al grave lutto di Mimi, Carla, Guido, Cesare.

**Guido Carli** e [illegible] commossi rimpiangono il carissimo
**Gianni Castagnetti**
— **Torino**, 13 luglio 1980.

**Paola Nanni Amaduzzi**
**Carla Franco Favaro**
**Franca Nini Mondaldo**
affettuosamente vicine Mimi e Guido nel ricordo del caro **PAPA'**.

In Riva presso Chieri è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
**Annunziata Cassardo ved. Leone**
di anni 82
Ne danno il triste annuncio il figlio **Sergio** con **Laura** e **Paola**, cognato e nipoti. I funerali avranno luogo in Priocca (Cuneo) domenica 13 luglio alle ore 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Priocca**, 12 luglio 1980.

**Condomini, inquilini via Pacchiotti 77-79** partecipano al lutto della famiglia Leone per la perdita della mamma
**Annunziata Cassardo ved. Leone**
— **Torino**, 12 luglio 1980.

Ha cessato di battere il cuore generoso e buono di
**Edmea Gagliazzo in Ottolenghi**
La piangono il marito, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Benedizione lunedì 14 ore 15,30 ospedale Martini (via Tofane), indi la cara salma proseguirà per Trana dove si svolgeranno i funerali.
— **Torino**, 11 luglio 1980.

Angosciosi annunciano la dipartita della carissima
**Edmea Gagliazzo in Ottolenghi**
la sorella **Anita** con il marito **Andrea Rossetti** e figli **Giorgio** e **Mauro**.
— **Trana**, via Roma 5
11 luglio 1980.

La famiglia **Moti** e **Spadoni** partecipano al dolore per la perdita della cara **EDA**.

La famiglia **Pauzied** (Roma) si unisce al dolore.

Serenamente è mancata all'affetto del nipote **Giovanni**
**Amalia Sereno Regis**
Funerali lunedì 14 corr. ore 8,45, ospedale Astanteria [illegible] largo Gottardo.
— **Torino**, 11 luglio 1980.

**Condomini e Amministratore di Via Juvarra 28** si uniscono al dolore del nipote Giovanni per la morte della cara **ZIA**.

Improvvisamente è mancata
**Elisabetta Daverio in Gallo**
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito **Giovanni**, i figli **Mauro**, **Maria Vittoria** con il marito **Berto** e l'amata nipotina **Daniela**, il suocero **Lorenzo**, **Amedeo** e **Vittoria** e tutti i parenti. I funerali saranno lunedì 14 luglio ore 8,45 parrocchia Ascensione, via Pinelli. La presente è partecipazione e [illegible].
— **Torino**, 12 luglio 1980.

I **Condomini di via Galdano 1 B** partecipano con affetto al dolore del geometra Gallo per la perdita della cara moglie signora **ELISABETTA**.

**Condomini e Inquilini di corso Monte Grappa 35-37-39** prendono viva parte al dolore del loro amministratore geom. Giovanni Gallo (e famiglia) per la morte della **MOGLIE**.

Serenamente è mancata
**Carola Valle ved. Allemandi**
Ne danno il triste annuncio la figlia **Marcella** con **Enrico**, **Claudia**, **Sergio**, **Gianluca** e **Annamaria**, la sorella **Virginia**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Elvio Francone e al signor Giovanni Barra. Funerali lunedì 14 alle ore 10,15 parrocchia SS. Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 luglio 1980.

I **Condomini di corso Gabetti 16 bis** sono vicini al cordoglio della famiglia Allemandi Bianco.

I nipoti **Carla**, **Elvio** e **Giovanni** partecipano al dolore [illegible] cugina Marcella.

**Renato** e **Ofelia Ida**, nonna **Giulia**, **Lella** e **Angelo Zublena** e famiglia, partecipano al dolore di Marcella.

La **Società Italiana degli Autori ed Editori (S.I.A.E.)** in tutte le sue componenti, profondamente colpita si associa al cordoglio della famiglia e del mondo musicale per la scomparsa improvvisa di
**Mario Schisa**
le cui qualità di uomo e di artista di fama internazionale hanno illustrato il Sodalizio del quale, iscritto, socio e membro di organi sociali, ha fatto attivamente e meritoriamente parte per sessant'anni.
— **Roma**, 12 luglio 1980.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
**Giuseppe Bongiovanni (Pinot)**
Lo annunciano moglie, figli, nuora, nipotine, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,45 nella chiesa parrocchiale di Santa Rita. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Verolengo. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 luglio 1980.

E' mancato
**Vittorio Chirone**
anni 70
Lo annunciano la moglie **Rosa Roblino**, il figlio **Pier Luigi** con la moglie **Odetta Fabbris**, e figli **Gabriele** e **Cristina**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 14 c.m. ore 8,30 dall'Astanteria Martini (largo Gottardo) di Torino. Dopo la funzione religiosa nella parrocchia di San Gaetano, la cara salma proseguirà per Asti. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 luglio 1980.

**Consiglio direttivo, Soci Tennis Club Sottimo** partecipano al dolore di Piero per la scomparsa del **PAPA'**.

E' mancata serenamente
**Agnese Fumero in Marino**
Affranti lo annunciano il marito, le figlie, generi e nipoti. I funerali si svolgeranno ospedale Martini via Tofane alle ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 luglio 1980.

(Continua a pag. 5)

## A Reggio Calabria, dieci anni dopo la sommossa

# Ciccio Franco: «Se ci sarà lotta sarò in prima fila nelle strade»

**Il leader della rivolta di ieri oggi dice: «Quella fu una storica protesta popolare» «La battaglia fu voluta, proclamata e tradita da altri» - E le bombe? «Opera di autonomi» - Ma l'attuale dissesto prova che quella sommossa non ebbe effetti positivi**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGIO CALABRIA — Appare dimagrito rispetto al tempo in cui dirigeva la sommossa... Il piglio è sempre quello, la sicurezza non sembra incrinata dal fatto che lo spazio del consenso nei suoi confronti si restringe. Oscuro funzionario della Cisnal che durante le consultazioni amministrative non riusciva a racimolare più di 300 preferenze, Francesco Franco detto «Ciccio» balzò alla ribalta nei dieci mesi furenti delle barricate in corso Garibaldi del tritolo e degli incendi a Sbarre e a Santa Caterina per Reggio capoluogo.

La gente umiliata dalla secolare dimenticanza del potere centrale, la gente che vedeva, illudendosi, nella burocrazia del nascente istituto regionale il sicuro rimedio contro miserie antiche e recenti e che a torto o a ragione si sentiva tradita dalla decisione di trasferire tutte le competenze dell'ente pubblico a Catanzaro lo «promosse» capopopolo nell'estate del '70 e poi lo gratificò con 46 mila preferenze durante le consultazioni per il Senato nel 1972 (lista del msi). Le preferenze nelle recenti elezioni amministrative si sono notevolmente ridotte, così come si è quasi dimezzata la presenza missina in Comune (da 8 a 5 consiglieri).

Ciccio Franco dice ora che lui e gli uomini del «comitato di lotta» nell'estate del '70 riempirono il vuoto lasciato da altre forze politiche locali, dc in testa, che prima alimentarono l'attenzione denunciando l'ingiustizia compiuta nei confronti di Reggio, poi si defilarono sicché egli non fece altro che *«proseguire una battaglia voluta e proclamata da altri e da altri tradita»*.

Non fu rivolta quella, aggiunge, ma *«storica protesta popolare»*. Sarà stato anche così ma ciò non impedì che Ciccio Franco fosse condannato proprio per quella sommossa dalla corte d'assise di Potenza anche se ora il senatore missino sostiene di essere stato *«un capro espiatorio»* e che *«altre persone avrebbero dovuto comparire sul banco degli imputati»*.

Sarà stato anche così ma appare più fondato ciò che sostiene il presidente del Consiglio regionale socialista Aragona quando afferma che *«i fatti di Reggio furono originati da un equivoco che consentì alla speculazione eversiva fascista di innestare un tema diverso da quello che era alla base della protesta»* e quando precisa che *«mentre la popolazione manifestava un sentimento di disagio reale, la strumentalizzazione che se ne fece mirava a sovvertire la istituzione regionale che voleva consolidare la democrazia»*.

«E gli attentati le bombe anche quelli rientravano nella storica protesta popolare?» domandiamo a Ciccio Franco e lui risponde: *«Gli attentati furono compiuti da gruppi autonomi i quali non avevano nulla a che vedere con il comitato di lotta»*. Ma anche ammesso che ciò sia vero quei «gruppi autonomi» non furono mai apertamente sconfessati, il comitato continuò ad alimentare un clima di tensione da cui quei gravissimi fatti delittuosi derivavano come logica conseguenza.

Ciccio Franco consulta documenti, elenca cifre per testimoniare l'attuale stato di degradazione socio-economica della Calabria e conclude perentorio: *«Se ci sarà ancora protesta nelle strade io sarò in prima fila»*. Ma proprio l'attuale dissesto dimostra che la sommossa non produsse effetti positivi, contribuì semmai a deteriorare la situazione, rese più profonda la sfiducia il distacco tra cittadino e istituzione, che è molto difficile da colmare.

I documenti e le cifre sulla malattia della Calabria e della provincia di Reggio in particolare sono reali, li sentiamo citare con sentimenti d'angoscia anche da esponenti della Camera del lavoro come Placido Napoli, da uomini politici comunisti come Tommaso Rossi e da democristiani come Piero Battaglia. C'è prima di tutto il capitolo dell'intervento statale. Il mito del gigantismo industriale che poggiava sul quinto centro siderurgico di Gioia Tauro e sui 7500 posti di lavoro è ormai tramontato ed è un mito che già è costato miliardi. Si cercarono quelle che furono chiamate «soluzioni alternative», dal laminatoio a freddo alla componentistica, per l'inizio della costruzione del laminatoio era stata fissata una data il 1° luglio scorso ma tutto continua ad essere vago indefinito mentre proseguono i lavori per la costruzione di un porto che non si sa bene quale destinazione avrà. La Liquichimica di Saline Ioniche è ferma da tre anni con gli operai in cassa integrazione a zero ore. Il settore tessile tra Castrovillari e Reggio annaspa tra un intervento e l'altro della Gepi.

Il tutto mentre nell'intera regione premono alle porte più di 150 mila disoccupati (il 25 per cento della popolazione in età da lavoro, il 60 per cento di giovani diplomati e laureati), che svolgono saltuariamente lavoro non garantito, mentre il reddito procapite che nel 1970 era il 55,3 per cento della media nazionale è sceso nel 1977, ultimo dato disponibile, al 56,2 per cento, mentre langue, anche a causa della minacciosa presenza della mafia, la piccola e media imprenditoria.

Ma c'è anche un secondo capitolo che riguarda in modo specifico il ruolo la posizione e le iniziative dell'ente regionale. E anche in questo settore le critiche impietose giungono da tutte le parti sociali e politiche, compresa quella democristiana che pure ha le maggiori responsabilità nell'ambito della giunta.

Le critiche possono essere riassunte con un rilievo e con una cifra. Il rilievo è questo: l'istituto regionale non ha saputo svolgere un ruolo veramente autonomo, non ha saputo dotarsi di un *«adeguato strumento programmatorio»*, come dice per esempio il socialista Aragona, o come dice il sindacalista Napoli *«è diventato uno strumento di potere che si è soltanto sovrapposto senza modificarlo al sistema di potere precedente»*. La fondatezza del rilievo è confermata da questa cifra: su un bilancio di competenza di 1098 miliardi i residui passivi, cioè i fondi non utilizzati, ammontavano alla fine dello scorso anno a 700 miliardi, il 63,7 per cento contro il 30,5 per cento della media delle altre regioni italiane.

La Calabria guarda allo Stato e lo vede ancora una volta sordo e distante. I sindacati confederali della regione in particolare dicono: *«Abbiamo costruito il più forte movimento di lotta del Mezzogiorno ma le nostre lotte non hanno pagato. C'è un offuscamento dell'impegno meridionalistico non solo del governo ma anche delle grandi forze democratiche del paese e questo accade dopo le grandi speranze suscitate dalle scelte dell'Eur»*. La Calabria guarda se stessa e scopre di essere stata troppo spesso inerte.

Che questa situazione di profondo malessere possa costituire la premessa di una nuova rivolta il sindaco democristiano di Reggio Cozzupoli lo esclude e tutti in sostanza condividono questo punto di vista. Piuttosto si teme che si accentuino i sentimenti di sfiducia rassegnazione disinteresse.

Nello stesso tempo però si rileva che in Calabria è stata raggiunta la consapevolezza di essersi affidati e di aver confidato troppo nella «politica dell'assistenza» e che l'unica valida speranza consiste nel contare soprattutto sulle proprie forze, pur senza rinunciare agli adeguati interventi di sostegno dello Stato.

Questa raggiunta consapevolezza può stimolare e sprigionare energie insospettate. A un decennio dalla rivolta si parla con insistenza e talora con toni pieni d'ottimismo e con punte d'orgoglio di un «progetto Calabria» che dovrebbe valorizzare le risorse della regione puntando sul turismo, la piccola e media industria, l'agricoltura collegata ad aziende di trasformazione. E' un progetto da non rinchiudere nel cassetto come in altre occasioni è accaduto.

**Clemente Granata**

## Resta però ancora misterioso il movente dell'omicidio

# Sindona e altri cinque boss indiziati per il delitto Ambrosoli a Milano

**Ci sono anche il costruttore Rosario Spatola e John Gambino, ritenuto un «capo famiglia» di Cosa Nostra - La vittima era il liquidatore della banca che faceva capo al bancarottiere**

MILANO — In relazione all'assassinio dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, commissario-liquidatore della «Banca privata italiana» (che faceva capo a Sindona, ed era fallita nel 1974), la magistratura milanese ha indiziato per omicidio aggravato e premeditato sei persone: Michele Sindona, Rosario Spatola, Francesco Fazzino, John Gambino, Joseph Macaluso, Antonio Caruso. Tutti da tempo e a titolo diverso sono collegati con il bancarottiere. Emigrati negli Stati Uniti dalla natia Sicilia, ognuno è giunto dal nulla rapidamente a ricchezza e potere. John Gambino è «capofamiglia» di «Cosa nostra»; gli altri quattro indiziati, suoi parenti o amici, da anni sono notoriamente sospettati di appartenere alla mafia.

Giorgio Ambrosoli — Michele Sindona

Subito dopo la notizia dell'avviso di reato a Sindona e presunti complici, il primo commento, a Palazzo di Giustizia, è stato una domanda: *«Che cosa avranno potuto temere di talmente grave, Sindona e i suoi protettori, se davvero risulterà che sono stati loro a decidere la morte dell'avvocato Ambrosoli? Quali erano, quali sono, i nomi cui il legale era risalito? Infatti, se gli inquirenti sono arrivati al dubbio che sia stato il clan Sindona a far uccidere Ambrosoli, devono, evidentemente, avere intuito anche qualche ipotesi sul movente dell'assassinio»*.

Ma il segreto istruttorio è questa volta, davvero molto stretto. Indiscrezioni riferiscono possibili collegamenti anche con alcuni esponenti politici che da sempre (persino pubblicamente), si sono dimostrati estimatori di Sindona.

In attesa di qualche informazione in più, negli ambienti del Palazzo di Giustizia si cerca di capire i modi e i tempi con cui si è arrivati al sospetto su Sindona e presunti complici per l'omicidio Ambrosoli. La relazione più credibile è con gli atti dell'inchiesta sulla misteriosa scomparsa del finanziere, il 2 agosto 1979. Per quella messinscena di «rapimento» furono indiziati (oltre allo stesso Sindona) John Gambino, Joseph Macaluso, Vincenzo e Rosario Spatola, Pier Sandro Magnoni (genero del bancarottiere), Alberto Savi, Antonio Caruso e Francesco Fazzino. Tutti nomi — meno tre — che adesso compaiono quali sospettati dell'omicidio Ambrosoli.

Quell'istruttoria era stata affidata ai giudici romani Sica e Imposimato: di recente questi l'hanno trasmessa, per competenza, a Milano. Adesso la magistratura del capoluogo lombardo è l'unica a indagare sulle attività di Sindona: anche l'inchiesta statunitense infatti è passata qui. Il bancarottiere sparì da New York, mentre era in libertà vigilata; accusato di associazione per delinquere, frode, falsa testimonianza, e uso fraudolento dei mezzi di comunicazione federali, Sindona era in libertà vigilata dopo avere pagato una cauzione di tre milioni di dollari. Per quegli stessi reati, oltre che per avere inscenato il suo «rapimento», il finanziere, nel giugno scorso, è stato condannato negli Stati Uniti a 25 anni di reclusione e 270.000 dollari (224 milioni di lire circa) di multa.

Per accreditare la tesi del sequestro, e forse ancora di più per fugare i pesanti sospetti di un intrigo di stampo mafioso, Sindona, quando scomparve, sostenne di trovarsi prigioniero di un «gruppo eversivo» di estrema sinistra. Invece con un passaporto falso, intestato a tale Bonamico, il bancarottiere aveva preso un aereo per Vienna. Ricomparve due mesi dopo, a Manhattan. Era sempre rimasto in Austria? Oppure era venuto anche in Italia? E qui con chi si era incontrato?

Il «gruppo eversivo», durante la «prigionia», pretendeva soldi, e più che altro documenti delle varie società che a Sindona avevano fatto capo. Con una di queste «misteriose» richieste, a Fiumicino fu bloccato Vincenzo Spatola: doveva consegnare una busta al legale di Sindona. Gliela trovarono in tasca: disse che qualcuno, di cui non conosceva l'identità, gliel'aveva affidata pregandolo di consegnarla a qualcun altro, uno «sconosciuto» che l'avrebbe salutato e accolto appena giunto in aeroporto. Vincenzo e Rosario Spatola sono cugini di John Gambino: due nomi grossi, nel settore dell'edilizia.

Finirono incriminati per tentativo di estorsione aggravata ai danni del legale di Sindona. Cugino degli Spatola, è Francesco Fazzino: in libertà provvisoria, dopo essere stato arrestato, insieme alla figlia Maria.

**Ornella Rota**

## Il figlio dell'ex leader dc sarà ascoltato dall'Inquirente

# Giovanni Moro: «Sono pronto a parlare di cose mai raccontate fino ad oggi»

**Martedì il sen. Lapenta chiederà alla famiglia dello statista ucciso dalle Br se intende testimoniare davanti alla commissione - La deposizione del comandante dell'Arma Cappuzzo**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Non ho un dossier, non ancora, e molto dipende da come andrà l'inchiesta: io sono pronto a lavorare per dare il maggior contributo possibile, anche del versante mai raccontato si dovrà parlare»*: Giovanni Moro si prepara ad affrontare i membri della Commissione inquirente. Martedì prossimo il senatore Lapenta chiederà alla vedova dello statista e ai figli se accettano di testimoniare su quella parte della vicenda che loro vissero in prima persona: dalle minacce che Moro aveva ricevuto, alle richieste di protezione, per quello che riguarda il periodo precedente al sequestro. Quanto ai 55 giorni invece i commissari vorranno soprattutto sapere se la famiglia avesse trovato un suo «filo diretto» col carcere del popolo, se vi furono canali riservati per trattative non rese note, come reagirono i politici alle richieste di «trattare» che Moro inviava nelle sue lettere, se vi fu un canale «inverso», cioè se i familiari riuscirono a far arrivare messaggi e cose al prigioniero delle Br.

Non ci saranno dunque difficoltà per Giovanni Moro: il figlio del leader della dc ucciso dalle Brigate rosse ha più volte sostenuto la sua disponibilità a parlare davanti a una commissione inquirente. Anzi, si sa che la famiglia stessa aveva auspicato la formazione della Commissione. Si entrerà così, con l'ascolto di questi importantissimi testi, nel vivo del caso Moro. Si parlerà di argomenti specifici fra i più delicati e tuttora abbastanza oscuri.

La prima parte del lavoro dei commissari si è esaurita con l'ascolto, venerdì mattina e pomeriggio, del comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Cappuzzo. Al generale è toccato il compito di fare un bilancio complessivo della situazione attuale del terrorismo, soffermandosi specialmente sugli ultimi sei mesi di lavoro. E' stato adottato un metodo nuovo, ha spiegato Cappuzzo, basato sullo studio sociologico, ideologico del terrorismo. Il paragone con le esperienze straniere è stato molto utile nello sforzo di tracciare un quadro completo dell'organizzazione, della sua struttura, dei metodi di reclutamento e di finanziamento.

Cappuzzo ha spiegato ai commissari che la tecnica usata è quella «militare»: per combattere il nemico bisogna conoscerlo più a fondo possibile: da ciò la decisione di «studiare» il fenomeno sotto tutti i punti di vista. I risultati, in questi mesi, ha detto Cappuzzo, sono stati notevoli. Sono state colpite la colonna torinese, la colonna napoletana e in parte anche quella genovese. Purtroppo le Br restano in forza a Roma, città nella quale sono riuscite a mascherarsi con successo.

Infine, il comandante generale dell'Arma ha tenuto a precisare che è terminato il periodo in cui la lotta al terrorismo avveniva attraverso nuclei piccoli e altamente specializzati. Adesso tutta l'Arma è impegnata, dal comando generale ai nuclei operanti nei piccoli Comuni. La periferia è altrettanto «seguita» delle città, proprio perché il terrorismo, dopo la scelta «industriale», potrebbe puntare a realtà diverse e meno centralizzate.

### Trapani: tredici mandati di cattura a presunti mafiosi

TRAPANI — Il giudice istruttore dott. Cerami ha spiccato 13 mandati di cattura per associazione a delinquere nei confronti di un gruppo di persone sospettate di essere implicate nelle organizzazioni mafiose. Dei mandati di cattura, 8 sono stati notificati in carcere a: Michele Rodittis, Calogero Minore, Vito Sucameli, Vito Mazara, Giuseppe Cusenza, Nicolò Nigosia, Vito Parisi e Girolamo Marino. Gli altri 5 sono stati eseguiti a Paceco. Tra gli altri è stato arrestato Salvatore Accardo, con cittadinanza statunitense, nipote di Giovanni Milazzo, scomparso in misteriose circostanze alcuni anni fa.

L'inchiesta della magistratura prese l'avvio dopo i numerosi omicidi seguiti al sequestro e al successivo rilascio, senza pagamento di riscatto, dell'imprenditore Michele Rodittis, la cui famiglia, di origine greca, si è da tempo trapiantata a Trapani.

### Milano: operaio arrestato per terrorismo

ROMA — I carabinieri di Milano hanno arrestato l'operaio Maurizio Rotaris, di 26 anni, accusato di associazione sovversiva, partecipazione a banda armata, detenzione e porto di armi comuni e da guerra e di materiale esplodente. L'arresto è avvenuto nell'ambito delle indagini sui gruppi di collegamento dell'organizzazione «Prima linea».

L'arresto di Rotaris è avvenuto la sera di giovedì 10 in piazza Risorgimento, a Milano. L'uomo era da tempo tenuto d'occhio dai carabinieri, che lo hanno bloccato mentre era alla guida di una «Opel Kadett» che si è rivelato un vero «covo mobile».

All'interno dell'autovettura i carabinieri hanno trovato un mitra «Sten» calibro 9 con due caricatori, un fucile «Beretta» calibro 12 con canna e calcio segato e con matricola cancellata, dieci pistole.

### Pensioni: parere su prescrizione a Consiglio Stato

ROMA — Il ministero del Tesoro ha chiesto un parere al Consiglio di Stato sul tipo di prescrizione da applicare ai ratei di pensione per eredi di titolari deceduti.

Lo rende noto un comunicato del Tesoro, il quale afferma: *«In margine alle agitazioni in corso presso la direzione provinciale del Tesoro di Roma sull'avvenuta prescrizione di ratei di pensione spettanti agli eredi di titolari deceduti, il ministero del Tesoro comunica che sulla complessa questione dell'applicabilità della prescrizione biennale, oppure di quella decennale considerata la natura giuridica di tali ratei, è stato chiesto il parere del Consiglio di Stato per avere un'interpretazione certa della norma.*

*«Per i pagamenti di altri emolumenti eventualmente non disposti nei tempi previsti e quindi ugualmente soggetti a prescrizione biennale, è allo studio l'emanazione di un provvedimento legislativo per allungare tale termine»*.

Secondo i radicali

### La nuova università nata all'insegna di vini piemontesi e letture di Proust?

**ROMA — Un simposio di ministri allietato dalla lettura di brani scelti di Proust, da brillanti disquisizioni sull'Accademia enologica cuneense e dalla ghiotta degustazione dei buoni vini piemontesi ha avuto un'influenza determinante sulla stesura definitiva dei decreti legislativi per la docenza universitaria?**

**E' quanto sospetta il deputato radicale Teodori, che ha presentato una interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione Sarti che sarebbe stato l'anfitrione del convivio.**

**«Il giorno 8 luglio — dice Teodori — il ministro si è incontrato a cena con i docenti membri del gabinetto, i professori Andreatta, Compagna, Giannini, La Malfa e Reviglio al fine di tenere un'anticipata consultazione rispetto al Consiglio dei ministri che deve emanare i decreti stessi. Durante la cena Sarti ha dato lettura di alcuni brani della "Recherche" di Proust, chiedendo consiglio sulla opportunità di inserire la lettura del classico francese come prerequisito per l'ammissione ai giudizi di idoneità previsti dai decreti.**

**«Durante la cena si è anche valutata l'ipotesi di elevare a rango universitario l'Accademia cuneense dei vini, di cui il ministro Sarti ha tessuto gli elogi offrendone una prova sperimentale». Dopo tutto ciò — conclude Teodori — sono stati emanati i decreti, mentre in precedenza Sarti non era mai intervenuto alla discussione parlamentare sui decreti delegati.**

## Riuniti a Cattolica ufologi, medium, maghi, astrologi

# Gli stravaganti «cavalieri dell'ignoto» vedono il futuro e parlano con l'Aldilà

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATTOLICA — *Il convegno (aperto giovedì, si chiude oggi) ha un'insegna suggestiva: «Alle frontiere dell'ignoto». Vi sono venuti un po' tutti: astronomi e astrologi, parapsicologi, ufologi, rabdomanti, maghi, guaritori e altri avventurosi dell'ignoto. Sono venuti con le loro esperienze e le loro certezze. Ecco, per esempio, un congressista che parla della magia e non ha dubbi: i concetti scientifici della materia e dell'antimateria, le leggi della relatività, della nascita dell'uomo e della vita: bene, tutti questi concetti e altri ancora si trovano già nella Tavola di Smeraldo*, «che, come sappiamo, è la sintesi delle leggi magiche. Quindi la magia dovrebbe essere considerata la scienza delle scienze».

*Tutta gente fuori dell'ordinario. C'è un medium che ha finora ricevuto oltre tremila messaggi grafici dall'Aldilà, ognuno con la sua spiegazione filosofica. Ha le diapositive di alcuni di questi messaggi e vuole mostrarle, ma deve rimandare lo spettacolo perché non si trova una spina del proiettore. C'è un maestro che guarisce in poche ore una malattia virale con impacchi di radici di elleboro nella narice sinistra del malato. Per ragioni che non spiega deve essere proprio la narice sinistra.*

*Dice il maestro che ha insegnato per quarant'anni: ogni tanto qualche bimbo si lamentava in classe di mal di testa e lui, con una carezza nei capelli, gli diceva vedrai che passerà. E passava davvero, quasi subito. Poi il maestro è andato in pensione e si è scoperto guaritore.*

*C'è un giovane parecchio eccitato che dice di essere Petrus, il Messia della Nuova Era. Ha fondato il movimento per la trasformazione dell'uomo in dio e ha scritto un libro:* «Ufo, carnefici dell'uomo». *Sui dischi volanti e sugli alieni che li abitano ha idee molto stravaganti. Parlando con altri ufologi risulta che Petrus è un caso a sé, un emarginato.*

*Si arrabbiano gli studiosi di Ufo per l'eccessivo sensazionalismo di certi racconti sui dischi volanti. I fatti ufologici devono essere documentati e controllati scientificamente, dicono. Altrimenti si cade nel misticismo di coloro che aspettano messaggi extraterrestri. E ufologi seri affermano che «non tutto è Ufo quel che luce», cioè che molti cosiddetti misteriosi oggetti volanti sono in realtà «Remotedly Piloted Vehicles», cioè veicoli telepilotati per lo spionaggio e il controspionaggio aereo e marino.* «Basta con il commercio del soprannaturale. Serve solo a chi vende libri, confeziona film, inventa favole».

*Altri ufologi, invece, credono agli extraterrestri, agli alieni. E che cosa vengono a fare costoro sui nostri cieli?* «I casi sono due: o controllano la Terra con scopi benefici nei nostri confronti, o preparano la conquista del pianeta: sono pertanto ostili». *E poi c'è chi cita il giudizio di un professore di Berkeley.* «Gli alieni ci visitano come se fossimo uno zoo cosmico. Vengono a vederci per curiosità. E come i nostri cacciatori portano a Londra o a Parigi le scimmie trovate in Africa, ogni tanto questi ospiti trascinano nel loro zoo esseri umani». *Li trovano a cacciare prevalentemente nel misterioso «Triangolo delle Bermude».*

*Mentre gli ufologi di diverse correnti di interpretazioni dibattono le loro questioni, una ragazza stizzita lamenta che in questo Paese c'è posto solo per l'astrologia tradizionale, che mancano testi di astrologia azteca e celtica. Viene a rispondere un'astrologa tradizionalista e c'è vivace discussione.*

*Ma perché gli astrologi sono in gran parte donne, forse otto su dieci sono donne? Risponde Giovanna Pesce Melli, astrologa di Ovada:* «Probabilmente perché la donna è più intuitiva, più sensibile, più portata a sentire questi problemi». *La signora Pesce è specializzata nel diagnosticare le infermità a mezzo dell'oroscopo.*

*Dice:* «E' avvenuto che l'esame del grafico astrale abbia confermato la diagnosi fatta dal medico. Ma la cosa più sconcertante è che talvolta la diagnosi astrale differiva da quella del medico e a conti fatti risultava esatta la prima, quella astrale appunto.

*E l'oroscopo della rubrica dei giornali e settimanali che valore ha? Risponde la signora Pesce che l'astrologia autentica è un'altra cosa, nei giornali si volgarizza.* «Qui l'oroscopo è una terapia di appoggio. Tengo anch'io rubriche e ho parole-chiave: oggi siate cauti, siate diplomatici. La cautela e la diplomazia sono sempre ottime cose, aiutano in ogni caso».

*I lettori di rubriche astrologiche sono milioni in tutti i ceti sociali. Si riesce sempre a trovare qualche motivo di ottimismo nell'oroscopo. Se per esempio, le previsioni non sono buone per la salute o gli affari, c'è la previsione di un'avventura amorosa. O viene prospettato un imminente viaggio. Naturalmente si è scettici, si sa che non accadrà niente di tutto ciò. Però, con i tempi che corrono, anche se illusoria, questa dell'oroscopo è sovente l'unica notizia buona della giornata. E' appunto la «terapia di appoggio» della signora Pesce.*

**Luciano Curino**

### CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Martedì 13 luglio 1880

**Fanatismi**

SCUTARI — Da Giacova tristi notizie: I Maomettani inventano ogni giorno nuove crudeltà per tormentare i Cristiani. La settimana scorsa ebbe luogo un combattimento fra Maomettani giacovesi ed i Cattolici delle limitrofe tribù di Paudina. I Maomettani ebbero la peggio e lasciarono sul luogo del combattimento parecchi morti.

## Per le Olimpiadi non basta la «carta verde»

# Come si fa l'assicurazione per andare in auto a Mosca

| | 10 giorni | 15 giorni | 30 giorni |
|---|---|---|---|
| Auto sino 1100 cc | 24.700 | 33.800 | 41.600 |
| Auto sino 1300 cc | 28.600 | 36.400 | 42.900 |
| Auto sino 1600 cc | 29.000 | 40.300 | 49.400 |
| Auto sino 2000 cc | 32.500 | 41.600 | 52.000 |
| Auto sino 2400 cc | 33.800 | 45.500 | 57.200 |
| Auto sino 3000 cc | 37.700 | 49.400 | 62.400 |
| Furto, incendio, kasko, atti vandalici | L. 1500 per milione assicurato | L. 2000 per milione assicurato | L. 2500 per milione assicurato |

Non saranno pochi gli italiani che, in coincidenza con le ferie di luglio-agosto, si recheranno in auto a Mosca ad assistere ai Giochi olimpici. E' quindi bene esaminare, per quanto possibile, quali sono le necessità assicurative per i rischi di viaggio e di soggiorno. Cominciamo col dire che la «carta verde» non vale in Urss: essa ci «tutela» solo sino ai confini di questo Paese (Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, ecc.). Inoltre in Unione Sovietica non vige il regime di assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore.

E' quindi chiaro che in caso di incidente sarà assai difficile essere indennizzati. E' questo certamente uno dei motivi che giustificano l'invito dei poliziotti sovietici di confine a stipulare sul posto un'apposita polizza assicurativa con una compagnia di Stato la quale copre anche gli eventuali danni subiti da macchine di turisti.

Da conti fatti, però, pare sia più conveniente stipulare in Italia il documento assicurativo internazionale che, d'altra parte, è pienamente riconosciuto da tutte le autorità di frontiera. Vediamo quali possono essere le «coperture». Per prima cosa il documento viene emesso dall'Uci (Ufficio Centrale Italiano, che ha sede a Milano in corso Venezia, 6, tel. 02 709.683) ad un prezzo che varia a seconda del tipo di veicolo e delle garanzie pretese.

Facciamo un esempio: per assicurare un valore di 350 mila lire di bagaglio (in auto, albergo, ecc.) si spendono 3 mila lire per un periodo di 10 giorni, 3500 per 15 e 4500 per un mese. Il «capitale» può essere elevato a 700 mila lire. In questo caso il «premio» passa rispettivamente a 4000, 7 e 13.000 lire. Per l'assicurazione auto i «massimali» sono illimitati; per i trasportati (terzi) hanno il limite di 250 milioni di lire.

I tassi previsti per altri rischi (incendio, furto, atti vandalici) oscillano dallo 0,15 allo 0,25 per cento, a seconda del periodo assicurativo. Un altro esempio: per un'auto sino a 1300 cc. (come la Fiat 131) il «premio-rc terzi», per 15 giorni, è di 36.400 lire. Se si vuole assicurare il veicolo anche dai rischi che abbiamo detto (furto, ecc.) per un valore di 3 milioni di lire, bisogna pagare altre 6 mila lire.

Chi non può recarsi personalmente all'Uci, ha la possibilità di compiere tutte queste operazioni tramite la propria società di assicurazioni. Un ultimo avvertimento: garante delle prestazioni assicurative è l'istituto sovietico Ingosstrakh presso cui è stata accesa la relativa convenzione; l'eventuale risarcimento sarebbe pagato in lire italiane e nel nostro Paese.

**Giuseppe Alberti**

### Stato Civile di Torino

11 LUGLIO 1980

NATI — D'Angelo Clemente; Latini Marina; Contanni Sonia; Toppino Erika; Palmieri Federica; Calodero Roberto; Soletta Rita; Barone Dario; Macchi Andrea; Martorana Diego; Rissi Maria; Lisa Francesca; Metaldedo Simone; Mosca Simone; Asinnaro Diego; Delsanto Monica; Doronzo Luca; Seu Enrico; Padurea Ettore; Donadio Jessica; D'Elia Giovanna; Magnabosco Chiara; Halepiyan Irma; Pisano Giovanni; Dottorati Francesco; Chiarenza Alessandro; Iezza Gianluca; Bianlaci Maddalena; Di Prima Aldo; Crispino Dario; Filardo Gianluca; Lentini Alessandra; Milano Enrico; Curati Claudia; Rindone Giuseppe; Grisà Nanina; Russo Chelsea; Scibetta Salvatore; Montagna Maria Luisa; Castellino Simona; Buscemi Alessandro; Borselli Davide; Gatino Alessandra; Cassisi Federico; Serra Gianluca; Tranuta Giovanna; Mastropaolo Elisabetta; Daldone Massimo; Cavalieri Simonluca; Cerrone Roberta; Pinna Walter; Lo Nardo Chiara; Muro Enrico; De Maria Daniela; Omodè Lorenzo; Gilberto Claudia; Marra Fabrizio; Caputo Alessia; Mascaro Alessandra; Caltagirone Agnese; De Rosa Marco; Veronese Elena; Rabbia Bruno; Diamanti Alessia; Giovanditto Claudia; Loreffice Giuseppe; Masciona Gianluca; Martino Enrico; Laneri Angelo; Iannone Carmen.

MORTI — Bertolone Elvira v. Mannesso, di anni 95, nata a Torino, pens., v. Vittorio Regina 21; Anfini Pierino, a. 76, Gusionzo, pens., c. R. Margherita 187; Scotrafa Adriana, a. 79, Torino, pens., p.le C. e Grande 158; Torredimare Rachele, a. 15, Torino, studente, v. Petrella 24.

Deceduti in ospedale: Massacano Agostino, a. 35, Carnagna Monf., operaio; Lazzarin Maria Assunta, a. 72, S. Urbano, religiosa; Caruso Giuseppa, a. 71, Torino, pens.; Bombardi Giovanna, a. 80, Borgo Val Tarc, pens.; Maffei Francesco, a. 69, Castello Agogna, pens.; Ricci Maria, a. 63, Carmino, pens.; Cetrangol Domenico, a. 77, Gallina, pens.; Forte Giuseppina, a. 82, Cardeo, pens.; Fuscaldi Rpetta, a. 65, Cengnola, pens.; Chiesel Luisa in Lovisono, a. 81, Madison, pens.; Sirotio Redenta in Buraco, a. 33, Montana, cas.; Rossetti Francesco, a. 66, Moncalieri, pens.; Peretto Angelo, a. 56, Castagneto, pens.; Garro Edoardo, a. 46, Torino, pens.; Grossi Domenico, a. 67, Settime, pens.; Viola Angela v. Torino, a. 81, Torino; Zamperi Camillo, a. 88, Poggio, pens.; Laudicina Vito, a. 80, Marsala, pens.; Franchino Alfredo, a. 72, Rosario S. Fe, pens.

Nati 70 - Matrimoni 23 - Morti 23

(Segue da pagina 4)

E' cristianamente mancata

**Francesca Castagneri nata Buscatti**

anni 75

Sposa d'oro, madre esemplare

Con dolore la piangono il marito Primitivo, i figli Nadir con Carla, Cristiano con Paola e la piccola Elena che tanto amava, cognata Rina, Beatrice, Fabrizio e Irma, i nipoti Enea, Giovanni, Maria, Alfredo, Franca, Tarcisio e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 luglio ore 16, Pont Canavese via Marconi 25. Non fiori ma offerte pro Asilo di Pont.

— Pont Canavese, 12 luglio 1980.

**Prof. Tullio Terranova**

direttore Istituto Patologia Generale università cattolica Sacro Cuore Roma

commemorano unito Spirito Verità don Giovanni De Gasteri.

— Torino, 13 luglio 1980

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Vincenzo Cannavò**

Affranti dal dolore lo annunciano: figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al sig. primario, al personale medico e paramedico dell'ospedale di Rivoli per tutta l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia della Pentecoste, indi la cara salma proseguirà per Palmi Calabro ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 luglio 1980

E' mancato ai suoi cari

**Matteo Botto**

L'annunciano: la moglie, figlia, genero con Adriano e Laura e parenti tutti. Funerali lunedì 14 c.m. alle ore 18 partendo dal Duomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 luglio 1980.

Serenamente è mancata

**Elvira Lusso in Bertone**

Lo annunciano: il marito Antonio, la figlia Franca col marito Corrado Carasso, la nipotina Daniela, parenti tutti. Funerali lunedì 14 ore 10,15 da via Moretta 53. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 luglio 1980

### RINGRAZIAMENTI

La moglie ed i figli del compianto

**Antonio Alassa**

profondamente commossi della grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, ringraziano il sindaco, l'amministrazione comunale, i consiglieri, il direttivo, la sezione della Democrazia Cristiana, la Coldiretti, parenti, amici e quanti si sono stretti nel loro grande dolore. La messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Savonera domenica 3 agosto, ore 11, unitamente al primo anniversario della mamma

**Margherita Vanzetti vedova Alassa**

— Savonera, 13 luglio 1980

Le nipoti e parenti tutti di

**Anna Bardo ved. Astegiano**

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Santa Messa trigesima sabato 19 c.m. ore 9 parrocchia S. Giuseppe Artigiano (villaggio Fiat).

— Settimo Tor., 12 luglio 1980

### ANNIVERSARI

1966 — 1980

AVVOCATO

**Augusto Sebastiano Ferraris**

**Arrigo Frusta**

sempre nell'affettuoso pensiero.

— Ranzenigo (Genova)

1979 — 1980

Nell'anniversario della scomparsa di

**Cristina Rabezzana Rossi**

il marito e parenti tutti la ricordano con immutato affetto. La messa sarà celebrata martedì 15 ore 18, parrocchia S. Carlo, Torino.

— Sanremo, 13 luglio 1980.

1973 — 1980

**Massimo Capra**

anni 15

Il volgere del tempo non attutisce il dolore del tuo ricordo. Mamma, papà, Mirella.

1971 — 1980

**cav. Giacomo Borio**

Nel terzo anniversario della sua scomparsa lo ricordano con rimpianto moglie, figli, nuore e nipoti. La messa verrà celebrata il 15 luglio alle ore 8,30, parrocchia S. Antonio.

1977 — 1980

**Maddalena Fantone Ferrero**

1965 — 1980

**Giuseppe Ferrero**

sempre nel mio cuore. Chiaffredo.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Domenico Rizzi**

i suoi cari sempre lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

— Moncalieri, 13 luglio 1980.

14 luglio 1975 — 14 luglio 1980

**Juccia Giugiaro Matti**

sempre unti. Guido, Gabi, Brunella, Marialuisa, Guido.

1974 — 1980

**cav. Firmino Antoniotti**

Ricordo e rimpianto, tua moglie.

Nel sesto anniversario di

**Pietro Pochettino**

con affetto e rimpianto la famiglia sempre lo ricorda.

1967 — 1980

**Floriano Bozzi**

La «repubblica» dopo quattro secoli non ha dimenticato

# Ma Siena è contro i Medici

**Conquistata e non soggiogata, mantenne l'autonomia artistica e culturale: ora ha voluto dimostrarla con la rassegna dei suoi tesori - Interessante mostra anche a Grosseto**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIENA — Nello striscione blu con scritte in oro appeso per le strade, e dunque ben visibile, un avverbio ha irritato i senesi e per un momento ha fatto scordar loro divisioni antiche e faide di contrada. Avverte la scritta che anche Siena è sede di una mostra medicea. Si legge: «L'arte a Siena sotto i Medici». E proprio quel «sotto» con il suo sgradevole sapore di dominio imposto e di schiavitù mal sopportata ha ferito l'orgoglio dei figli della «grande repubblica».

Mi dice il sindaco, prof. Mauro Barni, medico, che per nove anni è stato rettore dell'Università, socialista: «La gente c'era rimasta male. Pensavano che si trattasse di propaganda medicea. Ma poi ha visto la mostra e si è ricreduta. Questa è un'esposizione legata solo formalmente alle mostre medicee. Qui c'è la nostra arte. Senza arroganza, crediamo di avere a Siena una scuola artistica tra le più importanti».

Giurano in città che ancora qualcuno non ha ben sopportato la fine della Repubblica, inghiottita dall'avidità medicea qualche centinaio di anni or sono, nel 1555, per l'esattezza, quando gli scaltri mercanti fiorentini si inserirono nella disputa tra francesi e spagnoli. Gabelle, tasse, stato di polizia, repressione a volte violenta: sembra che i Medici a Siena si trovassero a completo agio, tanto che evitarono di offendere i vinti e non alloggiarono mai nel palazzo comunale ma se ne andarono in un palazzo che oggi ospita la prefettura.

Contestare il nuovo potere non era facile, dunque, e tuttavia non si volle rinunciare alla propria identità. E così soprattutto pittori e scultori non abbracciarono i canoni dell'arte fiorentina, che pure faceva scuola nel mondo. L'esposizione è testimonianza di quella contestazione non violenta ma palese. Un'autonomia che rimase intatta fino al Seicento avanzato. E questo aspetto «politico» viene sottolineato in ogni occasione.

«Il segno del potere mediceo non era evidente a Siena come a Grosseto», avverte il prof. Aldo Cairola, direttore del museo storico e membro del comitato scientifico e di quello esecutivo. «Da noi i committenti erano le chiese delle contrade, ma anche i grandi templi; così ciascuno si rivolgeva ad artisti senesi. A Grosseto, dove le testimonianze sono costituite per lo più da opere pubbliche, l'impronta medicea è più marcata».

Non ci sono state code come a Firenze, ma già oltre ventimila visitatori (la speranza è di arrivare a 50 mila) sono sfilati davanti a dipinti, disegni e sculture ordinati in suggestivi locali del Palazzo Comunale. La mostra occupa l'area delle antiche prigioni sotterranee, è ancora più in basso dov'era il magazzino del sale, e alcuni dipinti sono stati sistemati nella vecchia cisterna che raccoglieva l'acqua dai tetti del palazzo, i cui abitanti così potevano resistere, secondo il progetto di previdenti artisti, ai assedi sempre possibili.

Dai primi di luglio però l'interesse dei «cittadini» è diminuito: prepotente, come ogni anno, è esplosa la passione per il Palio, le antiche rivalità sono scoppiate tutte assieme, ci sono state contestazioni e botte, per giorni, dopo la corsa del 2 luglio dedicata al sesto centenario della nascita di San Bernardino, vinta dal «Valli dell'Onda».

Mostra polemica, dunque, verso un potere mal sopportato e, Dio solo sa perché, non ancora dimenticato. Ma anche mostra scientifica. Il prof. Cairola sottolinea il lavoro di ricerca fatto per riscoprire insieme quanto di più significativo offrirono quei secoli d'oro. E dice anche il sindaco: «Tutto nasce da un lungo lavoro di ricerca ed è stato fatto non per offrire un consumo. Occorre ricordare lo stretto legame, il rapporto fondamentale tra la città, tra gli enti pubblici e la Facoltà di lettere, un rapporto che, credo, non ha uguali altrove».

I costi, finalmente, qui non sono segreti: l'allestimento per l'esposizione di Siena e Grosseto è costato sui 200 milioni. Tra le spese più incisive le assicurazioni, che in caso di disastro pagherebbero un premio di due miliardi, e i trasporti dall'estero di alcuni capolavori. Ci sono prestiti da Heidelberg e da Parigi, dal Museo del Louvre, e, alla vigilia dell'inaugurazione dal «The Israel Museum» di Gerusalemme, è arrivato «L'amore sacro e l'amore profano» di Rutilio Manetti.

Un'occasione unica la mostra di Grosseto la offre al pubblico che, per la prima volta, può entrare nella fortezza medicea. In questa città la mano dei signori fiorentini ha lasciato un'impronta profonda soprattutto per quanto riguarda la creazione del tessuto urbanistico. Una raccolta definita «eccezionale» di documenti iconografici ricostruisce il profilo che formava lo Stato senese e di cui Grosseto era centro di particolare importanza perché sbocco al mare, cardine di un sistema difensivo che aveva in Montalcino e Radicofani baluardi non secondari.

**Vincenzo Tessandori**

## Alla conquista di una sdraio

Alassio. In spiaggia per la tintarella, ma anche per quattro chiacchiere con amici (P. De Marchis)

Per le sue battaglie contro il cancro

# Scienziata brasiliana «Donna dell'anno '80»

**E' Carmen Annes Dies Prudente - Eletta a St-Vincent dalle ambasciatrici in Italia**

ST. VINCENT — Carmen Annes Dias Prudente, scienziata brasiliana che da oltre trent'anni si occupa dell'organizzazione e della promozione di centri di cura e di ricerca contro il cancro, è stata proclamata «Donna dell'anno 1980». Lo ha deciso a Saint-Vincent la giuria formata dalle ambasciatrici di tutto il mondo accreditate presso il Quirinale e dalle rappresentanti dell'International Council of Women e del Soroptimist Internationale.

Carmen Annes Dias Prudente è stata eletta dopo quattro votazioni a scrutinio segreto. Le candidate iniziali erano otto, oltre alla vincitrice il soprano Raina Kabaivanska della Bulgaria, Elisa Molina de Stahl del Guatemala, animatrice di tante iniziative in favore degli handicappati, la famosa scultrice Louise Nevelson, proposta dall'International Council Women, l'alpista Panduo, della Repubblica Popolare Cinese, la matematica Celina Repetto, argentina, Patricia Roberts Harris degli Stati Uniti, ministro della Sanità e dell'Istruzione, e la più grande fisica vivente, la cinoamericana Chien-Shiungwu proposta dal Soroptimist Internationale.

Attraverso le varie votazioni le candidate si sono ridotte prima a quattro, Carmen Annes Dias Prudente, Chien-Shiungwu, Elisa Molina de Stahl, Celina Repetto e poi a due: Carmen Annes Dias Prudente e Chien-Shingwu. Fra le due è prevalsa la signora Carmen Annes Dias Prudente che ha suprato i tre quinti dei voti richiesti.

I lavori della giuria sono stati coordinati dalla signora Maria Pia Fanfani come presidente del Comitato di coordinamento del premio che, come è noto, è stato promosso dalla Regione Valle d'Aosta e dalla Sitav

La consegna del premio alla vincitrice, un bronzetto del noto scultore Luciano Minguzzi, avverrà in autunno in Campidoglio a Roma.

## Scuola: i fondi per dare acconti

ROMA — Il governo ha provveduto venerdì a avviare gli adempimenti necessari per la copertura finanziaria al decreto del Presidente della Repubblica con il quale sono stati concessi al personale docente e non docente della scuola acconti sui futuri benefici economici.

Il provvedimento attua gli accordi conclusi recentemente con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Snals.

La moda fa i conti con i prezzi dell'oro

# *Minuti, leggeri ma estrosi i gioielli veri dell'estate*

**Gli orafi propongono monili, talvolta di gusto ottocentesco, ricchi di fantasia - Il grande ritorno degli orecchini, vistosi e pendenti**

*Sarà la corsa al piccolo investimento, subito gratificante, saranno le difficoltà incontrate dai gioiellieri nel situare il pezzo importante: c'è tutta una ricerca da parte della produzione orafa, anche a livello brillanti, di gioielli in cui la fantasia ha più peso della materia preziosa, lo stile risponde più alla moda del momento che ad un'esigenza di prestigio; c'è una tendenza delle giovani a portare con disinvoltura il gioiello vero, minuto, non vistoso, ma di accurata fattura e di preciso design. Proprio ora, d'estate, quando il gioiello si vivacizza nel colore e il design appare più lieve.*

*Desideratissimi gli orecchini. Una moda tornata alla ribalta in periodi recenti, che del resto non aveva mai avuto vita facile nei secoli, e si impone appena nella seconda metà del Cinquecento, nonostante la severità delle leggi suntuarie e i rimproveri per la dama che osava portare all'orecchio «un anelato d'oro». Ma già nel Seicento, la moda degli orecchini, soprattutto a pendente, s'impone, le leggi avverse son dimenticate, le proteste si spengono e l'orecchino diventa parte dell'eleganza femminile. Oggi, come tanti anni fa, le ragazze non esitano a farsi forare gli orecchi, per portare pendenti e buccole dal fantasioso disegno, geometrico o naturalistico, purché si tratti di gioiellini veri.*

*Un tempo alle ragazze era vietato dalla modestia di portare i diamanti prima del ricevimento di nozze: nell'Ottocento infatti i gioielli, in cui entravano i brillanti, avevano un'importanza troppo accentuata per un'età giovanile. Oggi, al contrario, l'uso di gioielli con brillantini è più legato a motivi affettivi, più libero nell'esprimere una netta individualità di gusto.*

*Per l'estate dell'Ottanta, Montebello propone orecchini a forma ovale, in oro giallo con breve e sinuoso pavé di diamanti; Alfieri Saint John propone ingenue mele imbrillantate. Ci sono orecchini ad elica e pendenti di sottilissima catenella d'oro con assottigliate pere di corallo o perle scaramazze; spesso i pendenti son formati da tre, quattro, catenelle a forma di stella o di corolla ogni maglia che le compone; e ritorna la buccola in corallo rosso o pelle d'angelo, esigua, microscopica, intagliata a rosetta.*

*Dopo gli orecchini, il braccialetto e il collier. Se il bracciale geometrico, in oro giallo e bianco (Uno-A-Erre) con incastonati diamanti, è da grandi occasioni, quello ad elica di Torrini, che gira intorno al braccio, è esile e perfetto sull'abbronzatura, come il pendente a goccia, in oro e smalto blu, che Montebello consiglia di infilare in una sottile catena d'oro, di cuoio e di perline di corallo.*

*Ma non minore fortuna arride alla spilla, vivacissima, originale sulla giacca-camicia in lino o alla scollatura; la scelta è infinita, dalle note musicali agli animaletti, dall'elica ai revival ottocenteschi, le immagini miniaturizzate sono una stilla di luce sull'abito estivo.*

**Lucia Sollazzo**

Approvate nuove norme di polizia

# Treni: più controlli contro le aggressioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Viaggeremo più sicuri sui treni italiani, anche su quelli delle ferrovie minori in concessione. Il Consiglio dei ministri di venerdì, su proposta del ministro Formica, ha approvato lo schema di decreto legislativo che introduce nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e degli altri servizi di trasporto. Il provvedimento aggiorna e riordina tutta la preesistente normativa ferma ancora al 1865.

La validità delle nuove norme, in vigore appena pubblicate sulla *Gazzetta*, si estende anche alle ferrovie in concessione; a quelle in regime di gestione commissariale e a tutti gli altri servizi di pubblico trasporto collettivo di terra, di competenza degli organi dello Stato.

Le innovazioni di maggior rilievo riguardano le sanzioni. In particolare, la sanzione amministrativa, che consentirà di snellire le incombenze degli organi giudiziari penali.

Nel settore penale, limitatamente ai casi punibili con la sola ammenda, è prevista poi la possibilità dell'oblazione in via amministrativa.

Per adeguarsi alla continua evoluzione delle tecniche di trasporto, la nuova normativa determina inoltre gli organi del settore competenti «ad emanare disposizioni di prevalente carattere tecnico, prevedendo livelli diversi di competenza, nel quadro della tutela del pubblico interesse e della collettività».

Le nuove disposizioni sono di tipo elastico, cioè formulate in modo da non precluderne l'applicazione a sistemi e a mezzi di pubblico trasporto tecnicamente diversi da quelli ora esistenti che dovessero essere realizzati in futuro.

## Norme più severe per i "navigatori della domenica"

**ROMA — Un richiamo al rispetto inderogabile delle norme di sicurezza è stato diramato dal ministro della Marina mercantile.**

**«I bagnanti — rileva il ministro — sono troppo spesso messi in pericolo dalle azzardate manovre ed evoluzioni acquatiche dei sempre più numerosi possessori di battelli che affollano i litorali».**

Le navi arrivano piene ma gli alberghi (almeno per ora) sono vuoti

# Finito in Sardegna il boom del turismo colpa dei sequestri, ma anche dei prezzi

**Mentre da noi c'è il deserto, dice il proprietario di una catena di alberghi, a Malta, in Tunisia e in Jugoslavia fanno il pieno - I turisti arrivano ma si dividono in due categorie: i campeggiatori e quelli che hanno la seconda casa**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SASSARI — Le navi arrivano — e partono — a pieno carico. Ma gli alberghi sono vuoti. E pressoché vuoti sono anche i voli charters che arrivano da Londra, da Francoforte, da Parigi, da Amsterdam. Dice Gianfranco Tresoldi, presidente degli albergatori della provincia di Sassari: «Siamo in piena crisi e se non sapremo porvi rimedio, questa crisi finirà col travolgerci».

Perché il turismo straniero sta disertando la Sardegna? Agli albergatori di Alghero, che è una piazza quasi esclusivamente inglese, le agenzie di viaggio hanno detto che la causa principale della diserzione sta nella pessima campagna di stampa fattaci per il sequestro della famiglia Schild, e poi per una certa delinquenza minore abbastanza diffusa (soprattutto scippi). «Ma sono cose che non ci convincono — dice Antonello Fonnesu, direttore di una catena di alberghi algheresi —. *Più probabilmente si tratta di tariffe. Alghero è la stazione turistica sarda che pratica i prezzi più bassi, ma ci sono altre località di altre nazioni che praticano tariffe inferiori e verso queste si dirigono le correnti turistiche organizzate*».

La presenza estera è una piccola parte del turismo sardo. L'anno scorso gli stranieri venuti in Sardegna sono stati circa 140 mila e hanno totalizzato un milione di giornate di presenze, così distribuite: mezzo milione in provincia di Sassari, 400 mila in provincia di Cagliari, il resto nelle province di Nuoro e Oristano. Ovunque si erano avuti rilevanti incrementi rispetto alla stagione del 1978: un fenomeno quindi in espansione il cui improvviso regresso non viene certamente giustificato con le motivazioni avanzate dalle agenzie di viaggio. «*In realtà* — dice Tresoldi — *mentre da noi c'è il deserto, a Malta gli alberghi sono pieni come uova. E così in Tunisia, e così in Jugoslavia e in Grecia, dove si sta registrando un boom mai visto. Il turista inglese, che è povero ma non vuole rinunciare alle vacanze, cerca di spendere il meno possibile, e in quei Paesi si spende pochissimo. Ma anche il turista tedesco, che è ricco ma ha paura della recessione e non vuole perciò correre avventure, sceglie nazioni dove si paga meno. Tutto sommato, considerate le distanze, si spende meno negli Stati Uniti che in Sardegna*».

Dicevamo delle navi che arrivano piene. I passeggeri sono di due categorie: quelli che viaggiano con roulottes o con tenda e quelli che hanno la seconda casa lungo le coste della Sardegna e portano con sé l'automobile. Il numero dei primi è in crescita costante. Fanno un turismo un po' girovago, molti stanno alla larga anche dai campeggi organizzati, soprattutto non praticano alberghi. «*Ma ci danneggiano anche indirettamente* — dice Fonnesu — *perché sono loro che occupano le navi dove la nostra clientela non trova spazio. Questo, per gli albergatori sardi, è fino alla metà del mese il periodo del cosiddetto turismo di passaggio. Per gente cioè che, avendo alcuni giorni di tempo disponibile, decide all'istante di prendere con sé la famiglia e di andare in albergo per una settimana di vacanze. Come fa, questa categoria, a venire in Sardegna dove tutti i posti-nave sono prenotati?*».

Una forma che anche in Sardegna sta prendendo piede è quella della vacanza nel residence. Essa si aggiunge a quella — che sta alla base dello sviluppo turistico di alcune ormai celebri località, prima fra tutte Santa Teresa di Gallura — del soggiorno presso famiglie. E' una forma che viene praticata quasi esclusivamente da gruppi familiari perché consente risparmi di una certa consistenza, soprattutto perché non si è costretti a praticare quotidianamente il ristorante. Ma è una forma che toglie anch'essa clientela all'albergatore, il quale — come si vede — si trova accerchiato da nemici che spuntano da tutte le parti.

**Antonio Pinna**

## Controlli severi per le spiagge

ROMA — Controlli severi contro il «caro spiaggia». In un documento inviato a tutte le Capitanerie di porto il ministro della Marina Mercantile, Signorello, ha infatti richiamato la necessità di controllare l'applicazione delle tariffe degli stabilimenti balneari «onde evitare — ha detto — quegli inconvenienti denunciati».

Nel documento si fa inoltre esplicito riferimento al pericolo costituito dai cosiddetti «diportisti della domenica» e si chiede che vengano intensificate le operazioni di controllo.

# Gli inglesi risparmiano per tutto l'anno ma non rinunciano alla vacanza all'estero

LONDRA — *Più ancora che nel '78 e nel '79, alcuni milioni di inglesi varcano quest'anno la Manica o l'Atlantico e fanno le vacanze all'estero. L'esodo, che già cominciò a manifestarsi in maggio, si è dilatato in giugno e continua a crescere. L'aumento potrebbe essere dell'8-9 per cento rispetto all'anno passato. Sembra un paradosso, perché proprio in questi mesi la Gran Bretagna sta soffrendo gli effetti più dolorosi della «neo-austerità», della terapia economica decretata da Margaret Thatcher: ma due fatti influenzano le scelte. Il tempo è pessimo e la sterlina è fortissima.*

*E' un'estate desolante in tutta Europa, ma in Inghilterra, dove la volubilità degli elementi, e il loro grigiore, logorano anche i nervi più saldi, l'ansia di fuggire diviene ad un certo punto irresistibile. E' un disastro, quest'anno, per i proprietari di alberghi e pensioni in quest'isola. Tutte le notizie indicano un calo del 20 per cento e più nelle presenze: la pioggia batte su strade e spiagge semideserte. Le pallide gioie dei luoghi britannici di villeggiatura si dissolvono nella tetraggine se il cielo è ostile.*

*E, così, gli inglesi si muniscono di sterline e partono per lidi più seducenti. Il pound britannico vale adesso dollari 2,37, marchi 4,12 e quasi 2000 lire italiane. Ovunque vadano, i sudditi di Sua Maestà, pur provenendo da un Paese economicamente debole, possono sfruttare una moneta robusta e apprezzata. Sono i vantaggi del petrolio del Mare del Nord. Non basta. Dallo scorso anno, non esistono più restrizioni valutarie di sorta. Chi ha soldi può portarli dove vuole, può tenere conti in divise straniere all'estero o in patria.*

*Ovviamente, queste foreign holidays gli impongono un onere finanziario non modesto. Gli inglesi tuttavia preferiscono alleggerire o eliminare altre voci del bilancio familiare pur di non rinunciare a due o tre settimane di sole. Si risparmia sul vestiario, sulle visite ai teatri, ai cinema e ai ristoranti, inasprendo purtroppo la già drammatica crisi che investe questi quattro settori. Si risparmia altresì sulle gite del week-end e, in generale, sull'uso della vettura. Ci si muove e ci si diverte meno, per concentrare le risorse disponibili sulla «grande vacanza».*

*Le mete preferite? A giudicare dai primi dati disponibili, il numero degli inglesi che andrà in Italia non mostrerà significative variazioni. I nostri prezzi sono alti (in particolare, l'uso delle spiagge, delle cabine, degli ombrelloni) ma, come abbiamo detto, la vigorosa sterlina dà oggi ai britannici un maggior potere di acquisto nei Paesi stranieri. Lo snervante «caso Schild» in Sardegna sembra essere attenuato le simpatie verso quell'isola, ma è una eccezione. A differenza dei tedeschi, gli inglesi non si lasciano intimorire eccessivamente dai nostri terroristi e dai nostri rapinatori.*

*Si è raffreddato invece il lungo, ardente idillio fra Inghilterra e Spagna. Il declino nelle presenze britanniche sarà del dieci per cento e più. E' colpa dell'Eta e delle sue bombe? No. Il fatto è che troppi inglesi sono andati per troppo tempo sulle varie coste iberiche: e molti, soprattutto i meno giovani, cominciano ad essere stanchi del medesimo «pacchetto» (flamenco e corrida, paella e sangria) anno dopo anno. Diminuiranno pure le visite in Jugoslavia e, in questo caso, il fenomeno è politico. Parecchie famiglie disdissero le prenotazioni nei mesi passati, quando più incerto pareva il dopo-Tito.*

*La grande novità è costituita dalla rapida espansione del turismo verso gli Stati Uniti, dove, grazie alle basse tariffe nordatlantiche e alla debolezza del dollaro, un holidaymaker britannico può sovente ottenere di più che in Europa, non qualitativamente forse ma quantitativamente. I prezzi americani sono in linea di massima inferiori agli europei: i viaggi all'interno costano assai meno. Nel '79, soltanto 75 mila inglesi andarono in America con viaggi organizzati: quest'anno, saranno 300 mila, il quadruplo, e nel 1981, mezzo milione. Destinazioni preferite: Florida e California.*

*Una brusca ascesa nell'indice di gradimento turistico mostrano pure Portogallo, Malta e Tunisia. Le presenze inglesi nei primi due Paesi potrebbero salire del 30 per cento. Concludiamo. Le vacanze all'estero fanno ormai parte delle tradizioni britanniche e il numero dei pellegrini non sembra destinato a calare. Ma i Paesi europei che li ospitano non devono riposarsi sugli allori. La nuova «corsa all'America» mostra che le consuete rotte turistiche possono mutare e stanno mutando.*

**Mario Ciriello**

# Il tempo oggi

**situazione:** se pur lentamente la pressione [illegible] tende ad aumentare; un sistema [illegible] che sta interessando le nostre regioni meridionali tende a trasferirsi verso levante. Una nuova perturbazione, non molto attiva, si sta dirigendo dalle isole britanniche alle regioni settentrionali italiane.

**tempo previsto:** al Nord e sulla Toscana poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento locale della nuvolosità associata a temporali a iniziare dal pomeriggio. Sulle rimanenti regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia nuvolosità irregolare.

**venti:** deboli variabili sulle regioni settentrionali tendenti a provenire temporaneamente da Sud; deboli intorno a Nord sulle regioni centro-meridionali con locali rinforzi sulla Puglia, sulla Sardegna e sulla Sicilia.

**mari:** mossi i mari meridionali, generalmente poco mossi i restanti mari.

**temperatura:** in aumento nei valori massimi

**città italiane**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 13 | 27 | Pescara | 17 | 27 |
| Verona | 15 | 26 | L'Aquila | 9 | 25 |
| Trieste | 18 | 27 | Roma | 14 | 28 |
| Venezia | 14 | 25 | Bari | 20 | 26 |
| Milano | 13 | 26 | Napoli | 16 | 22 |
| Torino | 15 | 27 | Potenza | 15 | 24 |
| Cuneo | 12 | 21 | Reggio Calabria | 21 | 28 |
| Genova | 16 | 22 | Messina | 22 | 28 |
| Bologna | 14 | 25 | Palermo | 25 | 28 |
| Firenze | 13 | 28 | Catania | 19 | 28 |
| Ancona | 14 | 24 | Alghero | 15 | 23 |
| Perugia | 13 | 24 | Cagliari | 15 | 26 |

**città estere**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 13 | 16 | nuvoloso | Londra | 13 | 18 | nuvoloso |
| Atene | 27 | 40 | sereno | Madrid | 10 | 28 | sereno |
| Bangkok | 27 | 31 | sereno | C. Messico | 13 | 27 | sereno |
| Belgrado | 16 | 20 | nuvoloso | Montreal | 19 | 28 | pioggia |
| Berlino | 12 | 18 | nuvoloso | Mosca | 14 | 22 | nuvoloso |
| Bruxelles | 8 | 18 | nuvoloso | Nuova Delhi | 27 | 33 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 5 | 14 | nuvoloso | New York | 21 | 33 | sereno |
| Il Cairo | 21 | 38 | sereno | Oslo | 14 | 24 | nuvoloso |
| Copenaghen | 13 | 21 | nuvoloso | Parigi | 13 | 17 | nuvoloso |
| Dublino | 10 | 17 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 16 | 25 | sereno |
| Ginevra | 11 | 18 | nuvoloso | Stoccolma | 13 | 22 | nuvoloso |
| Helsinki | 13 | 18 | pioggia | Sydney | 6 | 17 | sereno |
| Hong Kong | 26 | 29 | pioggia | Tel Aviv | 27 | 31 | sereno |
| Johannesburg | 8 | 18 | sereno | Tokyo | 21 | [illegible] | [illegible] |
| Lisbona | 15 | 30 | sereno | Vienna | 14 | 23 | nuvoloso |

Denuncia a San Benedetto del Tronto

# Una «banda» che ruba soltanto spazzatura

S. BENEDETTO DEL TRONTO — Anche questo è un segno dei tempi. Non sapendo più cosa rubare, i ladri si dedicano ora anche ai «rifiuti solidi urbani», cioè alla spazzatura. A San Benedetto del Tronto passano di notte prima dei netturbini e portano via i sacchetti contenenti rifiuti riciclabili come carta, cartone, stracci, bottiglie, che i cittadini lasciano la sera davanti alle loro abitazioni.

Ne subisce un danno soprattutto il Comune a cui rimangono i sacchetti con le bucce di patate e altri avanzi non riutilizzabili. L'assessorato alla Nettezza urbana ha diramato una nota in cui lamenta i continui furti di sacchetti di immondizia e ricorda che «*il fatto costituisce un atto illecito perseguibile penalmente*». Il Comune di S. Benedetto del Tronto dopo avere invitato gli amministratori a collaborare segnalando tempestivamente le appropriazioni illecite, annuncia che predisporrà «*un servizio di sorveglianza, riservandosi di agire nei confronti dei colpevoli, a termini di legge*».

Gli inconsueti furti, di cui si è avuta notizia appunto attraverso il comunicato del Comune, hanno destato tra i cittadini una certa curiosità: qualche mattiniero insonne, infatti, ha preso ad affacciarsi alla finestra all'alba per vedere chi si avvicina ai sacchetti, ma sinora è riuscito a scorgere solo qualche gatto.

C'è chi si dice convinto che si tratti di una ironica forma di contestazione giovanile contro la lentezza degli spazzini. Altri hanno addirittura proposto di legalizzare l'impegno della misteriosa «banda» di raccoglitori, che ovviamente dalla carta e dagli stracci trae qualche guadagno, imponendole la rimozione anche dei rifiuti non riciclabili. Si potrà avere così un servizio di nettezza urbana gratuito ed efficiente.

Il caso, frattanto, sta rivelando anche singolari risvolti legali: la «banda» non sarebbe perseguibile se lasciasse al suo posto il sacchetto, distribuito dal Comune e quindi di sua proprietà, vuotandolo semplicemente del contenuto, che la gente ha manifestamente scartato. Ma qui siamo alle sottigliezze: vale la pena di rischiare tanto per quattro cartacce?

c. g.

# Drammatica notte in barca di sette turisti piemontesi

OLBIA — Una comitiva di turisti piemontesi composta da sette persone, quattro adulti e tre bambini, è rimasta per tutta la notte in balia del mare in burrasca su una piccola imbarcazione munita di un motore fuoribordo di 6 cavalli. La drammatica avventura si è conclusa intorno alle sei del mattino quando gli occupanti della barca sono riusciti a riparare in una piccola insenatura nelle vicinanze di San Teodoro, una località sulla fascia nord-orientale della Sardegna ad una trentina di chilometri da Olbia. Nessuna delle sette persone ha riportato ferite. Per l'intera nottata in tutta la zona motovedette della capitaneria di porto di Olbia, un elicottero dei carabinieri, imbarcazioni private e navi in transito sono stati mobilitati nelle ricerche del piccolo natante che andava alla deriva in un tratto di mare a sud-est dell'isola di Tavolara.

La vicenda ha avuto inizio nella mattinata di ieri allorché la comitiva di villeggianti in vacanza in Sardegna da qualche giorno ed alloggiati in una villetta di San Teodoro, presa in affitto, ha deciso di fare un'escursione in mare. Sull'imbarcazione in plastica di quattro metri di lunghezza hanno preso posto lo psicologo Pierangelo Sardi di 37 anni, nativo di Ricaldone (Alessandria), la moglie Lisa ed i due figli di cinque e sei anni, oltre ai coniugi Gianfranco e Maria Rosa Saglione con il loro figliolo di undici anni. Tutto è andato per il meglio fino a quando ha cominciato a soffiare un forte vento di maestrale.

Per diverse ore Pierangelo Sardi e Gianfranco Saglione hanno cercato di riguadagnare la riva ma i tentativi sono stati vani e la comitiva è riuscita a trovare riparo dietro un piccolo promontorio senza avere però la possibilità di raggiungere terra. Soltanto all'alba l'imbarcazione è stata in grado di avvicinarsi alla costa ed è stata avvistata dalle unità che la cercavano. L'avventura è quindi finita solo con una buona dose di spavento.

I Consigli convocati tra domani e il 21 luglio

# Regioni: avviate le trattative ma le giunte restano lontane

**Soltanto Molise e Campania hanno già eletto i presidenti delle assemblee - Anche dove i partiti dispongono di maggioranze assolute vi sono problemi di alleanza**

ROMA — Molise e Campania hanno riunito nei giorni scorsi le assemblee regionali di cui hanno eletto i presidenti: un socialista nel primo caso e un repubblicano nel secondo. Gli altri 13 consigli, usciti dalle consultazioni amministrative dell'8-9 giugno, sono convocati fra il 14 e il 21 luglio. Finora non è stata ancora varata nessuna giunta: dal Piemonte alla Calabria sono in corso trattative fra i partiti. Le prime «fumate bianche» potrebbero arrivare, a quanto si dice nelle segreterie romane, da Lombardia, Umbria, Toscana, Abruzzo, Puglia e Emilia-Romagna. La situazione varia da zona a zona. Vediamola procedendo da Nord a Sud.

**Piemonte.** La coalizione di sinistra (pci, psi, Unione liberaldemocratica, che ha reso possibile per cinque anni di governare con lo scarto di un voto) non ha la maggioranza. Ha bisogno dell'apporto del psdi. Sono in corso trattative, ma difficilmente la soluzione potrà essere trovata entro il 14, giorno fissato per il primo Consiglio. Nel «gioco», se il psdi dirà «no» ai comunisti, potrebbe rientrare la dc, sia con un tripartito (dc, psi, pri), sia con il pentapartito o una giunta laica. La presidenza dell'esecutivo dovrebbe tuttavia spettare al psi, mentre quella del Consiglio, che era del pci, andrà al psdi.

**Liguria.** Situazione analoga a quella piemontese: la vecchia maggioranza socialcomunista per governare ha bisogno dell'apporto del psdi. Socialisti e comunisti tentano di convincerlo, ma il partito di Longo e i repubblicani puntano su una giunta laica o su una coalizione a quattro (dc, psi, psdi, pri) con l'esclusione del pci.

**Lombardia.** Nessun problema o quasi: dc e psi hanno la maggioranza, ma sarà riconfermato il quadripartito uscente (dc, psi, psdi, pri). I socialisti rivendicano la presidenza dell'assemblea che nella scorsa tornata amministrativa era del psi.

**Veneto.** La dc ha la maggioranza assoluta. Dopo il rifiuto del psi (che però chiede la propria riconferma alla presidenza del Consiglio) i democristiani daranno probabilmente vita ad una giunta monocolore.

**Emilia-Romagna.** I comunisti con 26 seggi su 50 potrebbero governare da soli. Hanno comunque invitato — come nel '75 — i socialisti a entrare in giunta. Il psi sembra deciso a rifiutare; tuttavia chiede di presiedere l'assemblea.

**Toscana.** La giunta potrebbe già essere definita il 21 luglio, alla prima riunione del Consiglio regionale. Dalla coalizione che si va prefigurando (analoga alla precedente) spariscono gli indipendenti, anche perché pci e psi questa volta se la fanno da soli con 30 voti su 50. La presidenza della giunta toccherà al psi; il pci rivendica quella del Consiglio.

**Umbria** — Pci, psi e pri hanno raggiunto un accordo programmatico; in Umbria si avrà quindi una maggioranza di sinistra, appoggiata dall'esterno dal pri che si asterrà dalla votazione per la giunta regionale e che domani, alla riunione dell'assemblea, otterrà la presidenza del consiglio.

**Marche.** La situazione appare sempre più ingarbugliata. La precedente amministrazione era retta da una giunta laica (psi, pri, psdi) appoggiata dalla dc. Ora i democristiani chiedono di avere incarichi esecutivi. I socialisti non sono d'accordo, propongono una coalizione di sinistra con il pci e l'apporto di pri e psdi. Questi ultimi non sono disponibili: se ne riparlerà a settembre?

**Lazio.** Le trattative sono ad uno stadio avanzato e, anche se la dc insiste per escludere i comunisti, la vecchia maggioranza (pci, psi, psdi, pri) dovrebbe essere confermata con la presidenza della nuova giunta al psi.

**Abruzzo.** Il precedente tripartito (dc, psdi, pri) avrebbe ancora i numeri per governare, ma le trattative sono orientate a inserire in giunta anche il psi.

**Molise.** La dc ha la maggioranza assoluta. Vorrebbe tuttavia aprire la giunta al psi e gli ha lasciato la presidenza del Consiglio: un atto giudicato con favore dal partito di Craxi, che però ha provocato dure polemiche nella dc locale.

**Campania.** Il Consiglio ha eletto un presidente pri. Le trattative per la giunta sono però ancora lontane dal concludersi. Probabilmente vi sarà una soluzione analoga alla precedente con dc, psi, psdi e pri, oppure a cinque, allargata al pli. Non si parla di presidenze. Molto dipende da chi farà il sindaco di Napoli, una carica ritenuta importante anche per la definizione degli equilibri fra le forze politiche in Regione.

**Puglia.** La soluzione è attesa entro luglio. Dovrebbe essere riconfermato il precedente quadripartito (dc, psi, psdi, pri) con un dc alla presidenza della giunta e un socialista a quella del Consiglio.

**Basilicata.** Si esce da una coalizione a tre (dc, psi, psdi) ed il tentativo è di allargarla al pri. Si pensa riesca, anche se ufficialmente non si fanno ancora i nomi dei vertici per giunta e Consiglio.

**Calabria.** Discorso analogo a quello della Basilicata: probabile una giunta a quattro (dc, psi, psdi, pri) a presidenza dc. Ma la trattativa è complicata dalla questione del Comune di Cosenza, dove il psi vuole riconfermare la collaborazione con i comunisti, mentre i democristiani insistono per il ritorno al centro-sinistra.

**Giuseppe Sangiorgio**

## Gabbuggiani candidato pci a sindaco Firenze

FIRENZE — Elio Gabbuggiani, sindaco comunista uscente, è stato candidato dal pci alla riconferma nella carica di primo cittadino di Firenze. Il pci, nel corso di riunioni con il psi, ha avviato la ricostituzione di una giunta municipale di sinistra.

Dal canto suo il psi ha richiesto, sulla base dei risultati elettorali dell'8 giugno, l'esame dell'ipotesi di un sindaco socialista e comunque una sua maggiore partecipazione all'interno della nuova giunta.

Un'altra riunione fra i due partiti è annunciata per mercoledì prossimo.

Il Consiglio comunale fiorentino, che dovrebbe riunirsi verso la fine del mese, è uscito dalle elezioni dell'8 giugno con la seguente composizione: pci 26 consiglieri, dc 19; psi 8; msi-dn 2; psdi 2; pri 2; pli uno.

## Ucciso a pugni un detenuto? Aperta un'inchiesta

COMO — Un'inchiesta da parte della procura della Repubblica di Como è stata aperta per chiarire le cause della morte avvenuta in carcere di un tossicomane di 24 anni, Filippo Lembo Luscari, originario della provincia di Messina ma abitante a Fino Mornasco. In un primo tempo si pensava che il giovane fosse morto per asfissia da crisi di astinenza, o per una overdose di eroina. Ora è emerso che probabilmente la droga non c'entra. Sul cadavere del giovane sarebbero state riscontrate alcune lesioni che farebbero pensare a un pestaggio. Forse proprio per questo il procuratore della Repubblica di Como ha interrogato nei giorni scorsi una trentina di persone, tutti detenuti e guardie del carcere.

Il padre del ragazzo morto, Serafino Lembo Luscari, si è costituito parte civile.

La città spaccata sull'incredibile episodio di giovedì notte

# Roma: forte tensione a Trastevere per la ragazza uccisa dai vigili

**Gli atti della delicata inchiesta sono stati rimessi al procuratore generale - Domani i funerali della vittima**

ROMA — L'«operazione quiete» — promossa dall'amministrazione capitolina per restituire ordine e sicurezza alle piazze di Roma frequentate dai giovani, gli emarginati, i tossicomani, gli spacciatori, i teppisti, gli speculatori dei disagi e bisogni che attraversano e lacerano l'universo giovanile — continua a produrre disordini e conflitti, feriti e fermi, azioni giudiziarie e interrogazioni, risentimenti e polemiche.

La città è spaccata sull'interpretazione della morte di Alberta Battistelli, 21 anni, uccisa giovedì notte dai vigili urbani che tutelavano piazza Santa Maria in Trastevere per impedire il transito delle auto. La zona, per disposizione del Questore di Roma, è presidiata da forti contingenti di polizia e carabinieri. La mobilitazione dei giovani è acuta.

L'amministrazione comunale è sotto accusa. Il sindaco Petroselli definì la vicenda «una tragica disgrazia», «una morte assurda». Queste parole hanno scatenato una valanga di proteste, da parte di quanti ad esempio avevano assistito alla sparatoria. A Radio Proletaria le telefonate sono incominciate subito. Ha offeso la «difesa» dei vigili urbani, la «mancata ricerca della verità», l'«accettazione della versione dei fatti data dai responsabili e contraddetta dalle centinaia di testimoni». Ha offeso, ancora, che alcuni giornali abbiano sottolineato che la vittima si drogava, che forse era drogata al momento della sparatoria, che aveva precedenti con la giustizia, «come se questi fatti — veri o falsi — potessero costituire una giustificazione a quanto è accaduto, o addirittura un incentivo a liberarsi dei personaggi scomodi». E' parsa un pericoloso campanello d'allarme la richiesta avanzata dal sindacato autonomo dei vigili urbani di diventare un corpo di ps, di disporre di più armi.

La versione ufficiale, quella stessa dei vigili urbani, è rimasta immutata: la ragazza cioè sarebbe arrivata a bordo di una «500» a gran velocità, non avrebbe rispettato lo «stop» del posto di blocco, avrebbe tentato di investire prima uno poi un secondo agente, avrebbe fatto cadere moto, urtato macchine, messo a repentaglio la vita di quanti sedevano ai tavolini di un bar; a quel punto i militi avrebbero sparato.

Per tutta la giornata di venerdì è proseguita la ricostruzione della scena sulla base delle testimonianze dei presenti. Unanimemente è stato affermato che la ragazza viaggiava a passo d'uomo. Che un vigile le si parò davanti e le disse qualcosa, e lei non lo investì ma proseguì il suo cammino. Che forse non si accorse neppure di quanto stava accadendo. Che i colpi sparati contro di lei furono più di venti. E quelli che la uccisero — raggiungendola alla spalla, trapassandole la spina dorsale — furono sparati da distanza ravvicinata. Quando lo sportello della vecchia «500» si aprì, aveva anche una coscia ferita, e all'ospedale fu trasportata che aveva le manette ai polsi. Che, per mirare meglio, alcuni agenti si appostarono sulle ginocchia.

Queste notizie venerdì sera erano di dominio pubblico a Roma. Le sapevano i numerosi giovani che si erano dati appuntamento per una manifestazione di protesta. Alla fine alcuni hanno chiesto di essere ricevuti dal consiglio comunale, e a tarda sera lo hanno ottenuto. Altri hanno avuto scontri con la polizia. Altri ancora hanno atteso il sindaco Petroselli, che si era recato a Santa Maria in Trastevere per pacificare, «invitare i cittadini alla calma e i vigili urbani a compiere il loro dovere». C'è stato uno scambio vivace di battute. Ma dopo le 22,30 ci sono stati i disordini più gravi. «Assassini, assassini» e un fitto lancio di bottiglie vuote hanno accolto una pattuglia di vigili urbani. Questi non hanno reagito. Si è dovuto attendere l'arrivo di polizia e carabinieri, che hanno compiuto cariche. Otto i fermati — ieri rilasciati — e tre i vigili feriti.

Celeste Angrisani, socialista, assessore responsabile dei vigili urbani, ha detto: «*Sapevamo che la situazione a Trastevere era particolarmente calda. Prima che l'"operazione quiete" cominciasse, avevamo avuto assicurazioni di una collaborazione con le altre forze dell'ordine. Purtroppo il tragico evento di giovedì non ce ne ha dato il tempo*». Angiolo Bandinelli, consigliere comunale, radicale, che ha assistito agli incidenti, in un'interrogazione dice: «*Ho avuto la netta impressione che l'aggressione ai vigili fosse in qualche modo preordinata e cercata da alcuni individui. Pattuglie di poliziotti sono sopraggiunte con enorme ritardo. Potrebbe essere una vera provocazione, con obbiettivi politici oscuri*».

Lunedì i funerali della vittima. Ieri gli atti dell'inchiesta giudiziaria sono stati rimessi al procuratore generale Pascalino. Questi, come stabilisce la legge Reale quando ad usare le armi è un ufficiale di polizia giudiziaria, deciderà se archiviare o restituire gli atti al magistrato perché proceda contro gli assassini.

**Liliana Madeo**

In uno scontro: avevano 17 e 13 anni

# I due figli di Pernigotti sono morti in Uruguay

**NOVI LIGURE — I due figli dell'industriale Stefano Pernigotti, presidente della omonima industria dolciaria, sono morti in un incidente stradale avvenuto a circa 120 chilometri da Montevideo, in Uruguay. I due ragazzi, Paolo, di 17 anni e Lorenzo, di 13, viaggiavano a bordo di un'auto che si è scontrata frontalmente con un camion; erano di ritorno da una visita nell'interno del paese.**

**Paolo e Lorenzo si trovavano in Sud America in visita a parenti. La notizia è stata comunicata dal consiglio di amministrazione della società che l'ha ricevuta per «telex» da Montevideo.**

**La società «Stefano Pernigotti e figlio» (il fondatore si chiamava Stefano come l'attuale presidente) opera nel settore dolciario dal 1860 ed è una delle più note in Italia, specializzata in cioccolato, torrone e prodotti per gelateria. Lo stabilimento è a Novi Ligure, in via della Rimembranza, ma la famiglia Pernigotti risiede da tempo a Milano, dove la ditta ha la sede commerciale.**

**Nell'Alessandrino e in provincia di Pavia i Pernigotti hanno ancora vaste proprietà terriere, dove talvolta si trattengono, specialmente in autunno.**

**I due ragazzi, entrambi studenti, erano partiti per l'Uruguay subito la fine dell'anno scolastico. Proprio a Montevideo vive un ramo della famiglia. Sulle cause e sulle modalità del gravissimo incidente non è stato possibile, per ora, apprendere altri particolari.**

## Prosciolto Donati ex presidente Bnl

ROMA — Il giudice istruttore Ettore Torri ha prosciolto dall'accusa di peculato l'ex presidente della Banca Nazionale del Lavoro Antigono Donati, l'attuale direttore generale Alberto Ferrari e Helbel Monaco, Renato Reggiani e Anna Borra-Caracciolo. Il giudice ha ritenuto insussistente l'accusa; il pubblico ministero Giorgio Santacroce aveva sollecitato il proscioglimento degli imputati perché il fatto contestato non costituisce reato.

Lungo dibattito al direttivo dell'Associazione nazionale di categoria

# Ancora forti contrasti fra i magistrati Per ora è certo lo sciopero di martedì

**E' questa la linea di «Magistratura Indipendente» - «Unità per la Costituzione» e «Magistratura Democratica» insistono anche per la fermata di mercoledì - «MD», inoltre, ha proposto scioperi per il 23 e 24 settembre**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Secondo voci trapelate nella tarda serata di ieri lo sciopero indetto dall'Associazione nazionale magistrati per martedì e mercoledì prossimi potrebbe essere ridotto ad una sola giornata. Si tratta comunque di indiscrezioni prive finora di qualsiasi conferma. La seduta del direttivo dell'Anm, cominciata al mattino e sospesa alle 17,30, dopo che il Guardasigilli Morlino aveva convocato al ministero della Giustizia la giunta centrale dell'Associazione, è ripresa infatti soltanto dopo le venti, mentre le agenzie diffondevano una nota del ministero. In questa si legge che Morlino ha illustrato ai dirigenti della giunta dell'Anm la parte economica, normativa e legislativa delle misure varate venerdì a Palazzo Chigi.

Prima della sospensione era proseguito il dibattito. «Unità per la Costituzione» e «Magistratura democratica» hanno presentato due documenti con i quali insistono per l'attuazione dello sciopero per il 15 e il 16 luglio prossimi. Inoltre, «Magistratura democratica» ha proposto la proclamazione di altre due giornate di sciopero per il 23 e 24 settembre, riservandosi una successiva revoca nel caso che vengano ottenute le riforme richieste. «Unità per la Costituzione», a sua volta, ha sollecitato un ulteriore sciopero per il 30 settembre e il 1° ottobre.

Fin dalle prime battute della seduta-fiume del direttivo, sono emerse le posizioni contrastanti fra le tre correnti dell'Associazione. Quella più moderata, «Magistratura indipendente», pur criticando alcuni punti della normativa del ministro Morlino, si è detta contraria alle 48 ore di sciopero, proponendo lo svolgimento di una sola giornata di astensione, «*preso atto della buona volontà mostrata dal governo per venire incontro alle richieste*».

Nel documento proposto all'approvazione del comitato i giudici di «Magistratura indipendente» hanno denunciato «*alcune malevoli e scandalistiche interpretazioni di stampa che hanno mirato a dare un'immagine distorta delle ragioni dell'agitazione, inesattamente interpretata come diretta esclusivamente a risolvere in questo momento di acutissima crisi il problema dell'indipendenza economica dell'ordine giudiziario*».

Su posizioni molto più intransigenti i rappresentanti di «Unità per la Costituzione» e «Magistratura democratica». Il governo, hanno spiegato chiedendo la conferma delle 48 ore di sciopero fissate per il 15 e il 16 luglio, «*ha strumentalizzato l'aspetto economico della questione, ignorando molte delle soluzioni indicate dai magistrati*». E' stato rimproverato fra l'altro all'esecutivo di aver preso generici impegni per quanto riguarda i progetti di depenalizzazione dei reati minori e di ampliamento delle competenze del pretore e del conciliatore; di non aver predisposto alcun piano per il rafforzamento degli organi di polizia giudiziaria alle dipendenze dei giudici.

Da parte loro, i sostituti della Procura di Roma che per primi, dopo l'uccisione di Mario Amato, hanno dato il via alla protesta, proseguiranno l'astensione dalle udienze che non riguardino imputati detenuti fino al prossimo settembre. Domani una loro delegazione avrà un nuovo incontro con la speciale commissione del Consiglio superiore della magistratura istituita per la verifica dell'attuazione delle richieste della categoria.

Non manca chi, come il sostituto procuratore generale Enrico Di Nicola, di «Unità per la Costituzione», ha criticato «*le agitazioni mosse da istanze corporative*». «*Ho taciuto ed ho incassato* — ha detto tra l'altro in un'intervista a un settimanale — *fin quando, dopo molti giorni di astensione dalle udienze, ho visto che questo spontaneismo è stato strumentalizzato da una parte da chi faceva solo richieste economiche e dall'altra da chi usava la contestazione a fini politici. Sono dovuto allora tornare sulla mia convinzione che battersi per le riforme era possibile solo attraverso i canali istituzionali dell'associazione*».

Per completare il quadro della vertenza magistrati-governo c'è poi da ricordare che non tutto è filato liscio nel Consiglio dei ministri dell'altro ieri per quanto riguarda i provvedimenti relativi all'aumento delle retribuzioni. Il governo, al termine di un lungo dibattito, ha infatti accettato le proposte avanzate dal Guardasigilli, riservandosi però di farle riesaminare nei prossimi giorni da un apposito comitato di ministri. Il rinvio della definizione «tecnica» delle misure di Morlino va fatto risalire alla ferma opposizione dei ministri delle Finanze e del Bilancio. Reviglio e La Malfa temono che concedere miglioramenti così sensibili e per di più in parte esentasse possa aprire la strada a una pioggia di rivendicazioni analoghe non sopportabili dalle casse dello Stato.

## Balistreri canta per il cognato che le uccise la sorella

**PALERMO — Rosa Balistreri, la nota cantante folk siciliana, terrà lunedì un recital nel manicomio criminale di Barcellona Pozzo di Gotto dove si trova rinchiuso il cognato, Angelo Gibaldi, che nel 1957 uccise a Firenze la sorella dell'artista.**

A causa della tragica fine della figlia, il padre della Balistreri si tolse la vita.

Cinquantaquattro studenti del «Brando» di Casoria

# Alla prova di latino scritto avevano in tasca la traduzione

**Ma l'elaborato comprendeva anche alcune frasi che mancavano nel testo ministeriale - Ora gli studenti dovranno ripetere la prova**

NAPOLI — Ancora una clamorosa fuga dei temi negli esami di Stato. Il «Brando» di Casoria, un istituto privato diretto da religiose è al centro di una duplice inchiesta giudiziaria ed amministrativa. Nella prova di latino scritto per la maturità magistrale sono state rilevate palesi irregolarità e cinquantaquattro alunni di ambo i sessi dovranno sottoporsi ad un nuovo esame, dopo i risultati di una ispezione sull'illecito svolgimento della prova.

Che cosa è accaduto nell'istituto di Casoria, un complesso scolastico che tra asilo, scuole elementari e superiori ospita 1000 alunni? Qualcuno ancora da individuare ha avuto la possibilità di dare uno sguardo al tema proposto dal ministero e ha divulgato la notizia.

Una volta venuti in possesso della confidenza, i candidati si sono affrettati a consultare testi e professori in modo da giungere alla prova di latino con la traduzione in tasca. Non è rimasto loro che ricopiarla e consegnarla agli esaminatori. In questo caso però l'imprevisto ha giocato un brutto tiro e l'illecito è stato smascherato nel giro di poche ore.

Il testo era esattamente quello indicato e cioè un brano dell'opera «Ab urbe condita» di Tito Livio: ma la commissione ministeriale aveva avuto cura di emendarlo di alcuni periodi in modo da presentarlo ai candidati in forma non integrale.

Enorme stupore quindi degli esaminatori quando nel correggere il compito hanno scoperto che gli studenti avevano tradotto anche brani non presenti nel testo. Un errore compiuto da ben 54 candidati, tutti coloro evidentemente che erano stati messi al corrente dell'indiscrezione.

Si è tentato invano di avvicinare la direttrice dell'istituto, di cercare di sapere in quali circostanze i candidati erano venuti in possesso della «soffiata». Si sa che le buste chiuse erano regolarmente sigillate e che erano state custodite con scrupolosa diligenza e la cosa appare inspiegabile. Restano i sospetti da parte degli inquirenti su qualcuno che in modo o nell'altro sia venuto a contatto con il plico e abbia potuto manometterlo. Nomi al momento non se ne fanno e la commissione esaminatrice esclude qualsiasi responsabilità del corpo insegnante. Comunque siano andate le cose resta evidente che il gruppo di maturandi era in possesso del testo da tradurre e ora dovranno affrontare una nuova prova.

**Adriaco Luise**

## Varese: architetto uccide la moglie e si spara: morto

**VARESE — Un architetto ha ucciso sua moglie e si è sparato un colpo alla tempia in una villetta nel quartiere «Bizzozero» di Varese. I cadaveri dei due coniugi, Michele Leopaldi, di 38 anni, e Adriana Bonelli, di 28, sono stati trovati nella tarda serata di venerdì, ma soltanto ieri se ne è avuta notizia. L'arma del delitto, una pistola «38 Special», è stata trovata sul pavimento fra i corpi delle due vittime.**

**Michele Leopaldi, architetto-designer, era originario della provincia di Potenza.**

## Giuseppe Manzari di nuovo nominato avvocato dello Stato

ROMA — La Corte dei Conti ha ieri registrato il decreto del Presidente della Repubblica di nomina dell'avv. Giuseppe Manzari ad avvocato generale dello Stato, deliberata per la seconda volta dal Consiglio dei ministri nella seduta di venerdì scorso.

Il governo, preso atto delle decisioni con le quali il Tar del Lazio aveva annullato il precedente decreto di nomina e riservandosi di impugnarle nelle opportune sedi, ha rinnovato il provvedimento di conferimento dell'alta carica all'avv. Giuseppe Manzari.

## Alle 8 in punto luci verdi ai due imbocchi

# Un mazzo di rose alla prima donna passata sotto il tunnel del Fréjus

La prima Fiat del 1899 ed una «Balilla» tornano dal versante francese (Adolfo Bodo)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARDONECCHIA — Alle otto in punto, le luci verdi di via libera si sono accese ai caselli del traforo autostradale del Fréjus, secondo l'autorizzazione concessa il giorno prima per fonogramma dal direttore generale dell'Anas, Massimo Perotti; la lunga galleria, tredici chilometri nel cuore della roccia, è aperta al traffico leggero (o meglio agli automezzi adibiti al trasporto di persone: pullman compresi, dunque, ma esclusi, per ora, autocarri e autoarticolati). Luci verdi, dunque, senza discorsi e cerimonie: l'unico corteo sarà quello di una quarantina di auto d'epoca.

La prima a imboccare il tunnel è stata la vettura degli amministratori della società costruttrice, che ci tenevano a conquistare lo scontrino di pedaggio numero uno per il museo aziendale. Poi è la volta dell'operaio Ermanno Balteill, di Monza: *«Vado a trovare parenti a Lione e sono contento di essere tra i primi»*.

Ma il mazzo di rose preparato dalla direzione del cantiere tocca alla terza auto, la prima che rechi a bordo una signora. Sono tedeschi, in vacanza. La gentile passeggera posa un po' imbarazzata, ma sorridente, le rose strette al petto, per la televisione. Gli altri che seguono sono sfaccendati: *«Siamo venuti per vedere il traforo»*.

E' il cosiddetto «traffico di curiosità», che gli esperti conoscono bene: anche per il Monte Bianco, nei primi mesi fu massiccio, poi i passaggi si stabilizzarono su un venticinque per cento in meno. In complesso, le macchine non sono molte e non si forma coda, anche perché le operazioni di frontiera italiane e francesi sono spedite. Si sbrigano tutte qui, prima dell'ingresso e dall'altra parte si potrà tirare diritto.

Si attende ora la prima vettura francese, in arrivo. Ci dev'essere stato qualche intoppo, perché sbuca alle 8,26 precise, mentre a percorrere il tunnel alla velocità consentita (non meno di 50 all'ora, non più di 80) si impiegano da dieci a quindici minuti. Sorpresa: il primo francese che arriva è un italiano, Luigi Vizzini, emigrato da molti anni in Francia (forse è già naturalizzato), fa l'idraulico a Grenoble e va a Caltanissetta, a trovare la famiglia.

Tra tante auto (in tre ore ne passeranno 650: 500 dalla Francia, 150 dall'Italia) arriverà anche un pedone, in tuta. Abusivo, naturalmente, lungo un traforo autostradale. Ma il primo giorno si chiude un occhio. *«Sono Gigi le marcheur* — dichiara — *chiedete di me a St-Jean de Maurienne, mi conoscono tutti. E' una galleria perfetta, mi cavo il cappello»*. Ha impiegato meno di due ore a percorrere i tredici chilometri della galleria e, a 57 anni, non gli è mancato il fiato: segno che l'aerazione è perfetta.

Ora imbocchiamo anche noi il tunnel: arioso, luminoso, nessun senso di quella claustrofobia che spesso provocano questi lunghi budelli. Ogni cinquecento metri una nicchia, con un citofono per la chiamata di soccorso (una spia verde avverte che la richiesta è ricevuta, pazientate prego) e un estintore: *«Il pericolo* — spiega un tecnico — *è il fumo provocato da qualche auto che si incendi, può formare una cortina che si avverte troppo tardi, quando ci si piomba dentro e si perde d'improvviso la visibilità»*).

Sopra ogni nicchia, un semaforo che diventa rosso se le auto si incalzano troppo o se superano i cento chilometri orari. Verso la Francia, le frecce verdi si susseguono ininterrotte, ma nel senso opposto un paio sono diventate rosse, senza motivo: le auto rallentano, qualcuna si ferma. Ecco spiegato il ritardo dell'idraulico Luigi Vizzini. *«Un piccolo guasto nella centrale* — spiegherà più tardi un tecnico — *ci vorrà qualche tempo per il rodaggio perfetto di un impianto sofisticato come questo»*.

Abbiamo lasciato il sole in Italia, usciamo in Francia sotto le nuvole. Ma in pieno clima di vacanza. L'inaugurazione del traforo è caduta su un bel «ponte», perché lunedì sarà il *«Quatorze juillet»* e ci sono tre giorni consecutivi di vacanza. All'imbocco del tunnel c'è una colonna di mezzo chilometro che procede a passo d'uomo, tende e bauli sui tetti, carrelli, roulottes e imbarcazioni (perfino un motoscafo di una decina di metri) al traino.

Ci accodiamo, e impiegheremo un'ora esatta per imboccare di nuovo il tunnel, mentre dietro di noi la colonna si allunga a dismisura. Ma una volta superato il valico di frontiera, si corre via veloci, a ottanta: il tunnel può sopportare il passaggio di 1800 autovetture l'ora. Non ci sono problemi. I problemi verranno, semmai, con il traffico commerciale, con i Tir.

Secondo le previsioni della società autostradale (che ha censito il traffico commerciale in tutti i valichi dell'arco alpino occidentale, annotando provenienza e destinazione) per il Fréjus dovrebbero passare 1400 Tir al giorno.

**Giorgio Martinat**

## Impossibile obbedire all'ordinanza del ministero

# E' rimasta aperta nei due sensi tutta l'autostrada Torino-Savona

Torino-Savona: manovre azzardate per superare un mezzo più lento (Gianni Giovannini)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CEVA — L'autostrada Torino-Savona, nonostante la disposizione del ministero dei Lavori Pubblici, che ne prevedeva la chiusura nel tratto fra Ceva ed Altare, per le auto dirette in Riviera, dalle 12 di ieri al 15 settembre, è ancora totalmente aperta. *«Non era possibile ottemperare all'invito* — spiegano i responsabili della società concessionaria — *per difficoltà di tipo organizzativo. Ma la decisione di bloccarla parzialmente è solo rinviata di qualche giorno: il tempo di apportare al tracciato le necessarie innovazioni, soprattutto per quanto riguarda la segnaletica»*.

Bloccare, non bloccare, bloccare tra qualche giorno: un *«pasticcio»* tutt'altro che risolto. Il «quiz» della Torino-Savona si può così riassumere: giovedì sera la società di via Silvio Pellico ha stabilito di rivolgersi formalmente al ministero dei Lavori Pubblici per rendere nota la sua proposta di impedire il traffico verso il mare nei 27 chilometri del tratto appenninico. *«Una decisione* — era stato detto — *che rappresenta, per noi, un notevole sacrificio gestionale. Vogliamo, però, ugualmente prenderla, a titolo sperimentale, per dare un contributo al tentativo di impedire incidenti»*.

Il ministero, 24 ore dopo, fa propria la presa di posizione dei responsabili della Torino-Savona e decide: chiusura entro le 12 del giorno seguente. Di questo la società che ha in gestione l'impianto viene avvisata con un laconico telegramma. *«Non era possibile materialmente ottemperare alla disposizione* — afferma il direttore, dott. Paolo Frapolli —. *E' un provvedimento delicato: un'autostrada non è un oggetto che possa mutare uso e funzioni in poche ore»*.

Ieri, alle 12,30, quando tutti gli automobilisti che avevano letto sul giornale il comunicato del ministero domandavano ai casellanti come dovevano comportarsi si sentivano rispondere: *«Non sappiamo nulla, non abbiamo avuto disposizioni»*; il dott. Frapolli, accompagnato da un funzionario e da un ingegnere dell'Anas, è giunto a Ceva per un sopralluogo.

A quando l'attuazione del provvedimento? *«E' presto per poterlo dire* — ha risposto —. *La chiusura comporta problemi anche per alcuni caselli: quello di Montezemolo, ad esempio, che è meccanizzato. Saremo costretti a chiuderlo in entrambe le direzioni»*. Il che significa che a un automobilista che giunga da Savona (e possa, quindi, percorrere il tronco a senso unico) non sarà concesso di «uscire» in quella località e dovrà spingersi sino al casello successivo.

Ma la decisione di rendere a «senso unico» parte del tracciato autostradale ha sollevato un vespaio di opposizioni nei centri della Val Bormida che già, con un esposto-denuncia alla magistratura savonese, avevano chiesto *«accertamenti su eventuali responsabilità dei gestori della Torino-Savona in merito ai continui incidenti lungo il tratto appenninico»*. *«Se l'arteria è pericolosa* — affermano — *non meno rischiosa è la 28 bis, fra Ceva e Millesimo, scelta come percorso alternativo»*. E aggiungono: *«Il ministero ha preso la decisione di chiudere parzialmente l'autostrada senza neppure interpellare le amministrazioni locali e controllare in quali condizioni sia la statale»*.

In altre parole: il dirottamento sulla 28 bis (*«via napoleonica»* l'ha definita un tecnico per chiarirne l'efficienza) non sarebbe altro che un trasferimento di rischi da un'autostrada pericolosa ad una statale carente. *«Ma i problemi creati dall'ordinanza ministeriale* — proseguono — *non si limitano a questo: l'esperimento di chiusura del tratto autostradale fra Ceva e Altare dovrebbe durare sino al 15 settembre: in quel periodo incominciano le piogge, la 28 bis diventa quasi impercorribile. E allora?»*.

Questo mosaico di posizioni spiega quanto sia difficile dare una soluzione, anche provvisoria, al problema. Intanto l'autostrada, almeno nel suo tracciato non *«sotto accusa»*, continua ad essere sovente una pista per spericolati incoscienti. Negli 80 chilometri da Torino a Ceva, ieri mattina, abbiamo notato almeno una quindicina di gravi imprudenze: la paura, i rischi e i morti non sono sufficienti ad impedire che si ignori, anche nel traffico del *weekend*, il codice della strada e quello del buon senso.

**Renato Rizzo**

# Cinque morti sulla Firenze-Siena nel pauroso scontro fra due auto

SIENA — Cinque persone sono morte e altre tre sono rimaste ferite, due delle quali in modo grave, in un pauroso incidente avvenuto lungo la superstrada Firenze-Siena, nei pressi di Poggibonsi. Una «Mercedes» diretta verso Siena si è scontrata frontalmente con una «128», che procedeva in senso inverso, in un tratto dove le due auto potevano tenere un'elevata velocità.

Secondo i primi accertamenti (sul posto, oltre la polizia, si è subito recato il pretore di Poggibonsi) lo scontro sarebbe stato causato dall'improvviso scoppio di uno dei pneumatici della macchina di grossa cilindrata.

Sulla «Mercedes» sono morti il conducente Silvio Ercolani, 66 anni, di Chianciano Terme e sua moglie Maria Marchettini, di 61 anni, mentre dai rottami della «128» sono stati estratti i cadaveri del guidatore Gino Zuliani, 48 anni, di sua moglie Nerina Cois, 45 anni e della loro figlia più giovane, Paola, 11 anni, residenti ad Udine. L'unica superstite della famiglia Zuliani è la figlia maggiore, Sandra, di 14 anni, che è stata ricoverata, con prognosi di 40 giorni, all'ospedale di Siena.

Gravissime sono invece le condizioni di altre due donne che viaggiavano sul sedile posteriore della «Mercedes»: Gina Bruzzichelli, di 71 anni e Italia Marchettini Papini, di 66 anni, pure di Chianciano, sono in stato comatoso anch'esse all'ospedale di Siena.

### Traffico intenso verso il mare

ROMA — Traffico intenso ieri su tutte le autostrade per il secondo esodo di luglio. Lunghe code ai caselli di Milano-Melegnano in direzione Sud e ai caselli di Roma-Nord e Roma-Sud hanno obbligato gli automobilisti a soste di circa mezz'ora. Il traffico è stato superiore al normale anche al Brennero dove è stata molto alta la percentuale di stranieri in entrata e la circolazione è stata molto intensa sulla «Serenissima».

Di solito colpisce i candidati alla maturità

# Il «mal d'esame»

**Nei soggetti particolarmente vulnerabili genera astenia muscolare, cefalee, tachicardia e insonnia - I rimedi: blandi ansiolitici e neurotrofici; sconsigliato l'uso di psicostimolanti**

Il traguardo degli esami di maturità è prossimo, con i candidati sulla dirittura d'arrivo. Senza essere selettive e nozionistiche come un tempo, queste prove d'esame non sono ridotte ad un mero rituale, privo di contenuti e di verifiche: e il cimento, almeno sotto l'aspetto psicologico, appare tutt'altro che facile, come ultimo ostacolo dopo una corsa a tappe durata tredici anni.

Sarebbe forse indice di maturità dello studente, quello di affrontare stoicamente la frustrazione derivante dallo scacco per un eventuale insuccesso: ma chi di noi, posto in condizioni di palese inferiorità di fronte ad un collegio giudicante, non avrebbe un'accentuazione fisiologica dell'ansia?

In genere la reazione emotiva alla paura dell'esame è controllata e contenuta: tuttavia nei soggetti particolarmente vulnerabili essa può realizzare una vera sindrome fobica. Ci si lamenta allora di non riuscire più a studiare, di soffrire di amnesie transitorie da blocchi inibitori, di dover «fuggire» per non subire la prova.

In circa il dieci per cento dei casi, che abbiano precedenti radicali neurotici, la tensione emotiva unita alla stanchezza fisica può favorire una sintomatologia da stress, che conduce al cosiddetto «mal d'esame», cioè ad un quadro di tipo psicosomatico.

Si ritiene che lo stress agisca innanzitutto sul sistema neurovegetativo, il quale trasmette stimolazioni all'ipotalamo ed all'anteipofisi. Ciò si traduce, biologicamente, in un primo transitorio aumento dell'efficienza, seguito da un breve periodo di assestamento e poi (qualora le stimolazioni stressanti si accumulino) dallo stadio dell'affaticamento, caratterizzato da astenia muscolare, depressione dell'umore, variazione della pressione arteriosa, cefalee, tachicardie, difficoltà digestive, insonnia.

Simili quadri clinici non sono preoccupanti, ma di certo riducono temporaneamente il rendimento intellettivo con conseguente inadeguata prestazione all'esame.

Un tempestivo intervento medico consisterà in un appoggio psicologico ed in una somministrazione di blandi ansiolitici e di neurotrofici; di regola si sconsiglia l'uso di psicostimolanti.

Ad esame superato, il che rinforza l'autostima del neomaturati, saranno presto liquidate le ansie eccedenti e recuperate le energie fisiche; più lungo potrà essere il periodo per un'adeguata elaborazione dei sintomi psicosomatici.

Questa serie di prove costituirà comunque, sotto il profilo esistenziale, una specie di spartiacque tra le problematiche inerenti ai precedenti cicli adolescenziali e l'ingresso nei periodi giovanili ed adulti. In tale senso la configurazione scolastica di «maturità» diverrà operante, attraverso la motivata assunzione di nuove responsabilità e di impegni, non solo di lavoro e di studio, ma anche a livello di scelte affettive e sociali.

**Gian Giacomo Rovera**
Professore incaricato di igiene mentale all'Università di Torino

L'appuntamento è previsto per il marzo 1986

# *Una sonda spaziale «frugherà» la coda della cometa di Halley*

**Sarà dotata di macchina fotografica e particolari strumenti per poter analizzare i gas che compongono il suo lungo strascico - La cometa compare ogni 77 anni**

Al tempo nostro, per tanti aspetti detestabili, va riconosciuto un merito: che si provvede, con larghezza, a imprese da cui non è sperabile ricavare alcun beneficio pratico, ma solo risposte idonee a migliorare le conoscenze. Nei giorni passati è venuta, da Ginevra, la notizia che il Cern si appresta a stanziare un miliardo di franchi svizzeri per un tunnel, a ciambella circolare, lungo trenta chilometri, dove fare scontrare frontalmente elettroni positivi e negativi, animati di grandi velocità, e veder quel che ne nasca. Ed ecco un'altra costosa impresa: mandare una sonda spaziale all'appuntamento (per il marzo dell'86) con la coda della cometa di Halley, di cui si aspetta il ritorno in prossimità del Sole; per fotografarla quella coda di dentro e da presso e fare l'analisi chimica (con uno spettronomo di massa) dei gas del suo lunghissimo strascico.

Se abbiamo interpretato bene le notizie raccolte, due proposte parallele sono state fatte: l'una dell'Agenzia spaziale europea, con l'uso di un razzo *Ariane*; un satellite *Geos* e una sonda denominata *Giotto* (il lancio dovrebbe avvenire nel luglio 1985, l'incontro con la cometa nel marzo dell'86). L'altra proposta è stata avanzata dalla statunitense Nasa e (fino a qualche mese fa) aspettava l'accoglimento del Congresso. Il veicolo americano, dopo che avrà visitato la cometa di Halley, proseguendo nel viaggio dovrebbe esplorare, tre anni appresso, la cometa *Tempel 2*, anch'essa vicino al suo perielio (vedasi di F. L. Whipple, *Lo spin delle comete* in *Le Scienze*, maggio 1980): intorno a quest'altra cometa la sonda si metterà in orbita e poi tenterà un tuffo sul nucleo di essa.

La cometa di Halley suole visitare il centro del sistema solare una volta ogni 77 anni circa; ma i suoi ritorni non sono regolari, accusando essa alcuni minimi ritardi di uno in un altro dei suoi giri ellittici. Essa fu comunque la prima cometa di cui furono indicati, da E. Halley (1656-1742), i periodici ritorni. Questi, poi, furono rintracciati a ritroso a partire dal 239 prima di Cristo, cercandone altresì le testimonianze storiche. Con la prossima venuta, sarebbero trenta le sue visite note. Una delle apparizioni porta la data del 1301: forse Giotto vide l'astro e quando — uno o due anni appresso — affrescò la cappella degli Scrovegni a Padova, figurò la cometa sopra il tetto della capanna ove Gesù ricevette l'adorazione dei Magi (sotto lo sguardo stupito di inverosimili cammelli); e parve poi somigliare, quell'immagine, alla fotografia che, della stessa cometa, fu presa all'ultimo suo ritorno, nell'aprile del 1910. Qui, se è lecito, alla testimonianza del sommo pittore, potremo accostare quella di un fanciulletto di allora (oggi gli resta il ricordo del molto e timoroso discorrere che se ne fece) uscito con altra gente sui bastioni della cittadina piemontese ai piedi delle Alpi a veder quel portento: se la memoria non lo tradisce, apparve, quella coda, lunghissima nel cielo. Il prossimo ritorno al perielio (il punto di maggior vicinanza al Sole) è atteso per il 9 febbraio 1986.

L'astronomo F. L. Whipple, che molto studiò i processi fisici dell'evoluzione del sistema solare, ha descritto le comete come fontane celesti, che zampillano dai nuclei di esse. E sarebbero, i nuclei, come grosse palle di neve sporca che viaggiano nello spazio, gravitando intorno al Sole in accordo con le leggi di Newton. I nuclei non sono mai stati visti; ma si immaginano «sporchi» perché quando dal nucleo sublima la chioma e si allunga la tenuissima coda, chioma e coda attestano con la loro luce la presenza di polveri: che, se il nucleo fosse proprio di neve, lo sporcherebbero. In realtà, il nucleo sarebbe ipoteticamente un conglomerato di ghiaccio, sassi e sostanze metano, ammoniaca, composti del carbonio. Forse gira intorno al suo asse e via via raggela (quando si allontana verso e al di là dell'orbita di Plutone) e si scioglie in parte in ioni gassosi e polveri quando si avvicina alle nostre regioni.

**Didimo**

### I ciccioni sono persone tristi

**BONN — Non bisogna lasciarsi ingannare dal radioso sorriso dell'uomo grasso; nasconde spesso un carattere introverso, timoroso di isolamento sociale. E' una delle constatazioni degli scienziati che hanno compilato per il ministero della Sanità della Germania Occidentale il «Rapporto 1980 sulla nutrizione».**

### Cura chirurgica della miopia

**WASHINGTON — La controversa tecnica messa a punto da medici sovietici per curare la miopia con mezzi chirurgici è stata usata per la prima volta negli Stati Uniti su sei pazienti nell'ospedale di Springfield, nel Massachusetts.**

**Gli interventi, il cui esito sarà accertabile solo tra qualche settimana, sono stati eseguiti da uno dei trenta oftalmologi americani addestrati nella nuova tecnica sotto il patrocinio di un gruppo di studio costituito negli Usa dopo i notevoli risultati annunciati dai sovietici su oltre 2500 pazienti già operati.**

### Bimbi in provetta clinica a Londra

**LONDRA — Una «clinica dei bimbi in provetta» verrà aperta in autunno dai due ginecologi inglesi pionieri della fecondazione in vitro fuori dell'utero. Le tecniche dei due medici hanno rivoluzionato la fecondazione artificiale e permesso sinora la nascita di due bimbi (di cui la prima, Louise Brown, venuta alla luce nell'estate del '78).**

Per interessi commerciali si rispettano Bibbia e Corano

## Animali uccisi con la scimitarra in Italia per esportarli in M.O.

ROMA — *Per esigenze di mercato e di bilancia commerciale, milioni di animali da macello destinati dai nostri commercianti di carne ai Paesi arabi e medio-orientali finiranno la loro vita nel modo più atroce, più barbaro e più doloroso: con la gola squarciata da un colpo di coltello o di scimitarra, appesi a dei ganci in un'agonia inutile e lunghissima, fino a quando la caduta dell'ultima goccia di sangue li renderà adatti al consumo di arabi ed ebrei, come vogliono il Corano e la Bibbia. Per i nostri commercianti di carne sarà un'altra occasione di arricchimento, per tutti noi sarà un regresso verso il Medioevo. Ma tutto questo avverrà nell'ambito della legge: un decreto di qualche giorno fa, firmato dai ministri Rognoni e Aniasi, autorizza lo sgozzamento di buoi, vitelli, pecore ed agnelli da esportare in Medio Oriente e Paesi arabi senza neppure uno stordimento eutanasico preliminare. Piuttosto che cambiare sistema di macellazione altri Paesi, europei e non (Inghilterra e Australia, per esempio), hanno preferito rinunciare all'affare.*

*Con un decreto del 16 febbraio 1980 (Gazzetta Ufficiale del 27/2/80) il ministro della Sanità on. Altissimo, richiamandosi alle norme Cee sullo stordimento degli animali prima della macellazione recepite dall'Italia con la legge 2 agosto 1978 n. 439, aveva infatti stabilito che prima della macellazione gli animali della specie bovina, bufalina, equina, suina, ovina e caprina devono essere storditi mediante pistole a proiettile captivo in grado di provocare un'azione traumatizzante sui centri nervosi cerebrali oppure mediante narcosi provocata da scarica elettrica o da anidride carbonica. Il decreto era stato salutato non soltanto come un adeguamento concreto e del resto necessario alle norme Cee, ma anche come l'espressione di sensibilità e di rispetto per gli animali.*

*Appena quattro mesi dopo, ecco il decreto di Aniasi e di Rognoni che, sfruttando una scappatoia offerta dall'art. 4 della legge 439 del 2/8/78, non si limita a concedere che le comunità di religione islamica ed ebraica residenti nel nostro Paese uccidano gli animali secondo i dettami delle loro religioni, ma trasforma addirittura l'Italia in un «macello-dependence» per i Paesi del Medio Oriente e del mondo arabo.*

*Contro questo decreto si sono levate proteste accorate da parte degli zoofili e in particolare dalla Lega italiana per i diritti degli animali. Repubblicani e radicali hanno presentato interrogazioni alla Camera. L'interrogazione radicale è stata accettata solo dopo una correzione al testo originale. Suggeriva infatti che in omaggio alle usanze coraniche, verso le quali si sentiva un così improvviso e impellente rispetto, si attuasse il taglio della mano per i rei di furto.*

**Bruno Ghibaudi**

### Nati allo zoo tre daini

**TRIESTE — Una femmina di daino, che vive in cattività in un mini giardino zoologico sull'altipiano carsico triestino, ha dato alla luce tre cerbiatti.**

**Il parto plurigemellare per questo animale, hanno detto gli zoologi, è raro quanto insolito. Solo uno dei tre neonati non gode di buona salute.**

**Poiché sono nati durante un temporale, sono stati dati loro i nomi di Fulmine, Bora e Dolly.**

# *Le lettere della domenica*

### *Biblioteca in crisi a Firenze*

Da anni i lavoratori denunciano la grave crisi della Biblioteca Nazionale di Firenze. Ora ci si sta avvicinando a grandi passi alla completa paralisi: è giunta in questi giorni l'ingiunzione da parte del Provveditorato alle opere pubbliche (e si potrebbe dire: finalmente) di sgombrare due magazzini in condizione di estrema pericolosità, affinché si possano avviare i necessari lavori di consolidamento.

Invitiamo perciò gli utenti, le forze culturali e politiche, i cittadini a sviluppare un ampio movimento volto al superamento della cronica situazione di emergenza in cui vive da molto tempo la Nazionale.

In questa prospettiva indichiamo come obiettivi urgenti: l'attuazione rapida dei necessari lavori di consolidamento dei magazzini pericolanti; l'attenta verifica delle condizioni dell'intera struttura; una collocazione provvisoria del materiale collocato nei magazzini lesionati, naturalmente al sicuro da eventuali rischi «alluvionali»; l'individuazione in tempi stretti di ambienti esterni in grado di risolvere la questione dello spazio.

Con i soliti «pannicelli caldi» non si salva la Biblioteca Nazionale, uno fra i maggiori istituti culturali del paese, che ora pare condannato al degrado e alla paralisi.

*Il consiglio dei delegati Biblioteca Naz. di Firenze*

### *La polemica Siri-Baget Bozzo*

Nella lettera di Baget Bozzo al cardinale Siri, Jemolo (9 luglio) ha colto due atteggiamenti che, a mio parere, caratterizzano il prete - giornalista - conferenziere - politologo: la sicurezza di chi si crede sempre nel giusto e l'acredine verso chi non l'applaude. Sono atteggiamenti molto diffusi, ma decisamente stonano in chi rimprovera la Chiesa di non essere tollerante e di non amare il suo «popolo», fedeli o preti che siano.

*Antonio Tusei, Torino*

### *Tra i libri spunta la Restaurazione*

Mi pare un po' affrettata la conclusione di Giampaolo Dossena, nell'articolo dedicato ai 25 anni della Casa Feltrinelli (4 luglio): «... viviamo anni sempre meno romanzeschi, anni di Restaurazione». Forse anche la parola «restaurazione» è diventata di moda, come «riflusso» e altre simili, ma un'affermazione «di moda» a me suscita sempre qualche diffidenza.

Opinione per opinione, pur restando nel campo letterario, io non parlerei né di restaurazione né di riflusso: parlerei di decadenza, di pletora di titoli senza valore, e — perché no? — di confusione delle lingue, perché si contrabbandano per romanzi d'autore operette che non meriterebbero neanche il ciclostile, per saggi storico-politici affastellamenti di articoli spuri o faziosi libelli *ad usum delphini*. E, in questa sovrabbondanza, si perde la capacità e il gusto delle selezioni, da parte delle editrici, prima di tutto, ma anche dei critici e dei lettori.

*Valerio Zanni, Verbania*

### *Due domande sull'Alfa-Nissan*

Se con l'Alfasud, auto di grande prestigio e elevato prezzo di mercato, l'azienda perde un milione a vettura, producendo la Nissan ne dovrà perdere almeno tre. Visto che un'azienda di dimensioni medie come l'Alfa Romeo non può che rivolgersi a un mercato ristretto di elevata capacità finanziaria, che senso ha produrre una vettura di basso prezzo, senza poter realizzare quelle economie di scala che solo la grande produzione può assicurare?

Altro discorso sarebbe se l'Alfa pensasse di produrre un milione di Nissan all'anno. Allora potrebbe anche fare gli adeguati investimenti per raggiungere quelle economie che le permetterebbero di essere concorrenziale con la Fiat. Ma chi sarebbe quel pazzo che investirebbe oggi tali cifre nell'automobile, visto come stanno andando le cose?

*F. Heel, Milano*

### *Lottizzare in punta di penna*

Andrea Barbato, in «Lottizzare, ma che vuol dire?» (*La Stampa*, 5 luglio), mi ha riconciliato con una delle degenerazioni più antipatiche dei nostri tempi: la lottizzazione, appunto. Trattata così in punta di penna, con ironia un po' amarognola, mi è diventata quasi simpatica. Peccato però che Barbato citi solo un paio di dc: nel suo aggiornatissimo dizionario ancora inedito, avrebbero ben figurato anche citazioni di esponenti di altro colore.

*Luigi Marelli, Roma*

### *Nei «ghetti» per gli anziani*

Ho seguito la trasmissione sulla terza età nella rubrica «L'altra campana» del 27 giugno. Come si fa a presentare un argomento così serio semplificandone i termini (casa di riposo o assistenza domiciliare) e presentando argomentazioni ed esempi pro e contro le due «campane» assolutamente lontani dalla realtà che coinvolge milioni di persone?

Né mi ha convinto la bontà della tesi risultata poi vincente, e cioè quella dell'assistenza pubblica a domicilio, perché è appena abbozzata, carente e neppure ovunque funzionante.

Se la documentazione fosse stata fatta sulla realtà più diffusa delle «Case di riposo» italiane, forse si sarebbe rinunciato alla trasmissione, perché troppo scomoda. Fra l'altro si sarebbe appreso che in tali «Case» l'accettazione è subordinata alla «autosufficienza fisica», cessando la quale ti dimettono o ti trasferiscono in ospedale, dove peraltro ti ributtano fuori dopo qualche giorno in quanto non rientra nei compiti di tali enti assistere i cronici. Per cui il calvario dell'anziano, proprio nel momento del maggior bisogno, diventa ancora più drammatico e umiliante.

*Tullio Locci, Genova*

### *Nelle intenzioni di Simone Veil*

Il malaugurato salto di una linea di trasmissione nel servizio da Strasburgo, pubblicato su *La Stampa* di venerdì 11 luglio, ha reso incomprensibile una frase della dichiarazione di Susanna Agnelli sul funzionamento del Parlamento europeo. La frase va perciò letta correttamente così: «E' ancora molto difficile stendere un bilancio perché siamo in fase di rodaggio. In alcuni di noi c'è forse un senso di frustrazione, ma ritengo positivo aver riunito tanta gente di paesi diversi a lavorare insieme. Certo, è necessario disciplinare meglio l'azione del Parlamento, come è nelle intenzioni del presidente Simone Veil, perché il lavoro è stato forse dispersivo...».

*Paolo Patruno*

### *Concentrato di tasse in cinque giorni*

Non sono le aliquote leggermente modificate dell'Iva, non è lo 0,50% della busta paga a cambiare le cose e il recupero modesto inasprisce le classi sempre più tassate. Ora si ha il coraggio di fare pagare l'85% dell'imposta annua in anticipo al 30 ottobre, anziché il 75% al 30 novembre, quando cinque giorni dopo — il 5 novembre — si deve versare l'Iva trimestrale. Si vuole il fallimento delle piccole imprese?

*Giuseppe Laria, Torino*

### *Volare (davvero?) con il computer*

Su *La Stampa* del 5 luglio leggo che con l'aiuto del computer si possono «pianificare i voli», garantendo più sicurezza e puntualità degli aerei. A parte il fatto che affidarsi al computer comporta anche dei rischi (vedi le «guerre» recentemente scoppiate nei cervelloni Usa che hanno fatto tilt), a fare inceppare la macchina pensante e programmatrice basterà un qualche scioperetto selvaggio delle hostess, dei piloti, degli addetti agli sportelli, dei vigili del fuoco, dei netturbini. Del resto, meglio così: che noia se tutto fosse perfettamente programmato.

*Renato Camurati, Torino*

### *Liquidazioni nel congelatore*

Finora si poteva pensare: se i politici sbagliano, se le leggi contengono abusi, se i giudici non sanno o non vogliono applicare la giustizia, c'è sempre una Costituzione che garantisce i diritti principali dei cittadini, e una Corte che la difende. Dopo la sentenza della Corte Costituzionale, che definisce legittime le liquidazioni senza contingenza (*La Stampa*, 5 luglio), questa ultima sicurezza viene a mancare.

Comprensibili i motivi per cui i giudici hanno preferito lasciare le cose come stavano (e su *La Stampa* pochi giorni prima un titolo molto appariscente avvertiva che, se la sentenza fosse stata diversa, le imprese avrebbero dovuto pagare gli arretrati congelati per 8 mila miliardi). Ma questo è davvero un chiarissimo segnale delle inarrestabili conseguenze di scelte raffazzonate, che vogliono «salvare capra e cavoli», cioè la scala mobile e l'economia. Che poi la barca affondi, facendo naufragare sia la capra che i cavoli, evidentemente non importa a nessuno.

*Berto Varallo, Novara*

### *Un epitaffio per le ammiraglie*

Interessante e piacevole l'articolo di Luciano Curino sulle «Sfortunate regine dei mari» (9 luglio), che è un po' l'epitaffio sui nostri ex grandi transatlantici da crociera. La causa della loro inarrestabile agonia è individuata nella concorrenza dell'aereo. Io aggiungerei il contributo dato da alcuni giornalisti per affrettarne la morte.

Chi non ricorda, solo pochi anni fa, la «caccia al crocierista» che si scatenava alla partenza delle navi sbrigativamente definite «di lusso»? E quei poveri cristi che magari avevano risparmiato per anni per concedersi la gioia di una crociera (o anche chi poteva permettersela: che male c'era a spendere su navi italiane i propri soldi?) venivano additati all'opinione pubblica come reprobi, e peggio.

*G. Lanfranco, Alassio*

### *«Lo Stato è sordo solo quando vuole»*

Nell'articolo di Gorresio «Come un antico re» (*La Stampa* del 9 luglio) si legge che i dipendenti della Camera hanno ottenuto, tranquillamente, senza scioperi, considerevoli aumenti alle loro già laute retribuzioni. Le forze politiche, le quali hanno approvato tali aumenti, hanno agito da sovrani assoluti perché il Parlamento «ritiene suo diritto gestire le proprie spese senza obbligo di sottoporle ai normali organi di controllo».

Nel nostro Paese un certo assolutismo statale si manifesta non soltanto nel concedere privilegi, ma nel negare diritti, per esempio quello dell'anzianità progressa al personale della scuola. Gorresio non avrebbe deprecato il blocco di scrutini ed esami (*La Stampa* del 10/6) se avesse saputo che si tratta di furto di anni di servizio in misura direttamente proporzionale all'anzianità di lavoro.

«Come un antico re» richiama pure il vecchio binomio «trono e altare». Infatti, mentre Parlamento e governo erano sordi circa i diritti del personale della scuola, la Camera approvava la progressione in ruolo degli insegnanti di religione, che non hanno titolo di abilitazione, perché insegnano una fede e non una materia; inoltre non dovrebbero essere pagati dallo Stato, perché dipendenti dalla Chiesa.

Mi auguro che abbia pieno successo la campagna indetta dall'Associazione per la libertà religiosa (preannunciata su *La Stampa* del 28/5) ai fini di una proposta di legge per l'insegnamento facoltativo di tutte le religioni, fuori dell'orario scolastico e senza oneri per lo Stato ai sensi dell'art. 8 della Costituzione.

*Gioacchino Avalle, Torino*

### *Metà popolazione curerà l'altra metà?*

Sono riprese le discussioni sulla pletora medica e sul numero chiuso a Medicina (provvedimento che io condivido), mi sembra però che manchi una considerazione: il numero dei malati e delle prescrizioni farmaceutiche aumenta in misura direttamente proporzionale al numero dei medici operanti in una regione. Già nel 1967, R. Fein — citato da Speciani ne *L'uomo senza futuro* — affermava: «Continuando così la espansione della domanda, fra cinquant'anni sarebbe necessaria metà della popolazione per curare l'altra metà».

*A. Piana, Ovada*

## Il re, il fascismo, i colpi di Stato

Nella recensione al libro di Romano Brancalini *Il re "vittorioso"* (*La Stampa*, 6-6-80) Giuseppe Mayda accenna ai «due bravi colpi di Stato» che il re non avrebbe esitato a compiere per difendere il trono.

Se per «colpo di Stato» si intende l'instaurazione di un nuovo ordinamento costituzionale con infrazione delle norme pre-vigenti, tale non può considerarsi la costituzione del primo governo di Mussolini: il governo di Facta aveva dato le dimissioni il 27 ottobre; ci furono delle consultazioni, sia pure un po' convulse, per varare un ministero Salandra-Mussolini; e comunque il Parlamento avrebbe pur sempre potuto negare la fiducia al governo appena costituito. Invece il governo, nella seduta del 17 novembre 1922, ebbe alla Camera 306 voti favorevoli contro 116 contrari, ottenendo quindi ben 94 voti in più della maggioranza necessaria, su 422 votanti.

Quindi l'opzione della Corona, nel 1922, andava oltre il gretto interesse di difendere il trono, in quanto il re prevedeva o aveva già la certezza che tale opzione sarebbe stata condivisa dal Parlamento.

Né mi pare che si possa parlare correttamente di «colpo di Stato» a proposito del 25 luglio. Tutti sembrano dimenticare l'esistenza della legge del 24 dicembre 1925 n. 2263, la quale stabiliva che il capo del governo era responsabile soltanto verso il re (e non più verso il Parlamento) e che egli veniva pertanto nominato e revocato soltanto dal re: il decreto di revoca non occorreva che portasse la firma del ministro revocato, bensì solo quella del capo di governo subentrante.

Quindi il re agì nell'autonoma pienezza dei poteri conferitigli dalla citata legge e a prescindere da ogni mozione del Gran Consiglio, contrariamente al vanto che, in proposito, Grandi non mancò di darsi, con grande pubblicità.

Del resto lo stesso Salvatorelli, in un articolo pubblicato proprio da *La Stampa*, nel 1963, ritenne di negare alla destituzione di Mussolini la qualifica di «colpo di Stato» in senso costituzionale, anche se tale termine può essere accettato, in via semplificativa, in sede storico-politica. Ma in questa circostanza non si può negare che il re fu l'interprete dell'anima della nazione.

Queste mie modeste e succinte puntualizzazioni non sono peraltro dettate solo da un'esigenza indeclinabile di formalismo giuridico, ma anche dalla opportunità di evitare il pericolo, se si inficia la legittimità costituzionale della destituzione di Mussolini e del successivo governo Badoglio, di finire con l'avallare la tesi agitata dalla repubblica di Salò, che considerò il re come un fedifrago e quindi il governo Badoglio come illegittimo.

E non si tratta di quisquiglie giuridiche, perché tale questione ha rappresentato il dramma di coscienza di tanti italiani, e non mi sembra né esatto giuridicamente né opportuno politicamente alimentare ombre sulla legittimità della Resistenza, conseguente alla legittimità del governo Badoglio.

*Luigi Peisani, Novara*

*Il primo colpo di Stato di Vittorio Emanuele III avvenne nel 1915, quando, senza consultare il Parlamento, il re decise la guerra a fianco dell'Intesa.* g. m.

### Conseguenze [illegible] «prime rate» al 21,5%

# Il credito razionato pesa su chi è in difficoltà

Dopo le misure per contenere l'erogazione del credito bancario adottate dalla Banca d'Italia alcune settimane or sono al fine di scoraggiare pericolose pressioni [illegible] lira, era da attendersi [illegible] aumento del costo del denaro a breve scadenza.

[illegible] congelamento dei limiti di erogazione [illegible] finanziamenti e l'accorciamento dei tempi per i controlli della Banca centrale avrebbero messo [illegible] difficoltà parecchi istituti bancari che [illegible] [illegible] liti «sconfinare» e che ora devono ridurre la quantità di denaro fornito [illegible] [illegible] produttivo. Il mezzo migliore era quello di aumentare il *prime rate* in modo [illegible] costringere la clientela a rivolgersi [illegible] altre forme [illegible] prestiti.

La prima — quella auspicata dalla Banca d'Italia — consiste in anticipi [illegible] valuta reperita all'estero. In questo modo negli ultimi anni sono già state salvate le riserve in valuta del nostro istituto di emissione, come dimostra la posizione delle nostre banche sull'estero, che è in passivo per oltre diecimila miliardi di lire. I tassi richiesti per prestiti in eurodollari sono addirittura precipitati nelle ultime settimane al [illegible] sotto del 10%.

Inoltre, la moneta Usa [illegible] nuovamente debole e questi due elementi dovrebbero indurre gli interessati a riprendere la via dell'indebitamento sull'estero per risolvere i più acuti problemi di tesoreria. Anche nel deprecato caso di una correzione verso il basso delle parità di cambio della lira, il risparmio di interessi e la flessione autonoma del dollaro dovrebbero coprire il rischio, soprattutto se il costo del denaro in Italia rimarrà agli attuali altissimi livelli o sarà addirittura aumentato.

Altro modo per sopperire al razionamento del credito era quello delle accettazioni bancarie. Già da tempo diverse imprese di prima grandezza (soprattutto quelle appartenenti al sistema delle Partecipazioni statali) ricorrono a questa forma per rinsanguare le casse semivuote. In breve vengono emesse accettazioni equivalenti a cambiali che [illegible] garantite da istituti di credito e che sono assorbite da società (in genere compagnie di assicurazione [illegible] istituzioni finanziarie) che in questo modo [illegible] un interesse maggiore di quello percepibile con depositi in banca o con i soliti Bot e CCT.

Sono prestiti non compresi nel plafond creditizio, a brevissimo termine (da tre a sei mesi), assistiti da garanzie primarie e che rendono quasi quanto il tasso di svalutazione della lira. Attualmente ne circolano circa 1500 miliardi. Alle banche le accettazioni servono per alleviare le carenze di credito più drammatiche della clientela primaria senza incorrere nelle gravose penalità previste per i casi di sconfinamento [illegible] plafond. L'importante è trovare i compratori di questo [illegible] finanziario [illegible] via di progressiva dilatazione.

Naturalmente queste soluzioni alternative sono a disposizione di quelle imprese che hanno bilanci in ordine, o sono controllate dallo Stato. Ben diversa è la posizione di quelle che già si dibattono in difficoltà finanziarie e gestionali [illegible] che, essendo medio-piccole, non fruiscono di adeguate linee di credito e [illegible] non possono sufficientemente autofinanziarsi. Le banche dovrebbero porre particolare cura nell'assistere queste imprese, vitali in un Paese come il nostro [illegible] via fra l'industrializzazione e l'artigianato moderno.

In ogni caso, il razionamento del credito, l'aumento del *prime rate* dal 19,5% al 21,5% deciso dall'«Intesa», comprendente le quattordici maggiori banche commerciali, che sarà quanto prima generalizzato in sede Abi, sia pure in misura minore (si parla dell'1%), il maggior costo delle accettazioni e dei prestiti sindacati, la [illegible] remunerazione è legata spesso al *prime rate*, rappresentano un onere aggiuntivo per le imprese che già devono risolvere grossi problemi per far quadrare i conti.

Dal lato dei risparmiatori, [illegible] avvicina sempre più il momento di [illegible] sostanziale revisione degli interessi percepiti. Il «tetto» dell'11,5% è stato scavalcato per i clienti [illegible] maggior rispetto, mentre i piccoli [illegible] sacrificati oltre [illegible]. La nuova «scaletta» dovrebbe tener conto di questa ingiustizia.

**Renato Cantoni**

# Per la casa in 5 anni spesi [illegible] miliardi

**ROMA — Gli investimenti per l'edilizia residenziale negli ultimi cinque anni sono ammontati (in lire correnti) quasi a 58 mila miliardi: secondo i dati estrapolati dalla contabilità nazionale 43 mila miliardi sono stati investiti da privati (circa 20 mila per la riqualificazione di edifici già esistenti) mentre il settore pubblico ha fatto registrare investimenti diretti per 3.800 miliardi e altri 2.800 sotto forma di agevolazioni finanziarie ai privati.**

**Nel 1978 gli investimenti totali hanno raggiunto la cifra di oltre 12 mila miliardi, di cui circa la metà spesi dai privati per riqualificare vecchi edifici: altri 5 mila miliardi sono stati spesi sempre dai privati per nuove costruzioni e quasi mille miliardi sono stati gli investimenti pubblici mentre 700 sono stati accordati come agevolazioni a privati.**

**Da questi dati emerge che i privati hanno preferito, negli ultimi cinque anni, spostare i loro investimenti dal settore delle nuove costruzioni a quello delle riqualificazioni di vecchi edifici.**

**Il calo degli investimenti privati per nuove costruzioni negli ultimi 5 anni è stato in termini reali del 34%, mentre quelli per la riqualificazione hanno subito un incremento del 60%. Nel settore pubblico si è registrato nello stesso periodo un aumento del 70% per gli investimenti nell'edilizia agevolata e una sostanziale stabilità per quanto riguarda quella sovvenzionata.**

### [illegible] parola sarà [illegible] corte d'appello [illegible]

# *Genghini: mercoledì la decisione fallimento oppure commissario*

**I legali della società, così anche i sindacati, premono per la seconda soluzione - Il gruppo (il titolare è all'estero) avviò una sbagliata iniziativa edilizia in Arabia Saudita**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Soltanto mercoledì si conoscerà il destino del gruppo Genghini, la società del palazzinaro volato all'estero (a Montecarlo?) non appena le acque si sono agitate, fino al clamoroso crack decretato dal Tribunale fallimentare di Roma. Circa 5000 famiglie sono ancora col fiato sospeso nell'attesa di conoscere la propria sorte, mentre il responsabile della Genghini in Arabia Saudita è innocente ospite delle carceri di quel Paese che non vuol [illegible] ancora una volta [illegible] sorprese.*

*Mercoledì, infatti, la corte d'appello di Roma dovrebbe esaminare il ricorso presentato dai legali [illegible] Genghini che mira a far includere il «caso» della società nella famosa legge Prodi (che può essere utilizzata dai gruppi in stato [illegible] crisi) ed evitare così la procedura fallimentare. Un commissario straordinario, che viene richiesto anche dai sindacati, dovrebbe procedere alla rimessa in moto della società e, in ultima analisi, al colpo di spugna per colpevoli e innocenti.*

*[illegible] storia di Genghini è uguale a tante che hanno caratterizzato la vita romana dell'ultimo decennio. Si sa che il «sacco di Roma» è stato uno dei poli di sviluppo più produttivi per imprenditori vari e palazzinari d'assalto. Anche l'ascesa di Genghini, come quella dei fratelli Caltagirone e di altri, è farcita di aneddoti, di amicizie importanti al di qua e al di là del Tevere, in Parlamento e in Vaticano, [illegible] atteggiamenti clamorosi, di aspirazioni represse, di Rolls Royce, di yacht, [illegible] trame indecifrabili, di intrecci tra società di comodo, di finanziamenti facili.*

*La buccia sulla quale è scivolato Genghini — «ma non per questo un'azienda [illegible] arriva [illegible] fallimento», ci dice un banchiere — [illegible] [illegible] iniziati [illegible] in [illegible] Saudita [illegible] 180 milioni di dollari commissionatigli, pare, da re Khaled in persona per la costruzione [illegible] un centro residenziale e [illegible] merciale. Ma non [illegible] stati fatti i conti con un terreno infido, imbevuto d'acqua.*

*E' iniziata la corsa a ritroso. E' venuto a galla l'indebitamento del gruppo con le banche, circa 250 miliardi, e il mini-impero ha cominciato a vacillare, nonostante le buone amicizie [illegible] coltivate dal costruttore che rischia [illegible] [illegible] fine [illegible] Riva, dei Rovelli e dei Caltagirone. Il gruppo ha potuto beneficiare di una benevolenza particolare del Banco Ambrosiano, capofila dei creditori con circa 140 miliardi compresi quelli elargiti dalla Centrale e dalla Banca Cattolica del Veneto, della BNL e dell'Iccrea, tradizionale feudo democristiano.*

*Autorevoli esponenti della democrazia cristiana si son dati da fare fino all'ultimo perché non si giungesse al fallimento del gruppo Genghini che gode di appoggi importanti anche nella famiglia reale saudita. In passato si [illegible] detto pure che qualcuno abbia chiesto la mediazione dello stesso Genghini per dare un volto credibile ai mediatori delle tangenti Eni, ma la notizia è rimasta sempre appesa tra le mezze smentite. Roma, per certi aspetti, è un po' come Bisanzio. Spesso gli affari si intrecciano con il sottobosco politico, con il potere «tout court» con le correnti dei partiti, [illegible] gli amici degli amici. Allora diventa tutto più facile e i soldi, il caso Caltagirone insegna, arrivano puntuali senza le normali garanzie richieste all'ultimo dei risparmiatori.*

*[illegible] un certo punto Genghini, in inarrestabile ascesa, parve [illegible] entrare nella grande finanza e che sia infine [illegible] il felice, fino a qualche mese fa, rapporto con il Banco Ambrosiano la cui composizione azionaria [illegible] sempre rimasta misteriosa come misteriosa è rimasta l'operazione Pantanella, una sorta di colabrodo che Genghini acquistò a suo tempo da Calvi, che molti indicano come il vero gestore degli affari del Banco.*

*Il sodalizio ha funzionato fino a quando non è scoppiato il caso Genghini. I misteri e gli interrogativi sull'intera questione restano, la parola decisiva giungerà dalla corte di appello di Roma.*

## Presto libero l'architetto del caso Genghini

**[illegible] — L'architetto romano Marco Ciatti, dipendente dell'impresa Genghini, in carcere in Arabia Saudita da 18 giorni in seguito al fallimento dell'impresa italiana, starebbe per venire liberato dalle autorità di Riad dopo l'intervento [illegible] ministero degli Esteri italiano.**

**La Farnesina [illegible] richiamato l'attenzione del governo saudita sulle ripercussioni che il caso avrebbe potuto avere sui rapporti tra i due Paesi. Ciatti dovrà rimanere [illegible] [illegible] qualche tempo in Arabia Saudita per collaborare a chiarire la situazione locale della Genghini. A quanto sembra, la liberazione di Ciatti sarebbe imminente. Comunicazioni in tal senso sono state date sia dall'ambasciatore italiano a Riad sia dall'ambasciatore saudita a Roma.**

**Le autorità saudite avevano arrestato l'architetto Ciatti, ritenuto il responsabile della Genghini a Riad, in seguito al fallimento dell'impresa italiana, che non ha ultimato le opere pubbliche che le erano state commissionate a Riad.**

### È il primo scatto verso il raddoppio [illegible] ottobre

# Nella busta paga di luglio ci sono assegni familiari più alti del [illegible]%

ROMA — Nella busta paga di luglio i lavoratori dipendenti troveranno, oltre alla trattenuta dello 0,5 per cento, l'aumento del 50 per cento degli assegni familiari. Si tratta del primo [illegible] verso il raddoppio, previsto per il 1° ottobre, secondo gli accordi intervenuti ai primi di maggio tra governo e sindacati.

Tradotto in moneta significa un aumento mensile di 14.820 lire per ciascuno familiare a carico dalla prossima busta paga e 19.760 lire da quella di ottobre. Ovviamente «esentasse», come è stato finora. La decisione del governo è maturata al termine del lungo Consiglio dei ministri di venerdì sera e il decreto sugli assegni familiari, presentato dal presidente [illegible] Consiglio d'intesa [illegible] [illegible] ministro [illegible] [illegible] Foschi, sostituisce il disegno di legge [illegible] tempo approvato e già [illegible] [illegible] Camera, proprio per rendere operanti gli aumenti dal 1° luglio.

Il decreto dispone pure un corrispondente aumento degli assegni familiari per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri, nonché per i pensionati delle gestioni pensionistiche dei coltivatori diretti, artigiani e commercianti.

L'iniziativa del governo viene giudicata negli ambienti sindacali come una risposta all[illegible] crescenti polemiche suscitate dalle assemblee nelle fabbriche sulla ritenuta dello 0,5 da [illegible] [illegible] Fondo [illegible] solidarietà.

A parte la mossa psicologica, il ricorso al decreto legge è stato verosimilmente dettato dall'impossibilità [illegible] varare [illegible] provvedimento con la procedura ordinaria, visti gli impegni assunti con il sindacato due mesi fa.

e. p.

## Fabbrica cinese emette serie di obbligazioni

PECHINO — Per la prima volta un'impresa cinese ha fatto ricorso a una pratica capitalistica come l'emissione di una serie di obbligazioni per superare le sue difficoltà finanziarie.

Lo rende noto oggi il «Quotidiano degli operai», elogiando lo spirito d'iniziativa dei dirigenti della fabbrica, [illegible] delle maggiori imprese per la produzione di mobilia nella città nord-orientale di Harbin.

## Quanto rende il risparmio finanziario

ROMA — L'indice Fideuram del risparmio per 100 lire [illegible] stita il 1° gennaio 1980 valgono al 8 luglio (tra parentesi la quotazione del 2 luglio) 106,32 (106,11) per il deposito bancario; 107,96 (107,62) Bot; 107,39 (107,36) Cct; 129,91 (130,26) Azioni; 127,22 (117,08) Fondi comuni mobiliari.

L'indice generale [illegible] [illegible] 113,52 contro 113,46 del 2 luglio.

Per la prima volta nell'anno l'indice del Cct ha subito un ribasso a causa del negativo andamento delle quotazioni. La recente riduzione della cedola semestrale dei Cct 1-1-1982 e 1-1-1983 [illegible] al 7,30% ha infatti determinato un sensibile ribasso dei relativi prezzi.

Procede invece più regolare lo sviluppo dell'indice dei Bot, che presenta attualmente il risultato migliore fra gli investimenti a reddito [illegible]. L'indice azionario si sta consolidando intorno ai livelli massimi dell'anno, mentre quello dei fondi comuni ha raggiunto questa settimana il rendimento più alto dall'inizio del 1980.

### Le scadenze sempre più vicine

# [illegible]

**Gli operai di Pomigliano invieranno al governo [illegible] cartoline per sollecitare l'approvazione**

ROMA — *«E' necessario porre [illegible] all'incredibile e [illegible] balletto di continui [illegible] che i deputati democristiani, membri della commissione bicamerale Principe, stanno praticando allo scopo di bloccare la decisione della commissione stessa circa l'autorizzazione per l'Alfa Romeo di effettuare l'operazione [illegible] "joint venture" con la casa giapponese Nissan»*. Lo afferma, in [illegible] dichiarazione, il segretario nazionale della Fim, [illegible] Veronese, responsabile del [illegible] [illegible] della Federazione metalmeccanici.

Secondo Veronese se mercoledì 16, nuova [illegible] [illegible] convocazione [illegible] commissione, non si arriverà ad una decisione, *«il rischio [illegible] l'operazione fra l'Alfa Romeo e la Nissan possa [illegible] diventerebbe purtroppo realtà, data la scadenza ultimativa fissata dai giapponesi per concludere l'affare. Se qualcuno gioca per conto terzi — cioè per la Fiat — e ammesso questo che sarebbe dannoso per la casa di Arese, è bene che si sappia* — afferma ancora Veronese — *che respingeremo con tutte le [illegible] stre forze tentativi meschini di subordinare alle pretese monopolistiche [illegible] di Torino le possibilità [illegible] risanamento e sviluppo dell'Alfa Romeo nel Mezzogiorno»*.

Il segretario della Fim così prosegue: «Ci [illegible] peraltro *voci, cui però non voglio neanche dar credito, che accrediterebbero la sinistra idea di far saltare l'operazione [illegible] i giapponesi per far subentrare nella "joint venture" la Fiat a parità di risultati, che [illegible] termini sociali significherebbero qualche migliaia di posti in più in Campania, ma soltanto in contropartita ai licenziamenti minacciati a Torino*».

Veronese conclude dando atto al ministro delle Partecipazioni Statali, on. [illegible] Michelis, «*di aver manifestato chiaramente le proprie favorevoli intenzioni in merito all'accordo Alfa-Nissan; [illegible] necessario però che queste volontà politiche siano [illegible] rapidamente, anche col voto della commissione Principe, in atti concreti*».

A Napoli intanto si annuncia che nel corso di un'assemblea [illegible] pubblica, alla quale parteciperanno i rappresentanti del consiglio [illegible] fabbrica, con invito alla stampa ed agli esponenti politici, saranno firmate, da 16 mila operai dell'Alfasud di Pomigliano d'Arco, alle [illegible] cartoline da inviare al presidente del Consiglio dei ministri, Cossiga, con le quali si chiede che il governo approvi il piano [illegible] accordo «Alfa-Nissan».

[illegible], che si svolgerà lunedì mattina, è stata organizzata dal nucleo aziendale socialista e dalla sezione del partito comunista dell'industria automobilistica di Pomigliano d'Arco.

*«Il sottoscritto lavoratore dell'Alfasud* — sarà scritto sulle cartoline — chiede [illegible] governo *di prendere le opportune decisioni per garantire alla [illegible] fabbrica un futuro risanamento produttivo. A tal fine si rende necessaria la rapida e sollecita definizione del piano decennale Alfa Romeo, l'approvazione dell'accordo Alfa-Nissan. Diversamente, se dovesse continuare il comportamento dilatorio del governo si aggraverà la situazione dell'Alfasud, con pesantissime conseguenze nell'area napoletana»*.

## Stabilimento della Honda negli Usa

**TOKYO — Un'altra breccia, da parte dei giapponesi, sul mercato automobilistico americano che, come si sa, non gode di buona salute. La Honda ha fatto sapere che costruirà negli Usa, [illegible] nello Stato dell'Ohio, il [illegible] primo stabilimento. Il terreno è stato comprato e i lavori s'inizieranno verso la fine di quest'anno.**

**Intanto, secondo un giornale giapponese, la Toyota (la più grande casa automobilistica nipponica) e la Ford stanno studiando il progetto relativo alla costruzione dello stabilimento dal quale dovrebbe uscire un modello comune. La nuova società dovrebbe appartenere alla Ford, alla Toyota e alla Tokio Kokyo. Il prodotto dovrebbe essere un'utilitaria.**

**La Ford e la Toyota venderanno le auto prodotte congiuntamente sotto i loro rispettivi nomi e attraverso i propri rivenditori. Il presidente [illegible] Toyota ha precisato che [illegible] [illegible] bilimento da costruire dovrebbe avere una capacità di ventimila vetture al mese. Per quanto riguarda la ripartizione azionaria, il 50% sarebbe della Toyota, il 40% della Ford e il 10% della Tokyo Kogyo (questa appartiene per il 25% alla Ford).**

**Nel frattempo dagli Usa continuano le cattive notizie: la Chrysler ha deciso di eliminare per sempre il secondo turno di lavoro nello stabilimento di St. Louis, a partire da agosto. La decisione interessa 2100 operai, ed è stata presa in previsione di un calo nelle vendite di auto di grossa e media cilindrata. La General Motors sospenderà 1300 operai per due settimane.**

**Sempre la prossima settimana tutte le fabbriche Ford tranne una saranno chiuse per una seconda settimana. Ciò rientra nella strategia della Ford di rendere le chiusure estive più lunghe del solito per smaltire le scorte di auto modello '80.**

### La Borsa americana sembra scoraggiare gli investitori

# Usa: la recessione è alle porte Molta incertezza a Wall Street

*Le previsioni sulla recessione americana si vanno rivelando in tutta la loro negatività, sia pur con un certo ritardo; la [illegible] che pubblichiamo esprime in sintesi l'accelerazione del peggioramento dell'economia; accelerazione che non accenna ancora a diminuire.*

| Variazioni sul mese precedente | Marzo | Aprile | Maggio | Giugno |
|---|---|---|---|---|
| Produzione industriale | —0,8% | —2,0% | —2,1% | |
| [illegible] e automobili (milioni all'anno) | [illegible] | [illegible] | 5,5 | |
| Vendite al dettaglio | —2,2% | —1,3% | | |
| Commesse alle fabbriche | + 3% | —1,8% | —6,5% | |
| Disoccupazione | 6,2% | 7% | 7,8% | 7,7% |
| Inizi cantieri case (milioni all'anno) | 1.020 | 1.019 | 0.920 | |
| Leading Economic Indicators | —3,1% | —4,8% | —2,1% | |
| Prezzi [illegible] dettaglio | + 1,4% | + 0,9% | + 0,9% | |
| Prezzi all'ingrosso | + 1,4% | + 0,5% | + 0,3% | |
| Bilancia commerciale (miliardi di dollari) | def. 3,10 | def. 1,87 | def. 3,96 | |

| Tassi d'interesse | Marzo | Aprile | Maggio | Giugno |
|---|---|---|---|---|
| Treasury Bills | 16,5 | 13,8 | 8,9 | 6-7,8 |
| Prime [illegible] | 17,25-19,5 | 20-18,5 | 17,5-14,5 | 13-11,5 |

*Dalle cifre globali è facile arguire come anche le prospettive per gli utili aziendali di almeno [illegible] trimestri si vadano rettificando in peggio per moltissimi settori e titoli; con le circa 4 mila azioni quotate ufficialmente o all'«over the counter»* [illegible] *è facile tuttavia per gli analisti anticipare dove [illegible] [illegible] [illegible] più amara e dove invece sarà dol[illegible] il che tende a [illegible] [illegible] rotazione negli investimenti e disinvestimenti [illegible] [illegible] fine di accantonare [illegible] il massimo possibile [illegible] utili realizzati.*

*In compenso il panico [illegible] fallimenti a catena, che [illegible] va fortemente sul mercato, è andato diradandosi. Dinanzi ad una recessione più rapida e profonda di quanto non [illegible] se ipotizzato, la Federal reserve ha attuato un'inversione di politica monetaria quanto meno spettacolare, lasciando che i tassi a breve [illegible] ogni gamma si riducessero in tre mesi del 50-60 per cento e rimuovendo i controlli imposti al sistema nell'ottobre '79. Con quale sollievo per le aziende e per i privati, indebitati fino al collo, è facile immaginare.*

*Molto minore, invece, la [illegible] ascesa dei [illegible] a medio-lungo che tenderanno, tra l'altro, a rimanere a questi livelli, se non a risalire, per [illegible] pesantissimo calendario di emissioni obbligazionarie che il mercato attende.*

*Alla [illegible] della manovra monetaria vi è anche una previsione ottimistica del «trend» inflazionistico per il quale vengono avanzate ipotesi di un tasso del 7-8 per cento a fine anno, ipotesi che per la [illegible] rità ci appaiono [illegible] troppo realistiche.*

*Di questo quadro, costellata da talune luci ma oscurato dall'ombra maligna di una recessione [illegible] ignota profondità e durata, Wall Street, nel [illegible] condo trimestre ha rilevato soltanto le luci.*

*C'è chi ritiene che la purga [illegible] febbraio-marzo, riassumibile in una perdita dell'indice Dow Jones Ind. del 16 per cento, del «Dow» [illegible] trasporti del [illegible] per cento, del N.Y.S.E. composite (tutti i [illegible] quotati) del 18 per cento e dell'«Amex» (titoli secondari) del 28 per cento, abbia spazzato via dal mercato la speculazione e aperto la via all'enorme liquidità delle istituzioni rimasta ferma nei precedenti rialzi.*

*Si tratta di una tesi che i dati del trimestre confortano ma che si [illegible] andata appannando dall'ultima settimana [illegible] giugno sulla base di elementi caratteristici di un ritorno speculativo, ad esempio sono ricomparsi cospicui acquisti a riporto, il rapporto tra il volume degli scambi all'«Amex» e [illegible] «N.Y.S.E.» è salito al [illegible] per cento — il massimo nel trimestre —, mentre quello tra il volume dei titoli [illegible] piccolo, considerati speculativi e secondari, e quello del Dow Jones Ind. ha sfiorato il 20 [illegible] cento. Tutti quozienti ancora normali ma indicativi di un deterioramento della qualità degli operatori.*

*Aggiungasi che la perforazione di quota 900 non riesca a tenere dal 1977 e che sarebbe [illegible] prima volta nella storia [illegible] mercato americano se i vari indici non tendessero a ritoccare almeno i minimi dell'anno qualche mese prima della fine della recessione; se dunque la recessione durerà fino al primo trimestre del 1981, di qua ad allora si dovrebbe manifestare un avvallamento del mercato [illegible] almeno un centinaio [illegible] punti; il che potrebbe rappresentare l'avvio [illegible] quel «bull market» iniziato nel febbraio del 1978 a quota 736,75 e proseguito poi assai più per la forza di alcuni settori portanti come quelli dell'energia, della difesa, di alcuni metalli e dell'alta tecnologia che non dell'intero mercato.*

*Anche alcuni dati relativi al secondo trimestre ci inducono ad ipotizzare il seguente scenario: un ulteriore tentativo di rialzo, un consolidamento — anche forte — di due o tre mesi e la svolta all'insù poco prima delle elezioni presidenziali. Solo con una cadenza temporale del genere ci sembra possano essere accolte le previsioni sempre più numerose di un Dow Jones Ind. oltre quota mille per fine anno.*

*Il ritmo del trimestre aprile-giugno [illegible] stato infatti molto caldo: [illegible] settimane consecutive di rialzo, [illegible] aumento della capitalizzazione borsistica [illegible] ben 135 miliardi di dollari, un recupero medio dei titoli quotati — da fine marzo — del 16 per cento, una ripresa del «Dow Jones» e dello «Standard and Poor's 500» rispettivamente del 10,5 per cento e dell'11,9 per cento. La rosa dei titoli che ha concorso al rialzo è variata nei tre mesi e si è allargata; il che è ad un tempo buon segno ma anche segno [illegible] surriscaldamento. Alla fine, il rialzo massimo (più [illegible] per cento) lo segnano le miniere auree, seguite dai soliti petroliferi, dai perforatori [illegible] pozzi, dal carbone, dal tabacco, [illegible] finanziari e da altri.*

*In sostanza un rialzo più corale di quelli intermedi del '77 e del '78; ma non ancora un rialzo da «bull market».*

*Per chi intenda intervenire [illegible] mercato in generale e in non pochi, anche se importanti, settori, pensiamo dunque che investire oggi sarebbe prematuro e quindi, quanto meno poco conveniente.*

**Antonello Zunino**

### L'indice della settimana scende [illegible] 46,56

# *Borsa più debole per il caro-denaro*

MILANO — Settimana di incertezza e di scompensi per la Borsa. Dapprima si è avuta una seduta alquanto negativa con pronunciati ribassi delle quote. L'arrivo del «decretone» infatti, ha rotto l'incanto in cui viveva il mercato ed anche coloro che non avevano esigenze di realizzo hanno finito col vendere nel timore che la tendenza mutasse di direzione.

In centro d'ottava però l'avvallamento prodottosi veniva largamente riempito sulla spinta soprattutto della notizia che il Cipi aveva approvato il tanto atteso e tante volte rinviato piano fibre che dovrebbe portare al risanamento della Snia e della Montefibre, con evidenti vantaggi indotti per la capogruppo Montedison che finora aveva dovuto sopportare da sola il peso della crisi del settore.

Inoltre si sono poste all'attenzione del mercato due importanti società che chiudono il bilancio a fine giugno: le notizie positive relative ai bilanci Ifi e Mediobanca hanno infatti contribuito a ridare un certo sostegno alla ripresa. Dopodiché sono nuovamente subentrati ulteriori contrasti che hanno determinato un andamento irregolare.

Venerdì il diffuso malumore provocato dalle notizie congiunturali che quantificano il sopraggiungere della tanto paventata recessione, cui si aggiunge l'aumento del costo del denaro che rischia di influire sul riporto di luglio in calendario per la prossima settimana, si è tradotto in diffusi cedimenti delle quote. In effetti c'è anche chi teme che gli incagli paventati della liquidazione di giugno si possano ripresentare. Comunque si spera che tali timori non abbiano fondamento.

Resta il fatto che con l'indebolimento di venerdì il bilancio settimanale si presenta con un assestamento dello 0,7 per cento, con l'indice generale del «Sole-24 Ore» che scende a 46,56 contro il livello di 46,87 su cui si era conclusa l'ottava precedente.

Per quanto riguarda il mercato del reddito fisso, il provvedimento del Consiglio dei ministri che elimina la tassazione sui prestiti obbligazionari degli istituti di credito mobiliare che verranno emessi entro il 31 gennaio '81, ha provocato un certo indebolimento dei titoli già sul mercato. Per quanto riguarda i Bot, sempre richiesti quelli con scadenza ravvicinata, mentre quelli a un anno risultano più trascurati nonostante i più elevati rendimenti offerti.

g. col.

La settimana in Borsa

48 — 47 — 45 — 45
46,94 — 46,56
VEN LUN MAR MER GIO VEN
4 7 8 9 10 11

## Forte richiesta [illegible] per investimenti

BRUXELLES — Il mercato dei [illegible] appare caratt[illegible] zato da una [illegible] richiesta di pietre per investimento, e da un rallentamento — [illegible] anche agli alti prezzi dell'oro — delle pietre per gioielleria. Lo afferma la banca diamantaria di Anversa, un'organizzazione cui partecipano i 18 maggiori istituti di credito belgi e la «De Beers» di Londra, che provvede i servizi finanziari necessari ad un'industria, come quella dei diamanti, in cui l'alto costo della materia prima combinato agli elevati tassi d'interesse rende difficile ogni accumulazione di scorte di lavorazione.

Secondo la banca diamantaria, il mercato americano è quello che desta più preoccupazioni: esso ha assorbito 711.000 carati nello scorso anno, contro 901.000 nell'anno precedente, inducendo i produttori a indire una campagna promozionale per incoraggiare le vendite.

All'inizio del secondo trimestre di quest'anno, i corsi ad Anversa hanno ripreso a salire (del 12 per cento in media per le pietre di un carato e oltre), grazie anche agli aumenti decisi dai concorrenti sovietici. Il settore del diamante ha in Belgio un fatturato di seimila miliardi di lire.

# Mercati esteri, andamento irregolare

**PARIGI — Le apprensioni sulle prospettive economiche del paese, scarsi stimoli fra gli investitori e una serie di vendite di realizzo, specie nelle ultime due sessioni, hanno depresso il mercato che chiude con una flessione del 2,08 per cento (— 0,42 nella precedente settimana). L'andamento delle prime sessioni, che aveva fatto registrare miglioramenti sia pure contenuti, si è appesantito nelle ultime portando in netto negativo la quota. L'indice Agefi è [illegible] da 138,01.**

**LONDRA — Un moderato ma costante interesse degli investitori ha [illegible] [illegible] di chiudere la settimana in vantaggio [illegible] 1,90 per cento: ha tirato — dicono gli operatori — più che altro per inerzia dopo il forte [illegible] (+4,35) che [illegible] concluso la settimana precedente. Il mercato, in pratica, ha vissuto alla giornata, non essendo intervenute concrete motivazioni per influenzarlo. L'indice Financial Times è salito a 481,00 da 482,30.**

**ZURIGO — Settimana priva di sviluppi di rilievo alla Borsa di Zurigo. Le prospettive di diminuzione dei tassi di interesse hanno determinato una situazione di attesa: il volume degli scambi è stato generalmente basso e l'andamento dei corsi irregolare, con una certa tendenza al cedimento. Secondo gli osservatori, cominciano inoltre a farsi sentire gli effetti della stagione estiva. L'indice, che venerdì 4 era a quota 275,30, alla fine dell'ottava segnava 283,36 con una diminuzione dello 0,13%.**

**FRANCOFORTE — Il recupero registrato nell'ottava precedente ha fortemente determinato il trend negativo che ha caratterizzato questa settimana il mercato azionario di Francoforte. L'indice generale si è fissato a 727,80 punti (10 in meno rispetto al venerdì precedente).**

**NEW YORK — Continue riduzioni del «prime rate» da parte delle maggiori banche e alcuni segnali di una ripresa delle esportazioni hanno consentito alla Borsa di New York di chiudere l'ottava in crescendo, nonostante l'andamento irregolare registratosi nelle prime sedute. L'indice Dow Jones dei trenta titoli industriali si è fissato ieri a 891,13 punti mettendo a segno un incremento dello 0,35%.**

## Macchine utensili premio giornalistico

MILANO — Dal 15 al 19 novembre Napoli ospiterà la prima edizione della Bi-Mu Sud, [illegible] sizione biennale della macch[illegible] utensile per il Sud. Per lanciare l'iniziativa e sottolinearne l'importanza, l'Ucimu, Unione costruttori italiani macchine utensili, bandisce un concorso giornalistico, sul tema: «*Il ruolo della macchina utensile per la lavorazione dei metalli nella programmazione industriale italiana e in particolare del Mezzogiorno*».

## Con la tassa delle misure anti-crisi

# La grappa alle stelle ma chi la comprerà?

ASTI — «*D'ora in poi importeremo meno whisky*». Con queste parole il ministro delle Finanze Reviglio avrebbe commentato con Alberti, la sera del Premio Strega, la nuova tassa sugli alcool, compresa nelle misure anti-crisi: duemila lire il litro sui liquori a 40 gradi. Nell'Astigiano le reazioni all'aneddoto, colto a volo all'Unione Industriale, sono amare: «*Reviglio ha fatto [illegible] bola in cura dell'impiccato*». Molte distillerie, anche di fama internazionale, rischiano infatti una crisi a [illegible] della nuova tassa, che impone anche il pagamento entro un mese del conguaglio per le giacenze oltre i 500 litri. «*Un esborso di capitali* — dicono alla "Bordiga" di Confreria, presso Cuneo — *che mette in difficoltà parecchi bilanci e moltiplica per una volta e mezzo il valore immobilizzato in magazzino*».

Per ogni litro di grappa (alcool a 40 gradi) sino a ieri si pagava una tassa di 480 lire, ora il costo sarà di 2480 lire; ed è anche aumentato il contrassegno di Stato: 70 lire per bottiglia. I nuovi prezzi incideranno sulle vendite. Dicono sempre alla Bordiga: «*La clientela acquista già di meno. [illegible] Cuneese i francesi non riescono a capire come da un giorno all'altro una bottiglia possa aumentare di 2000 lire e ci accusano di volerli sfruttare: erano i nostri migliori compratori*». Dalle Langhe al Canavese, protestano grandi e piccole aziende [illegible] producono liq[illegible] distillati. A Alba, i fratelli Marolo, produttori di grappa artigianale, speravano che le misure agevolassero l'esportazione [illegible] *siamo rimasti penalizzati* — dicono — *nei confronti dell'estero: infatti il contrassegno di Stato sul whisky diminuisce da 340 a 75 lire e la tassa colpisce questo distillato quanto la nostra grappa. Si pensava di acquisire nuovi mercati, [illegible] imporre il prodotto italiano dopo anni [illegible] lavoro basato sulla qualità, invece la tassa pesa maggiormente sui prodotti di prestigio: un litro di grappa a 60 gradi subirà infatti un rincaro di 2400 lire e non [illegible] può diminuire la gradazione per fare un distillato corrente dopo anni di impegno per imporre un marchio di alta classe. Abbiamo dovuto costruire depuratori perché ci accusavano di inquinamento, abbiamo impegnato capitali per adeguarci alla legge Merli e adesso arriva la mazzata che ci bloccherà le vendite*».

A Canelli, Carlo Micca Bocchino spiega che le 2000 lire sono la punta emergente dei rincari: «*Bisogna tenere anche [illegible]to degli interessi passivi, della provvigione ai rappresentanti che è del 10 per cento, dell'immobilizzo di capitali*».

La protesta approda all'Unione Industriale di Asti e alla Camera di Commercio di Torino, che hanno mosso la Federvini. C'è stato un incontro [illegible] Reviglio e si prenderanno contatti con il presidente della Confindustria Merloni per evitare che la nuova tassa costringa parecchie aziende a chiudere o a licenziare personale. «*Abbiamo fatto una rapida stima* — [illegible] il dottor Benso dell'Unione Industriale di Asti —: *il pagamento del conguaglio sulle scorte [illegible] magazzino frutterà soltanto in provincia di Milano 24 miliardi; le grandi aziende [illegible] pagare dai 4 ai 7 miliardi; imprese artigianali dai 35 ai 60 milioni. Dal settore degli alcoli Reviglio vuole ricavare 330 miliardi (finanzierà la Sir, n.d.r.) e nei calcoli tiene più conto d'una riduzione del 20 per c[illegible] nelle vendite*».

I distillatori per evitare la crisi fanno alcune proposte.

1. Graduare l'intervento del governo, ottenendo una dilazione nel pagamento sul conguaglio per le giacenze di 150 giorni.
2. Escludere dal pagamento le scorte tecniche, cioè quelle indispensabili alla vita d'una azienda e non destinate a impegno di capitale, legato quindi alla produzione.
3. Rettificare l'aumento [illegible] imposta di fabbricazione nella misura massima del cento per cento del valore vigente pri[illegible] del decre[illegible]
4. Verificare quali effetti si avranno sul mercato prima di decidere gli aumenti.
5. Introdurre in via normale il differimento per pagare le imposte con il sistema previsto dalla legge doganale.
6. Non dover pagare la supertassa sugli alcool che si acquistano, ma sul prodotto finito per evitare l'esborso anche sulle quantità perse durante la lavorazione.

Queste in sintesi [illegible] propo[illegible] (articolate più tecnicamente in un documento preparato alla Camera di Commercio di Torino) dei [illegible] tori piemontesi.

Il problema non [illegible] limita qui. In Italia, [illegible] ricordato, vi sono forti giacenze di alcool dovute alla distillazione agevolata concessa dallo Stato e dalla Comunità europea (l'ultima del 1979 è stata di 10 milioni di ettolitri) per far fronte alla superproduzione di vino; e le giacenze aumenteranno ancora poiché il vino del 1979 (soprattutto quello da taglio e di massa) è ancora invenduto e le esportazioni ristagnano: l'unico rimedio [illegible] evitare il fallimento di molte sone viticole sembra per ora la distillazione agevolata. Ma quale azienda verrà [illegible] pendo di dover affrontare [illegible] supertassa di 2000 lire il litro e col timore di dover tenere in magazzino ingenti capitali?

E' stato anche detto che la nuova misura fiscale proteggerà la salute, aiuterà la lotta contro l'alcoolismo. Anche a questo proposito il commento è amaro: «*Il proibizionismo non ha mai limitato le alcooldipendenze, anzi* — dicono i distillatori —; *inoltre, l'eroina non è certamente regalata, tuttavia ogni giorno vi sono vittime della droga. [illegible] poi, mentre si vuole liberalizzare hashish e marijuana si vuole proibire l'alcool*».

**Piero Cerati**

## L'igiene per la zootecnia

# *Anche nel fieno vi sono insidie*

VIGEVANO — L'igiene è la base principale per lo sviluppo sano di un allevamento. Al riguardo è in atto a vari livelli un'azione promozionale di cui i ricercatori sono i propugnatori e le organizzazioni degli agricoltori e degli allevatori — là dove esistono — fungono da amplificatori del problema. Questo affinché la prevenzione venga attuata con razionalità e facendo tesoro dell'interscambio, sempre più indispensabile, fra mondo scientifico e comunità contadine.

Non basta mettere in pratica alcuni insegnamenti [illegible] passato perché un allevamento sia un esempio di riuscita produttività. Le insidie che si celano in ogni punto di una stalla, nella organizzazione che la circonda, nelle strutture dei «casseri», nella manutenzione [illegible] sili e dell'attrezzatura, implicano una cura igienica costante. Bastano poche distrazioni perché si creino le condizioni per lo sviluppo di una base infettiva.

In questa sede, recentemente, ci siamo occupati in modo dettagliato dei pericoli delle muffe che si formano nei sili quando [illegible] ritira [illegible] foraggio non secco o non pressato sufficientemente.

Gli studiosi hanno potuto accertare che non solo questa insidia può insorgere nel caso degli insilati di mais, ma anche e in maggior misura nel ricovero del fieno, nei mangimi concentrati e nello stesso «pastone». Anche quando il fieno viene immagazzinato nel modo migliore potrebbe essere contaminato ugualmente dalle micotossine che si manifestano in una gamma infinita sotto forme di muffe. Esse prosperano negli elevatori o su ogni altro strumento usato nel movimento dei foraggi, non puliti in modo adeguato.

Ecco dimostrata l'importanza della prevenzione igienica nell'azienda agricola. Perché sia al [illegible] delle necessità di un allevamento è d'obbligo un rapporto più stretto col veterinario di fiducia e possibilmente anche con un agronomo.

E' di questo che si è parlato nell'ultimo dibattito promosso dal «Comitato Iniziative Agricole» di Robbio Lomellina. Erano presenti numerosi allevatori e agricoltori lombardi e piemontesi, confinanti con la Lomellina. E' dai loro interventi che è emersa l'istanza di una consulenza igienica più rapida per un controllo sanitario preventivo a salvaguardia del patrimonio zootecnico e della salute [illegible]blica.

**g. r.**

## Sei centri tecnici messi al servizio dei clienti

# Fiat trattori: un'assistenza garantita da 360 superesperti

Prove in pieno campo: la Fiat ha il 10% del mercato mondiale nella meccanizzazione agricola

[illegible] trattori e i macchinari di origine straniera operanti in Italia agli inizi degli Anni Cinquanta costituivano circa il 50% del parco macchine agricole, mentre oggi si sono ridotte al 14% circa. Lo sforzo maggiore per la riacquisizione del mercato all'industria nazionale è stato quello [illegible] in atto dalla Fiat, che è [illegible] soluta in questo settore sino a coprire lo scorso anno una fetta di mercato [illegible] circa il 40%. Questo vero e proprio boom della Casa torinese, d'altra parte, non ha interessato [illegible] lo il nostro Paese, poiché la Fiat è anche al primo posto tra le aziende [illegible] che operano nella meccanizzazione agricola, con un buon 10% della quota del [illegible] mondiale (e per mettere bene a fuoco il valore di questo dato, basti pensare che nel campo automobilistico il peso della Fiat arriva invece al 5%).

Quest'anno, tuttavia, le previsioni indicano che l'acquisto di mezzi meccanici agricoli subirà una flessione pari al 10%, dovuta alla situazione di crisi economica che i Paesi occidentali stanno attraversando e che solo negli Usa, ad esempio, ha portato a un calo della domanda del 35%. In Italia in particolare, poi, a questa situazione generale viene a sommarsi la grossa limitazione nella disponibilità e nell'accesso ai crediti agrari agevolati, particolarmente indispensabili proprio per l'acquisto macchine.

A fronte di questa prospettiva la Casa torinese, per mantenere i risultati raggiunti, non può che cercare di migliorare la propria quota di penetrazione di mercato, anche se questo obiettivo non si prospetta facile, soprattutto per l'acuirsi della concorrenza in un mercato che presenta, accanto alle ind[illegible]trie europee, anche i colossi d'oltre Oceano.

Quali sono allora [illegible] armi disponibili per combattere questa battaglia? Sono, ed è comprovato, l'economicità, la robustezza, l'assistenza. E soprattutto quest'ultima voce ha attirato, in ultimo, la particolare attenzione della Fiat, poiché è riconosciuto che que[illegible] è la [illegible]rta vincente.

La Fiat Trattori, dunque, per venire sempre più incontr[illegible] alle esigenze dei propri clienti ha provveduto ad istituire Centri di Assistenza Tecnica, gestiti direttamente e privi [illegible] scopi di vendita. Il tutto per assicurare una qualificata presenza dell'Azienda al di fuori e a fianco degli usuali canali di vendita. Con questa iniziativa, si tende a fornire un'ulteriore precisa garanzia di si[illegible]zza al cliente.

Al momento, in Italia, si contano [illegible] Centri [illegible] tale genere, dislocati ad Alessandria, Udine, Modena, Civitavecchia, Foggia e Caltanissetta, su [illegible] una superficie globale di oltre 110.000 metri quadri e con l'impegno di 360 unità lavorative.

Quali sono gli scopi che si prefiggono questi Centri di Assistenza tecnica così importanti per l'agricoltore?

Innanzitutto quello di dare un supporto qualificato al servizio di assistenza che già la rete di vendita assicura al cliente, e [illegible] grazie anche ad un continuo aggiornamento degli operatori. Inoltre, quello di gestire nel migliore dei modi, e cioè il più velocemente possibile, la copertura di garanzia, riducendo a 24, massimo 48 ore, i tempi di riparazione o sostituzione dei pezzi, grazie alla vastità dei magazzini di cui ogni Centro è dotato: si parla infatti di 80.000 voci per la centrale a Modena e di 40.000 per gli [illegible] Centri, con uno stok complessivo di materiali in giacenza valutato [illegible] 7 miliardi di lire.

Questa necessità di tempi celeri è la più sentita nel settore rurale agricolo, poiché quando [illegible] macchina si ferma, in genere essa ferma anche tutte [illegible] altre lavorazioni, compromettendo [illegible] rispetto del calendario agricolo che, come si sa, non è molto elastico. L'intervento meccanico è quindi spesse volte effettuato [illegible] pieno campo, e solo nei casi più complessi si ricorre all'officina. In casi del tutto eccezionali infine, questo servizio di assistenza può arrivare anche a far ricorso ai trattori in dotazione per risolvere situazioni di particolare gravità e urgenza non altrimenti affrontabili.

La presenza diretta della Fiat nel contatto con l'agricoltore è utilizzata anche dall'Ufficio progettazione della Casa, per meglio venire a conoscenza dei problemi e delle esigenze nella meccanizzazione che via via si manifestano nelle varie specializzazioni agricole; è così, ad esempio, che si è arrivati alla completa impermeabilizzazione realizzata sui trattori che operano in risaia, il che consente sensibili economie sui costi di gestione [illegible] macchine eliminando i danni provocati dal contatto diretto [illegible] parti della macchina con l'ambiente [illegible]uatico.

**Bruno Pusteria**

## Nuove percentuali di compensazione forfettaria Iva

ROMA — La *Gazzetta Ufficiale* n. 181/80 ha pubblicato il decreto ministeriale che fissa le nuove percentuali di compensazione forfettaria. Ecco in sintesi le novità.

La percentuale passa dal 3 al 2% per: riso, burro, formaggi e latticini, bulbi, tuberi ed altre piante, fiori, legumi da granella, ortaggi, frutta, semi e frutti oleosi, barbabietole da zucchero, coni di luppolo, piante e parti di piante, carrube e noccioli di frutta, paglia, barbabietola da foraggio, fieno e altri prodotti [illegible] foraggio, olio di oliva, tabacchi greggi, lino, cotone, [illegible]pa, pesci.

La percentuale di compensazione forfettaria passa dall'1 al 2% per cereali in genere (escluso il riso), i prodotti della silvicoltura, il latte destinato al diretto consumo alimentare.

La percentuale di compensazione forfettaria passa dal 6 all'8% per equini vivi, animali da cortile vivi e morti — conigli domestici, piccioni, lepri vivi e morti se destinati all'alimentazione umana — api e bachi da seta, miele; [illegible] 3 all'8% per uova, vino e spumante.

### Solo frutta e parmigiano costano [illegible]

ROMA — Gli unici due generi che nel corso di un anno (maggio 1979-maggio [illegible]) hanno registrato una diminuzione di prezzo sono stati il parmigiano e la frutta fresca: questo è quanto risulta all'Unione nazionale consumatori, che ha [illegible] confronto — come è detto [illegible] un comunicato — i dati Istat relativi alle spese familiari.

# Accordo dal ministro sul prezzo del latte

ROMA — Per il rinnovo del prezzo del latte, [illegible] ministro Marcora ha incontrato al ministero dell'Agricoltura gli assessori agricoli di Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto, i rappresentanti delle organizzazioni professionali e cooperative e i dirigenti dell'Assolatte.

Rilevato che l'aumento dei costi — in relazione al tasso italiano di inflazione, mediamente doppio rispetto a quello degli [illegible] [illegible] Cee — ha provocato [illegible] aumento delle esportazioni e della concorrenza da parte dei Paesi della Cee, in particolare della Germania federale, di latte e formaggi in Italia, si è convenuto:

— Nell'accordo interprofessionale per la fissazione del prezzo del latte per il secondo semestre di quest'anno si dovrà tener conto dell'aumento dei costi.

— Disponibilità a ulteriori sacrifici a carico del reddito degli allevatori, a condizione che il prezzo che si andrà a concordare sia rispettato dalla parte industriale sia per quanto concerne i livelli fissati, sia per quanto riguarda i tempi di erogazione.

Il ministro si è impegnato a proporre lo smaltimento dei quantitativi di formaggio Grana (Parmigiano Reggiano e Grana padano) ritirati dal mercato da parte dell'Aima su mercati esteri.

## A proposito [illegible] verifiche fiscali

# V[illegible] bancari e [illegible] dell'Iva

La verifica fiscale a un caseificio ha consentito al ministero per le Finanze, con una recente risoluzione, [illegible] prendere posizione su un argomento scottante, come quello dei poteri di coloro che procedono all'ispezione ed al controllo fiscale delle imprese.

Nel caso concreto, il verbale della Guardia di Finanza riconosce la piena validità e regolarità della contabilità aziendale, ma contesta presunti acquisti e vendite di prodotti caseari, sulla base di preventivi calcoli di rese e cali di lavorazione, nonché per movimenti di capitali accertati presso alcune banche.

[illegible] ministero per le Finanze, su contestazione del caseificio controllato, afferma che i calcoli eseguiti su base puramente induttiva e teorica, senza tenere conto dell'effettiva capacità dell'azienda e senza il supporto di concreti elementi di valutazione, non possono aver valore giuridico.

Anche i movimenti di capitali, rilevati presso vari istitu[illegible] di credito, non potrebbero essere considerati tali da far ritenere che essi siano collegati a operazioni commerciali non contabilizzate. L'indagine della Guardia di Finanza dovrà, quindi, essere più approfondita e non limitarsi a una constatazione che determinate somme sono state versate o prelevate da conti cor[illegible]ti, in quanto tali operazioni possono anche riguardare affari n[illegible] commerciali, ma personali.

Tuttavia l'inchiesta può andare oltre: la presunzione che il caseificio abbia effettuato operazioni commerciali non ufficiali può divenire grave, precisa e concordante (e, quindi, assume valore giuridico), qualora sussistano elementi concreti, quali il reperimento di lettere commerciali, ordinativi di commissione.

Stabilito questo principio, si aggiunge, però, ancora che, per rilevare evasioni dall'Iva (o, quanto meno, per contestarle) è sufficiente che i prelievi e versamenti bancari si susseguano con periodicità e frequenza nell'arco dell'anno e che gli stessi siano in disarmonia con le scritture contabili.

Il contribuente viene così a trovarsi in posizione tale [illegible] dover giustificare operazioni bancarie che possono anche [illegible] estranee all'azienda. Naturalmente il tutto dovrà essere valutato, in primo luogo, dai verbalizzanti l'indagine fiscale e, successivamente, [illegible] Commissione tributaria: quest'ultima, però, non sarà tenuta all'osservanza della nota ministeriale, ma unicamente [illegible] legge.

**Gianfranco Gallo-Orsi**

## ECONOMICI

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

(continua)

### Le difficili trattative per il governo piemontese e cittadino

# Compromesso in Regione Benzi (psdi) presidente

**In via provvisoria, [illegible] designazione quasi unanime - Ma ciò non impegna per la giunta per la quale riprendono le trattative**

Quaranta giorni senza decisioni [illegible] domani si elegge il presidente del Consiglio regionale. Sarà il socialdemocratico Germano Benzi il cui nome, per questa carica, [illegible] stato fatto più volte nel passato. Solo che, ieri, Benzi [illegible] designato come «*soluzione tecnica*» dopo un incontro durato sei ore (dalle 10 alle 16) nella sede del psi: prima i socialdemocratici con i socialisti, poi socialisti e comunisti, poi tutti e tre i partiti insieme.

Un documento congiunto, [illegible] sanziona come «*soluzione transitoria sino alla formazione di una nuova giunta*». Questa decisione si è resa necessaria dopo che il psdi ha confermato ufficialmente ieri mattina la propria proposta di una «*giunta di area socialista e laica sorretta dal consenso [illegible] forze politiche democratiche costituzionali presenti in Consiglio regionale*».

Ma è stata una decisione sofferta: il pci ha proposto la conferma, provvisoria, del presidente uscente Sanlorenzo [illegible] «*ma è prevalsa* — dicono i socialdemocratici — *la tesi della centralità socialista*». [illegible] anche per i socialdemocratici, che hanno dovuto incontrarsi con tutti i partiti o quasi. Dalla riunione con la dc è nato un documento, anch'esso congiunto. La dc accetta la tesi Benzi «*nel quadro [illegible] positivi rapporti politici intercorrenti tra i due partiti*», e si dichiara disponibile alla «*costituzione di una giunta nell'ambito dell'area laica e socialista*». Anche il segretario cittadino della dc, Giardini, in un documento, si pronuncia per una giunta che «*sia espressione della solidarietà tra la dc e i partiti di democrazia laica e socialista*» chiedendo che si «*abbandoni il balletto delle formule e si giunga a definitivi pronunciamenti*».

Ma pci e psi, nel documento firmato col psdi, non toccano questo argomento, [illegible] invece il «*permanere delle rispettive posizioni per quanto riguarda la formazione della giunta*»; i socialisti, tuttavia, si [illegible] riservati di riunire i propri organismi di partito per esaminare la rinnovata proposta di giunta «socialista e laica» e di dare una risposta tra pochi giorni.

I liberali in un documento congiunto col psdi, approvano anch'essi la «*soluzione laica e socialista che veda impegnati a pari dignità i quattro partiti dell'area: psi, psdi, pli e pri*». I quali, ricordiamo, hanno in tutto 17 voti; l'a[illegible]gio esterno dc ne garantisce altri 20.

Nel palazzo di via San Francesco d'Assisi 35 dove hanno sede i gruppi consiliari della Regione, c'era ieri molta effervescenza: riunioni continue, sorrisi nei corridoi e poi stilettate feroci a porte chiuse, discussioni su quel che [illegible] cadrà domani.

Già: domani. La preoccupazione espressa dal pci di fa[illegible] ad ogni costo un presidente per motivi statutari e anche per non dare l'impressione di ingovernabilità della Regione, è validissima. «*Ma non è colpa nostra* — dicono i dc — *se [illegible] persi 40 giorni: [illegible] colpa* — dice Paganelli — *è di chi li ha spesi tutti nel tentativo di non tener conto delle cifre e di ricacciarci per altri 5 anni all'opposizione*».

Da parte sua il psdi che ancora venerdì [illegible] si era pronunciato contro una presidenza di consiglio che non fosse espressione di una maggioranza costituita, ieri l'ha accettata. Salvo poi a far dimettere Benzi appena questa maggioranza ci sia.

I problemi per domani non sono, comunque, finiti. Lo Statuto al quale si è fatto appello di continuo in questi giorni, parla di Ufficio di presidenza che è composto di un presidente, [illegible] vicepresidenti e da due a quattro segretari e composto in modo da «*assicurare la rappresentanza [illegible] le minoranze*». Ma come si fa a riconoscere la minoranza in un consesso che [illegible] ha maggioranza?

Pare che i partiti non ci abbiano pensato troppo, impegnati com'erano a dire [illegible] all'accordo. Soltanto il pdup ha detto no, perché, precisa un documento della segreteria regionale, elaborato dopo un lungo incontro col pci, «*la scelta penalizza [illegible] sinistra e soprattutto il pci, partito di maggioranza relativa*». Essa «*non dà garanzia di quella continuità che noi, col pci e il psi avevamo indicato come necessaria per la soluzione dei problemi del Piemonte*». Di conseguenza il pdup si asterrà nel voto a B[illegible] mentre «*per rimarcare e segnalare [illegible] centralità della sinistra*» darà il voto nell'Ufficio di presidenza agli esponenti presentati [illegible] partiti di sinistra. «*E per sinistra* — precisa il segretario — *intendiamo pci e psi*».

La giornata di domani non si presenta certo serena, come non lo sono stati questi 40 giorni che avrebbero invece dovuto consentire, per usare il linguaggio dei politici, «*un attento esame della situazione in modo da prendere decisioni coerenti*».

**Domenico Garbarino**

**temperatura di ieri**

| | |
|---|---|
| massima | +28,0 |
| minima | +15,8 |
| media | +22,2 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 58%. Temperatura: massima +26,4; minima +13,4; media +19,9. Previsioni: cielo generalmente nuvoloso, per nubi medio alte stratificate. Vi[illegible] buona. Venti deboli. Sole: sorge 5.34; tramonta 21.15. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +27; min. +21.1.

# *Il Comune continua a restar nell'angolo*

**Molta incertezza per il vicesindaco mentre il valzer delle cariche non ha soste**

*Il 14 luglio passa ed il Consiglio comunale non si riunisce. Scorre così la data «simbolo», anche perché i partiti, in attesa di soluzioni per la Regione, hanno lasciato nell'angolo il nodo di Palazzo civico. Ma qui i problemi di maggioranza sono meno complessi (pci e psi da soli hanno 46 seggi su 80) e la formazione della giunta potrebbe essere cosa fatta entro pochi giorni.*

*Ci sono infatti per lo più qu[illegible] di equilibrio politico, cioè di distribuzione di assessorati fra comunisti e [illegible] qualche contrasto sui programmi. Tutte vicende che non dovrebbero però turbare più di tanto le trattative fra i due gruppi della sinistra storica.*

*Il sindaco sarà nuovamente Novelli. Maggiori incertezze per il vice sindaco: dopo la scomparsa del socialista Sergio Borgogno, l'incarico fu affidato al lombardiano Sciolone. Ora la poltrona è rivendicata dai craxiani, ma Sciolone è drastico: «O faccio il vice sindaco, o starò sui banchi», dice, facendo capire che piuttosto rimarrà «consigliere-semplice».*

*Sempre [illegible] socialista, le tre donne elette (Tessore, Presi e Spagnuolo) sperano di ottenere un posto in giunta, mentre rimangono vacanti l'Ecologia e lo Stato civile, lasciati liberi rispettivamente da Marzano e Cogliandro che non sono stati rieletti. Per il primo ha già avanzato la propria candidatura Francesco Mollo, esperto del settore, perché nello scorso quinquennio è stato vice presidente dell'Amrr, Azienda raccolta rifiuti, ecologico per eccellenza.*

*I comunisti, da quanto filtra dal loro tradizionale riserbo, cercano [illegible] mantenere intatta la «trinità» culturale, rappresentata da Dolino (Istruzione), Balmas (Cultura) e Alfieri (Sport, gioventù e tempo libero), insidiata dai partners socialisti che vi si vorrebbero inserire, tanto da proporre un eventuale sdoppiamento, fra Sport da un lato e Giovani dall'altro.*

*Non dovrebbero invece esservi difficoltà per i settori finanziario, urbanistico ed assistenziale (toccheranno al pci) [illegible] i trasporti e viabilità (per il psi). Queste cose sono però oggetto di trattativa. Ieri, nella sede socialista di corso Palestro si sono riunite le delegazioni pci e psi. Tutto si è svolto nel massimo segreto, «per evitare inutili pettegolezzi», spiegano i dirigenti di entrambi i partiti.*

*A Palazzo civico c'è già chi afferma che entro la settimana vi sarà la classica «fumata bianca». Meno ottimisti invece i partiti dell'opposizione. I liberali, nei giorni scorsi, hanno lamentato l'eccessivo riserbo socialcomunista, ed hanno domandato di conoscere a che punto sono le trattative.*

*Il pri, [illegible] il ministro Giorgio La Malfa [illegible] dimetterà a favore del segretario cittadino Franco Ferrara, cui dovrebbe spettare l'incarico di capogruppo, dichiara di ritenere «indispensabile», di fronte «alla grave crisi che sta investendo Torino» che «le forze politiche trovino rapidamente maggioranze capaci di avviare la normale vita amministrativa negli enti locali». La dc infine, dopo aver eletto il capogruppo, attende gli eventi, dicendosi disponibile a maggioranze alternative al pci.*

g. ssn.

### Raffiche [illegible] pallottole seminano [illegible] panico in piazza Carlina

# Battaglia [illegible] fra [illegible] rivali [illegible] pistole, lupara [illegible] bombe a [illegible]

**Sconosciuti i motivi della guerra [illegible] i due clan - I proiettili hanno colpito [illegible] donna appena uscita d[illegible] «Moulin Rouge» e sforacchiato la carrozzeria di numerose auto in sosta**

[illegible] Masselli ferita da un proiettile all'uscita del night - Le indagini della Mobile accanto [illegible] delle auto colpite

Un'allucinante battaglia tra bande rivali con pistole, lupara e bombe a mano ha sconvolto, l'altra notte, [illegible] quiete di piazza Carlina, [illegible]minando il panico tra una piccola folla di clienti all'uscita del night club *Moulin Rouge*. Affrontandosi all'improvviso, per [illegible]ivi sconosciuti, due gruppi di malviventi si sono scambiati raffiche di pallottole forando le auto in sosta e mandando in frantumi parecchi vetri. Oltre ad uno dei banditi, forse colpito e trascinato via dai complici, è rimasta ferita una cliente del locale, Adelina Masselli, 39 anni, via Pietro Cossa 30: raggiunta da un proiettile alla coscia destra mentre saliva in auto, è stata medicata al Mauriziano e giudicata guaribile in 15 giorni.

Soltanto per [illegible] caso fortunato i lunghi minuti di fuoco non hanno causato altre vittime innocenti, ma allo stato attuale [illegible] indagini si possono [illegible] sul movente le ipotesi più varie e contrastanti: guerra tra spacciatori di droga, lotta per il controllo della prostituzione, regolamento di conti per altre cause o semplice vendetta, forse dopo un affronto subito [illegible] night? Sembra che uno dei gruppi rivali abbia atteso l'altro all'angolo di via Accademia Albertina con la piazza, per affrontarlo davanti [illegible] *Moulin Rouge* mentre [illegible] piccola folla di clienti usciva [illegible] locale. Ma non è neanche certo che le vittime designate si trovassero all'interno del night il cui titolare, interrogato ieri mattina dal capo della Mobile, Faraini, e dal suo vice, Sassi, [illegible] aveva notato nel corso della serata alcun litigio.

Oscura, per ora, è anche la meccanica dell'episodio, avvenuto attorno alle 3,30 della [illegible] Mentre Adelina Masselli con il suo accompagnatore, Angelo Sodaro, ed altri clienti escono dal *Moulin Rouge* e si avvicinano alle auto parcheggiate, sulla piazza Carlo Emanuele II (meglio conosciuta come piazza Carlina) esplode [illegible] vera battaglia. Si vedono tre, quattro, cinque figure di uomini correre da via Accademia Albertina verso il centro della piazza scambiandosi colpi di arma da fuoco che rimbalzano sulle auto, forano vetri e carrozzerie, sibilano sulla testa dei passanti acquattati tra le vetture. Un proiettile di pistola esploso all'inizio della sparatoria raggiunge alla gamba la Masselli, che si accascia sanguinante.

Chi s'affaccia [illegible] finestre crede di notare due uomini in fuga, che sparano [illegible] pistole (si troveranno poi proiettili e bossoli cal. 7,65) e tre avversari che li inseguono, uno dei quali armato di lupara. C'è un giovane con pantaloni e camicia bianchi che riesce a raggiungere il monumento a Cavour, ma in quell'attimo i killers lanciano addirittura una bomba a mano del tipo «Srcm» per fermarlo: l'ordigno (che per fortuna è «da attacco» e fa più rumore che schegge) scoppia con suono lacerante sull'asfalto, sbriciolandolo, e il giovane cade. Poi si rialza, riesce a raggiungere una «Bmw» bianca con [illegible] complice che lo fa salire al volo e parte, in uno stridio di gomme.

Mentre i carabinieri della vicina casermetta entrano in allarme temendo [illegible] attentato, l'altro giovane in fuga imbocca via Des Ambrois seguito da un uomo distinto, in abito scuro, che imbraccia il fucile a canne mozze e spara con metodo, fermandosi per prendere con più cura la mira. Anche questo giovane cade, forse raggiunto da una scarica di lupara: sembra che non riesca a rialzarsi, ma una «127» rossa ferma nell'ombra parte di scatto, lo raggiunge e dallo sportello aperto due braccia lo trascinano all'interno.

Mentre la «127» [illegible] allonta[illegible] un'altra auto, [illegible] una «A112» [illegible] fugge dal luogo dello scontro con il gruppo degli aggressori per evitare le Volanti in arrivo. Battute e ricerche negli ospedali per rintracciare eventuali feriti non danno esito: resta soltanto l'eco della battaglia nella piazza e il terrore dei testimoni, piombati dopo una [illegible] allegra [illegible] un'atmosfera [illegible] morte da America Anni 30.

## Q[illegible] malavita in «doppiopetto»

*E così si è arrivati anche a[illegible] guerra per bande, di perfetto stile «Chicago Anni 30». Era già accaduto, in questo luglio tanto fresco, che ai rombi di tuono pomeridiani facessero da contrappunto le serate «caldissime» della malavita, con botti di pistola o di tritolo. Ma l'altra notte, [illegible] fronte al Molin Rou[illegible] di piazza Carlina, è stata veramente l'apoteosi: un concerto in crescendo per pistola, lupara e bomba a mano eseguito da solisti in doppiopetto, da far invidia alla migliore leggenda di Al Capone. Qualcosa sul genere «mitra e champagne» — per intenderci — con un plasico di tradizione nostrana: il fucile a pallettoni della mafia, e la Srcm da assaltatore nel borsello, forse un ricordo della «naja» in fanteria.*

*La piccola folla del night, l'unica che osi ancora sfidare i paurosi silenzi del centro storico, ha assistito tra il grandinar di pallottole a un balletto allucinante. Chi fuggiva sparando per difendersi, e chi inseguiva deciso ad uccidere, mentre i comprimari improvvisavano un carosello di auto per raccogliere questo o quel «combattente». Vetri in frantumi, auto sforacchiate, rosario di colpi, poi un'esplosione lacerante di bomba: e in mezzo al finimondo un altro signore distinto, in abito scuro, che inseguiva i fuggitivi senza fretta, imbracciando il fucile a canne mozze e fermandosi ogni tanto per mirare meglio, come al tiro a segno.*

*Alla fine, sul posto, s'è gridato al miracolo perché [illegible]tanto un passante, una signora che usciva dal night, era rimasta ferita in modo non grave. Per questa volta, insomma, è andata bene, anche se il concerto di fuoco [illegible] piazza Carlina rivela una volta [illegible] più la metamorfosi che rende invivibile, di notte, la nostra città: una città con due anime, che muta volto alla mezzanotte, quando un galateo del crimine prescrive, assieme all'abito da sera, almeno una bomb[illegible] mano nel borsello.*

**Roberto Reale**

### Per favoreggiamento

## [illegible] i due testi [illegible]

**Non hanno detto la verità sull'omicidio [illegible] Lungodora Firenze**

Che cosa nascondono Mario Martelli, 20 anni, e Antonio Romeo, 18 anni, i due giovani che si trovavano sulla 500 nella quale è stato ucciso giovedì sera davanti al Maria Adelaide l'ambulante Paolo Di Gennaro, di 21 anni? I funzionari della Mobile (Faraini, Sassi, Faraoni e Giambarino) li hanno interrogati a lungo per sapere come si è svolto effettivamente l'agguato che è costato la vita al loro amico. Ne hanno ricevuto solo risposte contraddittorie, mezze ammissioni che paura ed omertà rendevano inattendibili. Inevitabile pertanto il loro arresto per favoreggiamento: Martelli è finito alle Nuove, Romeo al Ferrante Aporti.

Rimane quindi ancora oscura la dinamica del delitto, maturato quasi certamente nel mondo della droga, di cui il Di Gennaro era forse uno dei manovali, ossia piccolo spacciatore-consumatore. Se qualcuno ha sparato dalla Peugeot affiancatasi alla 500 in corsa, diventa difficile spiegare l'esattezza dei colpi.

Bisogna allora supporre che vi sia stato un inseguimento (durante il quale la 500 ha abbattuto una palina segnaletica) e successivamente il colpo di grazia alla testa. E gli altri due sentiti quella sera da una coppia di fidanzati?

Il mistero dei vetri per terra vicino alla 500 è stato chiarito non appena ritrovata la Peugeot bianca degli assassini, rubata il 30 giugno a Mercedes Sola: l'auto manca del finestrino destro. Ma chi l'ha infranto? I killers stessi, sparando dall'interno? Gli occupanti della 500, in risposta al fuoco? La prova del guanto di paraffina, tuttavia, esclude questa seconda ipotesi.

[illegible] L'autista [illegible] Mollo, 30 anni, via Roma 14, Cavallermaggiore, ha denunciato che ieri in corso Vercelli 15, ignoti gli hanno rubato il camion della ditta fratelli Bertero di Vinovo, cari[illegible]stoffe per 80 milioni.

### Razzia [illegible] gioielli in città, [illegible] Favria Canavese [illegible] a Moncalieri

# [illegible] i rapinatori [illegible] 4 oreficerie, [illegible]

**Nel primo «colpo» hanno legato i titolari e sono scappati con 20 milioni - Anche [illegible] se[illegible] hanno ferito il titolare; nel terzo, invece, sono stati [illegible] a fuggire a mani [illegible]**

I tre orefici rapinati Giovanni De Maria, Anselmo Dottori di Favria e Raffaele Mossotti

I «rapinatori del sabato» si sono scatenati ieri in città e provincia prendendo di mira quattro gioiellerie, aggredendo un pensionato solo in casa e un ragazzo che rincasava. Bilancio del raid: cinque feriti.

In città il primo «colpo» è stato portato a segno in corso Giulio Cesare 95 nella gioielleria di Concetta Del Monte, 39 anni, poco prima delle 11. In due, entrambi sui 25 anni, lei b[illegible] lui biondo, hanno chiesto di vedere una collanina. Davanti al plateau hanno spianato tre rivoltelle a tamburo. «*E' una rapina* — ha borbottato il ragazzo —. *Non fateci perdere tempo*». La complice ha raccolto gioielli per venti milioni. Tremavano come se fossero in preda [illegible] una crisi di astinenza da droga. Prima di andarsene il ragazzo ha tirato fuori dalla tasca una corda e ha legato la donna e il marito, Giovanni De Maria.

Quasi contemporaneamente in via Porta Palatina, Franco Marco, 21 anni, via Nicomede Bianchi 107, è stato affrontato da due giovani che, coltello in pugno, lo hanno costretto a consegnare il portafogli con 140 mila lire.

Alle 12, a Favria, è toccato alla oreficeria di Anselmo Dottori, in via Caporal Cattaneo 21. Uno sconosciuto è entrato chiedendo di vedere un bracciale da regalare alla ragazza. Il Dottori si è girato per prendere i gioielli e il rapinatore l'ha colpito alla nuca con il calcio della pistola. Intontito, Anselmo Dottori [illegible] cercato di rialzarsi ma lo sconosciuto l'ha fatto inginocchiare e l'ha nuovamente picchiato in testa. Messo fuori causa il gioielliere, il rapinatore ha arraffato preziosi per circa cinque milioni e si è allontanato a piedi. Qualche passante l'ha visto uscire con l'arma in mano e ha dato l'allarme. Il Dottori è stato medicato con cinque punti di sutura.

Terza gioielleria presa di mira quella di Raffaele Mossotti, 49 anni, via Valeggio 11/d. I rapinatori sono arrivati su una «128» verso le 17. Mentre uno attendeva in auto, altri due sono entrati, armi in mano. Nel negozio c'era anche una cliente, Annamaria De Taranto, 42 anni, via [illegible]na 63, con la figlia Maria di 11 anni. Alla vista delle armi il gioielliere si è scagliato contro i banditi che hanno incominciato a colpire l'uomo con il calcio delle pistole. Le urla della donna, la reazione del Mossotti hanno convinto i due a desistere e a scappare ma [illegible] porta [illegible] chiusa. Aiutati anche dal complice in strada hanno incominciato a tempestare di pugni e calci i battenti per aprirla. Una volta spalancato uno è uscito mentre l'altro, è inciampato sfondando il vetro e ferendosi [illegible] una coscia. La «128» è [illegible]ta abbandonata in via Ca[illegible] con il sedile sporco di sangue.

In serata, altri tre [illegible]tori, due uomini e una donna, sono entrati nella gioielleria di Renato Piovano, 34 anni, in via Pucci-ni 11 [illegible] Borgo San Pietro di Moncalieri. Con la solita scusa di vedere alcuni preziosi hanno fatto tirare fuori al Piovano alcuni plateau di gioielli, quindi hanno estratto le pistole e l'hanno minacciato. Il Piovano ha reagito ma è stato bloccato con una botta in testa. I tre l'hanno chiuso nel ba[illegible] e se [illegible] sono andati con un bottino di circa 5 milioni.

La notte precedente a Cossolo altri due giovani hanno assalito Pietro Borlatto, 80 anni, mentre stava facendo entrare le mucche nella stalla. L'hanno rinchiuso in uno sgabuzzino per meglio frugare in casa ma il montanaro è riuscito a liberarsi, ad afferrare la doppietta e ad affrontare i giovinastri. Uno dei due però ha estratto una pistola e gli ha [illegible] ferendolo.

## Così la giustizia è stata beffata

Condannato due volte dal pretore, prima ad un'ammenda di un milione e poi a 800 mila lire, non pagherà nulla perché prima che la giustizia compia il suo iter il reato cadrà in prescrizione. Protagonista è Francesco Mazzilli, 37 anni, titolare di un panificio in via Bernardino Luini 93. I vigili avevano prelevato nel suo laboratorio un campione di pane il 24 maggio 1978, sul quale c'era il cartellino con la scritta «pane all'olio tipo 00». Alle analisi però è risultato che anziché olio c'era per il 90 per cento strutto e 10 per cento olio. Il 2 maggio '79 il pretore di Torino gli aveva inflitto un milione di ammenda, ma la difesa aveva ricorso in Cassazione perché non erano state concesse le attenuanti generiche e la sentenza era stata rinviata al pretore di Avigliana dott. Fulano, che ha nuovamente condannato a 800 mila lire di ammenda il [illegible]nettiere, contumace.

Al termine del dibattimento, la difesa ha nuovamente ricorso in Cassazione. Poiché il reato va in prescrizione il 24 agosto 1980, manca il tempo materiale per la discussione della vertenza in Cassazione, dato che dall'1 agosto al 15 settembre i processi subiranno un'interruzione per le vacanze estive, e pertanto quando verrà discusso il ricorso la [illegible] Cassazione non potrà che decretare l'archiviazione.

# Consoliamoci, secondo le statistiche sono [illegible] po' [illegible] i «topi» d'alloggio

**In città ci sarebbe un calo del dieci per cento delle denunce In agosto, comunque, i furti nelle [illegible] sono cinque ogni [illegible]**

Nel nostro Paese — dicono le statistiche — avviene un furto ogni minuto, a Torino uno ogni 30 (nel [illegible] [illegible] agosto 5 ogni ora). Ma non dobbiamo preoccuparci, almeno in questo non siamo nel *Guinness* dei primati. Prima di noi in Europa c'è la Germania Occidentale, la Gran Bretagna e la Francia.

In questi mesi ci sono però buone notizie, almeno per quanto riguarda i furti negli alloggi. Sembrerebbero in diminuzione e si parla del 10 per cento. Non ci sono dati ufficiali ma è una sensazione confermata anche dalla polizia. I motivi sono [illegible] sorprendenti e il merito non è degli antifurti elettronici, delle serrature a prova di scasso o delle porte blindate. Sarebbero le televisioni commerciali il miglior deterrente contro i ladri.

I dati dicono che il 5 per cento dei nostri Arsenio Lupin sono veri e propri specialisti, mentre il restante 95 per cento è costituito da principianti. I primi vanno a colpo sicuro e non rischiano mesi di galera per pochi spiccioli e gioielli di famiglia, gli altri invece improvvisano. Ne stanno facendo le spese i pensionati quando ritirano l'assegno mensile. In gene[illegible] si tratta di giovanissimi per i quali il «colpo» rappresenta un'entrata sicura per procurarsi la droga.

Contro questi dilettanti ci [illegible] può difendere solo con il video e l'antifurto elettronico. Bisogna dire che tante volte la responsabilità è anche nostra: per «incoscienza» molte [illegible] [illegible] aperte [illegible] chiunque, con un semplice giravite, mentre una tapparella può essere f[illegible] facilmente.

Non li temono solo i cittadini ma anche polizia e carabinieri. I ladri di piccolo cabotaggio dopo il colpo spariscono senza lasciare tracce. Se non vanno a vendere la merce dal ricettatore è difficile arrivare a loro. La refurtiva spesso viene piazzata presso [illegible] o parenti, oppure scambiata. Solo gli oggetti preziosi pongono problemi, ma un anellino si può sempre vendere a qualche commerciante desideroso di fare buoni affari.

E' convinzione [illegible] polizia che la grande massa di ladruncoli sia costituita in prevalenza dai nomadi. [illegible] che nessuno vuole «bollare» una categoria di persone che ha scelto di vivere in un certo modo, resta il fatto che nelle denunce spesso si parla di zingari. Hanno una tecnica elementare che li contraddistingue dagli altri ladri. Conoscendo bene la legge usano i bambini di 6-12 anni per compiere le loro imprese. Sanno benissimo che i ragazzi fino al quattordicesimo anno di età non sono imputabili.

Le donne accompagnano i figli sul posto e dopo avere accertato che nell'alloggio non c'è nessuno tolgono dalle ampie vesti grossi cacciaviti, forzano la serratura, poi se ne vanno lasciando ai bambini il compito di completare l'opera. Tanto sanno benissimo che se li sorprendono con le mani nel sacco la polizia non può [illegible] altro che portarli all'accampamento.

e. mon.

## *Un antifurto «casalingo»*

*All'epoca della prima «[illegible]», a cavallo fra il 73-74, le compagnie di assicurazioni hanno registrato un calo del numero degli incidenti stradali. Ciò, dicono gli esperti, era dovuto alla circolazione [illegible] targhe alterne, all'aumentato costo [illegible] carburante, al rincaro delle tariffe assicurative.*

*Ora a quanto pare, si sta verificando lo stesso fenomeno ma su di un fronte diverso: i furti negli alloggi risulterebbero, facend[illegible] le dovute proporzioni, in diminuzione nelle [illegible] serali, quando cioè la stragrande maggioranza delle famiglie italiane si mettono davanti al video televisivo. Non solo, ma più reti televisive vi sono in una città e meno furti questa registra.*

*Ad influenzare la gente a restarsene in poltrona col televisore acceso non risulterebbero soltanto i programmi trasmessi ma anche il timore di [illegible] vittime di rapine e aggressioni nelle ore serali quando si vuole andare al cinema. Ed anche in questo settore il numero delle rapine (sempre in modo proporzionale) sarebbe in diminuzione.*

*Persino certe case costruttrici di strumenti antifurto risentirebbero della «carenza di reati contro il patrimonio» proprio per responsabilità indiretta della televisione. Ma anche in questo campo vi è il rovescio della medaglia: mentre da una parte vi è un calo dei furti nelle abitazioni, dall'altra aumentano quelli nei negozi, magazzini, industrie e, naturalmente, quelli di auto, totali e parziali.*

*[illegible] la spesa di qualche centinaia di migliaia di lire per un buon televisore, significa anche munirsi, in un [illegible]enso, di un ottimo «antifurto».*

g. al.

### Estrazioni del Lotto

*(Sabato 12 luglio '80 - N. 28)*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 87 | 11 | 38 | [illegible] | 82 |
| Cagliari | 39 | 64 | 38 | 66 | 54 |
| Firenze | 51 | 43 | 64 | 62 | 53 |
| Genova | 11 | 90 | 76 | 57 | 2 |
| Milano | 36 | [illegible] | 8 | 51 | 54 |
| Napoli | 61 | 75 | 55 | 89 | 50 |
| Palermo | 41 | 19 | 18 | 50 | 34 |
| Roma | 75 | 49 | 41 | 21 | 77 |
| Torino | 31 | 34 | 52 | 60 | 46 |
| Venezia | 69 | 1 | 88 | 9 | 80 |

### Risultati Enalotto

| Punti | [illegible] | Quote |
|---|---|---|
| «12» | 1 | 7.353.000 |
| «11» | 11 | 344.000 |
| «10» | 55 | 25.700 |

Monte premi: 417.546.617

Colonna vincente: 2 x x 1 x 2 x 2 x x 2 x

# *Specchio dei tempi*

**Troppo ricchi [illegible] troppo poveri nello stesso tempo - L'orario ferroviario e la Val d'Aosta - Quanto si paga per un'eredità inattesa - «Chi ha visto quando cadevo?» - Amici cercasi per Ben Jdi**

*Un lettore ci scrive:*

«Sono arrivate le nuove disposizioni anti-inflazione e la nostra famiglia è piombata nel pessimismo. Il capo-famiglia è un rappresentante Enimarco che per il suo lavoro è [illegible]etto a visitare le gioiellerie, per cui — oltre a rischiare la vita 345 giorni all'anno sia per le rapine ed uccisioni incalzanti sia per il pericolo stradale sempre in agguato — si vede decurtare giorno per giorno i guadagni dall'aumento di benzina, delle autostrade (cui si dà poca pubblicità, ma che hanno tariffe scandalose) e dalle sempre nuove disposizioni.

«Ora, queste ultime ritoccano veramente il nostro bilancio familiare: 1) autotassazione anticipata e all'85% corrisponde ad un grande sacrificio; 2) ricevute fiscali da parte di un certo settore: scoraggerà gli acquirenti di pezzi importanti?; 3) aumento aliquote mutua: ma quale lavoratore, anche a reddito medio-alto, paga 500-600.000 all'anno per questo servizio così inefficiente, per poi finire di rivolgersi a medici specialisti privati?

«Noi siamo una famiglia giovane che da pochissimi anni comincia a poter risparmiare qualcosa per il proprio futuro e che rinuncia ad un secondo figlio per non dover rinunciare a questo relativo benessere raggiunto e per la pau[illegible] del futuro.

«Per esempio, [illegible] tutti gli esseri del mondo desidereremmo una casa nostra, ma con i prezzi correnti è un sogno irrealizzabile, però per lo Stato italiano rientriamo in una fascia di reddito alto (sic!) per cui non possiamo usufruire di certe facilitazioni. Non siamo ricchi per l'acquisto di una casa, ma non siamo neanche "poveri" [illegible] le "misurazioni" dello Stato. Allora, noi [illegible] sempre fuori?».

*Segue la firma*

*Due lettori ci scrivono da Aosta:*

«Già da tempo tramite il vostro quotidiano si sono levate a più riprese proteste contro il disservizio ferroviario che si verifica sulla linea Torino-Aosta, ed ora il Compartimento di Torino delle F.S. nello stendere il nuovo orario ha voluto ancora una volta "prendere in giro" la Valle ed il capoluogo valdostano.

«Da molti anni ormai il diretto n. 2660 Bologna-Alessandria-Torino arrivava a Porta Nuova circa dieci minuti prima delle ore 19 in modo da trovare la coincidenza per Ivrea ed Aosta con l'automotrice in partenza alle ore 19. Dal 1° giugno, invece, il diretto di Bologna [illegible] a Torino alle ore 19,15 e naturalmente chi deve proseguire per Aosta deve aspettare fino alle ore 22.

«[illegible] già abituati da anni che da Milano non si trovava più [illegible] coincidenza (a Chivasso) per Aosta con il treno che parte da Torino alle ore 19, ed ora viene a mancare anche la coincidenza da [illegible]na.

*Luciano Bich*
*Giorgio Ducley*

*Un lettore ci scrive da Verona:*

«Chi ha informato la gentile, anziana signora, che vuol lasciare ogni [illegible] bene, sorprendendone certi suoi cugini e ha chiesto lumi a *Specchio dei tempi*, si è certamente confuso con le disposizioni vigenti prima della riforma in atto, e cioè il 31-12-1972, con aliquote che andavano dal 15 all'80% per i patrimoni più consistenti. Dopo le ultime disposizioni (L. 2-12-1975, n. 576) un'eredità devoluta a parenti del 4° grado (cugini) è soggetta, innanzitutto, ad un'imposta sull'asse globale che va dal 3 al 31% e quindi all'imposta [illegible] successioni che va dal 3 al 24%. Il calcolo è complicatissimo perché bisogna suddividere ogni quota in "scaglioni", cioè in fette, soggette, ciascuna, ad una sua propria aliquota, e poi sommare ogni cifra.

«Supponendo che l'eredità [illegible] monti — nel complesso — a L. [illegible] milioni, netti, suddivisibili tra tre cugini, si avrebbe approssimativamente una liquidazione di "imposta sul morto", per dirla con l'Einaudi, di 3 milioni e mezzo, da prelevare da ogni quota e quindi altra imposta per ogni cugino di circa 12 milioni, poi ci sarebbe l'imposta di trascrizione sul valore dell'immobile, più i tributi catastali (circa il 2%).

«Molto di più dovrebbe pagare un "estraneo", come sarebbe il sottoscritto, che, peraltro, sarebbe ben lieto di pagare qualsiasi tributo, su un'eredità del tutto inaspettata!».

dott. Noè Cirni
ex ispettore capo delle tasse

*Una lettrice ci scrive:*

«Giovedì alle 18 mi trovavo sull'autobus della linea 50, aggrappata alle sbarre verticale a lato della porta di discesa: nella curva tra piazza Adriano e via Fréjus l'autobus ha preso una sbandata dovuta alla forte velocità, gettandomi sul cassone copriruota. Referto ospedaliero: due coste fratturate.

«Non avendo preso i nominativi dei testimoni oculari, ho necessità di poterli reperire, possibilmente anche la signora che, mentre io scendevo, mi ha ricordato di prendere il numero di targa dell'autobus».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive da Casablanca:*

«Vi scrivo questa lettera [illegible] l'invito di pubblicare il mio nome ed il mio indirizzo sul giornale, nella speranza di trovare degli amici.

«Mi chiamo Ben Jdi Jamel Ed[illegible] abito al [illegible] Postale n. 299, Poste principale, 01 Casablanca (Marocco). I miei hobbies sono i viaggi, gli sport, la m[illegible], la filatelia ecc.

«Nell'attesa di ricevere una lettera dal mio primo amico porgo i più rispettosi saluti».

*Ben Jdi Jamel*

**[illegible]**

N.N. 2 milioni 25 mila [illegible] lascito testamentario di Adele Pomella [illegible] mila; in memoria di Pietro Sala, la sorella e famiglia 100 mila; Mario ricordando nonno Giovanni e nonna Teresa 100 mila; in memoria della cara indimenticabile Pasquet Vera Cresto nel 1° anniversario della sua scomparsa 100 mila.

Piera Rondano - Truno Vercellese 50.000; famiglia Barbero - Palau 50.000; N.N. - Ivrea 50.000; Egidio Rizzi - Savona 50.000; V.L. 50.000; N.N. - Biella 40.000; grazie a S. Rita - N.N. 30.000; Marisa C. in memoria dei suoi cari defunti 30.000; due pensionati di Ivrea 25.000.

Paola 25.000; Cassa di Risparmio di Torino dipendenza di Barge 25.000; Alma 25.000; U.C. 25.000; Angela 20.000; Tommaso Serniotti - Chieri 20.000; Anna Maria Rozzino - Cigliano Vercellese 20.000; G.B. 20.000; Rita per il caro Michele 15.000; Jolanda Torello 15.000.

In onore di Papa Giovanni 15.000; in onore di Padre Pio e la Madonna Miracolosa per grazia ricevuta - S.O.G. 15.000; Venilia e Michele 12.000; T.T.T. 10.000; in memoria di Igino Frasson 10.000; Ines in memoria di Luigia Rua 10.000; nonna Elidia Barbano 10.000.

## Assemblea [illegible] fuoco per la cittadella giudiziaria all'Aeritalia

# Gli avvocati processano il sindaco «Non vogliamo andare a Collegno»

**La proposta di raggruppare tutti gli uffici della giustizia fuori città è stata bocciata con 545 voti contrari e 49 favorevoli - Novelli si è difeso: «Non vogliamo imporre niente [illegible] nessuno: offriteci voi delle soluzioni alternative valide»**

*«Si vuole atrofizzare un centro vivo della città». «Si arriverà [illegible] una deportazione in massa ai confini di Collegno». «Il palazzo di giustizia non è come una fabbrica di tondini che si può collo[illegible] in un posto qualsiasi». «L'[illegible] non nasconde per caso un disegno occulto, misterioso?».* E' solo una piccola parte dell'ampio ventaglio di accuse espresse ieri dagli avvocati nell'assemblea indetta dal Consiglio dell'Ordine forense per discutere sul progetto del nuovo palazzo di giustizia.

Sotto processo la «cittadella» che l'amministrazione comunale vorrebbe costruire nella zona dell'Aeritalia per concentrare gli uffici giudiziari in un unico complesso. E ieri il ruolo dell'«imputato» è toccato al sindaco Diego Novelli, presente all'incontro con i legali costretto per quasi tre ore a [illegible] di accuse all'amministrazione. Novelli ha preso nota, con cura certosina, delle critiche, ha riempito fogli di appunti poi è partito al contrattacco. Ha risposto prima con garbo, con una leggera vena di ironia alle [illegible] testazioni dell'assemblea, poi con estrema durezza alle critiche più pesanti. Un incontro-scontro che ha [illegible] di tensione e qualche intemperanza.

In apertura di assemblea il presidente dell'Ordine degli avvocati Gabri, ha fatto una breve relazione sull'incontro avuto a Roma con il sindaco Novelli, il ministro di Grazia e Giustizia Morlino e i responsabili degli uffici giudiziari. Poi ha comunicato il risultato del referendum indetto tra gli avvocati sulla «soluzione Aeritalia»: 545 voti contrari al progetto comunale, 49 favorevoli.

Novelli ha riassunto la «tormentata vicenda» del nuovo palazzo di giustizia. Ha ricordato l'impegno dell'amministrazione per migliorare l'edilizia giudiziaria, la necessità di arrivare ad una soluzione «globale» [illegible] un unico complesso edilizio, la difficoltà [illegible] reperire [illegible] area (introvabile in Torino). *«Non imponiamo niente a nessuno — ha precisato — offriteci, [illegible] le avete, soluzioni alternative valide».* Costo della costruzione, 80 miliardi; la «cittadella» potrà essere raggiunta da Porta Nuova (con la metropolitana leggera) in meno di un quarto d'ora; sarà pronta fra cinque anni.

L'elenco dei dati precisi forniti dal sindaco ha scatenato la reazione dell'assemblea. *«Ma allora è già tutto deciso, e ci interpellate solo adesso?»* è stato il coro unanime. Ha ribattuto secco Novelli: *«Alle riunioni della commissione che studia da tre anni il programma sono sempre stati presenti rappresentanti dei magistrati e degli avvocati».* Una voce dal pubblico: *«Così vogliono quelli del Sunia, organizzazione di sobillatori»* (il sindacato inquilini si è dichiarato favorevole alla soluzione Aeritalia).

Novelli: *«In effetti è stato un intervento inopportuno e inaccettabile». «Nessuno vuole obbligarvi a lasciare gli studi».* Poi un accenno al referendum tra gli avvocati: *«Mi sorprende [illegible] 49 abbiano detto sì, dimostrando senso di responsabilità, lungimiranza. Forse stato un legale non mi avreste trovato nel gruppo dei 49. E' innegabile che [illegible]uno di noi ha le sue abitudini, ma non dimenticate che siete stati voi a porci il problema della soluzione "globale"».*

E' partita la raffica di accuse. Avvocato Dodero: *«Perché il manicomio e altri uffici devono passare davanti a noi, siamo gli ultimi. Vanno bene anche soluzioni provvisorie e realizzabili in tempi brevi».* Segre: *«E' una scelta di cui parleranno generazioni di avvocati. E' necessario restare all'interno della città [illegible] palazzi funzionali e vicini e si rischia di finire come a Milano dove per trovare [illegible] ufficio bisogna muoversi con la piantina topografica».*

Lombardi: *«Ho paura della cittadella, una struttura militarizzabile».* Biato: *«L'avvocato è costretto a girare in vari uffici che sono tutti al centro, se andiamo a Collegno restiamo tagliati fuori. Perché allora non si trasferisce il Comune?».* Voce dal pubblico: *«Se se ne vanno loro, noi occupiamo i loro uffici e si risolve il problema».*

Dondona: *«E' necessario [illegible] di meditazione, un confronto con tutti gli ordini professionali».* [illegible]elli: *«Va bene una struttura verticale, con gli ascensori si risolve tutto».* Trebbi: *«Meglio restare qui».* Barosio: *«Si rischia una deportazione in massa e si crea un flusso di pendolari colossale. La metropolitana non servirà».* Bantoui: *«Anche con la metropolitana resteremmo lontani dal nuovo palazzo».* Mittone: *«Non bisogna dimenticare la gente che viene in tribunale. Non sono disposto a fare l'avvocato in [illegible] bunker».*

Tre domande [illegible] di Gen[illegible] Fiume: *«Lei, sindaco, è per [illegible] scelta di Collegno? Se i 49 favorevoli sono bravi, [illegible] altri come sono? Non c'è un disegno occulto?».* Conclude Gabri: *«Sono tutti contrari (ma i 49 dove sono finiti?). Occorre una soluzione globale [illegible] nell'ambito cittadino».*

Replica di Novelli: *«Avete chiesto voi una soluzione globale».* Poi duro: *«Non ho sentito una sola parola su quello che abbiamo fatto per gli uffici giudiziari in questi anni».* Concl[illegible]: *«Comunque niente è stato ancora deciso in termini definitivi».* L'atmosfera si rasserena, l'assemblea si chiude.

**Nino Pietropinto**

## Le maschere hanno [illegible] in allarme la polizia

# Erano veri clown, non banditi

*Quattro giovani, ieri pomeriggio, erano in festa. Era in festa anche un quartiere che li attendeva per l'inaugurazione di un nuovo circolo e i bambini esultavano: «Arrivano i clown».*

*Ma nella città sonnacchiosa di un sabato d'estate la gente sciama per [illegible] strade, le famiglie vanno a far spesa, senza fretta: c'è tempo per guardarsi attorno, per notare anche che, su un'auto marrone in via Cibrario, ci sono quattro facce grottesche, nasi tondi e rossi spropositati, occhi camuffati da un trucco vistoso, labbra ingrossate da rossetto e circondate da strisce bianche. E poi gli abiti, per quel che si può vedere attraverso un finestrino in sosta ad un semaforo, sono segno chiaro di un travestimento: «Guarda là, c'è uno in tonaca. Quell'altro ha un'enorme farfalla sul petto. Chi sa chi diavolo sono».*

*Scatta, non si sa perché, la diffidenza. Nella città dove rapine e fatti di sangue sembrano ormai una tragica realtà quotidiana, la gente, sorpresa, perplessa, spaventata, ha una sola reazione: «Sono banditi. Qui, sotto quei nasi finti, c'è odore di una rapina».*

*L'allarme arriva, alla polizia. Una volante rintraccia l'auto, ferma i giovani, due uomini e due donne. Li accompagna in questura. Non hanno con sé documenti, eppure spiegano. Uno è un fisioterapista, due sono funzionari di banca: «Macché banditi, siamo travestiti da clown, and[illegible] rallegrare i bambini».*

*Il caso è risolto. E poiché, nel frattempo, s'è fatto tardi ed i bambini attendono [illegible] impazienza l'arrivo [illegible] loro amici-clown, alla polizia non resta che scortare le quattro maschere sul luogo dell'appuntamento.*

## Viaggio tra gli esami di Stato

# *Grazie alla Luna diventerà maturo*

**Colloquio di scienze, con brillanti risposte, alla sesta commissione di un liceo classico**

Colloquio sereno alla sesta commissione del classico Cavour, svolto tra sorrisi, tazzine di caffè offerte ai candidati, stretta di mano finale. Qui non si interroga, ma si [illegible], ovviamente su materie [illegible] studio. Scienze.

Prof. — *«Hai presentato una relazione sulla "Tettonica a zolle"; è [illegible] argomento importante, ma anche pericoloso [illegible] quanto an[illegible] sul piano della ricerca. Quale motivo ti ha spinto a sceglierlo?».*

Cand. — *«Mi interessa e mi affascina proprio la novità. Questa teoria per spiegare i fenomeni vulcanici e sismici, inoltre, mi [illegible] attratto perché mi interesso di geologia».* Parla a lungo della *«scoperta fatta quasi per caso»,* della sua possibile applicazione nello studio dei terremoti.

Prof. — *«Passiamo a qualche argomento tradizionale. Hai studiato i satelliti, parla della Luna».*

[illegible] — *«La Luna non ha atmosfera e questo provoca il passaggio brusco tra notte e dì».* Continua con le caratteristiche, con i movimenti, con le lunazioni, con il tempo di rotazione e rivoluzione. Non ha segreti quest'argomento per il candidato, che sa tutto anche sui mari, sui meridiani e sui paralleli. Italiano.

Prof. — *«Sentiamo qualcosa a scelta».*

Cand. — *«Mi sarei preparato [illegible] D'Annunzio»* e lo dimostra. Parte dalla *«formazione classica acquisita a scuola»,* prosegue con la preparazione *«attraverso la lettura degli autori stranieri».* Ricorda «Primo vere» opera *«di un D'Annunzio quindicenne che fa presagire [illegible] scrittore adulto».* Uno scambio di idee con l'insegnante, interviene anche il professore di storia, su episodi specifici della vita del personaggio: i contrasti con Mussolini, le cannonate sparate dal Vittoriale. Prosegue: *«D'Annunzio è un decadente, ma cresce dal verismo che è tuttavia molto diverso da quello di Verga...».*

Prof. — *«Mi sai dire la differenza?».*

Cand. — *«Verga rivaluta la gente. In D'Annunzio c'è [illegible] il piacere della descrizione cruenta e del macabro anche gratuito».*

Prof. — *«Bisogna riconoscere che fu soprattutto un gran manovratore di parole, pur restando un buon letterato. Passiamo alle figure femminili nel Leopardi...».*

Cand. — *«Allora è necessario riferirsi a Silvia».* Speranza nel futuro, concezione cosmica del dolore, tristezze ed abbandoni del poeta, tutto [illegible] spiegato con sicurezza. Divina Commedia.

Prof. — *«Dante come vede Dio?».*

Cand. — *«Prima di tutto si scusa per non saperlo descrivere come vorrebbe. E' ciò che definisce l'incapacità di esprimere ciò che è ineffabile».*

Una stretta [illegible] buone vacanze. Questo ragazzo può tranquillamente scrivere «fine» sulle fatiche della maturità.

Scientifico Majorana, 15' commissione. Qui il quadro è meno roseo per il candidato, che timido e nervoso si presenta con italiano ed inglese. Blocco mentale da esame? Preparazione approssimativa? Lo stabilirà la commissione che assicura: *«Nulla è perduto, dovremo fare una valutazione globale tenendo conto anche del comportamento della classe».*

**m. val.**

## Hanno giurato altri 27 sindaci

Ecco gli altri 27 sindaci neoeletti che hanno giurato in prefettura: Roberto Piatti, Mazzè; Enrico Bertolo, S. Sebastiano Po; Ezio Salvai, Roletto; Giustino Bello, Cantalupa; Alberto Nicola, Brozolo; Remigio Lazzaro, Cavagnolo; Ezio Caudano, Sciolze; Carlo Epate, La Cassa; Giovanni Caretto, Luniglié; Carlo Bertolotti, Pecetto; Franco Durlif, Rivalta; Enrico Gasparre, Collerello Giacosa; Massimo Luigi Pachié, Candia; Piergiorgio Bandella, Vico; Marco Istora, Traversella; Ezio Giudiano, Corio; Giovanni Lajolo, Rocca; Bernardino Bottino-Bonadé, Quagliuzzo; Cornelio Ricauda-Aimonino, Bairo; Claudio Ghiringhello, Torre Canavese; Giancarlo Michelone, Cambiano; Michele Loiacono, Villarbasse; Franca Coisson, Angrogna; Giuseppe Berton, Bobbio Pellice; Guido S[illegible], Noval[illegible] Giacomo Ortalano, Ingria; Walter Caffaro, Lessolo.

# *Quartieri Tre nuovi presidenti*

Prosegue, a ritmo serrato, l'attività nei consigli di circoscrizione: l'altra sera sono stati eletti tre nuovi presidenti per San Salvario-Valentino, Santa Rita e Barriera di Milano. Nel primo caso è stato nuovamente designato il socialista Emilio Delmastro, eletto alla quarta votazione, che presiederà una giunta socialcomunista. Vice presidente e coordinatrice della commissione istruzione è stata nominata la comunista Anna Sabbon Vivanti. Nel corso della seduta è stata pure eletta la giunta esecutiva: Carlo Roncaglia (pci, bilancio), Walter Mazzella (pci, urbanistica), Giuseppe Ameduri (psi, lavoro), Carlo Fonoglio (psi, sanità), Vincenzo Spagnuolo (psi, personale).

In Santa Rita l'elezione del presidente è stata estremamente travagliata. Alla quarta votazione è stato eletto il [illegible]cristiano Natale Venera con 13 voti, mentre il candidato comunista in ballottaggio ne ha ottenuti 11, sei le schede bianche.

Tutto tranquillo, invece, in Barriera di Milano. Presidente rieletto il comunista Mauro Borghi con 21 voti di pci, psi, psdi e dp. Giunta socialcomunista, votata anche dal pri. Vice presidente il socialista Carlo Sartini, alla commissione urbanistica il comunista Rinaldo Varrelli, al lavoro il comunista Antonio Russo, alla sanità il socialista Ignazio Licari e alla scuola il comunista Fiorenzo Girotti.

## Carmagnola, spara al cugino: arrestato

Un agricoltore di Carmagnola, Giovanni Oglino, 45 anni, via Savarino 11 (Cascina Storiosa) è stato arrestato dai carabinieri per tentato omicidio. Ieri, poco prima di mezzogiorno, ha cercato di uccidere un cugino ed omonimo Giovanni Oglino, 40 anni, via Fratelli Mina 31, coniugato.

L'episodio è avvenuto in località Strada Vecchia di Poirino. L'aggressore pare che da tempo soffrisse di manie di persecuzione.

## Tolto il «blocco» sulla statale per La Loggia

# Accolte le richieste dei camionisti Otterranno i permessi in 10 giorni

**Una delegazione di autisti ha ricevuto dal prefetto ampie assicurazioni [illegible] difesa della categoria - Altre vertenze sindacali**

Si è chiusa, almeno per ora, l'agitazione dei camionisti che trasportano [illegible] inerti. Hanno tolto il blocco sulla statale per La Loggia dopo 6 giorni di presenza costante nei pressi del cavalcavia sulla tangenziale. I circa 500 autocarri che erano stati lasciati ai margini della strada sono ritornati sotto i capannoni e gli autisti hanno anche rinunciato alla manifestazione prevista per ieri a Bardonecchia in occasione dell'apertura del Fréjus. E' stato decisivo l'incontro con il prefetto avvenuto venerdì mattina. La riunione ha anche evitato che giovedì gli autotrasportatori occupassero piazza Castello con betoniere e ribaltabili.

Perché [illegible] dichiarazioni di guerra sono sfumate al primo incontro? I camionisti cercavano un interlocutore a cui esporre i problemi e avendolo trovato hanno dichiarato una tregua. Al prefetto è stata illustrata la piattaforma delle richieste destinate a ripristinare a Torino condizioni di lavoro tollerabili, compromesse dalle incredibili carenze della burocrazia e da una normativa confusa e ambigua.

Il primo punto riguarda il rilascio delle autorizzazioni per trasporti con veicoli eccezionali da parte degli enti proprietari delle strade (Anas, Provincia, Comuni) affinché i permessi siano rilasciati da un solo ufficio. Il secondo concerne il rilascio delle nuove targhe ai veicoli industriali come per le carte di circolazione. Il prefetto si è detto disponibile perché vengano rilasciate entro 10 giorni prendendo anche in considerazione la possibilità che i documenti vengano rilasciati a Torino e non a Livorno.

Gli altri problemi sono le portate potenziali dei veicoli e gli errori commessi dagli uffici competenti che hanno declassato a partire dal 1° gennaio '80 anziché dall'81 i ribaltabili, le betoniere e altri mezzi d'opera. E' il caso del ribaltabile «Girelli» omologato per 48 tonnellate di peso complessivo e declassato a 24. Anche in questo caso il prefetto si è impegnato a intervenire dichiarandosi favorevole [illegible] richiesta della categoria di mantenere valida la portata potenziale per la durata tecnica del veicolo.

Sfumate anche le polemiche con la polizia stradale. La delegazione che era accompagnata dai rappresentanti della Fai (Federazione autotrasportatori italiani) ha riconosciuto il comportamento corretto e responsabile degli agenti.

INDESIT — Le trattative al ministero del Lavoro dopo che l'azienda ha posto in cassa integrazione il 90 per cento dei dipendenti sono state sospese ieri notte. La Flm ha chiesto ulteriori chiarimenti sul piano di ristrutturazione dal quale risulta[illegible] esuberanti e disponibili al[illegible] 2500 lavoratori mentre [illegible] mette in evidenza la necessità di immediati interventi finanziari da parte delle banche e degli [illegible] pubblici.

La Indesit ha detto che per riprendere il lavoro sono necessarie 5 condizioni. Eccole: emissione del decreto di autorizzazione alla cassa integrazione straordinaria, finanziamento di 51 miliardi per il ripristino della liquidità entro il 31 luglio, riconoscimento della legge 675 (investimenti previsti dal piano di ristrutturazione), concessione di un fondo di 100 miliardi per la ricerca e lo sviluppo e infine la creazione di un centro di ricerca nel Casertano finalizzato alla diversificazione del prodotto.

FACIS — Dopo una settimana ininterrotta di trattative, preceduta da 40 ore di scioperi è stata raggiunta ieri mattina un'ipotesi d'accordo sul contratto integrativo del gruppo. Cinque i punti: investimenti, occupazione, organizzazione del lavoro, salario, lavoro esterno. Il premio di produzione passa da 290 a 430 mila nell'80, e salirà a 470 mila nell'81.

ELCIT — I sindaci della bassa Valsusa si sono riuniti alla Comunità montana per i problemi relativi ai preannunciati licenziamenti Fiat (vi sono due aziende nella zona) e ai pericoli che corre l'azienda elettronica Elcit di S. Antonino, chiusa per 3 mesi.

# Bebè è di nuovo felice

*Bebè, la scimmietta di 8 mesi, smarritasi dieci giorni fa mentre inseguiva il padrone, Elio Locciano, via Cavagnolo 12/17, uscito per fare alcune spese, è tornata a casa. Dopo l'appello pubblicato da «La Stampa», una donna ha detto che, forse, l'animale si trovava nei pressi del cimitero di via Catania. Una indicazione vaga ma che è bastata a Elio Locciano per rintracciare Bebè rinchiusa in una gabbietta nel deposito di un autodemolitore. Un po' infreddolita (è abituata al caldo del Ghana) è balzata felice sulle spalle del padrone.*

# Saper spendere

# Cocktails d'estate

**Illudiamoci che sia una bella stagione con qualche bibita dissetante a base di frutta**

Qualcuno [illegible] rinuncia, all'estate, anche se la stagione non è tra le più calde. *«perché estate è per me soprattutto il piacere delle vacanze — scrive Marlene — di ritrovarsi con gli amici e di sfruttare ogni occasione per stare insieme. In queste occasioni, dopo cena, la mia specialità da offrire agli invitati erano bevande dissetanti e qualche cocktails. [illegible], anche se il caldo non provoca arsura, non voglio interrompere l'abitudine. Il guaio è che ho [illegible] le mie ricette di cocktails e bibite. Potete darmene qualcuna nuova?».*

★★ Non soltanto nuove, ma nuovissime, create per questa estate da un barman con anni di professionalità e alcuni premi alle spalle, Alberto Valletti. Spiega: *«Sono a base di particolari sciroppi naturali alla frutta, appena messi in produzione; si [illegible] in pratica di estratti, ne basta quindi una sola parte su 100 di acqua. Il risultato è ottimo».* Si possono sostituire, per i cocktails casalinghi, con i normali sciroppi in commercio.

La novità, [illegible] che [illegible]strato, è anche nell'invenzione dei cocktail, uno è addirittura a base di latte, adatto quindi a grandi e piccini. Si chiama «Sub», dissetante e nello stesso tempo nutre. Occorrono 20 gr. di sciroppo di menta «Fructamine», 20 gr. di sciroppo di cocco, 60 gr. di latte. *«Si prepara nello shaker — spiega Alberto Valletti — con molto ghiaccio e si serve in bicchieri "tumbler", alti, cilindrici, per long drinks».*

Piacerà anche il *«cocktail Fructamine»*: 20 gr. di sciroppo di fragola, 20 gr. di sciroppo di orzata, 60 gr. di succo di pompelmo. [illegible] prepara direttamente nel bicchiere «tumbler» con molto ghiaccio colmandolo con acqua naturale. Si serve guarnito con pezzi di frutta di stagione, una fetta di pesca, mezza albicocca, un dadino di melone o di cocomero.

Per adulti è il *«Wind Surf cocktail»*: 20 gr. di sciroppo di arancio Fructamine, 20 gr. di limone, un Cinzanino lemon vodka. Anche questo si prepara nel bicchiere con molto ghiaccio e frutta di stagione. Il più alcolico ha un nome molto invocato in questa estate, si chiama «Sole»: 20 gr. di sciroppo di fragola, 20 gr. di sciroppo di arancia, 20 gr. di succo di limone e 40 gr. di gin. Sempre nel bicchiere «tumbler» con molto ghiaccio e — a piacere — frutta.

E dopo la specialista? Bianca della conserve, naturalmente, con tre ricette. Aperitivo all'ananas: in quattro bicchieri alti mettere due cubetti di ghiaccio tritato, mescolare [illegible] bicchierini di rum con il succo di mezzo limone, un cucchiaio di zucchero a velo, un quarto di litro di succo [illegible] ananas e un quarto di acqua minerale.

Frullato di pesche alle mandorle: frullare mezzo chilo di polpa di pesche (anche sciroppate) con il succo di un limone, poco zenzero grattugiato, due cucchiai di zucchero, tre cucchiai di mandorle tostate e sbucciate. Servire subito.

Granatina al sale: in ogni bicchiere versare due o tre cubetti [illegible] ghiaccio tritato, il succo di mezzo pompelmo, tre cucchiai di sciroppo di granatina, una goccia di angostura e sale.

E per non fare torto ai buongustai di ricette salate ecco una crostata ai tre formaggi suggerita dai cuochi dell'industria di lievito Bertolini. Ingredienti: 400 gr di farina, 150 gr. di burro, un uovo, sale, una bustina di lievito per torte salate e pizze; per il ripieno: 100 gr. di mascarpone, 100 gr. di stracchino, 100 gr. di fontina, 100 gr. di prosciutto cotto, 100 gr. [illegible] panna, due uova, un pizzico di sale, pepe e prezzemolo. In un tegame amalgamare lo stracchino con fontina a dadini, mascarpone e panna; unire il prosciutto a pezzetti, le uova, sale, prezzemolo e pepe mescolando tutto. Preparato il ripieno disporre sulla [illegible] la farina a fontana, unire l'uovo, [illegible], il burro liquefatto, il lievito [illegible] torte [illegible] Impastare, aggiungendo acqua se necessario, lavorare per qualche minuto e stendere l'impasto con [illegible] matterello. Disporre il disco di pasta nella teglia imburrata e infarinata alzando i bordi [illegible] all'interno il ripieno e cuocere in forno caldo per 50 minuti.

★ *«Qual è il segreto del [illegible] tonnato?»* E' un dilemma tra amiche: l'una propone una salsa maionese, la seconda ne propone un'altra, la terza sta a guardare e scrive a *Saper spendere*

**Simonetta**

## Interrogativi inquietanti

# Quattro anni dopo Seveso

**Con la fuga di diossina c'è stato nella zona [illegible] incremento dei casi di tumore, [illegible] finora gli esperti non [illegible] riusciti a stabilire i reali effetti provocati dal veleno**

MILANO — Sono oggi quattro anni esatti da che la diossina è uscita dallo stabilimento Icmesa della svizzera Givaudan andando ad inquinare il territorio di Seveso.

«*Eppure* — spiega il prof. Alberto Frigerio dell'istituto [illegible] farmacologico Mario Negri di Milano — *non abbiamo fatto grandi passi avanti per stabilire quali sono gli effetti del tossico sull'uomo. Certo* — aggiunge — *sappiamo che si tratta di una sostanza di estrema pericolosità per le conseguenze che abbiamo riscontrato su conigli, topi, e anche scimmie. Ma non abbiamo messo* [illegible] *chiaro i meccanismi di azione sull'organismo*».

Proprio per questo motivo aprono interrogativi inquietanti i risultati di alcune indagini che sono state compiute sui reperti [illegible]tomici prelevati durante le autopsie di alcune persone morte a Seveso. Gli esami sono stati condotti [illegible] sofisticatissime apparecchiature in dotazioni al Centro Euratom di Ispra e i risultati sono stati resi noti in due convegni internazionali, ma non [illegible] grande pubblico.

«*L'accumulo di diossina, in un caso nel sangue e nell'altro nel fegato* — spiega ancora il prof. Frigerio — *fa pensare, soprattutto per quanto riguarda questo secondo organo, che porti ad alterazioni dei meccanismi biochimici. Questo in analogia a quanto avvenne con gli animali morti immediatamente in seguito all'uscita del tossico e nei quali* [illegible] *trovarono gli stessi accumuli*».

«Ciò — chiarisce Frigerio — *non significa in termini legali o scientifici che la diossina sia responsabile diretta* [illegible] *morte* [illegible] *quelle persone, ma rappresenta un'ottima base di studio. Il fatto è, comunque, che si sa come la diossina agisca per accumulo e quindi* [illegible] *aspettare e a continuare il contatto si corrono rischi la cui entità non è conosciuta*».

A Seveso, all'ufficio speciale regionale, comunica[illegible] i dati sulla mortalità nella zona negli anni 1975-79 secondo uno studio compiuto dall'Università di Genova. Siamo ben lontani dai trionfalismi del «*non è successo niente*» propri della precedente gestione dell'ufficio speciale.

Ora si è molto più cauti anche se per [illegible] [illegible] si può dire se la diossina abbia o meno aumentato la mortalità. Dovranno passare degli anni, è stato specificato, prima di poter dire parole definitive soprattutto per quanto riguarda le malattie a decorso più lungo.

Nel 1976, a Seveso, i deceduti per tumori sono stati 35 mentre nel 75 erano stati 19. Un brusco aumento, dovuto a un particolare crescendo registrato nei tumori all'apparato digerente comprendente: cioè, faringe, esofago, stomaco e intestino.

[illegible] Seveso, solamente nel [illegible] i decessi sono stati quattro. Va poi rilevato, ammoniscono i ricercatori, che a [illegible] e Cesano Maderno sono sempre alti i tassi di queste forme tumorali, così come i tassi di tumori all'apparato respiratorio (per i quali valgono più o meno le stesse percentuali) ma questi tassi alti potrebbero essere messi in relazione all'esposizione professionale ai numerosi agenti cancerogeni manipolati dall'industria.

Per i tumori cosiddetti «solidi» l'aumento, se si fa eccezione per la cifra di Seveso 1976, non è considerevole. Il campanello d'allarme invece arriva da un'altra voce: quella dei tumori del sistema linfatico. Nel 1977 a Meda sono stati rilevati sette casi tra linfomi e leucemie, con un tasso grezzo di 35,8 su cento mila; nel 1978 a Seveso i casi rilevati sono stati cinque, con un tasso di 29,5 su 100 mila; il tasso generale invece [illegible] provincia milanese è di 13,5 su 100 mila.

Nello studio dell'istituto dei tumori [illegible] Genova si spiega che «*non è* [illegible] *il caso* [illegible] *fare illazioni ma è invece necessario approfondire con altre ricerche. Certamente, andare a sondare in quali zone si* [illegible] *rificato l'aumento di tumori linfatici è un passo necessario.* [illegible] *dato generico di riferimento, anche se non ancora avallato da certezze scientifiche, va sottolineato che i linfomi sono aumentati sensibilmente e che proprio i linfo*[illegible] *sono le forme tumorali col tempo* [illegible] *latenza inferiore. Cioè, le altre forme tumorali sono più lente e perché emergano è necessario attendere forse più di cinque anni*».

**Marzio Fabbri**

## Fred e Gaby sposi

ISCHIA — [illegible] sposati l'altra mattina, al municipio [illegible] Forio d'Ischia, Fred Bongusto e Gaby Palazzolo. (Nella telefoto, circondati da amici). La cerimonia è stata celebrata alla presenza di pochi intimi. I due artisti erano uniti da tempo.

[illegible] sposi partiranno per la Sicilia, dove sono attesi da impegni di lavoro. In novembre hanno in programma una tournée in Brasile.

## *Il cavallo di Marc'Aurelio è molto malato*

ROMA — Il cavallo di Marc'Aurelio non può trascorrere un altro inverno all'aperto. Prima dell'autunno, quindi, dovrà essere rimosso dal suo basamento e «ricoverato» nell'istituto centrale del restauro.

E' proprio l'operazione di disancoraggio che pone agli esperti seri problemi. Il monumento equestre non è mai [illegible] spostato fin da quando Michelangelo ha progettato [illegible] piazza del Campidoglio e ha [illegible] per la collocazione della [illegible] dell'imperatore romano. Solo il cavaliere, nel 1912, [illegible] subito operazioni [illegible] restauro.

Il cavallo è seriamente minato nel ventre e nelle zampe «*dove sono riconoscibili evidenti assottigliamenti e fessure*», ha detto la dott. Melucco, soprintendente dell'istituto centrale del restauri.

«*L'operazione di conservazione non dovrebbe richiedere molto tempo ma il monumento ha bisogno di un'armatura interna invisibile che richiede un lavoro delicato. Si dovranno, infatti, alleggerire i punti in cui la statua scarica il maggior peso*».

Dopo la [illegible] l'imperatore romano potrà tornare all'aperto? Ancora non si può dare una risposta. Saranno gli esami sul tasso di inquinamento a determinare la futura decisione. «*E' colpa delle condizioni atmosferiche, infatti* — ha concluso la dott. Melucco — *se molti millenari monumenti stanno lentamente morendo*».

## [illegible] progetto del «Parco naturale urbano»

# C[illegible]tania da oltre sedi[illegible] anni asp[illegible]tta [illegible] «polmone verde»

**Con la realizzazione del parco ogni abitante avrebbe a disposizione circa [illegible]0 metri quadri di verde contro i 30 centimetri quadrati di [illegible]**

CATANIA — Non sono bastati sedici anni per dare il via alla realizzazione del «Parco territoriale urbano», un'opera definita, senza esagerazione, il «grande polmone verde» di Catania. Se ne cominciò a parlare seriamente, cioè come qualcosa che bisognava fare, nel 1964, appunto sedici anni fa. [illegible] nel piano regolatore generale della città, cinque anni più tardi ricevette l'imprimatur degli organi regionali. Sembrava cosa fatta, con grande soddisfazione dei catanesi, i quali, quasi per una specie di malasorte, da tempo immemorabile il verde riescono a vederlo soltanto con il binocolo, specie negli ultimi lustri in cui la città è rimasta oppressa da uno sviluppo urbanistico disordinato che ha sacrificato, [illegible] rimorsi, quel poco verde che re[illegible].

Ciascun catanese ha a disposizione, oggi, 0,30 metri quadrati di verde. L'area si raddoppia se si tiene conto del parco Tondo Gioeni, a monte di via Etnea, [illegible] [illegible] di realizzazione. A confronto di certe città europee i cui abitanti hanno a disposizione ciascuno [illegible] metri (Stoccolma), [illegible] (Londra), 30 (Amsterdam), 0,30 metri quadrati sono poco più di niente. Rappresentano [illegible] [illegible] anche se confrontati ai due metri quadrati di Roma e di Milano.

La realizzazione del «Parco territoriale urbano» porterebbe Catania in testa nella graduatoria delle città italiane più dotate di verde. Ciascun catanese ne avrebbe a disposizione circa 50 metri quadrati. Il parco, infatti, dovrebbe avere un'estensione di circa duemila ettari, un gigantesco rettangolo che dalla periferia della città dovrebbe raggiungere la foce del Simeto, il più importante [illegible] della Sicilia che scorre nella [illegible] piana di Catania e si getta nello Ionio quasi a cavallo fra le province di Catania e Siracusa.

Il progetto prevede che il grande polmone di verde sia del tipo attrezzato: esso, cioè, dovrà contenere ristoranti, locali per svago e spettacolo, piscine, banche, poste, negozi, attrezzature culturali, sportive e per il tempo libero, attrezzature alberghiere, aree per campeggi nonché una riserva della flora e della fauna locali. L'anno scorso il Comune ha bandito un concorso nazionale per il «*progetto di idee da servire per la redazione del piano particolareggiato* [illegible] *Parco territoriale urbano*». All'autore [illegible] progetto migliore andrà un premio di venti milioni di lire.

La realizzazione del grande polmone è dunque vicina? I catanesi sperano di sì, se non altro per poter finalmente disporre di quei famosi 50 metri quadrati ciascuno che da sedici anni gli amministratori della città vanno sventolando. Certo è che, una volta realizzato il parco, Catania finalmente potrà respirare come non accadeva da secoli, anzi diventerà la città più ossigenata d'Italia. Un record invidiabile in un Paese le cui città affogano nel cemento.

**Franco Sampognaro**

### Aumentano [illegible] navi bloccate [illegible] Venezia

VENEZIA — Sono 34 le navi ferme nel tratto [illegible] mare antistante il Lido di Venezia a causa dello sciopero dei rimorchiatori che si protrae da due settimane, mentre all'interno del porto sette navi non possono lasciare le banchine a causa delle agitazioni.

Le petroliere e i mercantili, ancorati in rada da oltre dieci giorni, hanno esaurito [illegible] scorte di acqua potabile e vengono riforniti su richiesta da un rimorchiatore.

Si è intanto appreso che martedì prossimo riprenderanno le trattative.

## Un grave problema: i parcheggi e la valorizzazione dei monumenti

# Firenze: la cacciata delle auto dalla piazza di Palazzo Pitti?

FIRENZE — *Anche i parcheggi, a Firenze, finiscono per toccare problemi di tutela dei monumenti: auto e pullman hanno bisogno di spazio e non c'è spazio che non abbia da dividere qualcosa* [illegible] *l'arte e l'ambiente. La pressione aumenta a mano a mano che aumenta il* [illegible] *(quest'an*[illegible] *sono state toccate punte mai viste) e di pari passo si esasperano i problemi della sosta. L'ultimo caso riguarda l'Oltrarno.*

«E' un obiettivo che ci siamo proposti da un certo tempo. Il quasi totale recupero [illegible] grande [illegible] antistante Palazzo Pitti restituirebbe dignità alla piazza e respiro a questo incomparabile e imponente monumento», *dice l'architetto Nello Bemporad, soprintendente ai beni ambientali e architettonici. Ma asserto subito:* «Non è una cosa semplice liberare Palazzo Pitti dall'assedio delle automobili. C'è da tenere nel dovuto conto il problema umano dei posteggiatori: c'è il problema, ugualmente [illegible]o, degli spazi alternativi per la sosta [illegible] centinaia di macchine. E' [illegible] grosso discorso [illegible] abbiamo già avviato con il prefetto e con le autorità comunali e che speriamo di portare a buon fine in piena collaborazione».

*I due problemi indicati da Nello Bemporad, in effetti, presentano* [illegible] *forte drammaticità. Sono ben venti i posteggiatori della Scaf che fan*[illegible] *servizio per l'intera giornata in piazza Pitti, impegnati nella sorveglianza del più grande parcheggio a pagamento che esista nel nucleo antico di Firenze (la vasta area in* [illegible] *davanti a Palazzo Pitti ospita più di 250 automobili e un buon numero di pullman turistici).*

*L'abolizione di un parcheggio di questa portata senza* [illegible] *l'impiego* [illegible] *personale in analogo servizio in altra zona della città, potrebbe indubbiamente creare delle preoccupazioni agli addetti per la conservazione del posto di lavoro. E, d'altro verso, la mancanza* [illegible] [illegible] *e più* [illegible] *aree per ospitare i veicoli espulsi* [illegible] *piazza Pitti metterebbe in crisi l'intero sistema degli attuali parcheggi e susciterebbe non poche proteste.*

*Eppure bisogna decidersi a restituire dignità e piazza Pitti liberando il grande palazzo dalla morsa delle auto e restituendogli la sua naturale fascia di rispetto.*

«Per quanto [illegible] riguarda — *spiega il professor Guerrieri, soprintendente vicario ai beni ambientali e architettonici, primo collaboratore* [illegible] *Bemporad* — abbiamo cercato di presentare una proposta che tenesse conto delle stesse esigenze del movimento turistico, per intenderci dei pullman». *Il progetto prevede la liberazione* [illegible] *quasi tutta* [illegible] *piazza davanti a Palazzo Pitti,* [illegible] *l'unica eccezione di una lunga fascia* [illegible] [illegible] *vicina alla strada. Si è calco*[illegible] *un'area ove assicurare il parcheggio a pettine per ventidue bus* [illegible] *grandi dimensioni. Si* [illegible] *presi come riferimento, per queste misure, i pullman di massimo ingombro oggi esistenti sul mercato.*

*L'ipotesi di togliere l'asfalto e di trasformare* [illegible] *piazza liberata* [illegible] *un immenso prato (che poi sarebbe un ritorno all'antico) è affascinante, ma non sembra molto realistica.* [illegible] *soprintendente Bemporad e il professor Guerrieri riconoscono infatti che il prato sarebbe il meglio sia dal punto di vista estetico sia dal punto di vista della funzionalità in quanto l'erba è sempre una sorta di deterrente psicologico nei confronti degli automobilisti. Costituisce cioè una* [illegible] *efficace all'invasione delle macchine; il cittadino motorizzato non se la sente, in genere, di occupare le zone erbose. Tuttavia Bemporad e Guerrieri ne parlano* [illegible] *molta convinzione, probabilmente perché considerano già arduo determinare la «cacciata» delle auto e dei pullman dal grande piazzale. Ogni altra ipotesi successiva gli appare prematura e anche inutile.*

**Elvio Bertuccelli**

## Da martedì a Cupra Marittima

# In passerella 150.000 conchiglie favolose

CUPRA MARITTIMA — Centocinquantamila conchiglie saranno esposte a Cupra Marittima [illegible] [illegible] luglio al 20 agosto, in occasione della quarta mostra internazionale di malacologia, la più impor[illegible] manifestazione del genere in Europa.

La mostra, organizzata da un apposito comitato, riconosciuto ufficialmente dalla Regione Marche, si avvale della collaborazione spassionata di tutti gli enti nazionali, regionali e locali che hanno [illegible] qualche legame con il fantastico mondo delle conchiglie. Negli oltre mille metri di fronte espositivo saranno raggruppate conchiglie [illegible] ogni forma e dimensione, provenienti [illegible] tutto il mondo, raccolte in vetrine, bacheche, acquari [illegible] in strutture realizzate esclusivamente per [illegible] mostra di Cupra Marittima.

Per oltre un mese il simpatico centro della verde riviera picena, famoso per essere il «cuore» di raccolta delle vongole di tutto l'Adriatico, torna ad [illegible] la capitale delle conchiglie e catalizzerà l'interesse dei collezionisti, degli studiosi, dei turisti.

Numerosi [illegible] i settori in cui [illegible] [illegible] la mostra che vede esposte conchiglie esotiche, polari, mediterranee, divise per famiglie e per mari, acquadulcicole, terrestri, fluviali, viventi e fossili. Sono presenti stampe antiche malacologiche, apparecchiature per macrofotografie, fotografie con conchiglie, francobolli e [illegible] riproducenti molluschi, libri antichi e moderni riguardanti la malacologia.

## Un campo [illegible] lavoro e studio

# *Giovani [illegible] 18 nazioni nei boschi [illegible] Marzabotto*

BOLOGNA — Uno dei dieci campi di lavoro e di studio che il servizio civile internazionale, membro consultivo dell'Unesco e [illegible] Consiglio d'Europa, tiene quest'anno in Italia (sono settecento in Europa) è stato aperto a Marzabotto. La scelta della «città martire», vittima della strage operata dal colonnello Reder (sull'istanza di scarcerazione del quale deciderà a giorni il tribunale di Bari), è significativa anche in rapporto al tema delle giornate di studio previste: «*Dalla lotta contro il fascismo ed il nazismo alla lotta per la pace e il disarmo in Europa e nel mondo*».

Alla riflessione dei circa 120 giovani che sono arrivati nel paese della collina bolognese, è indicato anche un altro problema che li riguarda da vicino: «*Il ruolo del lavoro volontario e dei giovani*». Ne parleranno fra loro, con la gente, con i rappresentanti di alcuni Comuni e fabbriche, delle organizzazioni giovanili dei partiti e partigiane.

Dei venti giorni di permanenza il campo chiude il 28 l[illegible]glio (circa la metà [illegible] dedicati al lavoro manuale. In collaborazione con la Regione, che contribuisce con 20 milioni di lire, e con alcuni Comuni, l'ispettorato delle foreste di Bologna ha predisposto un piano di prevenzione incendi, allargamento dei sentieri forestali, ripulitura degli sterpi di vaste aree di sottobosco.

I giovani convenuti nel Bolognese, provengono da 18 Paesi dell'Europa Occidentale ed Orientale e la loro età media è di 25 anni. **g. b.**

## ECONOMICI

### 18 Acquisto alloggi

### 19 Vendita alloggi

(continua)

Rassegna di film non professionali [illegible] Montecatini

# Il cinema contro l'intolleranza razzismo, sessualità, ecologia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

*MONTECATINI — C'è un terzo cinema, dopo il primo commerciale e il secondo «d'autore», rubato al pubblico dalla censura del mercato e dai rischi della distribuzione. Nel terzo cinema lavorano quelli che [illegible] chiamavano una volta dilettanti, cineamatori. Adesso si definiscono autori non professionali [illegible] hanno attirato anche quella frangia di registi indipendenti, militanti, semiprofessionisti, sperimentali che inseguono, attraverso impegno e ricerca nel passo ridotto (super 8 e 16 mm), una polemica col cinema ufficiale.*

## Cominciò Griffith

*Fa piacere che la tradizionale rassegna della Fedic (Federazione dei cineclubs), luogo d'incontro di passate evasioni dilettantesche, sia diventata quest'anno mostra internazionale e che alla composita e non sempre convincente rassegna dei [illegible] affiancato una piccola mostra monografica, posta «Sotto il segno dell'intolleranza». Da Griffith in poi l'intolleranza è stata un meccanismo aspro e necessario del cinema, l'occasione di denuncia e di sfida alle idee aggressive e al potere sopraffattore.*

*I tempi sembrano adatti per parlare di nuovo, in modo allarmato, di intolleranza. A Montecatini un convegno di studiosi ha fornito qualche premessa storica e ideologica. Sono stati evocati i disastri dell'intolleranza politica in mezzo mondo, ma l'Italia non è stata dimenticata. Il presidente della sezione italiana di Amnesty International, Cesare Pogliano, ha ricordato che il 50 per cento della popolazione [illegible] è in attesa di giudizio (e dunque, anche per la legge, si presume innocente) e Italo Mereu, recente autore di un bel saggio sull'intolleranza, ha sottolineato che dal dopoguerra la giustizia italiana vive «more sxorio» coi vecchi codici fascisti. Una coabitazione scandalosa, soprattutto per la perseveranza.*

*I film invitati (appena un assaggio della rassegna che poteva esserci) hanno inteso l'intolleranza sotto l'aspetto ecologico (imposizione delle centrali atomiche), psichiatrico (la segregazione [illegible] manicomiale) e soprattutto culturale [illegible] (incomprensione verso gli omosessuali e i diversi).*

*[illegible] Milan Vieu di Jean-François Gar- [illegible] l'incontro [illegible] Milano di due omosessuali è stretto in venti scene di pochi minuti, «quasi in bilico tra il porno e il romanzo tascabile». Gli abbracci dei protagonisti sono contrappuntati dalla voce fuori campo, un poco falsa e illanguidita come nella corrente letteratura amorosa («Vorrei perdermi in quest'ombra grigia che ti sottolinea gli occhi e dissolvermi nel tuo corpo»).*

*In «La confesse» un travestito chiuso dentro una specie di sontuoso camerino d'attore riceve la visita di uomini soli, ascolta [illegible] loro pena e li rimanda provvisoriamente guariti. Tutta la [illegible] litudine resta per lui, patetica e orgogliosa maschera sogghignante.*

*«Royal Opera» [illegible] Lionel Soukaz è un frammento di un'opera più ambiziosa [illegible] «un secolo [illegible] immagini dell'omosessualità». Nel frattempo è analizzato «il modo con cui uno straniero guarda la nostra sensualità amorosa». Si tratta infatti dell'immaginazione omosessuale di un americano a Parigi: tra gli attori si segnala per esuberanza il disegnatore e commediografo Copi.*

*Con «Mister Brown» di Roger Andrieux, già premiato al festival di Hyères, siamo all'intolleranza razziale. E' un affettuoso, scrupoloso insegnamento dell'infelicità di un pasticciere negro a Los Angeles e dei [illegible] tentativi di essere un cittadino normale contro i pregiudizi, un americano medio contro la discriminazione. Dietro il banco del negozio ha affisso il ritratto di Martin Luther King con la famosa frase: «Io ho un sogno».*

*L'Italia con Daniele Segre ha portato l'intolleranza sportiva. «Il potere deve essere bianco e nero» descrive i rituali, gli slogan di [illegible] gruppo di giovanissimi tifosi juventini. Il già noto «Ragazzi di stadio» mette a confronto gli ultras granata e quelli bianconeri. I due documentari, dietro [illegible] violenza sportiva, cercano di raccogliere le lacerazioni della grande città, il sospetto di una caduta della politica che viene surrogata nei [illegible] più semplici [illegible] in fondo, sofferenti.*

## Toro e Biennale

*Potrò ascriversi all'intolleranza anche l'opera [illegible] Antonio Paradiso? Al- [illegible] all'intolleranza del pubblico. Paradiso è noto per avere esposto con scandalo alla penultima Biennale di Venezia un toro chiuso in un recinto e congiungentesi [illegible] intervalli con un simulacro [illegible] mucca, [illegible] avviene negli allevamenti per l'inseminazione artificiale.*

**Stefano Reggiani**

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

# [illegible] disegno spiegato [illegible] quaranta [illegible]

Una mostra intitolata «L'intensità del disegno» rimarrà aperta sino al 25 luglio alla galleria «Stuildre» (piazza Paleocapa 1) presentando saggi d'una quarantina di operatori estetici torinesi, «esponenti più noti d'una certa area artistica», da Anselmo a Zorio, e giovani che si stanno facendo conoscere ed apprezzare. Per settembre s'annuncia intanto un libro destinato ad esplorare, con la serie d'interviste di Franco Torriani, il significato che il «disegno» può [illegible] per i diversi autori.

Potrà anche accadere che nessuno, in quella sede, si curi [illegible] fornire [illegible] definizione del «disegno» per lasciar affiorare piuttosto il «peso variabile» col quale esso «entra nelle opere degli artisti». Il vocabolo, è quindi bene ricordarlo, può significare tanto la figurazione ottenuta con predominio [illegible] segno che si risolve linearmente, nei modi più semplici come nei più complessi (dal contorno ai tratti chiaroscurati), quanto il disegno come idea o progetto, e quindi anche come schema.

Disegni, a quanto sembra, furono le prime immagini di un'arte preistorica rappresentata dai graffiti con i mammuth [illegible] Paleolitico; disegno è quello cui s'ispirò il mito classico che lo volle inventato da una fanciulla [illegible] Corinto nel momento [illegible] cui aveva segnato su un muro il profilo dell'ombra dell'uomo amato. Disegno, nel Medioevo, fu ancora il contorno chiuso [illegible] (cloison) in cui l'immagine poteva farsi di smalto come di vetri policromi, o miniata. Più [illegible] scrivendo di Giotto e del suo campanile fiorentino, il Ghiberti ricordò certi «provvedimenti [illegible] sua mano... egregiissimamente disegnati», ch'erano da intendersi quindi come bozzetti, modelli. E di recente si sono avuti i disegni [illegible] Picasso e di Klee, liberamente fantasticati, e quelli relativi ai progetti di opere d'arte programmata, alle soglie del disegno tecnico, ingegneresco.

[illegible] la mostra comprende disegni d'ogni tipo: quelli progettuali di Piacentino, e di Gilardi, e quello della Carretti cui basta un'intensa tonalità del fondo per acquistare un vivo senso pittoricistico [illegible] quale la dominante grafica, che pur caratterizza l'intero lavoro dell'artista, cede subito il passo. «Disegno» sig[illegible] volte un «pensiero», una prima realizzazione [illegible] scala minima, o con mezzi elementari (Gorza, De Alexandris, M. Merz, Boraccio, Griffa ed altri ancora). Ma può anche costituire l'equivalente grafico [illegible] una certa ricerca altrimenti perseguita dall'artista, come nel caso di Gallina e di Surbone, di Gastini o di Nespolo.

* *

Lucchese di nascita (n. 1958), ma trasferitosi ben presto in Puglia con la famiglia, Francesco Galli è passato dagli studi liceali [illegible] indirizzo classico a quelli artistici, scoprendo così la fotografia, di [illegible] approfondì il senso frequentando un corso di progettazione grafica nell'Istituto di Urbino.

Delle [illegible] conquiste dà ora prova alla Libreria Agorà (via Pastrengo 9) [illegible] una serie [illegible] fotografie frutto d'una ricerca [illegible] meditata e attuata sulla spiaggia di Rimini nel corso di lunghe passeggiate invernali. Sono immagini che sanno d'algide luci e di essenziali strutture architettoniche ridotte ad una geometria quasi elementare fatta di capanni deserti, di poche quinte che stingono nei toni attenuati dell'inverno. Immagini d'un fotografo giovane, con le sue impazienze, qualche incuria o imprecisione, ma dotato d'un promettente talento.

**Angelo Dragone**

Per i Punti Verdi

### Gipo recital oggi alla Mandria

TORINO — Per i Punti Verdi oggi alle [illegible] al Parco della [illegible] Mandria recital unico di Gipo Farassino. Stasera nel Parco dell'ospedale psichiatrico [illegible] Collegno [illegible] del cantautore Paolo Pietrangeli.

Ritratto della [illegible] diventata «regina» [illegible] London Festival [illegible]

# *Terabust, emigrante d'oro della danza italiana torna d'estate a farci vedere quant'è brava*

VERONA — L'emigrante d'oro della danza italiana sembra decisa a [illegible] in patria, almeno per periodi abbastanza lunghi. Intanto si è presa [illegible] bella [illegible] italiana» che consiste nell'essere presente una sera [illegible] Verona, il giorno dopo a Spoleto e quindi a Nervi [illegible] a Bordighera, do[illegible] aver assaggiato le piazze emiliane con il suo spettacolo da camera.

Gli spostamenti [illegible] centinaia e centinaia di chilometri (magari di [illegible], subito dopo [illegible] spettacolo), [illegible] sembrano aver minimamente inciso sul suo fisico apparentemente fragile, ma in realtà di ferro, e sul suo temperamento cordiale e sorridente.

Parliamo di Elisabetta Terabust. La troviamo in palestra a due passi dall'Arena, mescolata alle bambine che Roberto Fascilla istruisce per fare i «moretti» nella amatissima «Aida». L'ordine del giorno [illegible] che la sua prova è fissata fra un'ora [illegible] le altre danzatrici e il suo partner non si sono ancora visti. [illegible] lei è abituata a Londra [illegible] non agli orari sindacali italiani e già ha calzato le scarpette di raso rosa e le intinge nella pece per cominciare la sua privata «lezione».

E sì che è la diva, l'étoile assoluta, come si dice in gergo, e potrebbe permettersi esattamente il contrario, con gli impegni che si ritrova. Ma la mentalità superprofessionale, che l'ha indotta ad abbandonare l'asfittica routine dell'Opera di Roma, ove la maggior parte delle energie erano spese in defatiganti intrighi per spartirsi le briciole della notorietà e in scalate burocratiche dei livelli di carriera, è più che mai presente.

Parla con noi, ma non smette le sue operazioni preparatorie alla prova, la cosiddetta «classe» alla quale tutti i danzatori sarebbero tenuti, ma che spesso è allegramente disertata da noi.

Dal 1977 [illegible] la «guest artist» principale [illegible] London Festival Ballet. Il [illegible] nome [illegible] scritto nel Gotha mondiale del balletto accademico. Qualcuno la considera addirittura l'ultimo, autentico prodotto della grande scuola italiana che in lei discende «per li rami» attraverso Attilia Radice, l'estrema allieva prediletta del sommo didatta Enrico Cecchetti.

Poco più che venticinquenne, [illegible] la star dell'Opera di Roma. Tutti ce la invidiavano, meno il corpo di ballo che aveva la fortuna di [illegible] rarla al primo posto.

Elisabetta era paziente, ma capì ad un certo punto che bisognava avere il coraggio di evadere dalla gabbia mortificante e prendere la strada delle nostre grandi emigranti della danza che popolarono tutto l'Ottocento, da Carlotta Grisi a Amalia Ferraris, da Virginia Zucchi a Pierina Legnani. Aveva già assunto un nome esotico, quello della madre francese, [illegible] posto dell'italianissimo Magli del padre. Ora non restava che il volo.

Andò a Londra, a Parigi, negli [illegible] Uniti. Roland Petit l'ebbe qualche anno nei suoi Ballets [illegible] Marseille, ove entusiasmò in «Notre Dame de Paris» e in «Schiaccianoci». Con il primo balletto tornò in Italia al Festival di Nervi nel 1974 e anche quest'anno la rassegna genovese la vedrà ospite d'onore nella serata italiana intitolata «Nervi, mia cara» fissata per il 24 luglio.

[illegible] agosto Elisabetta torna a Londra per inaugurare la stagione della Festival Hall con il suo complesso, danzando la sua fresca «Giselle» e [illegible] «La Silfide». Non lascia dunque il London Ballet, ma si è trovata anche un più largo spazio italiano, tra dicembre e marzo, con il contratto che ha firmato in questi giorni per essere «ospite» dell'Aterballetto in titoli ancora da definire.

Così una preziosa stella di esportazione ci ritorna di tanto in tanto in casa. Anche lei, come la Fracci e altre, ha dovuto cercare la consacrazione internazionale perché ci [illegible] corgessimo del suo autentico valore.

**Luigi Rossi**

Elisabetta Terabust, ex étoile dell'Opera [illegible] Roma, impegnata in Arena, a Spoleto, Nervi

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI DEL CINEMA

# Lui [illegible] lei, omosex, hanno [illegible] bambino Commedia americana sulla «diversità»

Un tocco di sesso [illegible] Paul Aaron, [illegible] Perry King, Peg Foster, Valerie Curtin. Commedia a colori. Usa 1978. Cinema Romano.

*«A different story», una storia diversa, precisa il titolo originale. Diversa sì, poiché, nella vicenda che il film prospetterà, Albert, cioè lui, è un «gay» uso a frequentare uomini desiderosi di compagnia maschile e lei, Stella, una ragazza inclinata verso particolari amicizie femminili.*

*L'insolita «Love Story» [illegible] Albert e Stella comincia quando il «gay» è bruscamente licenziato dal concertista col quale conviveva e si trova quindi senza casa né risorse. Egli incontra casualmente Stella, disposta ad ospitarlo nel suo appartamentino; lei lavora, lui fa il «casalingo» provvedendo assai bene alle faccende domestiche, alla spesa quotidiana e allestendo manicaretti sopraffini per la golosa padrona di casa.*

*Breve: Albert e Stella simpatizzano nonostante le rispettive «diversità»; il loro rapporto, dapprima solo amichevole causa «il rietetto» di ambedue, diventa a poco a poco così tenero che [illegible] finirà per trovarsi mammina d'un bel pupo.*

*La singolare storia proprio da questo punto si complica: Stella, che ha sposato Albert, diventa gelosa per il sospetto che il marito coltivi tuttora le «galasse» antiche, mentre invece egli si l'intende [illegible] donna. [illegible] aria di tempesta, ma questa s'esaurisce in un bicchier d'acqua: siamo al novantesimo minuto [illegible] proiezione, il titolo fine [illegible] alla porta.*

*E' una commediola: però trattata con qualche finezza in quella ch'è la parte in cui [illegible] «diversità» dei due protagonisti si muta gradualmente in normalità. Allorché la storiella si banalizza affrontando il tema della gelosia, il racconto si sfilaccia avviandosi stancamente [illegible] prevedibile epilogo. Gl'interpreti, Meg Foster [illegible] Perry King, sono adatti ai personaggi.*

**a. v.**

Da mercoledì

### Wajda inedito due film in prima a Torino

TORINO — Una coraggiosa e lodevole iniziativa intesa a vivacizzare la stagione cinematografica [illegible] concreterà nella nostra città la settimana prossima. Contemporaneamente a Roma e Milano saranno proiettati a Torino [illegible] nuovi film del regista polacco Andrzej Wajda, del quale l'anno [illegible] suscitò vivissimo interesse *L'uomo di marmo*.

La «Lab [illegible] Film», piccola distributrice indipendente alla quale è dovuta proprio la diffusione in Italia dell'*Uomo di marmo*, presenterà al Romano *Paesaggio dopo la battaglia* che Wajda diresse nel 1970 e al Puntodue *Le nozze* realizzato dallo stesso regista nel 1972.

L'occasione per vedere ancora in estate due film eccezionali non è da perdere: *Paesaggio dopo [illegible] battaglia* andrà in programma il 15 luglio; *Le nozze* il 16. Al Romano verrà ridotto il prezzo d'ingresso a lire [illegible] nell'ambito d'una politica tesa [illegible] allargare la cerchia degli spettatori.

Chiuso il Festival [illegible] Trieste

# [illegible] Tavernier [illegible] [illegible]

TRIESTE — Chiusura [illegible] clamori del 18° Festival internazionale del Film di fantascienza, che ha assegnato l'«Asteroide d'oro» al francese *La mort en directe* di Bertrand Tavernier, presente a Trieste. Il film, giustamente premiato (l'unico potenziale concorrente in assoluto poteva essere *La fortezza*, dell'ungherese Miklos Szinetar), è stato girato quest'anno.

*La mort en directe* non è altro che il titolo di una trasmissione televisiva [illegible] cui [illegible] protagonista (una matura ma [illegible] efficace Romy Schneider) viene ripresa a propria insaputa nel tentativo di «morire libera». Nella società del futuro la morte costituisce uno spettacolo in quanto nessuno può rendere tranquillamente l'anima a Dio per una comune malattia. Tavernier pilota [illegible] pellicola con mano sicura, il film possiede tutti [illegible] elementi tecnico artistici e di contenuto per un successo sia di critica che [illegible] pubblico.

Tavernier è un importante autore del cinema contemporaneo. Proviene dalla critica e [illegible] attraverso l'assistenza di regia [illegible] la sceneggiatura. Il suo primo film [illegible] successo è *L'orologio [illegible] Saint Paul*, [illegible] Philippe Noiret. Realizza poi *Che la festa cominci*, [illegible] '75, *Il giudice e l'assassino*, [illegible] '76, e *Des enfants gâtés*, del '77.

Ecco gli altri premi: [illegible] *L'albergo dell'alpinista scomparso* di G. Kromanov (Urss) premio speciale [illegible] giuria [illegible] seguo con *Quatermass conclusion* di P. Haggard (Gr. Bret.). A *La fortezza* di M. Szinetar (Ungheria) l'Asteroide d'argento; un altro Asteroide d'argento per il miglior film [illegible] a *Hollywood's wild angel*, *Roger Corman* di C. Blackwood (Usa).

L'Italia ha avuto il premio per il cortometraggio, con [illegible] *automatico*, [illegible] Bruno Bozzetto, che ha ritirato il «Sigillo d'oro» del Comune.

**l. a.**

### Entro luglio ministri esaminano nuova legge cin[illegible]

ROMA — La nuova legge sul cinema sarà all'esame del Consiglio dei ministri entro il mese di luglio.

Domani, [illegible] martedì al più tardi, la commissione cinema, formata [illegible] rappresentanti dei tre partiti della maggioranza, ultimerà il piano [illegible] modifica [illegible] completamento del testo [illegible] legge [illegible] a punto in gennaio dal ministro del Turismo e dello Spettacolo D'Arezzo.

Gli spettacoli più importanti della settimana in Italia

# [illegible] e [illegible] [illegible] Sant'Angelo [illegible]

Segnaliamo gli spettacoli più importanti della settimana di teatro, musica, danza.

[illegible] — Al Festival del balletto oggi, domani e martedì [illegible] 21,30 al Piccolo Teatro Cecchetti Louis Falco dance company in «Taming of the shrew» creazione per il festival, coreografia Falco, musica Jopin (lo spettacolo sarà a Torino alla Tesoriera venerdì). Sempre a Nervi giovedì, venerdì e sabato alle 21,30 al Teatro Tagliani il Ballet Rambert in «Cruel garden», novità per l'Italia, balletto di Lindsay Kemp, coreografia di C. Bruce.

TORINO — Concerto del flautista Severino Gazzelloni, al piano Luigi Zanardi, martedì alle 21,30 nel Parco dell'Ospedale psichiatrico di Collegno. Les ballets Trockadero di Montecarlo mercoledì alle 21,30 al Parco Tesoriera. Sempre mercoledì Deborah Kooperman e il suo gruppo folk americano alle 21,30 al Rignon. La cortigiana di Pietro Aretino giovedì alle 21,30 alla Tesoriera. Venerdì replica al Rignon, sabato al Sempione. Musicanova con Eugenio Bennato sabato a Grugliasco. Sempre sabato il Collettivo di danza Teatro Nuovo alle 21,30 al Rignon.

MILANO — Performance per il pubblico dell'Accademia Ruchu oggi alle 17 al Castello Sforzesco. Con la stessa compagnia stasera alle 21,30 College e domani alle 22,30 nel cortile del Piccolo Teatro La vita quotidiana dopo la rivoluzione francese. Angelo Branduardi, concerto martedì alle 21 a San Siro. Sempre martedì alle 21 al Teatro dell'Arte La vita è sogno di Calderon, regia Enrico D'Amato. Edoardo Bennato, concerto sabato alle 21 a San Siro.

GARDONE — L'Adalgisa di C.E. [illegible] alle 21 al Teatro del Vittoriale, regista Umberto Simonetta. Fiesole — Per l'Estate Fiesolana concerto dedicato a Bach per clavicembalo con Daniel Chorzempa domani alle 21,30. Brani dai Parsifal con il coro e l'orchestra del maggio, direttore Schambe dal sabato alle 21,30 al Teatro Romano.

RAVELLO — Per il XVIII Festival [illegible] concerto wagneriano diretto da Peter Maag, oggi alle 19 nei giardini di Villa Rufolo.

VERONA — All'Arena repliche della Gioconda con Pavarotti (oggi, mercoledì, sabato) e della Carmen con Viorica Cortez e Veriano Luchetti (giovedì).

BORGIO VEREZZI — La trilogia di Ludro di Terron e Pensa venerdì alle 21,30 in piazza S. Agostino. Regia di Pensa, musiche di Luciano Chailly con Ernesto Calindri, Antonella Munari, Wanda Ben[illegible]

ROMA — Peter Tosh, [illegible] stasera alle 21 ai Giardini di Castel Sant'Angelo. Sono previste 30 mila persone. Don Chisciotte di Minkus martedì alle 21 alle Terme di Caracalla con Diana Ferrara e Alfredo Raimi (repliche giovedì e venerdì).

A Gardone Riviera

### La Alfonsi malata salta la «Gioconda»

GARDONE RIVIERA — La rappresentazione della «Gioconda» di Gabriele d'Annunzio, che avrebbe dovuto aprire l'altra sera al «Vittoriale» di Gardone Riviera la stagione degli «Spettacoli del Vittoriale», è stata rinviata a causa di una improvvisa indisposizione dell'attrice Lydia Alfonsi, interprete principale. Le tre repliche della «Gioconda» verranno spostate in data da stabilire.

## Successo quasi scontato oggi nel G.P. d'Inghilterra

# Le Ligier senza rivali

### Pironi [illegible] Laffite in pole position - [illegible] per le Ferrari: Villeneuve in decima fila, Scheckter in ultima - Exploit dell'Alfa Romeo: Giacomelli ha [illegible] sesto tempo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRANDS HATCH — Guy Ligier ha festeggiato ieri nel migliore dei modi il suo cinquantesimo compleanno. Il costruttore francese ha acceso e spento soffiando le candeline rosse, bianche e blu poste su due splendide torte insieme ai suoi piloti Pironi e Laffite. Poi si è scolato a garganella mezza bottiglia di champagne. La festa era più che giustificata e doppia, in quanto nel giorno del suo mezzo secolo di vita Ligier ha piazzato d[illegible]hine in prima fila.

Didier Pironi in pole position e Laffite al suo fianco so[illegible] una grossa garanzia per la gara odierna. Quella vittoria che era sfuggita in Francia due settimane fa e che gli era mancata per un soffio in altre precedenti occasioni non dovrebbe venire meno stavolta. Le Ligier hanno dimostrato [illegible] superiorità abbastanza netta e neppure le Williams, che seguono [illegible] al terzo e quarto posto, con Jones e Reutemann, dovrebbero essere in grado di dare troppi fastidi. Sul circuito inglese, a differenza di quanto era successo a Le Castellet, si combatterà ad armi pari, in quanto anche le macchine francesi ora montano pneumatici anteriori [illegible] diametro maggiore.

Non si può d[illegible] a priori che Pironi e Laffite abbiano già partita vinta ma, stando a ciò che è successo nelle prove, se non ci saranno sorprese [illegible] imprevedibili inconvenienti, questa volta le Williams non dovrebbero farcela. «*Sono sicuro di vincere* — ha detto Jacques Laffite con il suo fare guasconesco — *e di riportarmi in lotta per il titolo mondiale*». Pironi ha replicato con dichiarazioni più pacate ma altrettanto decise: «*La macchina va benissimo* — ha affermato — *e non vedo chi potrebbe impensierirmi*».

Il parigino di origine friulana non si è neppure lamentato per una collisione con Daly che gli ha procurato a causa di un contraccolpo del volante una dolorosa botta al polso, tanto che ha dovuto ricorrere [illegible] cure [illegible] un fisioterapista. [illegible] apparso invece calmo e sicuro, per nulla turbato fra l'altro dalle insistenti voci che lo vorrebbero ingaggiato dalla Ferrari per il prossimo anno. «*Non c'è stato nessun contatto* — ha detto piuttosto duramente — *e del resto alla Ligier mi trovo più che bene. Non vedo perché dovrei cambiare una scuderia che lotta per la pole position e per la vittoria con un'altra che [illegible] batte per la qualificazione*».

Questa affermazione, purtroppo per la Ferrari, corrisponde alla realtà. Le T5 sono sempre meno competitive e di gara in gara perdono posizioni su posizioni nella griglia di partenza. Oggi Villeneuve sarà in decima fila (con il diciannovesimo tempo) e Scheckter addirittura nell'ultima, davanti soltanto a Jochen Mass, ultimo qualificato. Il campione del mondo, che è stato uno dei cinque piloti che ieri non è riuscito a migliorare le proprie performances, [illegible] ottenuto il penultimo posto per 5 centesimi e per 22, cioè un'inezia, ha corso il pericolo [illegible] non correre.

Non si era mai verificata una simile situazione, neppure nei momenti peggiori. I due piloti della Ferrari, così come i tecnici, continuano a ripetere le stesse cose, denunciando un'assoluta mancanza di aderenza. C'è da credere che il problema delle gomme sia più grave di quanto non si possa pensare.

Per tentare di ottenere un tempo valido, Arnoux è persino uscito clamorosamente di pista, distruggendo la parte anteriore della sua vettura contro i guard-rail della curva Graham Hill. Gli incidenti del resto sono stati molteplici. De Angelis ha preso un bello spavento per lo scoppio di una gomma che lo ha mandato nelle reti di protezione; Piquet ha compiuto una clamorosa serie di testa-coda a 200 all'ora; Scheckter nelle prove libere è uscito di pista danneggiando la propria macchina e poi ci sono stati vari inconvenienti per Keegan e Villeneuve. Patrese, invece, sempre per colpa della sua Arrows che non viaggia neanche a spingerla si è qualificato per il rotto della [illegible] (ventesimo) negli ultimi giri di prova, mentre Cheever [illegible] l'Osella pur essendo alle prese [illegible] molti problemi (anche [illegible] rottura del cambio) è entrato nello schieramento abbastanza agevolmente.

Brillantissima invece la posizione dell'Alfa Romeo che stavolta è proprio a ridosso [illegible] primi. Il merito principale è stato di Bruno Giacomelli che si è infilato in sesta posizione, mentre Depailler è ottavo.

**Cristiano Chiavegato**

### Così [illegible] Brands Hatch

**Al G.P. d'Inghilterra, ottava prova del campionato mondiale di F.1, partecipano 24 piloti. Ecco lo schieramento di partenza:**

| | | |
|---|---|---|
| 1° | Pironi (Ligier 25) 1'11"00 | Laffite (Ligier 26) 1'11"39 |
| 2° | Jones (Williams 27) 1'11"60 | Reutemann (Williams 28) 1'11"62 |
| 3° | Piquet (Brabham 5) 1'11"93 | Giacomelli (Alfa 23) 1'12"12 |
| 4° | Prost (McLaren 8) 1'12"63 | Depailler (Alfa 22) 1'12"71 |
| 5° | Andretti (Lotus 11) 1'13"40 | Daly (Tyrrell 4) 1'13"40 |
| 6° | Jarier (Tyrrell 3) 1'13"60 | Watson (McLaren 7) 1'13"71 |
| 7° | Jabouille (Renault 15) 1'13"74 | De Angelis (Lotus 12) 1'13"88 |
| 8° | Surer (Ats 9) 1'13"95 | Arnoux (Renault 16) 1'13"96 |
| 9° | Rebaque (Brabham 6) 1'14"28 | Keegan (Williams 50) 1'14"33 |
| 10° | Villeneuve (Ferrari 2) 1'14"20 | Cheever (Osella 31) 1'14"61 |
| 11° | Patrese (Arrows 29) 1'14"55 | Fittipaldi (Fittipaldi 20) 1'14"58 |
| 12° | Scheckter (Ferrari 1) 1'15"37 | Mass (Arrows 30) 1'15"42 |

**Non qualificati: Lammers (Ensign 14) 1'15"50; Rosberg (Fittipaldi 21) 1'15"84; Wilson (Williams) 1'16"01.**

**La corsa prende il via alle ore 15 locali (ore 16 italiane). In programma al circuito di Brands Hatch 76 giri per un totale di km 320,752. Diretta tv dalle ore 15,45 (2ª rete).**

### Mercato inglese a prezzi salati

**TORINO — Durante [illegible] suo breve soggiorno in Inghilterra, Boniperti si sarebbe informato sui prezzi [illegible] qualche [illegible] che potrebbe interessare alla Juventus, ma le risposte sarebbero state poco incoraggianti. Basti pensare che Brady, richiesto da Nottingham Forest e Manchester United ha una quotazione sul mercato inglese di 2 milioni [illegible] sterline, circa 4 miliardi; mentre quella del ventottenne centravanti scozzese [illegible] (Manchester United) è di un miliardo e mezzo di lire, ingaggio escluso.**

**Un vasto sondaggio sarebbe stato effettuato dalla Juventus anche per il centravanti del Southampton, Boyer, e per il «nazionale» Wilkins ma solo a titolo indicativo.**

## Coppa Davis: sconfitti [illegible] in tre set i fratelli Simonsson

# Il doppio ci ha fatto la paura

### Troppo fragile la coppia svedese - Panatta ha accusato un forte dolore alla schiena effettuando uno smash ed ha poi lasciato il maggior peso dell'incontro a Bertolucci - Punteggio: 6-2, 6-3, 7-5 - Oggi gli ultimi due singolari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Teso, con la schiena a pezzi, la barba lunga, Panatta è entrato in campo visibilmente preoccupato per il match di doppio. Sentiva su di sé il peso della dura sconfitta contro Stefan Simonsson ed il pubblico glielo ricordava subito, durante la cerimonia della presentazione delle squadre, con più fischi che applausi quando lo speaker faceva il suo nome. La preoccupazione, se possibile, era ancora maggiore in Bertolucci. A Torino, contro la Svizzera, aveva giocato proprio male ed ora sentiva ricadere sulle proprie spalle la responsabilità di un match che non si poteva perdere con, in aggiunta, il compito di sostenere la ripresa del compagno.*

*A fugare le preoccupazioni ed i timori della squadra azzurra, però, provvedevano in men che non si dica gli avversari. Il capitano non giocatore Sjogren, visto l'esito dei primi due singolari, aveva rimescolato le carte attuando un auspicato «largo ai giovani». Via l'anziano e deludente Kjell Johansson e fiducia ai fratelli Simonsson, Stefan (che aveva battuto a sorpresa Panatta) con il più giovane e più longilineo Hans. Il primo a sinistra ed il secondo a destra. Sul campo la musica [illegible] subito ben chiara con i due giovani svedesi (trentotto anni in due, contro i 59 degli azzurri) validi solo nelle risposte al servizio e nel gioco [illegible] fondo, ma addirittura incapaci di chiudere al volo uno smash che è uno ed altrettanto deboli nelle volée. E senza colpi al volo, in doppio non si vince.*

*Così Bertolucci aveva modo di fugare i propri timori psicologici, ben testimoniati dal doppio fallo commesso in apertura, mentre Panatta trovava il modo di «vendicarsi» dei fischi con delle belle e perentorie chiusure a rete che lo facevano ritornare idolo dei fans. Patiscano gli azzurri nel trovare la misura nelle risposte alle battute [illegible] certo irresistibili dei due avversari, ma l'impasse era facilmente risolta ottenuto il primo break sull'esordiente Hans Simonsson (il solo della gara, tutti gli altri quattro sono stati subiti da Stefan). Era così un rapido 6-2 in 23' che lascia[illegible] adito alla massima fiducia.*

*All'inizio del secondo set, però, la situazione rischiava [illegible] farsi più difficile per gli [illegible] zurri. Nel secondo game, nell'effettuare uno smash dal fondo campo, Panatta sbagliava il colpo e risentiva più forte che mai il dolore alla schiena.* «Il vento aveva spostato [illegible] lob — spiegava Adriano dopo [illegible] match — e nel distendermi per effettuare lo smash ho sentito come uno strappo. Un dolore violento. Così da quel momento ho detto [illegible] Paolo di cercare di effettuare lui il maggior numero di smash».

*Così, il «pigro» Paolone, che di solito vede ridotto il [illegible] raggio d'azione a favore di Panatta, era costretto a sostituire il compagno e lo faceva nel miglior modo possibile considerata la sua non eccezionale mobilità, una dolenzia alla schiena e la sua forma [illegible] certo eccezionale. Gli [illegible] zurri riuscivano [illegible] vincere anche il secondo set alla seconda palla utile con un «ace» su seconda di servizio [illegible] Bertolucci dopo 33 minuti.*

*Nel terzo set, gli azzurri pagavano il superlavoro di Bertolucci costretto a trottare da un capo all'altro del campo per evitare a Panatta i rischi dello smash ed il match diventava più arduo. Ottenevano il primo [illegible] unico break della gara gli svedesi ai danni di Bertolucci nel sesto gioco ma [illegible] successivo dopo avere avuto due palle per il 5-2 restituiva[illegible] il vantaggio e così gli azzurri potevano arrivare [illegible] chiudere al primo matchpoint del dodicesimo gioco, dopo 46'.*

*La qualificazione per la semifinale contro l'Australia è così più vicina di quanto non lo fosse venerdì sera. Ma Panatta sarà in grado di scendere in campo e di vincere oggi contro Kjell Johansson?* «Devo farcela e ce [illegible] farò — [illegible] Adriano — del resto chi potrebbe giocare al mio posto?». Aggiunge il dottor Santilli: «Nell'effettuare lo smash a Panatta sono venuti [illegible] lato due anelli della colonna vertebrale. Lavoreremo [illegible] abbiamo fatto dopo il match di singolare e Adriano sarà in condizione di giocare. Deve scendere in campo e vincere ottenendo il punto decisivo».

**[illegible] Cacioppo**

Doppio: *Bertolucci-Panatta b. Hans e Stefan Simonsson 6-2, 6-3, 7-5.*

Oggi. *Ore 13: Panatta-Kjell Johansson; a seguire Barazzutti-Stefan Simonsson.*

### Fraser spia gli azzurri

**[illegible] — Spettatore interessato alla sfida Italia-Svezia, Neale Fraser, capitano non giocatore australiano. Fraser, dopo il doppio, ha dichiarato: «A questo punto sono sicuro che dovremo giocare a Roma la semifinale di settembre. E noi australiani ne siamo molto contenti».**

### [illegible] umoristi a Sportuomo

Borg visto da Bruna

**Ieri il Palazzo a Vela ha visto, nell'ambito delle iniziative [illegible] «Sportuomo-Torino '80», l'incontro con il pubblico degli [illegible] oristi che espongono i loro disegni nella sezione «Sporthumor». Erano presenti Cangia, Origone, Sklaffino, Amadeo, Corradeschi, Rossetti, Coco, Furlan, Cavallo, Bruna, Mellana, Palombella, Pacifico, Rita o Bovarini, oltre a [illegible] organi[illegible].**

**Nell'occasione è stato presentato al pubblico il volume che raccoglie i disegni della mostra.**

**I disegnatori si sono «esibiti» in schizzi e caricature «al volo», per il pubblico. L'incontro si ripete oggi alle 11.**

## Dove s'impara [illegible] i [illegible] parte [illegible] po' [illegible] denaro [illegible]

# Milano, mercato triste [illegible] affari magri

### Mancano [illegible] giorni alla conclusione delle trattative per la serie A [illegible] - Un movimento [illegible] appena 7 miliardi nella sede dimessa del Totocalcio a Porta Vigentina - Prima dell'apertura però il giro [illegible] di [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — «Il prezzo del pranzo verrà contenuto in lire ottomila, Iva compresa»: il ca[illegible] che lo dice è *affisso, al mercato del calcio, presso la sede milanese del Coni, sia nello stanzone dove operano i dirigenti del semiprofessionismo, sia nella saletta comune che precede la serie degli uffici speciali, dove stanno le società di A e di B, una o al massimo due per stanzino.*

«Non ci sono soldi, anche il pranzo a ottomila sembra caro — *dice il cameriere* —, e al bar ordinano un sugo d'arancia con un po' di gin, cinquecento lire, niente whisky, di champagne non si parla proprio, neanche quando è stato combinato qualche affare».

*Gli affari sinora sono pochini. Restano tre giorni, martedì alle 20 si chiudono gli uffici per la A e per la B, i semiprofessionisti tirano avanti altri tre giorni. Sino al 1° luglio, quando il mercato ufficiale è stato aperto, il «giro» per la Serie A e B (importante la B, c'è il Milan con i tre miliardi e mezzo per Giordano) era stato di ventitré miliardi, calcolando tutto il movimento: e cioè tre miliardi e mezzo incassati dalla Lazio per Giordano, stessi soldi spesi dalla Lazio per acquistare altri, movimento di sette miliardi. Erano stati battuti i primati dei precedenti pre-mercati, [illegible] solo per via dell'inflazione. Come mercato ufficiale, tipico dicianno, siamo sinora sui sette miliardi, poca roba, e soltanto Napoli e Juventus potrebbero, nelle ultime ore, fare alzare decisamente la cifra. Però la Juventus tiene a Milano [illegible] ufficio soltanto pro forma, di solito tratta le sue cose altro[illegible]. Non si prevedono movimenti grandiosi.*

*Non ci sono soldi, quei pochi che c'erano stanno andando all'estero, è in vista la prima rata di restituzione del mutuo speciale federale, e poi con [illegible] faccenda dello svincolo sta morendo il settore giovanile, nelle società, e sta finendo quel mercatino che [illegible] fine faceva comunque cifra.*

*L'ambiente è enalistico, anche [illegible] organizzato bene, con telefoni privati lucchettati, telefonici pubblici efficienti, tabelloni per i messaggi, altoparlante. I tipi sono assortiti, circolano anche allenatori disoccupati, calciatori antichi che sono incerti se cercare l'ultimo ingaggio o cominciare a insegnare. Molti portano i sandali sui calzini, devono essere appena arrivati dal mare. Al mare tornano, chi appena in Liguria, chi, il ricco, l'arrivato, in Sardegna dove ha la villa. Una sola donna, la segretaria decisamente particolare di un dirigente, straniera, provocante, consapevole. Fuori i tifosi (pochi) in attesa sono quasi tutti maschi di mezza età. Ogni tanto arrivano quelli [illegible] democrazia proletaria e fanno un po' di show contro il [illegible] miliardario. «Sempre meno numerosi* — dice un custode — anche perché [illegible] aspettavano più [illegible] più pubblicità».

*Ambiente enalistico. Sono affisse le quote di contributo-spese, sembra di essere in una bocciofila nei giorni di un torneo. Centomila lire le società di A e di B, cinquantamila quelle di C-1, ventimila quelle di C-2. Diecimila gli allenatori, cinquemila i giocatori, gli altri, purché in possesso di qualche tessera seria, credibile, diecimila. Gratis i giornalisti, che non pagano neppure il telefono: così chiamano sovente casa, per dire che devono [illegible] restare lì, [illegible] attesa del grande acquisto. Due dell'ufficio inchieste, Magni e Lucci, vigilano perché non entrino i mediatori, odiati dal calciatori e perseguitati dai pretori.*

*Niente sesso, poco alcool, niente personaggi strampalati. Finiti i tempi dei grandi alberghi, delle valorosissime etère. Non torneranno più. I direttori sportivi hanno il baffo lotco di Ramaccioni [illegible] Perugia, la capoccione pensante di Nassi della Sampdoria, l'aria finta stanca di Maggi della Lazio, gente che parla [illegible] quelli di Solancia in «Todo modo»: «Importante è anche far sì che un giocatore venga piazzato [illegible] dare la sensazione che si tratti di una giubilazione: questo perché se è tuo lo tieni alto [illegible] prezzo, se non è tuo il [illegible] comunque un amico».*

*Al mercato qualcuno ha del de[illegible] nero, però da usare [illegible] attenzione, bisogna tenere delle scorte per i premi extra di partita. Il denaro nero arriva [illegible] soluzione delle comproprietà. Esempio: due società hanno ognuna metà di un giocatore, si accordano, accordo [illegible] clan, assolutamente sacro, di valutarlo duecento milioni, poi nelle buste mettono una duecentomila lire, il minimo, l'altra duecentodieci. Se lo aggiudica quella delle duecentodieci, però versa all'altra cento milioni, che l'altra userà per il suo giro nero; e quanto a come far uscire questi milioni, si carica un po' di più sulle spese del settore giovanile, spese benedette anche dal fisco, oppure si inventano cento milioni spesi per avere un giocatorino da una società sperduta, il cui bilancio mai verrà controllato. Le duecentodiecimila lire non bastano neppure in champagne, con quello che già costa vivere, fra albergo e ristorante, a Milano.*

**Gian Paolo Ormezzano**

## Presidenza della Federcalcio: i giochi [illegible] fatti?

# *Franchi passa il testimone al candidato unico Sordillo*

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

**FIRENZE — Franchi lascia la presidenza della Federazione. Lo ha confermato ieri al Consiglio federale nell'ultima riunione prima della scadenza del mandato, e lo ha ribadito nella conferenza stampa quando su richiesta ha detto: «Non subirò alcuna pressione: non accetto una nuova candidatura». Per Franchi che lascia è pronto il sostituto. Nonostante tutte le riserve necessarie sarà Sordillo, il candidato unico. L'avv. Sordillo ha detto di essere disposto ad accettare la carica.**

**I giochi sono fatti? Parrebbe di sì, anche se conviene essere prudenti perché ogni assemblea può riservare sorprese. E le assemblee regionali dilettanti sono in pieno svolgimento, mentre si attendono le riunioni delle società semiprofessioniste (a Firenze il 26 luglio) e delle società professioniste (a Milano due giorni prima). Soltanto allora si potrà parlare di «gioco fatto». Franchi comunque rimarrà nell'ambiente con «lo scopo di aiutare a risolvere i problemi per quanto richiesto».**

**[illegible] infatti facoltà della Le[illegible] nominare un presidente onorario. Sarà fatto al momento opportuno, e Franchi affiancherà Sordillo che ha dichiarato «di essere ben lieto della soluzione».**

**Altri importanti argomenti sono stati discussi in Consiglio, fra cui l'aggiornamento delle norme federali, l'attività internazionale, l'esame tecnico-economico dei recenti campionati d'Europa.**

**— VARIAZIONI REGOLAMENTARI. Sono sostanzialmente due: 1) Dal prossimo anno anche nel campionato «saranno ammesse due sostituzioni di giocatori indipendentemente dal ruolo». Ogni Lega stabilirà i dettagli del provvedimento. Per la serie A e per la serie B si prevedono cinque giocatori in panchina anziché tre con il cambio di due durante la gara. Per le altre serie il numero dei presenti sarà minore, forse quattro per la C e per la D e tre per i dilettanti.**

**2) Nuove norme per la retrocessione in caso di parità di punti. Attualmente valeva la differenza reti. Dal prossimo campionato, invece, la soluzione sarà diversa e molteplice: per prima varranno i punti conseguiti nei confronti diretti, poi varrà la differenza reti sempre nei confronti diretti, ed in caso di ulteriore parità la differenza reti totale come prima.**

**— ATTIVITA' INTERNAZIONALE. Italia-Portogallo del 24 settembre si giocherà a Genova: è stata accolta la richiesta della Germania Est di spostare una gara amichevole il [illegible] aprile, sede da stabilire. Nella stessa giornata si incontreranno anche le due rappresentative «Under 21».**

**Giulio Accatino**

### Wierchowod piace al Toro

**MILANO — Al calcio mercato il Lanerossi Vicenza sta stringendo i tempi con l'Udinese per lo scambio degli attaccanti Zanone e Ulivieri, mentre Torino e Inter stanno gettando le basi per un'operazione complessa. Al centro del negoziato fra le due società il comasco Wierchowod, un forte terzino-stopper che interessa a Bersellini il quale, però, nell'elenco delle preferenze ha indicato il granata Danova.**

**Per approdare a Danova, Bersellini intenderebbe prendere Pulici dal Torino e girarlo al Como insieme con Pancheri, un difensore che Marchioro conosce molto bene. In cambio della coppia Pulici-Pancheri, l'Inter si assicurerebbe Wierchowod e lo passerebbe al Torino per Danova.**

### Bologna, Renato è il suo brasiliano

**BOLOGNA — Nonostante il logico riserbo da parte della società (Sogliano e Radice sono in Sardegna in sedi diverse a trascorrere il fine settimana con le famiglie e gli altri dirigenti, tra cui il presidente, sono in varie sedi) il brasiliano del Bologna '80-'81 è quasi certamente Renato**

## Tour: ieri ha vinto Vallet, oggi le salite

# [illegible]

**MARTIGUES — La quindicesima tappa del Tour, alla vigilia dell'assalto alle Alpi, è stata vinta dal francese Vallet. Non è stata la passeggiata che molti prevedevano. Forse la sua brevità, 160 chilometri, forse il desiderio di tutti i velocisti di sfruttare l'ultima possibilità prima dei sacrifici ai quali saranno [illegible] sulle salite, ha trasformato la Montpellier-Martigues in una continua «bagarre».**

**C'è voluto [illegible] Thevenet, il vincitore del Tour del 1975 e del 1977, per dare il via ad un tentativo con qualche probabilità di riuscita. Ai piedi della salita dell'Au-Dela, Thevenet è riuscito a sganciarsi dal gruppo e sulla sua ruota si sono subito portati Delcroix, Vallet, Osmont, Martens e Brun, seguiti poi da Toso. Un gruppetto di sette [illegible] che si sarebbe potuto disputare la volata se [illegible] avesse sottovalutato il circuito conclusivo, cinque chilometri comprendenti una salita.**

**Il primo a cedere è stato Delcroix, che aveva cercato l'allungo solitario. Thevenet, Vallet e Toso hanno dovuto impegnarsi a fondo per non farsi riassorbire a loro volta e Vallet ha trovato infine il momento buono per guadagnare un margine di vantaggio sufficiente a fargli tagliare da solo il traguardo nonostante il rabbioso ritorno [illegible] Thevenet.**

**Prima della partenza da Montpellier, il Tour aveva perduto un altro elemento: il belga Pollentier, che da qualche giorno [illegible] dolori ad un ginocchio.**

**Con l'olandese Zoetemelk sempre in giallo, oggi [illegible] corsa salirà da Trets ai [illegible] metri di Pra Loup.**

**[illegible] d'arrivo: 1) [illegible] Vallet (Francia) 3 ore 57'43", media oraria di km 40,284; 2) Thevenet (id.) a 4"; 3) Toso (id.) a 7"; 4) Kelly (Irlanda) a 9"; 5) Thaler (Germania); 6) Pevenage (Belgio); 7) Beaucé (Francia); 8) Bernaudeau (id.); 9) Zoetemelk (Olanda); 10) Van De Velde (id.), tutti con il tempo di Kelly.**

**Classifica: 1) Zoetemelk (Olanda), 73 ore 54'21"; 2) Kuiper (id.) a 1'18"; 3) Martin (Francia) a 4'53"; 4) De Muynck (Belgio) a 7'01"; 5) Bazzo (Francia) a 7'10"; 6) Bernaudeau (id.) a 8'05"; 7) Lubberding (Olanda) a 8'59"; 8) Agostinho (Portogallo)**

### OGGI in TV

**RETE 1**

**Tennis — Ore 13,45: da Roma, ultimi due singolari di Coppa Davis**

**Sport vari — 22,10: «La domenica sportiva» (verso le 22,30, andranno [illegible] onda [illegible] fasi finali, da Rimini, dell'incontro di pallavolo Italia-Brasile).**

**RETE 2**

**Vela — Ore 15,30-15,45: da Milano, campionato italiano «snipe».**

**Auto — 15,45-17,50: da Brands Hatch, G. P. d'Inghilterra di F. 1.**

**Pallanuoto — 17,50-18,30: da Roma, Italia-Cuba.**

**Sport vari — 20: «Domenica sprint».**

**RETE 3**

**Canottaggio — Ore 14-16: dal lago di Piediluco, campionati europei.**

## Regata drammatica: stamane l'arrivo a Sanremo

# [illegible]

SANREMO — *Non sarà una Giraglia da record quella che si conclude oggi a Sanremo, ma certo una regata emozionante. Tra i colpi di scena da segnalare quello toccato al favoritissimo Nita, la barca di famiglia sulla quale oltre ai coniugi Mazzaferro gareggiano come membri dell'equipaggio i figli Johnny, Mau[illegible] e Claudio (manca soltanto la timoniera Cristina, impegnata in esami). Il Nita ha rischiato di capovolgersi presso Porquerolles, nel pomeriggio di ieri, mentre navigava trascinato da un vento a 60 all'ora, con onde di cinque metri.*

*Per la disattenzione del timoniere, il battello ha strapuggiato. La signora Nita è riuscita ad afferrare per le gambe il figlio più piccolo trattenendolo a bordo; Renzo Angeloni è caduto invece in mare, ma per fortuna è riuscito ad afferrare una cima. Quando, dopo parecchi eterni secondi, il bellissimo «sedici metri» disegnato da Frer è tornato in assetto, i Mazzaferro pensavano di continuare. Purtroppo una vela si era attorcigliata intorno allo strallo (un ro[illegible] filo d'acciaio che dalla prua fi[illegible] in testa d'albero) ed aveva rotto il meccanismo che serve per issare o ammainare il fiocco (la copaletta). Il ritiro è stato obbligatorio. Svanito il sogno di ripetere i successi degli anni '78 e '79.*

*Altri abbandoni movimentati quello dello Spray di Cirone (rottura del boma) e del Doctor Idea di Salerio (rottura dell'albero). Nelle prime quindici ore di regata tutti gli equipaggi sono stati duramente impegnati, ma non si segnalano per fortuna gravi incidenti.*

*I passaggi alla Giraglia sono incominciati verso le 20 di ieri. Fino a quel punto il sorprendente quinta classe «Palmodie» [illegible] sindaco di Marsiglia Gaston Lefevre si trovava nel gruppo con il Bemboni di Rocchi e il Gitana di Rothschild, battelli lunghi almeno il doppio. Anche il romano Coccia, sul piccolo Rag Time, stava comportandosi molto bene. Gli italiani erano nelle prime posizioni in quasi tutti i settori. Nella classe A, quella dei «giganti», oltre al Bambow si nota [illegible] il Chaplin del genovese Nodi. Pure nel gruppo di testa il Marea del segretario provinciale del Coni di Genova, Podestà, il Brava di Landolfi ed il Dida Quario di Ciceri.*

**Paolo Bertoldi**

### NOTIZIE FLASH

**• L'Urss ha battuto in amichevole la Danimarca (2-0, reti di Cherinkov e Gazzeya) allo stadio Lenin di Mosca.**

**• La Cecoslovacchia, conquistando il terzo punto nel doppio con la Romania (priva di Nastase, squalificato) ha vinto la zona «B» europea [illegible] Coppa Davis di tennis e nella semifinale interzona incontrerà l'Argentina.**

**• L'Alessandria, retrocessa in «C 2» è stata ceduta da Cavallo ad un nuovo gruppo, capeggiato da Taverna, per 180 milioni. Una decina di giocatori, fra i migliori, sono [illegible] però di proprietà dell'ex presidente. Il nuovo allenatore è Ballacci.**

**• A Predazzo, nella Formula 3 della [illegible] giorni» equestre, Graziano Mancinelli ha sconfitto Bormioli e Calaschi; nell'altra prova Scolari s'è imposto su Nelly Mancinelli.**

**• Nelson Pessoa su «Moquette» ha vinto la 1ª prova di salto a ostacoli nel concorso ippico di La Baule.**

### Il match di Londra preceduto da polemiche sulla scelta dell'arbitro

# Mattioli-Hope, pugni mondiali

**Alle operazioni di peso, i due rivali [illegible] si sono stretti la mano e neppure salutati - Se l'offerta [illegible] 1600 milioni al vincitore perché affronti Duran saltasse, Kalule (campione Wba) si proporrebbe [illegible] sfidante per la riunificazione dei titoli**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — Rocco Mattioli e Maurice Hope, nove ore prima [illegible] ritrovarsi sul ring del Wembley Conference Center per contendersi il campionato del mondo dei pesi medi junior, si [illegible] incontrati una prima volta ieri, alle 14 italiane, in occasione delle operazioni di peso svoltesi al Dominion Theatre, vicino a Oxford Street, in pieno centro londinese. I due rivali, su richiesta dei fotografi, si sono lasciati riprendere insieme, ma non si sono nemmeno salutati: Rocky, anzi, ha preferito, per evitare equivoci, tenere le mani in posizione di guardia pugilistica, senza cedere a chi avrebbe voluto [illegible] stretta di mano almeno formale.

Un [illegible] calcolato perché Mattioli in realtà appariva tranquillissimo, perfettamente [illegible] conscio dell'avallo che la bilancia aveva appena dato alle sue eccellenti condizioni di forma: Rocky ha infatti fatto registrare kg 69,750, oltre un chilogrammo sotto [illegible] limite della categoria (kg 69,853) contro i kg [illegible] Hope. «Solimuio in un'occasione — ha ricordato a questo proposito Branchini — Mattioli in passato ha combattuto [illegible] un peso inferiore, cioè a kg 68,600, e fu a Milano nel dicembre 1976 contro Alfonso Hayman. In quella circostanza Rocco disputò un match eccezionale».

Tutto tranquillo o quasi anche sul piano del tifosi. Una buona parte dei trecento-quattrocento sportivi venuti dall'Italia ha preferito scorrazzare per Londra in un giro turistico organizzato, lasciando a pochi intimi il compito di rispondere garbatamente alla più numerosa pattuglia di sostenitori di Maurice Hope. Un gruppetto di negri, tutti vestiti [illegible] una maglietta rossa con la scritta «Lets go Mo» (il diminutivo affettuoso [illegible] Maurice) inalberavano [illegible] cartello con la scritta: «Hope è troppo forte, Mattioli dovrà lasciargli il passo». Gli italiani hanno reagito distribuendo [illegible] tutti dei piccoli medaglioni-spilla [illegible] plastica con l'effige del loro campione.

La tranquillità che è [illegible] al peso [illegible] è però guastata nel pomeriggio per un grosso diverbio a livello dirigenziale a proposito della direzione dell'incontro. Tant'è vero che il nome dell'arbitro si è conosciuto ufficialmente soltanto al momento in cui Mattioli e Hope sono saliti sul ring. José Suleiman, presidente del Wbc, aveva designato una terna giudicante tutta americana, composta dal newyorchese Arthur Mercante, dal portoricano Tony Perez e dal californiano Dick Young, precisando i rispettivi ruoli agli interessati: Perez sul ring [illegible] me arbitro, gli altri due giudici di sedia. [illegible] organizzatori, invece, sostenendo di non aver avuto alcuna comunicazione in proposito dal Wbc, avevano annunciato che avrebbe arbitrato Mercante, e il portoricano quindi ha fatto i capricci. Una questione comunque soltanto «politica», che al clan di Mattioli non ha interessato assolutamente. «Questo match lo arbitri chi vuole — ha detto — tanto [illegible] conta».

Al campionato del mondo dei medi junior assiste come spettatore indirettamente interessato l'ugandese residente in Danimarca Ayub Kalule, che il 6 settembre, a Aarhus, difenderà la porzione di titolo dei pesi medi junior amministrata [illegible] la Wba contro l'americ[illegible] Rocky Fratto. E' chiaro che la trattativa già avviata per un confronto tra il vincitore di Wembley e Roberto Duran condiziona tutto, ma se l'affare da 1600 milioni dovesse saltare, Kalule [illegible] proporrebbe come sfidante per una possibile riunificazione del [illegible].

Con Rodolfo Sabbatini, sempre presente nella sua funzione [illegible] «boss» del pugilato a livello mondiale, si è parlato dei prossimi programmi a cui l'Italia può essere interessata o come protagonista diretta o comunque per la validità dello spettacolo. E' virtualmente confermato che Marvin Hagler ha accettato di venire a Londra a battersi con Alan Minter, titolo dei medi [illegible] palio, il 27 settembre, in un match che sarà naturalmente irradiato [illegible] televisione in tutto il mondo. [illegible] la cadere la possibilità di vedere il picchiatore calvo di Boston nel «sottoclou» del campionato d'Europa dei pesi medi tra Kevin Finnegan e il nostro Salvemini, che dovrebbe andare [illegible] in onda in eurovisione il 10 settembre da Sanremo.

Trenta giorni prima a Senigallia, il 27 agosto, sempre per tv. è in programma un altro campionato d'Europa, quello [illegible] superleggeri, tra il francese di colore Jo Kimpuani e il nostro Giuseppe Martinese.

Sabbatini ha risolto [illegible] nel modo migliore la grana sorta per la presenza del nostro telecronista Paolo Rosi a bordo ring. In un primo tempo messa in discussione dal mancato allestimento [illegible] postazione microfonica per la tv italiana [illegible] quanto pare [illegible] di ora [illegible] di una decisione scortese degli organizzatori o della Bbc, ma semplicemente [illegible] solita disorganizzazione [illegible] della super-burocrazia [illegible] Rai-Tv romana che si era dimenticata [illegible] accreditare il proprio rappresentante, come avevano fatto invece con giusta solerzia tutti i giornali italiani. Ad ogni modo, la postazione microfonica è saltata fuori e Paolo Rosi è qui a bordo ring per la grande sfida.

**Gianni Pignata**

Rocco Mattioli si batte per il titolo mondiale dei medi junior

## Le corone [illegible] 27

| Categorie | Campioni WBC | Campioni WBA |
|---|---|---|
| Minimosca | Zapata (Panama) | Gushiken (Giapp.) |
| Mosca | Oguma (Giappone) | Kim Sus Shik (Corea) |
| Supermosca | Oropo (Venezuela) | — |
| Gallo | Pinter (Messico) | Lujan (Panama) |
| Supergallo | Gomez (Portorico) | Randolph (Usa) |
| Piuma | Sanchez (Messico) | Pedroza (Panama) |
| Superpiuma | Arguello (Nicarag.) | Kenty (Usa) |
| Leggeri | Watt (Inghilterra) | Espana (Venezuela) |
| Superleggeri | Mamby (Usa) | Cervantes (Colomb.) |
| Welter | Duran (Panama) | Cuevas (Messico) |
| Superwelter | Hope (Inghilterra) | Kalule (Uganda) |
| Medi | Minter (Inghilterra) | Minter (Inghilterra) |
| Mediomassimi | Franklin (Usa) | Gregory (Usa) |
| Massimi-leggeri | Camel (Usa) | — |
| Massimi | Holmes (Usa) | Weaver (Usa) |

C'è inflazione di «corone mondiali» nella boxe. Attualmente sono 27, avendo ogni organizzazione mondiale ciascuna i suoi «re» [illegible] essendo arrivate a suddividere i vari pugili in ben 15 categorie. La WBA non riconosce ancora i supermosca [illegible] i massimi-leggeri. Solo nei medi il campione del mondo è unico riconosciuto cioè sia dalla WBA che [illegible] WBC.

### In clinica ad Innsbruck dal 31 luglio scorso

# David, il calvario dura ormai da quasi un anno

*Non è facile riprendere a mesi di distanza il discorso triste, angoscioso, su un [illegible] un campione com'era Leonardo David. La guarigione non arriva, i miglioramenti sono pochi, e lenti in un modo estenuante per i familiari, provati ormai oltre ogni soglia di sopportazione del dolore. Eppure una speranza c'è, a poco meno di un anno dal ricovero nell'ospedale austriaco (David entrò alla clinica universitaria di Innsbruck il 31 luglio '79) ragionevoli probabilità mediche di ripresa ancora ci sono.*

*Leo al momento del ricovero a Innsbruck pesava cinquanta chilogrammi, era [illegible] tamente privo [illegible] reazioni, [illegible] era stato dimesso dall'ospedale [illegible] Novara con gran sollievo da parte [illegible] chi lo considerava ormai perduto. Le conseguenze della doppia [illegible] duta (Cortina e Lake Placid pre-olimpica) erano uno stato di coma dal quale tutti pronosticavano almeno l'improbabilità [illegible] un risveglio.*

*Il professor Gesterbrand non promise miracoli, spiegò che ci sarebbe voluto molto tempo ma che qualcosa si poteva tentare. Adesso Leonardo David è tornato ad un peso [illegible] 61-62 chilogrammi consono ad un ragazzo conforme della sua struttura, ha compiuto molti passi avanti nella ripresa fisica, non è in pericolo di vita. Resta però tuttora incosciente, con angosciosi barlumi di consapevolezza.*

*La mamma, Marilicela, che a giugno era stata [illegible] solo [illegible] settimane in riposo a Gressoney sostituita a Innsbruck dalla vecchia maestra elementare di Leo, è rimasta molto impressionata da un episodio accaduto due giorni addietro. Leonardo [illegible] eseguendo un esercizio [illegible] fisioterapia particolarmente difficile; a un certo punto è esploso come in un singhiozzo. Subito l'infermiere [illegible] ha messo a sedere e in quegli occhi solitamente vuoti è apparsa un'ombra di disperazione. «Sembrava che Leo si rendesse conto di tutto — racconta la mamma —, c[illegible] che non solo gli erano impediti i movimenti che avrebbe voluto fare, [illegible] che soprattutto gli era impossibile comunicare. Sarebbe terribile se lui in tutto questo tempo avesse avuto una coscienza interiore del proprio stato».*

*Le novità non sono molte, ma il fatto stesso che i progressi continuino alimenta le speranze. In contrasto poi con l'apatia e il cinismo dei personaggi che rappresentano lo [illegible] ufficiale c'è invece la partecipazione, l'affetto, di tante persone semplici e buone che non hanno dimenticato questo ragazzo che ha ormai trascorso quasi [illegible] anno e [illegible] della [illegible] breve [illegible] in stato di incoscienza. In questo momento una ragazza milanese che incontrò [illegible] per [illegible] all'aeroporto, alla vigilia [illegible] partenza per la fatale trasferta americana, tiene compagnia alla signora David nella [illegible] monotona vita di infermiera. E' un rapporto di comprensione umana [illegible] per caso, dall'invio di una fotografia, scattata appunto in aeroporto, e dalla volontà di far qualcosa per aiutare [illegible] ragazzo sofferente e i suoi familiari affranti.*

*La situazione dei David è difficile. Ridotte le molteplici attività al solo negozio di articoli sportivi [illegible] Gressoney, la famiglia, continuamente divisa, si trova a sostenere una spesa non inferiore al milione al mese per l'assistenza al malato. La retta dell'ospedale è pagata dalla Federazione, che però non aggiunge altro, soprattutto dopo il contrasto aperto creatosi a creare con la denuncia pubblica delle responsabilità per lamenta morali dei dirigenti in carica. Gli avvocati Oberto e Grande Stevens perché tenranno nelle prossime settimane [illegible] far riaprire il procedimento penale chiuso assai frettolosamente dal pretore milanese Nicoletta Gandus, portando nuovi elementi di prova. Sono passati 458 giorni dall'incidente.*

**Giorgio Viglino**

### Lo sci rinnoverà probabilmente le forniture d'attrezzi

# La Fisi ha dichiarato guerra alle industrie del suo pool

*MILANO — [illegible] Consiglio federale della Fisi si è riunito ieri per deliberare su argomenti piuttosto importanti, malgrado il termometro renda piuttosto difficile un collegamento con gli «sport invernali». In ordine crescente di importanza, è stato costituito [illegible] nuovo comitato zonale nel Sud (si chiamerà «Cal» e raggrupperà le [illegible] di Calabria e Lucania, mentre al «Cam» resteranno quelle di Campania, Molise e Puglie); per [illegible] fondo, dopo le ultime brutte figure, è stato ingaggiato l'allenatore delle squadre giovanili finlandesi Viljo Sadeharjo, poco più che trentenne, ingegnere cartario; infine è stata dichiarata guerra al «pool» delle industrie che forniscono o sovvenzionano le squadre.*

*Quest'ultima deliberazione prevede un ultimo tentativo [illegible] accordo con il consorzio esistente, quindi, se il tentativo fallirà, [illegible] riapertura di [illegible] nuovo appalto destinato a rinnovare ampiamente (parecchie marche concorreranno nuovamente) un settore pesato per una decina d'anni in clima di monopolio. Non è improbabile che la rivoluzione nel settore commerciale-industriale della Fisi finisca per investire di riflesso altre Federazioni [illegible] budget di molte ditte riguardano sport differenziati e [illegible] uno scossone probabilmente benefico a tutto lo sport nazionale, [illegible] questo punto di vista.*

● La Capri-Napoli, valevole per il «mondiale» di gran fondo di [illegible] che si disputa oggi sulla distanza di 18 miglia, annovera ben 30 concorrenti, in rappresentanza di [illegible] nazioni. Tra i favoriti l'argentino Pilt e l'americano Helss.

## 7 giorni a Mosca

# Nuove gare per i Giochi bocciato solo il tennis

**MOSCA** — Il consiglio esecutivo del Comitato Internazionale Olimpico ha approvato quasi tutte le proposte della commissione programmatica per l'ampliamento dei Giochi Olimpici con l'inclusione di nuove gare e specialità. E' una sorpresa, nel momento in cui l'orientamento generale è piuttosto per una riduzione dei Giochi. Le proposte verranno presentate all'assemblea plenaria del Cio la settimana prossima, per l'eventuale approvazione formale e definitiva.

Se l'introduzione delle nuove discipline nei Giochi verrà approvata, essa non potrà venire messa in atto prima del 1988, giacché in base allo statuto olimpico non si possono aggiungere altre specialità dopo l'assegnazione dei Giochi ad una città: ed i Giochi del 1984 sono stati già assegnati a Los Angeles, ove le discipline sportive ufficiali saranno 22.

Queste le nuove gare e specialità proposte:

ATLETICA LEGGERA: 3000 metri e 400 ostacoli femminili. Bocciata per ora la maratona femminile.

NUOTO: 200 misti maschili e femminili, e 4x100 s.l. maschile, più il duetto nel nuoto sincronizzato.

VELA: windsurf.

TIRO A SEGNO: gare femminili di fucile ad aria compressa, carabina piccolo calibro standard e pistola ad aria compressa (attualmente le donne gareggiano insieme [illegible] gli uomini).

SCI: 20 km di fondo femminili.

CICLISMO: gara su strada femminile.

[illegible]VOLO: singolare e doppio.

La commissione ha raccomandato inoltre di esaminare la possibilità di introdurre lo judo femminile. Respinte invece la reintroduzione del tennis e la gara di slalom di canoa.

LUTTO PER IL PENTATHLON moderno italiano: a Monterotondo è morto ieri, dopo lunga malattia, il pentathleta Mario Medda, che aveva partecipato alle Olimpiadi di Messico, Monaco e Montreal. Sardo, aveva 38 anni.

UN ALTRO [illegible] mondiale [illegible] atletica [illegible] vigilia olimpica: a Mosca la sovietica Tatyana Biriulina ha scagliato il giavellotto a metri 70,08. Il vecchio record apparteneva a Ruth Fuchs (Ddr) con 69,96.

SONO OTTO DA IERI gli atleti azzurri già al villaggio olimpico. Ai tiratori a volo si sono aggiunti i quattro pesisti. Oggi arriverà un altro quartetto, i cavalieri del completo Anna Casagrande, Marina Sciocchetti, Mauro e Federico Roman. Anche i loro cavalli sono giunti ieri a Mosca con un charter.

IN RIPRESA [illegible] NAZIONALE di pallavolo: a Bergamo ha battuto il Brasile per 3-2, dopo aver perso martedì a Loffe per 3-0. Oggi terzo incontro a Rimini.

# [illegible] a Montecatini [illegible] Fermo [illegible]

VINOVO — Due premi da 6 milioni ciascuno sono in programma oggi a Vinovo per i purosangue anglo-arabi: [illegible] per velocisti, l'altro sulla media distanza.

Sui 1200 metri [illegible] Premio Palazzo Chiablese si misurano in sei: Zipletow (J. Morra 54), Saint Claude (A. Di Pinto 54), Djerba La Douce (M. Bartalotta 51 1/2), Nordale (G. Marnia 56 1/2), Morus (F. Bertolini 57) e Quarnara (O. Frontini 54 1/2).

Quarnara, recente vincitrice a S. Siro e specialista sulle distanze brevi, parte favorita. I suoi rivali sono Saint Claude della Razza La Tesa, la stessa scuderia [illegible] Siriad, e Zipletow, che sarà montato dalla proprietaria Jeannie Morra.

Più equilibrato il Premio Orco sui [illegible] metri. I due ospiti milanesi, Guarino Guarini (G. Frontini 56) e Panicastrella (F. Bertolini 48) saranno severamente impegnati dai portacolori delle scuderie locali, Mongrassano (O. Pastore 53), Luna Nuova (M. Bartalotta 47) e Pelagos (O. Alfero 49).

[illegible] (inizio ore 15,30) indichiamo: Pr. Vanchiglia: [illegible] Fox, Spring Mickey; Pr. Barbaricina: Vinnired, Paradise Island; Pr. Macugnaga: Cagliostro, Turiello; Pr. St. Moritz: Malvito, Ampezzo; Pr. Monte Amiata: Charming Gulf, Curion; Pr. Pinturicchio: Kilmannel, Vague A L'Ame.

[illegible] Montecatini i «4 anni» Fermo e Gentile, entrambi della scuderia torinese Malù, allenati da Giuseppe Rossi, tentano stasera sui 1640 metri del Premio Dante Alighieri di trotto, dotato di 31 milioni e mezzo di lire, di prendersi la rivincita nei confronti di Ceox, che in due mesi li ha battuti a Vinovo, a Firenze e a Roma, e che non ha alcuna intenzione di interrompere la serie positiva di vittorie.

Fa parte dello schieramento, inoltre, Borgoplin, anch'esso intenzionato a risalire nei quartieri alti della generazione 1976.

**a. deb.**

[illegible] Stampa di oggi 13 luglio 1980 è uscita in 558.700 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore [illegible] Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, [illegible] Maseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riollo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 78

CERTIFICATO N. 143 DEL 19-6-1978

## A Reggio Calabria, dieci anni dopo la [illegible]

# Ciccio Franco: «Se ci sarà lotta sarò in prima fila nelle strade»

**Il leader della rivolta di ieri oggi dice: «Quella fu una storica protesta popolare» «La battaglia fu voluta, proclamata e tradita da altri» - E le bombe? «Opera di autonomi» - Ma l'attuale dissesto prova che quella sommossa non ebbe effetti positivi**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGIO CALABRIA — Appare dimagrito rispetto al tempo in cui dirigeva la [illegible] «massa». Il piglio è sempre quello, la sicurezza [illegible] bra incrinata dal fatto che lo spazio del consenso nei suoi confronti si restringe. Oscuro funzionario della Cisnal che durante le consultazioni amministrative non riusciva a racimolare più di [illegible] preferenze, Francesco Franco detto «Ciccio» balzò alla ribalta nei dieci mesi furenti delle barricate in corso Garibaldi del tritolo e degli incendi a Sbarre e a Santa Caterina per Reggio capoluogo.

La gente umiliata dalla secolare dimenticanza del potere centrale, la gente che vedeva, illudendosi, nella burocrazia del nascente istituto regionale il sicuro rimedio contro miserie antiche e recenti e che a torto o a ragione si sentiva tradita dalla decisione di trasferire tutte le competenze dell'ente pubblico a Catanzaro lo «promosse» capopopolo nell'estate del '70 e poi lo gratificò con [illegible] mila preferenze durante le consultazioni per il Senato nel 1972 (lista del msi). Le preferenze nelle recenti elezioni amministrative si sono notevolmente ridotte, così come si è quasi dimezzata la presenza missina in Comune (da 8 a [illegible] consiglieri).

Ciccio Franco dice ora che lui e gli uomini del «comitato di lotta» nell'estate del '70 riempirono il vuoto lasciato da altre forze politiche locali, de in testa, che prima alimentarono l'attenzione denunciando l'ingiustizia compiuta nei confronti di Reggio, poi si defilarono sicché egli non fece altro che «*proseguire una battaglia voluta e proclamata da altri e da altri tradita*».

Non fu rivolta quella, aggiunge, ma «*storica protesta popolare*». Sarà stato anche così ma ciò non impedì che Ciccio Franco fosse condannato proprio per quella sommossa dalla corte d'assise di Potenza anche se ora il [illegible] tore missino sostiene di essere stato «*un capro espiatorio*» e che «*altre persone avrebbero dovuto comparire sul banco degli imputati*».

Sarà stato anche così ma appare più fondato ciò che sostiene il presidente del Consiglio regionale socialista Aragona quando afferma che «*i fatti di Reggio furono originati da un equivoco che consentì alla speculazione eversiva fascista di innestare un tema diverso da quello che era alla base della protesta*» e quando precisa che «*mentre la popolazione manifestava un sentimento di disagio reale, la strumentalizzazione che se ne fece mirava a sovvertire la istituzione regionale che voleva consolidare la democrazia*».

«E gli attentati le bombe anche quelli rientravano nella storica protesta popolare?» domandiamo a Ciccio Franco e lui risponde: «*Gli attentati furono compiuti da gruppi autonomi i quali non avevano nulla a che vedere con il comitato di lotta*». Ma anche ammesso che ciò sia vero quei «gruppi autonomi» non furono mai apertamente sconfessati, il comitato continuò ad alimentare un clima di tensione in cui quei gravissimi fatti delittuosi derivavano come logica conseguenza.

Ciccio Franco consulta documenti, elenca cifre per testimoniare l'attuale stato di degradazione socio-economica della Calabria e conclude perentorio: «*Se ci sarà ancora protesta nelle strade io sarò in prima fila*». Ma proprio l'attuale dissesto dimostra che la sommossa [illegible] produsse effetti positivi, contribuì semmai a deteriorare la situazione, [illegible] più profonda la sfiducia e il distacco tra cittadino e istituzione, che è molto difficile da colmare.

I documenti e le cifre sulla malattia della Calabria e della provincia di Reggio in particolare sono reali, li sentiamo citare con sentimenti d'angoscia anche da esponenti della Camera del lavoro come Placido Napoli, da uomini politici comunisti come Tommaso Rossi e da democristiani come Piero Battaglia. C'è prima di tutto il capitolo dell'intervento statale. Il mito del gigantismo industriale che poggiava sul quinto centro siderurgico di Gioia Tauro e sui [illegible] posti di lavoro è ormai tramontato ed è un mito che già è costato miliardi. Si cercarono quelle che furono chiamate «soluzioni alternative», dal laminatoio a freddo alla componentistica, per l'inizio [illegible] costruzione del laminatoio era stata fissata una data il 1° luglio scorso ma tutto continua ad essere [illegible] indefinito mentre proseguono i lavori per la costruzione di un porto che non si sa bene quale destinazione avrà. La Liquichimica di Saline Ionica è ferma da tre anni con gli operai in cassa integrazione a zero ore, il settore tessile tra Castrovillari e Reggio annaspa tra un intervento e l'altro della Gepi.

E tutto mentre nell'intera regione premono alle porte più di 150 mila disoccupati (il 25 per cento della popolazione in età da lavoro, il 60 per cento di giovani diplomati e laureati), che svolgono saltuariamente lavoro non garantito, mentre il reddito procapite che nel 1970 era il 55,3 per cento della media nazionale è sceso nel 1977, ultimo dato disponibile, al 35,2 per cento, mentre langue, anche a causa della minacciosa presenza della mafia, la piccola e media imprenditoria.

Ma c'è anche un secondo capitolo che riguarda in modo specifico il ruolo la posizione e le iniziative dell'ente regionale. E anche in questo settore le critiche impietose giungono da tutte le parti sociali e politiche.

Le critiche possono essere riassunte con un rilievo e con una cifra. Il rilievo è questo: l'istituto regionale non ha saputo svolgere un ruolo veramente autonomo, non ha saputo dotarsi di un «*adeguato strumento programmatorio*», come [illegible] per esempio il socialista Aragona, o come dice il sindacalista Napoli «*è diventato [illegible] strumento di potere che si è soltanto sovrapposto [illegible] modificarlo al sistema di potere precedente*». La fondatezza del rilievo è confermata da questa cifra: su un bilancio di competenza di 1008 miliardi i residui passivi, cioè i fondi [illegible] utilizzati, ammontavano alla fine dello scorso anno a 700 miliardi, il 63,7 per cento contro il 30,5 per cento della media delle altre regioni italiane.

La Calabria guarda allo Stato e lo vede ancora una volta sordo e distante. I sindacati confederali della regione in particolare dicono: «*Abbiamo costruito il più forte movimento di lotta del Mezzogiorno [illegible] le nostre lotte non hanno pagato. C'è un offuscamento dell'impegno meridionalistico non solo del governo ma anche delle grandi forze democratiche del paese e questo accade dopo le grandi speranze suscitate dalle scelte dell'Eur*». La Calabria guarda se stessa e scopre di es[illegible] stata troppo spesso inerte.

Che questa situazione di profondo malessere possa costituire la premessa di una nuova rivolta il sindaco democristiano di Reggio Cozzupoli lo esclude e tutti lo sostanza condividono questo punto di vista. Piuttosto si teme che si accentuino i sentimenti di sfiducia rassegnazione e disinteresse.

Nello stesso tempo però si rileva che la Calabria [illegible] raggiunta la consapevolezza di essersi affidati e di aver confidato troppo nella «politica dell'assistenza» e che l'unica valida speranza consiste nel contare soprattutto sulle proprie forze, pur senza rinunciare agli adeguati interventi di sostegno dello Stato.

Questa raggiunta consapevolezza può stimolare e sprigionare energie insospettate. A un decennio dalla rivolta si parla con insistenza e talora con toni pieni d'ottimismo e con punte d'orgoglio di un «progetto Calabria» che dovrebbe valorizzare le risorse della regione puntando [illegible] turismo, la piccola e media industria, l'agricoltura collegata ad aziende di trasformazione. E' un progetto da non rinchiudere nel cassetto come in altre occasioni è accaduto.

**Clemente Granata**

### Per 150 posti 33 mila in gara

**[illegible] — Una dura prova attende le 120 macchine per scrivere elettriche allineate [illegible] sala studi del comando dei vigili. [illegible] certamente più dura sarà la prova dei 33 mila concorrenti che arroventeranno i tasti delle Olivetti per l'assalto ai 150 posti di dattilografo.**

**Le autorità capitoline hanno dovuto studiare un vero e proprio piano logistico per pilotare la massa dei candidati al posto di «collaboratori di dattilografia»: ogni giorno 1600 giovani sono sottoposti ad esame, in dodici turni distinti.**

**Il «via» alla dattilocopiatura, come nelle gare delle fiere paesane, viene dato attraverso un altoparlante che segna anche, nello stesso momento, l'allaccio all'energia elettrica per mettere in moto le Olivetti. Dieci minuti di «fuoco» e i candidati lasciano tutti insieme la sala per far posto all'«ondata» successiva.**

---

## Resta però ancora misterioso il movente dell'omicidio

# Sindona e altri cinque boss indiziati per il delitto Ambrosoli a Milano

**Ci sono anche il costruttore Rosario Spatola e John Gambino, ritenuto un «capo famiglia» di Cosa Nostra - La vittima era il liquidatore della banca che faceva capo al bancarottiere**

MILANO — In relazione all'assassinio dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, commissario-liquidatore della «Banca privata italiana» (che faceva capo a Sindona, ed [illegible] fallita nel 1974), la magistratura milanese ha indiziato per omicidio aggravato e premeditato sei persone: Michele Sindona, Rosario Spatola, Francesco Fazzino, John Gambino, Joseph Macaluso, Antonio Caruso. Tutti [illegible] tempo e a titolo diverso sono collegati con il bancarottiere. Emigrati negli Stati Uniti dalla natia Sicilia, ognuno è giunto [illegible] sulla rapidamente a ricchezza e potere. John Gambino è «capofamiglia» di «Cosa nostra»; gli altri quattro indiziati, suoi parenti e amici, da anni sono notoriamente sospettati di appartenere alla mafia.

Giorgio Ambrosoli — Michele Sindona

Subito dopo la notizia dell'avviso di reato a Sindona e presunti complici, il primo commento, a Palazzo di Giustizia, è stato una domanda: «*Che cosa avranno potuto temere di talmente grave, Sindona e i suoi protettori, [illegible] davvero risulterà che [illegible] stati loro a decidere la morte dell'avvocato Ambrosoli? Quali erano, quali sono, i nomi cui il legale era risalito? Infatti, se gli inquirenti sono arrivati al dubbio che sia stato il clan Sindona a far uccidere Ambrosoli, devono, evidentemente, avere intuito anche qualche ipotesi sul movente dell'assassinio*».

Ma il segreto istruttorio è, questa volta, davvero molto stretto. Indiscrezioni riferiscono possibili collegamenti anche con alcuni esponenti politici che da sempre (peraltro pubblicamente), si sono dimostrati estimatori di Sindona.

In attesa di qualche informazione in più, negli ambienti del Palazzo di Giustizia si cerca di capire i modi e i tempi con cui si è arrivati ai sospetti su Sindona e presunti complici per l'omicidio Ambrosoli. La relazione più credibile è con gli atti dell'inchiesta sulla misteriosa scomparsa del finanziere, il 3 agosto 1979. Per quella messinscena di «rapimento» furono indiziati (oltre allo stesso Sindona) John Gambino, Joseph Macaluso, Vincenzo e Rosario Spatola, Pier Sandro Magnoni (genero del bancarottiere), Alberto Savi, Antonio Caruso e Francesco Fazzino. Tutti nomi — meno tre — che adesso compaiono quali sospettati dell'omicidio Ambrosoli.

Quell'istruttoria era stata affidata ai giudici romani Sica e Imposimato; di recente questi l'hanno trasmessa, per competenza, a Milano. Adesso la magistratura del capoluogo lombardo è l'unica a indagare sulle attività di Sindona: anche l'inchiesta statunitense infatti è passata qui. Il bancarottiere sparì da New York mentre era in libertà vigilata: accusato di associazione per delinquere, frode, falsa testimonianza, e uso fraudolento dei mezzi di comunicazione federali. Sindona era in libertà vigilata dopo avere pagato una cauzione di tre milioni di dollari. Per quegli stessi reati, oltre che per avere inscenato il suo «rapimento», il finanziere, nel giugno scorso, è stato condannato negli Stati Uniti a 25 anni di reclusione e 270.000 dollari (224 milioni di lire circa) di multa.

Per accreditare la tesi del sequestro, e forse ancora di più per fugare i pesanti sospetti di un intrigo di stampo mafioso, Sindona, quando scomparve, sostenne di trovarsi prigioniero di un «gruppo eversivo» di estrema sinistra. Invece con un passaporto falso, intestato a tale Bonamìe, il bancarottiere aveva preso un aereo per Vienna. Ricomparve due mesi dopo, a Manhattan. Era sempre rimasto in Austria? Oppure era venuto anche in Italia? E qui con chi si era incontrato?

Il «gruppo eversivo» durante la «prigionia», pretendeva soldi, e più che altro documenti delle varie società che a Sindona avevano fatto capo. Con una di queste «misteriose» richieste, a Fiumicino fu bloccato Vincenzo Spatola: doveva consegnare [illegible] busta al legale di Sindona. Gliela trovarono in tasca: disse che qualcuno, di cui non conosceva l'identità, gliel'aveva affidata pregandolo di consegnarla a qualcun altro, uno «sconosciuto» che l'avrebbe salutato e accolto appena giunto in aeroporto. Vincenzo e Rosario Spatola sono cugini di John Gambino: due nomi grossi, nel settore dell'edilizia.

Finirono incriminati per tentativo di estorsione aggravata ai danni del legale di Sindona. Cugino degli Spatola, e Francesco Fazzino: in libertà provvisoria, dopo essere stato arrestato, insieme alla figlia Maria.

**Ornella Rota**

---

## Il figlio dell'ex leader dc sarà ascoltato dall'Inquirente

# Giovanni Moro: «Sono pronto a parlare di cose mai raccontate fino ad oggi»

**Martedì il [illegible] Lapenta chiederà alla famiglia dello statista ucciso dalle Br se intende testimoniare davanti alla commissione - La deposizione del comandante dell'Arma Cappuzzo**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Non ho un dossier, non ancora, e molto dipende da come andrà l'udienza: io sono pronto a lavorare per dare il maggior contributo possibile, anche nel versante mai raccontato si dovrà parlare*»: Giovanni Moro si prepara ad affrontare i membri della Commissione inquirente. Martedì prossimo il senatore Lapenta chiederà alla vedova dello statista e ai figli se accettano di testimoniare su quella parte [illegible] vicenda che loro vissero in prima persona: dalle minacce che Moro aveva ricevuto, alle richieste di protezione, per quello che riguarda il periodo precedente al sequestro. Quanto ai 55 giorni invece i commissari vorranno soprattutto sapere se la famiglia avesse trovato [illegible] «filo diretto» col carcere del popolo, se vi furono canali riservati per trattative non [illegible] ufficiali, come reagirono i politici alle richieste di «trattare» che Moro inviava nelle sue lettere, se vi fu un canale «invernale», cioè se i familiari riuscirono a far arrivare messaggi e cose al prigioniero delle Br.

Non ci [illegible] dunque difficoltà per Giovanni Moro: il figlio del leader della dc ucciso dalle Brigate rosse ha più volte sostenuto la sua disponibilità a parlare davanti a una commissione inquirente. Anzi, si sa che la famiglia stessa aveva auspicato la formazione della Commissione. Si entrerà così, con l'ascolto di questi importantissimi testi, nel vivo del caso Moro e si parlerà di argomenti specifici tra i più delicati e tuttora abbastanza oscuri.

La prima parte del lavoro dei commissari si è esaurita con l'ascolto, venerdì mattina e pomeriggio, del comandante generale dell'Arma dei [illegible] binieri, Cappuzzo. Al generale è toccato il compito di fare un bilancio complessivo [illegible] situazione attuale del terrorismo, soffermandosi specialmente sugli ultimi sei mesi di lavoro. E' stato adottato un metodo nuovo, ha spiegato Cappuzzo, basato sullo studio sociologico, ideologico del terrorismo. Il paragone con le esperienze straniere è stato molto utile nello sforzo di tracciare un quadro completo dell'organizzazione, della sua struttura, dei metodi di reclutamento e di finanziamento.

Cappuzzo ha spiegato ai commissari che la tecnica usata è quella «militare»: per combattere il nemico bisogna conoscerlo più a fondo possibile: da ciò la decisione di «studiare» il fenomeno sotto tutti i punti di vista. I risultati, in questi mesi, ha detto Cappuzzo, sono stati notevoli. Sono state colpite la colonna torinese, la colonna napoletana e in parte anche quella genovese. Purtroppo le Br restano in forza a Roma, città nella quale sono riuscite a mascherarsi con successo.

Infine, il comandante generale dell'Arma ha tenuto a precisare che è terminato il periodo in cui la lotta al terrorismo avveniva attraverso nuclei piccoli e altamente specializzati. Adesso tutta l'Arma è impegnata, dal comando generale ai nuclei operanti nei piccoli Comuni. La periferia è altrettanto «seguita» [illegible] città, proprio perché il terrorismo, dopo la scelta «industriale», potrebbe puntare a realtà diverse e meno centralizzate.

### Aniasi conferma «Spinello libero»

**ROMA — «Non si possono continuare ad associare la canapa indiana e i suoi derivati alle droghe pesanti, all'eroina in particolare. Certo, lo spinello non fa bene, è nocivo, ma ha una nocività inferiore al tabacco. Perciò se fumare tabacco non è reato, allora [illegible] mi sento di demonizzare uno spinello». Lo ha detto, in un'intervista a un settimanale, il ministro della Sanità, Aniasi.**

**Alla domanda su quali quantità di marijuana o di hashish saranno consentite al singolo fumatore, Aniasi ha risposto precisando che si tratta della «quantità che un fumatore normale consuma, non in una giornata, evidentemente, [illegible] in un certo periodo di tempo. Potrebbe essere la dose necessaria per 15 giorni.**

### Dànno gli esami di architettura con spettacolo Trenta e lode

**PALERMO — Un gruppo di otto studenti della facoltà di architettura si è presentato agli esami di composizione architettonica allestendo nell'aula un grande spettacolo al quale hanno partecipato anche alcuni attori palermitani.**

**Nella severa aula universitaria è stata montata la scena e, non appena sono arrivati i professori per gli esami, è stato dato il via [illegible] singolare rappresentazione che ha avuto per protagonista l'«Architetto del palazzo», strumento degli interessi del potere politico.**

**Il giudizio dato dai professori è stato più che lusinghiero: gli otto studenti hanno ottenuto 30 e lode, grazie a questa interpretazione assolutamente originale di una materia d'esame.**

---

Secondo i radicali

## La nuova università nata all'insegna di vini piemontesi e letture di Proust?

**ROMA — Un simposio di ministri allietato dalla lettura di brani scelti di Proust, da brillanti disquisizioni sull'Accademia enologica canavese e dalla ghiotta degustazione dei buoni vini piemontesi ha avuto un'influenza determinante sulla stesura definitiva dei decreti legislativi per la docenza universitaria?**

**E' quanto sospetta il deputato radicale Teodori, che ha presentato [illegible] interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione Sarti che sarebbe stato l'anfitrione del convivio.**

**«Il giorno 8 luglio — dice Teodori — il ministro si è incontrato a cena con i docenti membri del gabinetto, i professori Andreatta, Compagna, Giannini, La Malfa e Reviglio al fine di [illegible] un'anticipata consultazione rispetto al Consiglio dei ministri che deve emanare i decreti stessi. Durante la cena Sarti ha dato lettura di alcuni brani della "Recherche" di Proust, chiedendo consiglio sulla opportunità di inserire la lettura del classico francese come prerequisito per l'ammissione ai giudizi di idoneità previsti dai decreti.**

**«Durante la cena si è anche valutata l'ipotesi di elevare a rango universitario l'Accademia canavese dei vini, di cui il ministro Sarti ha tessuto gli elogi offrendone una prova sperimentale». Dopo tutto ciò — conclude Teodori — sono stati emanati i decreti, mentre in precedenza Sarti non era mai intervenuto [illegible] discussione parlamentare sui decreti delegati.**

---

## Riuniti a Cattolica ufologi, medium, maghi, astrologi

# Gli stravaganti «cavalieri dell'ignoto» vedono il futuro e parlano con l'Aldilà

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATTOLICA — *Il convegno (aperto giovedì, si chiude oggi) ha un'insegna suggestiva: «Alle frontiere dell'ignoto». Vi sono venuti un po' tutti: astronomi e astrologi, parapsicologi, ufologi, rabdomanti, maghi, guaritori e altri avventurosi dell'ignoto. Sono venuti con le loro esperienze e le loro certezze. Ecco, per esempio, un congressista che parla della magia e non ha dubbi: i concetti scientifici della materia e dell'antimateria, le leggi della relatività, della nascita dell'uomo e della vita: bene, tutti questi concetti e altri ancora si trovano già nella Tavola di Smeraldo*, «che, come sappiamo, è la sintesi [illegible] leggi magiche. Quindi la magia dovrebbe essere considerata la scienza delle scienze».

*Tutta gente fuori dell'ordinario. C'è un medium che ha finora ricevuto oltre tremila messaggi grafici dall'Aldilà, ognuno con la sua spiegazione filosofica. Ha le diapositive di alcuni di questi messaggi e vuole mostrarle, ma deve rimandare lo spettacolo perché non si trova una spina del proiettore. C'è un maestro che guarisce in poche ore una malattia virale con impacchi di radici di elleboro nella narice sinistra del malato. Per sapiosi che non spiega deve essere proprio la narice sinistra.*

*Dice il maestro che ha insegnato per quarant'anni: ogni tanto qualche bimbo si lamentava in classe di mal di testa e lui, [illegible] una carezza nei capelli, gli diceva vedrai che passerà. E passava davvero, quasi subito. Poi il maestro è andato in pensione e si è scoperto guaritore.*

*C'è un giovane parecchio eccitato che dice di essere Re-tras, il Messia della Nuova Era. Ha fondato il movimento per la trasformazione dell'uomo in dio e ha scritto un libro:* «Ufo, carnefici dell'uomo». *Sui dischi volanti e sugli alieni che li abitano ha idee molto stravaganti. Parlando con altri ufologi risulta che Petrus è un caso a sé, un emarginato.*

*Si arrabbiano gli studiosi di Ufo per l'eccessivo sensazionalismo di certi racconti sui dischi volanti. I fatti ufologici devono essere documentati e controllati scientificamente, dicono. Altrimenti si cade nel misticismo di coloro che aspettano messaggi extraterrestri. E ufologi seri affermano che «non tutto è Ufo quel che luce», cioè che molti cosiddetti misteriosi oggetti volanti sono in realtà «Remotedly Piloted Vehicles», cioè veicoli telepilotati per lo spionaggio e il controspionaggio aereo e marino.* «Basta con il commercio del soprannaturale. Serve solo a chi vende libri, confeziona film, inventa favole».

*Altri ufologi, invece, credono agli extraterrestri, agli alieni. E che cosa vengono a fare costoro sui nostri cieli?* «I casi [illegible] sono due: o controllano la Terra con scopi benefici nei nostri confronti, o preparano la conquista del pianeta: sono pertanto ostili». *E poi c'è chi cita il giudizio di un professore di Berkeley:* «Gli alieni ci visitano come se fossimo uno zoo cosmico. Vengono a vederci per curiosità. E come i nostri cacciatori portano a Londra o a Parigi le scimmie trovate in Africa, ogni tanto questi ospiti trascinano nel loro [illegible] esseri umani». *Li vanno a cacciare prevalentemente nel misterioso* «Triangolo delle Bermude».

*Mentre gli ufologi di diverse correnti di interpretazioni dibattono le loro questioni, una ragazza stizzita lamenta che in questo Paese c'è posto solo per l'astrologia tradizionale, che [illegible] testi di astrologia azteca e celtica. Viene a rispondere un'astrologa tradizionalista e c'è vivace discussione.*

*Ma perché gli astrologi sono in gran parte donne, forse otto su dieci sono donne? Risponde Giovanna Pesce Melli, astrologa di Orada:* «Probabilmente perché la donna è più intuitiva, più sensibile, più portata a trattare questi problemi». *La signora Pesce è specializzata nel diagnosticare le infermità a mezzo dell'oroscopo.*

*Dice:* «E' avvenuto che l'esame del grafico astrale abbia confermato la diagnosi fatta dal medico. Ma la cosa più [illegible] è che talvolta la diagnosi astrale differiva da quella del medico e a conti fatti risultava [illegible] la prima, quella [illegible] appunto.

*E l'oroscopo [illegible] rubrica dei giornali e settimanali che valore ha? Risponde la signora Pesce che l'astrologia autentica è un'altra cosa, nei giornali si volgarizza.* «Qui l'oroscopo è una terapia di appoggio. Tengo anch'io rubriche e ho parole-chiave: oggi siate cauti, siate diplomatici. La cautela e la diplomazia sono sempre ottime cose, aiutano in ogni caso».

*I lettori di rubriche astrologiche sono milioni in tutti i ceti sociali. Si riesce sempre a trovare qualche motivo di ottimismo nell'oroscopo. Se per esempio, le previsioni non sono buone per la salute o gli affari, c'è la previsione di un'avventura amorosa. O viene prospettato un imminente viaggio. Naturalmente si è scettici, si sa che non accadrà niente di tutto ciò. Però, con i tempi che corrono, anche un'illusoria, questa dell'oroscopo è so[illegible] l'unica notizia buona della giornata. E' appunto la «terapia di appoggio» della signora Pesce.*

**Luciano Curino**

### CENTO ANNI FA

GAZZETTA [illegible]

**Martedì 13 luglio 1880**

**Fanatismi**

SCUTARI — [illegible] Giacova tristi notizie: I Maomettani inventano ogni giorno nuove crudeltà per tormentare i Cristiani. La settimana scorsa ebbe luogo un combattimento tra Maomettani giacovesi ed i Cattolici delle limitrofe tribù di Pauditno. I Maomettani ebbero la peggio e lasciarono sul luogo [illegible] combattimento parecchi morti.

---

## Per le Olimpiadi non basta la «carta verde»

# Come si fa l'assicurazione per andare in auto a Mosca

| | 10 giorni | 15 giorni | 30 giorni |
|---|---|---|---|
| Auto sino 1100 cc | 24.300 | 33.800 | 41.600 |
| Auto sino 1300 cc | 26.000 | 36.400 | 42.000 |
| Auto sino 1600 cc | 29.800 | 40.300 | 49.400 |
| Auto sino 2000 cc | 32.500 | 41.600 | 52.000 |
| Auto sino 2400 cc | 33.800 | 45.500 | 57.200 |
| Auto sino 3000 cc | 37.700 | 49.400 | 62.400 |
| Furto, incendio, kasko, atti vandalici | L. 1500 per milione assicurato | L. 2000 per milione assicurato | L. 2500 per milione assicurato |

Non saranno pochi gli italiani che, in coincidenza con le ferie di luglio-agosto, si recheranno in auto a Mosca ad assistere ai Giochi olimpici. E' quindi bene esaminare, per quanto possibile, quali sono le necessità assicurative per i rischi di viaggio e di soggiorno. Cominciamo a dire che la «carta verde» non vale in Urss: essa ci «tutela» solo sino ai confini di questo Paese (Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, ecc.). Inoltre in Unione Sovietica non vige il regime di assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore.

E' quindi chiaro che in caso di incidente sarà [illegible] difficile essere indennizzati. E' questo certamente uno dei motivi che giustificano l'invito dei poliziotti sovietici di confine a stipulare sul posto un'apposita polizza assicurativa con una compagnia di Stato la quale copre anche gli eventuali danni subiti da macchine di turisti.

Da conti fatti, però, pare sia più conveniente stipulare in Italia il documento assicurativo internazionale che, d'altra parte, è pienamente riconosciuto da tutte le autorità di frontiera. Vediamo quali possono essere le «coperture». Per prima cosa il documento viene emesso dall'Uci (Ufficio Centrale Italiano, che ha sede a Milano in corso Venezia, 8, tel. 02 700.683) ad un prezzo che varia a seconda del tipo di veicolo e delle garanzie pretese.

Facciamo un esempio: per assicurare un valore di [illegible] mila lire di bagaglio (in auto, albergo, ecc.) si spendono 2 mila lire per un periodo di 10 giorni, 3000 per 15 e 6500 per un mese. Il «capitale» può essere elevato a 700 mila lire. In questo caso il «premio» passa rispettivamente a 4000, 7 e 13.000 lire. Per l'assicurazione auto i «massimali» sono illimitati; per i trasportati (terzi) hanno il limite di 250 milioni di lire.

I tassi previsti per altri rischi (incendio, furto, atti vandalici) oscillano dallo 0,15 allo 0,25 per cento, a seconda del periodo assicurativo. Un altro esempio: per un'auto sino a 1300 cc (come la Fiat 131) il «premio-rc terzi», per 15 giorni, è di 35 400 lire. Se si vuole assicurare il veicolo anche dai rischi che abbiamo detto (furto, ecc.) per un valore di 3 milioni di lire, bisogna pagare altre 6 mila lire.

Chi non può recarsi personalmente all'Uci, ha la possibilità di compiere tutte queste operazioni tramite la propria società di assicurazioni. Un ultimo avvertimento: garante delle prestazioni assicurative è l'istituto sovietico Ingosstrakh presso cui è stata accesa la relativa convenzione: l'eventuale risarcimento sarebbe pagato in lire italiane e nel nostro Paese.

**Giuseppe Alberti**

---

### Stato Civile di Torino

11 LUGLIO [illegible]

NATI — D'Angelo Clemente, [illegible] Martina, Gentiani Sonia, Toppino Erika, Palmieri Federico, Calladoro Roberto, Sotella Rita, Sarone Dania, Macchi Andrea, Martorana Diego, Rizzi Maria, Lisa Francesca, Malestasio Simona, Mesca Sandro, Astinenze Diego, Gelsomino Monica, Dorenzo Luca, Bau Enrico, Padulano Chiara, Danedda Jessica, D'Elia Giovanna, Magnaboeco Chiara, Malephyas Anna, Piano Giovanni, Bottardi Francesco, Chiarenza Alessandro, Isaia Gianluca, Sbrulati Maddalena, Di Primo Aldo, Crispino Dario, Filardo Gianluca, Landini Alessandra, Milano Enrico, Cumalli Claudia, Rindone Giuseppe, Oriat Nevio, [illegible] Montagna Maria Luisa, Cardellino Simona, Buscemi Alessandro, Darrell Davide, Gallina Alessandra, Camici Federico, Serra Gianluca, Tremola Giovanni, Mastropaolo Elisabetta, Caldone Manuela, Cavalieri Scarlatta, Carrone Raffaella, Piana Walter, Lo Nardo Chiara, Mura Enzo, [illegible] Maria Daniele, Orsatti Loredana, [illegible] Claudia, Merra Fabrizio, Capasso [illegible] Alessandra, Caltagirone Agnese, De Rosa Marco, Vecoese Elena, Rabbia Bruno, Giamardi Alessia, Giovandrillo Claudia, Lavallee Giuseppe, Macciona Gianluca, [illegible] Enrico, Lanari Angelo, Iannone Carmen.

MORTI — Sertoloso Elvira v. Mattiasero, di anni 95, nata a Torino, pens., v. Villa Regina 21. Andel Patrino a 76 [illegible] [...]. Deceduti in ospedale: Masserano Augusto [...] [illegible].

Nati 70 - Matrimoni 35 - Morti [illegible]

(Segue da pagina 4)

È cristianamente mancata

**Francesca Castagneri nata Buscatti**

anni 76

Sposa d'oro, madre esemplare

Con dolore la piangono il marito Primino, i figli Nadir con Carla, Cristiano con Paola e le nipoti Elena che tanto amava, cognate Rina, Beatrice, Palmira e Irma, i nipoti Enzo, Giovanni, Maria, Alfredo, Franca, Tarcisio e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 luglio ore 16, Pieri Canavese via Marconi 20. Non fiori ma offerte pro Asilo di [illegible]

— Pont Canavese, 12 luglio 1980

**Prof. Tullio Terranova**

direttore Istituto Patologia Generale Università cattolica Sacro Cuore Roma

[illegible] Giovanni De Gasteni

— Torino, 13 luglio 1980

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Vincenzo Cannavò**

[illegible]

— Torino, 11 luglio 1980

È mancato ai suoi cari

**Matteo Botto**

[illegible] con Adriana e Laura e parenti tutti [illegible]

— Torino, 12 luglio [illegible]

Serenamente è [illegible]

**Elvira Lusso in Bertone**

Lo annunciano il marito Antonio, la figlia Franca col marito Corrado Carasso, la nipotina Daniela, parenti tutti. Funerali lunedì 14 ore 10.15 da via Monelia 53. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 luglio 1980

### RINGRAZIAMENTI

La moglie e i figli del compianto

**Antonio Alasso**

[illegible]

**Margherita Vanzetti vedova Alasso**

— [illegible], 13 luglio 1980

La nipote e parenti tutti di

**Anna Bardo ved. Astegiano**

[illegible]

— Settimo Tor., 12 luglio 1980

### ANNIVERSARI

1953 — 1980

AVVOCATO

**Augusto [illegible] Ferraris Arrigo Frusta**

sempre nell'affettuoso pensiero.

— Ranzanigo (Genova)

1975 — 1980

Nell'anniversario della scomparsa di

**Cristina Rabezzana Rossi**

Il marito e parenti tutti la ricordano con immutato affetto. La messa sarà celebrata martedì 15 ore 10 [illegible] S. Carlo, Torino.

— Sanremo, 13 luglio 1980

1973 — [illegible]

**Massimo Capra**

[illegible] Mamma, papà, Mirella.

1977 — 1980

**cav. Giacomo Borio**

[illegible] 15 luglio alle ore 8.30 parrocchia S. Antonio.

1977 — 1980

**[illegible] Fantone Ferrero**

1965 — [illegible]

**Giuseppe Ferrero**

sempre nel mio cuore. Chiaimedo.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Domenico [illegible]**

[illegible]

— Moncalieri, 13 luglio 1980

14 luglio 1975 — 14 luglio 1980

**Juccia Giuglaro Malli**

sempre unita Guido, [illegible]

1974 — 1980

**cav. Firmino Antoniotti**

Ricordo e rimpianto [illegible]

Nel sesto anniversario di

**Pietro Pochettino**

con affetto e rimpianto la famiglia sempre lo ricorda.

1967 — 1980

**Floriano Bozzi**

La «repubblica» dopo quattro secoli non ha dimenticato

# Ma Siena è contro i Medici

**Conquistata e non soggiogata, mantenne l'autonomia artistica e culturale: [illegible] ha voluto dimostrarlo con la rassegna dei suoi tesori - Interessante mostra anche a Grosseto**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIENA — Nello striscione blu con scritte in oro appeso per le strade, e dunque ben visibile, un avverbio ha irritato i senesi e per un momento ha fatto scordar loro divisioni antiche e [illegible] di contrada. Avverte la scritta che anche Siena è sede di [illegible] mostra medicea. Si legge: «L'arte a Siena sotto i Medici». E proprio quel «sotto» con il suo sgradevole sapore di dominio imposto e [illegible] schiavitù mal sopportata ha ferito l'orgoglio dei figli della «grande repubblica».

Mi dice il sindaco, prof. Mauro Barni, medico, che per nove anni è stato rettore dell'Università, socialista: *«La gente c'era rimasta male. Pensavano che [illegible] trattasse [illegible] propaganda medicea. [illegible] poi ha visto la mostra e [illegible] è ricreduta. Questa è un'esposizione legata solo formalmente alle mostre medicee. Qui c'è la nostra arte. Senza arroganza, crediamo di [illegible] a Siena una scuola artistica tra le più importanti».*

Giurano [illegible] città che ancora qualcuno non ha ben sopportato [illegible] fine della Repubblica, inghiottita dall'avidità medicea qualche centinaio di anni or sono, nel 1555, per l'esattezza, quando gli scaltri mercanti fiorentini si inserirono nel[illegible] disputa tra francesi e spagnoli. Gabelle, [illegible], stato [illegible] polizia, repressione a volte violenta: sembra che i Medici a Siena non si trovassero a completo agio, tanto che evitarono [illegible] offendere i vinti e [illegible] alloggiarono mai nel palazzo comunale ma se ne andarono in un palazzo che [illegible] ospita [illegible] prefettura.

Contestare il nuovo potere non [illegible] facile, dunque, e tuttavia non [illegible] volle rinunciare alla propria identità. E così soprattutto pittori e scultori non abbracciarono i canoni dell'arte fiorentina, che pure faceva scuola nel mondo. L'esposizione è testimonianza di quella contestazione non violenta ma palese. Un'autono[illegible] che rimase intatta fino al Seicento avanzato. E questo aspetto «politico» viene sottolineato in ogni occasione.

*«Il segno [illegible] potere mediceo [illegible] era evidente a Siena come a Grosseto»,* avverte il prof. Aldo Cairola, direttore del museo storico e membro [illegible] comitato scientifico e di quello esecutivo. *«Da noi i committenti erano le chiese delle contrade, ma anche i grandi templi; così ciascuno si rivolgeva ad artisti senesi. A Grosseto, dove le testimonianze sono costituite per lo più da opere pubbliche, l'impronta medicea è più marcata».*

Non ci sono state code come a Firenze. [illegible] [illegible] oltre ventimila visitatori (la speranza [illegible] di arrivare a 80 mila) sono sfilati davanti a dipinti, disegni e sculture ordinati in suggestivi locali del Palazzo Comunale. La [illegible] occupa l'area delle antiche prigioni sotterranee, ancora più in basso dov'era il magazzino del sale, e alcuni dipinti sono stati sistemati [illegible] vecchia cisterna che raccoglieva l'acqua dai tetti [illegible] palazzo, i cui abitanti così potevano resistere, secondo il progetto di previdenti artisti, ad assedi sempre possibili.

Dai primi di luglio però l'interesse [illegible] «cittadini» è diminuito: prepotente, come ogni anno, è esplosa la passione per il Palio, le antiche rivalità sono scoppiate [illegible] assieme, ci sono state contestazioni e botte, per giorni, dopo la [illegible]sa del 2 luglio dedicata al sesto centenario della nascita di San Bernardino, vinta dal cavallo dell'Onda.

Mostra polemica, dunque, verso [illegible] potere [illegible] sopportato e, Dio [illegible] [illegible] perché, non ancora dimenticato. Ma anche mostra scientifica. Il prof. Cairola sottolinea il lavoro [illegible] ricerca fatto per mettere [illegible]sieme quanto di più significativo offrirono quei secoli d'o[illegible]. [illegible] dice anche il sindaco: *«Tutto nasce da un lungo la[illegible] [illegible] ricerca ed è stato fatto non per offrire un consumo. Occorre ricordare lo stretto legame, il rapporto fondamentale [illegible] [illegible] città, fra gli enti pubblici e la Facoltà [illegible] lettere, un rapporto che, credo, non ha uguali altrove».*

I costi, finalmente, qui non [illegible] segreti: l'allestimento per l'esposizione di Siena e Grosseto è costato sui 200 milioni. Tra le spese più incisive [illegible] assicurazioni, che in caso di disastro pagherebbero [illegible] premio di due miliardi, e i trasporti dall'estero di alcuni capolavori. Ci [illegible] prestiti da Heidelberg e [illegible] Parigi, dal Museo del Louvre, e, alla vigilia dell'inaugurazione dal «The Israel Museum» di Gerusalemme, è arrivato «L'amore sacro e l'amore profano» [illegible] Rutilio Manetti.

Un'occasione unica la mostra di Grosseto la offre al pubblico che, per la prima volta, può entrare nella fortezza medicea. In questa città la mano dei signori fiorentini ha lasciato un'impronta profonda soprattutto per quanto riguarda la creazione del tessuto urbanistico. Una raccol[illegible] definita «eccezionale» [illegible] documenti iconografici ricostruisce il profilo che formava lo Stato senese e di cui Grosseto era centro [illegible] particolare importanza perché sbocco al mare, cardine di un sistema difensivo che aveva in Montalcino e Radicofani baluardi non secondari.

**Vincenzo Tessandori**

Per le sue battaglie contro il cancro

# [illegible] brasiliana «[illegible] dell'anno '80»

**E' Carmen Annes Dias Prudente - Eletta a St-Vincent dalle ambasciatrici in Italia**

ST. VINCENT — Carmen Annes Dias Prudente, scienziata brasiliana che da oltre trent'anni si occupa dell'organizzazione e della promozione di centri di cura e di ricerca contro il cancro, è [illegible] proclamata «Donna dell'anno 1980». Lo ha [illegible] a Saint-Vincent la giuria formata dalle ambasciatrici di tutto il mondo accreditate presso il Quirinale e dalle rappresentanti dell'International Council of Women e del Soroptimist Internationale.

Carmen Annes Dias Prudente è [illegible] eletta dopo quattro votazioni a scrutinio segreto. Le candidate iniziali erano otto, oltre alla vincitrice il soprano Raina Kabaivanska della Bulgaria, Elisa Molina de Stahl del Guatemala, animatrice di tante iniziative in favore degli handicappati, [illegible] famosa scultrice Louise Nevelson, proposta dall'International Council Women, l'alpista Panduo, della Repubblica Popolare Cinese, la matematica Celina Repetto, argentina, Patricia Roberts Harris degli [illegible] Uniti, ministro della Sanità e dell'Istruzione, e la più grande fisica vivente, la cinoamericana Chien-Shiungwu proposta [illegible] Soroptimist Internationale.

Attraverso le varie votazioni le candidate si sono ridotte prima a quattro, Carmen Annes Dias Prudente, Chien-Shiungwu, Elisa Molina de Stahl, Celina Repetto e poi a due: Carmen Annes Dias Prudente e Chien-Shiungwu. Fra le due è prevalsa la signora Carmen Annes Dias Prudente che [illegible] superato i tre quinti dei voti richiesti.

I lavori [illegible] giuria [illegible] stati coordinati [illegible] signora Maria Pia Fanfani [illegible] presidente [illegible] Comitato [illegible] coordinamento [illegible] premio che, come è noto, è stato promosso dalla Regione Valle d'Aosta e dalla Sitav.

La consegna del premio alla vincitrice, un bronzetto del noto scultore Luciano Minguzzi, avverrà in autunno in Campidoglio a Roma.

## Alla conquista [illegible] [illegible] sdraio

Alessia. In spiaggia per la tintarella, ma anche per [illegible] chiacchiere con amici (P. De Marchis)

## Scuola: i fondi per dare acconti

ROMA — Il governo ha provveduto venerdì a avviare gli adempimenti necessari per la copertura finanziaria al decreto del Presidente della Repubblica con il quale sono stati concessi [illegible] personale docente e non docente della scuola acconti sui futuri be[illegible]nefici economici.

Il provvedimento attua gli accordi conclusi recentemente [illegible] i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Snals.

La moda [illegible] i conti con i prezzi dell'oro

# *Minuti, leggeri [illegible] estrosi i gioielli veri dell'estate*

**Gli orafi propongono monili, talvolta di gusto ottocentesco, ricchi di fantasia - Il grande ritorno degli orecchini, vistosi e pendenti**

*Sarà la corsa al piccolo investimento, subito gratificante, saranno le difficoltà incontrate dai gioiellieri nel situare il pezzo importante: c'è tutta [illegible] ricerca da parte de[illegible] produzione orafa, anche a livello brillanti, di gioielli in cui la fantasia ha più peso della materia preziosa, lo stile risponde più alla moda del momento che ad un'esigenza di prestigio: c'è una tendenza delle giovani a portare con disinvoltura il gioiello vero, minuto, non vistoso, ma di accurata fattura e di preciso design. Proprio ora, d'estate, quando il gioiello si ravviva nel colore e il design appare più lieve.*

*Desideratissimi gli orecchini. Una moda tornata alla ribalta in periodi recenti, che del resto non aveva mai avuto vita facile nei secoli, [illegible] si impone appena nella seconda metà [illegible] Cinquecento, nonostante la severità delle leggi suntuarie e i rimproveri per la dama che osava portare all'orecchio «un aneleto d'oro». Ma già nel Seicento, la moda degli orecchini, soprattutto a pendente, s'impone; le leggi suntuarie [illegible] son dimenticate, le proteste si spengono e l'orecchino diventa parte dell'eleganza femminile. Oggi, come tanti anni fa, le ragazze non esitano a farsi forare gli orecchi, per portare pendenti e buccole dal fantasioso disegno, geometrico o naturalistico, purché [illegible] tratti di gioiellini veri.*

*Un tempo alle ragazze era vietato dalla modestia di portare i diamanti prima del ricevimento di nozze: nell'Ottocento infatti i gioielli, in cui entravano i brillanti, avevano un'importanza troppo accentuata per un'età giovanile. Oggi, al contrario, l'uso di gioielli con brillantini è più legato a motivi affettivi, più libero nell'esprimere [illegible] netta individualità di gusto.*

*Per l'estate dell'Ottanta, Montebello propone orecchini a forma ovale, [illegible] oro giallo con breve e si[illegible] pavé [illegible] diamanti; Alfieri Saint John propone ingenue mele imbrillantate. Ci sono orecchini [illegible] elica e pendenti di sottilissima catenella d'oro con assottigliate pere di corallo e perle scaramazze: spesso i pendenti son formati da tre, quattro, catenelle a forma di stella o di corallo ogni maglia che le compone; e ritorna la buccola in corallo [illegible] e pelle d'angelo, esigua, microscopica, intagliata a rosetta.*

*Dopo gli orecchini, il braccialetto e il collier. Se il bracciale geometrico, in oro giallo e bianco (Uno-A-Erre) con incastonati diamanti, è da grandi occasioni, quello ad elica di Torrini, che gira intorno al braccio, è esile e perfetto sull'abbronzatura, come il pendente a goccia, in oro e smalto blu, che Montebello consiglia di infilare in una sottile catena d'oro, [illegible] cuoio o [illegible] perline di corallo.*

*Ma non minore fortuna arride alla spilla, vivacissima, originale sulla giacca-camicia [illegible] lino o alla scollatura: [illegible] scelta è infinita, dalle note musicali agli animaletti, dall'elica ai motivi ottocenteschi.*

**Lucia Sollazzo**

Approvate nuove norme [illegible] polizia

# Treni: più [illegible] [illegible] le [illegible]

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Viaggeremo più sicuri sui treni italiani, anche [illegible] quelli delle ferrovie minori in concessione. Il Consiglio dei ministri di venerdì, su proposta del ministro Formica, ha approvato lo schema [illegible] decreto legislativo che introduce nuove norme [illegible] materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio [illegible] ferrovie e degli altri servizi di trasporto. Il provvedimento aggiorna e riordina tutta la preesistente normativa ferma ancora al 1865.

La validità delle nuove norme, in vigore appena pubbli[illegible] sulla *Gazzetta*, si estende anche alle ferrovie [illegible] concessione: a quelle in regime di gestione commissariale e a tutti gli altri servizi di pubblico trasporto collettivo di [illegible]re, di competenza degli organi dello Stato.

Le innovazioni [illegible] maggior rilievo riguardano le sanzioni. In particolare, la sanzione amministrativa, che consentirà di snellire le incombenze degli organi giudiziari penali.

Nel settore penale, limitatamente ai casi punibili con la sola ammenda, è prevista poi la possibilità dell'oblazione in via amministrativa.

Per adeguarsi alla continua evoluzione delle tecniche [illegible] trasporto, la nuova normativa determina inoltre gli orga[illegible] del settore competenti [illegible] *emanare disposizioni di prevalente carattere tecnico, pr[illegible] [illegible] livelli diversi di competenza, nel quadro della tutela del pubblico interesse e della collettività.*

Le nuove disposizioni sono di tipo elastico, cioè formulate in modo da non precluderne l'applicazione a sistemi o a mezzi di pubblico trasporto tecnicamente diversi da quelli ora esistenti che dovessero essere realizzati in futuro.

## Inps: pagamento pensioni [illegible] luglio

ROMA — Le pensioni del [illegible] di luglio [illegible] state [illegible] regolarmente in pagamento. Lo [illegible]nica l'Inps precisando che dal giorno 1 si possono riscuotere [illegible] pensioni dei [illegible] speciali [illegible] previdenza (sono circa 850.000); dal giorno 4 le pensioni sociali (700.000); dal giorno 7 le pensioni di vecchiaia e invalidità dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (3.100.000); dal giorno 15 le pensioni di vecchiaia dei lavoratori dipendenti

Le navi arrivano piene [illegible] gli alberghi (almeno per ora) sono vuoti

# Finito [illegible] Sardegna il boom del turismo colpa dei sequestri, [illegible] anche dei prezzi

**Mentre da noi c'è il deserto, dice il proprietario di una catena di alberghi, a Malta, in Tunisia e in Jugoslavia fanno il pieno - I turisti arrivano ma si dividono in due categorie: i campeggiatori e quelli che hanno la seconda casa**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SASSARI — Le navi arrivano — e partono — a pieno [illegible] rico. Ma gli alberghi sono vuoti. E pressoché [illegible] sono anche i voli charters che arrivano da Londra, [illegible] Francoforte, da Parigi, da Amsterdam. Dice Gianfranco Tresoldi, presidente degli albergatori della provincia [illegible] Sassari: *«Siamo in piena crisi e se non sapremo porvi rimedio, questa crisi finirà col travolgerci».*

Perché il turismo straniero sta disertando la Sardegna? Agli albergatori di Alghero, che è una piazza quasi esclusivamente inglese, le agenzie di viaggio hanno detto che la [illegible] principale della diserzione sta nella pessima [illegible] pagina di stampa fattaci per il sequestro della famiglia Schild, e poi per una certa delinquenza minore abbastanza diffusa (soprattutto scippi). *«Ma [illegible] scuse che non ci convincono* — dice Antonello Fonnesu, direttore di una catena [illegible] alberghi algheresi —. *Più probabilmente si tratta di tariffe. Alghero è [illegible] stazione turistica sarda che pratica i prezzi più bassi, ma ci sono oltre località di altre nazioni che praticano tariffe inferiori e verso queste si dirigono le correnti turistiche organizzate».*

La presenza estera è [illegible] piccola parte [illegible] turismo sardo. L'anno scorso gli stranieri venuti in Sardegna sono stati circa 140 mila e hanno totalizzato un milione di giornate di presenze, così distribuite: mezzo milione in provincia di Sassari, 400 mila in provincia di Cagliari, il resto nelle province di Nuoro e Oristano. Ovunque si erano avuti rilevanti incrementi rispetto alla stagione del 1978: un fenomeno quindi in espansione il cui improvviso regresso [illegible] viene certamente giustificato con le motivazioni avanzate dalle agenzie [illegible] viaggio. *«In realtà* — dice Tresoldi — *mentre da noi c'è il deserto, a Malta gli alberghi sono pieni come uova. E così in Tunisia, e così in Jugoslavia e in Grecia, dove [illegible] sta registrando un boom mai visto. Il turista inglese, che è povero ma non vuole rinunciare alle vacanze, cerca di spendere il meno possibile, e in quei Paesi si spende pochissimo. Ma anche il [illegible] tedesco, che è ricco ma ha paura della recessione e non vuole perciò correre avventure, sceglie nazioni dove si paga meno. Tutto sommato, considerate le distanze, [illegible] spende meno negli Stati Uniti che in Sardegna».*

Dicevamo delle navi che arrivano piene. I passeggeri [illegible]no di due categorie: quelli che viaggiano con roulottes o con tende e quelli che hanno la seconda casa lungo le coste della Sardegna e portano con sé l'automobile. Il numero dei primi è in crescita costante. Fanno [illegible] turismo un po' girovago, multi [illegible] alla larga anche dai campeggi organizzati, soprattutto non praticano alberghi. *«Ma ci danneggiano anche indirettamente* — [illegible] Fonnesu — *perché [illegible] loro che occupano le navi dove la nostra clientela non [illegible] spazio. Questo, per gli albergatori sardi, è fino alla metà del mese [illegible] periodo del cosiddetto turismo di passaggio. Per gente cioè che, avendo alcuni giorni [illegible] tempo disponibile, decide all'istante di prendere [illegible] sé la famiglia e di andare in albergo per una settimana di vacanza. Come fa, questa categoria, a venire in Sardegna dove tutti i posti-nave sono prenotati?».*

Una forma che anche [illegible] Sardegna sta prendendo piede è quella della vacanza nel residence. [illegible] [illegible] aggiunge a quella — che sta [illegible] base dello sviluppo turistico di alcune ormai celebri località, prima fra tutte Santa Teresa di Gallura — [illegible] soggiorno presso famiglie. E' una forma che viene praticata quasi esclusivamente da gruppi familiari perché consente risparmi di una certa consistenza, soprattutto perché non si è costretti a praticare quotidianamente il ristorante. [illegible] è una forma che toglie anch'essa clientela all'albergatore. Il quale — come si vede — si trova accerchiato da nemici [illegible] spuntano da tutte [illegible] parti.

**Antonio Pinna**

## [illegible] inglesi risparmiano per [illegible] l'anno [illegible]

*[illegible] — Più [illegible] che nel '78 e nel '79, alcuni milioni [illegible] inglesi [illegible] quest'anno la Manica e l'Atlantico e fanno le [illegible] all'estero. L'esodo, che già cominciò a manifestarsi in maggio, si è dilatato in giugno e continua a [illegible]. L'aumento potrebbe essere dell'8-9 per cento rispetto all'anno passato. Sembra un paradosso, perché proprio in questi mesi la Gran Bretagna sta soffrendo gli effetti più dolorosi della «neo-austerità», della terapia economica decretata da Margaret Thatcher: ma due fatti influenzano le scelte. Il tempo è pessimo e la sterlina è fortissima.*

*E' un'estate desolante in tutta Europa, ma in Inghilterra, [illegible] la volubilità degli elementi, e il loro grigiore, logorano anche i nervi più saldi, l'ansia di fuggire diviene ad [illegible] certo punto irresistibile. E' [illegible] disastro, quest'anno, per i proprietari [illegible] alberghi e pensioni in quest'isola. Tutte le notizie indicano un calo del 20 per cento e più nelle presenze; la pioggia batte su strade e spiagge semideserte. Le pallide gioie dei luoghi britannici di villeggiatura [illegible] dissolvo[illegible] nella tetraggine se il cielo è ostile.*

*E, [illegible] gli inglesi si [illegible] di sterline e partono per lidi più seducenti. Il pound britannico vale adesso dollari 2,37, marchi 4,12 e quasi 2000 lire italiane. Ovunque vadano, i [illegible] di Sua Maestà, pur provenendo da un Paese economicamente debole, possono sfruttare una moneta robusta e apprezzata. Sono i vantaggi del petrolio [illegible] Mare del Nord. Non basta. Dallo scorso anno, non esistono più restrizioni valutarie di sorta. Chi ha soldi può portarli dove vuole, può tenere conti in divise straniere all'estero e in patria.*

*Ovviamente, queste foreign holidays gli impongono un onere finanziario [illegible] modesto. Gli inglesi tuttavia preferiscono alleggerire e eliminare altre voci del bilancio familiare pur di non rinunciare a due o tre settimane di sole. Si risparmia sul vestiario, sulle visite ai teatri, ai cinema e [illegible] ristoranti, inasprendo purtroppo la già drammatica crisi che investe questi quattro settori. Si risparmia altresì sulle gite del week-end e, in generale, sull'uso della vettura. Ci [illegible] muove e ci si diverte meno, per concentrare [illegible] risorse disponibili sulla «grande vacanza».*

*Le mete preferite? A giudicare dai primi dati disponibili, [illegible] numero degli inglesi che andrà in Italia [illegible] mostrerà significative variazioni. I nostri prezzi sono alti (in particolare, l'uso delle spiagge, delle cabine, degli ombrelloni) ma, come abbiamo detto, [illegible] vigorosa sterlina dà oggi ai britannici un maggior potere [illegible] acquisto nei Paesi stranieri. Lo snervante «caso Schild» in Sardegna sembra avere attenuato le simpatie [illegible] quell'isola, ma è una eccezione. [illegible] differenza dei tedeschi, gli inglesi non si lasciano intimorire eccessivamente dai nostri terroristi e dai nostri rapinatori.*

*Si è raffreddato [illegible] il lungo, ardente idillio fra Inghilterra e Spagna. Il declino nelle presenze britanniche sarà [illegible] dieci per cento e più. E' colpa dell'Eta e delle sue bombe? No. Il fatto è che troppi inglesi sono andati per troppo tempo sulle varie coste iberiche: e molti, soprattutto i meno giovani, cominciano ad essere stanchi del medesimo «pacchetto» (flamenco e corrida, paella e sangria) anno dopo [illegible] [illegible]. Diminuiranno pure le visite in Jugoslavia e, in questo caso, il fenomeno è politico. Parecchie famiglie disdissero le prenotazioni nei mesi passati, quando più incerto pareva il dopo-Tito.*

*La grande novità è costituita dalla rapida espansione [illegible] turismo verso gli Stati Uniti, dove, grazie alle basse tariffe nordatlantiche e [illegible] debolezza del dollaro, un holidaymaker britannico può sovente ottenere [illegible] più che in Europa, non qualitativamente forse ma quantitativamente. I prezzi americani sono in linea di massima inferiori agli europei: i viaggi all'interno costano assai meno. Nel '79, soltanto 75 mila inglesi andarono in America con viaggi organizzati; quest'anno, saranno 300 mila, il quadruplo, e nel 1981, mezzo milione. Destinazioni preferite: Florida e California.*

*Una brusca ascesa nell'indice [illegible] gradimento turistico mostrano pure Portogallo, Malta e Tunisia. Le presenze inglesi nei primi due Paesi potrebbero salire del [illegible] per cento. Concludiamo. Le vacanze all'estero fanno ormai parte delle tradizioni britanniche e il numero dei pellegrini non sembra destinato a calare. Ma i Paesi europei che li ospitano non devono riposarsi sugli allori. La nuova [illegible] all'America» mostra che le consuete rotte turistiche possono mutare e stanno mutando.*

**Mario Ciriello**

## Controlli severi per le spiagge

ROMA — Controlli severi contro il «caro-spiaggia». In un documento inviato a tutte le Capitanerie di porto il ministro della Marina Mercantile, Signorello, ha infatti richiamato la necessità di controllare l'applicazione delle tariffe degli stabilimenti balneari «onde evitare — ha detto [illegible] — quegli inconvenienti denunciati».

[illegible] documento si fa inoltre esplicito riferimento al pericolo costituito dai cosiddetti «diportisti della domenica» e si chiede che vengano intensificate le operazioni di controllo.

# Il tempo oggi

**situazione:** l'aria fresca e relativamente instabile affluita sul Mediterraneo centrale ha determinato sull'Italia un [illegible]raneo aumento della pressione atmosferica. Una nuova perturbazione di moderata intensità attualmente [illegible] Francia [illegible] le nostre regioni nella giornata [illegible] domani interessando più direttamente quelle settentrionali e centrali adriatiche.

**tempo previsto:** al Nord e al centro nuvolosità irregolare con precipitazioni sporadiche anche temporalesche sul versante orientale. Tendenza a rasserenamenti ad iniziare da Ovest. Sulle regioni meridionali in prevalenza [illegible] nuvoloso.

**temperatura:** in lieve temporanea diminuzione sulle regioni settentrionali e centrali. Senza variazioni su quelle meridionali.

**[illegible]ti:** al Nord e al centro moderati tra Ovest e Sud-Ovest tendenti a divenire settentrionali. Sulle altre regioni moderati intorno Nord-Ovest.

**mari:** da mossi a molto mossi.

### città italiane

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 11 | 26 | Pescara | 14 | 26 |
| Verona | 15 | 26 | L'Aquila | 13 | n.p. |
| Trieste | 16 | 25 | Roma | 15 | 24 |
| Venezia | 15 | 26 | Bari | 18 | 26 |
| Milano | 13 | 28 | Napoli | 13 | 25 |
| Torino | 16 | 23 | Potenza | 10 | 22 |
| Cuneo | 12 | 23 | Reggio Calabria | 21 | 28 |
| Genova | 17 | 27 | Messina | 21 | 29 |
| Bologna | 15 | 27 | Palermo | 24 | 25 |
| Firenze | 13 | 27 | Catania | 17 | 29 |
| Ancona | 13 | 23 | Alghero | 18 | 22 |
| Perugia | 14 | 24 | Cagliari | 14 | 29 |

### città estere

| Città | Min | Max | Cielo | Città | Min | Max | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 13 | 19 | nuvoloso | Londra | 13 | 19 | nuvoloso |
| Atene | 27 | 40 | sereno | Madrid | 10 | 29 | sereno |
| Bangkok | 27 | 31 | sereno | C. Messico | 13 | 27 | sereno |
| Belgrado | 13 | 30 | nuvoloso | Montreal | 19 | 24 | pioggia |
| Berlino | 12 | 19 | nuvoloso | Mosca | 14 | 22 | nuvoloso |
| Bruxelles | 8 | 16 | nuvoloso | Nuova Delhi | 27 | 32 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 6 | 14 | nuvoloso | New York | 21 | 33 | sereno |
| Il Cairo | 21 | 36 | sereno | Oslo | 14 | 24 | nuvoloso |
| Copenaghen | 13 | 21 | nuvoloso | Parigi | 13 | 17 | nuvoloso |
| Dublino | 10 | 17 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 15 | 29 | sereno |
| Ginevra | 11 | 16 | nuvoloso | Stoccolma | 13 | 22 | nuvoloso |
| Helsinki | 12 | 19 | pioggia | Sydney | 4 | 17 | sereno |
| Hong Kong | 25 | 32 | pioggia | Tel Aviv | 27 | 33 | sereno |
| Johannesburg | 4 | 19 | sereno | Tokyo | 21 | 37 | nuvoloso |
| Lisbona | 15 | 30 | sereno | Vienna | 16 | 25 | nuvoloso |

In uno scontro: avevano 17 e 13 anni

# I [illegible] figli di Pernigotti [illegible] morti [illegible] Uruguay

NOVI LIGURE — I due figli dell'industriale Stefano Pernigotti, presidente della omonima industria dolciaria, sono morti in un incidente stradale avvenuto a circa 120 chilometri da Montevideo, in Uruguay. I due ragazzi, Paolo, di 17 anni e Lorenzo, di 12, viaggiavano a bordo di un'auto che si è scontrata frontalmente con un camion; erano di ritorno da una visita nell'interno del Paese.

Paolo e Lorenzo [illegible] trovavano in Sud America [illegible] [illegible] a parenti. La notizia è stata comunicata dal consiglio di [illegible]ministrazione della società che l'ha ricevuta per «telex» da Montevideo.

[illegible] società «Stefano Pernigotti e figlio» (il fondatore si chiamava Stefano come l'attuale presidente) opera nel settore dolciario dal 1860 ed è una delle più note in Italia, specializzata in cioccolato, torrone e prodotti per gelateria. Lo stabilimento è a Novi Ligure, in viale della Rimembranza, ma la famiglia Pernigotti risiede da tempo a Milano, dove la ditta ha la sede commerciale.

Nell'Alessandrino e in provincia di Pavia i Pernigotti hanno ancora vaste proprietà terriere, dove talvolta si trattengono, specialmente in autunno.

I due ragazzi, entrambi studenti, erano partiti per l'Uruguay subito dopo la fine dell'anno scolastico. Proprio a Montevideo vive un ramo della famiglia. Sulle cause e sulle modalità del gravissimo incidente non è stato possibile, per ora, apprendere altri particolari.

## Da Marzabotto appello a ricordare i crimini [illegible] Reder

LIVORNO — Il ministro della Difesa Lelio Lagorio, durante la visita di ieri all'Accademia navale di Livorno, ha avuto [illegible] incontro con il sindaco di Marzabotto.

Il sindaco ha espresso al ministro i sentimenti di viva preoccupazione della sua città, medaglia d'oro della Resistenza, per il processo che si celebra lunedì prossimo a Bari, dove il tribunale militare deve decidere se concedere [illegible] libertà condizionata al maggiore delle «SS» Walter Reder.

# [illegible] di [illegible] piemontesi

OLBIA — Una comitiva [illegible] turisti piemontesi composta da sette persone, quattro adulti e tre bambini, è rimasta per tutta la notte [illegible] balìa del mare [illegible] burrasca su una piccola imbarcazione munita di un motore fuoribordo di 5 cavalli. La drammatica [illegible]ventura si è conclusa intorno alle sei del mattino quando gli occupanti della barca sono riusciti a riparare in una piccola insenatura nelle vicinanze di San Teodoro, una località sulla fascia nord-orientale della Sardegna ad una trentina di chilometri da Olbia. Nessuna delle sette persone ha riportato ferite. Per l'intera nottata in tutta la zona motovedette della capitaneria [illegible] porto di Olbia, un elicottero dei carabinieri, imbarcazioni private e [illegible] in transito sono stati mobilitati nelle ricerche del piccolo natante che andava alla deriva in un tratto di mare a sud-est dell'isola di Tavolara.

La vicenda ha avuto inizio nella mattinata di ieri allorché la comitiva di villeggianti in vacanza in Sardegna da qualche giorno [illegible] alloggiata in una villetta di [illegible] Teodoro, presa in affitto, ha deciso di fare un'escursione in mare. Sull'imbarcazione in plastica [illegible] quattro metri di lunghezza hanno preso posto lo psicologo Pierangelo Sardi di 37 anni nativo di [illegible] (Alessandria), la moglie Lisa ed i due figli di cinque e sei anni, oltre ai coniugi Gianfranco e Maria Rosa Saglione con il loro figliolo di undici anni. Tutto è andato per il meglio fino a quando ha cominciato a soffiare un [illegible] vento di maestrale.

Per diverse ore Pierangelo Sardi e Gianfranco Saglione hanno cercato di riguadagnare la riva ma i tentativi sono stati vani e la comitiva è riuscita a trovare riparo dietro un piccolo promontorio [illegible] avere però [illegible] possibilità [illegible] raggiungere terra. Soltanto all'alba l'imbarcazione è stata in grado di avvicinarsi alla costa ed è [illegible] avvistata dalle unità che la [illegible]. L'avventura è quindi finita solo con una buona dose [illegible] spavento.

I Consigli convocati tra domani ■ ■ 21 luglio

# Regioni: ■ le ■ ■ le giunte restano ■

**Soltanto Molise e Campania hanno già eletto i presidenti delle assemblee - Anche dove i partiti dispongono di maggioranze assolute vi sono problemi di alleanza**

ROMA — Molise e Campania hanno riunito nei giorni scorsi le assemblee regionali di cui hanno eletto i presidenti: un socialista nel primo caso ■ un repubblicano nel secondo. Gli altri 13 consigli, usciti dalle consultazioni amministrative dell'8-9 giugno, sono convocati fra il 14 e il 21 luglio. Finora non è stata ancora varata nessuna giunta: dal Piemonte alla Calabria sono in corso trattative fra i partiti. Le prime *«fumate bianche»* potrebbero arrivare, ■ quanto si dice nelle segreterie romane, da Lombardia, Umbria, Toscana, Abruzzo, Puglia e Emilia-Romagna. La situazione varia da zona a zona. Vediamola procedendo da Nord a Sud.

**Piemonte.** La coalizione di sinistra (pci, psi, Unione liberaldemocratica, che ha reso possibile per cinque anni ■ governare con lo scarto di un voto) ■ ha la maggioranza. Ha bisogno dell'apporto del psdi. Sono in corso trattative, ma difficilmente la soluzione potrà essere trovata entro il 14, giorno fissato per il primo Consiglio. Nel «gioco», se il psdi dirà «no» ai comunisti potrebbe rientrare la dc, sia con un tripartito (dc, psi, pri), sia con il pentapartito o una giunta laica. La presidenza dell'esecutivo dovrebbe tuttavia spettare al psi, mentre quella del Consiglio, che era del pci, andrà al psdi.

**Liguria.** Situazione analoga a quella piemontese: la vecchia maggioranza socialcomunista per governare ha bisogno dell'apporto del psdi. Socialisti e comunisti tentano di convincerlo, ma il partito di Longo e i repubblicani puntano su una giunta laica o su una coalizione a quattro (dc, psi, psdi, pri) con l'■ del pci.

**Lombardia.** Nessun problema o quasi: dc e psi hanno la maggioranza, ma sarà riconfermato il quadripartito uscente (dc, psi, psdi, pri). I socialisti rivendicano la presidenza dell'assemblea che nella scorsa tornata amministrativa era del pci.

**Veneto.** La dc ha la maggioranza assoluta. Dopo il rifiuto del psi (che però chiede la propria riconferma alla presidenza del Consiglio) i democristiani daranno probabilmente vita ad una giunta monocolore.

**Emilia-Romagna.** I comunisti con 26 seggi su 50 potrebbero governare da soli. Han■ comunque invitato — come nel '75 — i socialisti a entrare in giunta. Il psi sembra deciso a rifiutare: tuttavia chiede di presiedere l'assemblea.

**Toscana.** La giunta potrebbe già essere definita il 21 luglio, alla prima riunione del Consiglio regionale. Dalla coalizione che si va prefigurando (analoga alla precedente) spariscono gli indipendenti, anche perché pci e psi questa volta ce la fanno da soli con 30 voti su 50. La presidenza della giunta toccherà al psi: il pci rivendica quella del Consiglio.

**Umbria** — Pci, psi e pri hanno raggiunto un accordo programmatico: in Umbria si avrà quindi una maggioranza di sinistra, appoggiata dall'esterno dal pri che si asterrà dalla votazione per la giunta regionale e che domani, alla riunione dell'assemblea, otterrà la presidenza del consiglio.

**Marche.** La situazione appare sempre più ingarbugliata. La precedente amministrazione era retta da una giunta laica (psi, pri, psdi) appoggiata dalla dc. Ora i democristiani chied■ di avere incarichi esecutivi. I social■ ■no d'accordo, propongono ■ coalizione di sinistra con il pci e l'apporto di pri e psdi. Questi ultimi non ■no disponibili: ■ riparlerà a settembre?

**Lazio.** Le trattative sono ad uno studio avanzato e, anche se la dc insiste per escludere i comunisti, la vecchia maggioranza (pci, psi, psdi, pri) dovrebbe essere confermata con la presidenza della nuova giunta al psi.

**Abruzzo.** Il precedente tripartito (dc, psdi, pri) avrebbe ancora i numeri per governare, ma le trattative sono orientate a inserire in giunta anche il psi.

**Molise.** La dc ha la maggioranza assoluta. Vorrebbe tuttavia aprire la giunta al psi e gli ■ lasciato la presidenza del Consiglio: un atto giudi■ con favore dal partito di Craxi, che però ha provocato dure polemiche nella dc locale.

**Campania.** Il Consiglio ha eletto un presidente pri. Le trattative per la giunta sono però ancora lontane ■ concludersi. Probabilmente vi sa■ una soluzione analoga alla precedente con dc, psi, psdi e pri, oppure a cinque, allargata ■ pli. Non si parla di ■denze. Molto dipende da chi farà il sindaco di Napoli. ■ carica ritenuta importante anche per la definizione degli equilibri fra le forze politiche in Regione.

**Puglia.** La soluzione è attesa entro luglio. Dovrebbe essere riconfermato il precedente quadripartito (dc, psi, psdi, pri) con un dc alla presidenza della giunta e un socialista a quella del Consiglio.

**Basilicata.** Si esce da una coalizione a tre (dc, psi, psdi) ed il tentativo è di allargarla al pri. Si pensa riesca, anche se ufficialmente non si fanno ancora i nomi dei vertici per giunta e Consiglio.

**Calabria.** Discorso analogo a quello della Basilicata: probabile una giunta ■ quattro (dc, psi, psdi, pri) a presidenza dc. Ma la trattativa è complicata dalla questione del Comune di Cosenza, dove il psi vuole riconfermare la collaborazione con i comunisti, mentre i democristiani insistono per il ritorno al centro-sinistra.

**Giuseppe Sangiorgio**

## Gabbuggiani candidato pci a sindaco Firenze

FIRENZE — Elio Gabbuggiani, sindaco comunista uscente, è stato candidato dal pci alla riconferma nella carica di primo cittadino di Firenze. Il pci, nel corso di riunioni con il psi, ha avviato la ricostituzione di una giunta municipale di sinistra.

Dal canto suo il psi ha richiesto, sulla base dei risultati elettorali dell'8 giugno, l'esame dell'ipotesi di un sindaco socialista e comunque una sua maggiore partecipazione all'interno della nuova giunta.

Un'altra riunione fra i due partiti è annunciata per mercoledì prossimo.

Il Consiglio comunale fio■ntino, che dovrebbe riunirsi verso la fine del mese, è uscito dalle elezioni dell'8 giugno con la seguente composizione: pci ■ consiglieri, ■ 19; ■ 8; msi-dn 2; psdi 2; pri 2; pli uno.

## Ucciso a pugni un detenuto? Aperta un'inchiesta

COMO — Un'inchiesta da parte della procura della Repubblica di Como è stata aperta per chiarire le ■ della morte avvenuta in carcere di un tossicomane di 24 anni, Filippo Lombo Luscari, originario della provincia di Messina ■ abitante a Fino Mornasco. In un primo tempo si pensava che il giovane fosse morto per asfissia da crisi di astinenza, o per una *overdose* di eroina. Ora è emerso che probabilmente la droga non c'entra. Sul cadavere del giovane sarebbero ■ riscontrate alcune lesioni che farebbero pensare a un pestaggio. Forse proprio per questo il procuratore della Repubblica di Como ha interrogato nei giorni scorsi una trentina di persone, tutti detenuti e guardie del carcere.

Il padre del ragazzo morto, Serafino Lembo Luscari, si è costituito parte civile.

La città spaccata sull'incredibile episodio di giovedì notte

# Roma: ■ tensione ■ Trastevere per la ■ ■ ■ vigili

**Gli atti della delicata inchiesta sono stati rimessi al procuratore generale - Domani i funerali della vittima**

ROMA — L'«operazione quiete» — promossa dall'amministrazione capitolina per restituire ordine e sicurezza alle piazze di Roma frequentate dai giovani, gli emarginati, i tossicomani, gli spacciatori, i teppisti, gli speculatori del disagi e bisogni che attraver■ ■ lacerano l'universo giovanile — continua ■ produrre disordini e conflitti, feriti e fermi, ■ giudiziarie e interrogazioni, risentimenti e polemiche.

La città è spaccata sull'interpretazione della morte di Alberta Battistelli, 21 anni, uccisa giovedì notte dai vigili urbani che tutelavano piazza Santa Mari■ ■ Trastevere per impedire il transito delle auto. La ■ per disposizione del Questore di Roma, è presidiata da forti contingenti di polizia e carabinieri. La mobilitazione dei giovani è acu■

L'amministrazione comu■ è sotto accusa. Il sindaco Petroselli definì la vicenda *«una tragica disgrazia»*, *«una morte assurda»*. Queste parole hanno scatenato una valanga di proteste, da parte di quanti ad esempio avevano assistito alla sparatoria. A Radio Proletaria le telefonate sono incominciate subito. Ha offeso la *«difesa»* dei vigili urbani, la *«mancata ricerca della verità»*, l'*«accettazione della versione dei fatti data dai responsabili e contraddetta dalle continue ■ testimoni»*. Ha offeso, ancora, che alcuni giornali abbiano sottolineato che la vittima si drogava, che forse era drogata al momento della sparatoria, che aveva precedenti con ■ giustizia, *«come se questi fatti — veri o falsi — potessero costituire una giustificazione a quanto è accaduto, o addirittura un incentivo a liberarsi ■ personaggi scomodi»*. E' parsa un pericoloso campanello d'allarme la richiesta avanzata dal sindacato autonomo dei vigili urbani di diventare ■ corpo di ps, di disporre di più armi.

La versione ufficiale, quella stessa dei vigili urbani, è rimasta ■ immutata: la ragazza che sarebbe arrivata ■ ■ ■ una «500» a gran velocità, non avrebbe rispettato ■ «stop» ■ posto di blocco, avrebbe tentato di investire prima ■ poi un secondo agente, avrebbe fatto cadere moto, urtato macchine, messo a repentaglio la vita di quanti sedevano ai tavolini di un bar: a quel punto i militi avrebbero sparato.

Per tutta la giornata di venerdì è proseguita la ricostruzione della scena sulla base delle testimonianze dei presenti. Unanimemente è stato affermato che la ragazza viaggiava a passo d'uomo. Che un vigile le si parò davanti e le disse qualcosa, e lei non lo investì ma proseguì il suo ■mmino. Che forse non si ■ neppure di quanto stava accadendo. Che i colpi sparati contro di lei furono più di venti. E quelli che la uccisero — raggiungendola alla spalla, trapassandole la spina dorsale — furono sparati da distanza ravvicinata. Quando lo sportello della vecchia «500» si aprì, aveva anche una coscia ferita, e all'ospedale fu trasportata che aveva le manette ai polsi. Che, per mirare meglio, alcuni agenti si appostarono sulle ginocchia.

Queste notizie venerdì sera erano di dominio pubblico a Roma. Le sapevano i numero■ giovani che si erano dati appuntamento per una manifestazione di protesta. Alla fine alcuni hanno chiesto di essere ricevuti dal consiglio comunale, e a tarda sera lo hanno ottenuto. Altri hanno avuto scontri con la polizia. Altri ancora hanno atteso il sindaco Petroselli, che si era recato a Santa Maria in Trastevere per pacificare, *«invitare i cittadini alla calma e i vigili urbani a compiere il loro dovere»*. C'è ■ ■ ■ vi■ di battute. Ma dopo le ■2,30 si sono stati i disordini più gravi. *«Assassini, assassini»* e ■ fitto lancio di bottiglie vuote hanno accolto una pattuglia di vigili urbani. Questi non hanno reagito. ■ è dovuto attendere l'arrivo di polizia ■ carabinieri, che han■ compiuto cariche. Otto i fermati — ieri rilasciati — e tre i vigili feriti.

Celeste Angrisani, socialista, assessore responsabile dei vigili urbani, ha detto: *«Sapevamo che ■ ■ a Trastevere era particolarmente calda. Prima che l'"operazione quiete" cominciasse, avevamo avuto assicurazioni di una collaborazione con le altre forze dell'ordine. Purtroppo il tragico evento di giovedì non ce ne ha dato il tempo»*. Angiolo Bandinelli, consigliere comunale, radicale, che ha assistito agli incidenti, in un'interrogazione dice: *«■ avuto la netta impressione che l'aggressione ai vigili fosse in qualche modo preordinata e cercata da alcuni individui. Pattuglie di poliziotti sono sopraggiunte con ■ ritardo. Potrebbe essere una vera provocazione, con obbiettivi politici oscuri»*.

Lunedì i funerali della vitti■ ■ Ieri gli atti dell'inchiesta giudiziaria sono stati rimessi al procuratore generale Pascalino. Questi, come stabilisce la legge Reale quando ad usare le armi è un ufficiale di polizia giudiziaria, deciderà se archiviare o restituire gli atti al magistrato perché proceda contro gli assassini.

**Liliana ■**

## Balistreri canta per il cognato che le uccise la sorella

**PALERMO — Rosa Balistreri, la nota cantante folk siciliana, terrà lunedì un recital nel manicomio criminale di Barcellona P■ di Gotto dove si trova rinchiuso ■ cognato, Angelo Gibaldi, che nel 1957 uccise a Firenze la sorella dell'artista.**

**A causa della tragica fine della figlia, il padre della Ba■ si tolse la vita.**

Lungo dibattito al direttivo dell'Associazione nazionale di categoria

# Tra forti contrasti i magistrati decidono di ■ ■ ■ ■ fi■ ■

**E' prevalsa la linea ■ «Magistratura Indipendente» ■ quale si è avvicinata la corrente ■ «Unità per ■ Costituzione» - «Magistratura Democratica» ■ votato contro: chiedeva una fermata anche per mercoledì**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tre giorni di sciopero, uno martedì prossimo, gli altri due il 30 settembre e il primo ottobre: questa la decisione presa ieri notte dal comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati dopo una lunga e burrascosa riunione interrotta alle 17 perché il ministro della Giustizia ha cercato di compiere un tentativo in extremis per far recedere i giudici dal loro atteggiamento.

I magistrati giustificano questa loro decisione così grave con una loro, sia pure parziale, insoddisfazione per i risultati ottenuti dalle trattative avute con il governo.

Tutti ■ ■ trovati d'accordo ■ prendere quest'iniziativa anche se le tre correnti dalle quali è costituita l'Associazione sono apparse in disaccordo fra loro sulle modalità ■ attuare. La ■ ■ centro-destra, «Magistratura Indipendente», era favorevole a proclamare soltanto un giorno di sciopero, «Magistratura democratica» (estrema sinistra) e «Unità per la Costituzione» (centro-sinistra) ritenevano che fossero opportuni invece due giorni di sciopero subito e altri due tra la fine di settembre e i primi di ottobre.

Dopo l'incontro con il ministro i giudici, tornati a riunirsi al vecchio Palazzaccio di piazza Cavour, hanno deciso di arrivare a una soluzione di compromesso, ma ugualmente drastica: tre giorni di sciopero dei quali uno da attuare subito e gli altri due invece in autunno dopo che il Comitato direttivo centrale, convocato per il 27 settembre, avrà valutato se sussistono ancora condizioni per insistere sull'astensione da ogni attività giudiziaria o se revocare quest'iniziativa in quanto l'esecutivo ■rà per quell'epoca risposto ■ maniera concreta a tutte le richieste della magistratura.

Nel documento proposto all'approvazione del comitato i giudici di «Magistratura indipendente» hanno denunciato *«alcune malevoli e scandalistiche interpretazioni di stampa che hanno mirato a dare un'immagine distorta ■ ragioni dell'agitazione, inesattamente interpretata come diretta esclusivamente a risolvere in questo momento di acutissima crisi il problema dell'indipendenza economica dell'ordine giudiziario»*.

■ posizioni molto più intransigenti i rappresentanti di «Unità per la Costituzione» e «Magistratura democrati■», hanno spiegato chiedendo la conferma delle 48 ■ di sciopero fissate per il 15 e il 16 luglio, *«ha strumentalizzato l'aspetto economico della questione, ignorando molte delle soluzioni indicate dai magistrati»*. E' stato rimproverato fra l'altro all'esecutivo di aver preso generici impegni per quanto riguarda i progetti di depenalizzazione dei ■ minori e di ampliamento delle competenze del pretore e del conciliatore; di non aver predisposto alcun piano per il rafforzamento degli organi di polizia giudiziaria alle dipendenze del giudici.

Da parte loro, i sostituti della Procura di Roma che per primi, dopo l'uccisione di Mario Amato, hanno dato il via alla protesta, proseguiranno l'astensione dalle udienze che non riguardino imputati detenuti fino al prossimo settembre. Domani una loro delegazione avrà un nuovo incontro con la speciale commissione del Consiglio superiore della magistratura istituita per la verifica dell'attuazione delle richieste della categoria.

Non ■ chi, ■ il sosti■ procuratore generale Enrico Di Nicola, di «Unità per la Costituzione», ha criticato *«le agitazioni mosse ■ istanze corporative»*. *«Ho taciuto ■ ■ incessato — ha detto ■ l'altro in un'intervista a un settimanale — fin quando, dopo molti giorni ■ astensione dalle udienze, ho visto che questo spontaneismo è stato strumentalizzato da una parte da chi faceva solo richieste economiche e dall'altra da chi usava ■ contestazione a fini politici. Sono dovuto allora tornare sulla mia convinzione che battevo per le riforme era possibile solo attraverso i canali istituzionali dell'associazione»*.

Per completare il quadro della vertenza magistrati-governo c'è poi da ricordare che non tutto è filato liscio nel Consiglio dei ministri dell'altro ieri per quanto riguarda i provvedimenti relativi all'aumento delle retribuzioni. Il governo, al termine di un lungo dibattito, ha infatti accettato le proposte avanzate dal Guardasigilli, riservandosi però di farle riesaminare ■ prossimi giorni d■ apposito comitato di ministri. Il rinvio della definizione «tecnica» delle misure di Morlino va fatto risalire alla ferma opposizione dei ministri delle Finanze e del Bilancio. Reviglio e La Malfa temono che concedere miglioramenti così sensibili e per di più in parte esentasse possa aprire la strada a una pioggia di rivendicazioni analoghe non sopportabili dalle casse dello Stato.

# ■ di ■ ■ ■ categorie

ROMA — Centinaia ■ assemblee nelle maggiori fabbriche del Paese si svolgeranno anche la prossima settimana per discutere i provvedimenti economici del gover■. Dopo le recenti polemiche all'interno e all'esterno del sindacato soprattutto sul Fondo di solidarietà, le assemblee rappresenteranno un momento decisivo del confronto tra la ■ operaia e i vertici ■ Federazione Cgil-Cisl-Uil e il loro esito condizionerà certamente gli sviluppi del negoziato tra il sindacato, il governo e le organizzazioni imprenditoriali.

In questo ambito, la prossima settimana sindacale sarà anche caratterizzata da una serie di scioperi e agitazioni.

**Metalmeccanici:** giovedì 17 sciopero nazionale ■ due ■ della categoria (un milione ■ mezzo circa di lavoratori) ■ assemblee sui posti di lavoro per protestare soprattutto contro i ventilati licenziamenti alla Fiat. A To■ la fermata sarà di tre ■ e vi aderiranno tutte le categorie dell'industria.

**Chimici:** martedì scioperano per quattro ore in tutta Italia i lavoratori della Montedison, della Montefibre e della Snia. L'agitazione è stata indetta dalla Fulc contro i provvedimenti del ■ nel settore fibre.

**Vigili del fuoco:** negli aeroporti del Lazio e del Veneto potrà verificarsi domani qualche disagio per i viaggiatori a causa dell'agitazione della categoria nelle due regioni. Lo sciopero è stato indetto dai vigili del fuoco aderenti al sindacato autonomo Snavf-Cisal.

**Postelegrafonici:** per domani è prevista un'altra serie di scioperi regionali dei lavoratori di categoria aderenti alla Fip-Cgil. Martedì dovrebbero riprendere le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Sempre nell'ambito del pubblico impiego riprendono domani ■ trattative contrattuali per i dipendenti delle Camere di commercio.

**Braccianti:** da domani a sabato si svolgerà una «fase di lotta» indetta dalla segreteria nazionale della Federazione Cgil-Cisl-Uil dei braccianti per i nuovi contratti inte■tivi provinciali.

r. l.

Cinquantaquattro studenti del «Brando» di Casoria

# ■ prova di ■ ■ ■ in ■ la ■

**■ l'elaborato comprendeva anche alcune frasi che mancavano nel testo ministeriale - Ora gli studenti dovranno ripetere la prova**

NAPOLI — Ancora una clamorosa fuga dei temi negli esami di Stato. Il «Brando» di Casoria, un istituto privato diretto da religiose è al centro di una duplice inchiesta giudiziaria ■ amministrativa. Nella prova di latino scritto per la maturità magistrale sono state rilevate palesi irregolarità e cinquantaquattro alunni di ambo i sessi dovranno sottoporsi ad un nuovo esame, dopo i risultati di una ispezione sull'illecito svolgimento della prova.

■ cosa è accaduto nell'istituto ■ Casoria, ■ ■ plesso scolastico che tra asilo, scuole elementari e superiori ospita 1000 alunni? Qualcuno ancora da individuare ha avuto la possibilità di dare uno sguardo al tema proposto dal ministero ■ ha divulgato la notizia.

Una volta venuti in possesso della confidenza, i candidati si sono affrettati ■ consultare testi e professori in modo da giungere alla prova di latino ■ la traduzione in tasca. Non è rimasto loro che ricopiarla e consegnarla agli esaminatori. In questo caso però l'imprevisto ha giocato un brutto tiro e l'illecito è stato smascherato nel giro di poche ore.

■ testo ■ esattamente quello indicato e cioè un brano dell'opera *«Ab urbe condita»* di Tito Livio: ma la commissione ministeriale ■ avuto cura di emendarlo ■ alcuni periodi in modo da presentarlo ai candidati in forma non integrale.

Enorme stupore quindi degli esaminatori quando nel correggere il compito hanno scoperto che gli studenti ave■ tradotto anche ■ ■ presenti nel testo. Un errore compiuto da ben 54 candidati, tutti coloro evidentemente che erano stati messi al corrente dell'indiscrezione.

■ è tentato invano di avvicinare la direttrice dell'istituto, di cercare di sapere in quali circostanze i candidati ■ ■ venuti in possesso della «soffiata». Si sa che le buste chiuse erano regolarmente sigillate e che erano state custodite ■ scrupolosa diligenza e la cosa appare inspiegabile. Re■ i sospetti ■ parte degli inquirenti su qualcuno che in modo o nell'altro sia venuto ■ ■ ■ il plico e ■ potuto manometterlo. Nomi ■ momento ■ se ne fanno e la commissione esaminatrice esclude qualsiasi responsabilità del corpo insegnante. Comunque siano andate le cose resta evidente che il gruppo di maturandi era in possesso del testo da tradurre e ora dovranno affrontare una nuova prova.

**Adriaco Luise**

## Varese: architetto uccide la moglie e si spara: morto

**VARESE — Un architetto ha ucciso sua moglie e si è sparato un colpo alla tempia in una villetta nel quartiere «Biscovero» di Varese. I cadaveri dei due coniugi, Michele Leopaldi, ■ ■ anni, e Adriana Bonelli, ■ 38, sono stati trovati nella ■ serata di venerdì, ma soltanto ieri se ne è avuta notizia. L'arma del ■ una pistola «38 Special», è stata trovata sul pavimento ■ i corpi delle due vittime.**

**Michele Leopaldi, architetto-designer, ■ originario della provincia ■ Potenza.**

## Giuseppe Manzari ■ nuovo nominato avvocato dello Stato

ROMA — La Corte dei Conti ha ieri registrato il decreto del Presidente della Repubblica di nomina dell'avv. Giuseppe Manzari ad avvocato generale dello Stato, delibe■ per la seconda volta dal Consiglio ■ ministri nella seduta ■ venerdì ■

Il governo, preso atto ■ decisioni ■ ■ quali il Tar del Lazio aveva annullato il precedente decreto di nomina e riservandosi di impugnarle nelle opportune sedi, ha rinnovato il provvedimento di conferimento dell'alta carica all'avv. Giuseppe Manzari.

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Dopo le proteste contro i laboratori aperti nei giorni festivi

## Sindacato mobilieri all'attacco «Domenica negozi tutti chiusi»

ALESSANDRIA — Il Sindacato provinciale mobilieri di Alessandria, di cui è presidente Renzo Reverso, è persino deciso a promuovere un'azione legale, per impedire che alcuni mobilieri restino aperti durante le giornate festive.

*«Vogliamo agire nel più breve tempo possibile* — dice Reverso —. *La situazione si trascina da anni e deve essere al più presto normalizzata. È assurdo che in provincia alcuni possano aprire alla domenica e nei giorni festivi e altri, invece, siano costretti a tenere chiuso. E' una forma di concorrenza non giustificabile».*

Il Sindacato provinciale mobilieri si muove già da tempo per normalizzare la situazione. Adesso, a rendere più decisa l'azione, è arrivata una sentenza del Tar (Tribunale amministrativo regionale) della Toscana, sul ricorso di molti mobilieri contro delibere e ordinanze della Regione e del [illegible] di Poggibonsi. Respingendo il ricorso il Tar della Toscana, oltre a stabilire che [illegible] si può scindere tra attività espositiva e attività commerciale (assurdo, allora, tenere aperta la prima anche quando [illegible] l'orario di vendita) ha fornito elementi tali da [illegible] l'azione che il Sindacato provinciale mobilieri di Alessandria e analoghi organismi piemontesi intendono promuovere. L'azione si articolerà proprio [illegible] la richiesta di giudizio al Tar del Piemonte.

In provincia di Alessandria tengono aperto, nei giorni festivi, i mobilieri di Ovada, per una deroga [illegible] Regione che si vuole fare annullare; poi vi sono decine di abusivi, che lavorano in piccoli [illegible] e che sfuggono a ogni controllo.

*«Come è facile immaginare* — dicono al Sindacato mobilieri — *quelli che riescono, violando impunemente le disposizioni, a tenere aperto alla domenica e negli altri giorni festivi, facendo affari anche ottimi, operano slealmente nei confronti dei colleghi che lavorano in località dove il controllo è maggiore».* Di qui, dopo la sentenza del Tar toscano, la volontà di passare decisamente all'attacco, [illegible] risolvere una volta per tutte il problema.

Altro argomento che il sindacato intende mettere in chiaro è l'uso della dizione «Fiera del Mobile», oppure «Mostra del mobile», che alcuni commercianti e artigiani adottano, senza che si tratti di vere mostre e fiere (che hanno precise regole) ma soltanto di esposizioni di singoli operatori.

*«Vi sono poi* — dicono Reverso e il vicepresidente Luigi Colla — *molti altri punti di interesse per la categoria che il Sindacato intende affrontare e risolvere. Per questo sono state formate commissioni di lavoro».* Un grosso problema è, ad esempio, quello di certi sconti che finirebbero [illegible] il danneggiare non solo i colleghi ma gli stessi clienti.

Tre le commissioni. *Sindacale e rapporti enti locali:* Mario Bocchio, Carlo Borasi, Aldo Bausone, Renzo Canta[illegible] [illegible] Giovanni, Luigi Pelazza, Vittorio Fenato, e Cesare Voglini. *Mostre e fiere:* Bruno Daziano, Dario Rava, Ivano Pavese, Brenna, Domenico Damasio, Mario Novello, Attilio Bocchio e Biagio Mandirola. *Programmazione, stampa, rapporti con i rappresentanti:* Gianni Scotti, Malgarini, Giuseppe Baldi, Poggiolo, Graziano Alfonsi, Gabriele Casare, e Bruno Coscia. Coordinatori delle commissioni il presidente Reverso ed il vice Colla.

**Franco Marchiaro**

Il ragazzo morto a Spotorno

## Oggi i funerali dell'annegato

Mauro Todeschino

CASALE MONFERRATO — *Viva impressione ha suscitato in città la notizia della morte del quindicenne Mauro Todeschino, abitante in corso Valentino 196 (proprio di fronte all'entrata del Circolo tennis) annegato venerdì pomeriggio nelle acque di Spotorno, località in cui si trovava in vacanza con una zia, Mari Todeschino, 55 anni, abitante a Torino.*

*Il padre del ragazzo, Marcello, è un operaio così come la madre Tonia Gambarana; i coniugi Todeschino hanno anche una figlia che il prossimo anno scolastico frequenterà la prima media alla «Dante Alighieri».*

*Mauro invece aveva frequentato quest'anno la prima classe dell'Istituto tecnico industriale «Sobrero»; le medie le aveva fatte anche lui al «Dante». Il suo insegnante di italiano, prof. Sergio Boarino,* la ricorda così: «Era un ottimo ragazzo, come tutta la sua famiglia, che lo aveva sempre seguito. Mauro era un pochino introverso, ma dopo un difficile inserimento si era amalgamato bene con il resto dei compagni, ed aveva rivelato [illegible] ottime doti pittoriche: disegnava molto bene e si occupava della parte grafica del piccolo giornalino della classe».

*I funerali del ragazzo avranno luogo oggi pomeriggio, domenica, alle 16,30, nella chiesa della Roncaglia, ove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia di Todeschino. Il feretro arriverà poche ore prima dall'ospedale di Savona, dove il ragazzo era stato ricoverato appena dopo [illegible] stato strappato al mare: gli sforzi dei medici non erano però serviti a salvarlo.*

*Mauro Todeschino era un nuotatore abbastanza esperto ed anche a Casale andava spesso in piscina; venerdì pomeriggio si era recato in spiaggia con la zia e con alcuni amici, e, verso le 17, aveva deciso di tuffarsi in acqua. Aveva raggiunto una trentina di metri dalla riva, quando è stato visto dibattersi affannosamente forse colto da un malore.*

**m. g.**

Da Alessandria a Castellazzo Bormida motociclisti di 18 Paesi

## Anche i [illegible] al rally della Madonnina

ALESSANDRIA — *Sono già almeno tremila i motociclisti italiani e stranieri giunti in città per partecipare alla trentacinquesima edizione del Rally Internazionale «Madonnina dei Centauri», altri sono attesi per stamane, in rappresentanza di diciotto nazioni europee.*

*A dare il via ufficiale alla manifestazione, unica nel suo genere al mondo è stato il ricevimento offerto nel tardo pomeriggio di ieri in municipio dal sindaco Francesco Barrera ai capi delle varie delegazioni italiane e straniere, mentre alle 21,30, nel santuario di Castellazzo Bormida ove è venerata la Madonna della Creta, patrona dei centauri di tutto il mondo, il vescovo, mons. Giuseppe Almici ha officiato una messa in suffragio di tutti i motociclisti defunti.*

*Un'altra solenne funzione ha luogo stamane nel Santuario ove i «primi centauri» di ogni nazione faranno ingresso a motore acceso accompagnati da una vallletta. La [illegible] sarà cantata dalla Schola Cantorum [illegible] Bottino» di Alessandria. Al termine sfilata per le vie cittadine da parte di tutti i gruppi, molti dei quali indossanti i tradizionali costumi dei rispettivi Paesi, e nel pomeriggio premiazione in base a una speciale classifica.*

*In occasione del Rally, che, oltre ad un omaggio alla Patrona, costituisce un momento di incontro fra rappresentanti di tante nazioni diverse, è stato pubblicato, a cura della Cassa di Risparmio, un volume, opera degli alessandrini Francesco Poggio, Paolo Lanzavecchia e Ugo Boccassi. E' la storia di questi trentacinque raduni ideati da un farmacista di Castellazzo Bormida, il dr. Marco Re che tradusse in realtà un sogno fatto.*

*Abbinato al Rally, al quale per la prima volta partecipano, i corazzieri motociclisti, ed è presente anche il campione italiano classe «500», Guido Paci, si svolge oggi un «giro turistico del Piemonte», iniziativa realizzata per far conoscere le bellezze della [illegible] stra terra.*

**e. c.**

Alessandria. Un gruppo di motociclisti esteri accampati alla periferia (Foto Zeta)

Dalla rosa dei nomi è stato escluso l'avv. Zino

## Direttivo psi fra contrasti ha scelto i nuovi assessori

ALESSANDRIA — Conclusione a sorpresa al direttivo della Federazione provinciale del psi riunito dalle 21 di venerdì fino alle 3,30 di sabato: l'avv. Gianfranco Zino, assessore comunale uscente alla Pubblica istruzione e per la cui posizione era scoppiata una dura polemica fra craxiani e sinistra (che ha la maggioranza in direttivo), non sarà più assessore nella nuova giunta di sinistra che dovrebbe nascere dall'accordo con il pci.

E' stato lo stesso Claudio Simonelli, che pure era sceso in violenta polemica con la sinistra della Federazione quando si decise di lasciare l'assessorato [illegible] Pubblica [illegible] al pci, a non proporre il nome di Zino ma quello del dottor Piero Magrassi, quale rappresentante autonomista nella nuova giunta (Magrassi è già assessore uscente alla Sanità).

L'altro autonomista sarà Piero Formaiano (assessore uscente all'Annona) che, pur essendo craxiano, nel direttivo fa parte della maggioranza, a fianco della sinistra.

La scelta tra Magrassi e Zino si è imposta per Simonelli, in quanto la sinistra non era disponibile a concedere più di due assessorati agli autonomisti; una scelta che ha dovuto tenere conto più della convenienza politica che dei rapporti personali.

Il direttivo ha poi indicato anche quali saranno gli altri socialisti in giunta: Francesco Barrera, riconfermato sindaco, Francesco Franzò e Carlo Massobrio, riconfermati assessori, ed infine Pier Franco Galli, neo eletto consigliere. Per l'Amministrazione provinciale, invece, i tre socialisti designati sono Franco Provera, candidato alla presidenza, Giampiero Bertolone di Casale e Emilio Andreoletti di Viguzzolo quali assessori.

*«Il direttivo* — ha commentato il segretario provinciale Giuseppe Mirabelli, lombardiano — *ha comunque dato un giudizio ampiamente positivo sull'operato di Zino come assessore; saremmo stati anche disponibili a risolvere il suo problema personale, assegnandogli un diverso assessorato, se ci fosse stata la designazione della sua corrente».*

Il direttivo ha quindi approvato a maggioranza l'operato della commissione che si incontra con il pci per raggiungere l'accordo sulle giunte comunale e provinciale: il gruppo di Simonelli ha dato al proposito giudizio negativo per la rinuncia dell'assessorato alla Pubblica Istruzione, mentre la maggioranza sostiene che lo *«scambio di assessorati era il prezzo da pagare per l'accordo, prezzo, comunque, che non penalizza il psi».*

Altro punto in discussione l'inclusione o meno del [illegible] nelle maggioranze. Mentre il gruppo Simonelli si è pronunciato per l'esclusione, la maggioranza si è detta non per una chiusura aprioristica ma per un dialogo articolato: in sostanza sì al psdi in quelle giunte dove ha già collaborato in passato (vedi l'Amministrazione provinciale) oppure dove i suoi voti sono determinanti per formare maggioranze di sinistra; attesa invece negli altri casi, come al Comune di Alessandria.

Qui, dicono al psi, i socialdemocratici hanno sempre condotto una opposizione dura, prima di entrare in giunta allora dimostrino di voler appoggiare la maggioranza: in sostanza un periodo di prova, di qualche mese.

Intanto il direttivo della Federazione alessandrina del psdi, riprendendo il discorso fatto a Torino, propone giunte laiche (psi, psdi, pri) con l'appoggio esterno dei partiti democratici.

**f. m.**

Dopo aver sciolto la riserva con i socialisti

## Il pci [illegible] in discussione la presidenza della Provincia

ALESSANDRIA — Mentre il direttivo socialista esaminava la situazione con le conclusioni di cui diciamo, l'analogo organismo della Federazione provinciale del pci ha dato una valutazione positiva alle trattative sulle giunte per *«il quadro politico che viene avanti, con un possibile accordo programmatico e sull'organigramma che potrebbe investire anche il psdi, oltre che pci e psi».*

*«Un accordo* — dice il segretario Enrico Morando — *che sarà opportuno estendere a tutta la provincia, per evitare che il psdi sia da una parte maggioranza e dall'altra opposizione».*

Valutazione positiva, tuttavia non sembrano superate tutte le difficoltà e non appare del tutto caduta la riserva posta all'inizio dal pci che chiedeva un riequilibrio rispetto al '75, il che significava presidente della Provincia comunista se socialista fosse il sindaco di Alessandria; o viceversa.

Accantonata la riserva, per permettere di proseguire gli incontri, i comunisti non sembrano ora per [illegible] disposti ad accettare di essere in minoranza nella giunta comunale (in caso di ingresso del psdi dovrebbe allora essere il psi a cedere uno dei suoi nei posti, in [illegible] che al pci ne restino 7), perché *«in caso contrario* — dicono al pci — *invece del riequilibrio su cui puntavamo finiremmo con l'essere ridimensionati in confronto al '75, in posizione di parità rispetto al psi che ha il sindaco e meno voti».*

In queste condizioni, pertanto, il pci non si sente di sciogliere la riserva accantonata negli scorsi giorni e tornerebbe, allora, a chiedere la presidenza dell'amministrazione provinciale. C'è pertanto un nuovo intoppo nelle trattative: o non si conclude con il psdi (ed i comunisti non sono d'accordo) oppure il psi deve sacrificare almeno un suo assessore in Comune.

**f.m.**

## Spettacoli e taccuino

**[illegible]**

**Alessandrino:** Il gatto a nove code.
**Ambra:** Manhattan.
**Comunale:** Horror show
**Corso:** Frenzy.
**Cristallo:** La porno teen agers.
**Galleria:** Pugni, pupi e pepite.
**Moderno:** Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista.

**ACQUI [illegible]**

**Ariston:** Tutti possono arricchire tranne i poveri.
**Cristallo:** ferie.
**Garibaldi:** ferie.
**Italia:** ferie.

**CASALE MONFERRATO**

**Moderno:** Ecco noi per esempio.
**Nuovo:** Ispettore Callaghan il caso Skorpio è tuo.
**Politeama:** ferie.
**Vittoria:** L'uccello dalle piume di cristallo.

**CASTELLAZZO BORMIDA**

**Rivolì:** ferie.

**CASTELCERIOLO**

[illegible] ferie.

**FELIZZANO**

**Comunale:** ferie.

**GAVI LIGURE**

**Il Forte:** La spada nella roccia.

**NOVI LIGURE**

**Cristallo:** La porno teen agers.
**Iris:** Cinque matti al servizio di leva.
**Italia:** ferie.
**Moderno:** Il prigioniero di Zenda.

**OVADA**

**Lux:** La moglie in calore.
**Moderno:** Nel mirino del giaguaro.
**Torrielli:** Attenti a quei due ancora insieme.

**S. SALVATORE MONFERRATO**

**Comunale:** Primo amore.

**[illegible] SCRIVIA**

**Astor:** ferie.
**Lera:** Innamorarsi alla mia età.

**TORTONA**

**Moderno:** ferie.
**Sociale:** ferie.
[illegible]: Mangiati vivi.

**VALENZA PO**

**Nuovo Italia:** La moglie supersexy.
**Sociale:** Ecco noi per esempio.
**Politeama:** ferie.

**[illegible]**

**Arlecchino:** Sei uomini d'acciaio.
**Galvani:** Senza buccia.
**Roma:** Il gendarme De Funès e gli extraterrestri.
**Sociale:** ferie.

**[illegible]**

**Alessandria:** Comunale Marengo, Spalto Marengo; notturna: Rizzoli, via Vochieri.
**Acqui:** Centrale, corso Italia.
**Casale:** Bramante, piazza Mazzini.
**Novi:** Ospedale, viale Saffi.
[illegible]: Frascara, piazza Assunta.
**Tortona:** Comunale, corso Don Orione.
**Valenza:** Bellingeri, [illegible] Garibaldi.
**Voghera:** Comunale n. 1, corso XXVII Marzo.

### TACCUINO

**BIBLIOTECA**

chiusa.

**CIMITERO**

Orari 8 alle 12; dalle 15 alle 19.

**MUSEO DI MARENGO**

Dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

**TAXI**

Piazza Libertà 53.031
FF.SS. 51.[illegible]

**BENZINAI**

**NOTTURNI:** **Agip,** via Marengo, 159; **Ip,** via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico). **Chevron,** corso Acqui. **DIURNI:** **Mobil,** via G. Bruno; **Agip + Tanaro Gas,** via G. Bruno; **Esso,** viale Tivoli; **Agip,** piazza Gobetti; **Bif (Aci),** via Cavallotti; **Fina:** lungotanaro Solferino; **BP:** [illegible] Marengo; **Mobil,** via Marengo; **Esso,** via Marengo; **Texaco,** viale Milite Ignoto; **IP,** corso Carlo Cannoni; [illegible] via C. Marx; **Che**[illegible] corso Acqui.

**[illegible] MEDICA**

Servizio svolto da quattro sanitari. Telefonate urgenti al 2241.

**TV PRIVATE**

**STP DI CASALE**

Alle 12: L'amore è una meraviglia [illegible] estasi; 14,30: Film; 21: Film (Troppo nuda per vivere).

**Temperature ieri [illegible] Alessandria**

| | |
|---|---|
| massima | 28 |
| minima | 16 |

Umidità [illegible] 30%. Temperatura il [illegible] luglio dell'anno scorso: 28; 18. Il sole sorge alle 5,44 e tramonta alle 20,46.

**Le previsioni:** cielo sereno o poco nuv[illegible]; temperatura stazionaria; visibilità buona.

**Le temperature massime e minime [illegible]:** Acqui Terme (28, [illegible]); Casale Monferrato (28, 18); Novi Ligure (26, 17); Ovada (27, 19); Tortona ([illegible]; 16); Valenza (29, 17).

**Novi Ligure** — Termina questa sera, domenica, con un concerto per organo che si svolge con ingresso gratuito nella chiesa «Collegiata», alle 21, la prima parte delle manifestazioni «Novi Estate '80», rassegna di musiche classiche e operistiche organizzata dall'assessorato comunale allo Spettacolo e dal Comitato manifestazioni novese. Il maestro Arturo Sacchetti, titolare di organo e canto gregoriano al Conservatorio «Verdi» di Milano, esegue all'organo Serassi sei sonate di Felix Mendelssohn Bartholdy.

**Bosco Marengo** — Si conclude la Festa dell'Unità: alle 9,30 cicloturistica, alle 12 pranzo all'aperto, alle 21 comizio di chiusura e danze con orchestra «Alan Folk». All'interno funzionano stand vari, bar, ristorante con agnolotti e specialità [illegible] griglia.

# NOTIZIE SPORTIVE

### Firmato l'accordo con Cavallo per il passaggio delle consegne

## E' risorta la nuova Alessandria Da ieri Taverna è il presidente

ALESSANDRIA — Fumata bianca all'Alessandria calcio dopo settimane ■ estenuanti trattative ■ il passaggio ■ poteri tra l'industriale astigiano Bruno Cavallo e il gruppo alessandrino facente capo ad Adelio Taverna. Nel primo pomeriggio ■ ieri le parti hanno finalmente sottoscritto l'accordo davanti all'avvocato Gian Piero Mazzone quanto mai abile nel risolvere l'intricata questione.

Anche la delicata posizione di alcuni giocatori è stata risolta con soddisfazione reciproca. All'Alessandria rimangono i portieri Zanier ■ Favol, i difensori Colombo, Manghenri e Gaudenzi e l'attaccante Alessandro Ferraris.

Dino Ballacci è il nuovo ■ natore (sarà oggi in città ■ impostare con i nuovi dirigenti la campagna acquisti), mentre le cariche sociali saranno ripartite dopo la chiusura ■ mercato prevista per venerdì ■ luglio. Unica certezza è il ritorno di Carlo Negri quale direttore del «Moccagatta» dopo anni di assenza.

Subito dopo la ratifica dell'accordo, Adelio Taverna non ha potuto fare a meno di manifestare la personale soddisfazione: «*Mi sono ripromesso* — ha affermato il neopresidente — *di non perdere mai la calma nonostante inevitabili momenti di frizione. Devo dare* ■ *a Bruno Cavallo di essersi comportato con linearità e correttezza davvero encomiabili. Ora guardiamo avanti. Ci attendono problemi enormi che cercheremo di affrontare* ■ *dovuta serietà. I nostri tifosi* ■ *il veicolo trainante per ricostruire* ■ *società, ridarle prestigio e credibilità in campo nazionale*».

La sicurezza manifestata da Adelio Taverna, nuovamente alla ribalta del calcio alessandrino dopo venticinque ■ lontananza, ha contribuito ad alimentare la speranza ■ una favorevole conclusione degli accordi.

«*Abbiamo vinto una battaglia difficile* — ha concluso Taverna —. *Personalmente sono convinto che la società deve* ■ *gestita in modo manageriale essendo tramontati i tempi del mecenatismo. Proprio per questo motivo intendiamo aprire l'Alessandria ai tifosi perché soltanto così possiamo risalire la corrente*».

Dopo tre anni ■ dall'avvento ■ Bruno Cavallo, al vertice del Club di via Gentilini, il radicale mutamento dirigenziale consente ■ bene sperare per ■ futuro. L'Alessandria ha iniziato ieri «l'anno zero»: ■ gloriosa maglia grigia ritornerà, in tempi brevi, ai fasti di un remoto passato.

r. g.

### Nel tamburello

## Il Francavilla vince ancora

NOVI LIGURE — Il Francavilla Boero Tosettinovi con 23 punti all'attivo continua a guidare la classifica del campionato provinciale di Serie C di tamburello, nell'ultimo turno di gare ha ottenuto una netta vittoria esterna battendo il Tagliolo Monferrato B per 19 a 6, oggi, per la quarta giornata ■ girone di ritorno ospita il Casale B (4).

Gli altri incontri in calendario, inizio ore 17: Ovada B (7) contro Cremolino B (17); Castelferro Elettricità Ivaldi (10)-Tagliolo Monferrato B (4); Gniliano (18)-Basaluzzo (6); Tagliolo Monferrato A (19)-Mombello (7), riposa il Boscomarengo (10).

(g. c.)

### Un'assemblea della Novese

NOVI LIGURE — Un'assemblea pubblica è ■ nella sede dell'U.S. Novese calcio ■ Gramsci 25 per venerdì prossimo alle 21. Sono invitati a partecipare gli sportivi e i tifosi.

Il commissario Dino Rosco comunicherà importanti ■ sul futuro della società e della squadra per quel che potrà accadere in questi giorni: ricerca sportivi che si assumano responsabilità nella conduzione della società e finanziamenti che permettano l'impostazione di una squadra modesta.

### Cambierà nome la squadra

## Non più Paretl ■ Derthona basket

TORTONA — E' tempo di addii per la pallacanestro tortonese. Dopo il trasferimento del «pivot» Massimo Cadevilla alla formazione parmense GBM (serie ■ è stato annunciato ufficialmente il distacco dal sodalizio bianconero dello sponsor Paretl. Da una settimana quindi la squadra tortonese si chiama Derthona Basket.

Il divorzio dell'industriale Enzo Paretl dal sodalizio è avvenuto dopo 4 anni. «*Sono stati* — ha ricordato qualche tifoso — *forse gli anni migliori per la pallacanestro* ■*cale*».

Un vero peccato, proprio nell'anno in cui la società nel suo programma aveva l'obiettivo, forse un po' ambizioso, ■ dare la scalata al ■ C1. «*Di tempo dinanzi a* ■ — ha detto il direttore sportivo Dino Canegallo — *ve n'è ancora molto e la nostra speranza è di riuscire a trovare una nuova ditta che ci affianchi. Ciononostante, se tutto questo non dovesse succedere, non è detto che inizieremo* ■ *stagione disarmati. Come ogni anno lotteremo per conquistare le posizioni migliori*».

A conferma ■ buone intenzioni ■ dirigenti del sodalizio bianconero, resta il fatto che ■ Caronacco e i suoi collaboratori ■ attivamente cercando un paio di giocatori di qualità per rinforzare la squadra.

(e. r.)

### Corsa notturna per Alessandria

## Ciclismo, l'Amiantite vince il «Matteotti»

**ALESSANDRIA — Il gruppo sportivo «Amiantite» di Bastelletto Monferrato si è aggiudicato, con due suoi corridori nei primi cinque classificati, la terza edizione del trofeo ciclistico «Giacomo Matteotti», organizzato dalla Federazione provinciale del psi, svoltasi giovedì sera in notturna, attraverso le vie cittadine.**

**I primi cinque classificati sono Roberto Callegari (G.S. Amiantite), con 25 punti; Federico Della Latta (G.S. Olmo), 21 punti; Adriano Delu (G.S. Garlaschese), 16 punti; Valter Cossetto (G.S. Amiantite), 9 punti; ■ Angeli (G.S. Garlaschese), 4 punti.**

**La prova si è svolta su un circuito cittadino da percorrersi 18 volte per complessivi 38,700 chilometri; ogni tre giri una «volata» a punti per i primi sei corridori. La svolta decisiva si è avuta al nono giro, quando Roberto Callegari ha rotto gli indugi ed è andato in fuga con Della Latta a ruota.**

**I due si dividevano equamente i punti in palio, con spettacolari volate testa a testa, ma il miglior punteggio finale, per i precedenti piazzamenti, era dell'atleta dell'Amiantite, mentre a Della Latta restava la soddisfazione di essersi aggiudicato l'ultimo traguardo.**

**In precedenza, si erano svolte le gare per esordienti ed allievi, vinte rispettivamente da Nicola Magni del Cs Tortona e Mauro Varecalli del «Pedale biellese».**

**Al termine delle tre corse in programma, il sindaco Francesco Barrera e il direttore dell'Amiu, hanno consegnato coppe e premi ai migliori classificati.**

r. sc.

### Il ■ acquisto del Casale

## Antelmi promette almeno dieci gol

CASALE MONFERRATO — *Chiuso il discorso per quanto riguarda i nuovi arrivi, il Casale ha definito le cessioni di Massimo Toffo e del portiere Ridolfi al Savona. Intanto cominciano ad arrivare in città i nuovi acquisti per le visite mediche e la firma del contratto: molti hanno già trovato un accordo con il presidente Cerutti, che escludo possano esserci problemi di reingaggio.*

*Fra i primi a presentarsi a Casale il terzino fluidificante Bonini, 23 anni, proveniente dal Lecco ma con alle spalle già oltre 50 partite di serie B con* ■ *maglia della Cremonese prima e della Ternana poi.* «Sono contento di essere a Casale — ha detto Bonini —, in una società seria. Speriamo che i progetti del Casale siano realizzati».

*Sui propri pregi e difetti Bonini, un uomo voluto da Tagliavini come pedina essenziale della sua squadra, si esprime così:* «Sono ■ che ■ molto ed è abituato ■ dare tutto; dovrei però essere un po' più cattivo».

*Con Bonini è arrivato Aloise, il ventenne proveniente dal Seregno che sarà in ballottaggio con Tumelero per il posto di secondo marcatore accanto a Fait.* «Giocherà chi si dimostrerà più forte — *ha detto Salvatore Aloise* —. Questa mi sembra una buona squadra, in grado ■ tener ■ ai programmi. Personalmente conosco soltanto Marchese e Magnani». *Aloise ha giocato praticamente sempre nel Seregno: solo lo scorso anno rimase da luglio a novembre al Milan.*

*Infine Roberto Antelmi, 19 anni, centravanti della nazionale juniores, arrivato dalla Juventus per* ■ *suo lancio nel calcio «vero», dopo la militanza nel settore giovanile.* «Il fatto che Tagliavini ■ abbia voluto — *dice Antelmi* — mi riempie di soddisfazione: spero ■ contraccambiare la sua fiducia». *Con quanti gol?* «Beh, spero di arrivare a dieci».

*Il Casale ha intanto concluso un contratto pubblicitario* ■ *«Speed Print» ditta per imballaggi flessibili, il cui nome comparirà sulle tute notrostellate.*

m.g.

### Vincono Barbera Tessuti e Quargnento

## Calcio, il trofeo Eco verso le fasi decisive

ALESSANDRIA — Con gli incontri disputati nella serata di venerdì il torneo notturno di calcio «Luciano Eco» è giunto alla conclusione della prima fase eliminatoria.

Nella prima partita, incerta fino ■ fine, l'U.S. Quargnento ■ ha superato l'U.S. Valmadonna per ■ reti ■ 3. Il Quargnento, ■ occorrevano necessariamente i due punti per aggiudicarsi la qualificazione, ■ è presentato con ■ formazione completamente rinno■.

Ha ■ in ■ un gioco attento, incisivo e soprattutto pratico. Al successo hanno contribuito molto gli interventi del portiere Rolandi che, con una prestazione eccezionale, ha parato anche l'impossibile.

Passa per primo il Quargnento. Il Valmadonna non accusa il colpo e riesce a pareggiare; allo scadere del tempo il Quargnento ■ riporta in vantaggio. Nella ripresa il Valmadonna crea ■ occasioni favorevoli; raccoglie per due volte il pareggio ■ alla fine deve arrendersi.

Marcatori per il Quargnento: Ornigotti (3), Palanca; per il Valmadonna: Binelli (2) ■ Pompei.

Classifica del girone: Carrozzeria Aurora ■ punti, seguita ■ dall'U.S. Quargnento con 3, quindi U.S. Valmadonna e Fausto Tribbio ■ 2 punti. Nel secondo incontro, il Barbera Tessuti si ■ imposto per 6 reti a 2 sul Rex Rotary Duplicatori.

Il Barbera Tessuti doveva vincere a tutti i costi per strappare la qualificazione al C.V. Mobili Barbera che in classifica la precedeva ■ un punto. Marcatori per il Barbera Tessuti: Bongiovanni (3), Borello (2), e ■ Massara; per il Rex Rotary Duplicatori due reti di Bigotti. La classifica del girone: Bausone Assicurazioni 5 punti; Barbera Tessuti, 4; C.V. ■ Barbera, 3; Rex Rotary Duplicatori, ■.

Sono qualificate: Gamma P. Quargnento, P■ Donadoni, Carrozzeria Aurora, Autosalone Vito, Barbera Tessuti, Elettrauto Gorrino, Bauso Assicurazioni. Martedì primo turno dei quarti di finale: alle 21,15 Gamma P-U.S. Quargnento; alle 22,10 Parisa Donadoni-Carrozzeria Aurora.

m. p.

### Calcio femminile, il Derthona affronta oggi il Casalpusterla

## Le leonesse in cerca di soddisfazioni

TORTONA — *Riprende oggi pomeriggio, alle 17, a Viguzzolo, il cammino per il Derthona calcio femminile, impegnato nel campionato regionale di serie* ■. *Avversario di turno il Casalpusterla, una partita che si preannuncia abbastanza interessante in quanto le leonesse avranno di fronte* ■ *formazione che occupa* ■ *seconda posizione nella classifica generale.*

*Dopo la bella affermazione di domenica scorsa a Sampierdarena il morale* ■ *tortonesi è alle stelle, la squadra di Marco Bagnasco ha infatti ottenuto il risultato più lusinghiero di tutta la stagione superando le* ■*rsarie per 3-1. Derthona, quindi, in netta* ■ ■ *la conclusione* ■ *campionato.*

*Ritornando alla gara di* ■ *al «Carnevale» di Viguzzolo va* ■ ■ *la squadra di Casalpusterla* ■ *superato all'andata le bianconere per* ■. «A quell'epoca — *risponde fiducioso l'allenatore Bagnasco* — ■ ■ *ragazze incocciarono* ■ *una* ■ *giornata più sfortunata* ■ ■ *la stagione. Conoscendo alla perfezione le possibilità delle liguri, sono certo che possiamo sperare in una bella affermazione*».

*Questo lo schieramento delle leonesse: Milanetto; Jacomo, Palorino; Colelli, Crovato, Gostaldo; Allomaro, Filippetto, Maschio, Paul, Boraldo.*

e. r.

### Pallavolo, torneo a Felizzano

FELIZZANO — Seconda settimana di incontri al torneo notturno di pallavolo a Felizzano, organizzato dal Centro sociale ■ il patrocinio de La Stampa.

Questi i risultati degli incontri disputati la scorsa settimana che ha ancora visto una netta vittoria della squadra favorita e detentrice del titolo, il Bar Jily ■ Alessandria: Bar Jily batte Id■ Bagno 3-0. Pink Panther batte Allegrini Fubine, 3-1; All Stars batte Vorwerk 3-1.

(f. m.)

### A Roma ■ all'esame una ■ proposta di legge

## Gli agricoltori piemontesi adesso chiedono altri aiuti

ALESSANDRIA — La grave situazione in cui si trova l'agricoltura piemontese — e quella alessandrina — per le recenti grandinate e le difficoltà nel settore del vino, invendibile a prezzi remunerativi per i viticoltori, saranno probabilmente illustrate in Parlamento. E' quanto hanno chiesto al presidente della Commissione agricoltura della Camera una delegazione composta da rappresentanti delle organizzazioni agricole e alcuni sindaci delle zone piemontesi e alessandrine colpite dal disastro. Erano presenti l'onorevole Renzo Patria e il senatore Riccardo Triglia.

«*La delegazione* — riferisce il direttore dell'Unione provinciale agricoltori di ■sandria, Mario Pastore — *ha chiesto in particolare la modifica della legge 364, fondo di solidarietà nazionale, affinché le sovvenzioni e i contributi a favore dei danneggiati dalla grandine siano più adeguati ai reali costi* ■ *produzione*».

In effetti, la commissione agricoltura sta esaminando una nuova proposta di legge, ma la preoccupazione degli agricoltori deriva dal fatto che il finanziamento della legge è fissato in ■ miliardi su tutto ■ territorio nazionale, cifra ritenuta del tutto insufficiente.

«*Da qui la richiesta* — prosegue Pastore — *che venga indicizzato il finanziamento della legge, affinché l'importo possa corrispondere adeguatamente e in maniera automatica ai costi di produzione, e anche venga esteso oltre il 50 per cento l'anticipo che può essere adottato dalle Regioni*».

Per quanto riguarda la vitivinicoltura, la delegazione ha ribadito la necessità dell'emanazione di ■ di legge in grado ■ combattere adeguatamente le frodi e le sofisticazioni ■ commercio. «*E' un fenomeno questo* — sottolinea Pastore — *che oltre a coinvolgere i produttori, che* ■ *trovano nell'impossibilità* ■ *cedere* ■ *vino a prezzi remunerativi, interessa anche il consumatore, che spesso si vede offrire vino non ottenuto dall'uva* ■ *senza i requisiti richiesti*».

r. sc.

### Non ancora nominato il commissario

## È sempre in difficoltà l'«Ospedalino» ■

VALENZA — *Non c'è pace per l'«Ospedalino» di Valenza, l'istituto di assistenza e ricovero degli anziani cittadini, fondato oltre un secolo e mezzo* ■ *e che attualmente ospita oltre un centinaio di persone. Come si ricorderà l'ente che lo gestisce, l'Opera Pia Ospedale degli Incurabili, è «morto» due volte, ma, per un classico «paradosso all'italiana», non può ancora cessare di esistere. Il primo «decesso» avvenne circa un anno fa, quando entrò in vigore la legge che prevedeva il passaggio delle Ipab (fra cui anche l'Ospedalino) alle competenze regionali; mancava però il provvedimento attuativo della legge e le cose rimasero come prima.*

*Ai primi dell'aprile scorso, poi, la seconda «morte presunta»: sotto* ■ *pressione* ■ *un deficit in rapido aumento il Consiglio di amministrazione rassegnava in blocco le proprie dimissioni.* ■ *questo punto, la Regione qualcosa doveva fare, ci ha messo però un paio di mesi: solo* ■ *ventina di giorni fa, infatti, è stata approvata* ■ *delibera con cui si accoglie lo scioglimento dell'ente e si nomina un commissario provvisorio (probabilmente sarà lo stesso sindaco, visto che alla fine della trafila la gestione dell'Ospedalino toccherà al Comune); manca ancora l'approvazione* ■ *Commissario di governo, un nulla-osta che, annunciato come imminente l'altra* ■ *in Consiglio comunale, deve comunque ancora arrivare.*

«*Nel frattempo* — spiega Gianfranco Pittatore, vicepresidente dell'ente disciolto — il Consiglio di amministrazione dimissionario ha dovuto continuare ad operare e i problemi finanziari non si sono certo risolti ■ soli. Con ■ rette, bene o male, paghiamo il personale: quelli che accumuliamo sono i debiti con i fornitori di generi alimentari: costoro, per la verità, si sono dimostrati abbastanza pazienti, anche perché sanno che con la pubblicizzazione qualcuno pagherà i conti in sospeso. Non è comunque una situazione piacevole».

p. b.

■ada — Il salumiere ■no Manara, ■ anni, recatosi a Piancastagna in ■ ■ funghi, ha invece trovato un nido pieno ■ vipere. Appena in tempo l'uomo si è dato alla fuga evitando di essere assalito dai rettili.

Cremolino — Si sono iniziati ieri e si protrarranno fino al 20 luglio i tradizionali festeggiamenti in onore della Madonna del Carmine; comprendono manifestazioni folcloristiche, gare sportive, concerti, esibizioni di gruppi corali.

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Secondo i dati dell'Ispettorato provinciale

# Nelle aziende astigiane aumenta il lavoro nero

## Scoperte irregolarità nell'80 per cento delle piccole imprese Solo tre funzionari per controllare oltre quattromila ditte

ASTI — Nell'80 per cento delle ditte ispezionate sono stati individuati casi di lavoro nero o violazione [illegible] per la prevenzione degli infortuni: sono i preoccupanti risultati di una serie di controlli condotti nelle ultime settimane dall'Ispettorato del Lavoro su un gruppo di aziende di tutta la provincia.

L'indagine è stata condotta [illegible] campione di imprese scelte nei settori dove tradizionalmente la fascia di evasione [illegible] obblighi contributivi è più elevata come l'artigianato e il piccolo commercio.

Sotto accusa ancora una volta sono le piccole imprese, una «nebulosa» formata da centinaia di aziende che sfugge per lo più ai controlli e alle statistiche.

L'edilizia e il settore meccanico sono in testa alle classifiche negative [illegible] mercato parallelo del lavoro [illegible]

*«Sono i tipi di attività più interessati dal decentramento produttivo attuato in questi anni da [illegible] gran numero di aziende astigiane* — spiega Romano Vigliotta, capo ispettivo dell'Ufficio del Lavoro [illegible] Asti —, *intere parti [illegible] lavorazioni vengono affidate a piccole fabbriche o svolte a domicilio; spesso è solo un espediente per aggirare gli obblighi assicurativi».*

Nell'Astigiano il «collocamento clandestino» sfrutta il circuito che collega strettamente il serbatoio della manodopera disoccupata al lavoro nero. La crisi taglia i margini [illegible] guadagno; soprattutto per i piccoli imprenditori evadere gli obblighi contributivi, risparmiare sulle attrezzature antinfortunistiche può voler dire recuperare profitti perduti.

*«E' emerso un fenomeno nuovo e pericoloso* — spiega Vigliotta —, *la presenza, cioè, di attività cooperative "spurie" dietro cui [illegible] nascondono gravi irregolarità in materia di assicurazioni sociali per i dipendenti».*

Sotto la copertura di appalti a finti gruppi cooperativi, sfruttando anche agevolazioni fiscali consistenti, alcune aziende stanno trasferendo parte [illegible] produzione e aggirano di fatto le norme di legge.

Alla riapertura delle fabbriche l'Ufficio del Lavoro ha già in programma una seconda fase di vigilanza. Mentre il fenomeno del lavoro nero cresce la macchina dello [illegible] continua però a perdere colpi. L'organico degli ispettori dell'ufficio [illegible] Einaudi è ridotto a solo tre unità: devono controllare circa 4000 aziende e applicare una normativa di più [illegible] 3000 articoli.

**Domenico Quirico**

Stasera per «Asti teatro 2»

## Arriva Rufus l'arte del mimo

**Per la prima volta in Italia il grande interprete francese presenta il suo «300 dernières».**

**ASTI — Il palcoscenico [illegible] Michelerio ospiterà questa sera uno dei più grandi mimi del mondo. Il francese Rufus, per la prima volta in Italia, «nobiliterà» con la sua presenza la rassegna di mimi inserita in «Asti teatro 2», presentando lo spettacolo dal titolo: «Les trois cents dernières». Popolarissimo in Francia, oltre che per i suoi spettacoli per aver partecipato a film e scritto libri per bambini Rufus è un artista singolare che si pone in maniera equidistante dalle due grandi scuole di mimo d'Oltralpe: quella della «pantomime de style» resa celebre da Marcel Marceau e l'altra del «mime corporel» sviluppata da Decroux (di cui ad «Asti teatro 2» si è avuto un significativo esempio con il «Théâtre du mouvement»).**

**Nato in Normandia, Rufus [illegible] iniziato l'avventura teatrale a Parigi dove nel [illegible] ha fondato [illegible] altri artisti un teatro di pantomima. La critica francese verso il suo «Les trois cents dernières» (Gli ultimi trecento), si è espressa in termini entusiasti. Definito un «clown senza trucco», Rufus è stato visto come «poeta dell'assurdo e attore meraviglioso».**

**Da solo in scena per un'ora e mezza, il mimo francese dà vita ad una quindicina di personaggi. Funambolo e maestro nelle trasformazioni il mimo senza altri oggetti sul palco, se non qualche sedia e una grossa valigia, «inventa» storie e situazioni creando personaggi diversissimi tra loro: dal vecchio contadino, al poliziotto, dalla fanciulla, al venditore di gelati.**

**Lo spettacolo regge tutto sul grande «mestiere» (ma non è fuori luogo parlare di «arte») di Rufus che conquista l'applauso sconcertando lo spettatore e catturando la fantasia.**

**Altro appuntamento importante per gli appassionati di pantomima si avrà lunedì, sempre al Michelerio, con la compagnia spagnola di Albert Vidal che porterà in scena «Aperitiu». Spettacolo presentato per la prima volta in Italia con le musiche di Carlos Santos.**

**Sergio Miravalle**

Agricoltura: maltempo, nuovi sviluppi dell'inchiesta giudiziaria sugli eliconsorzi e rincari di tariffe

# *Dopo i danni della grandine salirà il prezzo del moscato*

CANELLI — Ci sarà [illegible] nuova «guerra del moscato»? La grandinata di mercoledì ha colpito con violenza la striscia del Sud Astigiano dov'è estesa la produzione di [illegible] «Doc». Per molti viticoltori [illegible] vendemmia è andata completamente persa: in particolare preoccupa la situazione del moscato il cui mercato è regolato da una precisa normativa che ne stabilisce il prezzo in base a qualità, quantità.

*«La produzione quest'anno, dopo l'ultima grandinata* — spiega un tecnico del centro [illegible] assistenza agricola di Canelli —, *sarà inferiore alle previsioni e inevitabilmente i prezzi dovranno essere più alti».*

La tendenza all'aumento però si scontra con la necessità che l'Asti Spumante (prodotto essenzialmente [illegible] uva [illegible] questa zona) non aumenti di prezzo per non perdere definitivamente concorrenzialità sul mercato. Secondo un primo calcolo [illegible] vigne colpite dalla grandine sarebbero il 15-20 per cento del totale.

Tenendo conto che un litro di mosto costa oggi lire 1030, il valore della produzione andata perduta tocca i due miliardi.

*«La situazione potrebbe però migliorare* — afferma Renzo Aliberti, enologo, della cantina sociale di Canelli —: *l'uva moscato quando è colpita dai chicchi di ghiaccio e gli acini sono ancora piccoli ha capacità di "cicatrizzarsi", può darsi che molti vigneti toccati dalla grandine [illegible] possano ancora salvare».*

Altri problemi però preoccupano già i viticoltori: le giacenze di moscato che [illegible] industrie dicono di avere ancora nei magazzini influirebbero in senso negativo sul prezzo e sul mercato.

**f. la.**

### I nuovi sindaci nei paesi

**Cossano** — L'indipendente Giancarlo Marra è il nuovo sindaco. La giunta risulta formata da Giovanni Bo (vicesindaco), Pasquale Anfosso; assessori supplenti Armando Perrone e Giulio Marchisio.

**Mombaruzzo**? **Mosca** — Riconferma di Giuseppe Scaglione (indipendente) alla carica di sindaco. Questa la nuova giunta: Bartolomeo Pagliarino, vicesindaco: Giovanni Poglio, [illegible] effettivo: Domenico Ferrero e Giovanni Amerio, assessori supplenti.

**Loazzolo** — Giovanni Satragno, indipendente, è il nuovo sindaco: Franco Icardi è stato eletto vicesindaco: gli assessori sono Guarino Grea, Giuseppe Colla e Giovanni Bogliolo.

**Cessole** — Per la quarta volta il democristiano Giuseppe Barbero è stato eletto sindaco. La giunta risulta composta da Giorgio Muratore (vicesindaco), Carlo Iberti, Antonio Bizzano e Giuseppe Brondolo.

# Irrorazioni aeree giudicate nocive?

**CASTELNUOVO CALCEA — Potrebbero esserci ulteriori sviluppi nella vicenda dei tre elicconsorzi che operano nel Sud Astigiano, chiamati in causa da denunce di cittadini per irrorazione di sostanze pericolose. I periti nominati dal pretore di Nizza per accertare la nocività dei prodotti chimici irrorati sui vigneti hanno concluso il loro lavoro e i risultati sono già stati depositati. Il loro contenuto è coperto dal segreto istruttorio ma pare che emergano gravi responsabilità a carico degli elicconsorzi.**

**Il mese scorso era stato presentato alla pretura di Nizza un esposto con oltre cento firme che chiedeva la cessazione dell'irrorazione dei prodotti anticrittogamici con i mezzi aerei. I denuncianti lamentavano allergie, dermatiti e altri disturbi dovuti, secondo loro, alle sostanze chimiche diffuse dagli elicotteri.**

**Il medico condotto di Castelnuovo Belbo, Franda, il mese [illegible] ha presentato un analogo esposto. Altre denunce [illegible] arrivate in questi ultimi giorni pure alla pretura di Asti.**

**Anche i piloti degli elicotteri sono sotto accusa: secondo altre denunce si sarebbero comportati in maniera irregolare non rispettando i limiti di distanza imposti dalla legge da case e orti con il risultato che in alcuni casi i prodotti chimici hanno investito anche persone e animali.**

**Proseguendo l'inchiesta saranno anche sentiti gli assessori regionali all'Agricoltura e alla Sanità che dovranno fornire dettagli tecnici e amministrativi sull'uso degli elicotteri per combattere le malattie della vite.**

**Mercoledì 16 luglio il comitato aeroagricolo, l'organizzazione a cui fanno capo i tre elicconsorzi astigiani, ha organizzato un convegno sui problemi dell'uso delle sostanze antiparassitarie. Esperti e docenti universitari illustreranno le caratteristiche chimiche dei prodotti utilizzati in agricoltura.**

**f. la.**

## Costa di più far trebbiare il grano

ASTI — Come era nelle previsioni, le operazioni di trebbiatura iniziate proprio [illegible] questi giorni in tutta la provincia costeranno il 20 per cento in più ai contadini. Le nuove tariffe sono state fissate durante un incontro all'Ispettorato [illegible] dell'agricoltura.

La trattativa svoltasi [illegible] la mediazione del direttore dell'Ispettorato agrario provinciale, Giuseppe Donati, è stata molto animata.

Le richieste dei trebbiatori erano per un [illegible] più [illegible]. *«E' cresciuto il costo della manodopera e del petrolio* — hanno spiegato — *mantenere le tariffe dello scorso anno significherebbe per noi lavorare in perdita. Il 20 per cento non è altro che l'equivalente del maggior costo della vita».*

Le associazioni contadine ritengono [illegible] riuscite a limitare gli aumenti [illegible] certo soddisfatte.

*«Le motivazioni addotte dall'Associazione trebbiatori hanno un fondamento tecnico* — ammette Antonino Rosa dell'Unione agricoltori —. *Ma i costi incideranno sensibilmente su aziende già dissestate dalle calamità naturali e dalla crisi agricola.*

Queste le tariffe.

**per appezzamenti [illegible] grano «in piedi»**, fino a [illegible] giornate lire 48.000 la giornata; fino a cinque lire 44.000, fino a dieci lire 38.000, oltre le dieci lire 34.[illegible]

**per appezzamenti con grano «allettato»** (cioè piegato a terra) fino a due giornate lire 55.000; fino a cinque lire 50.000, fino a dieci lire 46.000; oltre le dieci lire 40.000.

**per appezzamenti con grano completamente «allettato o con erbacce infestanti»**: fino a due giornate lire 76.000; fino a cinque lire 58.000; fino a dieci lire 54.000, oltre le dieci lire 48.000. (d.q.)

Contestato il canile all'aperto senz'acqua e senza luce

# Due donne, duecento cani e un cimitero al centro delle polemiche a Montafia

MONTAFIA — Un cartello sulla collina, inchiodato ad un albero, avverte: «Parco ecologico la Monferrina». Superati due pali che servono da ingresso lo spettacolo che si presenta agli occhi è ben diverso: due o tre capanne di legno e lamiera, una roulotte, duecento cani di tutte le razze, tre gatti e due donne: è il canile di Montafia, la collina dove, [illegible] tre anni, confluiscono i cani abbandonati e randagi [illegible] buona parte della provincia.

[illegible] prendersi cura degli animali sono due persone che si sono adattate a vivere [illegible] mezzo [illegible] boschi, estate e inverno, senza luce [illegible] acqua, in [illegible] spiazzo rubato alla collina cui si accede percorrendo una strada sterrata, ripidissima.

Sono Linda Torino e Maria Rosa [illegible] pensionata di 56 anni la prima, diva del cinema muto del passato prestigioso [illegible] seconda: ormai ottantenne: insieme al marito Alberto formava una delle coppie più famose dell'epoca «eroica» del cinema.

Appassionate cinofile, [illegible] prestano, gratuitamente all'opera di salvataggio, cura e sorveglianza dei loro protetti.

Nei pressi [illegible] rifugio sono [illegible] costruite una quarantina [illegible] di case e baracche, tutte abusivamente, e già denunciate nel passato [illegible] pretore. Sono proprio gli abitanti [illegible] queste «case» i nemici più tenaci del canile.

Maria Rosa Collo (a destra) e Linda Torino con alcuni cani

Ma il problema non sta tutto qui: è difficile, per l'ufficiale sanitario, tenere la situazione «sotto controllo». *«Niente da eccepire* — afferma il medico Armando Fasoli — *sulle condizioni di salute dei cani tra cui non ci sono animali malati, ma c'è invece il controllo igienico sugli alimenti e anche i ricoveri sono poco adatti».*

Linda deve percorrere giornalmente una decina di chilometri per rifornirsi di acqua ad una fonte; al [illegible] per i cani provvedono le ditte alimentari della zona e altre di Torino e Settimo.

Ora, con l'interessamento della Protezione animali e dell'Amministrazione comunale, Linda e Maria Rosa sperano di riuscire a far trivellare il terreno alla ricerca di un pozzo.

*«E' indispensabile perché il canile possa continuare ad esistere* — dice Fasoli — *senza acqua corrente il rischio di epidemie è troppo alto».*

Intanto la «diva», con un cucciolo in braccio, raccoglie dei fiori. *«Sono per Leika»* dice e invita a seguirla. [illegible] un angolo ricoperto da rampicanti e arbusti sempre verdi; [illegible] linea di piccole tombe [illegible] coglie gli «ospiti» deceduti, ciascuna con la propria lapide, il nome e un'epigrafe. Un cimitero per cani che ospita le spoglie anche di animali portati dai padroni.

Ma ora, scaduto il mese di tempo concesso dall'ufficiale sanitario per procurarsi l'acqua, se non interverranno aiuti insperati, il destino dei duecento cani e delle loro custodi si presenta molto [illegible]

*«Chiediamo solo [illegible] poter continuare a volere bene ai nostri animali, salvarli e accudirli* — concludono le due donne — *e siamo felici quando riusciamo a dare qualche cane ad una famiglia. Ce ne sono tanti non c'è che da scegliere».*

**Laura Bosia**

## Spettacoli e taccuino

### ASTI

**Lux:** La ragazza del vagone letto.
**Politeama:** Che coppia quei due
**Splendor:** Orcacoplamoci.
**Vittoria:** chiuso per ferie

### CANELLI

**Balbo:** Nel mirino del giaguaro.
**Regina d'Oro:** chiuso per ferie.

### MONCALVO

**Nuovo:** Uno strano tipo.

### NIZZA

**Aurora:** Un corpo caldo [illegible] femmina.
**Lux:** Dracula.
**Sociale:** Charleston
**Verdi:** Casablanca passage.

### SAN DAMIANO

**Lux:** Capobianco.
**Splendor:** Nosferatu
**Cristallo:** Il signore degli anelli.

### TV PRIVATE

**TeleRadioAsti:** nessuna trasmissione privata. Collegamento [illegible] Giornale Radio Piemonte.

### FARMACIE DI [illegible]

**Asti:** notturna: Baronciani, piazza San Secondo 12; diurna, San Lazzaro, corso Casale 160.
**Canelli:** Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 6.
**Moncalvo:** Albertini, piazza Garibaldi 21.
**Nizza:** Bianchi, viale dei Partigiani.

### GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 55.741 - 58.021. **Nizza** 726.380. **Canelli** 82.066 - 81.108. **Monastero Bormida** 88.046. **Rocca d'Arazzo** 808.180. **Calliano** 928.444. **Montechiaro** 406.189. [illegible] **Damiano** 973.810. **Costigliole** [illegible] **Villafranca** 933.644

## [illegible] donna e fugge: condannato

**ASTI — Una condanna [illegible] 2 anni e 4 mesi di reclusione è stata inflitta dal tribunale a Pietro Chirieleison, 26 anni, residente in Asti, giudicato per omicidio colposo.**

**Il fatto risale al luglio del '78. In corso Savona all'altezza di via Pio Domenico [illegible] pensionata, Paola Garino, 74 anni, venne investita [illegible] una moto di grossa cilindrata mentre stava attraversando sulle strisce pedonali.**

**Il conducente della moto si allontanò senza [illegible] la vittima che trasportata all'ospedale morì poche ore dopo. Alcune testimonianze consentirono alla polizia di individuare la targa della motocicletta, che [illegible] proprietà del Chirieleison. Il giovane [illegible] avvisato le indagini il giorno successivo all'incidente aveva denunciato il furto della moto ma le testimonianze permisero di stabilire che era invece alla guida della moto investitrice.**

**Anche davanti [illegible] giudici il Chirieleison [illegible] continuato a sostenere che la moto gli era stata rubata ma il tribunale lo ha riconosciuto colpevole di omicidio colposo e di omissione di soccorso.** (d. q.)

Un gruppo di cicloturisti è partito ieri

# *All'appuntamento con il Tour i «temerari» della bicicletta*

Percorreranno quasi 500 chilometri in cinque giorni - Numerose scalate

I cicloturisti al via: (da sinistra) Argenta, Cavagliano, Cerrato, Perosino, Corrado Cerrato

ASTI — Per undici cicloturisti astigiani è iniziata ieri mattina all'alba la «pedalata» che li porterà sulle Alpi francesi.

Li attendono 445 chilometri in quattro giorni, tutti in bicicletta per andare all'appuntamento con la carovana del Tour de France.

Il primo gruppo, formato da Marco Argenta, Marco Cavagliano, Alessandro Cerrato, Corrado Cerrato e Enzo Perosino, è partito da Asti alle sei del mattino; il secondo, alla stessa ora, ha lasciato San Damiano. Ne facevano parte Antonio Toso, Carlo Calosso, Bruno Comba, Giorgio Correggia, Francesco Imarisio e Piero Sacchetto.

Le due pattuglie si [illegible] congiunte a Villanova dopo un'ora e hanno proseguito compatti verso Claviere dove sono [illegible] in serata dopo 146 chilometri di percorso. Al seguito oltre alle mogli e amici hanno un pulmino attrezzato di tutto punto: giacche a vento, sacchi a pelo, cartine geografiche, generi di conforto e cassette del pronto [illegible] corso.

La preoccupazione maggiore sono per le condizioni del tempo. *«Sulle Alpi* — sottolineano preoccupati i cicloamatori — *troveremo la neve, ma non sarà certo il maltempo a farci desistere dalla nostra impresa».*

Stamane, lasciata di buon'ora Claviere inizierà la fase più impegnativa della cicloturistica. La seconda tappa prevede infatti le scalate di ben quattro montagne: il Monginevro (1854 metri), il Col du Lautaret (2058 metri), il Col du Galibier (2654 metri), reso celebre dai più grandi scalatori del Tour, e il Col du Télégraphe (1570 metri).

L'arrivo della seconda frazione è a Lanslebourg. Domani, lunedì 14 luglio, è previsto [illegible] circuito attorno alle [illegible] «l'arrampicata» sul Col de l'Iseran, di 2770 metri, famoso per le imprese di Coppi e Anquetil. Martedì attraverso il Moncenisio (2083 metri) i «pedalatori» faranno ritorno sul versante italiano e arriveranno in serata ad Asti, dopo aver percorso 122 chilometri al giorno per complessivi 5934 metri di dislivello.

**f. c.**

Già qualificate le quattro squadre

## Ultimo turno del tambass poi si passa alle finali

MONCALVO — Ultima battuta del girone eliminatorio del quinto torneo [illegible] tamburello a muro. Ad eccezione dei quintetti [illegible] Grana, Portacomaro, Grazzano e Calliano, sicuri protagonisti delle semifinali in programma il 20 e il 27 agosto, tutti [illegible] altri [illegible] stasera andranno in lizza. Programma delle partite (inizio [illegible] 17): **Portacomaro-Grana**: priva di importanza ai fini [illegible] classifica finale (il Grana è praticamente al primo posto qualsiasi cosa succeda oggi) questa partita mantiene intatto tutto l'interesse tecnico e agonistico perché le due squadre hanno promesso di darsi battaglia per onore di blasone.

**Grazzano-Montechiaro**: anche se all'andata il Montechiaro fece perdere agli avversari la partita e il primato [illegible] classifica, questi ultimi si limiteranno a vincere senza infierire. Acuto e soci [illegible] risparmiare energie in [illegible] delle semifinali.

**Tonco-Calliano**: quasi certamente i padroni [illegible] dovranno concludere in bianco la loro sfortunata stagione. Nel caso [illegible] un'improbabile sconfitta, il Calliano, che ha un solo punto di vantaggio nei confronti diretti con il Castell'Alfero, manterrà il quarto posto.

**Castell'Alfero-Vignale**: si prevede un facile successo del quintetto di casa, che esce [illegible] a testa alta, ma con il rammarico di avere fallito per un soffio [illegible] alle semifinali.

**Montemagno-Moncalvo**: con buone probabilità di imporsi, il Montemagno si congeda dal suo pubblico avendo all'attivo un brillante girone [illegible] ritorno. Nel [illegible] vo invece [illegible] già alla prossima campagna acquisti.

**g. pr.**

Gli incontri di singolare maschile

## Tennis: prime sorprese al torneo «Pivato»

ASTI — E' iniziato anche il singolare maschile riservato [illegible] «classificati» al torneo di tennis «Pivato». Già dal primo turno [illegible] sono mancate [illegible] sorprese: è uscito [illegible] scena Panivello testa di serie numero uno e grande favorito assieme al sanremese Peri.

Panivello si è ritirato lasciando così via libera al suo diretto avversario Mascola che accede al terzo turno. Peri, seppure non al meglio della condizione, non ha avuto difficoltà a superare Rossi per 6-1, 6-2. La testa di serie numero tre Anselmi ha regolato in due partite Melanotte (6-0, 7-6), mentre l'altro primo gruppo il torinese Piglia testa di [illegible] numero quattro si è candidato al turno successivo superando Gaggero per 6-1, 6-2. Lo [illegible] Piglia ha già gareggiato nella fase successiva e nonostante le due partite ravvicinate [illegible] ha incontrato difficoltà a eliminare Bertone (6-3, 6-4).

Quest'ultimo si era imposto [illegible] gara di apertura a [illegible] Gallo, battuto alla distanza grazie a una maggiore regolarità per 6-2, 6-4. Sempre tra i primi gruppi l'astigiano Gorla [illegible] ragione [illegible] Savio [illegible] dopo [illegible] partita [illegible] storia chiusa con un perentorio 6-1, 6-0. Il torinese di casa si è imposto grazie a un preciso palleggio.

[illegible] combattuta la partita tra Lombardi e Calvaruso che, perso il primo set per 6-3, è stato protagonista di una [illegible] rimonta [illegible] secondo, vinto per 6-4. Nella [illegible] frazione Lombardi non si è lasciato però sorprendere e ha chiuso senza affanno sul 6-3.

L'ex azzurro Santagata ha vinto [illegible] su Braggio (6-2, 6-2), mentre l'altro prima categoria Maija si è ritirato spianando la strada a Tosin, che ha superato anche il terzo [illegible] grazie a un altro ritiro, quello di Pezzuti [illegible] «apertosi» superando Gamba per 6-2, 6-1.

Altri due nomi di spicco, Bertino e Costa, [illegible] hanno incontrato sulla loro strada avversari in gr[illegible] imperdibili: il primo [illegible] eliminato Rossi con un secco 6-1 6-2, il secondo non ha concesso al diretto avversario Colombrita neppure un gioco (6-0, 6-0).

Nel frattempo è stato compilato il tabellone dei semifinalisti del singolare maschile per «non classificati». Boinau ha dovuto impegnarsi a fondo per avere ragione del canellese Coppo (6-1, 4-6, 6-4). Ora Boinau se la dovrà vedere con Rabero, mentre l'altro incontro vedrà di fronte Icardi e Minola.

**f. c.**

Pallone elastico

### Berruti contro Rosso-Galliano

MONASTERO BORMIDA — Dopo aver ripreso contro Belmonte la serie dei successi interrotta solo dalla sconfitta a Cuneo contro Balocco, Berruti sarà nuovamente protagonista nello sferisterio «Laiolo» opposto al quartetto ligure [illegible] Spec di Cengio. Rosso e Galliano, sulla carta una coppia pericolosa per chiunque, non sono stati finora all'altezza della loro fama a parte la clamorosa vittoria per 11 a 2 contro il giovane Alcardi nel derby ligure.

Berruti e l'Acconci-Valle [illegible] mida dovrebbero quindi in base al pronostico poter conquistare la vittoria e rafforzare la loro classifica in attesa degli scontri diretti [illegible] Bertola e Balocco e prima del recupero che li vedrà impegnati [illegible] sera a Torino contro Belmonte. (g. b.)

I cantieri dello Iacp non riescono a «saziare» le richieste

# [illegible] la «fame» di alloggi popolari [illegible] domande all'anno [illegible] casa

**Dopo il quartiere di [illegible] Alba altri 16 miliardi stanziati dalla Regione per realizzare nuovi progetti - Il piano di intervento nel centro storico**

Asti. Il nuovo quartiere di corso Alba realizzato con i contributi della legge «167» per la casa

ASTI — E' [illegible] più grande «agenzia immobiliare» della città, l'unica che ha continuato [illegible] offrire alloggi [illegible] affitti accessibili mentre il mercato della casa accelerava nella [illegible] [illegible] rialzo.

L'Istituto autonomo case popolari riceve ogni anno [illegible] media [illegible] un migliaio di domande da parte di famiglie che non sono in grado di pagare affitti elevati e di affrontare la spesa necessaria per l'acquisto [illegible] un appartamento.

I bandi per l'assegnazione delle abitazioni stilati secondo classifiche che tengono [illegible] del reddito e delle [illegible] cessità lasciano fuori però una lunga lista di senza casa. Si calcola che in media solo un terzo delle domande [illegible] venire soddisfatto con un alloggio, nonostante l'attività [illegible] dell'istituto sia cresciuta con regolarità negli ultimi anni.

Lo Iacp ha ora cantieri aperti [illegible] [illegible] Alba, dove si sta completando un nuovo quartiere che ospiterà alcune centinaia di famiglie.

Il recente contributo regionale di 16 [illegible] erogato all'attività edilizia pubblica consentirà all'istituto [illegible] mettere in progetto nuovi insediamenti di edilizia popolare. L'intenzione è di continuare e di incrementare il piano organico di recupero e di restauro del centro storico. E' questa [illegible] zona dove si trova la principale riserva di alloggi della città, che per essere utilizzati [illegible] chiedono solo un'opera di risanamento.

Sono cambiate negli ultimi anni le tipologie costruttive dell'edilizia pubblica. E' stata abbandonata l'impostazione [illegible] vecchio quartiere «ghetto» tipico degli anni sessanta. Sono aumentati gli spazi sociali e il verde nello sforzo di aprire i quartieri alla città.

Ai condomini popolari sono [illegible] mescolate le cooperative, per far sì che si integrassero i ceti sociali. Gli inquilini dello Iacp restano soprattutto famiglie [illegible] molti figli e gli anziani. Pagano affitti, notevolmente inferiori a quelli richiesti dal padrone [illegible] casa privato ma chiedono di ricevere contributi anche per poter sostenere le spese sempre più elevate di manutenzione e di gestione delle loro case.

Accanto all'edilizia pubblica chi cerca una casa a prezzi accettabili sceglie le cooperative. Questa forma di associazionismo rappresenta una parte consistente del movimento cooperativistico della provincia.

Sono sempre più numerosi infatti coloro che si riuniscono [illegible] la ragione sociale di mettere [illegible] piedi un progetto [illegible] Attraverso il metodo cooperativo in genere riescono a ottenere consistenti finanziamenti e a «strappare» [illegible] costruttori preventivi vantaggiosi.

Chi in città incontra più difficoltà a trovare casa resta la coppia giovane. Sono centinaia le coppie costrette a coabitare con i genitori e a rimandare la data delle nozze per la mancanza di un appartamento. Infatti il regolamento delle classifiche dei bandi dell'Istituto autonomo case popolari dà la preferenza alle famiglie numerose. Sono pochi quindi i giovani che riescono ad entrare nel numero utile per ottenere l'alloggio.

d. q.

### Le cifre della [illegible]isi

ASTI — Anche il '79 è stato un anno di crisi per l'edilizia astigiana. Gli ultimi dati ufficiali forniti dalla Camera [illegible] commercio riportano una diminuzione di circa [illegible] vani ultimati rispetto [illegible] '78 che pure era stato [illegible] [illegible] «nero» per i costruttori. Nel [illegible] sono stati messi in cantiere 343 vani; 1611 risultano quelli ultimati.

Le quotazioni delle agenzie

# *Mercato immobiliare prezzi e [illegible]*

**Introvabili gli alloggi in affitto - Dalle 600 alle 850 mila lire al metro quadrato per gli appartamenti nuovi - Cercatissimi i box**

ASTI — Luglio e agosto sono tradizionalmente [illegible] di «stanca» per il mercato immobiliare. Asti non fa eccezione. Tuttavia, anche relativamente ad altri periodi dell'anno, le agenzie immobiliari della città sono concordi nell'affermare che il mercato sta attraversando un periodo di crisi.

*«Non c'è merce sul mercato* — dicono gli operatori —*; difficoltà, aumenti di costo e rallentamento dell'edilizia contribuiscono ad immobilizzarlo»*. Si sente spesso affermare da coloro che cercano casa, soprattutto giovani intenzionati a sposarsi o famiglie che vogliono trasferirsi, che la città dispone solo di alloggi in vendita, mentre [illegible] offerte [illegible] affitto quasi non esistono.

*«Questo* — dice il titolare dell'agenzia Alfieri — *è un luogo comune da sfatare: purtroppo non manchiamo solo di alloggi in affitto, ma anche l'offerta di abitazioni in vendita sta decrescendo»*. D'altra parte il fenomeno dell'acquisto di un immobile per investimento sta scomparendo.

*«Oggi può permettersi il lusso di comperare per investire denaro solo la persona decisamente facoltosa»* dicono nelle agenzie.

I prezzi confermano questa affermazione: per un alloggio in città, situato in edifici nuovi, le richieste si aggirano intorno alle 600-850 mila lire per metro quadro: un alloggio medio (due camere e servizi) viene a costare sul cento milioni, cifra proibitiva per il grosso della clientela.

Diversa sarebbe la situazione per le case del centro, più vecchie: per un alloggio di circa quindici anni le richieste partono da un minimo [illegible] 280-300 lire per metro.

*«Oggi chi decide per l'acquisto* — dicono nelle agenzie — *paga in contanti; il ricorso al mutuo, conveniente fino a qualche anno fa, è diventato troppo oneroso; chi lo sottoscrive [illegible] trova ad essere "penalizzato" da tassi di interesse proibitivi. Il "sacrificio" economico può [illegible] essere affrontato solo dalle famiglie che acquistano l'alloggio per abitarci»*.

*«Sempre buono invece* — dice Giovanni Sacco, dell'agenzia Palio — *il mercato dei garages: forse questo rimane l'unico investimento sicuro, ma purtroppo ad Asti ce [illegible] sono pochi»*.

Per quanto riguarda la disponibilità di alloggi in affitto, passato il «blocco» totale verificatosi prima dell'applicazione dell'equo canone, oggi pare che il [illegible] dia lievi cenni di ripresa: *«Ad Asti* — dicono all'Alfieri — *è rara la richiesta di cifre d'affitto "fuori equo canone"; anche se per il padrone di casa la locazione non può dirsi ancora remunerativa, [illegible] prevedere per i prossimi mesi un incremento dell'offerta»*.

Per un alloggio nella zona residenziale a Nord della città i prezzi variano dalle 100 alle 150 mila lire; decisamente inferiori, ma non apprezzati dalla clientela, quelli nel centro storico. Buona ancora la richiesta di case indipendenti, mentre solo il 5% dei clienti preferisce l'abitazione grande; per le monocamere infine, Asti non offre un mercato. Tuttavia la disponibilità complessiva è decisamente inferiore alla domanda: *«Ogni giorno, in agenzia, dobbiamo rifiutare almeno una ventina di richieste* — dicono gli agenti immobiliari —*, le domande in giacenza ci impediscono [illegible] assumere altri impegni»*.

l. b.

### Due cooperative di giovani nell'edilizia

ASTI — Delle tre cooperative [illegible] giovani che sono nate in provincia due lavorano nel settore dell'edilizia. Hanno iniziato l'attività ottenendo subappalti dalle aziende derivate; ora grazie alle possibilità di finanziamento offerte dalla nuova cooperativa di garanzia che fornisce alle piccole imprese crediti a lunga scadenza e a basso interesse, hanno intenzione [illegible] [illegible]re direttamente lavori di maggiori dimensioni.

Il mercato della seconda casa nelle Langhe [illegible] nel Monferrato

# Cascine tra la quiete e il verde quotazioni sempre in aumento

**Abitazioni di campagna da ristrutturare, aziende agricole e perfino castelli tra le [illegible] di acquisto nell'Astigiano - Tra le costruzioni nuove, molte le «fuori stile»**

Nei paesi dell'Astigiano sono in vendita molte case, spesso da ristrutturare e rimettere a nuovo

ASTI — E' già in crisi il fenomeno della seconda casa? Nelle agenzie immobiliari della città le richieste di rustici nel Monferrato da utilizzare come abitazione per le vacanze sono crollate vistosamente.

*«Colpa [illegible] prezzi* — dicono gli agenti immobiliari — *i clienti chiedono villini e "cascinotte" solo in prossimità della città dove il costo al metro quadro è addirittura superiore a quello che si applica per le [illegible] residenziali del centro»*.

La moda della seconda casa in campagna per il fine settimana «ecologico» si era diffusa negli anni sessanta. In molti paesi della provincia sono sorti piccoli quartieri di nuovi villini mentre [illegible] agenzie immobiliari intuendo l'af[illegible] acquistavano cascine e vecchie [illegible] [illegible] per trasformarle in abitazioni per chi almeno per il fine settimana voleva «fuggire» [illegible] città.

Una «moda» che spesso ha alterato il tessuto urbanistico di molti piccoli centri. Le case [illegible] state costruite infatti [illegible] alcun rispetto per le tipologie dell'architettura contadina; sono sorti «chalet» di tipo svizzero e «bungalow» mediterranei.

Le cascine sorte migliore non hanno avuto. Alterate le forme tipiche dell'architettura contadina, sostituite le antiche tegole [illegible] cotto; modificate le linee caratteristiche della campagna monferrina. I clienti della seconda casa erano soprattutto milanesi e torinesi. Non mancavano [illegible] gli abitanti dei paesi emigrati nella grande città che volevano tornare almeno per il fine settimana.

*«Questa fascia di clienti è stata colpita dagli aumenti del prezzo della benzina* — spiega un agente immobiliare —*; spostarsi nel Monferrato ogni sabato diventa troppo costoso. Contemporaneamente [illegible] aumentate le spese [illegible] manutenzione delle case»*.

Le abitazioni che restano [illegible] per lunghi periodi in campagna [illegible] richiedono molti lavori. [illegible] il costo anche del riscaldamento. Molti hanno cominciato così a disfarsi di una abitazione che cominciava a diventare poco redditizia soprattutto per chi la considerava anche un buon investimento.

Non è diminuita invece l'offerta di cascine, segno che la fuga dalle campagne nonostante tutto continua. Sono in vendita soprattutto rustici con poco terreno, piccole aziende agricole che non sono riuscite a resistere all'aumento dei prezzi [illegible] gestione, ai danni di qualche grandinata.

Nell'Astigiano c'è un mercato immobiliare particolare, quello che tratta gli antichi castelli. Molte delle costruzioni patrizie infatti sono in vendita. I proprietari non riescono a sostenere le spese di manutenzione. Lo Stato infatti dà contributi per il restauro e non per la manutenzione. Recentemente è stato venduto il castello di Burio ad una società immobiliare svizzera.

d. q.

# CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

### Preoccupante calo di presenze nelle vallate cuneesi

## Il turismo è in grave crisi e non solo per il maltempo

CUNEO — L'inclemenza del tempo (è nevicato sulle cime alpine al di sopra dei 1000 metri, ieri notte), la crisi economica e in molti casi un'errata campagna pubblicitaria, sono le principali cause della grave crisi («la più pesante degli ultimi trent'anni», dicono gli esperti) che sta colpendo l'industria turistica del Cuneese.

In molte località il calo di presenze sfiora addirittura l'80 per cento, in altre la media, allarmante, è costante: meno della metà di turisti italiani e stranieri negli alberghi, nelle pensioni, [illegible] ristoranti.

La stessa Limone Piemonte, la «perla» del turismo cuneese, è gravemente colpita da questa «strana estate». «Stanotte è nevicato sulle cime circostanti, il termometro è sceso ad appena sette gradi — dice il direttore dell'Hotel Principe, Livio [illegible] — e certamente l'inclemenza del tempo influisce negativamente sul movimento turistico. Però la crisi economica generale, il costo eccessivo della benzina, le "stangate" finanziarie, ormai stanno producendo i loro effetti deleteri, davvero pesanti. In albergo abbiamo più della metà dei posti liberi: nelle altre stagioni c'era il pienone e dovevamo addirittura rifiutare le prenotazioni».

«Inoltre — dice Bottero — dobbiamo anche recitare il "mea culpa" perché ci preoccupiamo di svolgere un'intensa campagna promozionale per la stagione invernale e trascuriamo [illegible] il periodo delle vacanze estive».

Meno [illegible]ri (la defezione più vistosa è quella dei francesi, la [illegible] presenza è molto scarsa persino nel capoluogo, che invece, solitamente, costituisce per i transalpini un tradizionale punto di riferimento), molto meno torinesi, liguri, milanesi.

A Pontechianale e a Casteldelfino, in Valle Varaita, il calo di presenze turistiche viene definito «drammatico»: ovunque quasi dell'ottanta per cento. In uno dei principali alberghi di Casteldelfino [illegible] occupate soltanto due [illegible]: le altre sono tutte libere. «E non abbiamo neanche prenotazioni — dice il proprietario —, a conferma che il maltempo non è la causa principale di questa crisi veramente pesante».

La situazione non è migliore in tutti gli altri centri turistici della provincia. «Si [illegible] considerare — dice il proprietario di un ristorante — che la clientela abituale, prevalentemente torinese, deve fare i conti [illegible] la crisi economica: per una famiglia-tipo di quattro persone, la tradizionale "gitarella" domenicale nel Cuneese viene a costare, tutto sommato, [illegible] meno di centomila lire, fra benzina e prezzi dei pasti. Una somma che fa meditare, prima di spenderla».

**Giorgio Ravasi**

### Mostra-mercato dal 2 al 17 agosto

## I formaggi della Granda presentati ai buongustai

CUNEO — Un appuntamento di successo che la Camera di Commercio cuneese, in collaborazione con l'amministrazione provinciale, ripropone anche quest'anno: la mostra-mercato del formaggio tipico e delle produzioni casearie. La rassegna è in programma dal 2 al 17 agosto, nell'ambito della quinta edizione della fiera «Provincia Granda».

«La migliore produzione tipica della provincia — sottolinea Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio — troverà in questo contesto un'adeguata presentazione. Le "perle" [illegible] più tradizionali quali il castelmagno, il raschera, il bra, il tomino di Melle, la sbrinz di Cuneo, il grana padano, il gorgonzola, il murazzano e il brus saranno i veri protagonisti di questa mostra-mercato, che occuperà una superficie di quasi 300 metri quadrati suddivisa in reparti di degustazione e di commercializzazione».

Lo scopo della mostra è evidente: [illegible]omia agricola della «Granda» i formaggi occupano una posizione di tutto rilievo, sia per la quantità del prodotto e sia soprattutto per la qualità.

«Per questi formaggi — sottolinea Oddero — occorre una più incisiva azione pubblicitaria, per valorizzare e tutelare attività economiche [illegible] traggono origine da tempi ormai remoti e che si sono tramandate [illegible] difficoltà, problemi, fino ai nostri giorni».

L'appuntamento con la mostra-mercato dei formaggi cade in un momento particolarmente favorevole: proprio in questo periodo quattro formaggi tipicamente cuneesi dovrebbero ottenere dal ministero dell'Agricoltura la denominazione di origine. «Sono il bra, il murazzano, il raschera e il castelmagno — dicono alla Camera di Commercio —: un riconoscimento, quello del marchio tipico, che abbiamo sollecitato da tempo e che non mancherà di portare benefici economici ai produttori, finora obbligati a subire sleali concorrenze di prodotti di imitazione ben lontani dal rispetto dell'origine e delle caratteristiche tipiche dei "veri" formaggi cuneesi».

Altre iniziative della Camera [illegible] Commercio, sempre nell'ambito della quinta edizione della fiera «Provincia Granda»: la rassegna dei prodotti di erboristeria, piante officinali, [illegible] e funghi, e quella della gastronomia tipica ai formaggi e alle erbe: «La prima manifestazione — dice Oddero — occuperà un'area di circa duecentocinquanta metri quadrati, divisa in botteghe erboristiche, reparti di esposizione e vendita di sementi [illegible] piante officinali e piantine da vivaio. Un reparto particolare sarà destinato ai funghi e al miele. E' un settore, quello [illegible] — aggiunge il presidente della Camera di Commercio —, che ha nella "Granda" tradizioni antichissime e che deve [illegible] ulteriormente valorizzato».

Proprio per questo il 10 agosto è in programma un convegno dal titolo: «Possibilità di costituzione in provincia di un centro sperimentale per la coltivazione di piante officinali».

Infine la rassegna di gastronomia [illegible] «ai formaggi e alle erbe». «Questa manifestazione — [illegible] — vuole concludere il discorso promozionale sulle produzioni casearie e sulle piante officinali, presentando ai visitatori due piatti della gastronomia tipica cuneese sulla base di antiche ricette».

**Luigi Sugliano**

### La tragica fine di un agricoltore di Barolo

## S'uccide gettandosi nella cisterna come fece il fratello 14 anni fa

BAROLO — Si è tolto la vita lasciandosi annegare nella cisterna dove 14 anni fa si era gettato, ed [illegible] morto, il fratello. Luigi Pira, 66 anni, celibe, agricoltore, abitava in [illegible] Meteo 1 a Barolo.

La sua è una tragedia della malattia e della solitudine. «Sindrome depressiva» era stata la diagnosi dei medici che da anni lo curavano: uno stato di prostrazione che durava forse dalla drammatica fine del fratello, anch'egli malato, e che si era aggravato con l'andar del tempo.

Prima di gettarsi nella cisterna — una vasca piena per i tre-quarti d'acqua da usare per l'irrigazione dell'orto che c'è attorno alla casa —, l'uomo ha [illegible] un biglietto indirizzato ai cognati. Poche righe, che non riescono a spiegare la sua angoscia: «Perdonatemi, non ce la facevo più».

I parenti hanno trovato la lettera ieri [illegible] e sono subito [illegible] alla c[illegible]. Il cadavere del Pira era riverso nell'acqua, l'uomo era morto già da qualche ora.

Sono arrivati i carabinieri, la notizia s'è [illegible] in paese suscitando viva impressione anche per il collegamento con l'altra penosa vicenda di quattordici anni fa. I funerali si svolgeranno domani.

Luigi Pira è ricordato a Barolo come una persona affabile e generosa. «Un carattere d'oro, un uomo dolcissimo, amico di tutti — dice [illegible] mossa una compaesana —. Per i bambini aveva sempre una [illegible] [illegible] gli animali, parlava poco [illegible] sorrideva spesso. La sua morte lascia un grande vuoto. Io non credo che fosse veramente malato: forse era solo troppo sensibile per sopportare le disgrazie della vita. Suo fratello Battista [illegible] come lui: buono e generoso e proprio [illegible] questo fragile. Si somigliavano molto, nella persona [illegible] e nel destino. Penso che entrambi soffrissero [illegible] solitudine: avevano due sorelle, né l'uno né l'altro si [illegible] sposati e forse rimpiangevano di non essersi fatti una famiglia. A Barolo tutti volevano loro bene, ma evidentemente [illegible] la stessa cosa».

E. R.

### Assaltarono un'oreficeria

## Condannati 4 giovani per la rapina di Bra

ALBA — Il processo per la rapina alla oreficeria-gioielleria Berrino di via Vittorio Emanuele 117 a Bra, avvenuta il 22 aprile scorso, si è concluso ieri in tribunale con la condanna dei quattro responsabili, tutti di origine calabrese.

I giudici, presieduti dal dottor Mosca, hanno inflitto a Carmine Palamara, 19 anni, nato a Sinopoli, 3 anni e 10 mesi di reclusione e 800 mila lire di multa. Saverio Santaiti, 20 anni, nato a Seminara e Pasquale Rositano, 18 anni, pure originario di Sinopoli, abitante a Torino in via Bovetti 16: sono stati condannati a 3 anni, 8 mesi di reclusione e [illegible] mila lire di multa ciascuno. Infine 3 anni, 2 mesi e 300 mila lire di multa a Rocco Gaudioso, ventenne, ceramista di Seminara. Tutti inoltre sono stati condannati all'interdizione dei pubblici uffici per cinque anni.

L'aula nella quale si è svolto il processo era gremita di gente. Il dibattimento era iniziato ieri [illegible] con la deposizione dei tre imputati detenuti: Rositano, Santaiti, Gaudioso. Dopo il colpo erano stati tutti arrestati con brillante operazione dei carabinieri di Bra che li avevano inseguiti mentre si davano alla fuga a piedi per le vie cittadine. Solo il Palamara era riuscito a sfuggire alla cattura ed è tuttora latitante.

g. f.

### Molti [illegible] usciti perché temevano che il transito per la Liguria fosse bloccato

## Gli automobilisti al casello di Ceva «Rientriamo subito sull'autostrada»

### Richieste di spiegazioni, alcune proteste - [illegible] addetti ai controlli: «A noi non è [illegible] comunicato nulla»

CEVA — Ore 12: al casello dell'autostrada Torino-Savona si formano le prime colonne di automobili dirette in Riviera, che dopo aver percorso l'autostrada fino a Ceva, intendono attraversare i colli sulle statali. Dalle 12 di sabato infatti, secondo l'ordinanza del ministro Campagna, il tratto di autostrada Ceva-Altare avrebbe dovuto rimanere aperto solo per le automobili provenienti dalla Riviera, il traffico diretto in Liguria avrebbe dovuto deviare [illegible] statali.

Non è andata così. Per almeno altri dieci giorni non ci saranno variazioni sulla Torino-Savona. Molti automobilisti hanno chiesto spiegazioni.

«Ho letto sui giornali che da mezzogiorno l'autostrada sarebbe rimasta chiusa — spiega un operaio di Torino, [illegible] lonnato al casello di Ceva —. Non ho chiesto nulla ed ho pagato il pedaggio fin qui. Adesso vedo che tutto è come prima. Faccio inversione di marcia, pago il biglietto e rientro in autostrada». E come lui molti altri automobilisti. Qualche accenno di protesta e sono rientrati sulla Torino-Savona.

«Sono centinaia le auto che da Torino sono uscite al nostro casello — spiega l'addetto ai controlli a Ceva — e molti vogliono sapere se l'autostrada è aperta. Purtroppo a noi non è stato comunicato nulla. Tutto quello che sappiamo lo abbiamo letto sui giornali».

Nessun addetto all'autostrada è stato avvertito della chiusura: «Abbiamo chiesto spiegazioni ai nostri superiori — spiegano gli addetti al casello di Mondovì — per sapere se dobbiamo fare il biglietto solo fino a Ceva od anche per le località liguri. Finché non abbiamo una comunicazione ufficiale rimane tutto come prima».

Molte automobili in uscita a Ceva sono targate Cuneo. Dopo aver percorso il breve tratto da Fossano a Mondovì escono e si dirigono sulla statale. «Se avessi saputo che l'autostrada rimaneva aperta — spiega Eugenio Turco, dirigente sportivo della Carassonese, anche lui «incolonnato» al casello — avrei proseguito almeno fino a Savona. Ormai sono qui e percorro la statale. Vorrei però sapere che cosa è successo».

La spiegazione ufficiale al perché i 34 chilometri di autostrada non sono stati chiusi come annunciato viene dal direttore responsabile della Torino-Savona, che con [illegible] gruppo di tecnici giunge [illegible] 13,30 al casello di Ceva. «Prima di poter adibire il tratto di autostrada a [illegible] unico — dice l'ing. Paolo Frapolli — dobbiamo risolvere i problemi della segnaletica. Per questo stiamo percorrendola con alcuni tecnici. Appena [illegible] apportato le modifiche essen[illegible] la chiuderemo. La lettera-ordinanza del ministro Campagna ha valore solo dopo l'autorizzazione a procedere della direzione dell'autostrada».

La notizia [illegible] senso unico sul tratto Ceva-Altare si era sparsa nella tarda serata di venerdì. I sindaci dei comuni di Altare, Carcare, Roccavignale, Millesimo, Montezemolo erano riuniti per preparare [illegible] documento-denuncia sulla pericolosità dell'autostrada da presentare al ministero dei Trasporti. Hanno poi dichiarato che intendono presentare ugualmente il documento ed organizzare una manifestazione di protesta per il 19 luglio in quanto il «senso unico nel breve tratto non attenua la pericolosità di questo percorso».

Qualche protesta anche dagli abitanti di Millesimo, Priero, Carcare, Altare.

[illegible] prospettata soluzione del senso unico sull'autostrada è stata argomento di discussioni in tutto il Monregalese, ma soprattutto nel Cebano. Molti la ritengono una soluzione efficace, anche se temporanea, altri affermano che non servirà a nulla.

**Gianni Martini**

Un'immagine (purtroppo consueta) di un sorpasso con la doppia striscia continua

L'ing. Paolo Frapolli

## La stazione di Cuneo non avrà la dogana

### Fino a che non si troverà l'area per l'edificio

CUNEO — Brutte notizie per la costruzione — ritenuta indispensabile — di un edificio di posta-ferrovia e pacchi-dogana: il ministero delle Poste, infatti, rispondendo a un'interrogazione del deputato Carlotto che [illegible] era fatto portavoce delle istanze della popolazione e dei sindacati dei postelegrafonici, ha risposto che sarebbe d'accordo, ma che l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato non è disposta a concedere l'area necessaria per costruirvi [illegible] palazzetto.

«Il ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni — è precisato nella risposta — ha incluso nel programma di potenziamento e ammodernamento dei propri servizi a Cuneo la costruzione di un apposito edificio per sistemarvi gli uffici di posta-ferrovia e pacchi-dogana», anche [illegible] considerazione [illegible]la riapertura [illegible] traffico, molto intenso, della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza.

Il ministero aveva avviato delle intese con il ministero dei Trasporti per [illegible] cessione di un'area di novecento metri quadrati, attigua al fabbricato della dogana, nel piazzale interno della stazione, ed era stato dato corso anche alla preparazione del progetto esecutivo.

«Senonché — precisa il ministro [illegible] Poste — l'azienda ferroviaria ha comunicato che per inderogabili esigenze dei propri servizi [illegible] può cedere tale area».

Il ministro assicura che, comunque, da parte dell'amministrazione postale «sarà posto il massimo impegno [illegible] per il reperimento di un altro suolo» su cui costruire l'edificio «sia per l'espletamento con ogni possibile sollecitudine degli adempimenti relativi».

g. f.

### Donna in bici travolta da camion

BRA — Maddalena Pellegrino, 61 anni, abitante in frazione Roreto di Cherasco, via Savigliano 21, è stata ricoverata in gravi condizioni al «Santa Croce» di Cuneo dopo essere stata investita da un autocarro in via Fratelli Rosselli a Bra.

La donna era in bicicletta: secondo il camionista, il quarantaseienne Franco Sagliatti di La Morra, avrebbe attraversato la strada proprio mentre arrivava l'autocarro. La prognosi (frattura del cranio) è riservata.

(g. n.)

### Dopo l'incidente all'«F104»

## Proteste per gli aerei che sorvolano la città

CUNEO — Proseguono in città le polemiche e le prese di posizione per il sorvolo degli aerei militari supersonici che oltre a provocare gravi disagi alla popolazione, costituiscono anche un costante pericolo, com'è accaduto venerdì per l'«F-104» precipitato appena oltre Roccavione dopo [illegible] sorvolato il capoluogo. [illegible] qualche mese [illegible] altro analogo aereo militare precipitato oltre Dronero.

Il presidente del comprensorio e capogruppo consiliare dei pedi, dott. Carlo Romeo, ha rivolto al sindaco di Cuneo la seguente interrogazione: «Facendomi interprete delle reazioni allarmate e [illegible] delle vivaci polemiche suscitate in città e nelle frazioni dalla caduta [illegible] pressi di Roccavione di un [illegible] militare supersonico F-104 che faceva parte di una pattuglia di tre velivoli in addestramento nel cielo [illegible] Cuneo, interrogo il sindaco per conoscere se non intenda rivolgersi alle competenti autorità militari affinché i predetti voli di addestramento (sovente a bassa quota) vengano dirottati in altre località e comunque in zone lontane [illegible] nostro centro abitato».

«Ciò allo scopo — prosegue Romeo — di evitare sussulti e spaventi fra i cittadini e, soprattutto, la possibilità di eventuali tragedie, come quella sfiorata ieri per un soffio (un secondo di differenza)».

g. f.

### Alba: [illegible] dei tartufai

[illegible] — Domani sera in [illegible] nicipio si svolgerà l'assemblea dei soci della «Associazione tartufai delle Langhe e del Monferrato». [illegible] tappeto la discussione di importanti problemi. Primo fra tutti la data di apertura della stagione di raccolta e vendita dei tartufi che [illegible] scorso in Piemonte era iniziata l'1 settembre, una data ritenuta troppo precoce.

I tartufai dell'Albese chiedo[illegible] che l'inizio della stagione sia posticipata almeno fino al 15 settembre per evitare i gravissimi danni derivanti dalle [illegible] anticipate. Quando il prodotto non è ancora maturo e senza il caratteristico profumo, i trifulaù poco scrupolosi sono costretti a zappare nelle tartufaie per trovarli, devastando ogni cosa. Questo fenomeno, purtroppo abbastanza diffuso, è ritenuto la causa della continua diminuzione dei tartufi.

(g. f.)

## SPETTACOLI E TACCUINO

**CUNEO**
Corso: Amore al primo morso.
Fiamma: Ecco noi per esempio.
Italia: La superbestia
Nazionale: chiuso per ferie.

**ALBA**
Centro: chiuso per ferie.
Eden: L'isola della paura

**BENE VAGIENNA**
Alleati: Come perdere una moglie e trovare un'amante.

**B[illegible] SAN DALM[illegible]**
Moderno: Giallo napoletano

**BOVES**
Nuovo: La professoressa di scienze naturali.

**BRA**
Impero: chiuso per ferie.
Politeama: Tom Horn
Vittoria: Giustizia

**CORTEMILIA**
Nuovo: Il gioco degli avvoltoi.

**DRONERO**
Iris: Tesoromio

**FOSSANO**
Astra: Un giallo napoletano.
Iride: chiuso per ferie

**MONDOVI'**
Corso: Il lurido e l'americano.
[illegible] Le colline hanno gli occhi.

**MONESIGLIO**
Italia: La liceale, il diavolo e l'acquasanta.

**[illegible]**
Ariston: Kramer contro Kramer.

**PIASCO**
La Rosa: Il gendarme De Funès contro gli extraterrestri

**ROBILANTE**
Robilantese: Quando c'era lui caro lei.

**SALUZZO**
Chiosa: Spogliamoci così senza pudor.
Splendor: I mastini del Dallas.

**SAVIGLIANO**
Aurora: chiuso per ferie.
Ritz: Ogro.

**VERZUOLO**
Corso: Mestio.

**VILLAFALLETTO**
Moderno: Avevano sedici anni e ballavano il rock and roll.

**ASTI**
Lux: La ragazza del vagone letto.
Politeama: Che coppia quei due.
Splendor: Grasceplianoci.
Vittoria: chiuso per ferie

**FARMACIE**
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza.
Alba: Moratto, corso Langhe.
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino.
Racconigi: Barberis, via Tempia.
Saluzzo: Bianco, corso Piemonte
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

**BENZINAI DI TURNO**

**NOTTURNO A CUNEO**
IP, corso Francia; Mach, Viadotto Soleri; Mobil, corso Monviso

**DIURNO A CUNEO**
Esso, corso Francia; Bif, corso Giolitti; IP, frazione Passatore; Chevron, Madonna Olmo; Total, lungo Stura Kennedy; Agip, corso G. Ferraris; Mach, viadotto Soleri; Fina, fraz. Bombonina, Api, corso Monviso; Chevron, loc. Ronchi, Total, fraz. San Benigno; Agip, Porta Mondovì; IP, corso IV Novembre; Bif Gip, Ss 20, Mobil, Madonna dell'Olmo, Ss 20

Rossana — Un gruppo di giovani rossanesi installerà oggi una croce sul monte Birone. La croce, un piccolo capolavoro di scultura lignea realizzato da Jean Pierre Giusiano, sarà trasportata a piedi fino sulla vetta.

### Il calendario dell'Azienda di soggiorno

## Tutte le manifestazioni dell'estate [illegible] Garessio

GARESSIO — Un ricco [illegible]lendario di manifestazioni per l'estate garessina '80. Questo il programma, varato dall'Azienda di soggiorno in collaborazione con il Comune e le associazioni cittadine.

Luglio. Oggi (domenica 13), 1° concorso di pittura estemporanea, gara di bocce a coppie, apertura laghetto pesca facilitata al Ponte.

Domenica 20, inaugurazione della mostra del «Decalage» a Villa Rachele, gara interregionale di pesca, serata danzante alla Rotonda con i «Langaroli».

Venerdì 25, recita estiva del Mortorio nel San Giovanni.

Sabato 26, mostra fotografica del Mortorio nel Salone degli affreschi del Comune. Domenica 27, 3° Gran Premio podistico «Attraverso Garessio», 4° edizione [illegible] «Pallino d'oro di bocce».

Martedì 29, consegna dei premi di fedeltà ai villeggianti. Dal 20 luglio al 25 agosto, [illegible] di tennis a cura del prof. Arese.

Agosto. Venerdì 31: concerto di corali nel San Giovanni. Sabato 2 e domenica 3, gara di bocce «Lui-lei», torneo di tennis per non classificati. Venerdì 8, 3° recita del Mortorio. Sabato 9, caccia al tesoro in collaborazione con Radio Garessio. Martedì 12, Spettacoli per ragazzi al Parco F[illegible]ti San Bernardo con Roberto e Luciano di R. O.

Da martedì 12 a giovedì 14, torneo notturno dei bar a terne. Domenica 17, mostra di ceramiche «Vecchia Mondovì» a Villa Rachele, Carrara Saracina trofeo «Roberto Canavese». Lunedì 18, consegna premi di fedeltà ai villeggianti. Dal 3 al 16 agosto, serate danzanti alla Rotonda con il complesso di Nucolo Nicosia.

Settembre. Domenica 7, gara interregionale [illegible] bocce a coppie. Nel programma sono previsti anche altre gare di bocce per i villeggianti, tornei di bridge, concerti della banda musicale «Alta Val Tanaro», rappresentazioni teatrali della Filodrammatica Excelsior. Infine, personali di pittura al Parco Fonti e alla Bottega del Poggiolo.

g. g.

## PANORAMA DEL CUNEESE

Chiusa Pesio — Due fratelli di 10 e 12 anni, sono stati ricoverati in ospedale per le ferite riportate in un incidente automobilistico accaduto l'altra sera alla periferia del paese. Dino e Cinzia Ellena, rispettivamente di 12 e 10 anni, abitanti in via Marconi 10, stavano rientrando [illegible] accompagnata sulla bicicletta condotta da Dino. Sulla comunale Gambarello-Chiusa, all'altezza del numero civico 13, andavano a scontrarsi contro l'auto guidata da Flavio Musante, 36 anni, di Genova. Dino Ellena ha riportato trauma cranico e contusioni varie, la sorella una lussazione alla spalla ed escoriazioni.

Frassino — Il pensionato Giovanni Abello, 67 anni, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Saluzzo in seguito a un incidente stradale. L'altra sera, verso le 20.30, l'Abello, uscito di casa, non [illegible] è accorto dell'arrivo di un'auto guidata da Antonio Mattedo, 34 anni, muratore, di Frassino.

Cuneo — Con uno spettacolo per i giovani s'inizia oggi pomeriggio al Parco Monviso, il «Festival dell'Unità». La manifestazione, che continuerà per tutta la settimana, presenterà rassegne cinematografiche, esibizioni di musicisti locali e il recital di Paolo C[illegible], cantautore astigiano.

Saluzzo — Due giovani, Gaspare Montalbano, [illegible] anni e Carmine Surace, 33 anni, abitante a Nichelino, sono stati condannati dal tribunale ad un anno e sei mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena, per aver rapinato insieme con quattro minori, il 27 aprile scorso, il carrozziere Giorgio Donalisio, sulla provinciale della Val Po.

### Alba: due condanne per lesioni e furto

ALBA — Due torinesi [illegible] stati processati dal tribunale di Alba. Pasquale Lippo, 23 anni, via Gottardo 275, è stato condannato a 9 mesi di reclusione. Vittorio Cavalieri, via Stradella 190, ad un anno e sei mesi 180 mila lire di multa. Erano accusati di lesioni personali e di rapina, ma i giudici hanno derubricato quest'ultimo reato in furto aggravato.

Il 29 aprile scorso erano stati arrestati ad Alba dopo aver compiuto un furto nell'abitazione della signora Carmen Fornato Rossi. Stavano poi forzando la serratura dell'appartamento di Mario Bertuol, [illegible] frazione Musantio, quando l'uomo, attesi i malviventi dietro [illegible] porta, li metteva in fuga.

(g. f.)

# NOTIZIE SPORTIVE

Il portiere accusa anche altri due azzurri e la Rondinella

## L'autodenuncia del n. 1 Tunno nuovo problema per l'Albese

### La società toscana avrebbe corrotto i tre atleti per ottenere la vittoria a Cinzano

ALBA — L'ambiente calcistico albese, già in subbuglio dalle dimissioni in blocco dei dirigenti (dal presidente Borvia ai collaboratori Barberis, Saglietti e Lombardi), ha da qualche giorno una ragione in più per essere in fermento. Motivo la lettera inviata dal portiere Tunno alla Lega semiprofessionisti circa un illecito sportivo che lo vedrebbe coinvolto, unitamente ad altri due giocatori [illegible] sodalizio albese.

La squadra toscana della Rondinella Marzocco, secondo una lettera inviata dal giovane portiere albese, avrebbe corrotto tre giocatori del sodalizio langarolo per facilitare la vittoria nella gara di campionato disputata il 25 maggio scorso sul campo del Cinzano. La partita si era conclusa per 3-1 in favore della Rondinella.

Il primo gol era stato subito al 46' da Tunno in un'azione piuttosto confusa durante la quale il portiere non tratteneva un pallone raccolto da un attaccante toscano che riusciva poi a scaraventarlo in rete.

Il portiere dell'Albese Tunno

Nel secondo tempo il portiere veniva sostituito, ma il passivo aumentava ulteriormente.

Voci sul presunto scandalo erano già circolate in città, ma [illegible] non si era dato credito. Incomprensibilmente qualche giorno fa, l'estremo difensore proveniente dalle file del Savona ha inviato alla Lega una lettera nella quale [illegible] autoaccusa e farebbe il nome di altri due compagni di squadra pure coinvolti nello scandalo.

La squadra toscana [illegible] per avere come presidente onorario Artemio Franchi, presidente della Federcalcio.

Pare che il Rondinella abbia contattato i tre giocatori albesi tramite [illegible] intermediario. Secondo le voci circolanti sarebbero stati ben cinque i giocatori avvicinati. Due avrebbero disdegnato l'offerta mentre Tunno e gli altri due (si fa il nome di un altro apprezzato difensore) avrebbero accettato le offerte: da un milione a un milione e mezzo.

Le voci, ma non ci sono conferme che le possono suffragare, dicono anche che la confessione di Tunno non sia stata del tutto «spontanea» bensì «ispirata» da qualcuno. In ogni caso da un'eventuale retrocessione del Rondinella avrebbe tutto da guadagnare il La Spezia che verrebbe automaticamente promosso in C 1.

I commenti ad Alba sono vivaci. L'ingegner Enzo De Maria che, dopo le dimissioni dei dirigenti ha assunto un po' le redini della situazione, osserva che *«come società abbiamo dei grossi problemi per risolvere la crisi che [illegible] è venuta a creare. Questo scandalo anche se non ci tocca direttamente potrebbe avere grosse ripercussioni sul futuro della nostra squadra. E' certo che Tunno è un ottimo portiere, con un brillante futuro davanti a sé».*

*«Per quanto riguarda la società — prosegue De Maria — stiamo lavorando per ricomporre al vertice un gruppo [illegible] dirigenti che si assuma la responsabilità della gestione della squadra. In seguito a contatti più avuti, possiamo dire che stiamo avvicinandoci a una soluzione. Anche sotto l'aspetto finanziario non dovrebbero esserci troppe difficoltà. La tendenza è quella di tornare a una dimensione più dilettantistica e quindi con minor dispendio finanziario. Dal prossimo autunno l'Albese che, da alcuni anni era immigrata sul campo Cinzano di Santa Vittoria, tornerà a giocare ad Alba»*

Gianfranco Fiori

Si cerca di evitare lo scioglimento della Polisportiva

## La crisi del Busca continua [illegible] c'è qualche speranza

BUSCA — Ancora una settimana di incertezza sul futuro della squadra calcistica buschese. L'assemblea «aperta» di venerdì sera, infatti, ha fornito scarsi risultati e soprattutto poche indicazioni concrete circa la possibilità di evitare lo scioglimento della «Polisportiva».

All'analisi dei problemi che affliggono i «grigi» (deficit finanziario, [illegible] di collaboratori per i dirigenti) svolta in clima polemico fra gli attuali responsabili ed i rappresentanti dell'amministrazione comunale, è seguita la [illegible] cerca di adeguate soluzioni da adottare per salvare la squadra dallo smantellamento totale.

La proposta che è emersa di costituire un gruppo di persone disposte a partecipare finanziariamente e ad assumersi precise responsabilità nella direzione della società, sembra quella verso la quale saranno indirizzati i maggiori sforzi, anche se le prospettive sono piuttosto tenui. Altre forme di intervento previste: l'apertura di una sottoscrizione popolare, l'estensione del numero di abbonati alle partite e la costituzione [illegible] un gruppo di «fedelissimi» tifosi che sostengano anche moralmente la squadra.

Si cerca, oltretutto, [illegible] collaborazione finanziaria di «sponsorizzatori» (*«anche non necessariamente dell'area buschese»*, è stato precisato) che possano rinvigorire le esauste casse della società.

E' stato chiesto un concreto sostegno da parte del Comune, almeno nell'ambito delle formazioni giovanili, per facilitare l'impegno dei ragazzi nello sport e, quindi, per alleviare l'onere finanziario da parte della società. Gli amministratori comunali, comunque, sono stati esplicitamente accusati di «scarsa sensibilità ai problemi del calcio».

L'assessore allo Sport, Teresio Dellino, ha precisato: *«In questa nuova legislatura, accanto alla costruzione di adeguati impianti sportivi [illegible] cui il Comune era privo, si è voluto privilegiare lo sviluppo di varie discipline sportive a carattere sociale, per favorire anche l'educazione giovanile, coinvolgendo il più alto numero di partecipanti».*

*«Anche il calcio* — ha ribattuto il presidente della polisportiva, Guido Rinaudo — *è attività agonistica che educa alle discipline sportive ed è tutt'ora quella trainante [illegible] tutto lo sport cittadino. Tuttavia* — ha aggiunto il presidente — *se venisse a mancare la prima squadra, mancherebbe anche lo stimolo e l'esempio per le squadre minori e, quindi, per i giovani».*

La riunione conclusiva è convocata per venerdì prossimo: da essa dipenderà il destino del «Busca Calcio».

l. c.

### Cicloamatori a Mombasiglio

MOMBASIGLIO — I ciclisti «Amatori» delle categorie A-B-D e degli «Enti della consulta» si disputeranno domenica 27 luglio, [illegible] Mombasiglio, il trofeo Trattoria Italia, organizzato dal G.S. Formento, Trem e dal Maglificio Be-ba.

Si gareggia sul percorso: Mombasiglio, bivio statale [illegible] sud, Lesegno, Ceva, Mombasiglio, bivio Scagnello, Scagnello, Battifollo, Ceva, Lesegno, Mombasiglio, per un totale di 68 chilometri.

Le iscrizioni alla gara si ricevono alla Trattoria Italia (tel. 70.032) ed al G.S. Formento (tel. 41.401). [illegible] via alla corsa verrà dato alle 9,30.

(r. s.)

Calcio: la manifestazione [illegible] giunta al 6° [illegible]

## Squadre di quattro nazioni al torneo Città [illegible] Cuneo

CUNEO — Con dodici squadre impegnate dal 22 al [illegible] agosto su altrettanti campi della provincia, [illegible] sesta edizione del Torneo internazionale di calcio per formazioni «Primavera», Trofeo Città di Cuneo, si presenta con una veste ancor più ambiziosa e valida del passato.

Si giocheranno trentaquattro partite: 18 a Cuneo, tre a Busca, una a Dronero, Cinzano, Mondovì, Fossano, Saluzzo, [illegible] Cavallermaggiore e Cherasco, due a Barge, Borgo San [illegible] e Bra. Le dodici squadre, in rappresentanza di quattro nazioni, saranno raggruppate in questi due gironi: Atalanta, Torino, Bari, Rijeka (Jugoslavia), Roma, Szom[illegible] (Polonia) nel girone A; Bologna, Juventus, Napoli, Palermo, Real Madrid (Spagna) e Sampdoria nel B.

Le vincenti di ciascun girone affronteranno le seconde classificate dell'altro raggruppamento.

Il calendario delle partite: venerdì 22 agosto Atalanta-Torino (ore 18); sabato 23: a Cuneo, Bari-Rijeka (ore 16,30); Cuneo, Juventus-Real Madrid (ore 18); Dronero, Palermo-Sampdoria (ore 17); Busca, Roma-Szombierki (ore 21).

Domenica 24 a Cuneo, Real Madrid-Bologna (ore 17); a Cinzano, Juventus-Palermo (ore 17); Mondovì, Napoli-Sampdoria (ore 17); Fossano, Torino-Roma (ore 17); Cavallermaggiore, Szombierki-Bari (ore 17). Lunedì 25: Cuneo, Napoli-Palermo (ore 16); Barge, Torino-Rijeka (ore 21); Cuneo, Bologna-Sampdoria (ore 16,30); Borgo San Dalmazzo, Bari-Atalanta (ore 21).

Martedì 26: a Cuneo, Atalanta-Roma (ore 16,30); Cuneo, Juventus-Sampdoria (ore 18); Bra, Real Madrid-Palermo (ore 21); Busca, Bologna-Napoli (ore 21). Mercoledì 27: a Cuneo, Szombierki-Atalanta ([illegible] 16,30); Cuneo, Rijeka-Roma (ore 18); Barge, Juventus-Bologna (ore 21); Cherasco, Torino-Bari (ore 21).

Giovedì 28: a Cuneo, Roma-Bari (ore 16,30); Cuneo, Torino-Szombierki (ore 18); Bra, Juventus-Napoli (ore 21); Busca, Real Madrid-Sampdoria (ore 21).

Venerdì 29: a Cuneo, Szombierki-Rijeka (ore 16,30); Cuneo, Napoli-Real Madrid (ore 18); Borgo San Dalmazzo, Bologna-Palermo (ore 21). Sabato 30: Cuneo; prima semifinale (ore 16), Cuneo: seconda semifinale (ore 17,30). Domenica 31: Cuneo finale valida per il terzo e quarto posto (ore 15,30); Cuneo: finale valida per il primo e secondo posto (ore 17).

gl. f.

### Pallone elastico [illegible] Caraglio

CARAGLIO — Partita [illegible] cartello domani per gli appassionati di pallone elastico. Allo sferisterio «G. Monge» si incontrano l'Us Val Bormida Acqui, capitanata dal [illegible] pione italiano Massimo Berruti (spalla Olivieri, terzini Sirotto e Cirillo) ed il Gs Comed del battitore Balocco (spalla Gili Primo, terzini Biengio e Bonino).

La gara è valida per l'assegnazione del trofeo «Servetti».

Oggi alle 9 le auto d'epoca partono da piazza Galimberti

## I bolidi degli Anni Trenta sfidano la salita del Colle della Maddalena

Un'immagine del 1929: il raduno delle auto in «piazza Vittorio» (Archivio Scoffone di Giuliano)

CUNEO — Mancavano i piloti, mancava il leggendario Tazio Nuvolari [illegible] volante. Altrimenti, con le auto d'epoca schierate sulla pedana di partenza del Rally ruota d'oro, il tuffo nel passato sarebbe stato perfetto.

Organizzato dalla Pro Cuneo e dal registro Fiat (l'a[illegible]ciazione di appassionati riconosciuta dall'Automobile club sportivo italiano Asi), il raduno [illegible] auto storiche patrocinato da «La Stampa - Cronache [illegible] Cuneo» ha divertito e incuriosito i cuneesi.

Applausi e approvazioni sono andati a tutte le vetture. C'era la Salmson, che si impose nella Cuneo-Colle della Maddalena e che cinquant'anni fa sembrava un «bolide». Ieri è stata vista con affetto, come [illegible] conviene a un cimelio. C'erano le Fiat nei tanti modelli che seguirono in parallelo la storia del costume italiano. Dalla «522 Cabriolet Royal» a sei cilindri, del 1931, esemplare ormai unico alle meno sofisticate Fiat 525 Torpedo, [illegible]a 514 del 1929, alla Fiat 8 V che la casa torinese produsse solamente in 114 esemplari.

Tutti gli occhi addosso all'Alfa Romeo 1750 di Tazio Nuvolari.

Oggi le auto del raduno cuneese ripercorrono il tracciato della corsa [illegible] allora. Senza fretta, con la sola ambizione di farsi ammirare, prenderanno il via da piazza Galimberti a partire dalle 9, per risalire a Borgo San Dalmazzo, Gaiola, Moiola, Demonte, Aisone, Vinadio, Sambuco, Pietraporzio e Argentera. Alle 15,30 alle Terme di [illegible] avrà luogo la premiazione ufficiale.

gl. f.

La serie A di pallone elastico

## Bertola affronta il giovane Aicardi

ALBA — Dopo la bella vittoria ottenuta a Torino contro Belmonte, Felice Bertola scende in Liguria a render visita ad uno dei giovani più interessanti fra le nuove leve del pallone elastico, Riccardo Aicardi, un ragazzo che domenica in coppia con l'altro giovanissimo Divizia [illegible] è permesso il lusso di superare nettamente Balocco.

Contro lo smaliziato Bertola, però, Aicardi, anche se in extremis i liguri riuscirano a recuperare l'infortunato Arrigo, troverà ben altro avversario.

Balocco domenica ha giocato svogliatamente per tutta la prima parte dell'incontro, come tiaccato da un clima che invece era autunnale. Bertola, a caccia di punti per accedere direttamente alla poule finale, dovrebbe riuscire invece a schiacciar l'acceleratore fin dalle battute iniziali per non lasciar troppo vantaggio ad un avversario meno esperto, sì, ma molto fresco di energie e ambizioso, galvanizzato certamente dal successo ottenuto contro il quartetto cuneese.

Sarà comunque un incontro tiratissimo, con il caldo magari a far da scomodo protagonista per Bertola.

A Cuneo contro l'ex compagno Belmonte, Balocco vorrà riscattarsi prontamente dell'insuccesso riportato contro Aicardi e non perdere altri punti in classifica. [illegible] Monastero Bormida invece «Dodo» Rosso sfiderà Berruti cercando di impegnarlo al massimo. Sulla carta Berruti è nettamente favorito. Rosso e Galliano cercheranno almeno di contrastarlo validamente.

g. b.

Programma (ore 16) a Cuneo: Balocco-Belmonte; a Monastero Bormida: Berruti-Rosso; ad Andora: Aicardi-Bertola.

### Tuffatori cuneesi ai "Giochi della gioventù"

CUNEO — Il Piemonte, [illegible] otto atleti della Provincia Granda, [illegible] un totale di dieci, si è classificato al quarto posto nella fase nazionale dei Giochi della gioventù di tuffi. I piazzamenti migliori sono stati ottenuti da Roberta Marchiani (Cuneo Nuoto), brillante quarta, e da Andrea Vaselli (Libertas Cuneo).

Questi i risultati dei tuffatori cuneesi. Cuneo Nuoto: Roberta Marchiani, quarta con punti 66,90; Claudio Salomone, undicesimo, con 45,65; [illegible]ide Giordano, diciassettesimo, con 38,60; Alfredo Ghigo, ventunesimo, con 24.30.

Libertas Cuneo: Andrea Vaselli: settimo, con 69,75; Paolo Gugliari, ventisettesimo, con 28.90; Barbara Marino, sedicesima, con 36.90, e Stefania Gaifrè, ventesima.

Da Pradleves al santuario di Castelmagno

## La Chaminado si [illegible] [illegible] sarà più corta

CASTELMAGNO — Buone notizie per i castelmagnesi e per [illegible] appassionati di podismo: la Chaminado, marcia classica nel calendario regionale, non scompare: ha soltanto ridotto i chilometri del percorso. Si svolgerà il sette settembre con partenza [illegible] Pradleves e arrivo al santuario di Castelmagno per un tratto [illegible] quindici chilometri con pendenza media [illegible] sei per cento.

I motivi della riduzione del tracciato di gara sono parecchi (nelle prime edizioni si partiva da Cuneo e ultimamente [illegible] Caraglio) ma il principale resta quello organizzativo.

I comitati per le manifesta[illegible] dei vari comuni della Valle Grana, dopo [illegible] recenti elezioni, non sono stati ancora costituiti, per cui era difficile armonizzare un programma in comune.

Soltanto Castelmagno e Pradleves, con le rispettive Pro Loco, si sono assunti l'impegno di mantenere in vita una competizione che è diventata tradizionale non solo per la Valle Grana. *«Abbiamo spostato la data rispetto agli anni scorsi, per dare la possibilità a chi partecipa alla Chaminado a livello competitivo, di chiudere bene la stagione agonistica* — dice il presidente della Pro Loco di Pradleves, Vincenzo Durando —; *infatti è una vera e propria arrampicata in cui fiato e muscoli saranno messi a dura prova».*

b. a.

Dilettanti di II Categoria

### Gara ciclistica oggi ad Acceglio

ACCEGLIO — E' in programma oggi il primo trofeo «Comune di Acceglio», gara ciclistica per dilettanti di Seconda Categoria. La corsa, organizzata dal Gs Filippo Drago di Dronero, ha un percorso di 118 chilometri sul seguente itinerario: Dronero, Busca, Caraglio, Dronero, Rossana, Costigliole, Busca, Caraglio, Dronero, Acceglio.

E' una gara molto impegnativa, sia nel tratto iniziale con la rampa della Colletta di Rossana, che nei quaranta chilometri finali, quando dai 621 metri di Dronero, si sale ai 1280 di Acceglio.

Numerose le formazioni che hanno dato l'adesione: fra queste oltre [illegible] migliori gruppi della provincia partecipano al completo il Gs Lancia di Torino e il Gs Vercellese.

Non sarà al via l'Us di Dronero, con il campione italiano Domenico Cavi[illegible]: *«Impegni già assunti all'inizio della stagione* — precisa un comunicato della società — *ci obbligano a correre a Busto Arsizio e* [illegible] *disertare* [illegible] *corsa di Acceglio».*

(b. a.)

L'ha detto il sindaco di Cuneo, Bonino

## Lo stadio «Paschiero» può [illegible] illuminato

CUNEO — *«Se non cambiano le attuali leggi finanziarie, lo stadio "Paschiero" potrà finalmente essere illuminato».* Lo ha promesso il sindaco uscente Guido Bonino, nel corso della conferenza stampa di presentazione della nuova società calcistica cittadina Cuneo Calcio 80.

Sollecitato da [illegible] domanda, Bonino ha sorpreso un po' tutti i presenti, aprendo concrete speranze [illegible] dotare la città di un impianto che servirebbe non soltanto al football.

*«Nello spazio di un quinquennio* — ha precisato Bonino — *si può programmare la realizzazione di* [illegible] *impianto di illuminazione artificiale come si conviene ed anche un palazzetto dello sport. Se queste due esigenze* — ha proseguito — *saranno sentite e ci verranno sollecitate, credo si possano attuare».*

*«Fino a due anni fa* — ha concluso Bonino — *avrei dovuto rispondere negativamente; oggi posso dirmi ottimista; non c'è "concorrenza"* [illegible] *finanziamenti con opere di natura sociale. Per le spese in investimenti sportivi ci sono stanziamenti appositi e per questo possiamo lavorare per avere luce artificiale al "Paschiero" e palazzetto dello sport».*

gl. f.

## Risultati superiori ad ogni aspettativa

### L'assessore allo sport [illegible] Alba replica alle accuse formulate da un ente promozionale

ALBA — Al prof. Ferruccio Voghera, rientrato ad Alba, abbiamo rivolto alcune domande in merito alla presa di posizione della segreteria provinciale Endas [illegible] Alba, che ha suscitato scalpore e polemiche. Come si ricorderà, l'Endas, con [illegible] comunicato stampa firmato dal responsabile provinciale sport, prof. Giovanni Castella, insegnante di educazione fisica, aveva chiesto di non riconfermare nella prossima giunta il prof. Voghera all'assessorato Sport-Assistenza.

Assessore, le vengono formulate pesanti accuse sulla gestione dell'attività sportiva ad Alba, qual'è la sua risposta? *«Vorrei solo ricordare innanzitutto al prof. Castella ed ai suoi ispiratori che l'attività dei centri Olimpia per le elementari, legata ai Giochi della gioventù, è stata realizzata dall'amministrazione comunale demandando l'organizzazione tecnica e lo svolgimento agli enti di promozione sportiva Endas, Csi, Libertas, i quali hanno studiato il programma e fornito gli istruttori per seguire l'attività dei ragazzi. I risultati ottenuti sono stati superiori ad ogni aspettativa ed hanno consentito di effettuare ad Alba nel nuovo impianto sportivo di San Cassiano sia la fase comunale che quella provinciale».*

*«Hanno partecipato ai Centri Olimpia comunali* — ha proseguito l'assessore — *oltre 400 ragazzi e più di 700 alla fase finale comunale. E queste cose il prof. Castella le sa benissimo per aver svolto fino allo scorso anno l'incarico di coordinatore del secondo circolo, incarico che quest'anno ha declinato dedicandosi allo svolgimento dei Centri Olimpia nei comuni dell'Albese».*

Nel comunicato si dice che la commissione allo Sport non è mai stata convocata [illegible] che non [illegible] è resa operante una commissione comunale per i Giochi della gioventù. E' vero tutto questo?. *«Il prof. Castella sa — facendone parte — che la commissione allo sport ha lavorato, specialmente quest'anno, per impostare tutta l'attività sportiva nelle scuole e per richiedere ed organizzare la fase regionale dei Giochi della gioventù, demandando ad un comitato ristretto tutta l'impostazione organizzativa e logistica specifica ed anche di questo comitato il prof. Castella faceva parte».*

*«Non è quindi vero* — ha proseguito Voghera — *che la partecipazione degli enti di promozione sportiva* [illegible] *stata solo formale.* [illegible] [illegible] *varie attività sono partite da loro, dalle società sportive e dagli insegnanti* [illegible] *educazione fisica, e devo dire che* [illegible] *tutti l'amministrazione ha avuto un'ottima collaborazione, cercando di attuare in concreto tutto quanto veniva proposto ed era possibile realizzare. Devo ancora dire che si è lavorato a stretto contatto con il Coni provinciale e regionale per la realizzazione dei Giochi ottenendo contributi finanziari, tecnici ed organizzativi cospicui, senza i quali sarebbe stato* [illegible] *impossibile tale realizzazione».*

Che ne pensa delle indicazioni dell'Endas per la formazione delle giunte? *«Non ho nulla da aggiungere* — ha risposto il prof. Voghera — *a quanto già dichiarato dal sindaco Zanoletti e ritengo che debbano essere i gruppi consiliari ad occuparsi della questione».*

g. t.

Mondovì — Un gruppo di podi[illegible] monregalesi ha organizzato una singolare manifestazione che [illegible] svolgerà domenica 27 luglio. Si chiamerà la «Scarpocampagnata». Una lunga camminata, non competitiva, con pranzo e divertimenti all'aperto in Valle Corsaglia.

# CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.703; Ventimiglia, tel. 351.759

## La «mappa del nudo»

Da oggi, ogni domenica e ogni giovedì, «Cronache della Liguria», l'edizione locale della «Stampa», uscirà a quattro pagine. Un servizio in più per i lettori, anche per i turisti della Riviera, che troveranno soprattutto [illegible] guida agli spettacoli e alle manifestazioni. A pagina II del fascicolo odierno, una mappa del monokini nelle province di Savona e Imperia, fino al confine

## *Attenzione a quell'autostrada*

I sei morti di martedì notte sulla Savona-Torino hanno finalmente scosso l'opinione pubblica. L'autostrada è troppo pericolosa, anche se non tutti gli automobilisti rispettano il codice della strada. Il ministro dei Lavori Pubblici aveva deciso di istituire un senso unico nel tratto più pericoloso, fra Ceva e Altare, ma il provvedimento non può essere adottato subito. Chi questa sera deve tornare in Piemonte, ricordi che può scegliere la più comoda e veloce Voltri-Alessandria o i percorsi alternativi

## Bocce a Savona

Lo sport a pagina IV di «Cronache della Liguria» - A Savona [illegible] sono i campionati italiani di bocce, presso la Familiare, con tutti i big (nella foto l'asso Umberto Granaglia) - Consueto panorama dei tornei, che presenteremo ogni domenica e giovedì

I provvedimenti annunciati (e subito messi in discussione) [illegible] sono stati presi per [illegible] serie di ostacoli

## Savona-Torino: tutto deciso, ma non si fa nulla

**L'istituzione [illegible] unico nel tratto «incriminato» sospesa per ragioni tecniche - Le reazioni di automobilisti e amministratori pubblici - La polizia stradale: «Non abbiamo pattuglie sufficienti per garantire un regolare scorrimento [illegible] traffico»**

SAVONA — Gravi difficoltà [illegible] reso impossibile la chiusura al traffico della «A6» tra Priero ed Altare nella direzione Piemonte-mare. Il provvedimento deciso dal ministro dei Lavori Pubblici, che doveva andare in vigore alle 12 di ieri, ha trovato diversi ostacoli: problemi di traffico, di segnaletica, di [illegible]nza di uomini per la vigilanza, di attraversamenti urbani e di incroci estremamente pericolosi.

Tutto è rimasto incerto a lungo. La polizia stradale continuava a ripetere di non aver ancora ricevuto disposizioni ufficiali e, comunque, di non disporre di un numero di pattuglie sufficiente per una adeguata sorveglianza. I comuni, soprattutto Millesimo, erano impegnati a diffondere messaggi di protesta; gli addetti dell'autostrada, ad ogni chiamata rispondevano «è ancora tutto normale».

Alle 16,30 di ieri il casello di Altare, alla richiesta di notizie precise ha risposto: «*Sinora nulla è cambiato. Ci hanno detto che la chiusura può avvenire da un momento all'altro*».

Si è andati avanti così sino alle 18, quando si è saputo che tutto sarebbe stato rinviato di una settimana. La decisione del ministro è duramente contestata dal comune di Millesimo che è attraversato, in tutta la sua estensione territoriale, dalla nazionale [illegible] bis, chiamata a sostituire l'A6 e a sopportare gran parte [illegible] traffico proveniente dal Piemonte e diretto in riviera.

«*E' un provvedimento assurdo* — sostiene il sindaco Zoppi — *preso senza consultare gli enti locali che, se applicato, aggraverebbe ancor più le condizioni del traffico e della viabilità. Le superiori autorità non hanno fatto altro che scaricare sui comuni un problema che è solo loro. Come si può costringere Millesimo a sopportare quasi tutto il traffico dell'autostrada Torino-Savona? I disagi, i pericoli che ciò creerebbe alla nostra comunità sarebbero infiniti e pesanti. Non possiamo assolutamente accettarli*».

Ma quali [illegible] le vostre proposte alternative? «*Quelle di sempre* — risponde Zoppi — *bisogna sistemare i guardrail al centro della carreggiata nei tratti più pericolosi dell'A6 per costringere gli automobilisti ad andare piano e a non sorpassare, modificare la segnaletica, ridurre ancora i limiti di velocità, aumentare la vigilanza e reprimere ogni* [illegible]. *Contemporaneamente avviare a soluzione il problema delle rettifiche e del raddoppio*».

Si parla anche, in alternativa, di dirottare gli automezzi pesanti sull'autostrada Alessandria-Voltri.

Ieri mattina il sindaco di Millesimo ha inviato un telegramma di protesta al ministro dei Lavori Pubblici e lettere alla Prefettura, alla Regione e all'Amministrazione provinciale, con le quali chiede un sollecito intervento per far rientrare il provvedimento di chiusura dell'autostrada.

Intanto, sempre nella giornata di ieri, è stato spedito alla procura della Repubblica l'esposto-denuncia per la pericolosità dell'autostrada che il consiglio comunale di Millesimo ha approvato all'unanimità nella seduta straordinaria di venerdì sera e che ha ottenuto anche l'adesione del vice presidente [illegible] Provincia, Sangalli, dei sindaci o dei rappresentanti [illegible] comuni di Quiliano, Altare, Carcare, Cairo, Roccavignale, Saliceto, Camerana, [illegible] Langhe e del presidente della Comunità della Val Bormida, Ghisolfo, intervenuti alla seduta stessa.

Durante una [illegible] lavori del consiglio si è svolta una «*riunione informale*» durante la quale anche gli amministratori degli altri comuni ed enti hanno potuto prendere la parola per esprimere la loro opinione sul problema della viabilità.

Nell'esposto-denuncia [illegible] chiede alla magistratura di voler accertare la sussistenza di eventuali errori tecnici nella costruzione dell'arteria, di possibile incuria o negligenza nella manutenzione e nella segnaletica, e di «*quanto altro possa concorrere a determinare l'esistenza di fatti o elementi che costituendo veri e propri trabocchetti e insidie gravi lungo il percorso dell'autostrada, configurino delle precise responsabilità o* [illegible] *responsabilità penali tali da dover essere perseguite*».

**Nicolò Siri**

### «Anche la strada troppo pericolosa»

CAIRO MONTENOTTE — *La necessità di una ristrutturazione della statale n. 30 (Altare - Cairo - Acqui - Alessandria) è stata di nuovo ribadita da tutti gli autotrasportatori vicrei operanti in Valle Bormida e dai rappresentanti degli enti locali intervenuti all'assemblea indetta dal sindacato sociale degli artigiani trasportatori aderente alla Fita.*

*L'importanza turistica e, soprattutto, commerciale di questa arteria, l'unica a collegare la Valle Bormida* [illegible] *il* [illegible] *Piemonte e la Pianura Padana, e l'inadeguatezza e la tortuosità dell'attuale tracciato sono* [illegible] *in modo incontestabile dagli interventi dei convenuti.*

*La scorsa anno la SS 30 è stata teatro di 120 gravi incidenti fra autotreni con un danno materiale complessivo, per gli autotrasportatori, che si può stimare intorno al miliardo.*

*Nell'assemblea è stato anche rilevato che la stragrande maggioranza del carbone trasportato attraverso le funivie di San Giuseppe trova destinazione per la zona padana con l'impiego di mezzi gommati.*

*«Ora — ha detto Franco Pensiero, presidente del* [illegible] *autotrasportatori Valbormida —* il carbone appartiene ad un settore in espansione [illegible] che l'Italimpianti ha il progetto la realizzazione di un carbonodotto (nastro trasportatore) che dovrà collegare il porto di Savona-Vado con il terminal di San Giuseppe, capace di trasportare dai 6 agli 8 milioni di tonnellate annue. Se si considera che attualmente a San Giuseppe arrivano poco più di un milione e mezzo di tonnellate di carbone e che le ferrovie riescono a mala pena a smaltire il 50% di tale quantitativo, è evidente che la statale di valle Bormida sarà chiamata nei prossimi anni a sopportare una mole di traffico ben al di là delle sue capacità con le conseguenze che tutti possono immaginare».

**n. s.**

### Alassio: scompare in barca a vela

ALASSIO — Un giovanissimo velista, Mario Novara, 14 [illegible], genovese, in vacanza ad Alassio presso parenti, dato per scomparso in mare ieri pomeriggio, è stato ritrovato verso le 17 sano e salvo mentre la corrente e il vento di sud-est lo stavano spingendo verso la spiaggia di Albenga in località Vadino.

L'avventura ha fatto scattare il dispositivo di allarme e, per due ore si sono svolte le ricerche. Mario Novara con un «laser», piccola imbarcazione a vela, è uscito dal porticciolo di Alassio alle [illegible] per incrociare al largo della [illegible] foranea.

[illegible] 16 i parenti non avendolo visto ritornare hanno dato l'allarme: sono uscite due imbarcazioni del Circolo nautico di Alassio e del comando marittimo, hanno preso il mare due motovedette, una dei carabinieri e una della Capitaneria di porto di Savona, un elicottero dei carabinieri ed un velivolo dell'Aero Club Savona dal [illegible] di Villanova.

### La nuova giunta a Bordighera

[illegible] — Con una decisione a sorpresa la giunta, accogliendo la richiesta avanzata da democristiani e laici, ha anticipato a mercoledì prossimo la seduta del Consiglio comunale, già fissata per la sera del 25 luglio. Ad insistere su quest'ultima data — si diceva in sostanza nel documento inviato al sindaco uscente dottor Lauro — avrebbe comportato di fatto il rinvio del Salone dell'umorismo, allestito nella sala consiliare, la cui inaugurazione avviene tradizionalmente il 26 luglio di ogni anno.

Era alla deriva davanti [illegible] San Lorenzo al Mare

## *«Giallo» per un motoscafo Nasconde un sub annegato?*

**A bordo, attrezzature per sci d'acqua, caccia e pesca subacquea Può avere sciolto gli ormeggi, ma ci sono ipotesi più preoccupanti, anche [illegible] collegamento con la droga - Difficili le indagini**

[illegible] LORENZO AL MARE — «Giallo» a S. Lorenzo al Mare. Un motoscafo alla deriva, senza nessuno a bordo, è stato ritrovato a [illegible] metri dalla costa. All'interno, c'erano attrezzature per lo sci d'acqua, la caccia subacquea e la pesca con canna. Il suo conducente è forse annegato, colto da malore, durante un'immersione? O il natante è stato abbandonato dopo [illegible] servito per un trasbordo di droga, un'eventualità da non sottovalutare, dopo che nel porto di Andora e sulla spiaggia [illegible] Galenzana a Imperia sono stati scoperti ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti? Appartiene forse ad una banda di contrabbandieri? Oppure, più semplicemente, si tratta di un'imbarcazione che si è sciolta dagli ormeggi da sola, perché male assicurata, o che è stata deliberatamente disancorata da qualcuno, magari per dispetto?

Il ventaglio delle ipotesi è ampio, e [illegible] per adesso viene [illegible]n. Sono state compiute ricerche lungo il litorale, ma non hanno dato alcun risultato. A trovare il motoscafo, è stato il peschereccio «Libeccio», che lo ha preso a rimorchio e condotto nel porto di Oneglia, dove è stato consegnato alle autorità marittime.

Del misterioso [illegible] si sta occupando la capitaneria di Porto di Imperia. Il natante è un «Pioneer Sport Vega», [illegible] rie 273, modello 466, di colore giallo. E' provvisto di motore fuoribordo Mercury 200/M da 20 cavalli di numero di matricola [illegible] 4063400). Lo scafo è nuovo, o, almeno, conservato [illegible] E' in ottimo stato, dotato dei principali accessori. E' stato ispezionato minuziosamente, ma non si è riscontrato nulla di anormale. A bordo, c'erano un paio di sci d'acqua, la corda con maniglia per il traino, [illegible] muta, pinne, maschere, un fucile da subacqueo, e una [illegible] da pesca, con ami e lenze. Una copertura per qualche losco traffico, oppure si tratta soltanto delle attrezzature di un [illegible] amante degli sport marini? Da dove arriva il [illegible] toscafo? Perché nessuno ne ha ancora denunciato la scomparsa? Sono tutti interrogativi inquietanti, destinati per ora a restare senza risposta.

Alla capitaneria di porto, si osserva ch[illegible] è infrequente il caso di imbarcazioni che, lasciate incustodite e ormeggiate male, vengono sospinte al largo dalle correnti, ma la vicenda viene comunque seguita con molta attenzione. L'inchiesta è difficile.

**s. d.**

### L'avventura [illegible] Chioatto

**IMPERIA — «Mattia disalberato con coperta sfondata. Tonliamo rimorchio Halifax (Canada) — Recuperato da nave russa Umbrina. Saluta buona, ringrazio tutti».**

**Un telex, poche parole arrivate ieri al presidente della Lega Navale di Imperia Fulvio Parodi e si è dissolta la tensione che da giorni tormentava gli amici del navigatore solitario. Già dall'altro ieri si sapeva che Antonio Chioatto, 28 anni, imperiese, regatante alla Ostar e dato per disperso, era stato salvato [illegible] nave sovietica. Ma il telex arrivato all'improvviso ha risollevato il morale e ha tocominciato a [illegible]re alcune risposte ai tanti perché.**

**«Si erano persi i contatti domenica sera — dice Fulvio Parodi —. Ci siamo preoccupati perché [illegible] in crisi [illegible] sabato». Il mare continuava a montare, i venti, in pieno Oceano Atlantico, erano contrari. Tonino da ore era al timone per tenere a bada Mattia, il suo trimarano di 11 metri.**

**«Abbiamo cercato di stargli vicino, quella sera, di risollevarlo dandogli consigli tecnici — riprende Parodi —. Ci teneva[illegible]mo in contatto anche [illegible] il costruttore della barca, Enrico Contreas, per mettere a posto alcune avarie. Tonino era stanco, ha voluto persino fare alcune verifiche banali per controllare se era ancora lucido».**

Sono saliti alla stazione di Bordighera, è probabile il tentativo (fallito) di rapinarlo

## Sanremo: sparatoria nella notte al campo golf Un taxista ferito a bruciapelo da tre giovani

**Angelo Basso, [illegible] anni, padre di due bambini, è in gravi condizioni all'ospedale - «Non hanno detto una parola»**

SANREMO — Gli hanno sparato a bruciapelo nel tentativo, fallito, di rapinarlo: ora è in fin di vita in ospedale Angelo Basso, [illegible] anni, di Bordighera, taxista, via della Cava 35, sposato con Maria Rosa Raffaele, 41 anni, e padre di due figli, Antonello, di 19, e Monica, di [illegible] anni.

Sono saliti [illegible] sub taxi, un'«Audi» blu, davanti alla stazione di Bordighera. Erano in tre, due giovani e una ragazza. A sparare, [illegible] il taxi è arrivato al campo golf di Sanremo, è stato il giovane che si era seduto accanto a lui nel posto di guida.

La pallottola, esplosa da una pistola calibro 7,65 premuta contro il fianco destro, gli ha oltrepassato l'addome. Probabilmente i tre volevano rapinare il taxista. Subito dopo averlo ferito, i tre hanno scaraventato l'autista sul bordo della strada e sono fuggiti con il taxi.

Basso ha perso molto sangue prima che il proprietario di una casetta vicina si accorgesse di lui: «*Ho sentito dei lamenti e sono corso* — ha detto quando ha telefonato al 113 —. *Venite subito, quest'uomo sta morendo*».

Erano le 20,30 dell'altra sera quando i tre sono saliti sul taxi a Bordighera. Un quarto d'ora dopo, la tragedia: «*Non ho sospettato nulla* — ha detto il ferito al vicequestore Nutale mentre lo accompagnava in ospedale a bordo dell'autoambulanza della Croce [illegible] —. *Ad un certo punto quello che* [illegible] *seduto accanto a me mi ha intimato di parcheggiare l'auto. Mi puntava la pistola sul fianco. Appena ho spento il motore, senza dire una parola, mi ha sparato*».

Angelo Basso

Erano le 20,45. Il fatto è accaduto a circa [illegible] metri dal cancello del campo golf, nel bivio sulla destra nei pressi di una casetta a due piani. Nelle tasche di Basso è stato trovato il portafogli che conteneva 190 mila lire in contanti.

In ospedale il dott. Nuniez ed il dott. Rovere hanno subito provveduto a effettuare trasfusioni di sangue necessario è stato reperito a Imperia dalla stessa autoambulanza della Cri sanremese) e subito dopo hanno sottoposto il ferito a un intervento chirurgico, asportandogli una parte dell'intestino. L'azione devastatrice della pallottola ha interessato i quadranti superiori dell'addome. La prognosi è ancora riservata, i medici comunque non disperano di salvarlo.

Sul taxi è stato trovato il borsello di Basso. Dentro però non c'erano soldi, c'erano soltanto la patente, il libretto e i documenti dell'assicurazione della macchina. I malviventi non hanno rubato nulla dunque: hanno ferito gravemente l'autista per niente.

L'ipotesi più probabile è che i tre avessero [illegible] di rapinarlo usando un metodo ormai tristemente collaudato: farsi trasportare in un luogo deserto e buio, dove tentare il colpo. Ma, forse l'emozione, forse la paura hanno provocato la tragedia. Il colpo è partito inavvertitamente? I [illegible] erano tossicomani? La polizia sta tentando di trovare delle risposte.

**Renato Olivieri**

### Ragazzo (19 anni) tenta di uccidersi in carcere

IMPERIA — Un altro detenuto (è il terzo in pochi giorni) ha tentato di uccidersi nelle carceri di Imperia. Ha ingerito [illegible] barbiturici e ha ingoiato una lametta da barba. Colto da atroci dolori, è stato ricoverato all'ospedale di Imperia e, successivamente, trasferito al reparto specializzato di Genova-Sampierdarena. Le sue condizioni sono gravi, dovrà essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

Si tratta di Giancarlo Lopomo, [illegible] anni, originario di Napoli. Quando è stato arrestato, circa tre mesi fa, stava compiendo il servizio militare presso la caserma «Camandone» di Diano Castello. Era la notte del 23 aprile.

Vestito da bersagliere, Lopomo, assieme a un complice, riuscito a dileguarsi nell'oscurità, armeggiava attorno ad un furgone, carico di abiti, e posteggiato in corso Europa, sotto l'abitazione del proprietario, l'ambulante Pietro Mistretta. Questi si era accorto della presenza [illegible] due individui, aveva dato l'allarme. Era [illegible] una pattuglia di carabinieri, che avevano subito catturato Lopomo.

Il giovane era stato rinchiuso nella [illegible] circondariale di Imperia. Venerdì sera, poco dopo le 19, le guardie carcerarie lo hanno sentito lamentarsi e si sono precipitate nella sua cella. Lopomo era disteso sul pavimento. Vicino a lui dei flaconcini vuoti di medicinali, anche antibiotici, sottratti probabilmente all'infermeria del carcere.

Il detenuto ha dichiarato di aver inghiottito 50 pastiglie e una lametta da barba. E' stata chiamata un'autolettiga della Croce Rossa. Lopomo è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale. E' stato sottoposto ad un'energica lavanda gastrica.

**s. d.**

### Nessun concorso solo per "abortisti"

**SAVONA — L'ospedale «San Paolo» non potrà bandire concorsi per l'assunzione di personale medico e paramedico riservati, in pratica, a personale disposto a praticare l'aborto. L'ha stabilito il Tribunale amministrativo regionale respingendo il ricorso dell'amministrazione ospedaliera avverso ad una decisione del comitato regionale di controllo che aveva annullato una delibera dell'amministrazione stessa.**

# SU QUESTE SPIAGGE IL MONOKINI E' LIBERO

Per il primo anno, monokini libero, o quasi, su molte spiagge della Riviera. In questa cartina indichiamo le zone dove il seno nudo non è più un problema. Si parte da Ventimiglia (che sente [illegible] della Costa Azzurra) per arrivare sulle spiagge a ponente di Sanremo. A Imperia, monokini soprattutto ai piedi di Capo Berta. Ad Alassio, [illegible] qualche altro centro, il pezzo unico si vede anche negli stabilimenti balneari più affollati. Continuando verso Savona, su tutte spicca la spiaggia [illegible] saracenis, dove [illegible] scritta in vernice nera avverte peraino le turiste tedesche: «Monokini Frei», appunto monokini libero. Infine, la [illegible] di Bergeggi e le splendide scogliere bianche e nere dei Piani d'Invrea, a Varazze. Ma la suddivisione non è certo così rigorosa. Non ci sono ghetti, la moda dilaga ovunque, specialmente sulle spiagge libere. Verso la frontiera il fenomeno si estende

## Lo spettacolo più atteso questa sera al Bacigalupo

# Ciao Savona. Parola di Zero

**Reduce dall'esordio di Torino, l'inventore del «travestitismo» è atteso a un difficile esame - Lo ospiterà il più grande palcoscenico della Riviera - Non è escluso che il cantante si sposi proprio questa sera (con la sua segretaria press-agent) - Presenterà l'ultimo L. P.**

SAVONA — L'appuntamento è alle 21 allo stadio Bacigalupo. Renato Zero presenterà il suo spettacolo e l'ultimo Lp «Senza tregua». Lo show che il cantante porta in giro per l'Italia è una novità. Le sorprese sono assicurate: fanno parte del programma.

*La festa comincia. Questa sera Renato Zero, l'Ayatollah dei diversi, dei disperati di periferia, ma anche dei ragazzini, delle loro mamme e dei papà, dirà «Ciao Savona».*

*Per l'inventore del «travestitismo», idolo [illegible] musica-spettacolo, questa [illegible] sarà una tappa qualsiasi. Lo show viaggiante del 1980 è cominciato sotto auspici non tutti positivi. Punito dal tempo e anche dal confronto con altri personaggi della discomania (Bob Marley, per esempio, lo stregone del reggae, che fa più tifosi di una partita di [illegible]), [illegible] ha raccolto «soltanto» ventimila spettatori a Torino. Una bella [illegible], ma niente a che vedere con i pienoni ottenuti dal suo [illegible] carrozzone nel viaggio della stagione passata [illegible] dal cantante giamaicano.*

*Savona sarà la sera della verità. E il Bacigalupo è una tappa che non mente, non solo perché da qui partì l'anno scorso il grande giro di Dalla-De Gregori: lo stadio, è bene ricordarlo, è il più grande (e più comodo) di tutta la Riviera di Ponente e il viaggio di Renato Zero passa da queste parti quando le spiagge sono colme (o quasi) di turisti.*

*Savona, adesso, conta più di Torino. E se il tempo non giocherà brutti scherzi (nel capoluogo piemontese [illegible] piovuto fino a poche ore prima dello show) Renato Zero potrà da oggi misurare il suo successo.*

*I motivi ci sono tutti. Il signor Renato Fiacchini, in arte Zero, ha promesso di sposarsi quest'estate «un giorno qualsiasi, in un posto qualsiasi», davanti al suo pubblico. La promessa sposa è Lucy Morante, segretaria e press-agent del cantante, che convive con lui da più di dieci anni. Qualcuno pensa che la serata giusta potrebbe essere questa.*

*Una sorpresa da non perdere. [illegible] non è l'unica. Lo spettacolo che Renato Zero sta portando in giro per le piazze d'Italia è nuovo e fino a qualche giorno fa nessuno (nemmeno gli organizzatori della manifestazione del Bacigalupo, Radio Genova Fm 101 e Radio Montecarlo) sapeva di che cosa si trattasse. Presenterà il suo ultimo Lp «Senza tregua», improvviserà le sue provocazioni, passerà fra i fans, vestirà abiti faraonici (in programma c'è anche un travestimento da uccello), girerà lo stadio su una carrozza fine Ottocento. Va bene, adesso possiamo saperlo.*

*Ma poi? Lo spettacolo di Renato Zero non è solo questa ribalta abbagliante; sta nel personaggio, nei suoi grandi occhi, lo sguardo da clown triste che sa ferire, i capelli lunghi e i gesti delle mani che accompagnano la voce. Zero ostenta la sua diversità, la maledizione dell'ambiguo. E se è vero che il suo baraccone si rinnova ma non cambia, se è vero che prima del suo successo David Bowie, un altro androgino piovuto dallo spazio, aveva già scelto il gioco dell'ermafrodito per arrivare alla gente, è anche vero che Renato ha qualcosa di diverso da tutto e tutti, sa recitare q[illegible]sto ruolo da mattatore in una maniera più amica, quasi casalinga. In fondo coltiva i tormenti d[illegible] irregolare nella regolarità.*

*E questo è il [illegible] segreto, per questo riesce a piacere a tutti. I ragazzi che urlano «Re-nato Re-na-to», che si strappano i capelli e vanno in delirio, gridano [illegible] volti dal piacere dell'identificazione. Lui ha insegnato il trucco e in buona fede lo ha condito di belle parole («Vincerai se lo vuoi, ma non farti fregare gli anni tuoi», «Non mollare, difendi la tua idea»).*

*Propone sogni teneri, narra favole, dà lezioni di vita: tutto con semplicità. E' il grande cantore dell'intimo e del personale, dal palcoscenico rilancia le sue ansie e le illusioni del mondo; e recita la sua parte da primadonna sfacciata, perché lui è pur sempre un istrione, e deve farlo fino in fondo, per vendere tormenti, passioni e qualche storia da raccontare. Ma senza inganno.*

*Stasera, certo, saranno in tanti al Bacigalupo, perché Renato Zero non è il solo a credere al suo personaggio. Ma (forse forse) lui ci crede davvero più di tutti.*

**Pierangelo Sapegno**

Savona. Al Bacigalupo la grande sera di Renato: si sposerà?

## Un week-end ricco di manifestazioni e spettacoli in tutti i centri della Riviera e dell'entroterra

# Savona: oggi Paoli, domani sera gli Inti Illimani A Cervo il via al festival della musica da camera

**Marce non competitive e sagre paesane nei paesi dell'interno - Rassegna della poesia e della cultura svedese La «frixie e mangia» a Spotorno - I Rockets al campo sportivo di Alassio - Ad Albenga si chiude il mercatino**

Questa sera a Savona, per il Festival dell'Unità, dalle 8,30 alle 21,30, gare di ciclismo e di podismo; alle 21,30 recital di Gino Paoli. Il Festival chiude domani con un concerto (ore 21,30) degli Inti Illimani.

A Stella con partenza alle 9 da Gameragna, IV marcia non competitiva «Ciau Cianin» di 12 km; a Sassello nella sala dell'azienda di soggiorno si apre una personale di Franco Luigi Leone; a Pontinvrea, alle 9,30, gara per fuoristrada valida quale prova di selezione per i campionati [illegible] inizio torneo di calcio per ragazzi.

A Stella San Bernardo, gara di bocce «lui e lei»; a Vara Inferiore (Urbe) gara di bocce e di ciclismo; serata danzante; a Cosseria si inaugura stamane alle 10 la XXII Mostra mercato dell'Alta Val Bormida; alle 14 apertura di una mostra fotografica e di una rassegna di oggetti della civiltà contadina; ore 21 ballo liscio. Domani, lunedì, alle 20,30 gare di bocce a sorteggio e alle 21 spettacolo teatrale; martedì alle 20,30 gare di bocce e serata danzante.

A Osiglia, alle 14,30, si svolge oggi il VI Giro podistico; a Millesimo, alle 10, alle 15 e alle 17, concorso ippico; alle 21 superveglionissimo con l'orchestra spettacolo di Bruno Lenzotti.

Da venerdì 18 a domenica 27 luglio si terrà ad Albissola, Celle, Varazze e Sassello la terza edi[illegible] della «Rassegna della poesia e della cultura svedese». Non vuole essere un convegno di élite, ma una manifestazione aperta a cittadini e ospiti. Si svolgeranno mostre di cristalli, ceramiche, xilografie e [illegible] sti di artisti svedesi; avranno luogo concerti e saranno proiettati documentari e film.

A Spotorno si conclude stasera alle ore 23 la prima mostra filatelica interregionale nella sala congressi in via Aurelia 60. Sulla [illegible] a [illegible] della Foce ultimo giorno della festa dell'Avis con sagra gastronomica «Frixie e mangia». Organizzata dallo Yacht Club Spotorno seconda giornata di regate veliche internazionali (in gara quattro categorie) per il «Trofeo d'Oro».

Paoli al festival dell'Unità

A Noli prosegue il programma di manifestazioni iniziato venerdì per la festa patronale di Sant'Eugenio. Questa sera ore 21, processione dei crocifissi lignei e grande spettacolo pirotecnico sulla spiaggia dei pescatori (ore 23). Domani tradizionale processione delle barche all'isolotto di Bergeggi (partenza ore 18) e serata musicale con la banda «Amici dell'arte».

Stasera a Finale (campo Viola, ore 21) serata finale del quadrangolare di hockey trofeo «Arena Candide». Al campo G.S. Finalpia (ore 21) esibizione arti marziali cinesi. Nel pomeriggio, nei campi della Società bocciofila finalese, iniziano le gare per la tredicesima targa Cassa di Risparmio Genova e Imperia. Nella galleria d'arte Giuglieri è aperta fino a lunedì 21 una mostra del pittore Roberto Armuliato.

A Perti si conclude stasera la tradizionale sagra gastronomica.

I Rockets si esibiscono questa sera allo stadio di Alassio. Per l'occasione è stato ritoccato il prezzo di ingresso contenuto però in cinquemila lire con soddisfazione dei giovanissimi fans del rock e della musica galattica. Galaxy, l'ultimo e recente 33 giri del quintetto francese, ha già ottenuto uno strepitoso successo nel settore discografico.

Christian Lebarte, Alain Maratrat, Alain Ghoetzinger, Fabien Quagliotti, Gerard l'Her sono noti al grosso pubblico dal 1975; i primi successi italiani risalgono al '77 e l'anno successivo con debutto a Milano segna l'inizio dello show dei Rockets che puntano sulla musica spaziale espressa da un apparato elettronico molto sofisticato: il sintetizzatore. Notevole l'impianto scenico, grandioso e avveniristico. Tutti i componenti del complesso hanno il capo rasato e argentato, sul palco si infiltrano laser e filtri colorati azionati da un robot.

Le altre manifestazioni della zona: mostre d'arte, sport e sagre gastronomiche che trovano la maggiore eco folcloristica a Loano con la serata dedicata al «crostolo» (dolce ligure di antica ricetta) ambientata nel medievale Borgo Castello.

Si conclude ad Albenga il mercatino delle pulci con la previsione di una terza edizione ai primi di agosto, ma prosegue la mostra nazionale di antiquariato.

Altre sagre con gastronomia campestre e attrazioni a Ceriale nel Parco Pineta e ad Albenga nel cortile dell'Opera Sacro [illegible]. Mostre di pittori sono in corso a Ceriale (Giovanni Gay in via Indipendenza 81) e ad Albenga (Gian Museo, Parco Minisport).

Andora propone anche una gara di pesca al bolentino e [illegible] corsa ciclistica per selezionare gli allievi da ammette[illegible] al [illegible] pionato italiano. Con inizio alle ore 9 proseguono le gare di tiro alla cartolina a Campochiesa di Albenga, nel pomeriggio si disputa una gimkana automobilistica a Bastia.

Concerto e sfilata del complesso folcloristico «Rumpe e streppa» lunedì sera a Borghetto Santo Spirito.

Nella suggestiva piazza dei Corallini di Cervo si inizia stasera, alle 21,30, il XVII Festival internazionale di musica da camera. E' tra le più importanti manifestazioni liguri di questo genere: i concerti in programma sono dieci, con musicisti famosi in tutto il mondo. Stasera, sul piccolo palco a lato della chiesa, suonerà l'orchestra d'archi «I Cameristi». Saranno eseguiti brani di Rossi, Corelli, Geminiani, Bach, Cortese, Shostakovic.

Alle 15,30, a Diano Marina, la statua della Madonna del Carmine sarà deposta sul fondale marino, di fronte al molo Cavour; alle ore 22, una processione di barche illuminate attraverserà il golfo dianese. A Villa Scarsella (ore 21), spettacolo danzante.

Si svolge questa mattina a Rezzo una gara interregionale di pesca alla trota, valida per il trofeo Bertone. Il primo classificato riceverà una coppa e una medaglia d'oro. Più tardi, nel parco-giardino, mille trote pescate al momento saranno cucinate e servite a tutti con un bicchiere di vino e pane casereccio. In frazione Chiappa, a San Bartolomeo, «Marcia delle ginestre» e serata danzante.

A Imperia, in frazione S. Agata, festa dei bambini con la partecipazione di Sandra Mondaini. Lo spettacolo inizia alle 17,30; l'ingresso, gratuito per i più piccoli, costa 3000 lire. A Tavole, «Marcia dell'estate» e cena all'aperto, cui seguirà una serata danzante. A Villa San Pietro, nel pomeriggio, è in programma una gara di «tiro alla cartolina».

Sanremo invece oggi offre musica classica e vela. Al parco Marsaglia il maestro Nicola Samale dirigerà l'orchestra sinfonica. A Portosole ci sarà la premiazione del vincitore della 38ª edizione della Giraglia.

A Ospedaletti grande serata gastronomica all'insegna della musica leggera. In piazza Europa, a partire dalle 21, distribuzione di piatti locali. Tutto accompagnato dalla musica degli «Epsilon».

A Montecarlo show di «Thierry le Luron» (un nome che in Francia va [illegible] forte) alla «Salle des etoiles» dello Sporting Club. Con Therry le Luron ci saranno anche due grandi orchestre: quella dello Sporting, diretta da Sy Oliver e la «The Man Ezeke's Orchestra».

Al «Loews Monte Carlo» continuano con successo le repliche dello spettacolo-kolossal «Tenderly Yours» [illegible] Omar Pacha, Lily Yokoi, Clau[illegible]tte Walker, Sylviane Barrera e altri bravi artisti.

Il complesso «spaziale» dei Rockets sarà stasera ad Alassio

# Questa sera a Taggia le evoluzioni di Bosè

**Il cantante-ballerino si esibirà al campo sportivo - Prenotazioni da tutta la Riviera**

SANREMO — Walter Chiari dopo lo show di ieri sera al Roof Garden del Casinò di Sanremo è ripartito. A richiamare spettatori è arrivato uno dei nuovi idoli della musica leggera: Miguel Bosè, che questa sera si esibirà nel campo sportivo [illegible] Taggese.

Bosè è il nome clou del «luglio taggese», un'iniziativa turistico mondana che da anni vivacizza le pigre serate dei villeggianti.

Per averlo Taggia ha sborsato la bella cifra di 33 milioni. Gli organizzatori, visto il tempo bizzarro e tenuto in considerazione che lo stadio è completamente scoperto, sperano proprio con tutto il cuore che non piova.

Per vedere cantare (in play back) e far ginnastica sotto i riflettori il figlio di Lucia Bosè e del torero Dominguin hanno acquistato i biglietti d'in[illegible] gruppi di giovani dei [illegible] balneari di tutta la provincia. Questa sera arriveranno a Taggia da Sanremo, Imperia, Ventimiglia, Bordighera, Ospedaletti, anche dall'entroterra.

Miguel con il suo ultimo 45 giri «Olympic games» è in vetta alle classifiche della hit parade.

Trentatré milioni per cantare una sera non sono una bazzecola. Ma ci sono da pagare i ballerini che lo accompagnano e gli effetti luce. L'orchestra no, perché manca: tutto si fonda su basi registrate.

L'altro ieri Mi[illegible]l Bosè si è esibito a Cento (Ferrara), stasera è a Taggia, domani a Varese, poi Brescia, Jesolo, Pesaro, Perugia, Villafranca Veronese, Cittadella.

r. b.

## Continua l'annuale rassegna a Villa Faraggiana

# L'«oro [illegible] più prestigiosa

**Organizzata dal sindacato provinciale orafi e dall'«Intergold»**

ALBISSOLA — L'«oro di Milano» a villa Faraggiana continua la tradizione della mostra estiva di gioielli in Riviera. L'anno scorso Valenza, perché oggi Milano? Risponde Franco Ferrarassa, presidente del sindacato provinciale orafi: «*Milano è una delle capitali mondiali della gioielleria, ma non è conosciuta [illegible] Valenza, Arezzo o Vicenza. La scelta di Albissola e di villa Faraggiana, invece, ricalca i motivi degli anni scorsi: la Riviera è piena zeppa di turisti. Almeno il sessanta per cento dei visitatori sarà costituito da ospiti [illegible] nostri centri*».

La prod[illegible] la mostra a villa Faraggiana segue un canone economico: l'oro costa sempre di più, è necessario allora fabbricare e «inventare» oggetti sempre belli e allettanti, [illegible] che pesino meno. Lavorazioni per assottigliare, però anche la creatività di una volta: il duplice aspetto cui tendono i migliori gioiellieri e orafi italiani.

Non [illegible] i pezzi più classici [illegible] lavorazione ora[illegible] qualche decennio fa. Saranno gli oggetti di maggior richiamo per molti visitatori, mentre l'interesse dei tecnici e degli operatori del settore sarà rivolto piuttosto alla produzione più «corrente». Spiega Ferrarassa: «*Avremo capolavori di gioielleria e arte orafa, pezzi unici, ma si potranno trovare anche gli oggetti che saranno "di moda" per i regali del prossimo Natale*».

Il valore della merce esposta, se così è lecito chiamarla, ha creato [illegible] pochi problemi [illegible] sicurezza. La cifra non è nota, viene tenuta «top secret», per ovvi motivi, dagli organizzatori e dalla Questura, [illegible] un conto è presto fatto: a villa Faraggiana ci saranno oggetti per alcuni miliardi. Le sale [illegible] esposizione, tenute sotto controllo da un esercito di «sceriffi» privati, oltre che da polizia e carabinieri, saranno costantemente protette da tre diversi sistemi di sicurezza.

«*Villa Faraggiana* — dicono gli organizzatori (il sindacato savonese, l'associazione orafa lombarda e l'Intergold — *sarà praticamente inattaccabile e a prova di furto*».

La rassegna sarà inaugurata in anteprima questa [illegible] alle 21. Il pubblico potrà visitarla da domani, lunedì, fino a sabato, tutte le sere, dalle 20 alle 23. I gioielli esposti sono di Mario Buccellati, Cesare Idee, Ousi Gioiellieri, Flavioni, Gioielli di Lalla, Gioilaro, Gold Junior, L'oro [illegible] di Quaglia, Lin[illegible] Jena Paul [illegible] Coroi, Rancoa Oro Sculture, Scavia Gioielli, Fratelli Stella, Titti Mancadori.

Interessante un concorso abbinato alla mostra: fra tutti i visitatori, verranno estratte dieci medaglie d'oro coniate apposta per l'«Oro di Milano». L'estrazione avverrà nei prossimi giorni. Per partecipare occorre ovviamente visitare villa Faraggiana, ritirare la cartolina, e consegnarla a uno degli orafici savonesi del sindacato.

Per la prima volta, alla rassegna sarà abbinata l'esposizione di ottanta piatti in ceramica di artisti diversi: un accostamento che non poteva [illegible] proprio ad Albissola.

s. ch.

### Fuoristrada a Pontinvrea

**SAVONA — Tradizionale appuntamento oggi a Pontinvrea in occasione della quinta prova del Campionato italiano «fuoristrada ad alta mobilità». Saranno di scena circa trenta concorrenti alla guida di autentici «mostri» a quattroruote. La gara si articolerà in due manches, una al mattino, l'altra al pomeriggio su due differenti tracciati.**

**Le auto saranno suddivise in sei categorie. Al via ci sarà il campione italiano Bertuzzi di Genova che dovrà guardarsi da un fortissimo lotto di aspiranti al successo tra i quali Silvano Biale e Francesco Baccino, entrambi di Pontinvrea.**

**La manifestazione che avrà inizio alle ore 9.**

# GLI SPETTACOLI

### GENOVA

**Ambassador:** chiuso per ferie.
**Ariston:** Erotic Family.
**Astor:** Immacolata e Concetta.
**Augustus:** L'ultima corvé.
**Cristallo:** Sono erotica, sono sexy, sono porno.
**Grattacielo:** Quella [illegible] Bozzine.
**Lux:** Il cacciatore.
**Nuovo Palazzo:** Tutto quello che [illegible] voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere.
**Odeon:** Suspiria.
**Orfeo:** Oggetti smarriti.
**Plaza:** Delitto per delitto.
**Ritz:** Schiava d'amore.
**Rivoli:** Il piccolo grande uomo.
**Smeraldo:** Porno love.
**Universale:** Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
**Verdi:** Yuppi Du.
**Ideal:** Pane e cioccolata.
**Lido:** Ispettore Callaghan, il [illegible] Scorpio è tuo.
**Manin:** Superfestival della Pantera [illegible].

### SAVONA

**Astor:** Alfredo, Alfredo.
**Olimpia:** I 4 dell'Ave Maria.
**Diana:** Sos Titanic.
**Eldorado:** Horror show.
**Ars:** Coccomio.
**Jolly:** I racconti del letto.
**Filmstudio:** Un sacco bello.
**Splendor:** Il grande cacciatore.
**Lux:** Buon compleanno Topolino.

### ALASSIO

**Colombo:** Horror show.
**Ritz:** La carica dei 101.
**Capitol:** Il campione.
**Moulin Rouge:** Sind[illegible] cinese.
**Excelsior:** «10».
**Don Bosco:** Un amico da salvare.

### ALBENGA

**Ambra:** Il superfestival della Pantera Rosa.
**Astor:** I mastini del Dallas.
**Cristallo:** Bermude Now.
**Giardino (estivo):** Il gendarme De Funès e gli extraterrestri.

### ALBISSOLA CAPO

**Lessa:** riposo.

### ALBISSOLA MARE

**Marconi (estivo):** «10».
**Marconi:** Star Treck.

### ANDORA

[illegible]: E ora punto e [illegible].
[illegible]: Alien.

### [illegible]. SPI[illegible]

**Vittoria (estivo):** Kramer contro Kramer.

### BORGIO VEREZZI

**Astra:** Il malato immaginario.

### CAIRO

**Abba:** I nuovi guerrieri.
**La Rosa:** Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
**Cristallo:** Tre sotto il lenzuolo.

### CERIALE

**Odeon:** L'incredibile signor Hulm.
**Flora:** Uno sceriffo extraterrestre, poco extra e molto terrestre.

### FINALE LIGURE

**Ondina:** Il campione.
**Ondina (estivo):** Manhattan.
**Vittoria:** A noi due.
**Ideal:** Che coppia quei due.
**Lux:** Il malato immaginario.

### LAIGUEGLIA

**Corallo:** Kramer contro Kramer.

### LOANO

**Perla:** Apocalypse Now.
**Loanese:** Mani di velluto.
**Stella:** Adorabile canaglia.

### PIETRA LIGURE

**Comunale:** Inferno.

### SPOTORNO

**Ariston:** Io sto con gli ippopotami.
**Astor:** Airport 80.

### VARAZZE

**Tabo:** Lo sconosciuto.
**Verdi:** Jesus Christus Superstar.
**La Palme (estivo):** Il cacciatore di squali.
**Arena Tabo:** Il tamburo di latta.

### IMPERIA

**Ambra:** Il lupo e l'agnello.
**Cavour:** I guappi non si toccano.
**Rossini:** B[illegible] Lee, il supercampione.
**Odeon:** G[illegible]

### DIANO MARINA

**Dianese:** Il signore degli anelli.
**Pergola:** Lo chiamavano Trinità.

### BORDIGHERA

**Olimpia:** Il cavaliere elettrico.
**Zeni:** Rag. Fanti, bancario precario.

### ARMA DI TAGGIA

**Capitol:** Il cappotto di astrakan.
**Cent:** I super eroi di Superguip.

### RIVA LIGURE

**Corallo:** Super Bunny in orbita.

### SANREMO

**Ariston Teatro:** Yuppi Du.
**Ariston Rita:** Suspiria.
**Ariston all'aperto:** Kramer contro Kramer.
**Centrale:** La superbestia.
**Supercinema:** I 4 dell'Ave Maria.
**Sanremese:** Sexy erection.
**Lux:** Donna particolare.
**Astra:** L'ispettore Callaghan.
**Mignon:** Il corpo della ragazza.
**Orfeo:** Il campione.

### [illegible]TIMIGLIA

**Europa:** La città delle donne.
**Impero:** Vedove del Trullo.



## Dichiarazione presunta morte

con ricorso 9-4-1980 al [illegible] di Savona è [illegible] chiesta sentenza di dichiarazione di presunta morte di De Zotti Tarcisio, nato a Godega S. [illegible] (TV) il 28-1-1926, già residente in Albenga, scomparso a seguito di incidente stradale verifi[illegible] il 19-7-1977 a Termignon (Francia).

Chiunque abbia notizie dello scomparso le comunichi al tribunale di Savona entro sei mesi [illegible] pubblicazione del presente avviso.

Dott. Proc.
Giampaolo Ferrari

# LIGURIA SPORT

## Supercoppa traguardo più prezioso

Supercoppa dell'estate. Siamo già alla seconda edizione. L'anno scorso una sorpresa, quest'anno un appuntamento da non perdere. La formula è la stessa, quella che al primo tentativo aveva riscosso così tanto successo. Sarà una parata di «reginette» del calcio notturno estivo per vedere chi è la più forte tra le vincitrici di tutti i tornei della riviera savonese.

«La Stampa-Cronache della Liguria» invierà le prime classificate dei tornei di Albissola (Trofeo Sansoni), Savona (Coppa Parodi), Vado (Trofeo Marchese), Spotorno (Coppa Fraiscoli), Finale (Coppa «Città [illegible] Finale L.»), Loano (Coppa S. Agostino) ed Albenga (Coppa S. Giorgio) a ritrovarsi tutte insieme al campo Viola di Finalborgo. Una settimana, al massimo dieci giorni, saranno più che sufficienti per assegnare la seconda supercoppa dell'estate. L'anno scorso il fattore campo fu decisivo. Vinse la Movero di Loano che si era imposta nel torneo finalese.

Antonello Fadda, uno dei principali protagonisti di quella serata trionfale, gioca quest'anno con la maglia della Sanson-Boutique Alessandro. Ha confessato al suo «patron» Franco Decessi: «Vincere il torneo di Finale non m'interessa molto. Serve solo per giocare contro le squadre vittoriose negli altri tornei e conquistare di nuovo la supercoppa. L'emozione che ho provato quella sera non la scorderò mai».

Avremo bisogno anche quest'anno della collaborazione della Polisportiva Finalborgese, per i dettagli organizzativi, e della Federazione italiana gioco calcio per gli aspetti tecnici.

### Serie A di pallone elastico

## Aicardi e Divizia alla prova-Bertola

**L'esame definitivo per l'astro nascente di questo sport - La Spec di Rosso contro Berruti**

Nel campionato italiano di pallone elastico, il campo di Andora sarà, questo pomeriggio, il centro di attenzione degli appassionati: la partita che opporrà la squadra locale, la Don Dagnino di Aicardi-Divizia, allo squadrone di Bertola-Gili II ha infatti tutti i numeri per essere considerato una piccola «finale».

Alla base di questa attesa, la netta vittoria che Aicardi e Divizia hanno conseguito domenica scorsa contro Balocco e Gili II, reduci da due sonanti vittorie contro Berruti e Bertola. Balocco e Gili, fino a quel momento, [illegible] avevano perso una sola partita.

Era stata perciò un'affermazione che aveva sorpreso molti osservatori [illegible] convinti dell'effettivo valore del giovanissimo Aicardi, 21 anni, e della sua ancora più giovane «spalla», il ventenne Divizia. Sono proprio questi osservatori increduli che assegnano alla sfida di questo pomeriggio un valore di controprova. Se Aicardi supererà anche questo difficile ostacolo, ogni dubbio sparirà e lo sport del pallone elastico ponentino potrà essere certo di avere trovato un nuovo campione per un rilancio.

In queste condizioni si può affermare che Aicardi e Divizia partono leggermente favoriti. Tuttavia essi, per mantenere fede al pronostico, dovranno dar fondo a ogni energia.

Minori speranze per l'altra squadra ligure, la Spec di Rosso-Galliano, che giocherà, in trasferta contro Berruti-Olivieri, i quali, proprio domenica scorsa, sono passati in testa alla classifica. Nell'ultima partita giocata, Rosso è stato battuto per 11 a 5 da Bertola, facendosi ammirare ancora una volta, a tratti, per la sua potenza di battuta; la speranza degli sportivi è che egli riesca finalmente a esprimere, oltre che potenza, anche continuità. Se ciò avverrà, una sorpresa positiva, sia pure improbabile, non potrebbe essere esclusa.

In serie A 2, entrambe le squadre liguri, di Calice e Taggia, riposano. Il «derby» è stato rinviato al prossimo 27 luglio. A Calice è già viva l'attesa per la partita di giovedì prossimo, ore 21. Nel quadro degli incontri per l'assegnazione [illegible] «Berto-Viola», giocheranno in notturna Bertola e Balocco.

Bruno Viano

### Quasi tutti i rinforzi vengono dalla categoria superiore

## È «ambizioso» il nuovo Savona

**Per concludere la campagna di rafforzamento manca solo l'accordo ufficiale con l'Alessandria per Cannarozzi, Molinari, Barozzi, Picco e Cascella - Romanini già in sede per le visite Chico Locatelli soddisfatto - Ora la società chiede aiuto (con gli abbonamenti) agli sportivi**

SAVONA — E' una squadra ambiziosa quella che sta nascendo nei meandri del calciomercato milanese. Ugo Polignano non ne fa mistero: «Abbiamo preso, e stiamo prendendo, tutti uomini di categoria superiore. E' la prima volta che a Savona si fa un lavoro così serio».

E aggiunge Mario Vagnola: «Uno sforzo ancora maggiore se si pensa che dobbiamo rifare la squadra per il terzo anno consecutivo. Prima ci fu Michele Viano per il campionato della rinascita. L'anno scorso, dopo l'esperienza della salvezza per un pelo, fummo costretti a cominciare da capo, e puntare per forza sui giovani. Oggi [illegible] possiamo far attendere oltre gli sportivi savonesi, dobbiamo dar loro una formazione da primato. Non c'è una stagione di tregua».

Il Savona, per forza di cose, chiede aiuto agli sportivi. Spiega Polignano: «La società ha i mezzi per far fronte ai suoi impegni, ma è necessario che la città risponda in tutto e per tutti. So che l'abbonamento non è una tradizione molto radicata, ma in questo caso credo che si debba fare un'eccezione. La serietà delle nostre intenzioni non si discute».

Ma vediamo di ricapitolare i movimenti del Savona e di avanzare prime ipotesi sulla squadra. Quanto è stato fatto finora deve essere per forza collegato all'operazione-Alessandria, senza cui non è possibile varare una formazione davvero competitiva. L'accordo con Cavallo c'è, anche se ufficialmente non si può dire: mancano alcuni particolari, anche importanti, che saranno però definiti ben presto.

Dall'Alessandria arriveranno il portiere Cannarozzi, i centrocampisti Molinari e Barozzi, l'attaccante Picco e il terzino Cascella. Dall'Inter è già arrivato l'attaccante Romanini, che l'altro giorno era in sede per le visite mediche di rito: fra qualche giorno Polignano dovrà cominciare la battaglia degli ingaggi. Ancora scoperto il ruolo di libero: molti i candidati, fra cui Lombardo dell'Arona, Bianchini del Casale, Sarti del Montecatini. Stopper dovrebbe essere confermato Scremin, ma non sono da escludere le ipotesi di Dolci e dell'arrivo di un altro marcatore (un nome nuovo sul mercato).

La prima linea potrebbe essere fatta con Picco o Romanini, Tolfo, Barozzi, Bittolo e Prati. Si potrebbe ipotizzare una difesa con Cannarozzi, Niro (proveniente Inter), Cascella e Zorzetto, appunto Scremin e un battitore libero: in questo ruolo, in caso di necessità, Locatelli potrebbe utilizzare anche Molinari o Bittolo, ma entrambi sono certamente più utili a centrocampo. In avanti ci sarà poi il problema di costituire eventualmente Prati, se l'attaccante avesse bisogno di riposo, ma sia Romanini sia Picco sembrano fornire tutte le garanzie. Secondo molti, però, sarà ancora e sempre il «mago Piero» a fare per il Savona i gol decisivi.

Locatelli ha detto: «La società si è mossa bene. Abbiamo una pattuglia di giovani validi, da portare avanti insieme, e un paio di anziani che in queste categorie fanno sempre comodo». Prima di azzardare un pronostico, il Chico vuol conoscere l'esito definitivo della campagna di compravendita. Per ora si limita a dire: «La squadra è competitiva. Interessa per le primissime posizioni. L'obiettivo è quello di vincere il campionato, ma non illudiamoci: sarà una lotta dura».

s. ch.

### La giornata nel base[illegible]

La giornata del bas[illegible] per le liguri. In trasferta il Sanremo [illegible] in A2, in casa (si fa per dire) il Savona Tiber Toshiba in serie B e le sanremesi del Tomato nel massimo campionato di softball. Poi la serie B femminile che continua a subire numerosi rinvii: due partite sono state giocate ieri (Indians Pegli-Virtus Finale e Savona-Rapallo) e le altre sono in programma oggi (Filo's-Neri e S. Rocco-Borghetto S. Spirito).

SERIE A2 — Il Sanremo, dopo il mancato derby con il Cus Genova (il «diamante» di Bavari non era a disposizione) cambia rotta e va in Piemonte per affrontare il Vercelli. I sanremesi possono incontrare i piemontesi un tantino più tranquilli.

SERIE B — Il Savona, lanciatissimo [illegible] la serie A, trova sulla sua strada gli Young Boys di Milano anche loro come il Vercelli ultimi della classe. I savonesi del notaio Zanobini hanno perso l'imbattibilità casalinga domenica scorsa con il Seveso ma il «Bacigalupo» per quest'anno [illegible] lo possono scordare. Sul tappeto erboso dello stadio savonese sono incominciati finalmente i lavori per il manto e la squadra deve emigrare.

SERIE A FEMMINILE — Battuto sette giorni fa dalla capolista, Augusta Torino, il Tomato Sanremo oggi può riscattarsi. A Pian di Poma arriva il Blue [illegible] che in classifica occupa l'ultimo gradino.

(p. p. o.)

## Questo silenzio [illegible] all'Imperia nasconde [illegible] piacevoli novità?

IMPERIA — Una vera cortina di silenzio da parte dei dirigenti ha finora preceduto l'assemblea generale dei soci dell'Unione Sportiva Imperia, prevista per martedì, [illegible] 21,15, nel salone dell'urbanistica di piazza Dante.

Quasi nessuna indiscrezione è filtrata sui piani del presidente Angelo Duberti e dell'allenatore Sacco, per varare una squadra in grado di puntare subito al ritorno in C2. Potrebbe essere un «silenzio d'oro» per cogliere di sorpresa i soci, ma il timore di molti è che esso nasconda soltanto le mille comprensibili difficoltà finanziarie e tecniche che devono essere affrontate.

E' comunque certo che Duberti si è mosso attivamente, sia a Milano che in riviera (Savona e Sanremo), ma non si sa se abbia concluso nero su bianco; «Sparano tutti grosse cifre — ha osservato —, ma l'unica cosa certa è che di denaro in giro, ce n'è veramente poco».

Un acquisto che pare quasi concluso è quello del portiere Manfredi, ma c'è ancora da superare una grossa difficoltà: il giocatore chiede di essere autorizzato ad allenarsi solo una volta alla settimana, per motivi di lavoro, mentre l'allenatore insiste almeno su due.

Tra le «voci» non confermate, quelle [illegible] nenti l'arrivo di Adriano dalla Sanremese e del centrocampista Basso dal Savona. Le trattative milanesi dovrebbero invece procurare due difensori che sono stati specificatamente richiesti dal nuovo «mister». Si tratterebbe di elementi non più giovanissimi, provenienti da squadre di divisione superiore. Recentemente il presidente Duberti aveva infatti detto: «Per il campionato di serie D, occorrono soprattutto uomini di molta esperienza. E' per questo motivo che abbiamo scelto Sacco, un allenatore che la serie D la conosce molto bene».

b. v.

### Conferenza stampa del presidente

## «Caboni ha deluso» (lo ha detto Borra)

**Dure accuse all'ex tecnico - I movimenti del mercato - Pietropaolo e Scaburri ceduti?**

SANREMO — Il «presidentissimo» Borra ha presentato ieri, in una conferenza stampa, il nuovo allenatore della Sanremese, Giancarlo Danova, 42 anni. «Pantera» per i tifosi del Milan che a Sanremo non sono pochi. Danova, anche se come giocatore ha girato molte società, è sempre stato milanista fin da giovanissimo (è nato e abitava a Sesto San Giovanni). E' entrato nei ragazzi del Milan per poi giocare a lungo in prima squadra.

«La campagna acquisti e vendite non è terminata — ha detto Borra — ma è stata purtroppo sconvolta dalla decisione di Caboni di abbandonare tutto e andarsene improvvisamente. Avrà avuto le sue buone ragioni, ma devo dire che si è comportato da persona [illegible] incivile. Avrebbe dovuto infatti dire qualcosa alla [illegible] società, avrebbe dovuto almeno scrivere una lettera, invece nulla, se ne è andato e basta».

Lunedì Borra e Danova torneranno a Milano per il calcio-mercato, vedranno di acquistare almeno un terzino e un centrocampista che mancano ancora alla squadra. «Con le indicazioni di Danova — dice Borra — almeno in questi due casi».

Fino [illegible] ora, comunque, sono stati acquistati: Andrea Prunecchi, attaccante, 20 anni, dall'Imperia (28 partite); Stefano Botto, 22 anni, dal «Banco di Roma» (C-2) portiere; Paolo Brondo, 28 anni, dall'Acqui, ha vinto un campionato con l'Albese (portiere di riserva); Luigi Paolini, 21 anni, dal Novara, centrocampista mezz'ala (nel '77-'78 ha effettuato quattro partite [illegible] la Sampdoria in serie B). Fra gli acquisti, infine, Giancarlo Danova, l'allenatore.

Cessioni: Mario Laura, terzino, alla Intemelia; Giuseppe Paladino, 20 anni, è tornato al Casale; Enrico [illegible], mediano centrocampista, 23 anni, il gioiello della squadra dello scorso anno, alla Sampdoria per 130 milioni; ed infine Renato Carraro, [illegible] anni, alla Juve, dove sarà il 12 della squadra, riserva di Zoff.

Durante la conferenza stampa è stata resa nota ufficialmente la rinuncia della società per Giulio Zitta, che aveva già militato nella Sanremese, per le richieste eccessive del Legnano: 80 milioni. In vendita potrebbero essere ancora due attaccanti, Pietropaolo e Scaburri.

Queste [illegible] ultime novità, il resto dei movimenti verrà reso noto il 10, a mercato concluso.

r. o.

### Chico Hanset alla Biellese

ALBENGA — E' sfumata ad Albenga la candidatura di Enrico Hansel, il popolare Chico, già direttore sportivo dell'Imperia, per l'incarico di allenatore della squadra bianconera nel prossimo campionato di serie D.

Hansel ha concluso la trattativa [illegible] la Biellese e dirigerà nella prossima stagione la squadra piemontese in C-2. Tuttora in sospeso le trattative con l'altro tecnico Elvio Fontana in quanto il presidente ing. Delbuono è fuori sede per alcuni giorni.

### IL CALCIO [illegible] NOTTE VIAGGIA VERSO LE FASI FINALI

## Viano e Quilianesi dominatori di Vado

**Il più incerto è il terzo girone, in cui Bar Ciao 2000 e Peugeot, che hanno pareggiato, conducono a pari punti - La situazione**

VADO — All'undicesima Coppa Città di Vado — Quarto trofeo Martino Marchese di calcio in notturna, [illegible] ostilità sono giunte a metà delle qualificazioni e già si delineano protagonisti e comparse.

Nel girone A, il Club Sportivi Quilianesi, campione uscente, ha già fatto sentire la propria [illegible] i rossi hanno quest'anno un Becco in meno, ma non per questo mancano di godere dei favori del pronostico. Brondo e compagni si sono sbarazzati nelle prime due partite del Bar Sport (4 a 0) e del Porto Vado (5 a 1), le due antagoniste delle eliminatorie, mettendo in evidenza una intelaiatura da finali.

Il secondo raggruppamento si presenta sotto il segno del Club Michele Viano, uno squadrone che riporta alla mente gli scorsi anni quando le Ras di Viano imperversavano sul calcio by-night della riviera: 3 a 1 e 7 a 3 sono i punteggi con i quali il Viano Club ha finora regolato le avversarie, rispettivamente Chiosco Roberto Gelati Sammontana e Amaro La Baita: quest'ultima compagine ha poi compiuto un importante passo avanti verso i quarti di finale, superando il Roberto Sammontana per 4 a 1. La supremazia nel «B» resta comunque ai magnifici sette del Viano: Albini, Tirico, Massaro, Lucchesi, Dominici e i due fratelli Bertone.

Il più incerto dei gironi eliminatori è senza dubbio il terzo, dove Bar Ciao 2000 e Peugeot avendo impattato (1 a 1) lo scontro diretto, conducono a pari punti la danza. Nelle vesti di «cenerentola» è il Bar Nando Chez Paul, squadra composta di giovanissimi. Impossibile pronosticare chi la spunterà alla fine per il primo posto nel girone, anche se il Ciao 2000 si fa leggermente preferire: Medini, Picco, Gazzoli, Frascerra e Pinelli sono giocatori di ottimo valore e di sicuro rendimento, e, a gioco lungo, sono in grado di far meglio del team condotto da Graziano e Dagnino.

Nel girone D, infine, si è già avuto [illegible] assaggio del big match [illegible] infiammeranno la seconda parte del torneo: il sorteggio ha messo insieme, infatti, il Ristorante Claudio Tabaccheria Centrale e il Foto Cine Porta. Già alla seconda serata, le due big si sono affrontate senza esclusione di colpi e ha avuto la meglio il Ristorante Vadese (2 a 0) che conta sul rossoblu Raineri, Grippo, Doni, Mazzucchelli, Di Biasio e Laura, e su Ghiglione del Millesimo; dal canto suo, il Foto Cine Porta, che rischia, in caso di secondo posto nelle qualificazioni, di incontrare nei quarti il Club Viano, giocherà nel ritorno tutte le proprie carte: gli assi (Gava, Spriano, Cechipinti) non gli mancano.

r. b. g.

## Panucci ha battuto Bosca 3-2 (quasi anticipo della finale)

**A Finale Ligure - Al campo Viola slittano le eliminatorie per il maltempo - Lotta incerta solo nel girone A - Quali sono i favoriti**

FINALE LIGURE — Vittorio Panucci batte Gigi Bosca tre a due (quasi [illegible] anticipo della finale del torneo), [illegible] la notizia è anche un'altra. Al campo «Viola» di Finalborgo le eliminatorie slittano di qualche giorno: l'improvviso acquazzone di mercoledì sera ha provocato il rinvio due partite (Baby [illegible] Pietra Ligure-Bar Graziano ditta Parodi Calicese Mobili Altafini Borgio Berezzi-Bar Roma Inter Club) che saranno recuperate martedì sera. Non si dovrà comunque aspettare il risultato perché i nomi [illegible] otto semifinaliste si conoscono già a memoria.

Soltanto nel girone A la lotta [illegible] accesa e interessante. Tre squadre allo sprint per non essere eliminate insieme all'Hotel Royal di Pietra Ligure che ha sempre perso: Bar Roma (una partita in meno), ditta Baldi di Andora e 10° Battaglione Fanteria di Savona.

I giovani guidati da Franco Tognato devono recuperare l'incontro [illegible] il sestetto sponsorizzato dai Mobili Altafini (trainer giocatore il Gianni Vignaroli) ma si giocheranno la qualificazione questa sera nello scontro diretto con i fanti del 10° Battaglione.

I militari hanno battuto, come previsto, l'Hotel Royal e possono ancora trovare un posto in semifinale. Sei a due il risultato con tre gol di Auletta, due di Piteri ed [illegible] di Vismara. Per il Royal (uno dei migliori in campo è stato ancora il giovane Aicardi della Finalborghese) doppietta di Gian Marco De Selore.

Il calendario dell'ultimo turno eliminatorio sembra favorire la ditta Baldi di Andora, l'unica formazione che è riuscita sinora a fermare la Vabhor Faema di Silvano Pera. Il pareggio contro la capolista del girone (doppietta di Riccardo Rocca per la Vabhor, reti di Morelli e Pioppo per gli avversari) dovrebbe essere [illegible] un buon trampolino di lancio: per passare il turno potrebbe bastare un vistoso successo sul Royal.

La classifica del girone A: Vabhor Faema punti 7, Mobili Altafini 5, Bar Roma 4, ditta Baldi e 10° Faneria 3, Royal 0. Nell'altro girone l'ultima serie di partite è tutto sommato inutile. Già promosse Sanson-Boutique Alessandro, Persico, Le giostre, Adra Gelari, Diano Marina e Baby Market. I giovani di Pietra Ligure conquisteranno i [illegible] punti decisivi nel recupero [illegible] il Bar Graziano-ditta Parodi che sarà eliminato insieme a Vespe Giarola-Daf.

Bello ed emozionante lo scontro tra Sanson-Boutique Alessandro (blocco della Carcarese più Panucci, Roberto De Selore, Molli e Canepa) e l'edizione estiva della Dianese con il presidente Scioli in panchina. La Sanson di Franco Decessi (patron) e [illegible] Mandraccio (trainer) ha vinto per tre a due [illegible] Gigi Bosca, sull'altra sponda, ha lottato sino all'ultimo per strappare un meritato pareggio. I marcatori: Salvi, Panucci e Picciolini (autorete) per i vincitori; Giacimbardo e Picciolini per gli sconfitti.

Scontato e vistoso il successo di Giostre-Persico (Candido Cappa, Voze e Valesano in evidenza) su Vespe Giarola-Daf. Il risultato (6 a 2) dice tutto: Aldo Caffarena ha segnato cinque gol e sale di prepotenza al vertice della classifica cannonieri a quota dieci seguito da Rocca e Finocchio (sei gol). Fabbris, Panucci, Becco e Pennello tutti autori di cinque reti.

p. p. o.

## [illegible] e [illegible] sono le semifinaliste a Savona Loano: solo «Il Bastione Ceriale» è a punteggio pieno

**Pioggia di reti nell'undicesima giornata del San Giorgio di Albenga - Nel vivo anche la Coppa Città di Spotorno**

SAVONA — Le Reti Ferrario e l'Hotel Riviera Bar Mongrifone sono le prime due semifinaliste del primo trofeo Parodi Centro Calcio, organizzato a Savona [illegible] dall'Unione sportiva Priamar. La grande favorita, Reti Ferrario, non ha incontrato soverchie difficoltà nel regolare i Cantieri Campanella, dove Ferrigno e Cutrupi si sono prodigati senza riuscire a evitare la sconfitta (0 a 3). L'anziano De Valle, capitano dei «ferraresi», è stato il match-winner della serata, avendo messo a segno [illegible] doppietta. Il Ferrario affronterà martedì [illegible] in semifinale la vincente dell'incontro Studio tecnico Grenno - Gruppo sportivo Monte, dove i «tecnici» di Iezzi e Seria appaiono favoriti.

Tutto secondo pronostico anche per l'Hotel Riviera - Bar Mongrifone, che ha regolato (3 a 1) il Foto Service Bar Stadio. La formazione di Vincenzo Ricotta, che conta, oltre che sul cannoniere [illegible] Francese, su Crispino, Lingua e Sergo, si troverà di fronte in semifinale la vincente [illegible] Autoriparazioni [illegible] Calzature Alba-Carrozzeria Moretti Di Vaio.

(r. bo.)

LOANO — Dopo quattro giornate l'agenzia Il Bastione Ceriale a quota 4 (girone A) è l'[illegible] squadra a punteggio pieno nel sesto trofeo calcistico Sant'Agostino. Capolista del girone B la AR.1 Ceriale con 3 punti. Mercoledì a causa del maltempo è stato sospeso al 31' l'incontro [illegible] lolo Suprema Albenga-Carrozzeria Duce Alassio, con gli ingauni in vantaggio per 2 a 0.

Rinviato anche lo scontro Bar Viola Calice-Decorazioni Bruno Pietra. Entrambe le gare saranno recuperate lunedì 28 [illegible]. Venerdì si sono disputate due partite attesissime: la Barberia Bruno Loano si è aggiudicata il derby con l'Hotel Mirella (4 a 2). Il portiere Freire (Barberia Bruno) ha [illegible] l'exploit già riuscito a Zanardini (AR. 1) realizzando un [illegible] direttamente su ri[illegible] dal [illegible]. Le altre reti sono state firmate da Vitale e Damonte (doppietta).

Il secondo incontro, vinto dalla ditta Vecchio Borghetto contro il Bar Europa Loano (6 a 3) si è deciso in zona Cesarini. A nove minuti dalla fine il risultato era bloccato sul 3 a 3. Protagonista del successo l'alassino Molli, autore di un poker di reti. Il bottino è stato arrotondato da Zolezzi e Peluso. Marcatori del bar Europa Burastero, Grillo e Montagnino. Giovedì sera Aft. 1 e Alimentari Frumento Pietra Ligure hanno disputato una gara molto combattuta (ammoniti Cappellotto e Alcardi) conclusa in parità (2 a 2).

SPOTORNO — E' entrata nel vivo la nona Coppa Città di Spotorno primo trofeo [illegible] Fraiscoli, di calcio in notturna a undici giocatori. Le prime tre serate di gara hanno visto scendere in campo formazioni di tutti e tre i gironi: nel primo gruppo, Le Contact ha superato con un gol di Maida il Park Hotel Ditta De Mestri, mentre La Vigevanese di Paolai, grazie a una autorete, ha battuto di misura la A3 Quiliona.

Girone B con il Mobilificio Maggi sugli scudi: una doppietta di Pabelli ha consentito ai mallaresi di superare il Mobilificio Lamberlini, mentre il Valleggia ha ammainato bandiera di fronte al panificio Moderno Pizzeria Gammua (0 a 1). Parola lo scatenato nel terzo raggruppamento: 3 a 0 con doppietta di Ferrelli ai danni del Boccaccio Black Bull; l'Auto Elite Studio Grenno ha poi regolato (3 a 2) la Boutique Sea Club nel miglior incontro dell'avvio della manifestazione.

(r. g.)

ALBENGA — Pioggia di reti nell'undicesima giornata delle fasi eliminatorie del decimo torneo notturno «Coppa San Giorgio» Officina Termotecnica. Il bar Principe Alassio (girone A) ha superato con un punteggio record l'Amsterdam Ceriale (21 a 1) alla media di un gol ogni tre minuti. [illegible] sconfitti erano [illegible] formazione rimaneggiata. In assenza [illegible] portiere titolare l'Amsterdam ha schierato tra i pali il terzino Calcagno. Un esordio davvero sfortunato. Capocannoniere del bar Principe l'alassino [illegible] Papaccio, autore di 11 reti. Da segnalare anche il bottino personale di Sanzone (tripletta), Pablo Gustinetti e Cavassa (doppiette). Per l'Amsterdam Ceriale il gol della bandiera è stato realizzato al 25' da Giangnarelli.

Nella seconda gara, tra Agenzia Mediterranea Ceriale e Bar San Marco Albenga, risultato in altalena fino agli ultimi minuti. Ha vinto di misura (4 a 3) la formazione albenganese con rete decisiva di Favarin, miglior giocatore della serata, autore di una tripletta. Giovedì sera il Panificio Micheli Villanova, vincitore della scorsa edizione, ha battuto il Bar Fortini (4 a 1) con reti di Schillaci, Donato e doppietta di Parodi. Nel bar Fortini espulso Vio a tre minuti dalla fine per somma di ammonizioni e gol di Sanna al 17'.

Elettrosound Albenga-Amici di Donato Alassio 3 a 2. Si è giocato anche mercoledì nonostante la pioggia a intermittenza. I Bagni Italia Finale Ligure hanno superato di misura Autoriparazioni Parodi Loano (4 a 3).

### PROGRAMMA DEI TORNEI

**SAVONA**, torneo Parodi Centro Calcio, fermo per riposo; riprenderà martedì sera con la prima semifinale.

**SPOTORNO**, prima Coppa Fraiscoli; qualificazioni. Domenica 13, ore 20,45: Valleggia-Mobilificio Lamberlini; ore 22: Martin Corl-Panificio Moderno. [illegible] 14, ore 20,45: [illegible] lique Sea Club-Boccaccio Black Bull; ore 22: Birolo Corpici-Auto Elite Studio Grenno.

**VADO**, quarta Coppa Martino Marchese, qualificazioni. Domenica 13, ore 20,45: Ristorante Claudio Tabaccheria Centrale-Foto Cine Porta; ore 22: Peugeot-Bar Ciao 2000. Lunedì 14, ore 20,45: Chiosco Roberto Gelati Sammontana-Amaro La Baita; ore 22: Porto Vado-Club Sportivi Quilianesi.

**ALBENGA**, Coppa San Giorgio, eliminatorie (lunedì): ore 21,30 Mobilificio Paglini Ceriale-Bagni Italia Finale; ore 22,45 Autoriparazioni Parodi Loano-Mania Club Alassio.

**LOANO**, Trofeo S. Agostino, eliminatoria (lunedì): ore 20,45 Bar Commercio Loano-Bruno Fas Loano; ore 22,15 Decorazioni Bruno Pietra-Bar Viola Calice.

**FINALE LIGURE**, ore 20,45, 10° Fanteria-Bar Roma Inter [illegible] lub; ore 22 Baby Market Pietra Ligure-Sanson Boutique Alessandro.

REDAZIONE: Cono della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

# CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43703; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

### Battuta di arresto per l'amministrazione

## Comune: giunta «frenata» dai problemi in Provincia

**L'incontro dell'altra sera tra pci, psi, psdi, pri e pdup è durato 5 ore - Pagani ha abbandonato presto la riunione**

NOVARA — Battuta d'arresto nella «verifica» della civica amministrazione: nella terza riunione dei partiti dell'area laica promossa dal psi si è anzi rischiata la rottura. Il sindaco, il socialdemocratico Maurizio Pagani, ha intanto rotto gli indugi e ha convocato per lunedì 21 luglio il consiglio comunale.

*«E' da prima delle elezioni che non ci riuniamo* — dice Pagani — *e si sono accumulate troppe pratiche che non possono più attendere».* Il sindaco lascia intendere che tra otto giorni potrà accadere di tutto. All'inizio della seduta si parlerà della «verifica» in [illegible] e a seconda degli avvenimenti degli ultimi giorni si prenderanno le decisioni.

Nell'incontro dell'altra sera, durato oltre 5 ore, tra pci, psi, pri, psdi e pdup, si doveva parlare innanzitutto di programmi e infatti per un paio d'ore si è discusso di questo tema. Il capo della delegazione del pci, Marco Bosio, dice: *«Si stava procedendo con metodo e anche con una certa identità di vedute, quando il rappresentante del pri ha voltato le carte in tavola ribadendo un principio che sembrava superato. I repubblicani, insomma, chiedevano l'"azzeramento", in altre parole le dimissioni di sindaco e giunta per parlare dell'organigramma».*

All'incontro partecipava il sindaco, oltre che i rappresentanti politici del suo partito, dato che si doveva discutere di programmi: quando però ha sentito la proposta del pri chiaramente a lui ostile, Pagani ha abbandonato la riunione. I lavori sono andati avanti ugualmente e il segretario della federazione comunista, Bosio, è del parere *«che si sia costruito qualche cosa».* Spiega che il rappresentante del pdup, chiariti alcuni punti programmatici, ha dichiarato la propria disponibilità ad appoggiare la giunta in carica facendo così scattare il voto di maggioranza.

Questa presa di posizione consentirebbe alla coalizione pci-psi-psdi (25 seggi) di rimanere in carica indipendentemente da ogni decisione repubblicana. Su questa situazione di fatto, anche se sono stati un po' alla finestra, i socialisti non sembrano del tutto d'accordo: infatti, subito dopo l'incontro di «verifica», hanno convocato il loro direttivo.

Su questa riunione è stato mantenuto il segreto: nessuno, cioè, ha voluto fare dichiarazioni. Si parla di diversità di vedute, di posizioni contraddittorie, di incertezze in ordine a una «alternativa» alla giunta di sinistra. Si ritorna, insomma, a considerare la possibilità che il psi cambi alleato passando dal pci alla dc. Quest'ultima ipotesi avrebbe come contropartita la carica di sindaco che, tuttavia, pare adesso rivendicata dal repubblicani.

Se i numeri per la giunta di centro-sinistra al Comune con dc, psi e pri ci sono, i conti non tornano per l'amministrazione provinciale ed è questo che probabilmente «frena» le decisioni.

Di questo avviso è soprattutto il gruppo di minoranza del psi, il cui leader, l'ex segretario regionale Peppino Cancelliere, ha convocato ieri una conferenza stampa alla quale era presente anche il presidente della Provincia, Luigi Mazzocco. E' stato presentato un documento che, nella sostanza, ribadisce la necessità di incontri che non trattino di singole questioni, ma la globalità delle giunte.

p. b.

### Non è stato eletto il sindaco

## Voti tormentati di Domodossola

DOMODOSSOLA — Niente di fatto nella seduta di insediamento del consiglio comunale che aveva all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta: i trenta consiglieri neo-eletti sono riconvocati venerdì prossimo.

Dopo le dichiarazioni programmatiche dei capigruppo, Drutto per i dieci comunisti, Miguidi per i tre socialisti, Campana per i due socialdemocratici, Coffano per i cinque autonomisti dell'Uopa, De Paoli per i nove dc e Samonini, unica rappresentante liberale, si è passati alla prima votazione per l'elezione del sindaco.

Il socialista Antonio Bruno, candidato delle sinistre, ha raccolto 13 voti, dieci il democristiano Pietro Roveda, rispettivamente quattro e uno Coffano e Lincio dell'Uopa, due schede bianche.

La seconda votazione dava i seguenti risultati: ancora tredici voti Bruno, dodici Roveda, due Coffano, uno Lincio, due bianche. La legge prevede che la terza e ultima votazione della prima serata sia di «ballottaggio» fra i due candidati che hanno ottenuto più voti, ma né Bruno né Roveda hanno totalizzato i sedici suffragi per l'elezione. Roveda ne ha raccolti 14, 13 Bruno, 2 bianche, una scheda nulla.

Nella seconda e prossima seduta non è più prevista la metà più uno del totale dei consiglieri.

b. o.

## Intanto i turisti ci vanno di mezzo

**Polemiche tra svizzeri e italiani per la navigazione sul Lago Maggiore - I visitatori devono sapere se i battelli sono pericolosi o no**

VERBANIA — *Continua, ancora più accentuato, il pingpong di accuse e smentite tra i sindacati svizzeri per la navigazione del Lago Maggiore e quelli italiani. Al centro delle polemiche è la sicurezza dei battelli e la situazione di alcuni servizi portuali.*

*I dipendenti italiani, tramite i loro sindacalisti, hanno espresso solidarietà al direttore della navigazione, ingegner Paolo Di Pascale, al quale i dipendenti svizzeri rimproverano una serie di carenze e di negligenze, in particolare, con riferimento alla manutenzione degli impianti di terra, alle condizioni di sicurezza e di navigabilità di alcuni battelli e ai documenti di idoneità di altri.*

*Ora, dopo la secca risposta dei sindacati italiani, i quali sostengono la sicurezza dei battelli che viaggiano sul lago e l'infondatezza delle accuse, i responsabili dell'organizzazione cristiano-sociale e della federazione svizzera dei ferrovieri, che tutelano gli interessi dei dipendenti svizzeri della Navigazione, hanno risposto alle ultime dichiarazioni dei sindacati italiani, i quali definivano le polemiche svizzere* «basse ed infruttuose».

«Prima di stendere certi comunicati veramente incredibili — *ha dichiarato un sindacalista ticinese* — sarebbe stato almeno opportuno che i sindacati italiani avessero preso contatto con noi per rendersi conto della realtà della situazione. Ora ci può venire il dubbio che la presa di posizione dei sindacalisti di Verbania sia stata imposta dall'alto. Da parte dei dipendenti svizzeri non c'è mai stata interferenza nelle rivendicazioni e negli scioperi dei loro colleghi italiani, come invece sostengono loro».

«E' vero — *continua il sindacalista* — che noi li abbiamo avvertiti della nostra manifestazione di protesta attuata qualche settimana fa con la partenza un poco ritardata di tutte le corse: ma la loro presa di posizione contro di noi conferma che abbiamo fatto bene a comportarci in tale modo».

*Il dibattito si infiamma né le voci di smentite di ambo le parti riescono a spegnere le fiamme, ora che gli stessi fruitori della Navigazione del Lago Maggiore nutrono dubbi sulla sicurezza dei natanti; ed il periodo per queste preoccupazioni non è proprio adatto, ora che centinaia di turisti si servono delle corse dei battelli.*

*I sindacati italiani risponderanno quanto prima e questa volta, dicono, in modo chiaro e preciso:* «E' impensabile che delle giuste rivendicazioni salariali come quelle attuali di parte svizzera si aggrappino a problemi tecnici spesso inesistenti o inconsistenti».

*Intanto le organizzazioni svizzere si riservano di prendere posizione in un comunicato ufficiale nei prossimi giorni, mentre all'interno della stessa Navigazione il clima è caldo intorno all'ufficio del direttore De Pascale, sulla cui situazione pare siano anche puntate le attenzioni del ministero dei Trasporti.*

«Le polemiche non portano vantaggi né a noi né ai colleghi svizzeri — *dice Antonio Ferrugiara, sindacalista verbanese* —. Ma a questo punto è opportuno dire che anche due battelli svizzeri, alla stregua di quelli italiani accusati, sono sforniti a bordo dei documenti di navigabilità».

*Si tratta delle motonavi «Fortuna» e «Delfino».*

**Lillo Alaimo**

### Stresa: mostra sul dadaismo

STRESA — Si è aperta mercoledì 9 luglio al Palazzo dei Congressi la mostra dal titolo «Dada prima - Dada - Dada dopo. Arte e società - Un intervento sul territorio», organizzata dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune.

Intento degli autori Alessandro Pisa e Vittorio Tonon è quello di dare un contributo al superamento della barriera che c'è tra arte contemporanea e società. (m. g.)

### Orta, cappelle e statue danneggiate con atti vandalici e teppistici

## Le «bestemmie» al Sacro Monte

**Dice il rettore: «Non preoccupa tanto l'entità dei danni in sé, abbastanza modesta, quanto questa strana forma di ritorno al passato». «Tre secoli fa, infatti, rovinare le immagini di gesso era per gli abitanti della zona un modo per imprecare alle avversità»**

Orta. L'immagine del [illegible] abbattuta in una delle cappelle devastate al Sacro Monte (Finotti)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ORTA — *«Siamo tornati indietro di tre secoli* — dice padre Angelo Manzini, rettore del Sacro Monte —. *Nel 1700 chi era colpito da una disgrazia, da un affare andato male, se la prendeva con una statua del Sacro Monte. Un modo diverso di bestemmiare. Non si può spiegare altrimenti quanto accaduto nei giorni scorsi in alcune cappelle* — aggiunge — *dove, con un gesto teppistico più che sacrilego, sono state danneggiate alcune "figure" di questo presepio che è il Sacro Monte».*

I danni, di per sé, non sono gravi e [illegible] riparabili: preoccupa, piuttosto, la facilità con la quale gesti vandalici di questo genere possono distruggere un patrimonio artistico di indubbio valore.

Ideato sul finire del 1500 da padre Cleto da Castelletto Ticino, un frate-architetto, il Sacro Monte sorse nel secolo successivo: venti cappelle che riproducono la vita di San Francesco con centinaia di statue in cotto. Il tempo e forse un po' di incuria hanno lasciato il segno su tutto il complesso, ma da alcuni anni un comitato spontaneo e la Regione Piemonte ci hanno [illegible] le mani.

Conti precisi non ce ne sono, ma la sola Regione ha già speso, d'accordo con la Sovrintendenza ai monumenti, oltre 100 milioni. Si è partiti, come era logico, con il risanamento del «Monte» portando ordine fra gli alberi secolari; si è passati quindi a riparare tetti e grondaie delle «pie» cappelle e a ripristinare qualche affresco. E' poi in atto un «piano» per il restauro delle statue: si attinge anche ai fondi di una sottoscrizione.

*«Certo* — dice padre Angelo — *bisognerà correre ai ripari per difenderlo, questo patrimonio. Ogni cappella, oltre che da una grata interna, è chiusa da un portale in legno massiccio, ma da Pasqua a settembre queste porte le abbiamo sempre lasciate aperte. Da ieri, ogni sera le chiudiamo; non tutte, però, dato che le serrature, vecchie di secoli, sono state manomesse almeno per sei delle 20 cappelle. Sarebbe necessario* — aggiunge — *un servizio di vigilanza oltre ai tre "operatori" che la Regione ha deciso di assumere per la manutenzione del Monte».*

Carabinieri e vigili urbani, ad Orta, sono troppo pochi per «vegliare» costantemente sul Monte. E' lo stesso sindaco Cleto Gallina a riconoscerlo e affidare il compito ai «vigilantes» parrebbe eccessivo. *«L'eco suscitata dall'ultimo gesto vandalico* — dice Gallina — *ha profondamente colpito il presidente Aldo Viglione che ha telefonato preoccupato dato che alla Regione sta particolarmente a cuore il nostro borgo».*

Ieri ha fatto un sopralluogo al «Monte» l'architetto Romano della Sovraintendenza e il presidente del Comitato spontaneo, Luigi Alberti, ha procurato i lucchetti per chiudere, a sera, tutte le cappelle.

Forse il problema dei vandali non è così del tutto risolto: *«Troppa gente, di notte* — dice padre Angelo — *si dà convegno sul Monte e non certo per "incontri" di fede dato che talvolta abbiamo trovato delle siringhe abbandonate. E' gente che "si buca", che arriva qui magari dopo rombanti caroselli in motocicletta».*

Il rettore del Sacro Monte guida nella visita alle due cappelle danneggiate. Alla XIII, quella del Carnevale con una sessantina di statue, sono stati staccati un braccio e una gamba alla figura dell'ubriaco; la statua del «nano» è stata divelta dal piedistallo. Nella XX cappella, quella della canonizzazione, i vandali hanno tolto la mitria ad un vescovo e l'alabarda ad una guardia «svizzera», oggetti lasciati sul posto.

*«Non è il danno, relativamente modesto, a preoccupare* — conclude padre Angelo — *ma il fenomeno: questo tornare indietro di tre secoli per "bestemmiare" al Sacro Monte».*

**Piero Barbè**

Orta. La cappella del Carnevale danneggiata dai vandali

### Usufruiscono di questi periodi di ferie pensionati e lavoratori

## Convenzioni con le aziende garantiscono cure termali a Bognanco, prezzo bloccato

BOGNANCO — *Grazie a iniziative che hanno acquisito nuove fasce di frequentatori, la piccola stazione turistico-termale ossolana di Bognanco, nota soprattutto per le sue acque minerali, ha aumentato sensibilmente le sue presenze.*

«Merito di questo incremento — *dice Alfredo Lusardi, presidente dell'Azienda di Soggiorno* — è soprattutto di quegli albergatori che hanno capito che oggi il turismo è servizio sociale e come tale va gestito».

*Albergatori e azienda si sono così accordati con alcuni comuni piemontesi e lombardi e con grosse aziende, principalmente la «Fiat» di Torino, stipulando «convenzioni» per offrire a pensionati e lavoratori periodi di ferie e cure termali a prezzo bloccato.*

*Agli ospiti, alloggiati nei migliori alberghi della località, viene anche offerto un notevole ventaglio di manifestazioni.* «Questa politica promozionale ha dato i suoi frutti — *aggiunge Lusardi* — nella stagione 1979 Bognanco ha avuto un incremento di oltre il 16% rispetto al '78».

*In pratica si è passati dalle 45.528 presenze del '77 alle 48.318 del '78 e alle 56.704 dell'anno scorsa. L'espansione continua: nel maggio di quest'anno l'aumento è stato addirittura del 56,6 per cento, a tutto giugno del 34 e mezzo. Per mantenere e consolidare il «boom» si tenta di aumentare e migliorare la ricettività, che attualmente è di 489 posti-letto in alberghi e locande (18 esercizi, 371 camere, solo 97 bagni) e di altri 571 in case private.*

*C'è allo studio una grossa novità: utilizzare anche d'inverno l'attrezzatura termale e alberghiera, attualmente sfruttata solo nella stagione estiva. Si è pensato all'operazione «terme + neve»: un collegamento con la nuova stazione sciistica di Domobianca che sfrutta le pendici del Moncucco i cui versanti gravitano anche sulla valle Bognanco.*

*Si vorrebbe ricavare una pista che dall'arrivo degli skilift porta gli sciatori sui pendii che scendono verso gli alpeggi di Pioi-San Marco.* «Una realizzazione costosa — *ammettono i promotori* — ma un investimento che dovrebbe dare i suoi frutti». *Si tratta di attrezzare la pista con disboscamenti e con passaggi artificiali per superare qualche valletta.*

«La gente potrebbe curarsi con le acque di Bognanco anche durante l'inverno — *dice Guido Prada, uno degli animatori della località* — per raggiungere poi in pullman i campi di neve di Domobianca: una vacanza decisamente nuova».

*Nel pacchetto promozionale dell'azienda si prevede anche la valorizzazione dell'altopiano del Monscera e la sistemazione, in parte già effettuata, degli itinerari alpinistici.*

*Dopo il recente exploit di Ambrogio Fogar sulla parete del Fornalino, anche la montagna bognanchese ha qualcosa da dire.*

b. o.

### Via le pulci dal "De Rodolfi"

VIGEVANO — Da questa mattina si può nuovamente entrare nella casa di riposo «De Rodolfi» di viale Bramante. E' terminata infatti la disinfestazione dello scantinato dell'istituto dopo che si era scoperta la presenza massiccia di pulci portate da animali.

*«Per precauzione* — ha precisato il presidente del "De Rodolfi", Gianni Toscani — *si è deciso di isolare anche il primo piano della casa di riposo, in modo da debellare i parassiti senza possibilità di eventuali ritorni».* (g. c. r.)

### ECONOMICI



### Dicono al ministero delle Finanze

## Niente ricevuta fiscale per la festa del paese

NOVARA — C'è stato un momento di panico, all'epoca dell'entrata in vigore della ricevuta fiscale. Tutti gli organizzatori di sagre paesane, feste varie e iniziative gastronomiche hanno temuto il peggio. A Novara e provincia queste manifestazioni sono tradizionalmente numerose a partire dalla primavera fino all'autunno; le «grigliate», i salamini della duja, le rane, le costine, sono alla base di ogni convivio all'aperto. Anche i tornei calcistici notturni, quelli che si rispettano, s'intende, hanno sempre avuto un risvolto gastronomico di fondamentale importanza.

La ricevuta fiscale aveva creato l'allarme. Il solo pensare di staccare un foglietto-ricevuta per ogni panino con la coppa o per ogni cartoccio di pesciolini fritti, aveva fatto tremare i molti organizzatori di manifestazioni... mangerecce.

In una frazione di Borgomanero, San Marco, la classica «sagra» locale, in programma qualche tempo fa, era «saltata»: gli organizzatori l'avevano cancellata dal calendario proprio per la temuta complicazione della «ricevuta».

Facendosi portavoce delle rimostranze di tutti i «festaioli» di Novara e provincia, l'onorevole Costamagna, parlamentare nostrano, ha formulato nei giorni scorsi un'interrogazione al ministro delle Finanze «per sapere — diceva testualmente il quesito — se si doveva dare un prematuro addio alle *"abbuffate" all'aria aperta che immancabilmente coronano ogni sagra paesana».* Costamagna chiedeva inoltre se bisognava attendere *«le feste campestri dei partiti per controllare se anche i pesciolini e le polente "politiche" dovevano essere munite di ricevuta fiscale».*

La risposta del ministro non si è fatta attendere e, per fortuna, è stata del tutto tranquillizzante: panini, grigliate e, perché no?, rane fritte, secondo la legge rappresentano *«somministrazioni di prodotti di gastronomia»* e non pasti veri e propri. Per questo il ministero delle Finanze ritiene che nella fattispecie *«non sia obbligatorio il rilascio della ricevuta fiscale».*

m. s.

### Apre l'Inps a Gravellona

GRAVELLONA TOCE — Il decentramento degli uffici Inps in città sta per essere attuato.

Se ne parla dal 1978 quando il comitato provinciale dell'ente aveva deliberato l'istituzione di una sede nell'Alto Novarese.

# Turismo unisce Francia e Italia a Stresa

NOVARA — La commissione per il turismo della conferenza permanente delle Camere di Commercio italo-francesi delle zone di frontiera si riunisce lunedì e martedì a Stresa per trattare il tema «Le zone di frontiera e l'Europa di domani».

A capo della commissione è stato chiamato recentemente il presidente della Camera di Commercio di Novara, Guglielmo Guaglio: il tema di Stresa sarà nuovamente dibattuto il 16 ottobre prossimo a Briançon dalla assemblea generale nella quale sono rappresentate le Camere di Commercio di Annecy, Chambéry, Grenoble, Gap, Digne, Tolon, Nice, Bastia ed Ajaccio per la Francia; Novara, Aosta, Torino, Vercelli, Asti, Alessandria, Cuneo, Savona, Imperia e Sassari per l'Italia.

Scopo dell'incontro di Stresa è quello di conoscere le diverse realtà turistiche dei due paesi in tutte le loro componenti: lago, montagna, mare e agriturismo. Questo al fine di promuovere quegli interventi che possono potenziare le strutture esistenti in considerazione delle esigenze turistiche dell'Europa del domani.

E' questo un discorso che interessa particolarmente Novara, provincia a vocazione turistica. Uno dei «nodi» più importanti riguarda la viabilità internazionale e locale.

p. b.

Un libro pubblicato con il contributo della Regione Piemonte

# *Divignano non fu fondata dagli zingari Lo dimostrano molti documenti inediti*

**Gli autori sono Giuseppe Balosso e Stelvio Tosi - Capitoli dedicati al costume, alle tradizioni locali, alla geografia storica del territorio, alla criminalità nella zona, al dialetto**

DIVIGNANO — «Vorremmo rimuovere un luogo comune, che è nato non si sa quando, riguardante l'origine zingaresca della comunità divignanese». *Così si legge, nell'apertura del capitolo dedicato al costume e alle tradizioni locali, del libro su Divignano, scritto da Giuseppe Balosso e Stelvio Tosi e promosso dal «comitato del palio».*

*L'origine «zingaresca» viene inconfutabilmente smentita dagli autori con precisi dati storici e* «non perché questa discendenza debba ritenersi infamante, ma per restituire autenticità alla matrice delle tradizioni comunitarie divignanesi».

*La diffusione degli zingari — viene precisato nel libro — è avvenuta fra il 1417 e il 1437. Divignano, però, non ha visto un loro insediamento. Lo dimostrano i documenti del tempo. Il libro, presentato qualche giorno fa, vuole offrire al paese (così affermano i promotori dell'iniziativa) la possibilità di conoscere il passato locale e di arricchire così il patrimonio culturale comune.*

*Nel testo, edito con il contributo della Regione, è contenuta tutta una serie di antichissimi documenti inediti di grande valore storico. Molti riguardano la vertenza fra i fratelli Giovanni e Vitaliano Borromeo, vertenza* «provocata da Ludovico il Moro — *viene spiegato dagli autori* — per rompere il fronte della più importante famiglia milanese che avversava la sua ascesa al ducato di Milano».

*C'è anche un atto, pure esso inedito, datato 1569, che riguarda la presa di possesso della terra divignanese da parte del nuovo feudatario, conte Fabio Visconti Borromeo. Più antica ancora, una pergamena del 1479, esattamente del 17 novembre. Riguarda la cessione da parte della comunità di Divignano ai conti Vitaliano e Giovanni Borromeo di mille pertiche di bosco al prezzo di 1800 lire imperiali.*

*I conti Borromeo, però, in quella occasione non ne sborsarono neanche una di lira imperiale. Una parte dell'ingente somma andò a «sollevare» la comunità dal pagamento annuale del censo e un'altra parte era dovuta ai conti in quanto signori del luogo.*

*Qualcosa di rimanenza c'era ancora, ma neanche a parlarne di esborso da parte dei conti. Fino al raggiungimento della cifra pattuita, i «signori del luogo» si impegnavano a sostituirsi alla comunità nel pagamento della gabella del sale e di altri oneri dovuti alla camera ducale.*

*Le linee generali del libro su Divignano, scritto con cura e ricco di riferimenti storici, comprendono una prima parte dedicata alla geografia storica del territorio. Poi, nella seconda parte, si parla delle strutture signorili con riferimento alla proprietà fondiaria.*

*La terza parte del libro è dedicata alle strutture religiose. Si afferma che «la chiesa divignanese affonda le sue radici in tempi antichissimi». Già attorno al quarto secolo apparteneva quasi certamente alla «pieve» che faceva capo a Pombia.*

*Interessantissima la quarta parte che è dedicata alla popolazione. Vi si parla dettagliatamente della comunità e del suo sviluppo. Parecchi i particolari notevoli. Fra l'altro è narrato come fra il 1000 e il 1300 a Divignano si registrò una forte espansione demografica. Poi la terribile peste nera del 1400 uccise circa il 40 per cento della popolazione. Fu allora, alla fine del flagello, che entrò nella storia divignanese la famiglia Borromeo.*

*Significativa anche la parte del libro dedicata al fenomeno della criminalità. Al dialetto, infine, è riservato ampio spazio perché, è detto nel testo,* «la parlata è senza dubbio la forma più eminente di identificazione di una comunità». *Quello divignanese è da collocarsi nell'area dei dialetti gallo-italici e rappresenta una fusione fra le parlate piemontesi e lombarde.*

**Marcello Sanzo**

Ieri e oggi la festa in piazza

# I pesci di Cannobio nell'immensa padella

**Ha un diametro di 4 metri e pesa 12 quintali**

CANNOBIO — In piazza a Cannobio come sul lungomare di Camogli. Perché là si fa friggere il pesce in una immensa padella che fino allo scorso anno era la più grande di tutte le cucine del mondo. Ora non lo è più, da quando a Cannobio ne hanno costruita una dieci centimetri più larga: una enormità.

Ieri sera fino a notte inoltrata e oggi, l'immensa padella frigge pesci a volontà. Ne sono arrivati 11 quintali ieri, direttamente dal Mar Ligure, dopo di che il padellone è stato riempito fino all'orlo con 1200 litri d'olio.

Scenario naturale della singolare manifestazione è il medioevale porticciolo che lo scorso anno era stato preso di mira da migliaia di persone. Saranno infatti distribuite in tutto oltre seimila razioni, offerte a turisti e villeggianti provenienti per l'occasione dai maggiori centri del lago, anche dalla vicina Svizzera.

Le dimensioni della padella, che durante l'anno dà il benvenuto ai visitatori all'ingresso del paese, sono ciclopiche: un diametro di quattro metri e venti centimetri, un peso di 12 quintali. Il manico, con tanto di foro per poterla appendere in una dispensa, è lungo sei metri.

La manifestazione, che ha costituito un grande veicolo pubblicitario per l'Alto Verbano, lo scorso anno è stata seguita da migliaia di persone e in special modo dai Paesi stranieri, dove si dice che comitati di manifestazioni già hanno in programma progetti per grandiose padelle.

Qualcuno pare anzi voglia fabbricare un enorme mestolo per la distribuzione di bibite.

l. a.

**San Maurizio d'Opaglio** — Continuano i tradizionali festeggiamenti della frazione Alpiolo: questa sera si farà ballo liscio e moderno in piazza.

**Robbio Lomellina** — Il consiglio comunale uscito dalle elezioni dell'8 e 9 giugno si insedierà lunedì sera. Riconfermata la giunta socialcomunista. I due partiti hanno riconfermato anche sindaco e vicesindaco uscenti: il comunista Antonio Frau, operaio, e il socialista Angelo Sabucco, rappresentante.

Protesta di Rosa Maruzzi, poetessa di Intra

# Verbania: «Dove finiscono i fondi per la cultura?»

**La donna non ha potuto ricevere un premio, l'«Oscar Montecarlo»**

VERBANIA — *La «poetessa maglieia», così era stata definita quando i suoi primi sonetti apparvero su alcune riviste letterarie, è stata costretta ad abbandonare il suo lavoro artigianale per la precaria salute che non le permette più molte ore di attività. Così il tempo libero lo riempie scrivendo versi e romanzi che parlano di ricordi lontani, che raccontano di pace e di amore.*

*Rosa Maruzzi ha 54 anni e da oltre trenta abita a Intra; giornali italiani e stranieri hanno parlato della sua poesia e della sua vita di mamma, fatta di sacrifici duri e quotidiani. E' nata in Puglia poco distante da Foggia, ma a Verbania è molto conosciuta. Da sempre il suo «personale», la sua vita famigliare, i suoi problemi, comuni a molte altre famiglie, hanno interessato l'opinione pubblica insinuandosi a forza tra le coscienze della gente.*

*Ora è tornata a far parlare di sé con una polemica, dai risvolti di «diatriba intellettuale», con l'amministrazione comunale. Era stata prescelta con altri sessanta, tra 2500 artisti, per ricevere un riconoscimento, l'Oscar Montecarlo:* «Un premio letterario — *dice Rosa Maruzzi* — di valore internazionale, già assegnato a grosse personalità artistiche; ma la chiusura di alcuni ai problemi culturali non ha voluto che ciò si verificasse».

*Il Comune avrebbe infatti dovuto patrocinare la poetessa, ora telefonista, permettendole il viaggio per il ritiro dell'ambita statuetta ed il pernottamento a Montecarlo per la serata di gala.*

«Il Comune ha tergiversato per alcune settimane — *afferma Rosa Maruzzi* — poi, negli ultimi giorni mi ha informata di aver cambiato opinione e di non essere più disposto al patrocinio. Per me è stato un fulmine a ciel sereno, io non ho affatto le possibilità economiche per sostenere grosse spese e così la premiazione è andata deserta».

*Di qui le polemiche tra la poetessa-telefonista e l'amministrazione comunale la quale ribatte sostenendo la poca serietà del premio di Montecarlo:* «Si tratta di una manifestazione commerciale che ci avrebbe fatto spendere infruttuosamente settecentomila lire».

*La polemica a questo punto assume toni che abbracciano concezioni e opinioni sul mondo culturale di provincia:* «Il premio sarebbe stato un riconoscimento alla città e all'arte in genere, dato il prestigio internazionale dell'Oscar Montecarlo e dei premiati anche nelle passate edizioni: Chagall, De Chirico, Guttuso — *dice la poetessa Maruzzi* — non sono certo nomi di poco conto».

*In città ed in provincia, negli ambienti culturali dove dalle piccole «tribune» si lanciano artisti alla critica, si parla ora di Oscar mancato. Si dice dell'impreparazione comunale ad affrontare argomenti culturali, si aprono discussioni sulla programmazione artistica anche nei piccoli centri di provincia.* «I fondi per la cultura — *chiede Rosa Maruzzi* — a che servono? E solo chi ha disponibilità finanziarie può essere premiato?».

*Intanto la poetessa telefonista lancia le sue accuse al Comune che — dice —* «mi ha sempre ostacolata, anche nelle mie attività di promozione umana. Sono segretaria di zona — *continua Rosa Maruzzi* — dell'Associazione invalidi e da anni abbiamo chiesto al Comune un'adeguata, anche se piccola, sede. Fino ad oggi non ho ricevuto alcuna risposta».

*La sede degli invalidi oggi è nella cantina di Rosa Maruzzi. Un locale polveroso, umido, un piccolo tavolino sgangherato dove sono riposti i documenti dell'associazione.* «Questa è la nostra sede — *dice con rabbia* —. Qui siamo costretti a ritrovarci per sbrigare le nostre pratiche, sommersi pure dal disinteresse dell'amministrazione».

*La polemica culturale e le giuste rivendicazioni degli handicappati della zona, oggi si mischiano aspettando una risposta degli enti locali.*

l. a.

Rosa Maruzzi

La mostra si aprirà in agosto

# Quarna: le farfalle di «Montagna viva»

**Una preziosa collezione di Giuseppe Rondolini**

QUARNA SOTTO — Nel paese affacciato sulla sponda occidentale del Lago d'Orta, l'arte è di casa: si producono i migliori strumenti a fiato del mondo; vi ha lavorato per mezzo secolo volendoci poi abitare nell'ultimo periodo della sua vita, il pittore Carlo Casanova (riposa nel piccolo camposanto tra montagne e lago che sono stati tra i temi più ricorrenti della sua arte).

Il dottor Luigi Rondolini ci vive e si dedica «da *semplice dilettante*» — egli dice — all'attività di sensibile ed esperto «documentarista» degli aspetti meno conosciuti del mondo animale e vegetale delle montagne ossolane; vi risiede un originale artista del ferro battuto, Attilio De Barnardi (di cui sono celebri gli «omini» realizzati con i vecchi chiodi che servivano in passato a collegare le travi dei tetti); infine è nato qui lo scultore Renato Beltrami.

A Quarna Sotto è stato realizzato uno dei primi musei etnografici della zona, il «Museo di storia quarnese» che raccoglie moltissime testimonianze del passato, ricco soprattutto di una raccolta di strumenti musicali, che abbraccia oltre un secolo e mezzo di storia e che non ha nulla da invidiare a quella più famosa del Castello Sforzesco di Milano.

Ma non si è voluto che il museo fosse qualche cosa di statico, per questo è nata l'iniziativa «Montagna viva», per promuovere manifestazioni che del mondo alpino presentino gli aspetti che hanno ispirato artisti, ricercatori, appassionati.

«Montagna viva», nata quattro anni fa, ha presentato nelle passate edizioni: i fiori ad acquarello di Luigi Rondolini, che di Quarna è stato per quarant'anni medico condotto; una collezione di acqueforti e litografie di Carlo Casanova; gli omini in ferro battuto di Attilio De Bernardi e, quest'anno, in un'unica mostra, la collezione di farfalle di Giuseppe Rondolini (fratello del dottor Luigi) e la collezione di insetti di Carlo Locca.

La mostra resterà aperta dal 2 al 15 agosto.

a. m.

## Il tenente Corsini ha lasciato Arona

ARONA — Il tenente Gianfranco Corsini ha lasciato nei giorni scorsi il comando della tenenza dei carabinieri di Arona, è stato destinato alla compagnia di Verbania.

Con la sua partenza la città perde uno degli ufficiali più attivi fra quelli che si sono succeduti nell'ultimo decennio.

(m. b.)

# Spettacoli e taccuino

## NOVARA

**Eldorado:** Il conte Dracula.
**Excelsior:** Come perdere una moglie e trovare un'amante.
**Vittoria:** Io e Annie.

## ARONA

**S. Carlo:** Mako, lo squalo della morte.
**Roma:** L'importante è non farsi notare.
**Moderno:** Truck driver.
**Lux:** L'ultima coppia sposata.

## BORGOMANERO

**Moderno:** Un uomo da marciapiede.
**Nuovo:** Super rapina a Milano.
**Lux:** La rosa di Danzica.

## GALLIATE

**Smeraldo:** Pollice d'acciaio.

## GHEMME

**Italia:** Corleone.

## OMEGNA

**Sociale:** Il laureato.

## VERBANIA

**Sociale (Intra):** Maneri.

## ROMAGNANO SESIA

**Casa del Popolo:** Amici e nemici.

## LOMELLINA

### VIGEVANO

**Arlecchino:** La soldatessa alla visita militare.
**Astoria:** I cacciatori della notte.
**Cagnoni:** Cuba.
**Colli Tibaldi:** Le porno cuginette.

## FARMACIE

**Novara:** Invernizzi, c. Italia; Delle Bicocca, v. Sforzesca; Galli, v. P. Micca.
**Arona:** Negri, c. Repubblica.
**Castelletto Ticino:** Gazzo Picchio, v. Marconi.
**Domodossola:** Comunale, p. Rossini.
**Sesto Calende:** Giardini, v. XX Settembre.
**Stresa:** Internazionale Giordani, c. Italia.
**Verbania:** Mameli, v. Mameli 114.

## EDICOLE APERTE

Largo Leonardi; angolo Leonardi via Cavallotti; corso Cavour Upim; via XX Settembre Rondò; corso Trieste; via Pietro Micca; viale Roma; largo Buscaglia; piazza Cesare Battisti; via San Francesco d'Assisi; via delle Rosette; largo Pietro Micca; viale Giulio Cesare; corso Vercelli; Veveri; viale XXIII Marzo (Bicocca); piazza Tornielli; viale Dante; Villaggio San Rocco; Baluardo angolo XXIII Marzo; via Beltrami; corso Risorgimento; viale Buonarroti; stazione Centrale.

## Festa dell'uva con cinque rioni

BORGOMANERO — Saranno cinque a Borgomanero i rioni che quest'anno parteciperanno al tradizionale palio degli asini in occasione della festa dell'uva.

(m. b.)

# *Novara, assicurano, prende forma Per ora però è tutto «top secret»*

NOVARA — Come una scultura rinascimentale, nascosta agli occhi dei curiosi nella bottega dell'artista, il Novara 1980-81 (quello della «rinascita» per intenderci) sta prendendo forma. Il Michelangelo della situazione è... «mastro» Tarantola, presidente di lunghissimo corso, criticato da qualcuno, ma innegabilmente il primo tifoso azzurro.

Trattative per rinforzare la squadra ne ha intavolate un mucchio. Sono tutte «top secret» però, perché se la concorrenza ne viene a conoscenza, magari offre di più e soffia questo o quel giocatore alla causa azzurra.

Una cosa è certa: il Novara cambierà volto radicalmente. Il presidente non lo dice ma il concetto dovrebbe essere questo: cambiando tutto non si può sbagliare, tanto, peggio di com'era la formazione novarese non potrebbe mai diventare. Per questo motivo ogni innovazione non potrà che risultare positiva e se le innovazioni saranno molte, tanto meglio.

Di «nuovo» c'è già l'allenatore. E' Gianni Bui, quasi un esordiente. Due anni fa, nella sua più importante esperienza in qualità di trainer, salvò il Genoa dalla retrocessione in «C». L'anno scorso ha frequentato il corso per allenatori di Coverciano. Adesso, fresco di diploma, è animato dalle migliori intenzioni: vuole sfondare a tutti i costi, proprio come il Novara.

Ma con quale squadra Bui tenterà la grande avventura? Tarantola dice che sta facendo tutto il possibile per affidargli un Novara competitivo. Trattative — conferma — in ballo ce ne sono tante. Nomi? Al momento non può farne, sempre per via della «concorrenza». E' sicuro comunque che arriveranno parecchi elementi.

Di concluso al momento c'è però un solo acquisto, quello del centrocampista Frara, proveniente dal Torretta di Asti. A tamburo battente dovrebbero andare in porto trattative per uno stopper (Santin?), un altro centrocampista e un paio di punte (una delle quali potrebbe essere il giovane Cesati già dell'Inter) che dovrebbero sostituire i due Basili-Beccati entrambi sul piede di partenza. Beccati addirittura era già stato ceduto alla Turris, ma il giocatore ha rifiutato il trasferimento.

Un'altra partenza già conclusa è quella di Guidetti che l'anno prossimo giocherà nel Fano. «Cavallo matto» si aggiunge così alla lunga lista dei giocatori che hanno cambiato casacca o che si accingono a farlo. Imminenti sono pure le partenze del portiere Boldini (Torino) e di Luciano Masuero (Juventus).

Tutte le trattative (cessioni e acquisti) dovranno essere concluse entro venerdì prossimo, giorno di chiusura del «mercato». A fine mese il Novara si recherà in ritiro — come ogni anno — a Gozzano e si allenerà sul campetto di Sazza di San Maurizio d'Opaglio.

m. c.

**Cassolnovo** — E' in programma stamane la terza edizione della marcia non competitiva «Classica d'estate - Trofeo San Pietro Arredamenti». Alle 8,30 prenderanno il via i bambini con età fino a 10 anni; alle 8,55 quelli fra i 10 e i 15 anni e infine, alle 9,15 sarà la volta degli adulti. Il percorso per i bambini è di tre chilometri; 10 e mezzo quello per gli adulti. Il ritrovo è in via Roma 10.

# CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.082 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.303; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Gli scavi alla San Michele

## La storia nascosta di quel santuario

San Michele in Insula è una chiesuccia in mattoni sperduta nella verde immensità della risaia. Un santuario come tanti altri della campagna vercellese, si direbbe. Invece quei mattoni di un rosso cupo se bagnati dai frequenti piovaschi di questa estate inquieta, o riarsi e sbiaditi sotto il sole quando folgora, segnano un'epoca nella storia di Trino, un'epoca non ancora ben definibile, che però ha già scatenato polemiche perché c'è chi vorrebbe far risalire a tempi romani le fondamenta su cui sarebbe stato eretto il tempio cristiano, e chi sostiene invece che la chiesina è di epoca paleocristiana, se non più tarda, di epoca longobarda.

Lascio le polemiche fuori della porta, attraverso il breve porticato ed entro nella chiesa che, in questo momento almeno, è tutto fuorché una chiesa. Dentro ci sono quattro persone; una giovane signora con atteggiamenti da capo-équipe, un giovanotto folto di barba e baffi scarruffati, due ragazze. Tutti hanno in mano un arnese, chi una cazzuola da muratore, chi una paletta, chi un punteruolo, e chi una scopetta formata da fili morbidi. Sono i quattro esponenti della facoltà di archeologia di Torino al lavoro per dare una precisa identità a quel modesto tempio dedicato a San Michele.

Li guida la prof. Negro Ponzi Mancini con la collaborazione del dott. Mauro Cortelazzo, già laureato in archeologia. Le due giovinette sono studentesse che fanno esperimento di scavo direttamente in cantiere. Al centro della navata si apre una voragine, quel giorno colma d'acqua affiorata dopo un recente temporale. Era un ossario in cui, alla rinfusa, erano stati gettati i resti umani rinvenuti durante precedenti scavi nel sottosuolo della chiesa. La prof. Negri Ponzi Mancini racconta col distacco di chi è abituato a quei rinvenimenti, della fatica fatta per far entrare in alcuni sacchi le ossa umane, che il municipio ha poi fatto inumare nel cimitero principale.

Accosto alla parete della chiesa, gli archeologi hanno scavato con attenzione infinita ed a poco a poco, togliendo con leggerezza terriccio e frantumi di mattone, hanno riportato alla luce uno scheletro, sicuramente di un uomo. Con scopetta e piumino lo hanno messo in rilievo, lo hanno ripulito ben bene, ed ora le ossa splendono mitemente con un colore avorio sporco. Se ne sta lo sconosciuto con le braccia incrociate sull'addome come lo composero pietosamente forse ottocento anni fa i suoi compagni di fede ed è così perfettamente adagiato, placato dalla morte secolare, che provoca tenerezza.

Continuando gli scavi, gli archeologi hanno rinvenuto un altro scheletro, che ha il cranio quasi appoggiato ai piedi del suo compagno tornato alla luce prima di lui. Affiora appena dal terriccio, ma si intravede il buon stato di conservazione, con tutti i suoi ossicini del tarso, metatarso e falangi al loro posto, come se i secoli non lo avessero intaccato altro che nelle parti deperibili.

Quei due scheletri così evidenti non hanno alcuna espressione macabra; sembrano un gioco fatto a rilievo. Molto più conturbante l'ossario colmo d'acqua in cui, per attimi, mi accade di specchiarmi. Mi ricorda i tragici cenotes messicani di Chichen Itza, nello Yucatan, colmi di vittime sacrificali. Mi allontano di un passo perché temo di cadere nella fetida piscina. «Non sarebbe il primo», annota sorridendo la prof. Negro Ponzi Mancini, e proseguiamo parlando degli scavi, che rientrano nel programma di «Inventario trinese».

Gli archeologi sono una razza a sé, nessuno lavorerebbe nelle condizioni in cui agiscono i quattro dislocati a Trino per cercare, che cosa? «Poco, dice Mauro Cortelazzo, perché il Piemonte è piuttosto povero in questo settore». Interviene la direttrice dei lavori. «Povero, ma interessantissimo, se teniamo conto che incominciamo soltanto ora a scoprire la storia del Piemonte archeologico, a stabilire la fisionomia del suo territorio. L'archeologia medioevale è estremamente interessante per la comprensione dell'evoluzione nel tempo».

Un dettaglio, che ha il suo interesse. Le due studentesse lavorano gratis, e fanno parte di un gruppo che alterna nella chiesina una coppia ogni quindici giorni. La direttrice dei lavori ha il suo stipendio di insegnante, e così, mi pare di aver capito, il dott. Cortelazzo. Per risparmiare si cucinano i cibi, dormono su brandine al pianterreno del Museo Civico. «Ci sarebbero cose più divertenti da fare, vero?» dice la prof. Negro Ponzi Mancini e mi mostra le mani che, come quelle degli altri, sono incrostate di fango.

**Francesco Rosso**

La tentata rapina ieri pomeriggio in un locale di via Gobetti

## *Due banditi armati nel negozio d'una pettinatrice — Una donna si ribella, fuggono e sono arrestati*

*VERCELLI — Ancora una rapina in un negozio di parrucchiera del centro: questa volta, però, la pronta reazione di una cliente ha messo in fuga i due banditi (armati con una pistola e un coltello) che sono fuggiti e sono stati catturati poco dopo dalla volante.*

*Il fallito assalto è stato compiuto ieri pomeriggio nel negozio «Zissadoro» di via Gobetti (ex via Jolanda), a non più di cinquanta metri di distanza dal salone delle sorelle Pacini, preso di mira l'8 maggio scorso. E' escluso però che i due arrestati facessero parte della banda che rapinò nove donne e un uomo nel negozio delle Pacini. E' invece molto probabile che siano gli stessi autori di un analogo colpo commesso sempre ai danni di una pettinatrice il 23 maggio, a Novara.*

*Gli arrestati sono Giovanni Salamino, 22 anni, nato in Etiopia e residente a Francavilla Fontana, in provincia di Brindisi, pregiudicato, e Mario Desiato, 25 anni, anch'egli abitante a Francavilla. Sono stati fermati dagli agenti della Volante mentre, a piedi, stavano infilando il sottopassaggio dell'Isola. Hanno detto ai funzionari della Mobile: «Da qualche tempo abitiamo a Torino. Non avevamo più soldi e abbiamo tentato il colpo per racimolare qualche lira».*

*Salamino e Desiato sono stati quindi portati in carcere a Novara, dove la polizia del luogo cercherà di scoprire se facevano parte della banda che mise a segno la rapina del 23 maggio.*

*Il colpo, come detto, è stato sventato dall'imprevedibile reazione di una cliente coraggiosa. Sono le 14,45, all'interno del salone «Zissadoro» ci sono la proprietaria, Maria Torriere, ed una cliente, Liliana Pensotti, che è appena passata al piano superiore (quello che dà sulla strada) dopo essersi fatta lavare i capelli, di sotto, da una dipendente del negozio, Stefania Marinone.*

*All'improvviso, piombano dentro alla sala due giovani, uno è molto scuro di carnagione, ha un orecchino ed una sgargiante maglia a righe orizzontali; l'altro è castano e indossa una maglietta beige. Il primo ha un coltello a scatto in mano, l'altro impugna una pistola.*

*La rivoltella viene puntata verso Liliana Pensotti che è sotto il casco. «Poche storie — dice il bandito —: dammi i soldi». «Ma nemmeno per sogno» esclama la donna e, sorprendendo i due rapinatori afferra la borsa e, ancora con i bigodini in testa, guadagna l'uscita in fretta.*

*I due giovani appaiono disorientati, temono che la donna vada a chiedere aiuto e allora abbandonano a rotta di collo il negozio e fuggono a piedi in via Dante.*

Vercelli. Liliana Pensotti (ancora con i bigodini in testa) racconta come è riuscita a mettere in fuga i due rapinatori

Vercelli. Mario Desiato (da sinistra) e Giovanni Salamino mentre sono portati in questura poco dopo l'arresto (Foto Greppi)

Maria Torriere

*Intanto Stefania Marinone chiama il «113». Dopo pochi minuti arriva una pattuglia della volante. Le donne dicono agli agenti: «Sono in due, giovanissimi, uno sembra proprio un marocchino». I poliziotti intuiscono che i due rapinatori cercano di arrivare alla stazione e li inseguono. Li raggiungono all'altezza del sottopassaggio dell'Isola e li fermano. Desiato fa subito notare che la pistola (una calibro 9) è scarica, ma può darsi che abbia tolto i proiettili cammin facendo.*

*I funzionari della mobile che li prendono in consegna verificano le segnalazioni della rapina dalle sorelle Pacini ma escludono che siano gli stessi banditi. L'identikit di uno degli assalitori della pettinatrice di Novara corrisponderebbe invece al Salamino.*

*Il colpo di ieri pomeriggio ha destato molta sensazione in città ma anche un certo sollievo per la positiva conclusione della vicenda. Sono stati in molti a complimentarsi con la dinamica signora che ha fatto fallire il colpo. Liliana Pensotti ha replicato con una notevole dose di spirito a chi le faceva le congratulazioni: «E' perché mai avrei dovuto dare la mia borsa a quei due?».*

**Enrico De Maria**

Gattinara: «trovata» di un artigiano

## Lasciato dalla moglie mura la porta di casa

GATTINARA — Disperato perché la moglie lo ha lasciato ed è ritornata dai genitori, un artigiano ha murato la porta d'ingresso della sua abitazione. «Così, *se torna* — ha detto — *non potrà più rientrare in casa*».

L'incredibile protesta è stata attuata ieri pomeriggio da Franco Motto, 41 anni, abitante in corso Garibaldi. Da poco tempo la moglie, Silvana Pastore lo aveva lasciato evidentemente per alcuni dissapori, dopo 18 anni di matrimonio. I tre figli (di 18, 15 e 7 anni) sono stati accolti dai nonni.

Franco Motto non si è però rassegnato all'idea di non rivedere più sua moglie, e ieri ha deciso di attuare una singolare forma di protesta. Ha chiamato a raccolta alcuni amici e ha detto loro: «*Dobbiamo murare casa mia, così mia moglie impara a lasciarmi*».

Franco Motto e i suoi amici si sono armati di calce, mattoni e cazzuole e si sono messi all'opera al primo piano del cortile di corso Garibaldi dove abita l'artigiano. Per la verità, Motto non se l'è sentita di erigere il muro ed ha lasciato l'incombenza agli amici, limitandosi ad osservarli, piuttosto commosso.

La notizia della clamorosa protesta ha chiamato a raccolta tutta la cittadinanza che si è riversata nel cortile. Inutili i tentativi di convincere l'uomo a desistere dal suo proposito. «*Ma non capite* — ha spiegato Motto a chi cercava di dissuaderlo — *che lo faccio perché voglio che Silvana torni da me?*».

E gli amici che gli hanno dato una mano dicevano: «*Niente paura, non dormirà all'addiaccio, c'è un'altra porta sul retro dalla quale potrà entrare in casa quando vorrà*».

La notizia ha comunque destato enorme scalpore in paese dove la famiglia Motto è assai conosciuta. Molti si sono commossi alla storia dell'uomo, ma le numerose donne hanno preso decisamente le parti della moglie. «*Se lo ha lasciato* — hanno detto — *se lo sarà senz'altro meritato*». Sarà curioso vedere, nei prossimi giorni, l'epilogo di questa paradossale love story in mezzo ai vigneti.

s. c.

### PANORAMA DEL VERCELLESE

**Vercelli** — Con una circolare inviata a tutti gli operatori turistici della provincia, il presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Vercelli ha ricordato, in particolare, l'obbligo del rispetto dei prezzi autorizzati e dell'esposizione in tutte le camere per gli ospiti degli appositi cartellini.

**Fontanetto Po** — Un cane gli attraversa la strada mentre viaggia in ciclomotore: lo investe, cade e finisce in ospedale. E' successo a Davide Lorio, 14 anni, abitante in paese. Cadendo il ragazzo ha riportato la sospetta frattura della gamba destra. Guarirà in 40 giorni.

**CIGLIANO — All'età di 82 anni, è morto nella sua abitazione di corso Umberto, Amilcare Ruffino, padre del nostro corrispondente Pier Antonio Ruffino. Lo scomparso, che lascia la moglie, Angioletta Maliverni e un altro figlio, Enzo, era stato maggiore di complemento dell'esercito e insegnante. I funerali si svolgeranno oggi, alle 16,30. Al nostro collaboratore e alla sua famiglia le condoglianze de «La Stampa».**

## NOTIZIE SPORTIVE

Il programma è ambizioso, l'obiettivo è la serie A

## L'«Amatori» guarda in alto cerca un mister di prestigio

VERCELLI — Ambizioso programma di rafforzamento dell'Hockey Amatori. Per la prossima stagione agonistica l'obiettivo dei rotellisti vercellesi è la Serie A. Per centrare la sospirata promozione (sfuggita di poco quest'anno) lo «sponsor» e presidente Giuseppe Domenicale annuncia l'acquisto di almeno tre giocatori e un trainer (che forse fungerà da allenatore-giocatore) prestigioso: Mino Battistella, un grande nome per gli appassionati dell'hockey a rotelle.

Dice il presidente dell'Amatori: «*L'affare Battistella è fatto al novantanove per cento, gli altri sono in predicato di essere condotti in porto*».

Sugli altri possibili acquisti, Domenicale non si sbilancia ma si fanno i nomi del portiere Romussi e dell'attaccante Ghibaudi che, come Battistella, provengono dall'Hockey Novara (Serie A). «*Non è escluso però* — aggiunge Domenicale — *che si cerchi anche uno straniero per rafforzare ancora la squadra*».

Il presidente della società [illegible] ha quindi annunciato la riconferma di tutti gli atleti che hanno disputato il bel campionato che si è appena concluso: da Tarchetti a Sariosco, da Torazzo a Corradino, da Motaran a Menino, da Mantovani a Orlandi, a Savazzini, più tutta la nidiata di giovani destinati ad un sicuro avvenire.

Alfredo Tarchetti

Unico assente sarà il portiere Carlin Costa che ha abbandonato l'attività ricevendo una messe di applausi nell'ultima gara di campionato, la prima disputata nel nuovo palazzetto dello sport.

Sarà appunto nel «*palazzetto*» di via Donizetti che l'Amatori disputerà tutte le partite del prossimo torneo che s'inizierà il 6 dicembre. Ma Domenicale non intende lasciare il rione Isola a bocca asciutta e, pur augurandosi che tutti i tifosi del quartiere seguano la squadra al Concordia, ha già lanciato l'idea di una seconda squadra da iscrivere al campionato di Serie D: si chiamerà «*Pattinatori Isola*» e giocherà appunto sulla pista scoperta di via Cesanova.

«*Dedicheremo particolare attenzione* — aggiunge lo "sponsor" — *al settore giovanile: contiamo di mettere in piedi una buona squadra di allievi. Punteremo poi sul proselitismo nelle scuole per attirare sempre più giovani verso l'hockey: al di là della promozione della prima squadra, è questo il nostro obiettivo ideale*».

Aiuteranno Domenicale nell'opera di rifondazione dell'hockey vercellese tutti i consiglieri eletti nel nuovo direttivo: Giuseppe Costanzo (vicepresidente), Gianni Quaglia (amministratore), Piero Casolaro, Giovanni Peracchino e Marcello Ferro.

f. l.

Campionati cadetti, vercellesi i più quotati

## *Kart di lusso a Viverone — Atleti di casa favoriti*

CAVAGLIA' — La pista «*Le Sirene*» si tinge d'azzurro: da ieri si stanno disputando i campionati di kart per la categoria «cadetti». Ieri mattina si sono iniziate le prove libere e le operazioni di «*punzonatura*», seguite, nel pomeriggio, dalle prove di qualificazione e dalle semifinali delle prime batterie.

Oltre un centinaio i piloti provenienti da tutta Italia: i karisti del club vercellese sono dati nettamente favoriti. La mattinata di oggi vedrà una nuova serie di prove libere e di qualificazione. Le finali saranno disputate nel pomeriggio, la premiazione del campione italiano è prevista per le ore 19.

E' la [illegible] volta consecutiva che le rive del Lago di Viverone laureano il campione italiano dei «cadetti»: l'anno scorso, la corona è andata al romano Ugo Pirro, 20 anni, studente.

Anche quest'anno, la manifestazione è stata organizzata dal «Karting club» e dall'Aci di Vercelli con il patrocinio della «Pro Loco del lago». Negli intervalli tra le varie prove, verranno disputate gare per le categorie inferiori, sottolineate dalla musica della banda cittadina e dalle evoluzioni del «Corpo Majorettes» di Cavaglià.

(w. cp.)

### Trofeo S. Andrea Bocce a Vercelli

VERCELLI — S'è iniziata la quinta edizione del trofeo Sant'Andrea, manifestazione bocciofila riservata alle 10 società che operano in città ed organizzata dalla Federazione provinciale dell'Ubi, sotto il patrocinio dell'assessorato allo Sport al Comune di Vercelli.

Le società, che giocano con le quadrette, sono state suddivise in due gironi di cinque squadre ciascuno. Si è conclusa l'altra sera la terza giornata. La classifica è la seguente: *Girone A:* Fiorito punti [illegible], Bellaria 4, Ferrero e Mazzini [illegible], Olimpia Cattaneo e [illegible] 0. *Girone B:* Timone punti 6, Aba 4, Real Petrol 2, La Boccia e Cariada 0.

(f. l.)

**Vercelli** — Oggi sui campi da gioco Pino Pistochini di Caresana si conclude il 1° Trofeo di tennis Head-De Zordo, terzo torneo regionale notturno per non classificati, singolo e doppio maschile, singolo femminile.

**Vercelli** — Il consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato di accreditare a tutte le società dipendenti l'importo di 100 mila lire.

## SPETTACOLI OGGI

### CINEMA

**VERCELLI**

**Astra:** Quella sporca dozzina.
**Chico:** Le ragazze del Porno Show
**Nuovo Italia:** Qualcuno volò sul nido del cuculo.
**Principe:** Tre sotto il lenzuolo.
**Verdi:** chiusura estiva.
**Viotti:** Mezzogiorno e mezzo di fuoco

**BORGO D'ALE**

**Vittoria:** L'allenatrice sexy

**GATTINARA**

**Italia:** Oggi e domani: Mondos.

**SANTHIA'**

**Ideal:** El il ladrone.

**TRONZANO**

**Lux:** Erotic sex orgasm

### MUSEI

**Borgogna:** ore 10,30-12,30
**Leone:** ore 10-12.

### MOSTRE

**SANTHIA'**

**Galleria Pro Loco d'arte moderna.** Orario: 10-12.

### TV PRIVATE

**STP (Canali 59-61 Uhf)**

Ore 19,30: Film «Giorni d'amore sul filo di una lama»; 21: Spettacolo musicale; 21,30: Film «I fantastici piccoli supermen»; 23: Film «Elena di Troia»; 0,30: Buona notte con...

**I PROGRAMMI DI DOMANI**

Ore 12: Film; 13,30: Telefilm della serie «Il santo»; 14,30: Film (replica); 19,45: Lunedì Sport; 20: Telefilm della serie «Il santo»; 21: Superclassifica [illegible]; 21,45: Film «George il cane più pazzo del mondo»; 23,30: Film; 1,30: Buona notte con...

**VIDEOVERCELLI (Canali 55-60 Uhf)**

Riposo settimanale.

**I PROGRAMMI DI DOMANI**

Ore 18,15: Film «Spionaggio senza frontiere»; 19,45: Videovercelli Notizie; 20: Telefilm della serie «Baretta»; 21: Film «Vennero in 4 per uccidere Saturno»; 22,30: Videovercelli Sport; 23: Film «Donne è bello».

### BENZINAI

**TURNO DOMENICALE**

Agip, Tangenziale Sud; Api, via Massaua; Mobil, corso De Rege; Chevron, via Walter Manzone; Mobil, via Viviani; Mach, via Walter Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Gulf, corso Matteotti; Total, via Tasso; Texaco, piazza Mazzucchelli; Delabiania, via per Olcenengo.

**GPL**

**Vercelli:** National Gas, km 78,500 per Torino.
**Santhià:** Valdongas, regione Piagera.

**IMPIANTI SELF-SERVICE (Servizio diurno e notturno)**

Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio di Quinto V.se.

### FARMACIE

**VERCELLI**

Comunale 2, via Lagrange 18.

**SANTHIA'**

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 157.

### GUARDIA MEDICA

**Vercelli:** 0161/20.50.
**Cavaglià:** 0161/96.470.
**Crescentino:** 0161/842.655.
**Gattinara:** 0163/81.777-831.101.
**Santhià:** 0161/921.888.
**Trino:** 0161/829.585.

### Temperature ieri massime e minime

| | | |
|---|---|---|
| Vercelli | 28 | 17 |
| Biella | 23 | 18 |

Temperature il 12 luglio dell'anno scorso: Vercelli (29; 18), Biella (26; 21). **Umidità media:** Vercelli 50%; Biella 70%. A Vercelli il sole sorge alle 5,44 e tramonta alle 20,45; a Biella sorge alle 5,36 e tramonta alle 21,15.
**Le previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso; temperatura stazionaria; visibilità buona.

**Vercelli** — Giuseppe Demichelis è il nuovo membro supplente della sezione decentrata di Vercelli del Comitato regionale di controllo. Sostituisce Vittorio Moschetti. E' stato nominato con decreto del Presidente della giunta regionale.

**Ghislarengo** — La Regione ha approvato il progetto relativo ai lavori di costruzione del primo lotto dell'acquedotto comunale, dell'importo di 60 milioni.

La manifestazione di Borgo d'Ale

## Compagnie premiate al concorso teatro

BORGO D'ALE — La filodrammatica «Il basiamano» di Cuorgnè ha vinto la quinta edizione del concorso teatrale «Pietro Bosio», tradizionale gara fra le compagnie dilettantistiche, organizzata dal Comune e dal gruppo teatrale «Del Centro».

La manifestazione si era iniziata il 7 giugno e si è conclusa il 4 luglio: venerdì sera, nel cortile del municipio, sono stati annunciati i vincitori e si è svolta la premiazione. Al primo posto, dunque, la filodrammatica di Cuorgnè che ha interpretato la commedia «La zia di Carlo» di Brandon (regia di Ferrero e traduzione di Salvatore): la compagnia di Cuorgnè ha anche ottenuto i premi per la miglior regia e per la miglior scenografia.

Il premio per il miglior attore è stato assegnato all'asiglianese Gianni Olmo (noto soprattutto per la sua attività di poeta in vernacolo e di organizzatore di concorsi di poesia) della compagnia «L'aua 'nta testa», appunto di Asigliano, che ha presentato un lavoro dello stesso Olmo: «Che pasiensa ah 'l Signur».

Miglior attrice è invece risultata Francesca Venco della compagnia di Alice Castello, migliori caratteristi, ex aequo, sono stati proclamati Francesco Cotella, Margherita Ferraris e Carmen Dughera, ancora della compagnia asiglianese.

La giuria ha inoltre conferito due menzioni speciali ad altrettanti gruppi di Vercelli: la compagnia del «Belvedere» ed il «Centro Teatrale Vercellese»: sono stati, rispettivamente, premiati Flavio Ardissone e Roberto Mattea. La segreteria del concorso ha inoltre istituito il premio per il miglior commento musicale: l'ha conquistato la banda «Dante Lepora» di Alice Castello, che aveva suonato musiche da «La Traviata». Al direttore della stessa banda musicale, maestro Carlo Salussolia, è andato lo speciale «premio cultura».

(n. o.)

### Nuovo volume di un'infermiera

VERCELLI — Un'infermiera dell'ospedale neuropsichiatrico ha pubblicato un volumetto di poesie intitolato «Orme sull'anima». Sandra Balocco racconta nel libro, con commossa partecipazione, anche la sua esperienza a contatto con i malati dell'Opn.

Il libro di Sandra Balocco è recensito da Giovanni Rosso ed illustrato dai disegni del professor Francesco Rinone. Comprende 42 composizioni «*nelle quali* — come scrive Giovanni Rosso — *è concentrata una vita con i suoi temi essenziali, l'amore, la maternità, la morte — non illuminati dalla pietà cristiana ma vissuti nelle virtù della speranza e della carità — e dove il contrasto fra gli estremi, amore-morte, costituisce la struttura portante di tutta l'opera*».

(a. d. m.)

**Vercelli** — Incidente all'incrocio fra corso Palestro e corso Magenta. Emilia Lorenzetti, una pensionata di 73 anni, abitante in via Curtatone 11, è stata urtata da un'auto guidata da Sergio Navone, via Benadir. La donna ha riportato la frattura di due costole e un trauma cranico. Guarirà in 15 giorni.

# CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Il Co.Re.Co. non ha convalidato le precedenti nomine per «vizio di legittimità»

## Valdengo, in comune tutto da rifare si deve rieleggere sindaco e giunta

VALDENGO — Il consiglio comunale sarà riconvocato domani sera per procedere nuovamente alla nomina del sindaco e degli assessori. Il Comitato regionale di controllo ha infatti annullato la precedente elezione per «vizio di legittimità»: com'è noto, erano risultati eletti Paolo Tavolaccini, democristiano, sindaco, Emilio Cometti e Vincenzo Boschetto, assessori effettivi; Luigi Pella e Mario Ciucci, supplenti. Le elezioni interne sono state invalidate perché alla votazione ha partecipato un consigliere in più.

Valdengo fa parte di quella manciata di comuni biellesi passati dalla sinistra al «centro»: i contrasti sorti in seguito all'operato del sindaco uscente, Roberto Previati, comunista, contestato anche dai suoi compagni di partito, hanno determinato la svolta politica.

Tutto si è iniziato con la rinuncia di Sara Vella, che si era presentata per le «comunali» anche a Biella. Eletta in entrambi i comuni, ha optato per il secondo, dove ha già fatto parte della amministrazione uscente. Avrebbe dovuto logicamente succederle il primo dei non eletti, Alberto Bolzon, che non si è però presentato alla prova di «alfabetizzazione», per essere di conseguenza dichiarato decaduto. Ha infatti adottato questo insolito accorgimento per cedere il suo posto a Graziano Bordignon che, a sua volta, ha ceduto il passo a Carmelo Busso. Quest'ultimo ha rinunciato, e la stessa cosa ha fatto Gianni Caucino.

Nella graduatoria degli esclusi, il quinto non eletto era Dario Debernardi, che ha finalmente accettato la nomina a consigliere comunale. L'elezione del sindaco e della giunta è avvenuta, perciò durante la prima convocazione del consiglio comunale, alla presenza dei 15 consiglieri. Il Comitato regionale di controllo non ha però accettato la lunga serie di surroghe: l'ingresso di Dario Debernardi nel consiglio non è stato ratificato. Di riflesso, anche l'elezione del sindaco e degli assessori è stata annullata in quanto, alla votazione ha partecipato un consigliere, che non ne aveva diritto.

Domani sera, quindi, nuova convocazione e nuova elezione, non più con 15 consiglieri, com'era avvenuto la prima volta, ma solamente [illegible] 14.

d. ca.

Giunti da St-Dizier nell'Alta Marna

## Socialisti francesi ospiti del Biellese

BIELLA — Una delegazione di socialisti francesi provenienti da Saint Dizier, un centro di circa 50 mila abitanti nel dipartimento dell'Alta Marna, è giunta ieri in città per un incontro di affratellamento con la Federazione biellese del psi e per gettare conseguentemente le basi di una futura collaborazione tra le due sezioni. Gli ospiti francesi — amministratori e funzionari del partito — rimarranno in città per l'intera mattinata. Nel pomeriggio raggiungeranno Vercelli.

Saint Dizier si affaccia su un vasto lago artificiale formatosi in seguito alla costruzione di una diga. E' una immensa riserva idrica che costituisce uno dei più importanti bacini di approvvigionamento d'acqua per Parigi.

Il tema principale di discussione politica verterà sull'integrazione europea. E' il punto in cui divergono le posizioni dei due gruppi: i francesi sono per tradizione più nazionalisti; i socialisti biellesi, invece, guardano favorevolmente ad una maggiore collaborazione fra le nazioni nell'ambito europeo.

Il dibattito politico, però, non rappresenta che una parte del programma della visita. I socialisti biellesi accompagneranno i loro ospiti in un breve giro turistico nelle vallate e nei centri maggiori. D'obbligo sarà la visita al Ricetto di Candelo.

Nell'ambiente dei socialisti biellesi l'arrivo della delegazione francese costituisce appunto il primo passo verso una serie di iniziative che saranno concordate per i prossimi mesi. Verrà preparato, a questo proposito, un calendario di interventi per l'attività futura.

d. ca.

Domani pomeriggio

### Consiglio comunale a Palazzo Oropa

BIELLA — Il Consiglio comunale, sensibilmente rinnovato rispetto alla precedente legislatura (in particolare si faranno sentire i vuoti lasciati da Franco Berri Brunetto, dc, sindaco per 16 anni, e dell'on. Elvo Tempia, punta di diamante del pci), si riunirà domani pomeriggio, alle 17, per l'elezione del nuovo sindaco e della giunta.

L'organismo di governo è formato, come è noto, da 4 democristiani, 2 liberali e 2 socialdemocratici. In totale, i tre partiti dispongono di 21 voti su 40. Rimarranno sicuramente all'opposizione i comunisti, l'unico indipendente di sinistra, i socialisti e l'msi.

Ancora incerta la posizione dell'unico repubblicano rimasto a Palazzo Oropa. Due delegati del pri, Aspesi e Ogliaro, hanno partecipato ad alcune riunioni con i rappresentanti dei tre partiti di maggioranza, indette per concordare il programma per il prossimo quinquennio, poi non si sono più fatti vedere. Fino a ieri mattina, non si sapeva di conseguenza se il consigliere del pri darà o meno il suo appoggio esterno alla giunta.

*«Noi riteniamo valido, fino a contrario ed esplicita dichiarazione da parte dei repubblicani* — viene fatto osservare nell'ambiente della dc — *l'accordo politico a carattere territoriale biellese raggiunto quando anche i repubblicani partecipavano alle riunioni».*

(p. m.)

Nel complesso sportivo fra i maggiori del Biellese

## La nuova piscina di Sandigliano

Sandigliano. Alcune giovani bagnanti nella nuova piscina olimpionica (Foto Fighera)

SANDIGLIANO — *E' entrato ieri pomeriggio in funzione un nuovo complesso sportivo che già si colloca fra i maggiori del Biellese e che è destinato ad assumere proporzioni più vaste. Attualmente sono in funzione una vasca all'aperto di misure olimpioniche, una vasca coperta ed una di dimensioni adatte ai bambini, oltre a sette campi da tennis. Successivamente verranno costruiti altri campi per le bocce, la pallacanestro, la pallavolo.*

*Hanno realizzato il complesso quaranta persone raggruppate nella società per azioni Pralino, dal nome della località in cui è sorto, alle porte di Sandigliano, per chi proviene da Biella. Ne è presidente Ugo Muelo e vicepresidente Carlo Villata. Si sono particolarmente adoperati anche Franco Possi, Mario Calvo, Apostino Mosca e Silvano Caucino.*

*Il progetto è dell'ingegner Giancarlo De Signore di Biella. La vasca interna è protetta da un «ombrello» di tela impermeabile, sorretto da una leggera struttura di acciaio speciale, che evita gli inconvenienti dei «palloni pressostatici». Nei mesi estivi e di mezza stagione non vi sono pareti: i bagnanti possono accedervi, ad esempio, alle prime avvisaglie di un temporale. Nel periodo invernale sarà protetta anche ai lati da speciali pareti vetrate che si aprono e chiudono con facilità.*

p. m.

## PANORAMA DEL BIELLESE

**Varallo** — La Cassa di Risparmio di Vercelli ha concesso un contributo di due milioni all'ospedale della Santissima Trinità di Varallo per l'acquisto di apparecchiature occorrenti al servizio di fisioterapia e riabilitazione.

**Biella** — La Federazione Calcio comunica l'orario in cui saranno in vendita gli stampati che interessano le società per i tesseramenti 1980-81. Sino al [illegible] luglio l'ufficio sarà aperto il martedì e giovedì dalle ore 20,30 alle ore 22,30; dal 1° al 31 agosto è prevista la chiusura per le ferie e dal 1° al 9 settembre tutte le sere dalle ore 20,30 alle ore 22,30.

**Cossato** — I carabinieri hanno arrestato Giuseppe Agostino, 31 anni, nei confronti del quale la procura generale della Repubblica di Torino aveva emesso un ordine di cattura. L'uomo deve scontare ancora 3 anni di reclusione per maltrattamenti in famiglia e per altri gravi reati.

**Biella** — La Camera del lavoro ha convocato per il 18 luglio, nel salone di via La Marmora 4, il consiglio generale dell'organizzazione sindacale, i direttivi e i delegati aziendali di tutte le categorie. Durante la riunione plenaria verranno valutate le «misure antiecrisi» adottate dal governo.

LA POSTA DEI LETTORI

## «Perché il Comune non pensa ai giovani?»

Siamo un gruppo di giovani che, sebbene provenienti da esperienze culturali e politiche differenti, viviamo i medesimi disagi del nostro rapporto con il tempo libero. Una città come Biella, che non propone un solo momento di aggregazione per i giovani, non un'iniziativa culturale, contribuisce notevolmente a relegare i giovani in una condizione di noia, o peggio di apatia, che sovente determina scelte di tipo individualistico che non facilitano certo una partecipazione attiva e propositiva. Eppure il diffondersi dell'eroina e l'emarginazione di centinaia di giovani dovrebbe far riflettere.

Abbiamo concepito questa premessa con l'intenzione di capire se eravamo noi strani esseri o se questa situazione viene vissuta anche da altri giovani. Per verificare queste nostre considerazioni abbiamo svolto un'indagine conoscitiva in riferimento ai problemi del tempo libero, della cultura e dello sport.

Sono emerse, come comune denominatore, alcune necessità primarie: una struttura fisica dove sia possibile incontrarci, discutere, confrontarci e soprattutto svolgere attività d'interesse comune; la possibilità di usufruire delle strutture già esistenti sul territorio per organizzare iniziative che permettano la massima partecipazione (ad esempio, lo stadio per concerti, la palestra per attività sportive non competitive, il teatro per spettacoli e manifestazioni culturali).

Per soddisfare questi comuni bisogni, richiediamo all'amministrazione comunale un intervento tempestivo, rivolto innanzitutto ad individuare dei locali idonei per ospitare un centro di incontro che diventi un riferimento fisso, dove poter sviluppare iniziative che incidano positivamente sull'attuale realtà di disgregazione ed emarginazione.

Per raggiungere questi obiettivi abbiamo costituito un comitato promotore cui aderiscono: Gioc, Fgci, Dp, Arci, comitato di base tossicodipendenti, coordinamento studenti biellesi e un gruppo di giovani che non si identificano nelle suddette organizzazioni.

Questo comitato, che rimane aperto a nuove adesioni, si prefigge sin da settembre di dar vita a momenti d'incontro, spettacoli, feste in piazza. Chi desidera incontrarci, intanto, ci può trovare ogni martedì, alle 21, nella sede della Fgci, in via Piave 5.

*Il comitato promotore*

### Tenta di rubare un'auto: arrestato

BIELLA — Domenico D'Aquila, 23 anni, è stato arrestato dagli agenti del commissariato di p.s., che l'hanno sorpreso mentre tentava di rubare una «Dyane». L'auto, di proprietà di Lidia Rossi, 37 anni, di Cossato, era parcheggiata davanti all'ospedale.

La polizia ha inoltre denunciato il giovane per furto aggravato: nei giorni scorsi Domenico D'Aquila ha rubato una scatola di «Valium», un sedativo scambiato per uno stupefacente, nel pronto soccorso dello stesso ospedale. Sostenendo di essere in preda a una crisi da astinenza, si era rivolto ad un medico.

(p. m.)

Il compenso in denaro lo ricevono solo a fine mese

## Dura protesta dei benzinai «Non vogliamo più i buoni»

BIELLA — *Gli automobilisti biellesi che abitualmente pagano alla fine del mese i vari rifornimenti di benzina, al ritorno in città dopo le ferie troveranno una sorpresa: i gestori delle stazioni di rifornimento non intendono più fare credito. Lo hanno deciso i benzinai del Biellese, preoccupati per i continui aumenti dei costi di gestione.*

*La formula dei «buoni benzina» era giustificata, un tempo, dal relativamente basso costo del carburante, ma ora, a detta dei gestori è troppo oneroso per loro tenere in sospeso somme ingenti, ottenendone la riscossione a fine mese.*

«La maggior parte della gente non sa — *spiega Gino Colombo, presidente della categoria* — che le compagnie petrolifere, di norma, non consegnano il prodotto se prima il gestore non provvede al pagamento. Addirittura, in certi casi, non accettano assegni di conto corrente, ma solo assegni circolari. Ciò vuol dire che i benzinai devono avere sempre a disposizione del denaro liquido per pagare i rifornimenti. E' impensabile quindi con l'attuale costo della benzina, che si possa continuare con la formula del pagamento del "pieno" a fine mese».

*I benzinai, tuttavia, intendono cercare un compromesso per agevolare questi clienti: chi preferisce continuare con il vecchio sistema dovrà, all'inizio del mese, depositare una somma pari all'80 per cento dell'importo totale mensile.*

«Occorre precisare — *dice ancora Gino Colombo* — che nel "buono benzina" sono compresi gli acquisti di olio, gomme, ed altri accessori. In sostanza, in un mese, il gestore di una stazione di servizio assai frequentata ha un movimento di capitale equivalente a decine di milioni: di fronte ad una tale cifra, l'automobilista comprenderà che non siamo più in grado di attendere per un mese il pagamento dei rifornimenti».

d. ca.

### Incendio distrugge una filatura

**COSSATO — Un incendio l'altra notte ha devastato la filatura Ugo Paschetto & Figlio, di [illegible] Paschetto, 47 anni, provocando danni per quasi 50 milioni. L'intervento dei vigili del fuoco di Biella, accorsi con due autobotti, è valso ad evitare che le fiamme avvolgessero l'intero capannone, che tra l'altro confina con un mobilificio. Sono stati salvati il magazzino e buona parte del macchinario: l'azienda può perciò proseguire l'attività, sia pure a ritmo ridotto.**

**Le fiamme sono divampate improvvisamente in una macchina cardatrice «preparatrice» e in un attimo si sono estese alle celle in cui erano depositate le «miste» di cotone. Le cause dell'incendio potranno forse essere accertate esaminando a fondo le apparecchiature: non è da escludere che la prima scintilla sia stata originata da un corto circuito.**

(f. g.)

Organizzati dalla Comunità montana

## Anziani di 6 Comuni sulle spiagge liguri

COSSATO — *La Comunità montana Prealpi biellesi si appresta ad organizzare altri due turni di soggiorni marini per gli anziani, gli emarginati, gli inabili e gli handicappati residenti nei Comuni di Cossato, Quaregna, Cerreto Castello, Piatto, Valdengo e Vigliano.*

*Il primo turno, dal 15 al 30 settembre, sarà riservato a coloro che risiedono a Cossato e Quaregna e il soggiorno avverrà a San Bartolomeo. Il secondo, dal 19 settembre al 3 ottobre, riguarderà coloro che abitano a Vigliano, Valdengo, Piatto e Cerreto Castello e si svolgerà a Diano Marina.*

*La Comunità [illegible] si assumerà l'intero [illegible] della quota del soggiorno dovuta dai pensionati con redditi inferiori a 103 mila lire mensili pro-capite, dagli emarginati inabili e dagli handicappati. Gli appartenenti alle altre categorie saranno tenuti ad integrare la quota del soggiorno in misura proporzionale ai rispettivi redditi mensili.*

*Il termine per la presentazione delle domande scadrà il 18 luglio. I posti disponibili [illegible] cinquantadue per ogni turno. Per ulteriori informazioni gli interessati devono rivolgersi al Municipio di residenza. Chi risiede a Vigliano può farlo nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì, dalle 15 alle 17; per il comune di Cossato occorre rivolgersi alla Comunità montana, in viale Pajetta 11/13, dalle 8 a mezzogiorno di qualsiasi giorno feriale, sabato escluso.*

f. g.

**Cossato** — Due puericultrici, Elisabetta Ferraris e Fiorella Cominetto, hanno ottenuto i due posti messi a concorso dall'amministrazione comunale per l'asilo nido di Lorazzo-Baretto. Erano vacanti anche due posti di bidella alla scuola materna della Masseria, che sono stati assegnati, anch'essi per concorso, a Vita Liliana Mirlocca e Mirella Guselia.

## Spettacoli e taccuino

**BIELLA**

**Apollo:** Paris scandal.
**Marconi:** Poliziotto sprint.
**Mazzini:** Killer commando.

**BORGOSESIA**

**Teatro Sociale:** Lo sconosciuto.

**COGGIOLA**

**Ennio:** Sexy hotel.
**Radar:** Polizia da scasso.

**COSSATO**

**Primavera:** Sexy boom.

**CREVACUORE**

**Aurora:** Il gatto venuto dallo spazio.

**VALLEMOSSO**

**Vallemosso:** Quattro mosche di velluto grigio.

**VARALLO**

**Sottoriva:** All American Boys.

**FARMACIE**

**Biella:** Trabaldo Togna, via Ivrea 61, tel. 38.884.
**Borgosesia:** Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.296; domani: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
**Cossato:** Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
**Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 61.294.

**GUARDIA MEDICA**

**Giorni feriali:** dalle 20 alle 8 del giorno successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del giorno successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià: 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.89.130.

**MUSEI**

**Biella:** via Pietro Micca 5: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

**BIBLIOTECHE**

**BIELLA** — Scientifica, via Pietro Micca 36: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18; Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

**BENZINAI**

**(Servizio automatico e notturno)**

**Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia (via Torino 53) e A.B.C. (via Oberdan 15). **Cossato:** frazione Mastrantonio.

**TURNO FESTIVO**

**Biella:** via Italia 91, via Torino 72, via Juvarra 20, via Ivrea 25 e 52, via Ogliaro 4, via Milano 30 e 36, via Rigola 37, viale Matteotti, via Pollone, via Trossi, via Rosselli 80. **Cossato:** via Mazzini 3, via XXV Aprile, via Gorel.

**APPUNTAMENTI**

**Sordevolo** — Replica pomeridiana, con inizio alle 16, della «Passione di Cristo», sacra rappresentazione popolare interpretata da circa 400 sordevolesi. Gli attori, costantemente in movimento, con effetti coreografici di particolare suggestività, recitano all'aperto, in un grande anfiteatro naturale.

## NOTIZIE SPORTIVE

Lana Gatto, un colpo sensazionale

## Dall'Emerson arriverà Ossola?

BIELLA — Nell'ambiente della Lana Gatto pallacanestro Biella qualcosa si sta muovendo per l'allestimento di una squadra competitiva per il prossimo campionato. A sentire le voci c'è da stupirsi. C'è addirittura qualcuno che parla dell'arrivo di Ossola, l'anziano «portapalla» della nazionale, nonché dell'Emerson Varese.

Il giocatore verrebbe a concludere la sua carriera proprio a Biella, dove già risiede il suo ex-compagno di squadra Flaborea. Un'altra notizia di un certo rilievo: in serie B ci sarebbe un posto vacante, in seguito alla rinuncia di un'altra società. Se la voce è fondata, si presenterebbe un'occasione probabilmente irripetibile per la Lana Gatto, che milita in serie C e che potrebbe essere ripescata nella sua attuale posizione di prima riserva.

A chi chiede conferma a queste notizie, il presidente della società sportiva, Sandro Meraviglia, risponde: *«Non è proprio tutto vero, tuttavia qualcosa si può già dire. In effetti abbiamo interpellato Ossola, ma il fatto in sé ha scarso significato. Certo che il veterano cestista potrebbe dare molto più credito alla nostra squadra. Vedremo come andrà a finire questa trattativa che si sta conducendo a livello personale».*

*«Per quel che riguarda la serie B* — continua il presidente — *è tutto vero. C'è realmente un posto a disposizione e la nostra società inoltrerà regolare domanda alla Federazione per disputare questo campionato. La risposta giungerà non prima di agosto».*

*Per quel che riguarda* i movimenti del mercato la Lana Gatto è interessata attivamente alla ricerca di un «lungo». Uno dei nomi che è stato fatto è quello di Madini della Cariplo di Milano, ma è ancora tutto da decidere. Un altro giocatore per il quale i biancorossi stanno negoziando con la Pallacanestro Cagliari è il fratello di Guido Barbieri già in forza alla Lana Gatto, Enrico, che nell'ultimo campionato ha giocato per il Casale.

Nel ruolo di «regista» della squadra dovrebbe essere riconfermato Sarselli con a fianco il giovane Coppo del vivaio locale che sta crescendo di anno in anno.

r. a.

Prima categoria della Boccia d'oro

## Biellese in giornata-no Cappotto dalla Stronese

BIELLA — *A due turni del termine del ciclo di incontri, la situazione nella prima categoria della Boccia d'oro 1980 ha subito uno scossone dopo la inaspettata sconfitta della Biellese Bocce (Beraldo, Botta, Brancaleon e Crestani), che ha subito un «cappotto» da parte della Stronese (Pivotto, Cattel, Caucino, Angelina). Anche la Juve Favero, vincendo in casa con la Vandornese, si è rimessa in corsa verso la conquista del trofeo. In coda sembra ormai rassegnata alla retrocessione la Zumagliese, che ha nuovamente segnato il passo con il Circolo Italia. La gara fra Ternenghese e Santo Stefano è stata invece rinviata per il maltempo: i padroni di casa erano in vantaggio per 5 a 0.*

*In seconda categoria il Circolo Amici ha sconfitto di stretta misura in [illegible], per un solo punto, la Ronchese di Cossato ed ha consolidato il suo primato in classifica.*

**Risultati:** Prima Categoria: *C. Italia-Zumagliese 13 a 3; Biellese-Stronese 0 a 13; Juve Favero-Vandornese 13 a 5; Ternenghese-S. Stefano 10 a 5.* **Classifica:** *Biellese, Stronese e Juve Favero 7; Vandornese 6; C. Italia, S. Stefano e Ternenghese 5; Zumagliese 4.* **Prossimo turno:** *Juve Favero-C. Italia; Biellese-Zumagliese, Vandornese-S. Stefano e Stronese-Ternenghese.*

**Seconda categoria:** *R. Cossato-C. Amici 12 a 13; Valdenghese-Ponzone 13 a 6; Burcina-D. Zegna 7 a 0. Riposava Gaglianico.* **Classifica:** *C. Amici 8; D. Zegna 6; Gaglianico e Valdenghese 5; R. Cossato e Ponzone 4; Burcina 3.* **Prossimo turno:** *Valdenghese-Gaglianico; Ponzone-C. Amici; D. Zegna-R. Cossato. Riposa Burcina.*

r. a.

### Maratonina, in 150 oggi a Varallo

VARALLO — I più noti specialisti italiani parteciperanno oggi al campionato italiano di «maratonina», sulla distanza di 30 chilometri. Il successo di partecipazione premia gli organizzatori del gruppo sportivo «New team», ideatori della prova. Oltre 150 atleti prenderanno il via per contendersi la maglia tricolore.

Tra le squadre che partecipano alla competizione spiccano quelle delle «Fiamme gialle» di Roma, con il campione italiano di maratona Arena e inoltre Accaputo e Franco Fava, primatista italiano sui 3000 siepi; dei carabinieri di Bologna, con il campione italiano sui 10.000 metri Solone, Lauro, Rossi e Paragine; la «Pro Patria AZ verde», di Milano con Marco Marchei, convocato per Mosca nella maratona e atleta italiano con la seconda prestazione nazionale di tutti i tempi, Massimo Magnani convocato per Mosca; il Fiat Iveco con Stefano Fabbri, Donato D'Auria, Renato De Palmas, Marco Masse e Durante; la Snia Madonna con Ezio Madonna, secondo ai nazionali sui 10.000 metri; la Sai Torres con Chessa che difese i colori italiani ai Giochi del Mediterraneo nel 1974 e Colò detentore della quinta prestazione di maratona; infine la Gaso Verona con Pimazzoni e Paolini.

(m. p.)